

WESTERN UNION





# «Noi industriali siamo invitati a collaborare e appena denunciato il degrado ci attaccano» Pininfarina: il governo ci aggredisce

«Otto mesi di campagna elettorale? Allora meglio elezioni anticipate»

MILANO. «Otto mesi di campagna elettorale strisciano? Che Dio ce ne scampi e liberi, sarebbe il peggior dei tutti i mali possibili per l'economia italiana». Con cautela ma con molta chiarezza, Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, ha di nuovo detto a voce alta quello che buona parte del mondo imprenditoriale pensa. E non da oggi. Meglio elezioni anticipate, meglio andare alle urne subito senza aspettare primavera. Insomma, meglio un chiarimento immediato che un lungo balletto di responsabilità.

Più che l'ennesimo sfogo, è stato un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato ieri mattina a Milano dal presidente della Confindustria. Parlando a braccio, davanti a una platea di piccoli imprenditori, nel corso dell'assemblea dell'Unicoplast Pininfarina ha spiegato e respinto, con tanto di dati, il perché di questo «Sos». Nel 1991 il Pil (Prodotto interno lordo) aumenterà meno dell'1%, meno, molto meno di quell'1-1,5% che era stato precedentemente indicato dalla stessa Confindustria attirando sull'organizzazione critica di allarmismo e di strumentalizzazione.

«Si era parlato di una ripresa economica a partire dal secondo semestre di quest'anno, ma niente è nulla, purtroppo, fa pensare che questa ripresa sia in corso», ha affermato Pininfarina.

Aggiungendo, quasi a preavviso ogni accusa di tirare acqua solo al proprio mulino: «Questa ripresa arriverà, ma non certo: i dati dicono che ci sarà, forse a partire da primavera. Ma nel frattempo?»

Nel frattempo, ecco il punto, nemmeno un minuto dovrà andar perduto. Il tempo stringe, l'Europa chiede all'Italia di risanare il più presto i propri conti per evitare il declino in serie B. Ma, sottolinea Pininfarina, il fronte politico sembra sottovalutare nei fatti se non nelle parole questa urgenza. Servirebbero leggi rigorose per evitare che il buio nei conti dello Stato si faccia voragine, e queste leggi stentano ad arrivare. Servirebbero, dice, provvedimenti per accorciare la distanza, sempre più grande, tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Europa e di questi provvedimenti c'è traccia solo nelle promesse. E allora? «Per evitare il disastro non serve un'ennesima stangata, è indispensabile una politica economica rigorosa», ha scandito a chiare lettere il gran capo degli industriali. Altrimenti? Altrimenti, meglio le urne.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi tra mondo imprenditoriale e mondo politico, difficile non immaginare che le parole del presidente della Confindustria non finiscano col gettare nuova benzina sul fuoco. Me-

glio precisare, quindi. E Pininfarina precisa. Dice: «Siamo stati invitati, noi imprenditori, a collaborare. Ebbene, io credo che denunciare le cause del degrado sia una forma di collaborazione». Poi nega, a scanso d'equivoci, qualsiasi volontà di scontro «tutti i costi tra imprenditori e politici. In Italia non è nato alcun partito degli imprenditori e, comunque, io non me ne sono accorto», afferma deciso. Ma altrettanto decisamente sottolinea: «Ci troviamo in un momento duro, difficile, e il governo risponde alle nostre giuste osservazioni con delle aggressioni».

Fare in fretta, dunque. Cosa? «Legge finanziaria e trattativa sul costo del lavoro sono le ultime due occasioni della legislatura per avviare una politica di risanamento dei conti pubblici e una politica dei redditi, per intervenire sul sistema dei costi che direttamente o indirettamente limitano la concorrenzialità dell'impresa italiana», questa la ricetta indicata da Pininfarina.

Con il sindacato, la controparte nella trattativa sul costo del lavoro, ha poi precisato il capo degli imprenditori, si dovrà fare un salto culturale. «Mancanza delle due parti, né la Confindustria né il sindacato, ha molto da dare, ma dobbiamo comunque trovare una via d'uscita per abbattere le indicazio-



zioni», ha spiegato Pininfarina raccogliendo consensi tra i presenti. Ma il buon esempio deve essere dato dal governo che deve «bloccare le contrattazioni dei salari dei pubblici dipendenti». E sulla legge finanziaria? Fronte la risposta: «Vedo una preoccupante tendenza a sottovalutare e a minimizzare i problemi». Ma anche pronta la stoccata: «Della manovra che si sta preparando, mi sembra apprezzabile soltanto il piano di

riduzione della spesa sanitaria». Preoccupato, teso, pessimista, Pininfarina. Ma anche pronto a sperare. «Per fortuna, ogni giorno che passa Roma conta sempre meno e Bruxelles conta sempre più». Come dire, spiega, che la salvezza dell'Italia in un futuro vicino passerà inevitabilmente per l'Europa che si sta creando. Ma intanto?

Armando Zeni

Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria lancia un grido d'allarme: «La situazione produttiva è grave. Per evitare il disastro non serve un'ennesima stangata, è indispensabile una politica economica rigorosa»

## Cristofori

«Romiti impari dagli americani»

SAINT VINCENT. «Se negli Usa, due anni fa, in piena recessione, gli industriali si fossero comportati come Romiti tenta di far comportare gli industriali italiani, che cosa sarebbe successo?». Se lo ha chiesto Nino Cristofori, intervenendo al convegno di «Forze nuove», in realtà - ha continuato - c'è il timore che, alla base delle preoccupazioni espresse dagli industriali, ci siano le politiche di risanamento pubblico. Da qui la fuga in avanti che vuol dire elezioni anticipate: è questo che vogliono gli industriali. Sul tema è intervenuto anche il leader di Rifondazione, Lucio Libertini: «L'attacco di Romiti e delle grandi industrie alla classe politica dirigente - dice - è il massimo dell'ipocrisia e del cinismo. E' la classe dirigente che la Fiat e grandi industrie hanno costruito e dalla quale hanno avuto fiumi di denaro pubblico e di concessioni di ogni genere. Senza quegli aiuti la stessa Fiat sarebbe in deficit da alcuni anni». (Ansa-Adnkronos)

## DALL'ITALIA

Bertoldo cita Ceronetti «De come Tocqueville»

ROMA. Nella polemica tra democristiani e repubblicani, il Popolo ha citato ieri Guido Ceronetti e la sua rubrica sulla Stampa. «Per aver sostenuto che in democrazia una certa inefficienza è una certa lentezza sono mali fisiologici - ha scritto ieri Bertoldo sul Popolo - il pri ci ha fatti passare per spogliati dell'inefficienza... In nostro aiuto è venuto il maggior teorico della democrazia, Alexis de Tocqueville, del quale Ceronetti ha riproposto la seguente affermazione: «La libertà non compie le sue imprese con la stessa perfezione del dispotismo intelligente, ma alla lunga produce di più...». Dunque - conclude Bertoldo - dovremmo annoverare anche Tocqueville tra i paladini dell'inefficienza?». (r. l.)

Patrimonio di Roma Stop al censimento

ROMA. La delibera per affidare il censimento del patrimonio del Comune di Roma al consorzio Censur è ancora da discutere: la decisione, infatti, è stata rimandata a lunedì prossimo. Ma non così le polemiche sollevate a proposito del preventivo di 50 miliardi presentato dal Censur nell'89 e accolto da Antonio Gerace allora assessore al Patrimonio. Pds e pri contestano al sindaco Carraro e all'assessore al patrimonio Gerardo Labellarte quella scelta, ricordando offerte più vantaggiose, che vanno dai trenta miliardi delle Sogei ai poco più di tre della proposta della Cgil. (r. r.)

Bibbie e vangeli per la Chiesa dell'Est

ROMA. Oltre 50 mila persone aderenti all'Azione cattolica incontreranno oggi il Papa per presentargli le iniziative in favore dei Paesi dell'Est. «Ci arrivano soprattutto richieste spirituali - ha spiegato in una conferenza stampa l'assistente generale mons. De Giorgi - stiamo traducendo bibbie e vangeli in ceco, slovacco, russo, ucraino, bulgaro e albanese». (Ansa)

«Basta con la staffetta tra Rai e Fininvest»

ROMA. Il consigliere Rai Marco Pollini (dc) critica la tendenza di reti e servizio del servizio pubblico ad organizzare trasmissioni staffetta tra Rai e Fininvest. Pollini si riferisce alla recente puntata del «Processo del lunedì» e alla serata comune tra «Sumareanda» e «Maurizio Costanzo Show», in programma giovedì, in ricordo di Libero Grassi. «La confusione dei marchi - sostiene Pollini - è un danno per le aziende, ma soprattutto disorienta il pubblico». (Ansa)

Berlino, il pds entrerà nell'Internazionale socialista «solo dopo un accordo con il psi»

## Craxi scettico sul voto a novembre

«Quella di Forlani è una decisione o un'aspirazione?»

BERLINO DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi non si sbilancia mai, in fondo in fondo, non pare proprio che quell'idea di elezioni a novembre minacciata da Arnaldo Forlani gli faccia perdere il sonno. Nei due giorni passati a Berlino per convincere l'Internazionale socialista a una maggiore prudenza sulla crisi jugoslava, il segretario del psi ha mantenuto costantemente l'orecchio verso Roma per tentare di capire quello che può venir fuori dall'ennesimo marasma democristiano. Ma senza successo, visto che alla fine ha lasciato la capitale tedesca con la più classica delle frasi interoculatorie: «Non so ancora se questa è una decisione, una proposta o un'aspirazione. Meglio è chiaro, ma risulterà chiaro nei prossimi giorni».

Forse a consigliar cautela sarà stato il ricordo degli ultimi mesi quando, più di una volta, Craxi si è fatto invischiare, in tutto o in parte, in operazioni che dovevano portare alle elezioni anti-

pate ricavandone però solo un danno d'immagine. Così oggi, più che mai, lo stato maggiore socialista non è intenzionato a farsi da sponda a nessuna delle fazioni dc: l'asse Forlani-Gava-De Mita o la potenziale vittima Andreotti.

Il segretario socialista ha passato la maggior parte di queste 48 ore tedesche al telefono con Roma, sondando e cercando notizie (ma non è riuscito a mettersi in contatto con il presidente del Consiglio). Chi ha parlato con lui, comunque, lo ha trovato sostanzialmente freddo sull'ipotesi di elezioni a novembre. Ci sono troppi interrogativi senza risposta per poter scegliere: innanzitutto Craxi non sa ancora se il gioco questa volta è serio o le intenzioni di Forlani e amici svaniranno non appena Andreotti, che ora è in Cina, rimetterà piede in Italia? Eppoi, per lui che sanno avrebbe assecondare adesso la dc dopo essersi stato vittima nei mesi scorsi, quando il psi ha lanciato invano l'invito ad andare subito alle urne? Ed infine, e soprattutto, che

profitto ricaverrebbe il psi da una simile mossa, visto che il partito ha programmato tutta la sua macchina organizzativa prevedendo la scadenza elettorale per la prossima primavera?

Non potendo dare una risposta a tutte queste domande, il segretario socialista in questi due giorni è rimasto nel vago. Ha preferito passeggiare, magari ironizzando sulla moda della canottiera riproposta involontariamente proprio da lui al congresso di Bari (che ne hanno regalate intere serie) ha confidato, o, polemizzare in prima persona contro le ultime uscite degli industriali italiani. «La produzione industriale - ha spiegato l'altro ieri in un viale di Berlino - è calata dell'otto per cento, siamo tutti preoccupati della presidenza del Consiglio, quella di invitare il premier cinese Li Peng per la prima volta in un Paese europeo dopo il massacro di piazza Tiananmen. Andreotti - è stato il suo giudizio - non è andato in Cina clandestinamente, ma come capo del governo italiano. Ciò signifi-

ca che i rapporti fra i due Paesi sono tornati normali». Punture di spillo le ha riservate anche al trio Forlani-Gava-De Mita, non scommettendo nulla sugli organismi futuri che potrebbero discendere dalla nuova alleanza interna alla dc (la situazione politica in Italia è fatta in modo tale che gli organismi se li porta via il vento come niente).

Tutto qui? O c'è dell'altro per spiegare la reticenza socialista sulle elezioni a novembre? A

«La produzione cala ma non bisogna fasciarsi la testa prima del tempo»

Il leader socialista Bettino Craxi ironizza sulla moda della canottiera: «Ma ne hanno regalate intere serie»



dreotti nelle sue parole è tornato ad essere il maestro del rinvio, ma in fin dei conti il segretario socialista si è mostrato comprensivo con l'ultima trovata del presidente del Consiglio, quella di invitare il premier cinese Li Peng per la prima volta in un Paese europeo dopo il massacro di piazza Tiananmen. Andreotti - è stato il suo giudizio - non è andato in Cina clandestinamente, ma come capo del governo italiano. Ciò signifi-

ca che i rapporti fra i due Paesi sono tornati normali». Punture di spillo le ha riservate anche al trio Forlani-Gava-De Mita, non scommettendo nulla sugli organismi futuri che potrebbero discendere dalla nuova alleanza interna alla dc (la situazione politica in Italia è fatta in modo tale che gli organismi se li porta via il vento come niente).

Tutto qui? O c'è dell'altro per spiegare la reticenza socialista sulle elezioni a novembre? A

Solo nel '60 e '64 ci furono consultazioni elettorali in autunno, erano amministrative e votarono in molti

## Novembre, per le elezioni tempo da lupi

Partite di calcio, pioggia e malattie frenano il voto

ROMA. Se le minacce del segretario della dc Arnaldo Forlani dovessero andare in porto, l'unica data utile per le elezioni anticipate sarebbe il 17 di novembre. Voto d'autunno, un'espressione che ha precedenti solo nel '60 e nel '64. Altri tempi e altro tipo di chiamata alle urne: erano elezioni amministrative. A quel tempo né pioggia, né influenza, né partite di calcio frenarono i meno disillusi elettori. Nel '64 si toccò addirittura una percentuale da record, il 90,6 per cento. Rispetto alle provinciali del '60, la dc perse 2,5 punti percentuali, il psi 3. In crescita pci (1,5%) e psdi (1 per cento); boom per i liberali (3,7 per cento).

Ma i tempi sono cambiati e c'è già chi dice: un mese da lupi, novembre. Nella canzone di Guccini il mese dei crepuscoli è un altro: settembre. Il gli dà ragione Gianni Baget-Bozzo. Per lui non vale piovere, governo ladro, anzi. «L'autunno è una sta-

gione in cui si è più remissivi e tranquilli», sentenza. Come a dire: niente paura dc, a novembre non si vota per forza opposizione. Questioni di opportunità politica a parte, la domanda è un'altra: la gente potrebbe andare alle urne almeno con la stessa frequenza manifestata agli ultimi appuntamenti primaverili? Per mascherare la disaffezione emergente alla cabina o alla matita copiativa si cercano spiegazioni alternative alla sfiducia nelle pubbliche istituzioni. Torniamo al tempo. Viene in aiuto il generale dell'Aeronautica Marcello Loffredi. Per il 17 di novembre non può prevedere nulla di preciso ma, in linea di massima, concorda con il tempo da lupi. E spiega: «Stiamo vivendo un prolungamento dell'estate. L'autunno viene in ritardo, ma quando arriva, all'improvviso, sono guai». E Nebbia? «Quella poca», incalza. Lei (la nebbia) ama «situazioni tran-



quille. Il vento e l'acqua lo inibiscono.

Qualcuno avrà paura della pioggia? Potrebbe essere una buona scusa per disertare le urne, ma certo non si potrà evocare il solito «io ho solo il weekend libero. Vado al mare». Però con il cattivo tempo arrivano le malattie. Il professor Ulrico di Alcheldburg precisa: «Novembre è il mese delle infezioni alle vie re-



spiratorie». Per le varie asiatiche o cinesi è un po' presto», precisa. «Siamo solo all'epoca del vaccino», conclude.

Ma in quell'ipotizzata domenica 17 novembre potrebbe nascondersi dietro l'angolo un terribile agguato: il campionato di calcio. E' sicuramente una delle giornate più ricche di tutto il torneo. In cartello niente meno che Sampdoria-Milan, Roma-



Napoli e un derby, quello subalpino tra Juventus e Torino. Andare allo stadio non è una cosa che si improvvisa su due piedi: ci si muove la mattina e si rincasa la sera. «Sull'afflusso alle urne influisce il clima politico, non quello meteorologico», taglia corto Baget-Bozzo. E forse ha ragione. Ma Guccini cantava: «Ben venga maggio, ben venga la primavera».

(p. l. v.)

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

UFFICIO REDAZIONALE

Paolo Melli

CONDIRETTORE

Elio Manno

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

PIERANGELO COCCIA

REDAZIONE CAPO CENTRALE

Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calasotto di Chiavenna

Umberto Cuttini

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Pulcinella

AMMINISTRATORI

Enrico Austeri

Furio Colombo

Luca Cordaro di Montebelluna

Giovanni Giovinetti

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, via G. Bruno 14, Torino

877 tel. via C. Pavoni 130, Roma

575 spa, Quinta Strada 25, Catania

CONTRIBUTO PUBBLICITÀ

Pubblicazione Spa

r. Caroselli 25, Milano, tel. (02) 45.961

e. M. d'Angelo 40, Torino, tel. (011) 65.211

(oltre 100 lire annue economiche)

© 1991 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 634/1986

Certificato n. 1288 del 14/12/1990

La stampa di venerdì 20 settembre 1991

è stata di 526.995 copie

Augusto Minzolini





## Una riunione di segreteria durata tre ore: i big del partito incerti e divisi sul voto anticipato

# Elezioni, Forlani sfida Andreotti

### «La dc non cambia linea a ogni stormir di fronda»

ANDREOTTI

«C'è qualcuno più bravo? Venga avanti»

CANTON. «Parlare di elezioni anticipate in Italia è un'abitudine più o meno come parlare del campionato di calcio. Dopo una settimana passata a tenere a distanza i giornalisti, Giulio Andreotti getta acqua sul fuoco delle tensioni e avverte: «Se qualcuno è capace di mettere a punto una finanziaria migliore ed un'altra maggioranza che la sostenga, oppure sia capace di farla approvare da questa maggioranza io da buon padre o nonno di famiglia applaudirei, ma non vedo come ciò possa avvenire». Il presidente del Consiglio ha incontrato i giornalisti nella tarda serata di ieri in un albergo di Canton. Dopo parecchi giorni di silenzio ha infranto la regola con cui si impone di

non parlare di politica interna quando è all'estero. «Le elezioni per il Capo dello Stato sono previste a luglio», ha ricordato a Francesco Cossiga che ieri sembrava minacciare le dimissioni; «io conosco il calendario: il suo settennato scade a luglio ed è troppo presto per parlare di problemi come l'apertura della corsa al Quirinale. Di problemi ce ne sono e di veramente più urgenti che non possono essere differiti». «Avremo un momento di verifica effettiva con la finanziaria», ha ricordato Andreotti ai partiti di governo, «una finanziaria che dovrà essere estremamente seria perché dovrà passare il vaglio della Comunità europea».

problema è anzitutto della maggioranza. E in questo modo ha posto il problema della posizione socialista nel governo.

Problema è dilemma delicato, perché le elezioni subito si dovrebbero, forse, fare contro Craxi, mentre lo si vorrebbe ancora come alleato. «Noi dc non possiamo far finta di non capire che la novità vera è che al vertice di agosto Craxi appariva perdente perché i tempi lunghi giocavano contro di lui logorandolo, mentre ora sono a sua favore - argomenta Francesco D'Onofrio, il sottosegretario molto amico di Cossiga - La ripresa dei contatti coi pdg dà danno quella centralità politica che la vicinanza alla dc gli aveva negato. E quindi? «Non ci sono margini di manovra se non per auto-affondamento. Ma la corda è più lunga ed elastica di quanto non si ritenga».

Francesco Cossiga è una ulteriore variabile indecifrabile in questa dura ma confusa battaglia che si sta combattendo nella dc. Pensa veramente di dimettersi? «Ma scordatelo - garantisce D'Onofrio - Lui dice che se ne va se lo caccia la dc. Cara dc, se mi vuoi mandare via chiedimelo a me ne vado, è il senso del suo discorso. E la dc non glielo può dire, così come non lo può dire ad Andreotti. Ci vorrebbe un accordo col psi, ma ora a Craxi non conviene».

Alberto Rapisarda

Spadolini cerca il dialogo

«Tra mondo cattolico e laici ci vuole un rapporto proficuo»

SAINT-VINCENT. «Il rapporto fra cattolici e laici deve continuare ed essere proficuo». Giovanni Spadolini, presidente del Senato ed ex segretario del pri, prende le distanze da La Malfa: «Il dialogo non è chiuso. L'ho sempre affermato, come ho sempre detto che non deve esserci confusione di ruolo tra la Chiesa e la dc». Spadolini è a Saint-Vincent, al convegno di Forze Nuove, per ricordare il senatore Carlo Donat Cattin.

Quali possibilità di recupero nei rapporti tra dc e pri esistono? «Credo che dopo le elezioni, in veste nuova come richiedono i tempi, bisognerà riprendere la collaborazione», risponde Spadolini. Interviene il direttore del Popolo, Sandro Fontana: «Che senso ha l'alternativa centrista proposta da La Malfa? Spadolini: «Reputo l'esperienza centrista di De Gasperi il punto più alto della storia della Repubblica». Fontana: «Ma allora il pri non chiedeva un'alternativa contro la dc...». Spadolini: «Non ho mai

parlato di alternativa alla dc: Moro era un grande centrista, ma non lo andava a dire troppo in giro».

Anche a Saint-Vincent si parla di elezioni. Sono imminenti? «Mi auguro di no, anche se non le posso escludere», dice Spadolini. Guido Bodrato non ha dubbi: «Sarebbero un errore». L'alternativa di centro? «La Malfa e Romiti trovano i voti e ci dicano che cos'è», dice Bodrato. E ancora: «Chi esalta il trasversalismo, chi pensa che mettere insieme Segni e la Rete, Reichlin e Romiti, sia sempre cosa buona, stia attento alle illusioni ottiche, perché si può uscire da una gabbia per entrare in un'altra più solida. In politica non basta rompere, bisogna avere prospettive. La dc comunque non può stare a guardare: altrimenti - avvertono, insieme a Bodrato, anche Scotti e Gargani - i consensi andranno alle forze della disgregazione e dell'ingovernabilità, cioè alle Leghe e ai promotori di referendum. (g. san.)

## IL CASO

### CONTRATTACCO DELLA DC

L'orgoglio della dc? Dov'era ieri? No, stando nel palazzo di piazza del Gesù, dove si svolgeva la riunione della segreteria, non si coglievano davvero soprasalti di patriottismo, ma soltanto frenati sussulti, prudenze prevedibili, allusioni, come sempre.

Eppure Forlani nei giorni scorsi era insorto: basta con gli attacchi alla dc, basta con le frecciate dal Quirinale, basta con le rotture minacciate nella coalizione: noi siamo pronti a mandarvi tutti a quel paese e a chiamare il Paese alla urina.

Così ieri si immaginava che l'onda del soprasalto andasse avanti e che il segretario, se non proprio sguainasse la spada, almeno non la rinfoderasse del tutto. Invece non si è udito altro strepito d'armi che non il cicaleccio sui «pistoleros» evocati da Arnaldo Forlani sul suo articolo comparso sul «Popolo». E quanto a lui, il segretario democristiano ha ormai raggiunto vette letterarie sovrappiù nel dire in modo geometricamente complicato cose sane e semplici.

È il presidente del partito? Ciriaco De Mita, in una bella grigiola, usciva dardeggiando sguardi che sembravano furenti, ma che probabilmente dipendevano da un terribile mal di denti.

È il suo luogotenente, il capo dei senatori Nicola Mancino? Appariva solido come una quercia, con quella sua faccione assolata da centurione sannita; gemme di battute, sorridente, ma piuttosto sfuggente.

A noi giornalisti, affollati come acciughe nel portone del palazzo di piazza del Gesù, premeva ieri di sapere due cose. Primo: se è vero o no che il segretario della dc ha messo la barra della sua barca fissa sulla rotta delle elezioni anticipate.

Secondo: se è vero o no che Cossiga ha lanciato un messaggio che era la spada di Brenno sul bilancino del farmacista Forlani. E cioè che lui, se la dc gli chiedesse di sciogliere la Camera, risponderebbe: «Lo faccio, a condizione che Forlani liquidi De Mita e lo riduca al silenzio».

Vero o falso che fosse un tal genere di messaggio, ieri nessuno voleva commentare questa ed altre voci.

L'unico punto pallidamente chiaro dei discorsi uditi ieri è quello che si potrebbe chiamare «edile versione autentica di quel che pensa Forlani a proposito delle elezioni anticipate e dopo il suo articolo sui pistoleros».

Ebbene, sembra proprio che quella minaccia non abbia affatto allargato nella mente del segretario democristiano il quale

## L'orgoglio frenato dell'Arnaldo

Dopo le accuse ai «pistoleros» riscopre la prudenza

nega tassativamente e spiega come è nato l'equivoco.

Arnaldo Forlani, il grigiocelstrino, il fremente-frenato, l'elegante e iper-equilibrato Arnaldo, spiegava che lui non ce l'aveva affatto con partiti o personaggi della politica che avevano attaccato la dc, compreso il presidente Cossiga, ma con la sola Confindustria.

Naturalmente la parola «Confindustria» non l'ha pronunciata, ma si capiva benissimo. Ha detto: «Io non ho mai parlato di elezioni anticipate. Io ho detto che abbiamo assistito ad intrusioni improprie di settori che, senza averne alcun titolo, dichiaravano di voler sostituire questo governo, questa maggioranza, questa dirigenza politica con altri governi e altre dirigenze. Una tale richiesta impropria equivale a una delegittimazione sia del governo che della classe dirigente nel suo complesso. Questo mi ha indignato e ho voluto ricordare che governo e dirigenza politica traggono la loro legittimità dalla scelta degli elettori. E che soltanto a loro competono questi cambiamenti. Ecco spiegato, una volta e per tutte, il mio riferimento alle elezioni, che non aveva affatto il tono e il senso che qualcuno ha voluto vedere».

Il presidente della dc Ciriaco De Mita era già sfuggito all'assalto dei cronisti quando ha parlato Forlani: «Scusate, sto andando dal dentista. Elezioni anticipate? Non ce ne è mai parlato». E il Cossiga? «Vado dal dentista». Nicola Mancino, un altro dei bersagli favoriti di Cossiga, fa la parte del brav'uomo che vorrebbe vivere in pace, se soltanto la gente fosse un po' più tranquilla: «Elezioni? Ma chi le vuole? Per farle bisognerebbe scassà tutto; e perché dobbiamo scassà? Abbiamo fatto i pazzi per convincere qualcuno (mettete voi il nome, cercate di capire chi parlo) che le elezioni le voleva fare per forza. E mo? Proprio a noi ci attribuite quest'intenzione?».

Un patriota? Un barricadiero, Mancino? Ma per carità. Su Cossiga risponde soltanto in modo travoso: «Stavamo tanto bene ad Arona, mannaia, e poi da lì in poi sono stati tutti guai...». Il guiso di Arona fu l'anticipazione dell'intervista che ci aveva rilasciato Cossiga, in cui attaccava acerbamente Ciriaco De Mita, dopo che De Mita aveva sardonica-mente dichiarato che per fondare un partito non serve il certificato di sanità mentale.

Arrivano a Piazza del Gesù strisce di agenzia in cui si legge che il serafico e serico Giulio Andreotti, passeggiando fra milioni

di ciclisti cinesi a Canton, osserva che vuole proprio vedere come possono parlare di sostituirlo, all'imbuco della finanziaria e senza altre maggioranze.

E infatti è Andreotti, se la logica conserva la sua forza in questo palazzo, il nemico naturale delle elezioni anticipate che comunque implicherebbero il suo licenziamento e lo stop alla sua irresistibile ascesa verso il Quirinale. La sua sorte è quindi in larga parte nelle mani di Cossiga, l'unico che può opporsi allo scioglimento della Camera. Ma Cossiga sembra fortemente volere il ridimensionamento di De Mita e pretende da Forlani uno schieramento al suo fianco, contro Ciriaco. Ma Forlani non si pensa affatto, come ha dimostrato ad Arona, quando ha abbracciato davanti a tutti Ciriaco.

Ieri sembrava imbarazzatissimo Forlani quando qualcuno gli nominava Cossiga, e rifiutava di rispondere, salvo commentare in modo pro-cossigiano - l'agenzia del Presidente della Repubblica a sua eventuali dimissioni anzitempo: «Cosa volete che commenti? Cossiga ha accennato ad eventuali colleghe ad atteggiamenti delle forze politiche, ma per quanto riguarda

Il segretario «Chi ci accusa sappia che si cambia soltanto col voto»

Mancino: «Ma chi è che vuole andare adesso alle urne? Noi no di certo»



Il segretario della dc Arnaldo Forlani, a sinistra, il presidente del partito Ciriaco De Mita

la dc, il partito ha sempre difeso nel modo più appropriato e coerente il ruolo e le prerogative del Presidente della Repubblica».

Parole ovvie? Meno di quanto possa sembrare. Il braccio di ferro dura dal 19 aprile, giorno in cui Ciriaco De Mita, accompagnato da Forlani, Gava e Mancino, salì al Quirinale per lasciare il governo della sfida al Presidente.

Cossiga se la legò al dito e da allora in diverse occasioni ha intimato a Forlani di decidersi a dire una buona volta da che par-

te sta (cosa che il segretario della dc evita di fare con tutte le sue forze, anche sudando freddo): se con il presidente del partito o con il Presidente della Repubblica. E da quel giorno Gava e Mancino diventarono bersagli piuttosto costanti degli strali presidenziali. A di Cossiga, come abbiamo riferito, i dirigenti della dc non hanno parlato, o almeno così affermano. Il presidente dei deputati democristiani, Antonio Gava, svicola e si sottrae. Quando gli chiediamo di commentare il commento che dalla Cina ha fat-

to Andreotti a proposito del commento di Forlani apparso sul «Popolo», Gava non commenta ma se la cava con una battuta: «Bravi, siete stati più bravi di me a trovare Andreotti in Cina: io non ci sono riuscito». Il suo collega al Senato, Mancino, nega che siano stati tentati sgambetti ad Andreotti: «Ma quando mai? Andreotti governa a tempo indeterminato...».

E sulle ipotetiche dimissioni del Capo dello Stato? Il presidente parlamentare cammina sulle uova, quasi incorporeo: «Io lo

ascolto sempre», sussurra con arguzia partenopea Gava. E Mancino più spericolato: «E' una sua riflessione personale. Non mi sembra che dall'esterno ci siano le condizioni per poter giudicare». Sulla prospettiva delle elezioni anticipate Gava è però più aggressivo di Forlani: «Dipende dagli altri. Quanto a noi, abbiamo detto che o si va avanti tranquilli, come è possibile fare, oppure è meglio fare le elezioni».

Paolo Guzzanti

## Il Presidente a Cuneo visita Adolfo Sarti. La sera a cena da Agnelli

### «Sulle elezioni decidono i partiti»

#### Cossiga: se continua questo andazzo mi dimetto

CUNEO. E' pronto Francesco Cossiga a sciogliere la Camera e a convocare elezioni anticipate? «Sono cose che si decidono quando se ne determinano le condizioni. Tra i soggetti che possono determinarle non c'è il Presidente della Repubblica, ma solo i partiti. Questo significa che prenderà atto di un'eventuale decisione di chiudere la legislatura? Prenderà atto, soltanto questo? E' un Cossiga con la faccia allegra e cautamente estenuato quello che si presenta alle 17.35 in corso IV Novembre 27, nell'abitazione dell'onorevole Adolfo Sarti, vecchio amico, «da quarant'anni», convalescente da un difficile intervento chirurgico. Oltre un'ora di colloquio a quattro occhi nel salotto foderato di libri. Sarti è felice della visita che gli è stata annunciata solo la sera prima. Una rimpatriata democristiana, proprio nel momento che sembra decisivo della tensione dc-Cossiga. Lontano di

qui, a Roma, l'ufficio di segreteria dc è riunito per discutere di «pistoleros», ma anche di Cossiga. E lui, nel cuore democristiano del Piemonte, ostenta indifferenza. «Cosa mi aspetto? Niente - risponde - Se ne uscirà qualcosa che interessi il Presidente della Repubblica, verrà a dirmelo il segretario. Se no la riunione dell'ufficio di segreteria della dc, per quel che mi riguarda, è una notizia di cronaca che come tale vale la vittoria del Bayern nel campionato di lega della Germania unificata». Stop e chiuso. Del clima allegrato siamo testimoni quando, dopo un'ora di colloquio solitario, Cossiga ha fatto salire i giornalisti e la signora Lidia, molto compiaciuta e sorridente, ci ha introdotto in quel salotto stretto. Battute, scherzi, risate, «Ti ricordi?», «Mi ricordi?». Cossiga, sprofondato in una poltrona, senza occhiali, il nodo della cravatta un po' allentato. Che pensa delle accuse di Ro-

miti al governo e alla classe politica? «Sono perfettamente legittime: siamo in un sistema di democrazia parlamentare, in un pluralismo economico e sociale. Romiti è una persona importante, della sua opinione va tenuto conto come di tutti gli umori della pubblica opinione».

Ma davvero è pronto a dimettersi? «Se continua questo andazzo, mi dimetto. Non v'è possibilità che l'uomo possa escludere. Poco dopo le 19, il Presidente risale in auto. E' vero che è pronto a lasciare la dc? Risponde Adolfo Sarti: «Più si sta con Cossiga e più si capisce la sua democristianità e il suo populismo. E' impossibile uscire dai partiti ideologici, ma non è facile nemmeno lasciare quelli popolari e radicati come la dc». E il vecchio onorevole ride soddisfatto.

In serata, Cossiga si è recato a cena a «Villa Fresco», sulla collina torinese, per una cena con il sen. Giovanni Agnelli. (c. m.)

Il romanzo più sorprendente del grande scrittore francese

Georges Perec  
W  
O RICORDO D'INFANZIA

Un bambino e la guerra. Un'isola in capo al mondo. Il sorgere di una nuova Olimpia. Un sottile gioco narrativo, un intenso racconto della memoria.

**RIZZOLI**





## Intervista con il presidente della commissione Bilancio al Senato dopo l'attacco di Romiti

# Andreatta: industriali ruvidi? Meglio

### «Pericolosi i buoni rapporti tra affari e politica»

ROMA. Professor Andreatta, c'è un divorzio politico tra industriali e governo?

Questi contrasti per un verso mi rassicurano: lo temo sempre le alleanze tra governanti e industriali - risponde Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, ordinario di politica economica a Bologna - perché in situazioni come quella in cui l'Italia si trova si trasformerebbero in ulteriori attentati alla finanza pubblica. Personalmente una certa dialettica, una certa ruvidezza nei rapporti mi sembrano preferibili. Che ci sia una specie di divorzio me lo auguro, perché la politica a basso livello si fa quando i rapporti tra affari e politica sono troppo ravvicinati, quando per esempio ci sono aziende da comprare e da vendere, appalti da fare.

Ma il malumore degli industriali verso la classe politica è fondato o no?

Ci sono ragioni oggettive per cui gli industriali si trovano ad essere vittime dell'attuale situazione dell'economia. Vedendo che non si tratta di una situazione congiunturale, ma che tende ad accumularsi nel tempo, è evidente che la reazione è più forte. Vi è anche però una intemperanza di alcuni loro rappresentanti.

Quali sono le buone ragioni?

Mi sembra che in questo autunno tutti i problemi si presentino con una intensità maggiore di quella che percepivamo qualche mese fa. Nessun problema è nuovo, ma mi pare che la loro natura contribuisca a un assetto dell'economia che rende più problematica la stabilizzazione e il rientro in Europa. Innanzitutto c'è il deficit pubblico, che dagli ultimi dati ritengo avviato verso i 147-148 mila miliardi a fine anno. Poi ci sono le preoccupazioni precise le preoccupazioni su due altri fronti, di un deficit di competitività dei prodotti italiani e di un deficit delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, non elevato ma persistente.

Quanto è pesante la perdita di competitività?

Si tratta di un calo simile a quello che avevamo all'inizio degli Anni Ottanta. Alcune cifre che ho visto danno una riduzione dei margini di profitto dell'industria manifatturiera di circa il 20 per cento dal 1988 ad oggi, con punte molto rilevanti in alcuni settori, fino al 50 o 60 per cento. L'agricoltura e l'industria che hanno prezzi fissati dall'estero, ma hanno costi salariali e costi dei servizi gonfiati dall'inflazione interna, perdono capacità competitive sui mercati: alimenterà una decina di punti negli ultimi quattro anni. Bisogna trarne le conseguenze: non ci è sufficiente la convergenza con gli altri Paesi della Cee. Non basta abbassare la nostra inflazione al livello tedesco o francese.

Davvero? E' un programma proprio radicale...

Ma tutt'altro che sadico. Al contrario: si tratta di accettare i fatti della vita in un sistema a cambi fissi. E' proprio per non sacrifi-



«Gli imprenditori sono vittime della situazione economica»

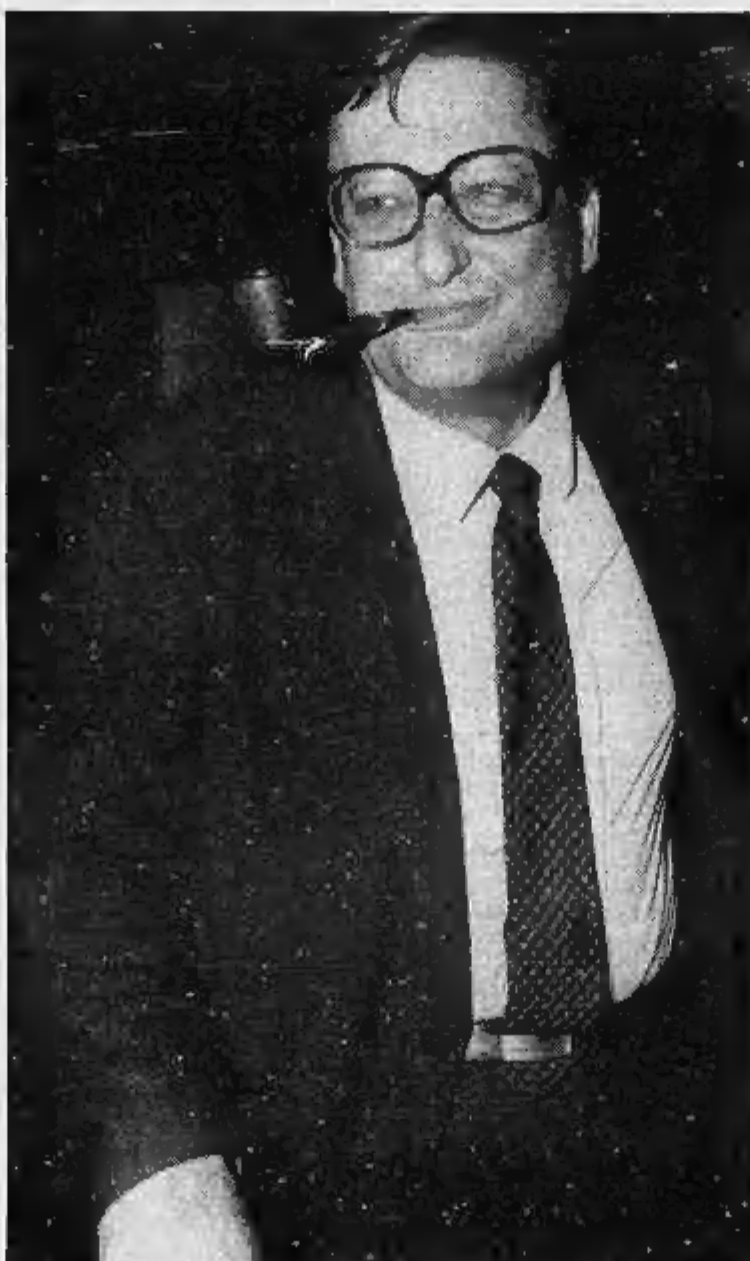
«Non è sufficiente far scendere l'inflazione al livello europeo»

«Dobbiamo agire al più presto Sbaglia chi vuole aspettare il voto»

ficare libbre di carne viva dell'apparato industriale, e molti posti di lavoro, che per qualche anno bisogna avere una inflazione inferiore agli altri grandi Paesi europei. Per 4-5 anni dovremo essere un punto di inflazione in meno della Germania e della Francia: altrimenti non si ridurrà questa eredità accumulata di minore competitività, e ne pagheremo le conseguenze.

Mi pare che con l'attuale sistema politico l'obiettivo sia irraggiungibile. D'altra parte quello che sembra il passo più facile da fare nel negoziato sul costo del lavoro, la predeterminazione della scala mobile, farebbe scendere nel '92 l'inflazione poco sotto il 5,5 per cento, e nel '93 poco sotto al 5 per cento. E' sufficiente? Non mi pare. E anche se, con un accordo più incisivo, tenessimo l'intera dinamica salariale entro il tasso programmato di inflazione, lasciando qualche margine per un lieve aumento reale ai lavoratori dell'industria, arriveremmo alla fine del periodo a un'inflazione tra il 4,5 e il 4 per cento.

E' un discorso analogo a quello degli industriali quando sostengono che un accordo sul costo del lavoro



Nino Andreatta. Nella foto piccola il ministro delle Finanze Rino Formica

deve essere strutturale e non congiunturale. Però quasi tutti i politici sostengono che prima delle elezioni non si può fare nulla.

Io la penso diversamente. I governi che hanno affrontato situazioni simili non hanno subito alcuna conseguenza elettorale. Mi riferisco ai sei o sette casi in Europa in cui si sono prese misure di questo genere, come il blocco dei salari pubblici: ricordo bene i miei amici democristiani olandesi - ed è un sistema politico per certi aspetti simile al nostro, con la proporzionale e governi di coalizione - che erano terrorizzati; ma poi i risultati elettorali furono loro favorevoli.

Per l'Italia c'è però la teoria della «masata»: senza una grave crisi finanziaria, e senza finire per un po' nella serie B d'Europa, il modo di governare non cambierà.

Molti argentini sono di origine italiana, anche tra i ministri finanziari; la loro esperienza dimostra che le crisi, le «masate», possono anche incoraggiare la politica di un Paese. E il mercato internazionale ha finanziato debitori ben peggiori dell'Italia.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

PROFITTO, EFFICIENZA

può calpestare la dignità dell'uomo e sempre deve essere al suo servizio.

In questa prospettiva la ricerca di più elevati livelli di produttività non può non tenere conto delle situazioni diverse dei contesti in cui avviene; essa deve svolgersi pertanto nel quadro delle condizioni ambientali esistenti, favorendone il graduale e non traumatico progresso.

Ancora nel documento finale della Settimana Sociale è detto: «Si deve quindi tenere presente l'esigenza (specialmente per noi italiani) di creare un processo di continuo riequilibrio fra gli interessi delle regioni forti e quelli delle regioni deboli, gli interessi delle grandi imprese e quelli delle piccole e medie, gli interessi dei gruppi sociali medio-alti e quelli delle categorie povere e marginali, delle etnie forti e delle etnie deboli (ad esempio quelle degli immigrati)».

Neppure sembra sostenibile una netta separazione tra quanto è pubblico e quanto è o può diventare privato così da distinguere nettamente sfere di responsabilità e giudizi sui

risultati. Proprio la gradualità con la quale può avvenire il passaggio da stati di efficienza insoddisfacenti a stati più elevati comporta una integrazione tra operatori privati e istituzioni, chiamate queste ultime ad assistere tramite la formazione e trasferimenti di ricchezza, il riequilibrio delle disarmonie, la promozione di quelle zone o di quelle frazioni di collettività che risultano più arretrate. Le economie nostre sono e rimangono economie miste: se ciò non coglie che si possano o anche si debbano rivedere di continuo i confini tra quanto spetta alla sfera pubblica e quanto è di competenza della sfera privata, resta certa la necessità di una loro complementarità. Se è vero che all'industria privata sono dovuti periodi di sviluppo e di prosperità, è altrettanto vero che sul pubblico sono ricaduti i sostegni di momenti difficili o forse le conseguenze di errori di strategia o di colpevoli comportamenti di quella stessa parte.

La funzione della cassa integrazione o della fiscalizzazione degli oneri sociali non ha forse in parte assolto a scopi di questo tipo? Gli investimenti assai cospicui, sia pure a volte certamente discutibili, ma sempre necessari, nel Mezzogiorno non hanno avuto e hanno tut-



Il cardinal Saldarini Arcivescovo di Torino

tora un significativo sostegno da parte pubblica?

Al n. 12 il Documento finale della Settimana Sociale rivela che «la crescita della società torna oggi a passare per la responsabilità degli uomini di creare bene comune e solidarietà, di contrastare gli egoismi e perciò anche di avviare in Europa una stagione di diritti degli altri dopo quella troppo lunga dei diritti propri».

E' giusto incitarsi reciprocamente a fare meglio: tutti abbiamo il dovere di non disperdere anzi di far fruttare i talenti che il Signore ci ha dati. Ne abbiamo la responsabilità grave, ma sempre al servizio dell'uomo e non per fini particolaristici.

† Giovanni Card. Saldarini Arcivescovo di Torino

Il disavanzo pubblico supera i 70 mila miliardi (l'anno scorso 55.400)

## Voragine nelle casse dello Stato

Da gennaio a luglio il deficit è cresciuto del 26,5%

ROMA. Continua ad allargarsi il buco nelle casse dello Stato. Nei primi sette mesi dell'anno il disavanzo pubblico ha toccato i 70.079 miliardi, con un aumento del 26,5% rispetto allo stesso periodo del '90, quando ammontava a 55.400 miliardi.

I dati sono contenuti nel conto riassuntivo del Tesoro al 31 luglio '91, dal quale emerge anche un aumento del finanziamento al Tesoro da parte della Banca d'Italia. A luglio, rispetto al mese precedente, la crescita è stata pari a 6.427 miliardi in seguito all'incremento del saldo del conto corrente di tesoreria per 3.733 miliardi e quello dei titoli di Stato o garantiti per 2.693 miliardi, compensati, in minima parte, dalla variazione netta dei debiti e crediti diversi verso lo Stato (299 miliardi).

Ecco, più in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno dello Stato. Nei primi sette mesi dell'anno, la gestione di bilancio ha re-

gistrato entrate finali per 224.916 miliardi, contro spese finali per 315.524 miliardi con un saldo netto da finanziare di 90.608 miliardi. Le operazioni della gestione di tesoreria costituiscono un saldo attivo di 20.529 miliardi. Di conseguenza, nei sette mesi in questione si è determinato un disavanzo di 70.079 miliardi, a fronte di un deficit, nello stesso periodo del '90, di 55.863 miliardi in sede provvisoria, ragguagliato, nell'elaborazione definitiva, in 55.400 miliardi.

La copertura del fabbisogno dei primi sette mesi 1991 è stata assicurata con il ricorso ad operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi, prestiti Ps ed Anas al netto degli ammortamenti) per 64.666 miliardi; le operazioni sull'estero hanno dato luogo ad introiti netti per 5.647 miliardi, mentre

gli altri debiti di tesoreria sono calati di 234 miliardi.

Se dal versante statale i segnali sono sconsolanti, poco meglio vanno le cose nel settore della produzione industriale. A settembre, la consueta indagine della Confindustria condotta su un campione di aziende, ha registrato una situazione di sostanziale stazionarietà, attestandosi su un +0,2% nel confronto tendenziale e manifestando segni di una lieve recupero nel raffronto con il mese precedente. Nel trimestre luglio-settembre, spiega il centro studi della Confindustria, l'attività industriale esi è riportata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli osservati nella media dei primi tre mesi dell'anno. Un risultato considerato insoddisfacente dato che, rispetto ai livelli di massima espansione, raggiunti nel dicembre del 1989, il dato di settembre è in calo del 3,6%.



Ci sono, in Italia, agenzie specializzate per organizzare grandi "Cacce al tesoro", con le idee più nuove e le soluzioni più divertenti. Vi diremo dove. A pagina 132



Ci sono alberghi, a Roma a due passi dal centro, dove la raffinatezza è di casa e i prezzi molto accessibili. Ne abbiamo provati 5 e li abbiamo confrontati per voi. Vi diremo dove. A pagina 168

C'È SEMPRE

DOVE

NEL TUO

TEMPO LIBERO.



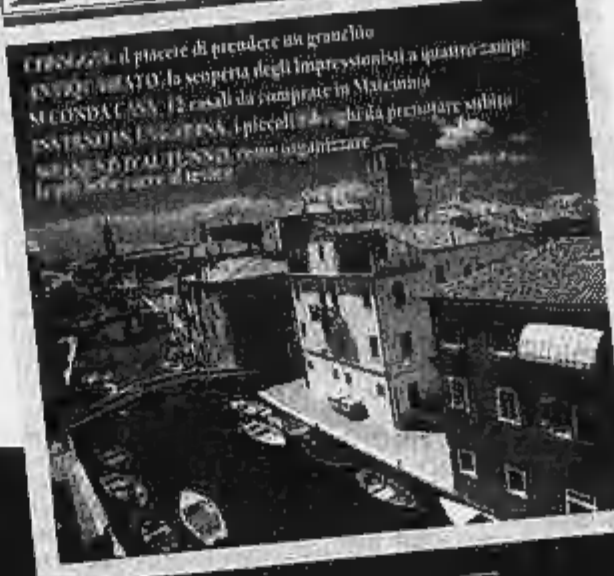
Ci sono antiquari, nel Cadore, che vendono ancora mobili d'epoca, oggetti e curiosità provenienti da tutto il Veneto. Vi diremo dove. A pagina 158



Ci sono case appena ristrutturate, da acquistare, nella bassa Maremma: nelle terre dei butteri per riavvicinarsi alla natura, senza rinunciare alle comodità. Vi diremo dove. A pagina 88

VACANZE E TEMPO LIBERO

## DOVE.



LA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI



ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo attacco in forze dell'Armata popolare jugoslava è stato sferrato ieri in Slavonia dove sono ammassati i carri armati partiti due giorni fa da Belgrado. Con l'appoggio dell'aviazione militare che ha ripetutamente bombardato Vukovar, Vinkovci e i dintorni di Osijek, i tank dell'esercito federale, per la prima volta bardati con le bandiere serbe, hanno tentato di sfondare le linee della difesa croata. Le forze di polizia e la Guardia Nazionale croata di Vukovar sono riuscite anche ieri a fermare tanks e fanteria militare, distruggendo decine di mezzi blindati.

L'esercito federale sembra deciso ad andare fino in fondo e mobilita i riservisti serbi e montenegrini. Nuove colonne di carri armati e mezzi militari sono partite ieri da Belgrado in direzione della Croazia. Avanzano sull'autostrada che porta a Zagabria, unici viaggiatori su questa strada internazionale da giorni chiusa al traffico. Altre tre colonne di mezzi militari, provenienti dalla Serbia e dal Montenegro, sono entrate ieri sul territorio della Bosnia-Erzegovina. Un centinaio di autobus, con a bordo i riservisti e i volontari montenegrini, sono arrivati a Mostar. Duemila riservisti sono stazionati presso l'aeroporto militare della città, mentre altri 3 mila hanno tentato di avanzare verso Capljina. Ma la popolazione locale, per lo più croati e musulmani, è decisa a non far passare il convoglio la cui destinazione finale è la Krajina, cuore della ribellione serba in Croazia.

Il presidente della Bosnia, Alija Izetbegovic, ha convocato una riunione d'emergenza della Presidenza della Repubblica. Secondo i massimi dirigenti della Bosnia, l'avanzata delle truppe federali e dei riservisti è un'aggressione militare alla Repubblica che dev'essere immediatamente fermata. Izetbegovic ha mandato una lettera a Lord Carlington con la richiesta che i militari si ritirino da dove sono venuti perché il territorio della Bosnia non può essere usato per la guerra contro la Croazia. Intanto è stata mobilitata la difesa territoriale della Repubblica, mentre pochi bosniaci hanno risposto alla precedente mobilitazione dell'esercito federale.

A Sarajevo ritengono che nelle prossime 24 ore potrebbe divampare una vera guerra anche nella Bosnia, sempre più divisa sul piano etnico. I serbi, che numericamente sono il secondo popolo della Repubblica, appoggiano infatti apertamente la politica espansionistica di Milosevic e i suoi piani per realizzare la Grande Serbia. Musulmani e croati si oppongono alla «serbizzazione» della Bosnia.

Il generale Kadijevic, ministro della Difesa federale, avrebbe tentato di «assicurare» le autorità bosniache, annunciando che le truppe militari sono dirette in Croazia, ma gli abitanti di Ca-

I carri dell'Armata inalberano vessilli serbi. Una nave inglese cannoneggiata a Sebenico

# La Bosnia invasa resiste ai tank

## Mesic: soldati federali, disertate

Alina hanno bloccato il ponte sulla Neretva, decisi a impedire il passaggio del convoglio. A conferma della grave crisi politica che sta dilaniando la Bosnia, il più importante quotidiano di Sarajevo sostiene che è stato sventato un attentato contro Izetbegovic. Secondo la polizia bosniaca sarebbe stato ingaggiato un professionista del mestiere, al prezzo di mezzo milione di marchi tedeschi. Ad organizzare l'attentato sarebbe stato un leader musulmano e la complicità di emigranti serbi.

Invece della pace, a due giorni dalla tregua è in corso una drammatica escalation della guerra in Croazia. L'Esercito ormai agisce autonomamente, senza obbedire agli ordini del suo comandante supremo che è la presidenza federale ha detto il presidente federale Mesic, che ha lanciato un appello ai soldati perché non partecipino alla guerra imposta dai generali. «I generali hanno fatto il putsch, sono loro i vari disertori dell'Esercito, per questo chiedo a tutti quelli che hanno le armi in mano di mettersi dalla parte del popolo e del potere legalmente eletto, di astenersi da ogni conflitto e dalle uccisioni reciproche».

E' scaduto il termine che il premier aveva dato al ministro della Difesa, generale Kadijevic, per dimettersi. Con la scusa che non ha tempo per assistere alle riunioni del governo, perché è impegnato nella guerra, il generale non si è presentato a un

incontro col capo del governo.

Gli ultimi sviluppi sui fronti di battaglia croati non lasciano alcun dubbio sul fatto che Kadijevic sia più che occupato a combattere. I cacciabombardieri hanno colpito ieri numerose città croate. Oltre a Vukovar e Vinkovci, decine di bombe sono state sganciate sul centro di Gospić e Otocac. Non è stata risparmiata neanche la Dalmazia. Il bersaglio questa volta era l'aeroporto di Spalato, Resnik, e la zona di Kastela. L'attacco nel bacino di Spalato è iniziato nelle prime ore del pomeriggio, quando una nave britannica ha tentato di salpare dal porto turistico bloccato dalle navi di guerra jugoslave. Sulla nave inglese è stato aperto il fuoco. Subito dopo i cannoni della Marina militare hanno colpito la zona industriale alle porte di Spalato. Gli aerei dell'Esercito federale hanno bombardato anche il centro di telecomunicazioni militari di Kamernar, nei pressi di Sebenico. Le forze armate continuano, dunque, a distruggere i loro stessi impianti per impedire che finiscano nelle mani dei croati.

Anche la capitale croata è ripiombata ieri nella più cupa atmosfera da guerra. Il lugubre suono delle sirene che annunciano l'incursione aerea ha costretto tre volte gli abitanti di Zagabria a scendere nei rifugi e due violente esplosioni l'hanno squassata.

Ingrid Badurina



Carri armati dell'esercito jugoslavo sull'autostrada tra Belgrado e Zagabria. Sono partiti tra gli applausi dei serbi puntano sulla Croazia occupata

(FOTO AP)

## Mitra spianati contro gli osservatori Cee

### Cinquantamila profughi dalmati pronti a partire per l'Italia

ZARA

DAL NOSTRO INVIATO

Prepariamoci a un'altra invasione, i profughi della Dalmazia stanno arrivando. «Lasciate che fuggano sull'altra sponda dell'Adriatico, fate partire i traghetti», chiede il sindaco Livljanic, che da Zara si rivolge alla Croce Rossa Internazionale: «Fermate questo massacro», grida da Spalato il vescovo Ante Juric, che parla di bombardamenti continui, villaggi distrutti, centinaia di vittime, profughi a migliaia».

Sono affermazioni che è impossibile controllare: le città della costa dalmata danno ormai l'idea di altrettante piccole repubbliche strette da un assedio ferreo, isolate dall'altra. Il lavoro dell'Armata continua, attraverso un massiccio attacco ai mezzi di comunicazione. Mentre scriviamo, qui a Zara, le trasmissioni di Tele Zagabria sono saltate, poi hanno interrotto l'erogazione di energia, e adesso ricominciano le raffiche di mitra intorno alle caserme.

Si continua a captare con

qualche difficoltà i notiziari radio. A Sebenico aerei e navi militari continuano a tirare sulla città, la gente vive rintanata nei rifugi da quattro giorni e quattro notti. I messaggi delle due parti rilanciano reciproche accuse di orrori: radio Zara parla di una Spalato martoriata, dove anche l'aeroporto civile è in fiamme, di un albergo, a Duilovo, dove prima di ritirarsi i federali hanno seminato mine. Una è esplosa quando sono giunti i primi profughi: sei sono in ospedale in condizioni disperate. Belgrado ribatte accusando i croati della strage di diciotto soldati, bruciati vivi nella caserma in cui erano asserragliati. E quando poi coincidono, le notizie seminano fra i rifugiati un'incontrollabile ondata di terrore: i carri armati dell'esercito avanzano in tre direzioni. Si fermeranno prima della costa?

Sono 15, forse già 18 mila i profughi che si affollano intorno a Zara, almeno altrettanti nella zona di Spalato, ed altri ancora nei centri più a Sud: se la Marina da guerra ricevesse

l'ordine di riaprire la via dell'Adriatico, partirebbero in massa. Ma succederà? Forse è da Zara che si comincia a intravedere il primo spiraglio: ieri, dopo un concitato scambio di telefonate, la Marina federale ha consentito a sospendere il blocco navale per far passare una nave. Una sola.

Un mezzo per consentire agli osservatori della Comunità (ieri ne sono giunti altri, a Zara) di raggiungere Spalato attraverso la sola via percorribile, quella che attraversa il mare.

Gli osservatori potranno passare scortati da una nave militare, è stata la risposta di Belgrado a una richiesta dei commissari della Comunità europea, ed è intorno a questa prima, parziale concessione che adesso si sta lavorando. «Se acconsentono a mandarci una nave, perché non un traghetti?», durante una riunione al Comune, il sindaco Livljanic ha lanciato questa proposta. «Qui a Zara ci sono rimasti solo due vecchi ferry boat, il «Borik» e lo «Jazine».

Sono appena in grado di raggiungere le isole qui di fronte, e di trasportarvi i profughi in caso di emergenza. Una nave più grande potrebbe condurre prima in direzione di Spalato poi verso l'Italia i primi settecento rifugiati. Il delegato tedesco, che si chiama Haupt, si è messo subito in contatto con la sede di Zagabria della Croce Rossa. Se il primo traghetto potrà muoversi dai porti della Dalmazia, sarà l'esodo.

Per gli osservatori, sarebbe il primo, concreto successo in una missione che finora, almeno qui a Zara, si è risolta in una titanica lotta contro una serie di muri di gomma. Vi avevamo raccontato di come, l'altro ieri, i tre ispettori fossero stati in pratica costretti a passare la giornata in albergo. Ieri mattina, finalmente, partenza per la sospirata ricognizione del fronte, con al seguito un corteo di aiuto di giornali e tv.

Sono molto nervosi, i «federali». Dopo un primo incontro a Poljenic coi carri dell'Armata, un'arrampicata fino a Pod-

gradina (dove una grande chiesa bianca, quella dello Spirito Santo, adesso è scoppiata, segnata dalle granate, profanata dalle raffiche) al bivvio verso Islam Latinski, uno dei villaggi che si dicono rasi al suolo, i serbi hanno imposto l'«alta».

Non è stato un bel momento: innervositi dalla presente degli operatori, mitra spianati, i «federali» hanno impedito al corteo di proseguire, bloccando fra l'altro le auto dei Tg1 e Tg3.

Uno dei commissari, il canadese, ha coraggiosamente tentato di battersele dicendo: «Non sono problemi nostri». Se gli inviati della televisione hanno potuto tornare indietro è solo per l'intervento del colonnello Giovanni Monti, l'inviato italiano.

Il risultato è comunque sempre lo stesso: all'area del massacro, a quelli che i croati definiscono i «villaggi dell'orrore», ancora una volta nessun occhio neutrale ha potuto avvicinarsi.

Giuseppe Zaccaria

## Washington

### «In corso un'escalation»

WASHINGTON. Gli Usa sono disposti a partecipare a un dibattito del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla Jugoslavia: «Ma ho reso noto ieri il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher. «Washington ha detto - è molto preoccupata dalle indicazioni, secondo le quali i militari jugoslavi si preparano a una escalation del loro intervento contro la Croazia. «Crediamo - ha aggiunto Boucher - che l'accordo per il cessate-il-fuoco, firmato all'inizio di questa settimana, rappresenti forse l'ultima cruciale opportunità per invertire la tragica marcia verso la guerra civile».

«Continuiamo ad appoggiare gli sforzi della Cee», ha dichiarato Boucher, facendo capire che gli Usa vogliono lasciare l'iniziativa agli europei. Il portavoce ha poi avvertito che le azioni della leadership serba e dei militari jugoslavi per ridisegnare con la forza i confini interni della Jugoslavia sono una grave sfida ai valori fondamentali e ai principi della Cee (la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa).

[Ansa]

## L'Onu apre il dossier Jugoslavia

### Prime consultazioni dopo la richiesta canadese

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Toccherà all'Onu replicare alla battuta d'arresto della Cee, che giovedì all'Aia non ha potuto decidere la formazione di una forza di pace da inviare in Jugoslavia. Mentre i carri armati di Belgrado cercano di imporre la legge del più forte, le Nazioni Unite sono chiamate in causa dal Canada, che ha chiesto l'urgente convocazione del Consiglio di Sicurezza per discutere gli ultimi sviluppi della crisi e alla minaccia che essa pone alla pace e alla sicurezza internazionale. E da New York il Celler, definendo la situazione jugoslava «estremamente pericolosa», ha confermato che il Consiglio di Sicurezza «deve fare qualcosa al più presto». Al palazzo di vetro sono iniziate nella notte le prime consultazioni informali.

Il passo canadese, cui si è già associata l'Austria, ha preceduto una riunione informativa

degli ambasciatori Nato, durante la quale sono stati esaminati tutti gli aspetti tecnici di un eventuale contingente d'interposizione degli alleati europei; contingente che non ha avuto all'Aia il suo atto di nascita ma la cui fattibilità - come è stato deciso dai ministri europei - sarà discussa lunedì da un gruppo di lavoro.

In sostanza è stato aperto un nuovo sentiero, dopo che un'analoga richiesta del presidente jugoslavo Mesic era stata giudicata «irricevibile» poiché personale e non espressione della presidenza collegiale. Il ricorso all'Onu è stato accolto favorevolmente dal ministro degli Esteri croato Separovic, prima della sua partenza dall'Aia: «Dopo che la Cee non è riuscita a decidere l'invio di una forza di intervento, cosa di cui sono molto deluso, il Canada ha aperto la via a un intervento effettivo». Anche la Cee ha accolto con interesse quella mossa. «Non vi è alcuna inter-

ferenza negativa, sovrapposizione e tanto meno concorrenza - ha detto un portavoce del ministro Van den Broek - con l'attività che la Comunità continua a svolgere in favore di un regolamento pacifico del contenzioso».

Anche Francia e Germania, finora i maggiori sostenitori di una forza d'interposizione, hanno accolto con interesse l'iniziativa. Il ministro Genscher, che ha anche riproposto il riconoscimento internazionale di Slovenia e Croazia, ha dichiarato di appoggiare la decisione di Canada e Austria e ha invitato la Cee a una maggiore compattezza: «Le divergenze al nostro interno - ha detto - rischiano d'incoraggiare l'esercito a proseguire la sua aggressione».

Secondo il presidente Mitterrand, in visita a Weimar, «è assolutamente urgente che l'Onu sia coinvolto a prendere posizione». «Le Nazioni Unite - egli ha dichiarato - possono e devono intervenire con la loro autore-

volezza: potrebbero anche conferire un mandato alla Comunità. Se l'Onu ritenesse invece di non occuparsene, la Comunità europea deve considerare suo dovere intervenire». Ma alla ricerca della pace - ha osservato il ministro britannico Hurd, avversario di una forza Ueo - devono intervenire anche gli jugoslavi: «Quello che non potremo fare è che non dovremmo pretendere di fare - ha detto - è sostituire dall'estero la volontà di pace. Gli jugoslavi devono imparare a vivere insieme».

Se il Consiglio di Sicurezza dovesse decidere un'azione militare, due sarebbero le possibili vie. La prima ipotesi sarebbe l'invio di una sua forza di pace, i caschi blu. Il secondo scenario, invece, prevederebbe un mandato Onu all'Europa: un'ipotesi già suggerita dal piano franco-tedesco presentato giovedì ai Dodici.

Fabio Galvano

## «Indipendenza inevitabile»

### Craxi in collisione con De Michelis

ROMA. Sul riconoscimento della Slovenia e della Croazia, Craxi accelera e, per la prima volta, parla di un «processo irreversibile». In meno di ventiquattrore, torna in rotta di collisione con il ministro degli Esteri, il socialista De Michelis, e aggiunge che per la Jugoslavia, il progetto di una forma comunitaria più aperta gli appare «fortemente messo in crisi» dagli ultimi avvenimenti.

Così, da Berlino, il segretario del Psi torna ad attaccare: ripete che è contrario all'intervento di una forza militare europea e spiega che l'internazionalista socialista non ha posto all'ordine del giorno il riconoscimento, in quanto sono necessari «prudenza e realismo».

A chi l'accusa di un eccesso di realpolitik e di prudenza, il segretario socialista risponde: «Non mi pare che siamo di fronte a un caso in cui valga la pena di essere imprudenti o astratti». Le dichiarazioni di Craxi sono battute dalle agenzie nel pri-

mo pomeriggio. A palazzo Madama si è concluso il dibattito sulla politica estera. De Michelis ha alleggerito la posizione del governo. Ha ridotto la presenza dei militari ad una forza di protezione degli osservatori, sottoponendola a due condizioni, per ora, impossibili: il cessate-il-fuoco e l'accettazione dei militari europei da parte di tutte le parti interessate.

Da Canton il tema jugoslavo è liquidato da Andreotti con una battuta lapidaria: «Il governo - dice il presidente del Consiglio - è uno». Così, nell'appesantirsi della situazione interna, il tema adriatico sembra perdere terreno anche dinanzi alla difesa amareggiata e convinta portata al Senato dal ministro degli Esteri.

Dice De Michelis: riconosce che di soli la Slovenia e la Croazia sarebbe una follia. A un giudizio, i «signori della guerra» possono brandire questa minaccia utile soltanto ad una maggiore asprezza negli scon-

tri, a far salire di tono i combattimenti. Quanto all'Onu, De Michelis ritiene che possa intervenire a sostegno della tesi europea ancora tutta affidata alla diplomazia e al rinforzo degli osservatori «fino a 1500 e, forse, 2000».

Per rispondere a chi vuole il ritiro del nostro ambasciatore, De Michelis si è opposto «stizza». Ha rivelato che il rappresentante diplomatico italiano si è incontrato con il Presidente serbo, invitando entrambi a visitare l'Italia.

Ultimo punto l'intangibilità dei confini, con l'esclusione di quella voce ridicola (che non andrebbe neppure smantata) sull'esistenza di un accordo segreto tra Austria, Germania e Italia per fare dell'Istria una regione autonoma. Negli interventi tutti i partiti, divisi al proprio interno, hanno confermato le posizioni contrastanti.

Francesco Santini



Partiti in 13 da Bahrein per le verifiche sugli arsenali. I retroscena della decisione di Bush

# Carica degli ispettori Onu in Iraq

## Via libera di Saddam o sarà guerra

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La carica degli ispettori è iniziata ieri con l'arrivo a Baghdad di un primo gruppo di 13 commissari Onu incaricati di verificare una volta per tutte l'esistenza di armi di distruzione di massa in Iraq. Oggi arriverà un'altra squadra di 15 commissari, che concentrerà in sua indagine solo sulle armi nucleari, mentre un gruppo più grosso, composto da una cinquantina di membri, si muoverà all'inizio del prossimo mese.

E, poiché da Baghdad non è ancora partita la dichiarazione scritta di accettazione incondizionata delle verifiche Onu da parte del governo iracheno, un funzionario della Casa Bianca ha dichiarato al «New York Times» che «prima o poi verrà un momento in cui una "non risposta" dovrà essere considerata un "no"». I retroscena della decisione americana di sostenere, se necessario, le missioni Onu con un appoggio aereo rivelano che George Bush ha ormai deciso che «l'eventualità di un'azione militare è ormai interamente nelle mani di Saddam Hussein».

«Abbiamo alcune nuove indicazioni da seguire», ha dichiarato ieri, parlando da Bahrein, David Huxsoll, il responsabile del primo dei tre gruppi, che è presidente associato della facoltà di veterinaria dell'università della

LUIGI MOLINARI

### «Mio padre non è morto»

TORINO. «Non credo affatto all'annuncio della morte di mio padre, non ci crede nessuno in famiglia: all'epoca aveva 65 anni ma stava benissimo, mai sofferto di cuore, e da 9 anni viveva in piena guerra civile. E poi non è credibile che un commando scelta si preoccupi di portarsi dietro un cadavere per chilometri e solo per farlo sparire: lo getterebbe subito per strada, come sempre successo a Beirut». Luigi Molinari, figlio dell'imprenditore di origine italiana Alberto, rapito da estremisti sciiti a Beirut l'11 settembre '85, contesta il comunicato diffuso giovedì dai portavoce degli Hezbollah, secondo cui l'ostaggio morì d'infarto nell'auto dei rapitori. «Oltretutto - dice - abbiamo contatti tra gli Hezbollah, l'ipotesi non ci è stata confermata. Ieri è giunta un'altra versione sulla fine di Molinari: ucciso ad un posto di blocco musulmano solo perché cristiano, e facoltoso. Non pare attendibile».

Louisiana. La sua specializzazione è indicativa. Il suo gruppo indagherà soprattutto sulle presenze di impianti, civili e militari, per la produzione di armi biologiche a base di antrace (il germe di una malattia del bestiame letale per l'uomo) e di botulino.

Da Vienna, il direttore dell'International Atomic Energy Agency dell'Onu, Hans Blix, ha aggiunto che «sta a scoprire dove è stato prodotto l'uranio arricchito del quale, dopo aver negato di possederlo, gli iracheni hanno poi fornito alcuni campioni a un precedente gruppo di ispettori delle Nazioni Unite. «Occorre smantellare - ha affermato Blix - qualunque installa-

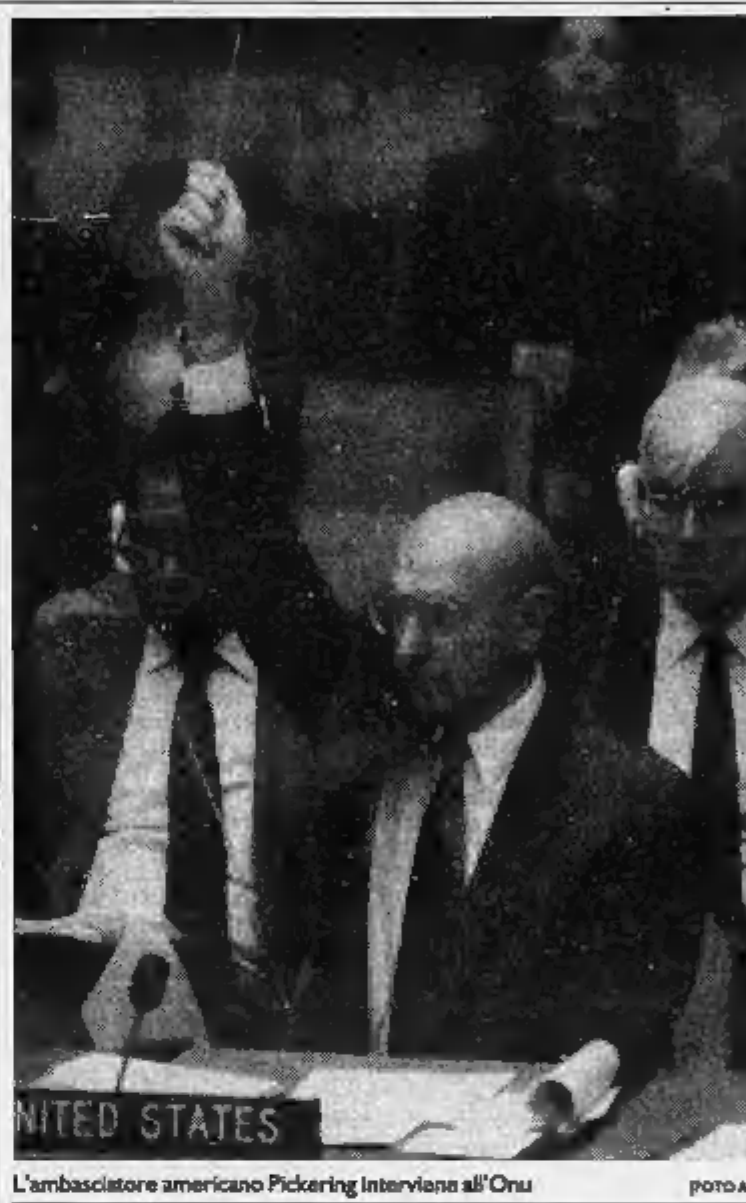
sione possa essere usata in futuro per il rilancio di questo programma nucleare».

«Saddam Hussein deve adeguarsi pienamente alle risoluzioni Onu - ha dichiarato Bush da Los Angeles - e, se non lo farà, scoprirà che siamo pronti a lanciare un'azione militare per costringerlo». Il Presidente degli Stati Uniti ha negato che l'invio di nuovi mezzi militari, soprattutto dell'aviazione, in Arabia Saudita si configuri come il figlio dell'operazione Desert Storm, ma egli stesso ha riconosciuto che la guerra nel Golfo è stata un lavoro non finito. Qui si annidano i rischi della situazione.

C'è stato un serrato dibattito, nelle scorse settimane, all'interno dell'amministrazione Usa. Mentre il consigliere per la Sicurezza nazionale Brent Scowcroft ha sostenuto con decisione la necessità di un grado qualitativo diverso di risposta ai sotterfugi iracheni, il segretario alla Difesa, Dick Cheney, sostenuto dal capo degli stati maggiori congiunti, Colin Powell, erano dell'opinione che l'invio di nuove forze era «prematurato» e che, comunque, se lo si fosse deciso, avrebbe richiesto un maggiore appoggio di truppe di terra.

Ha vinto Scowcroft, che ha convinto Bush a lanciare addirittura un ultimatum. Infatti, a metà della scorsa settimana, la decisione della Casa Bianca era quella di annunciare una data limite, dopo la quale, se Saddam non avesse risposto positivamente, sarebbe scattata una prima, limitata, azione militare. Ma poi, da Baghdad, per quanto insufficiente, è arrivato un segnale di compromesso riguardo al contenzioso sul permesso di sorvolo agli elicotteri Onu. Bush ha accettato l'ultimatum, ma, commettendo un'indiscrezione, un funzionario che viaggiava sull'aereo del Presidente mercoledì scorso si è lasciato sfuggire che gli aerei Usa avrebbero raggiunto l'Iraq nei prossimi due o tre giorni.

Paolo Passarini



L'ambasciatore americano Pickering intervista all'Onu

(FOTO AP)

Per agevolare la pace tra Israele e Siria

## Baker ha promesso forze Usa nel Golan

GERUSALEMME. Gli Stati Uniti hanno ventilato la possibilità di creare nelle alture del Golan un «cordone di sicurezza», formato da truppe americane, per facilitare il raggiungimento di un accordo di pace tra lo Stato ebraico e la Siria, che esige la restituzione di questo territorio. Lo hanno riferito ieri alcuni quotidiani israeliani, secondo i quali indicazioni della disponibilità americana sono emerse durante le conversazioni che il segretario di Stato James Baker ha avuto all'inizio della settimana a Gerusalemme col premier Yitzhak Shamir.

Secondo i giornali israeliani, Baker ha detto che «gli Stati Uniti sono disposti a garantire il confine che sarà concordato tra Siria e Israele nel quadro di un accordo di pace, in conformità con le procedure stabilite dalla nostra costituzione». Un'affermazione che è stata interpretata a Gerusalemme come un segno della disponibilità di Washington a inviare truppe americane nel Golan.

Intanto procede senza alcun

riguardo per gli attriti nei rapporti con gli Usa e il mondo arabo il programma urbanistico del governo israeliano per l'insediamento dei coloni ebraici nei territori occupati. Dopo aver costruito circa una dozzina di complessi residenziali alla periferia di Gerusalemme Est, abitata in maggioranza da arabi, Israele intende ora creare una nuova area abitativa nel cuore del settore arabo di Gerusalemme. Lo ha rivelato il quotidiano israeliano Haaretz, secondo cui il governo ebraico prevede di costruire 300 nuove villette in una zona chiamata «collina degli ulivi». Per il giornale, l'intenzione futura del governo israeliano è creare una maggioranza ebraica nei quartieri orientali di Gerusalemme, insediandovi entro i prossimi anni 60 mila immigranti russi ed etiopi. Israele, che ha occupato i quartieri orientali di Gerusalemme nel 1967, ha proclamato l'intera città sua «eterna e indivisibile capitale» nel 1980. Tale status non è mai stato riconosciuto dall'Onu. (s. st.)

Avrebbe rivelato che mandanti dell'uccisione sono due ministri di Teheran

## Parigi arresta un Khomeini junior

### Nipote dell'ayatollah coinvolto nel delitto Bakhtiar

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spunta un Khomeini nel giallo Bakhtiar. E' il nipote dell'ayatollah, Massoud Henni, arrestato giovedì a Parigi. Secondo il giudice Bruguière, che indaga sull'assassinio dell'ex premier iraniano, aiutò i killer fornendo loro appoggio logistico e documenti falsi. Non solo: l'uomo ha sorpreso gli investigatori con insperabili rivelazioni. Pare infatti in causa almeno due ministri iraniani. La cautela finora mostrata sull'affare dalle autorità dovrà quindi arrendersi all'evidenza: nell'omicidio è coinvolta Teheran. Brutto colpo per le relazioni franco-iraniane, da alcuni mesi nuovamente serene dopo anni torbidi, un'emorragia d'attentati khomeinisti e l'intricatissimo contenzioso finanziario.

François Mitterrand - finora molto diplomatico sul viaggio autunnale in Iran - potrà solo disdirlo, affermando i commentatori. Con il rischio di veder ri-sorgere il terrorismo islamico,

questa volta contro obiettivi francesi.

Massoud Henni è un quarantenne dai capelli grigi, barbetta, occhio vivo. La polizia gli ha messo le manette nell'albergo che ospitava da qualche giorno altri 11 suoi connazionali, fra parenti e amici.

Contro questi ultimi non sembrano emergere accuse precise: per tutti (moglie inclusa), dopo un breve fermo è giunto il rilascio.

Ma lui si trova nei guai fino al collo. Bruguière - cui l'amministrazione iraniana nega ogni appoggio per le sue indagini - avrebbe infatti raccolto prove decisive durante un breve soggiorno in Turchia. Secondo la ricostruzione giudiziaria, Teheran impartiva gli ordini, Istanbul - con la sua forte minoranza sciita - fungeva da supporto logistico a Parigi era una base operativa. Coordinatore, Massoud Henni.

I «servizi» transalpini lo conoscono bene. Nel 1984 era corrispondente della tv iraniana in Francia, un ruolo che ne celava

forse altri, più delicati. Quell'anno lo interrogarono quale testimone per l'omicidio d'un antikhomeinista, il generale Gholam Ali Oveissi. Il suo nome balza nuovamente fuori per le bombe che terrorizzano Parigi nell'88. Un ex responsabile dei pasdaran lo indica come «la mente». Guiderebbe in altre parole l'estesa rete che vuole eliminare tutti gli oppositori khomeinisti, applicando le fatwah dell'imam. Primo fra tutti, Bakhtiar, che servi lo scià e nell'esilio parigino svolge intensa attività politica.

Sentendosi bruciare il terreno, Henni cambia attività. Riappare in vesti da businessman a Teheran, ove gode ampi appoggi. Viaggia spesso in Europa. Quando emerge nuovamente sulla scena, il suo ruolo muta ancora una volta: addetta-stampa presso l'ambasciata d'Iran. Il suo vero lavoro, sospettano molti, altro non sarebbe che traffico d'armi. A fini terroristici. Il cerchio si chiude. Parigi lo espelle. Poco male: Khomeini jr mantiene i suoi

contatti e tira le fila.

Secondo i mujaheddin, che nella capitale francese vantano la diaspora più importante d'Europa, ordisce nuove «esecuzioni». Il magistrato, per ora, è più cauto. Tuttavia può dimostrare che Henni agevolò la richiesta di visto francese a Teheran per Mohammad Azadi e Ali Rad Vakili - i due killer di Bakhtiar - presentando passaporti veri con generalità false. Face inoltre pervenire ai sicari altri quattro documenti, compresi quelli turchi usati per l'espatrio in Svizzera. L'assistenza potrebbe essere andata oltre, offrendo gli opportuni nascondigli.

Ora gli inquirenti francesi hanno tra le mani un assassino (estradata da Ginevra) e il quadro intermedio che gestiva le missioni. Ambedue starebbero vuotando il sacco. A Parigi si rallegra il «Comitato per la verità sull'omicidio di Shapour Bakhtiar». Ma Teheran fa paura.

Enrico Benedetto

DAL MONDO

### «L'aborto? E' come sparare a vista»

BERLINO. L'arcivescovo di Monaco, Friedrich Wetter, ha paragonato l'aborto allo «schlesenschieß», l'ordine di sparare sui fuggiaschi che tentavano di raggiungere l'Ovest scavalcando il Muro di Berlino. In Germania l'aborto è regolato in maniera diversa: più restrittiva all'Ovest, meno nell'ex-Ddr. (Ansa)

### Falso giornale fascista best-seller in Romania

BUCAREST. Una falsa pubblicazione fascista è diventata un best-seller in Romania: secondo il suo editore, Octav Burulescu, ne sono state vendute ieri 100 mila copie e gli edicolanti ne hanno ordinate altre 50 mila. E' un opuscolo che sembra inneggiare alle Guardie di ferro, il movimento filonazista romeno attivo durante la Seconda guerra mondiale. In realtà è stato ideato per mettere in guardia la popolazione sui pericoli dell'estremismo. (Ansa)

### Castro depone in video per aiutare Noriega

WASHINGTON. Fidel Castro sarà ascoltato come testimone nel processo Noriega, la sua deposizione sarà registrata a Cuba su videocassetta. L'accordo è stato raggiunto a Miami tra l'accusa e la difesa dell'ex dittatore, responsabile secondo la magistratura Usa di traffico di droga. Castro ha detto che la sua testimonianza aiuterà a scagionare Noriega dalle accuse americane. (Agf)

### Usa, un teenager su 4 ha pensato al suicidio

WASHINGTON. Sui teenager Usa il suicidio esercita un fascino morboso: uno su quattro ha «seriamente pensato» di uccidersi. Il dato emerge da un sondaggio che l'Istituto della Sanità di Atlanta ha condotto su 11.631 giovani. Le tendenze suicide sono più diffuse tra le ragazze (34%) che tra i ragazzi (21%). Secondo il sondaggio l'8% dei minori ha tentato, nell'88, di uccidersi. (Ansa)

### Il Tenno nel mirino di un gruppo ultrà

TOKYO. La polizia giapponese ritiene di aver decapitato il più pericoloso gruppo rivoluzionario del Paese, quello dei Chukakuha. Gli agenti hanno scoperto a Tokyo e a Kyoto le tre basi principali dei terroristi di sinistra. Erano 30 gli attentati preparati per i prossimi mesi: nel mirino, l'imperatore e la sua famiglia, molti membri del governo e il capo della polizia. (Ansa)

### «I cani prevedono le crisi epiletiche»

LONDRA. Alcuni cani sono in grado di percepire se i padroni stanno per avere una crisi epilettica o un attacco di angina o un coma diabetico e metterli quindi in allarme. E' stato comunicato al congresso dei veterinari britannici. Un intervento preventivo può evitare una di queste crisi o limitarla. I cani percepiscono un particolare odore emesso dal padrone in imminente della crisi o potrebbero cogliere un cambiamento del suo comportamento. (Ansa)



# Anche domenica.

All'IKEA domenica prossima 22 settembre si apriranno le porte del Paradiso, quello dei bambini, naturalmente, ma anche quelle del ristorante e del negozio per presentare novità divine a tutte le persone di buona volontà. Vi assicuriamo che risparmiare non è peccato!



Dalle 10.00 alle 20.00. VIA CREA GRUGLIASCO (TO).





# Annuncio del ministro del Tesoro americano: l'Unione Sovietica ha bisogno dei nostri esperti

## A Mosca i berretti verdi del capitalismo

### I consiglieri economici Usa insegneranno il mercato

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In Urss arriveranno i consiglieri americani. Consiglieri economici, professori di capitalismo: del «Peace Corps di professionisti», per usare le parole del segretario al Tesoro americano, Nicholas Brady, che ha dato la notizia ieri a Mosca. Una punta di giustificato orgoglio. «Un ciclo della loro storia è finito e sanno benissimo che hanno bisogno di uomini completamente diversi, che hanno bisogno del nostro aiuto», ha detto Brady. Per decenni l'Unione Sovietica ha cercato di esportare il suo modello di un esercito di consiglieri inviati a Cuba o in Angola, in Medio Oriente o in Asia e, adesso che il modello è crollato, apre le porte agli esperti delle leggi e della pratica del mercato, della concorrenza e del profitto.

Mikhail Gorbaciov mi ha detto che a Mosca è già disponibile un palazzo per ospitare i nostri esperti», ha riferito Nicholas Brady dopo un lungo colloquio con il capo del Cremlino. I tempi dell'operazione non sono ancora fissati. Ma sembrano brevi. Il centro diventerà qualcosa a metà strada tra una scuola per manager e un campo di addestramento. «Come i Peace Corps americani insegnano le tecniche di coltivazione o quelle delle costruzioni nei Paesi in via di sviluppo, così i "professional Peace

Corps» che verranno a Mosca insegneranno le regole di base del capitalismo», ha detto Brady. È la prima elezione di capitalismo il subito arrivata da uno dei 50 esperti che accompagnano il ministro Usa che ha accettato di commentare - mantenendo l'anonimato - la situazione economica sovietica.

Il quadro è disastroso, certo. Tutti gli indicatori sono in rosso: dalla produzione agricola a quella industriale, dall'estrazione del petrolio e del gas alla lancia dei pagamenti con l'estero. Ma l'errore più grave, secondo l'esperto americano, sarebbe quello di iniettare denaro in una macchina che deve essere «semplicemente demolita» e ricostruita salvando quegli elementi che ancora funzionano. Ecco perché gli Stati Uniti sono d'accordo nel concedere aiuti all'Urss, ma aiuti umanitari di alimentari e medicinali e non il maxi-finanziamento di 14 miliardi di dollari richiesti appena due giorni fa a Bruxelles. Dietro questa richiesta, anzi, potrebbe nascondersi il desiderio sovietico di alleviare, più che le penurie alimentari, la gravissima crisi di liquidità che affligge l'Urss che ha un debito estero di 60 miliardi di dollari.

Ma un eventuale rifinanziamento del debito estero, secondo l'esperto americano, deve passare attraverso le «strade corrette» del Fondo Monetario e della

Banca Mondiale, strutture alle quali l'Urss sta per accedere «non membro associato». Non si possono mischiare aiuti e capitali di bilancio. E non sono nemmeno «molto chiare» le reali necessità per superare l'inverno. Secondo l'esperto americano, le informazioni raccolte sono contraddittorie. «Si parla di magazzini pieni, di produttori che non vogliono più vendere ai prezzi di Stato e preferiscono i neonati canali privati. Tutto questo dimostra che il vecchio sistema è morto e il nuovo non è ancora forte abbastanza per funzionare. Ma non significa che l'Urss è alle soglie della fame».

Primo produttore mondiale di petrolio e secondo produttore mondiale d'oro, l'Urss ha «basi solide» per costruire una nuova potenza economica. Proprio la ricchezza di materie prime ed anche l'indiscutibile padronanza di alcune tecnologie di punta dimostrano che l'Unione Sovietica non può essere paragonata ai Paesi in via di sviluppo. La crisi, le penurie alimentari, ma anche di case di elettrodomestici, di vestiti, di auto, sono il risultato di una scelta economica che gli stessi dirigenti sovietici, oggi, hanno deciso di abbandonare. Sono i frutti avvelenati del «modello» che è crollato. Ed è sul «modello» che bisogna intervenire.

Enrico Singer



I fondatori del Comitato per la difesa dei comunisti: da sinistra, Vladimir Marcov, Boris Courachvili, Victor Vichniacov

## Lenin

«Così dov'è sfida i secoli»

MOSCA. Un autorevole scienziato sovietico ha affermato ieri che la salma imbalsamata di Lenin può essere conservata «per secoli» e che non c'è perciò nessun motivo di rimuoverla dal mausoleo di Mosca.

«Tutte le proposte di dare normale sepoltura a Lenin - ha detto al quotidiano Komsomolskaja Pravda l'accademico delle scienze mediche Sergei Debrov - si inquadrano in una campagna lanciata per distruggere i simboli del potere sovietico». Il professor Debrov, a capo del laboratorio che controlla le condizioni della salma, ha aggiunto che dal punto di vista scientifico non c'è necessità di togliere il corpo di Lenin dal mausoleo visto che sarà possibile conservarlo ancora per alcuni secoli. L'accademico ha detto che il suo laboratorio ha collaborato ad imbalsamare anche i resti dell'ex leader del Vietnam del Nord, Ho Chi Minh, e dell'ex presidente dell'Angola, Agostino Neto. [Ansa]

## «Gettano fango su di me»

Lo sfogo di Gorbaciov in tivù

«Vogliono dividermi dai radicali»

MOSCA. Ecco i passi salienti dell'intervista di Mikhail Gorbaciov al corrispondente della Rai Demetrio Volcic, trasmessa ieri sera dai telegiornali.

Signor presidente, avrete parecchie cose da raccontarci nell'incontro di lunedì con Andreotti.

Sono molto contento che la visita arrivi subito dopo l'avventura della Crimea. Ho già avuto l'occasione di parlare con Andreotti. È stato un colloquio importante. Abbiamo confermato la volontà di aprire nuove possibilità che bisogna sfruttare. E di questo parlo con lui. Penso che ciò che sta avvenendo nel nostro Paese rappresenti una grande possibilità per portare ad un livello del tutto nuovo la collaborazione con i Paesi occidentali e in particolare con l'Italia.

Vi sono chances e rischi.

Bisogna impostare questi nuovi passi nella sfera del lavoro comune. Noi nella nostra patria ma anche in collaborazione con l'Italia, perché non dobbiamo dimenticare che rischi e difficoltà non sono svaniti. Tutti i problemi che si sono accumulati fino ai tragici fatti di agosto restano irrisolti. Abbiamo perso del tempo, un altro mese e mezzo, in questo periodo tutto è diventato ancora più complicato. Bisogna tenere conto della potenziale drammaticità degli sviluppi di questa vicenda e tuttavia penso che possiamo guardare con una certa fiducia al futuro. Lavoriamo ora sull'ipotesi di poter concludere l'accordo economico tra le Repubbliche entro l'inizio di dicembre, cosa in corso gli sforzi su come rinnovare un accordo confederale, cose note, otto Repubbliche sono già d'accordo sul fatto che bisogna accelerare l'azione perché diventi concreta.

Lei si ritiene socialista, comunista o democratico?

Ritengo di dover mantenere la mia fedeltà all'idea socialista.

L'Occidente ha capito di che cosa avete bisogno?

Lei ne è certo?

Lo chiedo a lei. A Londra il consenso non esisteva ancora. Mi sembra che le discussioni attorno a questo problema ora siano alla fine e che ci si avvicini alla collaborazione a pieno titolo. Un sostegno alle nostre riforme. Il Paese che ha bloccato la strada ai golpisti ha chiaramente dimostrato così il proprio impegno a continuare le riforme democratiche com'era stato chiesto. Nel nostro Paese ci sono molti problemi che producono gravi insoddisfazioni anche se il Paese si è ribellato all'azione dei fuorilegge, dei criminali che dovranno essere giudicati dai tribunali. Bisogna pren-

dere delle misure a garanzia che in futuro non possano ripetersi fatti del genere. La lezione di questi eventi consiste nel portare avanti le riforme con un ritmo più spedito.

Parlando del putsch alcuni giornali, la Pravda soprattutto, l'accusano di complicità con i colpevoli.

Lei sa, questi articoli non appaiono soltanto sulla Pravda ma anche nelle discussioni alla televisione, alle quali prendono parte deputati e giuristi. Ciò testimonia che non tutto è semplice, c'è un tentativo di seminare dubbi, dividere la forte collaborazione all'interno delle forze democratiche e i loro leader, il tentativo di creare fratture. Si cerca di produrre dissensi artificiali tra Eltsin e Gorbaciov, il tentativo è quello di bloccare i processi in atto. Gli attacchi partono dall'estrema destra e dall'estrema sinistra.

In un'altra intervista, a giornalisti sovietici, Gorbaciov non ha escluso che i golpisti possano rendere pubblico «materiale compromettente» di cui noi. Lo scrivono le Ivestia. «Penso che cercheranno di trasformare un processo criminale in un processo politico».



Raisa Gorbaciova

## L'avventura di Eltsin guarito

E' in missione di pace nella Beirut del Caucaso

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino all'ultimo istante il giallo è rimasto senza soluzione. Boris Eltsin era atteso ieri notte a Baku, prima tappa della sua missione di pace per il Nagorno-Karabakh. Ma dalla capitale dell'Azerbaigian non è arrivata alcuna conferma. Poi un comunicato della presidenza russa ha annunciato: «Eltsin è partito da Mosca per il Caucaso». E il giallo della misteriosa crisi cardiaca si è avviato verso un lieto fine. Se Eltsin è partito per un viaggio in zona dove, da più di un anno, si combatte una guerra di guerriglia, vuol dire che le sue condizioni di salute non sono davvero allarmanti. E vuol dire, anche, che avevano probabilmente ragione quei deputati che hanno parlato di una malattia diplomatica del presidente russo per sfuggire al primo, aspro, dibattito parlamentare del dopo-golpe.

La crisi cardiaca di Eltsin, ieri, era stata ridimensionata anche dai suoi più stretti collaboratori. Il portavoce Vichniacov ha spiegato così il giallo: «Il presidente, due giorni fa, ha sofferto fitte al cuore, come accade spesso a molti. I medici, proprio in consi-

derazione del viaggio programmato nel Karabakh e dei precedenti sanitari, hanno insistito per compiere esami clinici e gli hanno ordinato 48 ore di riposo. La sera del 18 è andato nella sua dacia e ci ha chiamato due ore dopo per lavorare. Non sono un medico per parlare di sintomi e di diagnosi, ma posso dire che la salute di Eltsin rientra nella normalità».

Eltsin dovrebbe avviare già oggi la sua missione di pace a Baku. Ma a Mosca il presidente russo lascia una situazione tutt'altro che tranquilla. Il Parlamento, per la prima volta, gli ha votato le spalle. I deputati, ieri, hanno approvato una mozione di censura all'attività del governo in campo economico. La risoluzione chiede anche a Eltsin di formare una nuova compagine di ministri escludendo quelli che si sono dimostrati inetti. La mozione ha un valore politico, più che pratico, dal momento che non esistono meccanismi precisi per la sfiducia al governo. Ma il segnale è lanciato. Eltsin ha deciso di correre ai ripari.

Sviatoslav Fiodorov, il chirurgo degli occhi di fama mondiale, potrebbe essere la carta a sor-



Boris Eltsin, 60 anni

presa di Eltsin per guidare un nuovo governo. È stato lo stesso Fiodorov, ieri, a rivelare di essere stato contattato la scorsa settimana in vista della nomina. «Gli ho risposto che potrei accettare soltanto se fosse accolto il mio programma di passaggio rapido all'economia di mercato che prevede la privatizzazione di 60 imprese al giorno», ha detto Fiodorov alle Ivestia. Un cambiamento al vertice del governo russo è inevitabile: il premier Si-

liev ha presentato le dimissioni per assumere a pieno tempo la carica di premier provvisorio dell'Urss.

Per le prossime 48 ore, tuttavia, Eltsin dovrebbe occuparsi di un'altra crisi. Quella sanguinosa che ha già fatto 800 morti nella martoriata regione del Nagorno-Karabakh, enclave armena e cristiana all'interno del musulmano Azerbaigian. Nella mediazione appena avviata Eltsin non sarà solo. Col presidente russo è impegnato il presidente del Kazakistan, Nursultan Nazarbaev, indiscusso numero due nella gerarchia dei leader repubblicani dell'Urss. Eltsin e Nazarbaev oggi stesso si dovrebbero spostare da Baku a Stepanakert, il capoluogo del Nagorno-Karabakh, e domenica a Erevan, la capitale dell'Armenia. La missione è concordata con Gorbaciov e dovrebbe preparare il terreno per un piano comune di pacificazione. Da Baku, tuttavia, sono già arrivati segnali negativi. E l'Armenia, oggi, voterà in un referendum per la sua indipendenza. Anche questo elemento per Eltsin non si annuncia facile.

Enrico Singer

## «Le mie notti nella dacia con Raissa in jeans»

Il racconto dello scrittore che l'aiutò per l'autobiografia

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Raissa mi riceveva sempre nella dacia, verso le sei di sera e lavoravo anche fino a mezzanotte. Incontrai senza formalità: spesso Raissa indossava blue-jeans e maglione, ma c'erano mai cene a tavola, ma soltanto biscotti o panini. Ogni tanto telefonava Mikhail Sergeevich e io ascoltavo. Telefonate familiari: la salute, l'ora del rientro a casa...».

Gheorgij Priakhin, il giornalista che ha materialmente scritto il libro di memorie della first lady sovietica, ha deciso di rivelare i retroscena di un lavoro durato quasi otto mesi. E il suo racconto svela la Raissa privata: a volte impulsiva, a volte preoccupata.

Il mio nome non era nella lista dei possibili aiutanti di Raissa Maximovna per la redazione del libro «Io sporo». In quella lista c'erano perso-

naggi molto noti che non mi sembra opportuno rivelare. Però, poco meno di un anno fa, in una delle trasferte del Presidente che accompagnavo come capo del centro-stampa del pcus, Raissa propose proprio a me l'incarico. Le chiesi perché. Mi rispose: per prima cosa, lei è nato a Stavropol come Gorbaciov, poi lei è padre di quattro figlie. Non ho mai capito perché il fatto di avere quattro figlie abbia pesato sulla scelta della moglie del Presidente.

Il primo incontro fissato con Raissa per il libro rischiò di saltare. Raissa aveva un forte mal di gola, ma decise di lavorare lo stesso. «Era vestita in jeans e maglione. Mi aspettavo nello studio della dacia con le librerie che ricoprivano tutte le pareti. Sono stato impressionato dall'ordine estremo in cui sono sistemati i volumi e da un cartellino scritto a mano da Raissa: «Amici, rimettete i libri ai loro posti», un invito ai membri della famiglia, av-

dentatamente».

Gheorgij Priakhin ricorda poi che un giorno Raissa indossava un maglione nero con dei ricami brillanti a fiori. «Le ho detto che le stava molto bene. Lei mi ha risposto che era un regalo e dal tono della sua voce ho capito che era un regalo di Gorbaciov».

«Quello che è scritto nel libro è soltanto la decima parte del testo completo», dice Priakhin. Il lavoro, di solito, si svolgeva così: Priakhin mandava a Raissa i temi che secondo lui bisognava chiarire al pubblico e poi andava da lei con il registratore. «Raissa Maximovna lavorava con passione evitando quell'atteggiamento didattico nel quale, spesso, cade nelle interviste televisive. Cercava di essere più emotiva, cercava di aprirsi davanti ai futuri lettori, di rimuovere quell'ostacolo che c'era tra lei e una parte della nostra società». Priakhin dava anche dei consigli. Non sempre ac-

colti. «Ho cercato di convincerla a scrivere il libro in uno stile più romantico, ma lei ha detto di no perché non voleva tradire l'esattezza dei fatti».

Gheorgij Priakhin ricorda ancora un episodio. «Una volta mi regalò un uovo di Pasqua in ceramica. Nell'introduzione volevo raccontarlo. All'inizio Raissa aveva accettato l'idea, ma poi mi pregò di non farlo. Nel libro Raissa parla già molto dei suoi rapporti con la Chiesa ortodossa, dei suoi incontri con le autorità del clero a non voleva che, parlando anche del regalo dell'uovo di Pasqua, i lettori potessero avere l'impressione che lei fosse credente, mentre non lo è. L'ultima retroscena che rivela Priakhin è sull'incontro di Raissa con sua moglie a una cena ufficiale organizzata da Gorbaciov per i suoi collaboratori. «Raissa si avvicinò e disse a mia moglie: lei ha un marito molto buono. E mia moglie le rispose: anche lei».

[e. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Secondo i ricercatori sarebbe una nuova pomata al retinolo

## La chiave della giovinezza

NEW YORK — Ormai è una febbre collettiva da quando i baroni della ricerca dermatologica americana ed europea hanno confermato che la scienza sta realmente vincendo le rughe.

In Europa i ricercatori di una multinazionale hanno messo a punto una pomata contenente retinolo (sembra proprio qui la chiave della giovinezza) e lo hanno sottoposto a test d'efficacia.

Il professor Fuschmann della Clinica Dermatologica Sperimentale di Amburgo dice: «È realmente molto efficace, basti pensare che riduce il numero e la profondità delle rughe, visibilmente. Inoltre non provoca alcun effetto sgradevole».

La voce da qualche tempo si è sparsa ed i patiti della giovinezza assiedono ora le farmacie in America e in Europa tanto che alla richiesta del preparato in farmacia sembra venga risposto che le scorte sono «già finite».

Distribuita da Korff, la cui sede di New York ha finanziato le ricerche, la nuova pomata è disponibile nelle farmacie italiane in due versioni da alternare con il consiglio del farmacista: Anti Age Retard per un risultato visibile in qualche mese e Anti Age Super per una azione energica.

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero





**zzini minuscoli**  
trasformazione del settore abbigliamento:  
la casa e questa nuova tendenza di mercato.  
secondo l'esigera degli utenti finali di  
zzini.  
corso De Gasperi 18 e corso Roosevelt 78.  
tivo nel rapporto qualità/prezzo.  
tutto il gruppo giovane ed innovativo. L'atta  
zione tende il prodotto non le firme - La  
su un progetto di qualità, rappresentando  
proiettili nel futuro.  
condizioni con la prestigiosa "boutique" di  
via Minervino 19.



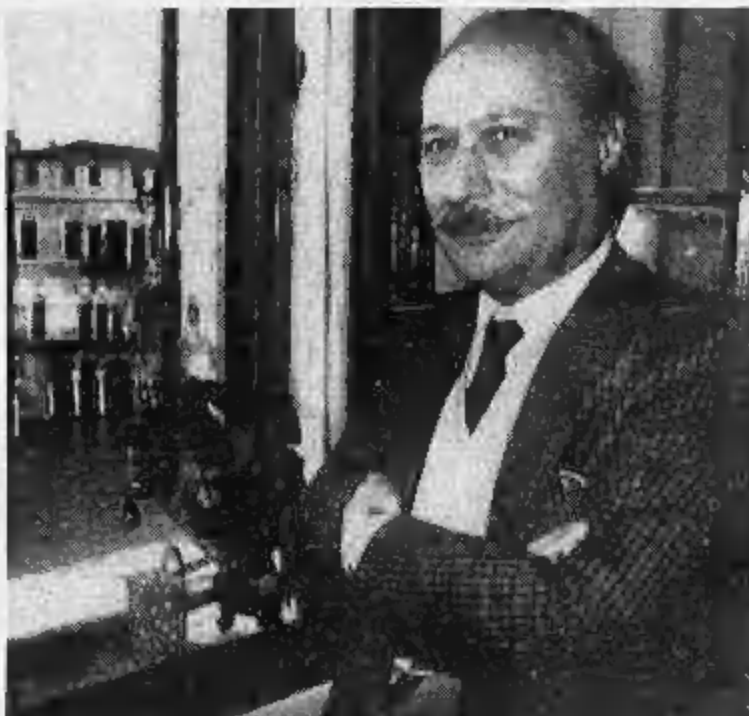
# Ufficiale dell'aeronautica rivela: nel Sismi la «sezione K» per azioni violente «007 con licenza di uccidere»

Nel gruppo una quindicina di agenti addestrati per operazioni di guerriglia

ROMA. Un manipolo di uomini super-addestrati e super-armati, chiamati a svolgere le «operazioni sporche» dei Servizi segreti sotto una sigla misteriosa, «sezione K». C'è chi sostiene che la lettera starebbe per l'iniziale della parola killer. Per questa struttura del Sismi - occultata, segretissima e ancora ipotetica - gli 007 italiani sono finiti ancora una volta sotto inchiesta. Sulla «sezione K» la Procura della Repubblica di Roma ha aperto da qualche mese un'indagine preliminare. Ufficialmente non c'è nessuna sezione o divisione del Sismi con questo nome, che invece compare nel fascicolo aperto dalla magistratura romana.

L'inchiesta è nata dalle rivelazioni di un ufficiale dell'Aeronautica, Walter Bazzanella, che ha fatto parte dell'Ucsi, l'ufficio centrale per la sicurezza interna, un organo della presidenza del Consiglio collegato anche con i servizi segreti. È stato Bazzanella, chiamato dai sostituti procuratori Franco Ionta e Nito Palma a testimoniare sui legami tra l'operazione Gladio e la Nato, a parlare di questa «sezione K». Come? «Ultimamente sono stato minacciato, come testimonia questa lettera», ha detto Bazzanella ai giudici mostrando loro una lettera anonima. C'era scritto che «elementi della sez. K sono stati attivati per impedire la deposi-

Minacciato di morte l'uomo che ha fatto aprire l'inchiesta  
La deposizione stralciata dai verbali sul caso Gladio



Paolo Inzerilli, ex capo del Sismi, è stato chiamato a testimoniare

zione di Bazzanella, il quale rischiava «la fine di Pecorelli». Alla domanda su chi poteva nascondersi dietro quelle minacce, l'ufficiale ha risposto parlando dell'ufficio K, facendo così comparire nell'inchiesta su Gladio l'ipotetica struttura super-segreta. Che il testimone ha descritto in questo modo: una quindicina di uomini, quasi tutti ex-paracadutisti, addestrati ad operazioni di guerriglia e anti-guerriglia, armati con fucili a pompa e bombe al fosforo. Gli addestramenti avvenivano nel poligono di tiro di Farbara, vicino a Ro-

ma, e nel campo di Capo Marzù, la base di Gladio. Avrebbe fatto capo alla VII divisione, da cui dipendevano anche i giudici. Nacque come creatura dell'ufficio D del generale Maletti, al Sid, poi trasformato nell'ufficio R. Ora - ha aggiunto il testimone - disciolta Gladio potrebbe essere stata soppressa anche la «sezione K».

Ma come faceva Bazzanella a conoscere questa struttura se ufficialmente non esiste e sulla quale pure i più alti vertici del Sismi dicono di non sapere nulla? «È stato proprio uno dei pochissimi uomini del Servizio

che ne erano a conoscenza a dirmi queste cose», ha risposto il testimone, il quale ha fornito ai giudici anche il nome di quest'uomo.

La deposizione di Bazzanella è stata stralciata dall'inchiesta su Gladio e ne è nato un nuovo fascicolo, rubricato alla lettera C del registro generale della Procura, dove sono raccolti gli atti che non costituiscono nuove notizie di reato. In un Paese come l'Italia attraversato da stragi, attentati, omicidi e depistaggi di cui non si è mai chiarita la matrice (ma dove spesso sono comparsi nel ruolo di at-

Giovanni Bianconi

## «Dobbiamo allearci» Dai massoni un'offerta al clero

ROMA. «Bisogna unire le forze di noi massoni e di tutte le Chiese per vincere il disorientamento dei giovani, l'ateismo e il materialismo».

Il gran maestro della Massoneria italiana, Giuliano Di Bernardo, ha toni ispirati nel lanciare l'appello a favore dell'ideale. Oggi i «fratelli» festeggiano una delle loro ricorrenze più importanti - l'equinozio d'autunno - che vedrà riunirsi a Roma i vertici della massoneria mondiale. E il gran maestro coglie l'occasione per rilanciare pubblicamente l'immagine della sua consorte. Propone un grande patto con la Chiesa per battere i «mali della contemporaneità».

È un'offerta di pace verso il Vaticano, che non ha mai cessato di combattere la massoneria e che anche recentemente ha ripudiato pubblicamente ogni ipotesi di dialogo? Non proprio, a giudicare da frecciate e frecciate che il gran maestro riserva alla Chiesa. Innanzitutto una notazione sdegnata: «C'è un equivoco: la Chiesa ritiene che la massoneria sia una religione o non vuole averci nulla a che fare; la massoneria si presenta come una semplice società di uomini con insegnamenti morali e segreti iniziatici. I nostri rapporti potrebbero migliorare se l'equivoco cessasse: solo così l'inconciliabilità potrebbe non esservi», conclude Di Bernardo. Il gran maestro annuncia anche che presto nascerà una fondazione - presieduta da un'illustre personalità «profana» - per la solidarietà agli indigenti; poi un centro per lo studio della massoneria e un premio internazionale a chi si sia distinto nel fare del bene all'umanità.

[fr. gri.]

Scatta la riforma: meno informazioni dal mondo, ridimensionamento dello spagnolo

## Più controlli sulla voce della Chiesa

Radio Vaticana dovrà privilegiare le notizie religiose

CITTA' DEL VATICANO. Cambia volto a giorni la radio del Papa: una trasformazione voluta dall'alto, per «razionalizzare», ma soprattutto per riprendere un controllo più diretto sulla voce della Chiesa, tanto che verrà creato un ufficio - adesso inesistente - di Rapporti con la Segreteria di Stato.

Ma la mini-riforma pronta a scattare domenica 29 settembre ha altre sorprese pronte: sicuramente più notizie religiose e meno informazioni del mondo; un radicale ridimensionamento dello spagnolo; e probabilmente, a scadenza più lunga (ma gli addetti ai lavori negano, e sembrano scandalizzati) la sostituzione dell'idioma di Cervantes con quello di Goethe.

Le malelingue ricordano, a questo proposito, che la Chiesa della Germania Federale, subito dopo quella statunitense, è la più generosa nel sovvenire ai bisogni (e al deficit) della Santa Sede. Un «rosso» a cui la radio vaticana contribuisce

per ventidue miliardi.

Ora la radio vaticana informa così: alle 8, alle 12,30 e alle 17 in onda «Quattro voci», notiziario internazionale, di taglio molto laico, in italiano, francese, inglese e spagnolo. Alle 14,30 c'è il Radio Giornale, in italiano. Alle 21 trasmette Radio Vaticana Sera. Nel pomeriggio i «programmi linguistici» curano sotto la propria responsabilità un notiziario: inglese, francese, tedesco, portoghese, spagnolo e polacco. Ma questi rientrano solo in parte nella ristrutturazione.

Il progetto, che è stato varato dei gesuiti a cui è affidata l'emittente, unifica, sotto l'egida del «Servizio informativo centrale», Quattro voci, Radio giornale e Radio Vaticana Sera.

Così dal 29 settembre si avrà: alle 8 di mattina un notiziario in italiano, francese, inglese (quindici minuti ciascuno), bisestato alle 12 (ma di soli dieci minuti per lingua). Alle 14 andrà in onda il radiogiornale in italiano, alle 18 un no-

tiziario in inglese e francese. La giornata si chiuderà con un ultimo giornale radio in italiano dalle 21 alle 21,30.

Gli altri programmi in lingua non saranno invece toccati dalle modifiche.

Due anni or sono, quando La Stampa anticipò la notizia della scomparsa dello spagnolo, si scatenò una quasi tempesta diplomatica: tutti gli ambasciatori latino-americani presso la Santa Sede elevarono alte proteste. Niente di simile oggi, forse anche perché è stato garantito che verranno rinforzate le trasmissioni in onde corte destinate all'America del Sud. Ma il senso reale della ristrutturazione bisogna cercarlo nelle parole pronunciate da Giovanni Paolo II in visita ai trasmettitori a Santa Maria di Galeria: intensificare «l'elaborazione di specifici programmi comprendenti catechesi appropriate»; in questo spirito, diceva ancora papa Wojtyla il 15 giugno scorso, «potranno trovare adeguato spazio corsi di esegesi, di teologia e di sto-

ria della Chiesa».

Troppa indipendenza, nei programmi; il «governo» vuole un controllo più diretto sulle notizie che toccano punti «caldi» per la Chiesa: Libano, Cina, Cuba, e naturalmente l'Unione Sovietica post-comunista. Per evitare incidenti piccoli e grandi, come quello accaduto alcuni mesi or sono, quando l'emittente mandò in onda valutazioni negative sulla situazione in Urss e sul presidente Gorbaciov, il leader su cui la Chiesa ha scommesso e continua a scommettere. Una ventina di giornalisti (in tutto la Radio Vaticana ha quattrocento dipendenti) dovrà dividersi in cinque notiziari.

Ma intanto saranno meno di prima: infatti Flavio Muccian-te è già confluito nel Gr2, Orazio Walter Cocite si trasferirà ad «Antologia», e Giovanni Peduto andrà invece all'Ufficio Rapporti con la Segreteria di Stato, l'«ultimo nato» della riforma.

Marco Tosatti

Polemiche per la trasformazione di una porta in finestra: interviene il Segretario di Stato

## Una vetrina a San Pietro divide i cardinali

Negato ai Dehoniani un negozio sotto il palazzo pontificio

CITTA' DEL VATICANO. Guerra di astuzie fra cardinali in Vaticano: vince Sodano, Segretario di Stato, fra gli applausi di due colleghi in pensione, perde Castillo Lara, ma soprattutto ci rimettono i poveri padri Dehoniani di Napoli, che vedono svanire da un giorno all'altro il sogno di una «vetrina» di prestigio per i loro libri proprio su piazza San Pietro.

È una storia di immobili, di portoni da trasformare, di deficit e di comodità, giocata la poche settimane al Palazzo Pontificio al n° 10 di piazza Pio XII, e risolta da un sopralluogo personale del braccio destro del Papa, il card. Angelo Sodano.

L'ala napoletana dei Padri Dehoniani, dopo aver costruito un bellissimo centro da due miliardi alla periferia di Roma, cerca un negozio dove esporre i suoi libri. Padre Franco chiede consiglio, e gli viene dato un suggerimento prezioso: perché non ri-

volgersi al card. José Castillo Lara, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della sede apostolica, e contemporaneamente presidente del «Governatorato» (in pratica il «Sindaco» della Città del Vaticano)? L'udienza viene concessa; fra l'altro il porporato è un vecchio amico dei Dehoniani, ha scritto varie prefazioni per libri di carattere giuridico-ecclesiastico pubblicati dall'ordine, quindi...

L'accordo è presto trovato. Si tratta di far diventare porta una finestra, e chiudere in parte il grande atrio del n° 10. Se ne ricavano 60 metri quadrati, al prezzo di 2 milioni e 800 mila lire di affitto mensili. Non è molto, ma a colmare il deficit della Santa Sede ogni goccia è benvenuta. Faccenza per l'altro: certo era bello, e comodo. Le auto dei cardinali e degli ambasciatori si fermavano dentro, al riparo, gradito specialmente nei giorni di pioggia, come un tempo acca-

deva con le carrozze. Si montano le impalcature e si cominciano i lavori. Ma nasce subito un'opposizione: flebile, come è la voce dei due cardinali in pensione, ampiamente ultraottantenni, Casoria e Baffie, che abitano al n° 10.

La fortuna dei Dehoniani è un disastro per loro. Addio comodo ingresso, dall'auto direttamente nell'ascensore. Se il progetto va avanti, per rientrare a casa devono passare da via Pfeiffer, spesso intasata, salire scale e gradini; insomma una gran scomodità. Provano a protestare con Castillo Lara, che a quanto pare non smentisce la sua fama di «duro». Ma i due porporati, adusi alle arti sottili della curia, non demordono. Il n° 10 è ospitato inquilini potenti: la Congregazione per il culto e i sacramenti (card. Martinez Somalo), quelle per i vescovi (card. Gantin), la Congregazione per la causa dei Santi (card. Felici) e il

Consiglio per l'interpretazione dei testi legislativi (arcivescovo Fagnoli).

Dove i pensionati non hanno potuto, riescono i prefetti di Congregazione. Parte una segnalazione, naturalmente negativa, «di inconvenienza» alla Segreteria di Stato. E' un problema delicato, se decide di occuparsene personalmente il Segretario di Stato. Che un giorno della scorsa settimana scende dalle logge, attraversa la piazza e si rende conto che il progetto - fra l'altro - altererebbe l'armonia della facciata. «E' una cosa un po' stonata», sembra abbia detto. Tanto basta per bloccare i lavori all'interno, e far smontare le impalcature esterne. Il card. Castillo Lara deve far buon viso a cattivo gioco, e consolarsi - sussurrano i maligni - nell'appartamento che gli spetta nel palazzo del Governatorato, dentro le Mura: 700 metri quadri.

[m. tos.]

G. CAVALLO/INTRA/INTRA



## Paravia's. Il para-lapsus.

Quando il maltempo tipicamente anglosassone si addensa sulla vostra testa, aprite il Paravia's, il dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese.

Il Paravia's vi proteggerà dallo scrosciare degli errori, delle imperfezioni, degli abbagli, delle cantonate, dei granchi, delle papere, delle sgrammaticature, degli strafalcioni, degli svarioni, delle castronerie, delle bestialità, degli spropositi. E, naturalmente, dei lapsus.

Il Paravia's di Carlo Passerini Tosi ha 2.560 pagine, costa 85.000 lire, è disponibile nelle migliori librerie.

paravia







## ANCHE NEL LORO FUTURO C'È CASIO.



Quale sarà il loro futuro? Saranno manager, architetti, musicisti? Chissà. Di certo, prima o poi, nella loro vita entrerà

Casio. Un orologio Casio ad esempio. Perché Casio è leader assoluto nella produzione di orologi digitali e analogici-sportivi.



O una calcolatrice Casio. Perché Casio ha la gamma più completa ed evoluta di calcolatrici e Digital Diary, strumenti

sempre più indispensabili per studenti e professionisti. O una tastiera Casio. Perché, ancora una volta, Casio ha sviluppato



strumenti di altissima tecnologia al servizio di chiunque voglia fare musica. Niente di più facile dunque che nel loro futuro

ci sia Casio, numero uno dell'elettronica mondiale in ognuno di questi tre settori.

# CASIO®



Voleva tornare in Tunisia, ma era senza soldi. Gli amici: «Non è cattivo, si sentiva tradito dagli italiani»

## Dirottatore per un sogno infranto

### Fuggito da Reggio Emilia il pirata del DC-9

REGGIO EMILIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Nel bar qualcuno comincia a gridare: «Bossi, Bossi, Bossi». Stanno sulla soglia, dietro i vetri le tendine, e si fronteggia il piazzale senza un filo d'ombra, e c'è la pompa di benzina vuota, qualche macchina ferma a bruciare sotto il sole. Non è che lo fanno per rabbia. Hanno già di grida, a che serve far troppo chiasso. Una donna appoggia la bici contro il muretto, passa la corriera con gli stridii di freni, strombazzando nella curva. E' un paese tranquillo, questo, niente violenza, niente droga, mai una rapina, assicura Giorgio Carretti, il padrone del bar. E' un paese con i gerani ai balconi, le stradine pulite, i giardini curati, il silenzio dell'ozio. Castelnovo Sotto è a pochi chilometri da Reggio Emilia, nel cuore della Padania, con i campanelli delle fabbriche tirati su in mezzo ai campi di grano, accanto al cortile di Chissà come ci viveva Bouchenak, con la sua tristezza e senza mare, con i suoi dolori lontani, sperduto come è in un cascinale in fondo a una stradina sterrata, fra due rogne e le gaggie, i cavoni di fianco sui campi davanti alla finestra.

«Ma me ripeteva sempre: voi italiani non siete buoni», racconta Pietro Borghi, il piccolo

L'INCHIESTA

### Il giallo del terrorismo

ROMA. Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini ha un'indagine sul fido dirottamento del jet md 80 dell'Alitalia in viaggio fra Roma e Tunisi. Nei prossimi giorni il magistrato avvierà le procedure per chiedere l'estradizione di Belhasse Bouchenak, il cittadino tunisino emigrato in Italia e responsabile del gesto criminale. Il pirata dell'aria rischia una condanna variabile da 10 a 20 anni. Lo ha deciso Marini, che nei prossimi giorni ascolterà diversi testimoni, tra i quali il comandante del velivolo Nunzio Castelli ed il suo secondo Fabio Rapparini, ha chiesto alla Digos un rapporto sui fatti di giovedì. Intanto le indagini a Tunisi: la polizia, che ha interrogato l'attentatore, dice che si è trattato del gesto di uno squilibrato, o comunque di una persona esasperata. Ma non si esclude a priori l'ipotesi di un'azione terroristica camuffata in estremo fronte all'evidente fallimento.

[Ansa]

impresario che gli dava lavoro di muratore. «Diceva: siete poco umanitari. E io gli chiedevo, cosa vuol dire che siamo poco umanitari? Ce l'hai con me? Ti ho fatto male? Lui, no, mi diceva, con i vado d'accordo, parliamo di lavoro e ci sono problemi. Ma gli altri non hanno voglia di starci e sentiva, non hanno pazienza, gli altri mi trattano come se capissero quello che dico».

Si può davvero impazzire per questo, dirottare un aereo per vendicarsi dell'Italia? bar, davanti al benzinaio, il signore le faccia larga e la maglietta inzeppata di sudore che gli altri chiamano ingegnere spiega che «non è che noi non siamo buoni. E' che quelli

sono come i terroristi, non hanno proprio voglia di lavorare».

Sadok Hassen Bouchenak, in fondo, non era mica un cattivo tipo, quel marocchino. Era solo matto. Adesso perché facciamo tutto questo rumore? Perché? Un altro, il medaglione al collo: «imparino il lavoro a loro, prima di venire qui da noi». E gli altri sbottano: «Bossi, Bossi».

Eppure, Bouchenak, anche amici, qualche affetto. Abraham, che è tunisino come lui, e che gli hanno battezzato Pippo, ricorda che avevano fatto una colletta per trovarli i soldi del viaggio: «diventato un chiodo fisso: volevo tornare a casa, pensavo solo a quello, niente altro che quello».

Pippo vivva lui nella cascina sperduta nei campi, a Villa Cograzzo. Mario Dosi, titolare del Cavallino Bianco, ripete che Sadok Hassen aveva sempre lavorato bene, e la gente lo stimava. Poi, voluto mettersi in proprio, a le cose cominciarono ad andare male. Quando Borghi l'aveva preso a lavorare con sé, l'aveva visto tirare un muro vicino all'edicola: «E si dava fare molto, ma preciso, faceva tutto con passione». Bouchenak cominciava allora a soffrire del male sottile della nostalgia. Pippo tornato a casa, aveva trovato moglie, e fatto un grande matrimonio in un ristorante in riva al mare, sotto il sole, e contava quando sognavano insieme. Lui, invece, era restato in quella cascina lontana, e tutt'intorno ci sono solo i filari di pioppi a delimitare le biolche, le altre case, campagna che tende verdi al posto delle porte, davanti all'ala. Ma per tornare a casa, ci vorrebbe una moglie. E Bouchenak non l'ha. Ci vorrebbero i soldi, e quelli ci sono. Come fa ad amare questa terra, coperta di nebbia o di afa, quando si sogna il mare. A dieci chilometri da qui c'è Breccello, il paese di don Camillo e Peppone, e sempre a dieci chilometri c'è il Po, con gli argini alti, in fondo alle distese di campi. «Quando rimase da solo, vennero anche i ladri, gli

Hassen Bouchenak è appena dalla polizia tunisina. Per ora ha tenuto in scacco il DC-9 decollato da Roma e diretto nella capitale della Tunisia



zingari credo, e gli portarono via tutto quel poco che aveva», racconta ancora Borghi. «La radio, il televisore. Che altro poteva avere, poveraccio».

Adesso, quella cascina è sprangata, non c'è neppure il motorino che usava Bouchenak per rientrare alla cascina. «Sabato è andato a trovarlo», ricorda Borghi, «e lui mi aveva detto che non avrebbe più lavorato con me. Non stava bene, mi fece vedere un certificato. Vado a casa, a farmi curare, disse, perché qui mi capiscono». Megari, pure ragione, aggiunge Borghi. «Io gli chiedevo ogni tanto: vai mica a ballare? Perché non cerchi di far qualcosa. Mi

guardava come si guardano un marziano». Sognava il mare, quel pazzo. Borghi guarda la casetta: «Quella me la sono fatta io, con le mie mani, con i miei risparmi. Ci ho messo undici anni, mattoni mattoni».

Tutt'intorno ci sono altre casette, questa, solo case così, gli acri e i pini in cortile, i felici che strisciano per terra. «Fra l'area sole, questa», dice. Una distesa di campi, interruzioni. Adesso c'è questo paese ordinato, il silenzio delle villette. «Facciova anche a lui. Non aveva mai visto così. Diceva, sì, bello. Poi parlava del mare».

Pierangelo Sapegno

A Palermo

### La polizia uccide un drogato

PALERMO. Un tossicodipendente, Marcello Nicolaci, 29 anni, precedenti penali per rapina e spaccio di stupefacenti, è stato ucciso dagli agenti di una volante della polizia dopo avere forzato un posto di blocco nei pressi della stazione ferroviaria di Palermo.

Il fatto è avvenuto poco dopo le cinque di ieri; qualche ora prima Nicolaci, armato di una pistola giocattolo, bloccato quattro giovani a bordo di una «Y 10» impossessandosi dell'auto e di oggetti d'oro, braccialetti e orologi, che i quattro giovani avevano addosso. Appena il rapinatore fuggito, questi ultimi hanno chiamato la polizia. Scattato l'allarme, istituiti posti di blocco nella zona della rapina quando una volante ha intercettato la «Y 10» Nicolaci si è formato all'alt degli agenti.

Un poliziotto, secondo la versione fornita dalla questura palermitana, ha sparato un colpo di pistola a scopo intimidatorio, ma Nicolaci è riuscito a allontanarsi e a far perdere le tracce.

Qualche tempo dopo la «Y 10» è stata ritrovata abbandonata in via Patricolo, a qualche chilometro di distanza dalla stazione ferroviaria. In una via adiacente i poliziotti hanno rinvenuto Nicolaci sanguinante. Il rapinatore è stato soccorso ma è morto durante il trasporto in ospedale. Sull'auto è stata trovata la pistola giocattolo e gli oggetti d'oro rapinati. [Ansa]

Ad Agrigento i mafiosi condannati al soggiorno obbligato dormono nelle aule

## Madri in rivolta contro due boss

### «Se resteranno nelle scuole, terremo i figli a casa»

AGRIGENTO. Una rivolta annunciata. I genitori degli alunni della scuola materna e delle elementari di Grotte, un piccolo centro della provincia, stanno duramente contestando il sindaco del loro paese, il democristiano Antonio Carlini, perché negli edifici, in mancanza di alberghi nella zona, da tempo ospitati due presunti boss, inviati qui in soggiorno obbligato.

Croce Napoli, di anni, ritenuto uno dei presunti boss di Palma di Montechiaro, «sloggia» infatti in un'aula della scuola materna, mentre il «sorvegliato speciale» Giovanni Rosselli, 31 anni, Palermo, «vive» in un ambiente della scuola elementare. Lunedì prossimo, però, inizieranno le lezioni e le mamme sono pronte a rifiutarsi di far entrare i loro figli nelle aule, preoccupate per la loro sicurezza. La polemica è presto arrivata alle mura e alla direzione didattica del circolo.

In passato Carlini e Napoli hanno subito minacce ed inti-

YDII COMPARTI

### Altri 2 sotto inchiesta

MARSALA. Sono saliti a sette gli avvisi di garanzia emessi dalla Procura di Marsala nell'ambito dell'indagine sull'assessore regionale socialista Enzo Leone, che è anche sindaco di Castelvetro. Oltre all'ing. Mariano Palermo e alla nipote Roberta Palermo, studentessa in architettura, l'avviso di garanzia nel quale si ipotizza il reato di associazione per delinquere, è stato nei confronti dell'ex assessore socialista di Trapani, Nicolò de Caro, 46 anni; dell'ingegnere capo facente funzione dello stesso Comune, Filippo Messina, 40 anni; dell'ingegnere Leonardo Tilletta, 40 anni, di Castelvetro e dell'odontotecnico Michele Biondo, 31 anni. Sull'indagine è tenuto stretto riserbo. Ma, vista la documentazione sequestrata in Comune a Castelvetro, la vicenda sembrerebbe collegarsi ad alcune delibere di assistenza e all'affidamento di appalti e collaudi di opere pubbliche realizzate a Castelvetro.

(Agi)

midazioni, e la loro presenza, secondo le mamme di Grotte, potrebbe anche problemi di incolumità agli alunni e alle loro maestre. I genitori hanno reso noto che lunedì, quando in Sicilia inizierà l'anno scolastico, i boss occuperanno ancora le scuole, terranno a casa i bambini. Il sindaco,

fra incudine e martello, ha spiegato che l'invio al soggiorno obbligato a Grotte dei due è stato deciso dalla magistratura, «evidentemente» consapevole dell'assenza di strutture ricettive.

La diffidenza e la paura dei genitori dei bambini è accentuata dal fatto che le casche di

Palma di Montechiaro, negli ultimi anni, sono state fra le più sanguinarie. Nella faida che ha sconvolto per anni il paese più povero della Sicilia, sono state già assassinate 45 persone. E' stata quasi sterminata la famiglia Rihisi, uno dei clan in lotta. Sono una trentina i boss, «picciotti» o presunti tali che, negli ultimi due anni sono stati obbligati a lasciare il paese per raggiungere il domicilio coatto fuori della Sicilia o in altre province dell'isola. Si ritiene che l'ordine di uccidere il giudice Rosario Livatino, ucciso un anno fa, parti proprio da Palma di Montechiaro. Il sindaco all'epoca fu costretto a dimettersi essendo imparentato con uno dei due presunti killer del magistrato catturato in Germania. Sull'onda dello scandalo della sensazione prodotta dal delitto, il Consiglio di Palma di Montechiaro decise l'autoscioglimento e nel c'è ora un straordinario.

A Philadelphia un ente parallelo (autofinanziato) gestisce sanità, sicurezza e pulizia delle strade

## Nascono in America i municipi privati

### Per fermare malavita e disservizi gli imprenditori fanno da sé

NEW. Quella di Philadelphia è un'ordinaria storia di legittimo. E' l'epilogo di un'insostenibile situazione in cui dilagavano corruzione, disfunzioni, menefreghismo pubblico, malavita rampante: insomma, di paese tipicamente italiano. Philadelphia (filth significa sudiciume, immondizia, anche corruzione, come viene menzionata dai benpensanti locali la capitale Pennsylvania, ha deciso di non limitarsi più a proteste, alle battaglie perdute: sta sperimentando il «legittimo roale». In marzo ha aperto i battenti il Center City, un vero e proprio municipio privato. I fondatori sono 2560 piccoli imprenditori privati, gli omologhi di quelli che in Lombardia e in gran parte del Nord Italia si sono subito schierati con il Umberto I.

Gli esasperati di Philadelphia parlano in questa lingua di quella della Brianza: «Siamo tar-tassati

per nulla». E a riprova che di imposte potrebbero pagarne anche di più se almeno servisse a qualcosa, hanno deciso di auto-governarsi da ora, questa volta, facendole confluire nel loro governo autonomo. Per gli ultimi dieci mesi del '91, il Center ha un budget di spesa, quindi di raccolta fondi, di 6,4 milioni di dollari, l'equivalente di oltre 8 miliardi di lire. Il denaro viene versato direttamente al «distretto» privato e chi lo gestisce risponde ai finanziatori.

I servizi resi dal municipio legittimo di Philadelphia non vanno soltanto a vantaggio dei contribuenti volontari. Gli spezzini del Center passano ogni notte per le strade della città e fanno quello che gli operatori ecologici pubblici trascurano. Per le vie di Philadelphia operano poi 40 poliziotti privati armati di walkie-talkies. Loro compito è quello di allertare le forze dell'ordine pubblico e di chiedere

l'intervento dove necessario, dare informazioni ai turisti, aiutare i pedoni ad attraversare le strisce pedonali, se richiesto, di dare una mano a commercianti e imprenditori minacciati dalla mala. A questi ed ad altri servizi tipicamente pubblici si aggiunge poi la sanità perché, quanto pare, gli ospedali non privati sono poco più affidabili ed attrezzati di quelli italiani. Almeno alcune città degli Stati Uniti.

Quello di Philadelphia è un modello che sta prendendo piede un po' tutto il Paese. La legislazione di quarantina di Stati ne prevede infatti l'istituzione. Ma il Center della capitale pennsylvanica è unico: copre tutto il centro storico. In altre città, invece, si hanno solo iniziative abbozzate o servizio pochi cittadini. New York ne ha già creati ventidue, con competenza limitata. A Denver il distretto privato gestisce la re-

te degli autobus, mentre i piccoli imprenditori di Washington hanno appena chiesto l'autorizzazione a mettersi in proprio.

A convincere gli industriali e i commercianti di Philadelphia ad autotassarsi sono state, soprattutto, le dello Stato centrale. Negli Anni Ottanta, i tagli dei sussidi federali hanno costretto il Comune a dimezzare il numero dei dipendenti. Gli effetti sono stati disastrosi: crimine, disservizi e sporcizia hanno allontanato la gente da alcune zone della città, in particolare del centro. Per i commercianti è stata una Caporetto, fatturati ridotti, negozi deserti nelle ore più avanzate del giorno. E allora, giunti all'esasperazione, nel Paese dove almeno una cosa, l'iniziativa privata, continua a funzionare, ai mali estremi hanno saputo porre un tampone con un estremo rimedio.

Pier Luigi Vercesi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

C.I. 1992:

DIECI MOTORCARAVAN

E RILANCIO DELLA ROULOTTE

Dieci modelli di motorcaravan e rilancio della roulotte: questo il programma '92 della C.I. Caravans International - maggiore costruttore italiano anche nel 1991 - che ha un'ottica internazionale essendo la prossima annata commerciale l'ultima prima del fatidico 1993. La Casa toscana nell'ultima stagione commerciale ha realizzato un fatturato di circa 60 miliardi, dieci dei quali relativi all'esportazione in vari Paesi europei. «Anche se il mercato italiano è stato turbato dall'assurda vicenda della supertassa sui camper - afferma Pierluigi Allnari, Amministratore unico della C.I. - noi crediamo nello sviluppo del settore che vede in attività in Europa già mezzo milione di veicoli e motore per il turismo (più tre milioni di roulotte), che diventeranno un milione entro il Due-

mila. La marcia di motorcaravan, camper, motorhome è inarrestabile: sarà bene che l'Italia ne prenda atto presto per non perdere anche questa fetta di mercato turistico». E la fiducia della C.I. nel caravaning è confermata in pieno dal programma 1992: tre gamme di motorcaravan - Turistico, Continental, International - dieci modelli (e più versioni) a benzina, gas, diesel, turbodiesel, 4X4, il rilancio della roulotte per la cui costruzione è in via di ultimazione un nuovo stabilimento. La roulotte infatti - sostiene C.I. - resta il veicolo più economico in assoluto per il turismo itinerante, con una spesa ammortizzabile in due-tre anni. La gamma C.I. '92 è caratterizzata dall'essere proposta - per la prima volta - solo su telai Fiat.

Collezione Autunno - Inverno

# Vallorani

Distribuito nei migliori negozi

... CRISI DELL'OCCUPAZIONE...

# e tu

COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?

CORSI PER PROGRAMMATORI E DI INFORMATICA APPLICATA

ISTITUTO MARIA VITTORIA

PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - Tel. 889.958-889.870







CITY'S ROSTER						
Amsterdam	9	19	Yamaguchi	19	30	nuovo
Arsne	20	30	van der	10	20	no
Bangkok	23	32	van der	10	31	nuovo
Bedford	20	30	sano	30	30	sano
Birmah	10	22	sano	10	15	sano
Buenos Aires	10	23	sano	10	23	sano
Copenaghen	11	18	nuovo	14	27	sano
Dublin	10	19	nuovo	10	23	sano
Frankfurt	—	—	n. p.	12	20	sano
Gesellschaft	24	24	nuovo	11	21	n. p.
Ginevra	11	13	nuovo	12	21	nuovo
Helsinki	6	13	nuovo	20	24	nuovo
Honolulu	23	31	nuovo	12	18	nuovo
Il Cairo	21	31	sano	14	22	sano



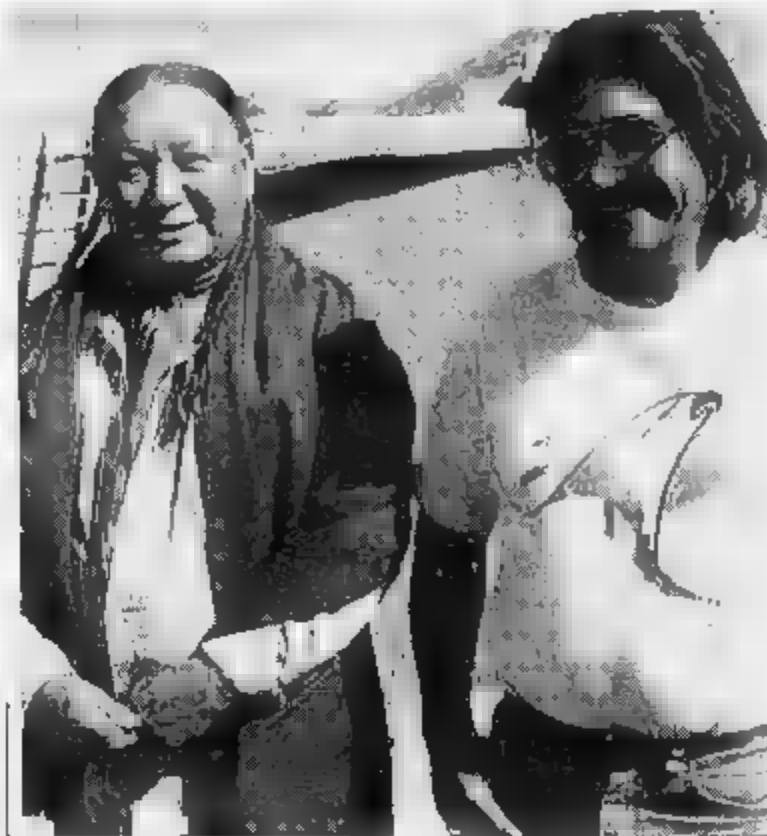




Indiani, neri e ispanici contestano il cinquecentenario di Colombo: e la cultura ufficiale tace imbarazzata



# La rivolta degli «altri» americani



Due poltracce di Taos, nel Nuovo Messico, e nelle altre immagini (tranne la «Portrait of the USA») un ispanico-americano che lavora nel Texas, due neri in un quartiere povero di Philadelphia. La rivolta delle minoranze etniche ha individuato come avversari anche gli ispanico-americani, «poveri» fino a pochi anni fa, e la classe dirigente come gli anglosassoni

**H**A fatto bene il senatore Taveris a dire nella sua ultima visita in America: «Capisco le discussioni intorno alla scoperta dell'America e alle conseguenze della colonizzazione, ma non mi preoccupano. Noi (si riferiva al Comitato italiano per le celebrazioni) intendiamo ricordare il genio del navigatore che ha una grande intuizione, l'ha trasformata in evidenza e l'ha fatta diventare realtà: sapienza e coraggio».

Potrebbe il percorso giusto per non restare impigliati nelle controversie aspre che dividono l'America. E' lo stesso percorso verso cui si orientano altre iniziative o manifestazioni italiane - specialmente quella parte di esse che avrà luogo negli Stati Uniti: usare espressioni come «Lo spirito di Colombo», facendo dunque riferimento al navigatore e non ai conquistatori che lo seguivano. E proporre come parola d'ordine «the next five hundred years» (i prossimi cinquecento anni) offrendo cioè una celebrazione al grande potenziale dell'universo americano piuttosto che lasciarsi coinvolgere in un dibattito che promette di essere molto duro.

Questo (l'America continua a produrre un nuovo mondo) si negli splendidi versi del poeta nero Langston Hughes che annuncia «America will be».

È detto che quei sei saranno ascoltati. Si fanno più forti le voci di coloro che affermano di non voler partecipare alla festa dei Cinquecento anni. Più brutali quelle che intendono «denunciare l'anniversario di un genocidio». Più prudenti quelle di coloro che intendono restare fuori per non diventare un bersaglio troppo facile.

Questi schieramenti si basano su una forza e una debolezza. La forza è quella emergente di gruppi che fino a poco tempo fa sono stati senza nella vita pubblica americana, che hanno per la prima volta una grande occasione e non intendono lasciarsela sfuggire. Si tratta del «Native Americans», i «Pelle rosse» che si fanno avanti con il loro vero volto, la loro vera storia.



La debolezza è quella della cultura americana che, affascinata dal presente, presta una attenzione scarsa e formale allo studio della storia. Con la eccezione di pochi specialisti, tutti gli americani conoscono solo la loro storia, rivolta delle colonie inglesi ai nostri giorni. E niente.

La mancanza di storia nella cultura americana ha permesso la costruzione di libri e film senza fondamento e senza rapporti con la realtà, come la gran parte del cinema western, compresi quei cari e affettuosi capolavori che molti di noi continuano ad amare. E in seguito, cambiato il vento e la moda, di altri film altrettanto belli, inventati e «senza alcun rapporto con fatti e persone realmente esistiti» come *Balla coi lupi*, seguito di premi Oscar, preso per buco e alcuni tentativi di riambirente: frammento di una esperienza nel corso più vasto della storia.

Nella «molti, adulti e bambini, il paese americano è un mondo ideale alla Walt Disney, fatto di benevole ricostru-

zioni. Almeno questo è il contributo alla cultura comune offerto dalle scuole elementari e dalla High School. Adesso di fronte al mito di Colombo, la cultura del dissenso e della separazione ha lo stesso gioco facile. Invece storia «Walt Disney» costruisce una storia tipo *Guerre stellari* e poi appassionatamente ci crede, e diffonde la narrazione, la trasforma in una piattaforma politica.

Da questa diversa percezione del passato, una controversia che ha radici molto più profonde delle celebrazioni oltremontane. Nasce un nuovo militante: la raduna intorno alla bandiera del rifuto di Colombo. Vengono quattro coalizioni che bisognerà ascoltare non tanto per la forza culturale delle ragioni storiche, quanto per il significato sociale e politico: ciò che dicono adesso: rivendicare separazione è un modo di denunciare. Affermare di voler troncare un discorso è un modo, forse, per ristabilire un contatto.

Il primo gruppo, il più forte

numericamente e quello che più di tutti è in grado di eguagliare la festa, è quello afro-americano. La rivendicazione, che ormai sta diventando un argomento quotidiano nei dibattiti americani, è l'afrocentrismo. I neri americani reclamano un'autonomia culturale che solo è negata quando la storia americana è vissuta come storia dei bianchi. Ma è negata più profondamente - essi dicono - attraverso l'eliminazione del contributo alla storia del mondo.

Come tutte le rivendicazioni, l'afrocentrismo non cerca equilibrio, cerca compensazione. E come in tutti i discorsi che sono soprattutto politici, più che di prove ha bisogno di passione e di convinzione. Il punto d'appoggio della cultura afrocentrica è l'antico Egitto. Viene definito nero, africano e superiore. In esso sarebbe nato tutto ciò che oggi chiamiamo civiltà: rubato dai greci, usurpato dai romani, tramandato dal cristianesimo. Tutto, scienza, filosofia, matematica, architettura, egiziano, dunque nero. L'argomento è noto. Viene usato per esigere il cambiamento dei programmi scolastici e dei libri di storia in America. Ma serve anche a mobilitare la cultura nera d'America - o almeno la parte non piccola che si riconosce nell'afrocentrismo - contro Colombo e la scoperta. Perché - dicono - la cultura è già disegnata nella mappa, scoperto via e forse sperimentato il viaggio in America. Ma c'è una ragione propria degli afro-americani che si fa strada. Noi, dicono, siamo venuti qui come schiavi, non come conquistatori. Non abbiamo nulla da celebrare.

Infine c'è la solidarietà con i nativi americani. Qui la mobilitazione avviene intorno a due gruppi, gli asiatici americani e gli indiani. I primi possono opporre la più fondata delle ragioni: sono arrivati prima, forse attraverso un ponte di ghiaccio con l'Asia. L'archeologia dimostra che insediamenti asiatici nel continente americano risalgono a cinque, forse diecimila anni prima di Colombo.

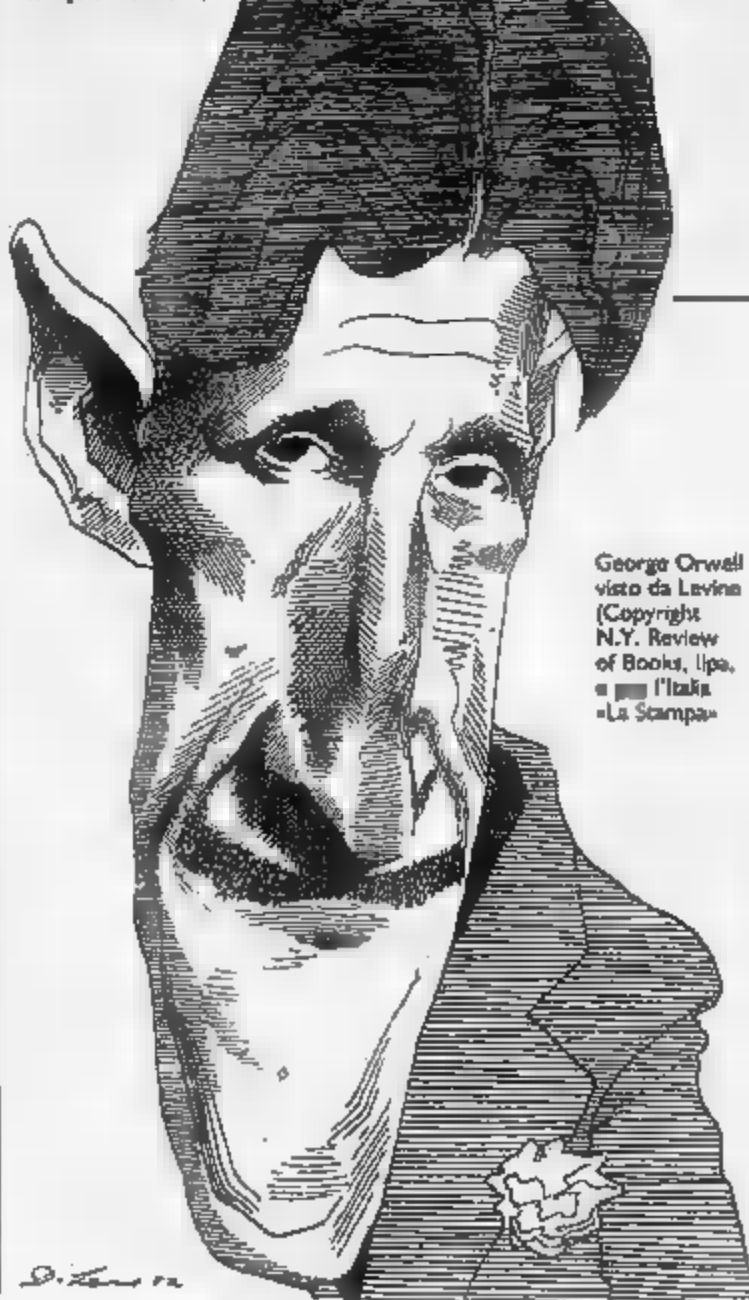
I indiani americani, oltre a essere i soli veri americani, sono stati, allo stesso tempo, i realiz-

zatori e le vittime. Nulla, nella cultura bianca della colonizzazione americana, William F. deGroot e Alexis de Tocqueville, ha raccolto queste realizzazioni. Tocqueville parla, nel 1835, di un continente vuoto, una terra deserta che attende i suoi abitanti. Questa frase si fonda l'identità dell'America nella versione che è sempre stata ritenuta la più nobile e la migliore: la capacità di accogliere ondate di emigrazione da tante razze e da tante parti del mondo e di farne.

Gli indiani americani, insieme con gli asiatici che si considerano i nativi, rispondono: «Scegliamo: eravamo qui prima e proponiamo, sulla base di evidenze archeologiche che ci sono sempre state, che sfuggivano a una interpretazione, l'immagine di una civiltà esistita per migliaia di anni, capace di raffinati calcoli matematici e astronomici, con una sua visione urbana e agricola, con la forza di creare metropoli e di nutrirle. Una di queste metropoli, Cahokia (di cui restano in Illinois solo poche collinette che sarebbero state create artificialmente per rompere la monotonia della pianura e fare una città più bella) avrebbe avuto, prima dell'arrivo di Colombo, più abitanti di Londra».

Esattamente? C'è traccia nella memoria dei coloni americani della sua esistenza e della sua distruzione. Ma anche i reperti archeologici - antichissimi, essi dicono con insistenza - la stessa noi (non i bianchi) eravamo prima. Il continente è nostro e non permetteremo di celebrare una banda di usurpatori di cultura, di terre e di popoli.

Il quarto gruppo, gli ispanici, si considerano le vittime dirette dei conquistadores.



George Orwell visto da Levina (Copyright N.Y. Review of Books, Ipa, «l'Italia» «La Stampa»)

vogliamo parlare non di Colombo ma delle stragi di Cortes e dei suoi seguaci, una ferita così profonda che impedisce a Hollywood di accostarsi a quell'argomento. Sono gli immigrati di origine messicana, centroamericana e caraibica, che considerano tutti discendenti di popoli fieri, liberi e sovrani, che sono stati brutalmente falciati dalla conquista spagnola seguita allo sbarco di Colombo. Il fatto che la cultura americana li definisca ispanici non deve in inganno.

Nei confronti di tutti questi gruppi «insorti» è finito il tempo in cui gli italiani, orgogliosi del loro successo in America, consapevoli di aver niente e nessuno, in questa terra difficile, hanno goduto della «franchigia» di non essere «anglos». Per ragioni non sempre chiare, sempre facili da spiegare, gli italiani d'America (insieme agli ebrei) sono considerati dagli afroamericani più militanti «un gruppo nemico». Forse perché gli ultimi nella del «bianco», i soli rimasti a contatto di strada con i più poveri. Dunque quest'ultima esenzione che in altri tempi si sarebbe potuta invocare per Cristoforo Colombo e la sua impresa (dopo tutto è

l'America che vuole celebrare se stessa è grande e forte, e piena di ragioni per farlo. Comunque, vogliamo leggere e «precedente», davvero un Paese che si è fatto dal niente e solo a un prezzo pesante, che nessuno ha voglia di dimenticare, con risultati alti (mediamente i più alti al mondo) che il naturale voler festeggiare. Ma sarebbe terribile la celebrazione trasformasse in un fronte. Se dalle due parti del fronte, due Americhe, altrettanto cariche, sacrifici, di meriti e di rivendicazioni, si mettessero l'una contro l'altra.

Il silenzio della cultura americana non è un buon segno. Sarebbe meglio affrontare subito il problema e aprire il dibattito prima di far squallire le trombe. E' bene comunque sapere che forse lo spirito di Colombo, l'esploratore senza pace e senza rassegnazione, si può tenere fuori dal disegno della conquista, e dunque dal rifiuto che potrà incontrare la celebrazione del cinquecentenario anniversario. E sarebbe un buon risultato riuscire a trasformare la discussa memoria in un appassito augurio del futuro, dei prossimi cinquecento anni.

Furio Colombo

Nel Nord dell'Inghilterra, l'ex capitale mineraria restaura moli e cupe stradine  
Venite qui, è la città più brutta del mondo  
Maledetta da Orwell, Wigan chiama i turisti nel suo nome

**O**RWELL si è servito di noi? Noi ci serviamo di lui. Mezzo secolo Orwell ha ridotto la città a sinonimo di squalore e di desolazione, noi trasformiamo questa cattiva immagine in curiosità turistica. Un modo originale e molto concreto, assolutamente inglese, di vendicarsi. Così hanno detto e così hanno fatto gli amministratori di Wigan, ex capitale mineraria nel Nord Ovest dell'Inghilterra, a pochi chilometri da Liverpool, una delle zone più desolate della topografia industriale europea.

Rapidamente tra le contorte e che dal vecchio centro conducono all'antico porto è nato, racconta il Washington Post, un percorso Orwell. Sono ricostruiti il molo da cui i battenti di carbone, sin dal primo '900, salpavano verso il mare; il pub con occluso bordello; e, più in là, il mulino. Tutto sempre nel nome dello

scrittore. In una stretta piazzola liberata dalle scorie della miniera si è inoltre restaurato un palazzo diventato museo che s'intitola, guarda come eravamo: foto, videotape e film raccontano, in un'atmosfera alla Jean Gabin tra nebbia e ululo di sirene, l'epopea di miseria e di lacrime vissute dai minatori e dalle operaie filando, gente sfortunata quanto coraggiosa.

Ma che cosa ha fatto di tanto offensivo l'autore della *Fattoria degli animali* o *1984*? Ha ambientato proprio lì, case sbrecciate e paludi, il suo primo romanzo, appunto *La strada per Wigan Pier*, scritto sul finire degli Anni Trenta la spinta del nascente impegno politico, in una sorta di umanitarismo socialista. Il luogo è descritto più o meno come un inferno, un universo di daretiti e di sfruttati: sapore ottocentesco, dickensiano. «Cumuli di scorie formavano un panorama lunare; tra questo

montagne, potevi vedere soltanto le ciminiere delle fabbriche innalzavano il cielo i loro pennacchi di fumo. Un mondo dal quale la vegetazione sembrava bandita. Nulla esisteva eccetto vapore, fango, ghiaccio, roe e acqua lurida».

Orwell sentiva imperiosamente il bisogno di denunciare la vita del sottoproletariato: riteneva un dovere dell'artista tentare di accelerare, attraverso le parole, il riscatto per gli schiavi del XX secolo. Traviato dal «Left Book Club» per condurre un'inchiesta, abitò a Wigan per un certo periodo, di conoscere a fondo i problemi, la desolazione, l'onestà e passione sua, è comprensibile, gli abitanti della cittadina non apprezzarono l'omaggio. Tutto però sarebbe rimasto nel passato se negli ultimi decenni Wigan non continuava a decadere e non fosse stata colpita, di recente, da una crisi particolarmente

grave. Miniere chiuse, fabbriche chimiche in disarmo, disoccupazione al 15 per cento secondo i dati ufficiali, in realtà al 50, nessun appeal.

Bisognava uscire dall'impasse, trovare il modo per riempire tasche e quindi zuppiere vuote. A questo punto salta fuori la «carta Orwell»: invece di abbattere i decrepiti slums e darsi un volto moderno come proponeva il nuovo piano regolatore rifiuto all'unanimità, Wigan decide di sfruttare il nome del suo dato. Ai giovani l'idea piace subito molto. Poiché il male è stato fatto almeno serve a qualcosa. Essere campioni di bruttezza, può diventare, nel mondo dei media, un dato.

Per celebrare l'unico trionfo orwelliano si deve però sgombrare la forte opposizione degli anziani, quelli che ancora sono lo scrittore di avere sbiecamente annerito l'immagine del loro paese. Una lotta durissima,

Lo scrittore vi ambientò nel '30 il primo romanzo di aspra denuncia

quanto pare, non del tutto vinta. «Sarebbe stato meglio premiare qualche vero benemerito della nostra città e uno che ci ha umiliato - protesta a nome di molti Jack Winstanley, ex direttore del Wigan Observer - lo credo che qui, a parte due o tre socialisti sfegatati, e importi niente di Orwell. Lui ci ha soltanto denigrati. Bisognava accarlo e pedare di farne un panegirico».

Intanto però la regina Elisabetta è venuta a inaugurare il molo restaurato e in zona in passato totalmente degradata, tra acquitrini e povera vegetazione, è sorto un parco naturale. Il che ha fruttato duemila turisti l'anno e un po' di ossigeno all'economia locale. «Non abbiamo perdonato George Orwell - concludono i battaglieri politici locali - abbiamo semplicemente pareggiato il conto lui».

Mirella Appiotti



# Un libro di Ferdinando Adornato sugli «ex». Gli rispondono Eco, Asor Rosa e Pellicani

Che ne è della sinistra in rotta? Accanto, la demolizione dei simboli marxisti vista da Scigior. Adornato: la vergogna va superata



A sinistra, Asor Rosa («Non mi pentono») e Umberto Eco: «Si è levato il delirio dei giustizieri che dicono: "Io non c'ero"».

A fianco l'autore, Ferdinando Adornato. Sopra, il direttore di «Mondoperaio», Luciano Pellicani

## Metti la sinistra sul lettino «Ha un complesso: quello della sconfitta»

**C**ERCASI urgentemente psicanalista per Occhetto, Craxi e Marco Pannella. Il responso clinico dice infatti che la sinistra, in tutte le sue varianti, è affetta da gravi turbe psichiche e i resti di quello che un tempo è stato un terribile esercito in marcia verso l'avvenire versano in un preoccupante stato confusionale. Nevrotica, smemorata, ipocondriaca, la sinistra sembra afflitta da un male ancora mai indagato nei manuali di psicologia politica: la «sindrome dello sconfittismo». E ora la resta tanto tempo per liberarsi dei suoi fantasmi: «O essa sarà in grado di superare il complesso di vergogna di sé che l'ha colpita, o si troverà presto a far parte del vecchio mondo».

Alle vittime dell'«sconfittismo» il dedicato il libro di Ferdinando Adornato che l'editore Rizzoli farà uscire la prossima settimana con il titolo *Oltre la sinistra*. Sottotitolo esplicativo: «Come liberarsi dal complesso della sconfitta». Oggi caporedattore dell'«Espresso», Adornato è in gioventù militante del pci. Poi è uscito: «La politica costringeva a non più stessi, rinunciare alla propria identità in nome di un'astratta identità burocratica». Anche Adornato è dunque, tecnicamente, un «ex». Ma dell'atteggiamento mentale delle legioni di «ex» comunisti non divide nulla: né «frangili autocritiche, frutto più di rimozioni che di convinzioni», né lo spirito auto-flagellante, né la predisposizione ad abbracciare nuove con lo stesso cieco dogmatismo con cui era stata vissuta la fede da poco ripudiata. Il problema, per Adornato, è che la proliferazione degli «ex» ha finito per mettere seriamente in discussione la sanità mentale e la tenuta psicologica della sinistra. Che nel frattempo è diventata insopportabilmente piagnucolosa, querula, sempre pronta a lamentarsi delle cattiverie della realtà.

«La storia ci smentisce», non le voltiamo le spalle, sembra dire una che, chissà

perché, si sente sempre «innocente rispetto alle "colpe" della storia e degli uomini». E quando le statue vengono abbattute e i vessilli un tempo simbolo di gloria sono trascinati nella polvere, la sinistra che fa? Anziché fare seriamente i conti con la propria storia, «quando la storia dimostra che quel pensiero non è affatto innocente, anzi è dato luogo ad autentici crimini, arriva a concludere che quel pensiero era, in realtà, l'unico pensiero colpevole». Così lo «sconfittismo»: un profondo senso di distacco dal mondo, un riduzionismo esistenziale, di dimissioni di responsabilità.

Come reagisce Umberto Eco all'idea di «stendere la sinistra sul lettino dello psicanalista»? «Mi sembra un'ottima idea, specialmente dopo le ultime vicende di Mosca. All'indomani di quegli avvenimenti drammatici, si è levato minaccioso il coro dei giustizieri che fino a ieri hanno condiviso quella storia e che adesso si presentano «l'aria

di dire: "Io non c'ero". E' come nei giorni successivi al 25 aprile: non si trova che sia stato a Piazza Venezia. E' la manifestazione perversa del pensiero che si presume innocente descritto da Adornato. E non è necessario uno psicanalista di fronte a un fenomeno così massiccio di rimozioni».

E lo «sconfittismo», che c'entra? «C'entra. Perché paradossalmente chi dice "io non c'ero" tende ad aggiungere la formula: "Eppure sono sconfitto". Trovo che tutto questo avrà degli aspetti molto negativi. Lo sconfittismo, a differenza del pentimento che coinvolge un'esigua minoranza, rende incomprensibile un pezzo di storia che abbraccia almeno un paio di generazioni. Ma come si può trasmettere alle giovani generazioni niente d'altro che il senso luttuoso di una liquidazione globale del passato?».

Nient'affatto pentito della sua militanza a sinistra, Alberto Asor Rosa è, per forza di cose,

«ossessato» ed «istaccato» di Eco. Non il contrario in linea di principio a parlare della sinistra in chiave psicologica. Purché questo «serva» educare la realtà: «il guaio è che la sconfitta non è un plesso, non è una mania. La sconfitta c'è nei fatti, è stata di enormi proporzioni. Lo sconfittismo è il risultato psicologico di un fatto reale e cioè che da un po' di tempo a questa parte la sinistra non fa altro che prendere botte da tutte le parti. Il socialismo reale è stato sconfitto, anche la socialdemocrazia svedese è stata battuta. Magari si cavassimo dicendo che il tutto è problema di instabilità mentale». «Però - precisa Asor Rosa - è vero che la sinistra è afflitta da una sindrome che chiamerei "fiducia nella possibilità di vincere": un male oscuro che induce la sinistra a pensare la vittoria come qualcosa di inverosimile. Qualcosa che genera scatti attorno al 1975-76, quando la sinistra, che allo-

era fortissima, finì per agire nella vicenda del compromesso storico addirittura paralizzata dall'idea che fosse pericoloso vincere di più».

Chiusa l'epoca del compromesso storico, gli Anni Ottanta. E la sinistra, secondo Adornato, precipitò nel buio peccato della malattia mentale. Come un incubo, nell'immaginazione psicologica della sinistra il mondo cominciò a popolarsi di personificazioni della «sconfitta»: gli yuppie e i rampanti, Reagan e Berlusconi, Beaufort e Vittorio Sgarbi. E nella sinistra ebbe inizio il grande lamento degli sconfitti: come? «In questi anni, come superficiali, falsi, opportunisti, schiavi». Denaro, travolti dal consumismo. Geremiadi da sconfittismo, sentenze Adornato. Perché la sinistra «statalista» non ha saputo capire che gli Anni Ottanta sono i legittimi eredi di quell'esplosione liberatoria degli Anni Sessanta che ha consentito la nascita di un nuovo

Individuo Italiano: libero, spregiudicato, colto, aperto. Il mercato che rispose alla vera rivoluzione che quegli anni avevano prodotto. La sinistra, che nutre «mili» sentimenti di ostilità verso il benessere e la modernità, no. Colpa della sua malattia.

Tuttavia per Luciano Pellicani, direttore del mensile socialista *Mondoperaio*, la malattia che ha impedito, «tutta la sinistra ma sulla sua parte maggioritaria», di riconoscere la positività degli Anni Ottanta non è una malattia mentale, ma culturale. Quella sinistra «sessantista» pregiudiziale che soltanto la politica con la F maiuscola possa «la fonte del cambiamento». Poi si scopre che i mutamenti rivoluzionari avvengono fuori della politica, e quel tipo di sinistra «culturale» condanna a giudicarli negativamente.

Pellicani non risparmia un'osservazione maliziosa nei confronti di Adornato: «E' un caso che nell'ortodossia di sinistra, la palma dell'antipatico spetti a Craxi, che invece ha saputo interpretare la spinta modernizzatrice degli Anni Ottanta». «Craxi ha inventato lo sconfittismo di governo» risponde Adornato. «Decisamente c'è che un rimedio per la sinistra: il dillo dello psicanalista».

Federico Battista

### FATTI E GENTE

#### Man, Arnett e Zanetti vincono il premio

**NAPOLI.** Igor Man, editorialista e inviato della Stampa, Federico Arnett, inviato della Cnr e Livio Zanetti, direttore del Grl, hanno vinto il premio nazionale di giornalismo «Giuseppe Mazzini». La giuria li ha designati all'unanimità per il loro contributo professionale all'informazione scritta, televisiva e radiofonica. Man è stato premiato per la laicità della sua comunicazione, in particolare per i suoi articoli, apparsi sulla Stampa durante la guerra del Golfo. Giovedì i vincitori hanno preso parte a un dibattito sul Medio Oriente nell'aula magna dell'Università di Salerno.

#### Londra 200 opere del museo Chiossone

**LONDRA.** «Un italiano in Giappone: Edoardo Chiossone» è il titolo della mostra che si aprirà il 27 settembre presso l'Accademia Italiana delle Arti a Londra. Comprende oltre 200 stampe, disegni e pannelli giapponesi provenienti dal museo di orientale Chiossone di Genova. La rassegna, che sarà inaugurata dall'ambasciatrice italiana a Londra, Maria Bianchini, rappresenta gli ultimi tre secoli di arte nipponica. Dopo aver toccato Tokyo, Kyoto, Osaka e Yokohama, approda a Londra per il «Japan Festival» dell'autunno. Resterà aperta fino al 24 novembre.

#### Il premio a Ferrara

**FERRARA.** Stamane, nelle sale di Palazzo Roverella, la giuria tecnica di scrittori e giornalisti «quella popolare, formata da cittadini ferraresi, assegnerà il ventisettesimo Premio Estense. Al vincitore andrà l'equivalente d'oro. Quattro i finalisti: Furio Colombo, con *Il terrore dopoguerra* (Rizzoli); Alberto Paolini Zanelli, con *La caduta dei profeti* (De Agostini); Folco Quilici, con *L'India* (Mondadori) e Cesare Marchi, con *Quando siamo a tavola* (Rizzoli). Ad Arrigo Levi è stato assegnato il riconoscimento Gianni Granzotto, «Uno stile nell'informazione». Al vincitore saranno assegnati 5 milioni, agli altri finalisti 2 milioni ciascuno. (m.b.)

### LETTERE AL GIORNALE

## I diritti violati da Castro (e dimenticati da Minà), lo spadone della Lega

### Un'intervista dalla parte di Fidel

Desidero esprimere delle forti critiche a un programma condotto da Gianni Minà, andato in onda in periodi diversi alla Tv prima sulla Rete 1 e recentemente sulla Rete 1 o contenente delle interviste in punti acriticamente apologetici fatte al dittatore comunista Fidel Castro.

Sono convinto che il signor Minà sia abbastanza fazioso, violando in certi casi gli importanti principi etici della completezza, obiettività e correttezza dell'informazione. Molti cubani esuli pure di idee di sinistra che avevano combattuto insieme con Castro la dittatura di destra e capitalistica di Batista e sono stati poi duramente perseguitati da Castro, tra i tanti si possono ricordare Carlos Franqui e Humbert Mattos.

Le gravissime violazioni dei diritti umani attuate dal regime comunista di Castro sono state documentate, oltre che migliaia di profughi testimoni, anche organizzazioni internazionali e locali di tutela dei diritti umani e dall'organizzazione internazionale apolitica come «Amnesty International». Nelle trasmissioni su Castro condotte dal signor Minà, i rapporti «Amnesty International», delle altre organizzazioni internazionali e le testimonianze dei profughi sono state ignorate e anche di sinistra sulle gravi violazioni dei diritti umani a Cuba durante la dittatura di Fidel Castro, sono stati taciuti e ignorati.

Gustavo Arcos, che fu uno dei principali collaboratori di Castro nella lotta contro Batista, è diventato poi dissidente ed ha trascorso nove anni nelle prigioni cubane.

Anche il poeta J. Vals e il padre di uno dei fondatori del «dado» a Cuba, José Díaz Rodríguez, hanno portato la sua preziosa e sofferta testimonianza sul regime. Il poeta e dissidente cubano Armando Val-

ledares, adesso esule a Madrid, liberato (sotto la pressione di capi di Stato, organizzazioni internazionali e gente comune) dopo molti anni di carcere e di maltrattamenti, ha dato alle stampe un'agghiacciante documentazione sulle sevizie subite nelle carceri di Fidel.

Antonio Mario Chanes, anche lui compagno di lotta di Castro, è rinchiuso dal 1961 in carcere.

Un recente rapporto di «Amnesty» mi informa che gli oppositori del regime castrista arrestati nel 1989 sono stati una sessantina. Nel 1990 una quarantina di intellettuali ed esponenti sono stati incarcerati.

Maurizio Quartu S. Elena (Cagliari)

### per la Comunione

La decisione della Chiesa di Besançon (La Stampa, 12 settembre) circa il delle regole della Comunione per il timore dell'Aids forse è una misura lodevole per la profilassi e la sicurezza dei fedeli sani.

Tuttavia, almeno dalla parte degli altri religiosi e dalle Chiese cristiane il cambiamento avrà un forte riscontro teologico.

E per il cristiano, l'evangelismo al calice avrebbe più il confortevole significato altamente spirituale parallelamente gli si nascesse pensiero dei rischi virali a batterici durante la comunione.

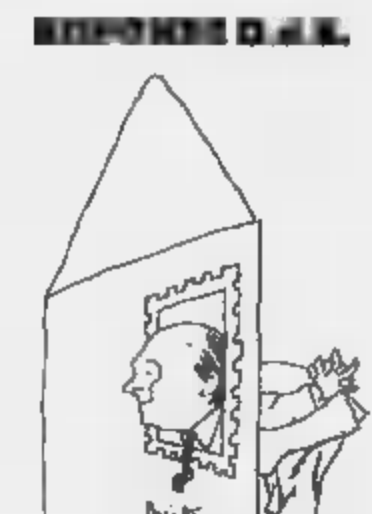
Inoltre ai fratelli cristiani ortodossi greci altri di rito orientale, la somministrazione eucaristica da molti secoli avviene per mezzo di un cucchiaino che direttamente attinge il pane e vino del calice. Comune per tutti, per il più piccolo comunicando (dopo i primi mesi dalla nascita) e per il più anziano.

Elena Galanos-Berra, Torino

Egregio, la tragedia della ex Jugoslavia si consuma come dovunque consumarsi. Dalle morte di Tito si aspettava qualcosa di simile. Uscito per la comune il dittatore restava in berde feroci. Ma vorrei sapere cosa sta a turbare in mezzo alle faccende altrui quel capo del nostro ministero degli Esteri De Michelis. Svolazza di qui e di là, si fa stemperare dalla televisione come artefice della politica internazionale, frantumatore di night e presidente della Federazione basket, e si parla, ma, oltre che scema, cosa fa?

Carlo Santi, Milano

**G**ENTILE signor Santi, lei ha in antipatia De Michelis, e tutti i gusti son gusti. A ogni modo, la prego pensare a quel che è buona parte dei ministri italiani. Uno squallore infinito, gente che conta nulla e, comunque, più che danni non combina, tutta presa dalle lotte intestine. De Michelis, invece, è diverso. In questo gran rigurgito balcanico elargitori della disfatta del comunismo, fare il ministro degli Esteri di una nazione che non ha gran peso di risorse economiche né, tanto meno, di virtù amministrative, non è certo una sinecura. Ma De Michelis, comunque, ha affrontato la ribalta internazionale con disinvoltura, se non addirittura con aggressività. Nulla ha potuto bloccare il suo attivismo a favore di un'Italia un poco meno indecorosa. E ha finito per dare l'impressio-



### De Michelis e la guerra inventata

mucchio. Nella circostanza, De Michelis ha pronunciato una frase che merita di non essere dimenticata: «Questa è la prima guerra fatta tutta dai media ed è una guerra tutta inventata. Si combatte tra informazione e disinformazione». E' una sintesi efficace. Per ora si è imposta, e ampiamente, la disinformazione. Pessima e abbondante. (Vedere il bell'articolo di Tito Sansa su La Stampa di ieri).

Orsino del Buono

ne a molti, che magari nutrivano una pregiudiziale diffidenza nei suoi riguardi, di agire sul serio o di credere in quanto tentava di fare. Certo, la situazione della ex Jugoslavia è traumatica. E la Cee non è gli Usa. E' una raccolta forzata di rappresentanti di interessi contrastanti, egoisticamente portati a rinviare qualsiasi decisione. Ma mi pare che, nei vistosi limiti concessi alla Cee, De Michelis sia stato uno di quelli più disposti a insistere per una soluzione pacifica. E, quel che è più importante, uno dei disposti a cedere alle lusinghe del catastrofismo da cui, purtroppo, sono stati contagiati molti degli inviati e dei commentatori delle nostre televisioni pubbliche e private, già ultratragici ancora prima che venisse sparato un colpo, figurarsi quando, di colpi, ce ne sono stati un mucchio. Nella circostanza, De Michelis ha pronunciato una frase che merita di non essere dimenticata: «Questa è la prima guerra fatta tutta dai media ed è una guerra tutta inventata. Si combatte tra informazione e disinformazione». E' una sintesi efficace. Per ora si è imposta, e ampiamente, la disinformazione. Pessima e abbondante. (Vedere il bell'articolo di Tito Sansa su La Stampa di ieri).

mo taglio e proprio mentre comincia una corsa elettorale starebbe spuntandosi. L'auspicio è ovviamente di tutti i partiti che tentano di riciclarci e di non cedere più suffragi al Lombard.

E quel signor Caccia di Bergamo ha annunciato di portarsi dietro manipoli di iscritti. Quanti e chi? Proclamato Tg1, che solerte lo intervistava, che lo dirà alla fine ottobre. La verità è che non ha dietro di sé neppure uno straccio di simpatizzante. L'andarsene questo o quello sarebbe fisiologico alla crescita a seguito della entrata in forze nei Consigli regionali e comunali del Nord dopo le elezioni dello scorso anno, che il leghismo non sia per nulla in affanno lo

tutti i sondaggi tenuti segreti dalle segreterie dei partiti.

Le Leghe non stanno nel sottogoverno, hanno comportamenti organici al sistema delle lottizzazioni.

Lettera firmata, Sanremo

**Se il partito di Cossiga**

Veramente non sa se può più del quotidiano stitico del protagonismo vertice, miriade di eclottiche altisonanti, di quel sentenzioso, dallo scaramo l'irridendo a destra ed a ad ogni più sospinto.

Era sperabile che - almeno per la pausa estiva - ci venissero risparmiati «amenità» presidenziali, tanto banali quanto inutili il più delle volte.

Leggo che la Stampa dell'11 settembre che dovremo assistere persino alla nascita di un nuovo partito, cui viene ventilata la costituzione e di cui sarebbe patrocinatore l'illustre personalità politica, volta il Colle... Mi consola il fatto che - però - viene usata la formula dubitativa, perché se fosse proprio vero, ci sarebbe di che rebbidire!

Leandro Cavaglieri, Cremona

**C'è bisogno di giovani che credano in Marx**

Con un certo piacere trovato su La Stampa, il 14 settembre la lettera onesta e pulita di un sedicenne, al quale voglio rivolgere per dire che la sua aspirazione alla nascita di un nuovo Umanesimo è giusta ed è bella. E' bella perché è giovane e può trovare nel pds una via che nasce oggi dalla elaborazione ed evoluzioni di un passato che non è morto, che non è sepolto, non ha cessato la sua forza propulsiva proprio perché ha il coraggio di mettersi in discussione e di aprirsi ad una elaborazione che lo proietti verso il futuro.

Altro che del marxismo e del leninismo! Pare che oggi, in modo conformistico, nuove o vecchie Casandre della radio e dei giornali non parlino di altro, perdendo di vista l'imbarbarimento della politica, la crisi dei capitalismi, il ritorno ad una cultura di Evo di Mezzo, artefice del quale è il capo della Chiesa cattolica che coi suoi diktat populistici prospetta un mondo in cui sia il cattolico, monopolio di cultura, centro di affari, retroterra della politica.

E' questa, mi pare, la frontiera nuova che nel futuro immenso segnerà lo spartiacque la conservazione ed il superamento di essa, il terreno di lotta civile, l'affermazione dell'uomo sulle tristi e di ritorno a percorsi, quelli sì, già morti e sepolti dalla storia.

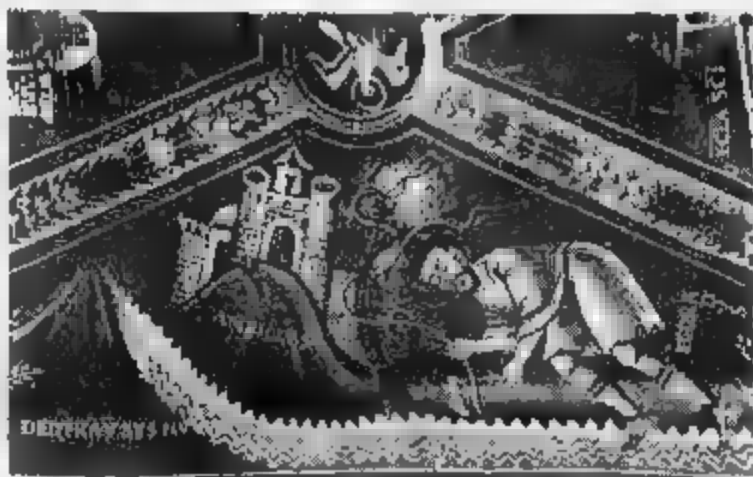
Oggi c'è bisogno di giovani che battano la cultura della nostalgia e che rifondino un Umanesimo che riporti l'uomo ed il benessere quali priorità e che tuteli l'uomo stesso dai guasti del capitalismo.

Invito i giovani ad aderire alla ricerca di un cammino comune che argini e superi questo riflusso pericolosissimo.

Marco Ignami, Torino



## Il premio Langhe Ceretto A tavola con i Mori



La coltivazione del vino in un affresco del XII secolo nell'abbazia di Novalesa

Alba-Lucie Bolens ha vinto il premio letterario Langhe Ceretto di 15 milioni con «La cuisine andalouse, un art de vivre» (Arbin Michel). Il secondo premio, di 10 milioni, a «Vigne e vini nel Piemonte medievale» a cura di Rinaldo Comba (L'Arciere). Questa la giuria del premio, alla sua prima edizione: Alberto Capetti, Alan Davidson, Fredy Girardet, Franco Isopoli, Folco Portinari, Françoise Sabban, August Winkler.

**I** Mori, dopo mille anni, sono ritornati sulle Langhe. Non parlo dei nordafricani che vengono a fare la stagione tra i vigneti poveri di manodopera, ma di quelli raffinati e sfiziati cresciuti a Siviglia, a Cordova, a Granada, prima che i Re cristianissimi li cacciassero dalla Spagna. Arrivano specie di ombre cordiali, evocate da fantasiose ricette culinarie. Quelle che ci vengono proposte arguta dottrina da Lucie Bolens, autrice di un libro che si intitola *La cuisine andalouse, un art de vivre, XI-XIII siècle* (ed. Arbin Michel) e che ha vinto la prima edizione del premio Langhe Ceretto.

Bruno e Marcello Ceretto ce l'hanno fatta. Come vignaioli, i due fratelli hanno ormai una larga notorietà. I loro baroli e barbareschi hanno preso familiarità con i graticci di Manhattan. Il loro arnese, così giovane, riesce a filtrare tutta la nobiltà di un vitigno antico e sta conquistando la Napa Valley. Insomma, le eleganti etichette disegnate da Silvio Coppola girano il mondo. Ma il Ceretto restava da cavarsi una spina. Con tempismo tipicamente langhe, che mi sembra emblematico dal braccio teso del giocatore di pallone elastico, si erano innestati al momento giusto nello sviluppo di questa fetta di «provincia grande»: dove un moderno spirito di impresa, che è saputo in Fettero e i Miroglio, è capace di rivitalizzare la civiltà indigena della vite. Ma gli mancava il blasone ufficiale di una diversa, più larga cultura. Loro che si trovavano a operare nella terra di Pavese e di Fenoglio (i primi ad anettere le Langhe al territorio della grande letteratura). Che erano stati amici di Giovanni Arpino, cantore della piccola epica vino. E Giovanni li ricambiava, ricordando con fierezza che il vecchio Ceretto si era fatto seppellire, tenendo nella tasca della giacca buona un suo articolo: un «pezze» sportivo, dove si esultavano le imprese di Manzo, e dello sferisterio.

Ricordo che un giorno stavo con Bruno Ceretto, in quelle tenute che spaziano sui drappelli regolari dei vigneti, sulle colline vigilate dalle dei conti e marchesi di una volta. Lamentava, con gli occhi stretti da emozione e malizia, ammiccavo da contadino antico, che gli uomini di penna fossero diventati così restii a occuparsi delle attività langhe, distraendosi con altri miti e altri riti, quelli del Friuli e della Toscana enologicamente rivali. Ben consapevole, a differenza di troppi conterranei, che il per le Langhe poteva trarre profitto, sostanzialmente di un indiscusso privilegio culturale. Dal rammarico di al-

lora nasce questo premio, appoggiandosi a una idea di Folco Portinari. Non doveva essere uno dei tanti premi indifferenziati, ma ricollegarsi piuttosto alla vocazione dell'Albese, alla sua cucina sontuosa e ai suoi vini superbi. Garantito da una giuria internazionale di tutto rispetto che escludesse i fumetti e i giochi della piccola cucina culturale e mondana.

Per questa via sono arrivati quasi i testi che ci forniscono un originale spaccato della civiltà andalus, dove convivono gli ingredienti del cristianesimo, dell'ebraismo e soprattutto dell'islamismo. Le tavole imbandite del Cid dei re mori, prima che arrivasse l'ondata berberica. Sono anche linguisticamente fragranti, che si vietano risorse e svariato tranquillamente dall'agro al dolce. Ma valgono anche a disegnare il profilo di una civiltà tollerante, che nella pratica conviviale esalta la gioia della buona salute e il piacere dell'amicizia. La mensa poi come esercizio di temperanza, in una età che sposa l'arte culinaria alla farmacopea e alla speculazione filosofica.

La ghiottoneria dunque, sublimata in finezza di spirito. Come rozze ed elementari, al confronto, le nostre terre. Basta sfogliare, per convincersi, la miscelanea «Vigne e vini nel Piemonte medievale» di Rinaldo Comba (secondo classificato al Premio Langhe, ed. L'Arciere). Eppure la grande espansione del vigneto in Piemonte nei secoli dodicesimo e tredicesimo, i nuovi spazi ricavati nel selvatico delle colline e nei boschi delle montagne hanno qualcosa di toccante. La specializzazione che la coltura comporta, le leggi severe che si preoccupano di proteggerla, la difficile pratica della vinificazione, ci suggeriscono la presenza di costumi più articolati e civili, l'insorgere di una primavera della storia. L'espressione «mancare ad unum panem ed unum vinum» non indica soltanto gli alimenti essenziali per vivere, ma un modo di stare insieme, nella famiglia e nella società. Ma il gusto per la qualità del vino sembra affermarsi soltanto nel Medioevo. I ceti inferiori bevevano male, se il vino buono («rubrum vel album, clarum, bene maturum») viene prescritto a scopo terapeutico e perfino contro la peste. Di gran pregio, insieme alla malvasia di Creta e ai vini transalpini, sono invece l'arnese, il nebbiolo e forse la barbera. Siamo agli incunabili della nostra viticoltura, anche dove doveva passare di tempo, di conoscenza, di gusto perché le Langhe muovessero, con bordate di elette bottiglie, all'assalto dell'America.

Lorenzo Mondo

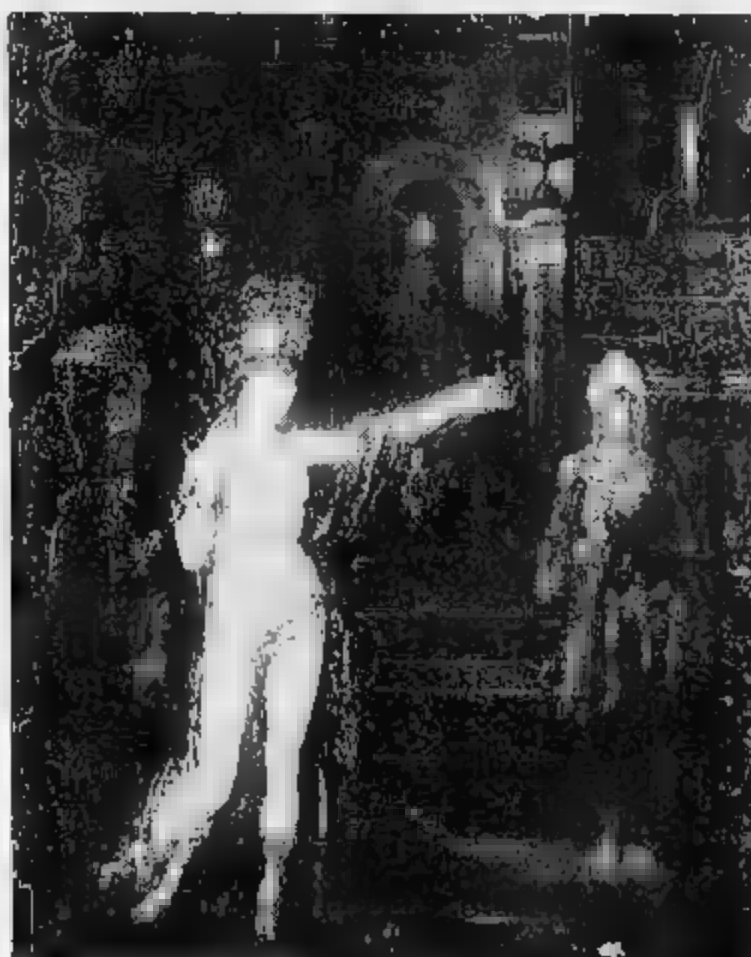
## Nella cattedrale di Chartres tutti i quadri che piacquero allo scrittore

Moreau, Poussin, Turner, Helleu: non c'è Vermeer il preferito

E nella casa della zia Léonie gli artisti ispirati dalla «Recherche»

Un documentario su Elstir, pittore-fantasma che lui inventò

La «Salomé danzante» di Gustave Moreau e, a destra, la Vergine di Bernardino Luini, due delle opere che Proust «raccontò» nei suoi libri



## Un museo ideale firmato Proust

«Amo i capolavori, ma non li comprerei»

**I**l capolavoro che guardiamo nel corso di una ci procura la stessa gioia inebriante che può darci soltanto una sala di museo la quale, nuda e spoglia, simboleggia molto meglio gli spazi interiori in cui l'artista ha cercato l'astrazione per creare, scrive Proust in *L'ombra delle fanciulle in fiore*, lamentando l'abitudine di affollare le case di preziose opere d'arte confondendole in un nido di sontuose tappezzerie.

Il suo giudizio suona tanto più vero per chi, sconcertato dalla folla vocante che invade le preziose gallerie traboccanti d'opere del Louvre, si reca a Chartres a visitare la mostra Proust e i pittori. Allestita nel chiostro della bellissima Cattedrale gotica, la rassegna, aperta fino al 10 novembre, presenta centotrenta quadri e cinquantina di documenti tra manoscritti, libri e fotografie esposti in modo da assicurare quel raccoglimento e quell'intimità che premeva tanto all'autore della *Recherche*.

Carto, è un peccato che non ci sia la *Veduta di Delft* di Vermeer, «il più bel quadro del mondo» secondo Proust, e che di Rubens, Rembrandt, Ingres, Manet, Monet, Mantegna, Poussin, Brueghel, ci siano opere minori o comunque meno note; ma il visitatore non resterà affatto deluso. I Moreau, i Turner, i Ruisdael, i Vuillart e soprattutto i pressoché sconosciuti Helleu e de Monticelli permettono di ritrovare quel clima dell'universo proustiano in cui la pittura è stata una presenza dalle mille sfaccettature. A rafforzare tale clima concorrono felicemente sia i brani di Proust che il curatore Maïthé Valjés Blad ha posto sagacemente a *base* delle tele, sia due documenti. Il primo illustra i viaggi dello scrittore in Italia sulle tracce di Giotto e di Carpaccio, l'altro la figura di Elstir, il pittore immaginario in cui confluiscono molti degli artisti che Proust amava.

Ai tempi di Proust, l'interesse degli scrittori per la pittura s'è consolidato. Balzac, Baudelaire, Gautier, Fromentin hanno aperto la strada. Veramente frequente assiduamente Monet e Pissarro, Manet illustra Mallarmé mentre Zola nei primi volumi del *Rougon-Macquart* ricalca la tecnica degli impressionisti. Apollinaire, Cocteau, Picasso, i surrealisti confermeranno il legame che unisce scrittori e pittori, ma in Proust il rapporto pare molto più articolato, sia per l'abbondanza e la varietà dei riferimenti sia per l'entusiasmo verso generi e autori tanto distanti.

La citazione pittorica in Proust non serve solo per notare culturalmente e socialmente i personaggi o per rappresentare visivamente un'idea come l'interno olandese di Pieter de Hoogh che Swann utilizza per spiegare a Odette i meandri della frase musicale di Vinteuil simbolo del suo amore per lei. Più spesso, il narratore



Una veduta di Monet: per Proust ricreava la realtà a partire da un'emozione

della *Recherche* e i suoi interlocutori parlano delle opere che hanno emozionato e influenzato profondamente Proust. Nei paesaggi trasfigurati di Monet o di Turner, «svolti in un pulviscolo di colori pastello che spaziano in tutte le gamme del rosa, del grigio e degli azzurri», nelle di Watteau immerse in una atmosfera indefinita, lo scrittore ritrova ribadita la concezione leonardesca della pittura come «cosa mentale» che ricrea la realtà a partire da un'emozione. Nella pittura olandese egli pare riprendere il gusto del re di un interno lasciando intravedere quanto si svolge nell'altre, perfino nel giardino al di là della finestra socchiusa.

Nel suo «musée privé» ricreato a Chartres, accanto a Ruisdael, ai Wouwermans, ai Cuyp e Van der Meulen troviamo una sanguigna Sodoma, una *Carità* di Andrea del Sarto, una *Vergine di Luini* e una bellissima di Vivarini, pittore il cui possesso una tavola sarebbe un motivo di fastidiosa infelicità. Di altre opere distanti cronologicamente, diverse genere e stile, Proust si dichiara «innamorato». Tutte sono quelle che confessa di desiderare ardentemente e aggiunge in una lettera: «Se fossi ricco, non cercherei di comprare i capolavori, li lascerei ai musei. Comprerei i quadri che conservano l'odore di una città o l'umidità di una chiesa e che, come certi oggetti curiosi, avendo una forma fantastica suggeriscono la fantasmagoria per associazione».

Questa la chiave che spiega il suo eclettismo e giustifica l'accostamento di tanti paesaggi di sogno e ritratti sfocati: di una natura morta Chardin a una tela di Millet, dal quale Proust scrive: «Come si può contestare la sua opera... almeno fin quando i nostri simili avranno un cuore per emozionarsi di fronte all'inquietudine del contadino che vede il suo lavoro minacciato da un cielo impietoso?». A guidare Proust nelle sue scelte è un critico a l' amore del collezionista e dello studioso, nonostante la piccola monografia sparse qua e là nella *Recherche* o gli articoli sui

pittori. La sua, a giudicare da quadri e documenti, è una passione vorace che gli suggerisce ogni opera che gli suggerisca spunto descrittivo o un'emozione trasferibile nella scrittura. Ripercorrendo le sale a ritroso, ci si accorge che c'è un elemento unitario tra la *Marina* di Harrison col suo affascinante effetto di sole al tramonto e il *Disgelo* di Monet; tra i paesaggi dello sconosciuto de Monticelli in cui cantano tutti gli ori dell'autunno e la *Salomé* di Moreau che compare nella stanza di Jean Santeuil; o ancora tra le figure femminili di Helleu che sembrano delle apparizioni, le figure fatali di Boldini, le dame di Watteau o le Madonne dei primitivi toscani.

L'effetto di suggestione è dovuto a certe luci lunari e atmosfere fuori del tempo, a certe forme indefinite e figure che si compenetrano in un passaggio. In tutte le opere pittoriche legate a Proust, si avverte almeno un po' di quello spirito vago, melanconico e nostalgico che traspare dall'*Imbarco per Citera* di Watteau che, nel 1900, due anni prima della morte, è il suo «pittore preferito».

Analogo clima proustiano si respira nella «Recherche» dedicata alle illustrazioni che hanno accompagnato la *Recherche* (Madelaine Lemaire, Van Dongen, Nascimbene, ecc.) a questa volta soprattutto per l'ambiente che le ospita: la casa della zia Elisabeth a Illiers, a una ventina di chilometri da Chartres. Qui il giovane Marcel proustiano è stato rievocato nell'opera come i «pittori» presso la zia Léonie di Combray. Dopo il piccolo giardino immerso nel verde si scopre la tipica stanza proustiana, il letto a barca assai semplice come il piccolo tavolino da notte e la pendola sul camino modesto.

E' una stanza spoglia, senza le pareti di sughero che isolano completamente dal mondo gli permessi a rivivere attraverso la memoria e di affidare alla scrittura quella erica tempo perduto che aveva visto fissata sulla tela di tanti pittori.

Paola Deiana



# conbipel

## STORIE DI MODA



Un grande mistero sta appassionando in questi giorni gli amanti della moda.

Un mistero nascosto tra intrighi, passioni, pellicce da sogno ed esclusivi capi Conbipel. Richiedete il catalogo nel Centro Conbipel più vicino: vi darà la chiave giusta per scoprire la moda autunno-inverno di quest'anno e vi fornirà gli indizi utili per svelare il mistero della scomparsa di Debora.

**PERCHÉ SE N'È ANDATA  
DEBORA TAYLOR?**  
SVELATE IL MISTERO. POTRETE  
VINCERE PIÙ DI 100 CAPI CONBIPEL  
IN PELLE, SHEARLING  
E PELLICCIA.

Aut. Min. Conc.

**TORINO**  
Corso Bramante, 27  
Via Amendola, 4

**VENARIA (TO)**  
Piazzale Città Mercato

**ALESSANDRIA**  
Piazza Garibaldi, 11

**CUNEO**  
Via Roma, 31

**BIELLA (VC)**  
Tangenziale  
Corso Europa, 20

**AOSTA**  
Quart-Centro  
Commerciale  
Amerique

**COCCONATO D'ASTI**  
Sede di produzione  
e vendita  
Aperto anche la domenica  
Tel. 0141 907.656





## Quell'Amico di Mascagni

Per la celebrazione del centenario della prima dell'«Amico Fritz» di Pietro Mascagni, l'opera va in scena questa sera al Teatro La Gran Guardia di Livorno, con un allestimento firmato da Simona Marchini. Protagonisti saranno il **Pietro Ballo**, **Sandra Facetti**, **Paola Romanò**, **Armando Ariston**, **Carlo Bosi**. **Il direttore** è **Alessandro Pinzauti**. Repliche fino al 24 per lasciare il posto a due allestimenti **temi curati** **Claudio Desideri** per il Tea-

tro Romano di Fiesole: «Costi fan tutte» il 29 settembre e «Don Giovanni» il 30 ottobre. La rappresentazione dell'«Amico Fritz» è preceduta dal Convegno Nazionale di Studi su Pietro Mascagni presieduto dal musicologo **Mario Morini**; vi hanno preso parte **Giulietta Simonetti** e **Maddalena Olivero**. **Il direttore** Simona Marchini: «I miei bisnonni erano amici di Mascagni, c'è quindi anche una ragione affettiva perché allestissi l'«Amico Fritz».



## D'Annunzio-Tosti benefici

Domani pomeriggio, alle ore 18, nel Castello Montemagno d'Asolo, di Musica e Letteratura a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che ha promosso la costruzione del Centro Tumori Torino, i cui lavori inizieranno a Candiolo entro la fine dell'anno. Protagonisti dell'esibizione benefica sono il soprano **Wally Salio**, l'attore **Riccardo Cucciolli** (foto), il pianista **Roberto Cognazzo** e il drammaturgo **Alberto Gozzi**.

«D'Annunzio-Tosti e la Belle Époque» è il titolo della **durante la quale sopra-** **attore esequiranno, rispettivamente,** **celebri del compositore e le li-** **riche del Divino Poeta. Spettacolo di otti-** **livello, quindi, a cui si aderisce per so-** **lidarietà**. Per informazioni e biglietti rivolgersi a «Fondazione Piemontese» per la Ricerca sul Cancro (tel. 011/839.8828) o Associazione Dimore Storiche Italiane (tel. 011/506.407).

# LA STAMPA SPETTACOLI

Sabato 21 Settembre 1991 19

Tre attrici alla ribalta: la veterana, l'intellettuale e la bellissima. Tre modi di vivere il successo

## Cardinale, di professione Angelica

«Gattopardo II? Mi vogliono, ma sono perplessa»

di SEBASTIAN  
di NOSTRO

Per lei, a differenza di quanto accade per molte altre attrici, la bellezza non è diventata un'ossessione, non si è trasformata in un ostacolo per la crescita professionale. Nell'arco di una carriera lunga trent'anni **Claudia Cardinale** è stata sul grande schermo sensuale e drammatica; pensosa e passionale; vitale e misteriosa. Sempre con naturalezza, con una disponibilità profonda nei confronti della macchina da presa, che ancora oggi le fa dire: «Non mi sono mai considerata bella, anzi, da ragazza ero piena di complessi, consapevole dei miei difetti, sempre silenziosa, terribilmente introversa». Dentro però sentiva una grande sicurezza e una volontà di ferro che guidava le sue scelte. Il cinema è arrivato per caso, sull'onda di una serie di incontri fortunati. E a quel punto, più della bellezza, è stata importante la fotografia. Poi ho imparato a cercare i personaggi giusti e della mia parte, a difendermi, ho sempre avuto il pubblico.

Madrina Festival di S. Sebastian, dove è ospitata e specie di Medusa a dove il pubblico della serata inaugurale l'ha accolta con affetto. Insieme al grido di «guapa, guapa», Claudia Cardinale è andata in Spagna per presentare un film difficile, «Atto di dolore», prodotto da Residue, in cui, diretta da Pasquale Squitieri, ha recitato la parte della madre di un drogato. «Sono molto grata a Pasquale per questo ruolo: il mio non è un personaggio semplice, dopo aver visto un film così penso non si torna certo a casa tranquilli. Ma proprio per questo è stato importante girarlo e io sono molto contenta, dopo tanti anni di lavoro, di poter interpretare parti così interessanti. In Francia, dove da qualche anno si è stabilita con la figlia tredicenne, la Cardinale ha appena finito di recitare nel ruolo di un'altra madre: «All'inizio del film ho trent'anni, poi arrivo ad averne 85; Majrig, che è armata, vuol dire madre, la storia di una famiglia armata, emigrata in Francia. È un'epopea drammatica e autobiografica, una specie di omaggio dell'autore Vermeil alle proprie radici e ai propri ricordi: al centro della storia ci sono una famiglia, i sacrifici, l'affetto con cui genitori e sorelle rendono possibile la realizzazione professionale del figlio maschio. Girato a Marigli e a Evian, «Majrig» è interpretato anche da Sharif e Richard Berry. Ma insieme con il lavoro, per Claudia Cardinale, c'è soprattutto la vita: «La gente pensa che le attrici passino i loro giorni dal parrucchiere oppure a scegliere vestiti e creazioni... Per me non è così: quando non recito, conduco una vita assolutamente banale. A Parigi sono più libera di comportarmi come una persona normale, di andare a fare la spesa o di girare per i negozi. A Roma vivevo in una grande villa fuori città, ero isolata, e invece credo sia meglio dove succedono le cose. Tempo fa, lì a Parigi, Claudia Cardinale è stata raggiunta da una telefonata: «Mi hanno proposto di prendere parte a questo nuovo Gattopardo, con Bolognini regista e con Alain Delon». Lancaster. Ho espresso delle perplessità: amo Bolognini? Ma come si è toccare un mito come «Il gattopardo»? In tutto il mondo io ancora riconosciuta e ricordata per il ruolo di Angelica: come è possibile pensare di riprendere in mano una storia che Visconti

«Non mi sento bella. Anzi, da ragazza ero complessata»

Qui in Spagna è accolta al grido di «Guapa, guapa»

Claudia Cardinale madrina al festival di S. Sebastian è stata accolta con molto calore dal pubblico spagnolo



ha così magistralmente interpretato? Il mio incontro con lui è stato determinante, la svolta di qualità della mia carriera, la mia fondamentale della vita professionale. Appassionata del silenzio, romantica e sensibile, contemplativa, Claudia Cardinale si è a proprio agio nei ruoli drammatici e «dalla» nelle commedie, non ha mai desiderato di fare cosa diversa. «Mi hanno proposto di tutto, da Coccia al musical, ma io ho sempre detto di no. Un'attrice teatrale deve porre la voce: un certo modo e avere una particolare gestualità. Mi sento attrice di cinema, sto bene davanti alla macchina da presa, mentre penso che, se recitassi in teatro, dovrei darmi un calcio per farmi vincere la timidezza. La cosa che più amo è la sorpresa: mi piace ricevere un copione e scoprire il modo in cui un regista mi vede».

Fabrizio Caporale

## Huppert in chiave intima

Dice: «Dopo Madame Bovary ho imparato a emozionarmi»

ROMA. Una chemist di set a piccoli fiori che rende il suo corpo uguale a quello di una dodicenne, un paio di anellini neri su dei quali però è una fede, nessun segno di trucco sulla pelle da fotogenia, ecco Isabelle Huppert, in assoluto la più brava e la più segreta delle attrici francesi. Si fa scudo di una eleganza da grande borghese per di più curiosa, pettegole, commissioni imbarazzanti. Lo sguardo acuto lancia lampi di diffidenza, ma la buona educazione le fa ripartire, a volte interessanti. E il disagio iniziale di fran-

Isabelle Huppert in assoluto la più brava e la più segreta delle attrici francesi. Elegante, diffidente, tra pochi giorni comincerà a girare il nuovo film, «Après l'amour» di Diane Kurys. Dice di voler vivere solo in città: un'indagine risulta che un numero crescente di attrici vuole andare in campagna. Io no. Sono troppo parigina: mi annoierei.



Michael Cimino che sembrò portarla a trasferirsi nel cinema americano; la stabile unione con Ronald Chamoun padre dei suoi due bambini, di otto e tre anni. Rispetto per i suoi lunghi silenzi, nel cinema e nella vita. Per l'avversione verso ogni volgarità, praticata o subita. Per la discrezione muta con cui ha voluto dedicare «Madame Bovary» a sua madre, la persona che più di ogni altra l'ha convinta a diventare attrice, morta un anno fa durante le riprese del film. Isabelle Huppert si ferma solo ventiquattrore: è sera. È nuovo a casa a Parigi. Tra

pochi giorni comincerà a lavorare di nuovo con Diane Kurys al film «Après l'amour». Come convive con Parigi? Male, ma ci convivo. Il Nuovo Observateur ha pubblicato un'indagine da cui risulta che un crescente di persone vuole andare in campagna. Io no. Sono troppo parigina: mi annoierei.

Nella carriera torna spesso a lavorare con gli stessi registi. Cos'è: bisogno di sicurezza, voglia di approfondire un'amicizia? E' vero: con Chabrol ho fatto tre film, due ne ho fatti con Tavernier, Godard, Blier e adesso Kurys. Se devo scegliere guardo più al regista che alla storia.

L'America non la interessa? Ho l'impressione che per un'attrice il cinema europeo, a quello francese in particolare, offre più possibilità. Si è più liberi di arrivare alla sostanza delle cose. E poi io sono stata sempre trattata molto bene dal cinema francese. E' stato opprimente misurarsi con un personaggio popolare come la Bovary? Con uno come Anna Karenina sarebbe peggio. Madame Bovary ha contorni insieme precisi e vaghi: per questo uomini e donne possono identificarsi in lei. C'è uno spazio di astrazione attraverso cui penetrarla. E poi per me, personalmente, non era ingombrante: non avevo mai letto il libro.

Avversione per la letteratura ottocentesca? Nient'affatto. Casualità. Comunque adesso ho riletto leggendo molto Flaubert. E mi sono accorta che mi interessa: essere distante e partecipare dal racconto, sa fondere nella scrittura elementi di patetismo e di critica. E' quello che piacerebbe anche a fare quando recito. Ci riesce? Adesso più di prima. Scoperto anche il piacere di parlare, del resto. Sono tornata a recitare in quel teatro che avevo lasciato a 18 anni, ho cominciato a studiare la lirica per lasciare andare le emozioni. Sto riprendendo una parte di me che avevo soffocato. La recitazione è limitata: il canto raggiunge il cuore.

Simonetta Robiony

## Ornella Mufi

Ho un segreto sono insicura

ROMA. «Per un'attrice è importante, quando recita, sentirsi protetta dal regista: questa piacevole emozione l'ho ritrovata sul set del «Conte Max» perché con Christian De Sica si lavora in maniera rilassata, anche quando, come è accaduto in Marocco, si è costretti a girare con 50 gradi all'ombra. Christian è un regista all'antica, controlla tutto: la spilla, le scarpe, la calza. L'ideale per una insicura come me» dice Ornella Mufi che ne «Il conte Max» interpreta Isabella, una top model di cui si innamora il protagonista Christian De Sica.

Tra gli interpreti figurano Gaetano Berti, Anita Ekberg e Maria Mercader, moglie di Vittorio De Sica e madre del regista. «Con Ornella era molto carino - dice ironica - Con me, che sono sua madre, era quasi ritardico. Quando si lavora con i familiari è sempre così. Una volta sul set Vittorio mi ha perfino dato uno schiaffo perché non riuscivo a piangere con convinzione».

Anche in questa nuova favola de «Il conte Max» c'è il giovane di umile famiglia che vuole evadere dal mondo e ci riesce con la complicità di un squattrinato. Alla fine, malgrado gli atteggiamenti impacciati, conquisterà il bel mondo di Parigi e la top model. A differenza del signor Max di Camerini (1937) e de «Il conte Max» di Vittorio De Sica (1968) il protagonista non è più un giornalista di Via Veneto, ma un meccanico specializzato nel truccare i motorini di una banda di ladroncini. «Dedico questo mio film - dice Christian De Sica - ad Antonello Falqui che mi ha insegnato a diventare uno showman. Il prossimo che farò soltanto come regista» dedicò a mio padre. Si intitolerà «L'amore» e racconterà come la mia generazione vive i sentimenti».

Il quarantenne Christian De Sica è vivendo un'importante della carriera cominciata vent'anni fa con il film tv di Roberto Rossellini «Vita di Blaise Pascal». Alla fine della prossima settimana con i fratelli Christian, Manuel e Emy andrà a New York per inaugurare una retrospettiva di quaranta film interpretati e diretti dal grande Vittorio. (a. b.)

Il nome del regista usato per promuovere una discoteca torinese, è l'ultimo di tanti sfruttamenti

## Fellini: «Mi copiano tutti, ne sono lusingato»

Centinaia di ristoranti «Dolce vita», persino sigari «Zampanò»

ROMA. Fellini è perplesso: «Non ne sapevo nulla». Neanche dire che impressione mi fa: magari di vago compiacimento...». E' la nuova a Torino una nuova diavola e i due giovani proprietari Enzo e Alberto, che si prelibano smoking col codino, hanno scelto come slogan «Ritorna la «Dolce vita», l'hanno chiamata «Discoteca Fellini». Il regista non ne è sorpreso: «Ci sono nel mondo centinaia di ristoranti e notturni chiamati «Dolce vita», c'è un'orchestra battezzata «Ciao, Fellini», esiste una marca di sigari «Zampanò» che prende il nome del personaggio de «La strada», l'immagine del bagno di Anita Ekberg nella Fontana di Trevi a Roma viene usata per far pubblicità a certi apparecchi sanitari, l'immagine dell'apparizione magica del purosco Rex in «Amarcord» è riprodotta ovunque, «folliniano» è un aggettivo qualificativo corrente...».

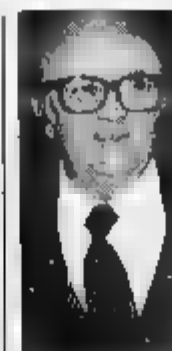
La citazione, lo sfruttamento di Fellini non accennano a diminuire, si fanno anzi sempre più frequenti: se i film ispirati al suo

stile e mondo ormai innumerevoli (e comprendono pure «A proposito» tutte queste signore di Ingmar Bergman, «Stardust Memories» di Woody Allen, «All That Jazz» di Bob Fosse), se i suoi personaggi hanno già dato vita a musical, balletti, testi teatrali, canzoni, parodie televisive, questa estate è stata particolarmente pseudo-felliniana, simil-felliniana, xero-felliniana.

La pubblicità turistica televisiva della Riviera Adriatica ha adottato la musica scritta da Nino Rota per i film di Fellini: quelle melodie così esaltamente evocative, nostalgiche, struggenti o brillanti, così intimamente legate al cinema felliniano, sono state adoperate per esaltare l'Aquasana e il mensile «Topolino» ha dedicato ai personaggi di Fellini un omaggio degli effetti curiosi: «Ero a Chiambretti e mi sono trovato circondato da ammiratori nuovi, ragazzini, bambini di cinque anni che mi venivano dietro. «Signor Fellini, fa una firma?». Un'idea ziosa, delicata, che mi ha fatto gran piacere». Alla Mostra di Venezia, tutti i critici hanno votato

analogo più che preciso tra film «Tentazione di Venere» di István Szabó e «Prova d'orchestra» diretto da Fellini nel 1979; o la sorprendente protagonista di «Notte di stelle» di Luigi Facchini, Antonella Taccarella, è stata subito definita senz'altro una Gelsomina.

Fellini non è inquieto: «Non mi sento offeso, neppure invaso o violato. Anzi, mi sento riconosciuto. Mi fa simpatia. Queste (come vogliamo chiamarle, imitazioni, appropriazioni?) non sono, queste iniziative si riferiscono a qualcosa che non è più mio: è una sigla, un clima, diciamo un mondo per esagerare, che appartiene agli spettatori quanto a addirittura più che a me. A volte, tratterò di stile, personaggi o idee entrati a far parte di tanta forza dell'immaginario collettivo della cultura contemporanea, e poter anche stati introiettati profondamente e citati inconsapevolmente, altrimenti, non è cannibalismo, non è rapina? «Ma io non so se, legittimo, come simili si possano fare: lo chiederò all'avvocato. Narcisisticamente, in certo modo mi lusingano».



Federico Fellini è stato «saccheggiato» soprattutto pubblicisti. C'è anche un'Orchestra Fellini. Persino Topolino gli ha dedicato un omaggio.

Non sono le imitazioni, copie o appropriazioni a turbare Fellini, non è l'uso o l'abuso della sua opera del passato, ma le difficoltà del presente. Il suo nuovo film «Cinema», la lavorazione doveva cominciare a Cineteca questo mese, ha ancora molti problemi di finanziamento e di produzione: «Magari tutta la burocrazia andrà per aria. Il fatto è che fare film non è più un affare, è un'attività, non è più una necessità, un senso, uno scopo. Il cinema è proprio finito, e ne può parlare solo nella memoria, nel ricordo: della diligenza, o dei cappelli a cilindro». (I. L.)



«The Commitments», film di Alan Parker travolgente e allegro

## Dublino, musica e rabbia

Un'analisi della vita quotidiana operaia

Un gruppo musicale irlandese (strumentisti, tanto, tre coristi), posto da ragazzi popolari lavoratori d'un quartiere operaio di Dublino che allude a quello di Kibarrack, si forma con il proposito di «una musica proletaria che parli il linguaggio della strada, descriva la lotta e il sasso», inedito «soul di Dublino». Il gruppo si battezza «The Commitments», ossia gli impegni, gli impegni, «affiat» durante lunghe prove, si guadagnano alcuni entusiasmi: successi nei Centri Sociali o parrocchiali e in sale modeste, si trova ad affrontare le prime difficoltà di rapporti interni, si sfalda, si disfa: e quel breve periodo felice, quell'euforia, vengono ricordati affettuosamente dall'organizzazione e manager della band.

Putrebbe essere la storia d'una qualsiasi delle infinite formazioni che a Dublino ce ne sono circa mille, su un milione di abitanti che rispecchiano la passione e la vocazione irlandese per la musica, e insieme l'altissima percentuale di disoccupazione giovanile. Alan Parker, inglese, 47 anni, è uno dei pochi registi di cinema ad aver capito l'importanza della musica pop nella cultura contemporanea: il suo primo film, «Bugsy Malone», era un musical parodistico interpretato da bambini, al quale seguirono «Saranno famosi» e la versione cinematografica del famosissimo album rock «Pink Floyd The Wall».

In questo film, tratto da un romanzo di Roddy Doyle, ricco d'una sessantina di pezzi musicali eseguiti dal gruppo formatosi per l'occasione e anche da Wilson Pickett, Otis Redding, Joe Tex o Aretha Franklin, il regista dedica all'amore per la musica l'interesse per quei ragazzi popolari ignoranti del cinema eppure visti soltanto come criminali o vittime, l'omaggio al carattere e al talento irlandese, l'analisi di quella vita quotidiana operaia che nei media pare inesistente.

I giovani attori-musicisti sono bravi, raccontati «all'antica», pathos, vitalità, e il film musicalmente bello e travolgente è pure molto divertente. Presenta magari una «irlandese» un poco stereotipata: la malomancia (il padre del ragazzo-manager è un fan tutto adorante di Elvis Presley, amici parenti «nostalgici» tutti pazzi per la musica e ottimi cantanti, il cantante del gruppo è uno scoperto mentre cantava benissimo nell'ubriachezza d'una festa di nozze); la cattolicità (preti, confessione, ritratti del Papa, Madonna e Crocefissi ovunque); la povertà dura ma battagliera e non tetra; l'unità solidale delle famiglie; le virtù proletarie, l'onnipresenza di folle di bambini piccoli, le sbronze epiche, le «manesche», cavalli che brucano l'erba della periferia, figurine, bozzetti, macchiette, sonnette.

Lietta Tornabuoni

**THE COMMITMENTS**  
di Alan Parker  
con Robert Arkins, Andrew Strong, Michael Aherne, Maria Doyle, Angelina Ball, Johnny Murphy, Angelina Ball, 1991, musicale  
Torino: 1, Metro-pol di Milano; Majestic di Roma



«The Commitments» è il quarto film musicale girato da Parker dopo «Bugsy Malone», «Saranno famosi» e «The Wall»

### «Aspettando la notte»

Un figlio sta per nascere nessuna felicità, solo angoscia

Con il suo film d'esordio, presentato a Cannes lo scorso anno, l'inglese naturalizzato americano Keith McNally si iscrive a pieno titolo nella tradizione della «new newyorkese». «Aspettando la notte» nasce da un'ossessione personale: il con-

quello di Michelangelo Antonioni; è prodotto con un modestissimo budget (650 mila dollari); ha per protagonista un cineasta indipendente, Eric Mitchell; si avvale di un cast «all'euro-pea» che va da Ila von Hasperg, romanista abituale di Fassbinder a Jürgen Knieper, compositore di molti film di Wim Wenders al direttore di fotografia Tom Di Cillo.

Spento e in di un figlio, Joe Belinsky sente crescere in prepotente il rifiuto a diventare padre. In preda di abulia, licenziato dal lavoro, desideroso di evadere da casa evitare la compagnia della consorte, Joe accetta posto di barista in una caffetteria notturna. Una sera si invaghisce sconosciuta, la segue, trascorre con lei alcune di passione. Poi quando la bella scompare nel nulla, disperato la «nelle braccia» altre donne, inutilmente.

«Aspettando la notte» è un film poco rassicurante perché racconta che l'attesa il figlio può ingenerare angoscia. E risulta disuguale perché è narrativamente troppo ellittico e laconico. Tuttavia McNally ha un modo intrigante di filmare oggetti e persone sullo sfondo di New York inconsueta e schizofrenica: immersa nei piatti rituali dell'American Way of Life durante il giorno, rarefatta e misteriosa di notte nel frusto bianco e nero della fotografia di Di Cillo.

Alessandra Levantesi

**ASPETTANDO LA NOTTE**  
(End of the night)  
di Keith McNally  
con Eric Mitchell, Audrey Matson, Nathalie Devaux, Dorothea Gruber  
USA 1990, drammatico  
Cinema Zeta di Torino; Pasquirolo di Milano

Morta Olga Spessivtzeva: aveva 96 anni

## Addio ultima stella del balletto russo

NEW YORK. Olga Spessivtzeva, l'ultima delle grandi stelle della danza, è morta in ospedale a New York. Aveva 96 anni. «Vorrei morire laggiù, in Russia». Questo l'accorato congedo che la Spessivtzeva confidò al partner prediletto Serge Lifar alla Fondazione Telyaj del New Jersey, ove il grande ballerino era andato a trovarla alcuni or. L'ultima grande stella di Diaghilev, ricoverata da molto tempo, dopo l'aggravarsi delle sue condizioni mediche che l'avevano indotta a lasciare le scene nei primi anni 40. Nata a Rostov nel 1895, figlia d'arte, Olga fu allevata alle scuole di ballo imperiale di Pietroburgo, ove uscì diplomata nel 1913, entrando subito corpo di ballo del Teatro Mariinsky. Nel 1916 interpretò per la prima volta a Pietroburgo il personaggio destinato a diventare il suo cavallo di battaglia «Giselle». S'identificò talmente con l'immagine della fanciulla impazzita per amore da condurlo presto all'infelice sorte.

Artista singolare, temperamento difficile, enigmatico, ebbe subito la consacrazione di Diaghilev, danzando accanto al leggendario Nijinsky nello «Spectro della rosa» di Poutine, dopo una nuova parentesi al Mariinsky, Diaghilev la scritturò nuovamente nel 1921 come protagonista della «Bella addormentata» a Londra.

Ma è forse all'Opéra di Parigi che la Spessivtzeva applicò compiutamente le sue doti, a partire dal 1924, quando ripartì, dopo oltre anni di assenza, titoli storici quel teatro, «Giselle», che ballò accanto ad Aveline, in attesa di replicarlo negli anni seguenti infinite volte. Lifar, S'istituì subito un confronto con l'altra famosa interprete di «Giselle», Anna Pavlova, e il grande «e» di entrambe, Enrico Cecchetti, disse, in proposito: «Una mola è venuta al mondo, si è tagliata in due: metà è diventata Pavlova, l'altra Spessivtzeva. E aggiungo che, per me, Spessivtzeva dalla parte esposta al sole».

Nonostante i trionfi parigini, la Spessivtzeva tornò con Diaghilev nel 1927, quando seguì i Ballets Russes in Italia. Poi Lifar la persuase a tornare a Parigi e ad interpretare «La creatura di Prometeo». Qualche anno di grandi successi, poi iniziò il lungo viaggio verso il buio, con brevi e non sempre felici parentesi. Il «Lago» cignio all'Opéra Comique, nel 1936, e i discutibili concerti di danza in Sudamerica due anni dopo. Durante la guerra, Olga si trasferì negli Stati Uniti e svolse attività didattica al Ballet Theatre. Il tracollo avvenne nel 1942 con il ricovero in clinica.

Luigi

Sembrava finito, invece è in cima alle classifiche inglesi

## Vita nuova per Paul Young

Dice: «Devo molto a Zucchero, anche Zucchero mi deve quasi tutto»  
Prepara un tour e, nei primi mesi del 1992, farà disco stile Anni 70

MILANO. Chi si aspettava, alla fine dell'estate, di trovare Paul Young, da molti «critici» già spedito nel dimenticatoio, addormentato al primo posto della classifica inglese con un album intitolato «From time to time - The singles collection»?

Forse pochi. Ma nessuno, probabilmente, si sarebbe aspettato che lo stesso album occupasse un'ottima posizione anche nella nostra classifica di vendita, riportando il nome di questo cantante trentasettenne, nato a Luton in Gran Bretagna e da sempre innamorato dell'Italia, agli onori delle cronache musicali.

Disco «andando così bene» - hanno detto i discografici del cantante - da risultare la più bella e inaspettata sorpresa di questo 1991. E lui? Il diretto interessato come ha accolto questo successo?

Paul Young, che abbiamo incontrato durante un suo rapido passaggio per Milano, ha così risposto: «C'è sempre qualcuno in giro che vorrebbe la tua pelle ed è bello rendergli per le rime. Io devo molto a Zucchero, ma lui a sua volta, forse grazie mia pre-



Paul Young

nel disco, è potuto entrare in una classifica da cui gli italiani sono in genere esclusi. Nell'album c'è il meglio della mia discografia. Da «Wherever I lay my hat» al brano «Come back and stay»; «Everytime you away»; «Love of the common people». Lo dico: molta umiltà: grazie a pezzi come questi, che vorrei definire indimenticabili, che l'album è decollato.

In questo nuovo lavoro Paul Young ci sono solo le canzoni già apparse su disco. L'apprezzabile ed inedita ver-

di «Don't dream it's over», originariamente incisa dai Crowded House, che Paul Young aveva già cantato con in onore Nelson Mandela, rappresenta infatti una bella curiosità.

«Questa rinnovata popolarità - ha ammesso il cantante - mi ha messo addosso un sacco di energia. Ho una voglia matta di ritornare a calcare i palcoscenici del mondo e proprio questo proposito sto preparando un tour che partirà il novembre dal teatro Apollo di Manchester».

Si ha l'impressione che questo periodo di semisilenzio abbia portato consiglio all'artista inglese. Sembra anche che, insieme con gli anni, sia arrivata anche una tranquillità interiore che lo ha reso più cauto confronti del futuro.

«Che cosa succederà domani, ma non costruisce grandi castelli in aria. Il 1991 mi ha portato fortuna e spero che continuerò ancora per un po' di tempo. Registrerò il nuovo disco solo nei primi mesi del '92 e lo farò produrre all'ottimo Don Was (Bob Dylan, 852's e tanti altri). Il prodotto che ho in mente sarà una miscela di suoni: Anni 70 e soul-country alla Bobby Womack. Non resta che vedere».

Luca Dandoni

A Sesto Fiorentino  
«Giochi al castello»  
di Ferenc Molnár  
con la regia di Jeles

Una scena spettacolo con Visibili, Bedino e Arrighi

## La commedia è bella? Allora distruggiamola

SESTO FIORENTINO  
DAL NOSTRO INVIATO

In arte anche l'odio può essere fecondo, dico l'odio per un tipo di arte o per un'opera d'arte in particolare. Sdegnato per il «Don Giovanni» di Mozart, Beethoven compose il «Fidelio». Beethoven creava; vale il ragionamento applicato a un regista, legato a certo materiale? In altre parole, come fa un regista a manovrare il odio per un testo, se non facendo a meno il «lesterlo»? Duchamp odia la Gioconda, le fa i baffi, noi davanti allo sberleffo reagiamo; ma la provocazione ci ha coinvolti che per qualche secondo.

Invece il regista András Jeles, talentuoso discendente dell'avanguardia ungherese - ecco dove andavo a parare - per dichiararci che odio la commedia «Giochi al castello» del suo illustre con-

providenziale intervallo, nell'afa della Limonaia Sesto Fiorentino, dove anche quest'anno va in piccolo, intelligente Festival dedicato all'incontro con la civiltà teatrale un'altra città (ieri Stoccolma, l'altro ieri Mosca, oggi Budapest) è pertanto si intitola, «po' ferroviariamente, Intercity».

«Giochi al castello» è quella che si dice una pièce bien faite, una commedia ben fatta, e io rincarerò la dose fino a definirla addirittura perfetta. In essa uno smaliziato autore di operette salva uno spettacolo messo in crisi dal fatto che il giovane autore delle musiche nonché protetto ha scoperto l'infedeltà della fidanzata nonché primatice, convincendolo che il dialogo fra costei e l'amante nonché primatice, che insieme hanno ascoltato all'inizio, è soltanto la prova di un atto unico. La trovata è scontata, ma la bellezza nasce dall'ironia cui Molnár

conduce il gioco sul teatro, piccoli dettagli, vedi l'ingenuità cui il testo scritto in fretta e furia vecchio volpino e mandato a memoria colpevoli incorpora e giustifica le battute infuocate origliate prima. La cosa tonda e rosea che l'amante vuole mordere e ogni diventa per esempio una pesca appena fiorita che la protagonista dell'atto unico, apparata coltivatrice di primizie, accusata di voler abitare.

Nel programma Jeles dichiara di esecrare tutto ciò per l'immoralità che evince, e forse per farlo contento Molnár doveva far risolvere la questione a pi-stolettate, paradossalmente nel testo viene proposto. Ma le ragioni questo odio non ci riguardano, riguarda invece il fatto che Jeles tenta farcelo condividere con mezzi disastrosamente autolesivi: sopprimendo alcune battute spiritose o facendone pronunciare altre con intonazioni grottesche; inserendo un Narratore che sillaba quasi tutte le didascalie, dettando gli spostamenti a chi è in le quindi allungando senza cessità il copione; dipingendo, ahimè ahimè, di bianca puerilità i volti degli interpreti, truccati poi esageratamente e abbigliati in tunica da trasandate, fratelli Marx.

Ho detto interpreti, ma la distribuzione, che prevede sei parti maschili e una muliebre, è affidata a sette attrici. Contro questo non ho nulla. Le attrici sono adeguate, e quei brandelli della commedia che malgrado tutto ogni tanto abbiamo la sensazione che in un'altra impostazione sarebbero state in grado di farcela ascoltare. Allo stesso modo, non è per sé condannabile l'impianto nico di Csaba Antal, una lunga piattaforma rettangolare rialzata color turchese e di conchiglie, con sedia e persiana in fondo un televisore che proietta immagini di pesci; gli spettatori siedono lungo due lati e davanti a un terzo. Quello che si rifiuta ostinatamente di funzionare il tentativo di sabotare un lavoro brillante. Del resto, è logico. Stravolgendo la tragedia, mettiamo l'«Oreste» Allieri, facciamo ridere, stravolgendo la commedia, mettiamo Wilde, o questo Molnár, facciamo piangere, di noia. L'altra il pubblico non regita nemmeno alla trovata della pesca Jeles, immagina, si sarà fregato le mani. Nell'ingratissimo compito di rendere pesante il leggero e grottesco, l'aggraziato, Alessandra Bedino (il Narratore) e Cecilia Rosa (l'autore) sono state le più efficaci, mentre sexy pur sotto la biacca è risultata Simona Arrighi, che «l'unica donna-donna; meno male che il regista non abbia cambiato il anche a lei. E il pubblico? Rassegnato, con cordialità.

Nissolino d'Amico

# TOPOFORTUNA

GRANDE CONCORSO GRANDI FILM GRANDI PREMI, GRANDE TOPOLINO!

Topofortuna è l'ultima grande idea di Topolino. Più che un concorso è un gioco che la vincerà ogni settimana tantissimi premi: Opel Corsa Swing, videorecorder Panasonic, computer Olivetti, autoradio Jensen, mountain bike Baticchia, abbonamenti a Topolino e videocassette Disney. In più l'estrazione finale porterà tanti di voi a Euro Disney, il parco Disney di Parigi. Come si gioca? Ogni giovedì, a partire dal 26 settembre, Rai Uno trasmetterà alle 20.40 i più bei film di Walt Disney, per il ciclo «Cinema Insieme». Ad ogni appuntamento Arianna, la cantante della Banda Disney, vi darà le combinazioni vincenti (numero/personaggio). Controllatele sulle cartoline e troverete ogni settimana su Topolino ed il gioco è fatto! Non perdetevi Topolino di questa settimana! Topolino vi aspetta in edicola con la prima cartolina per partecipare al grande concorso.

**TOPOLINE**  
DA MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE IN EDICOLA



Nuovo programma di De Crescenzo dal 26 settembre su Rai1

# «Zeus» parlerà napoletano

Dopo la filosofia racconterà in 24 puntate i miti dell'Antica Grecia  
La presentazione con la Laurito che tornerà in tv con «Serate d'onore»

ROMA. Luciano De Crescenzo, partono vera, ex ingegnere licenziatosi perché folgorato dal sacro f... dello scrivere, autore di libri, si è preso la briga di illustrare i telespettatori la mitologia greca in «Zeus», un programma che Raiuno trasmetterà ogni giovedì dal 26 settembre.

Si comincerà alle 22,30 circa e Luciano De Crescenzo si proporrà di pubblicare nella nuova veste di divulgatore culturale, una specie di Piero Angela della letteratura antica.

«Questo programma è una scommessa - ha detto, presentandolo a un pubblico di giornalisti e amici, cui Maria Laurito. L'attrice ha così parlato di sé. Ha detto che tornerà in televisione in primavera, dopo oltre un anno di assenza. «Non voglio dire nulla per scaramanzia. Mi hanno offerto di condurre "Le serate d'onore" da Montecatini. E' un progetto che mi interessa molto, ma che stiamo ancora discutendo. Prima però girerò nei teatri d'Italia con "Novecento napoletano - cantata d'amore" che debutterà il 22 ottobre al Teatro Nazionale di Milano».

Per tornare alla trasmissione



Luciano De Crescenzo

di De Crescenzo, «Zeus» avrà 24 puntate, ognuna di 15 minuti. In un quarto d'ora non raccontati i miti celebri, come le 12 fatiche di Ercole, il vello d'oro, Orfeo e Euridice. In ogni puntata, Luciano De Crescenzo, narrerà le storie, citando passi di Omero, Virgilio e Apollodoro per interpretarli però nel linguaggio comune, magari volato di napo-

letano. Sarà Aias, Cassandra, Ulisse o Proteo.

«Zeus» avrà anche un seguito, lo ha annunciato lo stesso De Crescenzo. Tutte le puntate sono di Raiuno, che della serie ha acquistato per 30 milioni di lire a puntata i diritti di antenna. Tutto il ciclo sarà poi ritrasmesso nella più opportuna collocazione della fascia preserale prima del Tg11.

Il direttore di Raiuno Carlo Fusconi, intervenuto alla conferenza stampa, ha raccontato di essere stato il primo a chiamare De Crescenzo in tv: «Era il '78, De Crescenzo aveva appena scritto il primo libro "Così parlò Bellavista" e io, ancora direttore, lo chiamai per condurre un programma in 12 puntate dal titolo "Mille e una luce"».

«Ora - continua Fusconi - molto piacere trasmettendo "Zeus". Il programma sarà prodotto da Mario Orfini e Giovanna Romagnoli, ed è diretto da Marco Colli, figlio del noto grecista».

«Zeus» diventerà «Natale» un cofanetto Mondadori che conterrà due videocassette del programma e anche un libro sui miti. (a.n.)

I FILM DI OGGI IN TV

## Tuo Gérard con amore

1991, alle 23,25 su Raiuno, dur. 109'

In tempo record «Fuorirotario» manda in onda uno dei film più apprezzati alla recentissima Mostra di Venezia. Un'opera che è piaciuta sia al pubblico che alla critica. Si tratta dell'ultima fatica di Philippe Garrel: «L'antenna plus la guitare», premiata con il Leone d'argento. Sarà trasmessa in edizione originale con i sottotitoli in italiano. La trama: finalmente Gérard è felice, ha incontrato l'amore, Marianne. Lui, l'amato, Martin, migliore amico di Gérard, e la sua compagna Lola, si concedono una vacanza a Positano, poi il ritorno a Parigi. Gérard passa tutto il tempo da Martin e fumare hashish e a parlare di Marianne. Ma questa lo lascerà per un altro...

L'ANGELO GRIACO

1948, alle 0,30 su Raiuno, dur. 93'

Un capolavoro di Akira Kurosawa interpretato da una miriade di attori del cinema giapponese, quella formata da Toshirō Mifune e Takashi Shimura. Fu il primo film girato dal celebre regista senza pressioni esterne, politiche o ideologiche. Furono non essendo mirabilmente epico come il settemurale, «Kagemusha» o «Ran», l'opera illustra già i temi cari al regista, come l'amicizia e la vendetta-regione di vita. Attraverso la gangster story Kurosawa descrive la vita alienante dei sobborghi del Giappone post-bellico, popolata di falliti e derelitti che rinascono grazie alla vera amicizia, anche se questa dura poco. Il film ebbe un discreto successo e pubblico e la critica ne elogiò l'indagine sui gangster degli Anni 50.



Totò è un agente in «Totò e Carolina» alle 20,30 su Rete 4

TOTO E CAROLINA

1954, alle 20,30 su Retequattro, dur. 83'

Le esilaranti avventure di un agente della buona costume e di un giovane per sbaglio in una rete di prostituzione. Nel cast Arnoldo Foà e Anna Maria Ferrero.

LE FOLLE NOTTE DEL DOTTOR JERRY

1953, alle 23 su Retequattro, dur. 120'

Jerry Lewis regista e protagonista Stella Stevens, Kathleen Freeman. Tema della vicenda è uno addepiamento di personalità di cui il ora vittima, ora eroe uno scienziato dal carattere arrendevole.

LA LEGGENDA DI ROSE ROSS

1938, alle 17,05 su Tmc, dur. 102'

Il celebre film diretto da Curtiz e Keighley con Errol Flynn nel ruolo del bandito amico dei poveri. Olivia De Havilland è Lady Marian.

OGGI SEGNALIAMO

VENDITTI E PRINCE

Alle 18,05 su Raiuno

Il ritorno di Antonello Venditti in esclusiva con «Bentornati in Paradiso» che già sta scalando la hit parade: il nuovo video di Prince; un'intervista a Angie Everhart a Tom Petty insieme alle immagini in anteprima del suo nuovo video Faye Duna-way; Gianna Nannini dal vivo e un ritratto del gruppo rivelazione dei Black Crowes a «Notte rock-hit parade».

IO E IL MIO

Alle 18,35 su Raiuno

Di chi è il Golan? A chi appartiene? molti anni fa? Qual è il suo futuro? Sono questi alcuni interrogativi cui darà una risposta «Atlante», che riparte oggi dopo il successo estivo. Il conduttore Adolfo Lippi è andato nel Golan per documentarne l'inedita realtà.

SHIRAZI al Tg1

Alle 23 su Raiuno

Shirazi, antica capitale delle spezie e dei profumi, definita la Manhattan del deserto per i suoi grattacieli. La terra, sarà al centro dello speciale del Tg1.

SINDACATO

Alle 12 su Raidue

Il sassofonista James Senese sarà fra gli ospiti del rotocalco attivo condotto da Mita Medici.

RAIUNO

MATTINO

Telegrafale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

7- Nel regno della fiaba. Il vestito nuovo dell'imperatore  
7,55 Mantova. Canottaggio: Campionati Italiani  
11- Cio Italia estate  
11,55 Che tempo fa  
12,05 Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza

POMERIGGIO

12,25 Estrazioni del Lotto  
13,25 Tg 1 - Tre minuti di...  
14- Prix Italia 1991. Dalle Marche l'appuntamento annuale con la Rassegna che da 43 anni premia il meglio della televisione e della radio  
14,15 Provasi ancora Harry  
15-17 Sabato sport  
15- Albarola. Golf: Open d'Italia femminile  
15,30 Ciclismo: Giro dell'Italia  
16,30 Milano. Ippica: G.P. Italia di galoppo  
17- Cerimonia di premiazione del 17° Premio Estense  
18- Estrazioni del Lotto

SERA

18,05 Notte rock hit parade. Angela Baraldi, M.C. Hammer, Roberto Vacchini, Cher, Prince. Conduca Angie Everhart. Regia Cesare Pieroni  
18,35 Atlanta. L'universo, il terra, la natura, l'uomo. Con Adolfo Lippi. 14 trasmissione della domenica  
19,25 Parola e vita: il Vangelo della domenica  
20- giorno dopo  
19,30 Che tempo fa  
20,25 1 sport  
20,40 Palamitino di Riva del Garda. Pippo Baù presenta Uno due tre... Rai - Voto d'oro 1991. Di Sergio Bertoldi, Bruno Broccoli, Tagli. Patrocinio Riva del Garda Congressi e Assessorato Provinciale al Turismo di Trento

23- Speciale Tg 1. A cura di Romano Tamberlich  
Sabato club. L'angelo (1948). Film. Regia di Kurosawa. Con Toshirō Mifune, Shimura, Prod.: Toho

RAIDUE

MATTINO

Telegrafale: 13; 19,45; 23,35  
7-1,30 Piccole e grandi storie  
Silverhawk - La famiglia bionica, cartoni  
Due rulli di comicità  
3,30 L'arca del dr. Boyer  
9,15 900 volte... fiabe famose da tutto il mondo  
10- DSE - La bottega del teatro di Gassman  
10,30 piante di giorno  
10,45 Lussia, telefilm, La piovra  
11,15 di qua del Paradiso, film

12- Sereno variabile  
12,15 Tg2 - Dribbling, a cura di M. Volone  
14- Sereno variabile, 2ª parte  
Lo schermo in casa  
Ovest del Montana (1964), film western. Regia di Burt Kennedy, con Buddy Ebsen, Keir Dullea, Lois Nettleton, Warren Oates  
16,15-18,45 Rotopost  
16,15 Pallavolo: Campionato italiano  
17,45 Pallacanestro: Campionato italiano

18,45 HBI Street giorno e notte, telefilm  
20,15 Tg2 - Lo sport  
20,30 Commissario Navarro, telefilm con Roger Hanin. Una vacanza di lavoro. Regia di Josep Mayes. Con Sam Karmann, Christian Rauth, Jacques Martial  
22,05 Dal Marocco. New model today 1991. Selezione di aspiranti e future modelle. Presenta Carlo Massarini. Regia di Baldo Antonio Raffanini. Organizzazione Promozione Europa

22,55 La del parco, con Ray Lovelock e Stefania Sandrelli. Sceneggiatura di Giambattista Avellino, Aldo Lado, Luigi Spagnoli. Nuovo contrabbando  
23,55 Notte sport  
Salerno. Pugilato: La sta-Volterra, titolo italiano per superleggeri  
Torino. Equitazione: CSI - salto ostacoli  
Milano. Pattinaggio a rotelle, Campionato europeo seniores

RAITRE

MATTINO

Telegrafale: 14; 16; 19,30; 22,25  
10,30 20 anni prima  
11- I concerti di Raitre. 43° Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». 1ª prova finale con orchestra. Regia di Nives Simonetti

12,30 Per amore ho  
spia (1971). Film  
spionaggio. Regia di Dick Clement. Con Kirk Douglas, John Gielgud, Trevor Howard, Tom Courtenay, Patrick Mower, Bernard Blier. Prod.: Lugdov Films  
14,30 TG 3 - Pomeriggio  
14,45 Ambiente estate. Una trasmissione di Rai Regione. A cura di Giampaolo Bellotti, Fabrizio Binacchi e Sergio Bori  
15,15 Bart. Bonnis: Italia-Danimarca. Coppa Davis

15,55 TG 3 - Derby  
VideoBox '91. A cura di Beatrice Serani  
20,30 L'assassinio di un bambino perfetto - Il tormento - La cucciolata. Con Christopher Stone, Wallace Stone  
23,15 Appuntamento al cinema  
Non sento più il chitarra. di Philippe Garrel, film, Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1991.

24- New York New York, telefilm, Delitto e sorpresa  
1,45 Barretta, telefilm, Amici per la morte  
2,45 Attenti a quel due, telefilm, Uno come me  
3,45 Missione impossibile, telefilm, Anni ruggenti  
Intocabili, telefilm, Uno sbirro per amico  
5,15 La striscia coppia, telefilm, La rana  
6- La famiglia Bradford, telefilm, Fiocco rosa (14 p.)

CANALE 5

MATTINO

7- Prima pagina, news  
8,30 Bonanza, telefilm, Lo strattone  
8,50 Studio sport, news  
9,30 Megapromo, sportività  
10,05 Il ritorno di missione impossibile, telefilm, Il coyote  
11,15 Anteprima, conduca Fiorella Pierobon  
11,47 Il caccaparo  
11,50 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Tutti a casa, condotto da Erica Bonaccorti  
12,55 Canale 5 news  
13,25 Il caccaparo  
Forum, conduca Rita Della Chiesa  
15- Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi  
15,30 Ti amo per sempre, condotto da M. Flavi  
16- Bim Bum Bam, cartoni  
18- Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi

18,58 Il caccaparo  
19- Il caccaparo, situazione comedy, prima puntata (R)  
Canale 5 news, news  
18,45 Il gioco del 9, quiz  
20,25 Il Tg della vacanza, show  
Bellezze al bagno, show, conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Sisto. Regia di Mario Bianchi  
22,55 Concerto Rai, musicale  
24- Canale 5 news  
6,30 Il Tg della vacanza, show (replica)

8,45 New York New York, telefilm, Delitto e sorpresa  
1,45 Barretta, telefilm, Amici per la morte  
2,45 Attenti a quel due, telefilm, Uno come me  
3,45 Missione impossibile, telefilm, Anni ruggenti  
Intocabili, telefilm, Uno sbirro per amico  
5,15 La striscia coppia, telefilm, La rana  
6- La famiglia Bradford, telefilm, Fiocco rosa (14 p.)

ITALIA 1

MATTINO

8,30 Studio sport, news  
7- Ciao Ciao mattina, cartoni  
8,50 Studio sport, news  
9- Super Vicky, telefilm, Ospiti indesiderati  
9,30 Chiapa, telefilm, L'unico trucco  
10,30 Magnum P.I., telefilm, La bellezza non conosce dolori

11,30 Studio sport, news  
11,45 Mezzogiorno italiano, show, conduca Gianfranco Funari  
12- Mio Gyver, telefilm, Sogni mortali  
13,55 Automobili. Di P. 1, prova  
16,20 Top venti  
17,20 A-Tem, telefilm, La strada della speranza  
18,20 Studio sport, news

18,27 Meteo previsioni meteo-logiche  
18,30 Studio sport, news  
Ciclomania, sport. Conduca Cristina Parodi, Cesare Cecchi e Maurizio Mosca  
20- Mai dire Tv, show. Conduca La Giappetta Band  
20,30 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, film con Renato Pozzetto, Uno Biondi, Edwige Fenech, Pippo Franco. Film ad episodi legati fra loro da un processo i cui protagonisti raccontano le loro disavventure. Pippo Franco è un povero diavolo; Uno Biondi si innamora di una lina ricca; Renato Pozzetto è un impresario che tenta di evitare il fallimento  
22,50 Dopo prove, sport  
22,20 Speciale Studio Aperto con Emilio Fede: La Confindustria

0,10 Playboy show  
Studio sport  
1,20 Film  
3- Supercar, telefilm (replica)  
4- A-Tem, telefilm (replica)  
5- Chiapa, telefilm (replica)  
6- Supercar, telefilm (replica)

RETE 4

MATTINO

8- Lou Grant, telefilm, Un amico non fa notizia  
8,50 Così gira il mondo, telefilm  
9,40 Sforzitta Andrea, telefilm  
10,05 Stellina, telefilm  
11- Valeria, telefilm  
11,50 Ciao, cartoni animati

12,43 Buon pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti  
13,45 Sentieri, telefilm  
14,45 Piccola Cenerentola, telefilm  
15,20 Seneca, telefilm  
16- Riviera, telefilm  
16,30 Stellina, telefilm  
17,25 La valle dei pini, telefilm  
17,55 TG 4, news  
18,05 General Hospital, telefilm  
18,40 Febbre d'amore, telefilm

18,55 Buon pomeriggio  
Cartonissimi Lady Oscar, cartoni, Un amore impossibile  
19,40 Primavera, telefilm  
Ciclo: Toù estate, Toù e Carolina, film, con Toù, Arnoldo Foà e Anna Maria Ferrero  
22,25 C'eravamo tanto amici, show, conduca Luca Barbareschi  
23- Ultimo spettacolo: Jerryssimo. Le folli notti del dottor Jerry, con Jerry Lewis, Stella Stevens. Regia di Jerry Lewis

1,05 Jefferson, telefilm  
1,35 Charlie's Angels, telefilm, Angeli in mare  
2,35 Quincy, telefilm, il giurato  
Harry O  
Film, replica  
5- Quincy, telefilm (replica)  
9,45 Charlie's Angels, telefilm (replica)  
7,35 Jefferson, telefilm (replica)

ALLA RADIO

MATTINO

RADIOUNO  
Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 18; 23  
7,20 GR regione; 8,40 GR 1 Scienze; 8,50 Note di piacere; 9 Weekend; 10,15 La grande magia; 11 Cronaca Varoni; 11,45 Cinquante; 12,53 Stercorali; 13,20 Il Lotto; 13,25 Cechi Ponzi in Gulliver; 14,01 Oggiavvenna; 14,28 Stasera (e domani) dove; 16 GR 1 business; 16,33 Sportello aperto; 16,33 Habitat, l'uomo e l'ambiente; 16,54 Note di piacere; 16 Weekend; 17,01 Musica al centro; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Studiare, dove, come, quando; 18,30 Quando i mondi si incontrano; 19,20 Adesso musica 1; 19,55 La grande magia; 20,33 Ci siamo anch'io; 21,11 Astri e disastri; 21,30 Dottore, buonasera; 22 Adesso musica 2; 22,22 Teatrino; 22,52 Bolmare; 23,09 La telefonata.

RADIO DUE  
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30  
8,03 Giovedì con noi; 8,11 Radio due presenta; 8,40 Un'aura amorosa; 8,53 Italian Magazine; 10 Speciale GR 2; 11,03 Hit Parade; 12,10 Ondavere; 12,50 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 i suoni della «Piccola Vienna»; 16,30 Economia; 16,53 Parada; 16,58 Estrazioni del Lotto; 16,41 Speciale GR 2; 16,55 Mito e una canzone; 17,32 Invito a teatro; 18,55 Radiodue sera jazz; 21 Concerto Sinfonico; 22,15 Autori contemporanei; 22,41 Insieme musica.

RADIO TRE  
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 16,45; 20,45; 23  
7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Orione; 11,45 Lizi; 12,50 Il senso e il suono; 13,20 Fantasia; 14 Shakespeare; 16,25 Intervista; 16,45 Atlante sonoro; 17,15 Flauto Raffaele Travieso. Arpa Luisa Prandini; 18,20 Pagine da Don Giovanni; 18,30 Intervista; 19 Folkconcerto; 19,45 Rostropovich; 21 Una vita per lo Zar. Opera; 23,58 Chiusura

MONTECARLO

MATTINO

Telegrafale: 20  
11,30 Il pianeta  
12,15 Crono-Tempo di motori  
13- Sport show  
17,05 La leggenda di Robin Hood, film con Errol Flynn  
19- Mondocalcio  
20,30 Il giorno più lungo di Scotland Yard, film  
Don Sharp, con Rod Taylor  
22,20 L'ombra del pavone, film con Lee Van Cleef  
24- Captain Apache, film

RAIUNO

MATTINO

13- Raitre  
13,30 Nostalgia del blu  
Nostalgia show  
15- Il ritratto della salute  
16,30 fra Diavolo, film  
U. To-gazzi, R. Vianello  
17- 002 Operazione Luna, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia  
18,30 Fiori di zucca  
19,30 Concerti di  
20,30 Ray Master l'insostituibile, film con F. Martini, L. Orfei, G. Moschin  
21,30 Fiori di zucca  
22,30 La lunga ombra del lupo, film

RAITRE

MATTINO

Telegrafale: 13; 20; 22,15  
13- Centro, settimanale  
17,05 R conti fatti, rubrica  
17,15 Giro d'orizzonte  
17,45 Donne ieri e oggi, tv  
18,15 Scacciapensieri  
18,40 Il Vangelo di domani  
19- Il quotidiano  
20,30 Meteor, film di Ronald Neame con Sean Connery, Natalie Wood  
22,55 Sabato Sport  
23,15 Festival Jazz Lugano  
0,05 Teletext-notte

TELE + 1

MATTINO

15,30 Il vigile, film  
17,30 Blade, film  
18,30 Anteprima, news  
20,30 Non è una vacanza... è stata una guerra, film  
22,30 Cambio marito, film  
23,30 Die hard - Trappola di cristallo, film  
2,58 Personal services, film

TELE + 3

MATTINO

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Rappina all'alba, film con R. Pellegrin, G. Pascoli, Magali Noel. Regia di Tony Saylor

TELE + 2

MATTINO

14- Sport time  
14,15 Assist, basket  
14,40 Supervelvet  
15- In studio  
15,30 Calcio - Campionato tedesco  
17,35 + 2 news  
17,30 Calcio - Campionato inglese  
18,30 Sport time  
20- Tennis - Coppa Davis semifinale  
22- Calcio - Campionato spagnolo  
23,45 Golf tour

CINQUESTELLE

MATTINO

Telegrafale: 14; 19,30; 22,30  
9- Cinquestelle in regione, attualità  
12- Maggioramento el-gnora, telefilm, Vecchio Ar. Con Nan Gallagher, Mimi Kennedy  
12,30 L'Europa e l'ambiente, documentario  
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi  
16- Lontano dal paradiso, documentario, Lombardi perdona l'erato  
20,36 Morte di zoffa, telefilm

ITALIA 1

MATTINO

13,45 Usa Today, news  
14- Aspettando il domani  
15- Tar Tv, news  
16,30 Telety per voi, attualità  
17,15 Supercar, telefilm  
18,30 Kronos, telefilm  
20,30 Nomada, film  
22,25 Barnaby Jones, telefilm  
23,20 Un'angusta da 300 milioni, film

ITALIA 1

MATTINO

19,30 TgA settimanale mondo, informazione  
20- Neon Lucil i Suoni, settimanale  
22,30 L'indomabile, telefilm  
21,16 Ai grandi magazzini, telefilm  
22- gloria, telefilm  
23,30 Neon Lucil i Suoni, settimanale

**Splendid ti regala la RADIOSVEGLIA!**

Aut. Min.

Per riceverla gratis a casa tua, spedisci i tagliandi di controllo equivalenti a Kg 2,5 di Caffè Splendid (qualsiasi miscela) in una busta chiusa, con il tuo nome, cognome, indirizzo e n. di telefono a "GRANDI REGALI SPLENDID" c/o Full Service C.P. 10746 - 00144 Roma EUR, entro il 31 gennaio 1992.





## RINASCE UN PRESTIGIOSO ANGOLO DI TORINO. PALAZZO DELLA ROCCA.

Se ancora non avete trovato la casa dei vostri desideri, probabilmente è perché fino ad oggi non esisteva.

Forse avete visto affascinanti case d'epoca, prive però delle comodità a cui siete abituati, o case moderne, efficientissime, ma senza fascino.

Oggi, in via della Rocca angolo via Mazzini, qualcosa di antico sta diventando nuovo.

Rinasce Palazzo della Rocca, il prestigioso edificio nato tra il 1830 e il 1840, di cui la Spai, Società per le Attività Immobiliari, sta organizzando il

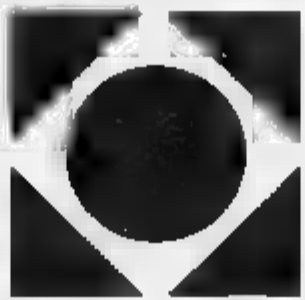


restauro esterno e la ristrutturazione degli interni, con la più grande attenzione allo spirito originale del progetto.

Ma con in più 150 anni di progresso nella tecnica delle costruzioni.

Il risultato è un perfetto connubio tra l'irripetibile eleganza architettonica di ieri e le irrinunciabili soluzioni abitative di oggi, felice sintesi tra l'ossequio del passato e la confortevole razionalità del presente.

La casa dei vostri desideri oggi esiste. Il consiglio è di non lasciarla svanire come i sogni.

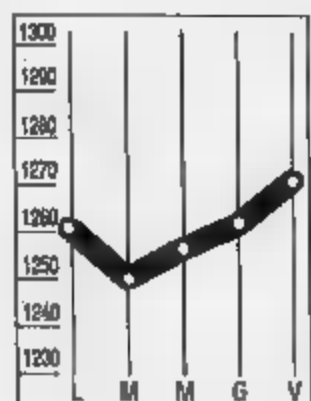


# SPAI

SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE, 11 - TEL. (011) 81.27.177  
MILANO 20122 - VIA CONSERVATORIO, 15 - TEL. (02) 76.023.620  
FIRENZE 50123 - VIA VECCHIETTI, 4 - TEL. (055) 21.64.14





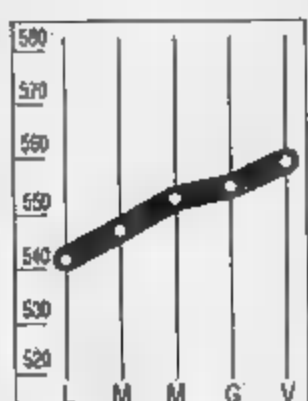
**DOLLARO**  
1272,448

Gli sviluppi politici in Jugoslavia e Iraq sostengono il corso del dollaro sui mercati europei. Ieri in Italia la moneta americana è stata fissata a 1270,600 lire rispetto alle 1261,66 segnate giovedì.



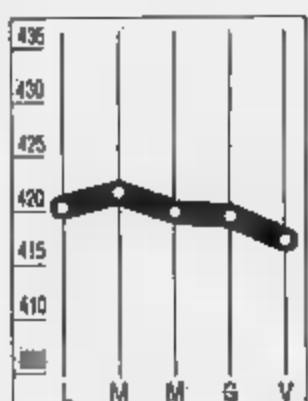
**MARCO**  
748,295

Marco in leggera flessione. Ieri in Italia è sceso a 748,295 lire dalle precedenti 748,305. A Francoforte si è apprezzato nei confronti del dollaro, che ieri valeva 1,8977 marchi contro i precedenti 1,8659.



**COMIT**  
-0,87%

Battuta d'arresto in Borsa, l'indice scende a 548,83 punti. Dopo due sedute positive, trainate dalle Generali, il mercato ha dato il via alle prese di beneficio, offrendo su Met, Olivetti e le stesse Generali.



**RISTRETTO**  
-0,32%

Ancora una limatura per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 417,18. Banco Perugia (-1,0%), Pop. Novara (-1,29%), Cred. Berg. (-2,72%), sono stati i ribassi più vistosi. In recupero Pop. Milano (+0,41%).

## LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 21 Settembre 1991 23

Tesoro e Finanze presentano cifre e proposte diverse sulla finanziaria, l'osservatore della Cee desolato

# Manovra nel caos, di certo solo il condono

Formica pensa a un redditometro con i Bot facoltativi nel 740

ROMA. Da una parte c'è la certezza che il pezzo forte della legge finanziaria '92 sarà un ampio, generoso condono fiscale che si farà dunque nel '92. Dall'altra c'è una estrema incertezza di cifre e di proposte, che pare abbia desolato l'esperto inviato della Cee per controllare i conti dell'Italia, Giovanni Ravasio. E poi c'è il battibecco sui Bot che continua: il ministro delle Finanze Rino Formica interviene di nuovo, sostenendo che il ministro del Tesoro Guido Carli sapeva benissimo come stavano le cose e perciò non aveva alcun bisogno di smentire una misura che esisteva.

Il prossimo appuntamento è per martedì, quando i tre ministri economici si incontreranno con Giulio Andreotti reduce da Pechino e Mosca. A dieci giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione di Camere, la legge finanziaria '92 non ha ancora preso forma. E' grande la distanza non solo tra le proposte, ma anche tra le cifre e le analisi del Tesoro e delle Finanze così come sono state illustrate al «sorvegliante» mandato dalla Cee. E' anche per tamponare questa divergenza che il governo sarebbe orientato a inserire subito il condono fiscale nella legge finanziaria, invece di vararlo più in là.

Formica continua a porre come condizione irrinunciabile del condono una radicale svolta verso la trasparenza del sistema tributario: la misura principale sarebbe l'abolizione del segreto bancario, che incontra ancora resistenza. Una delle misure collaterali sarebbe la revisione del redditometro (accertamento sintetico): solo in questo ambito, spiega oggi un nuovo «ipotesizzato» inserimento dei Bot nel '740, che sarebbe facoltativo.

Ovvero, semplificando al massimo: il contribuente che ha dichiarato un reddito basso e poi viene scoperto in possesso di uno yacht, di ville di lusso, e di altri indizi di ricchezza, non potrebbe più semplicemente «sopprimere» che è titolare di redditi esenti da imposta progressiva, come quelli dei titoli di Stato. Non potrebbe: a meno che avessimo già indicato questi redditi esenti, come pure altri «incrementi patrimoniali» nel suo «740». A ciascuno la scelta, se rinunciare all'anonimato dei Bot oppure rischiare l'accertamento di una maggiore Irfp.

Questo e non altro avrebbe ipotizzato Formica. Di questo Carli sarebbe stato informato, aggiungono al ministero delle Finanze; e se avesse telefonato a Formica avrebbe avuto la certezza che c'era nulla di diverso, invece di diramare un comunicato che smentiva solo i titoli dei giornali.

Sta il fatto che sugli ingredienti dell'operazione trasparenza fiscale ci sarà molto da discutere. Il presidente della commissione Bilancio del Senato Nino Andreatta lancia una sua polemica proposta: «Forse sarebbe necessaria anche una normativa sulla trasparenza patrimoniale degli impiegati delle imposte e della Guardia di Finanza. Se si accrescono gli strumenti di ispezione o di accertamento, occorre dilagare i sospetti sulla correttezza dell'amministrazione. Non sarebbe male nemmeno prendere sul serio i diritti dei contribuenti, per esempio obbligando l'amministrazione a rispondere ai loro quesiti».

(r. e. s.)

	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI ITALIANI	CRITERI CEE
DEBITO PUBBLICO			
PIL	102%	1994 = 102,8%	1993 = 50%
DISAVANZO PUBBLICO TOTALE			
PIL	10,6%	1994 = 6%	1993 = 3%
DISAVANZO PUBBLICO CORRENTE			
PIL	7%	1996 = 0	1993 = 0

## Carli all'esame dei 12

Il Belgio: unione monetaria più larga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra ormai un ritornello, la verità è che anche oggi l'Italia sarà sul banco degli accusati. Riuniti ad Apeldoorn, in Olanda, per riprendere il dibattito sull'unione monetaria, i ministri economici e finanziari della Cee non potranno che prendere atto - in tema di convergenza economica - delle nostre difficoltà a tenere il passo dei partner. Sfumato, ma non del tutto tramontato il pericolo di un'Europa monetaria a due velocità, dopo l'appassionata arringa con cui il ministro Carli si era opposto due settimane fa al piano olandese, l'Italia dovrà muoversi fra le sabbie mobili delle sue stesse incertezze.

L'Europa, o perlomeno la parte forte che è guidata dalle Germanie, male sopporta le

manovre finanziarie di un'Italia che, nonostante le sue debolezze, rappresenta un elemento importante nel quadro dell'economia comunitaria. Ritiene per esempio che, proprio la mancanza di una convergenza - nomica con gli altri Paesi faccia tenere alti i tassi d'interesse in Italia, con il conseguente assorbimento di capitali dagli altri mercati e un chiaro danno per i partner.

E' forse una delle spiegazioni per le dichiarazioni del vicepresidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, secondo cui non si deve creare una «zona grigia» di deroghe dattate da opportunismo politico. Tale ipotesi, aveva aggiunto Tietmeyer e lo ripeterà oggi il ministro Waigel, sarebbe una negazione anticipata del principio dell'indipendenza politica della futura centrale europea.

Carli, che dalla severità dei partner può anche trarre qualche vantaggio nel tenere una linea dura di fronte alle richieste dei colleghi di governo, dovrà cercare di limitare - nella rincorsa all'unione monetaria - ogni mossa che possa danneggiare l'Italia a lungo termine. Ma, nella discussione sul calendario e sui criteri di partecipazione dei singoli Paesi alla creazione dell'Uma, non sarà facile avvicinare le posizioni.

Alla proposta olandese - definita «aberrante» da Carli e sostanzialmente abbandonata - se ne affianca oggi una del Belgio che vuole essere di compromesso. Essa prevede un'applicazione flessibile dei criteri per valutare le prestazioni economiche di ciascun Paese, proprio come aveva chiesto l'Italia, e non legata a rigidi parametri su inflazione, costo del danaro,



Il ministro Guido Carli

stabilità nello Sme e debito pubblico. Ma soprattutto prevede più che 6 Paesi possano, nel 1996, decidere di lanciarsi da soli sulla strada della moneta unica: dovrebbero essere, secondo i belgi, almeno 10, per evitare le due velocità e mantenere la compattezza del cammino europeo.

Fabio Galvagno

## Franano i conti valutari

Agosto, deficit di 906 miliardi  
Una nuova ondata di Btp e Cct

ROMA. La frana continua. Anche ad agosto, mese per tradizione favorevole per la bilancia dei pagamenti, i conti valutari chiudono in rosso: passivo di 906 miliardi di lire contro l'attivo di 857 miliardi di lire l'anno fa. La situazione, insomma, si deteriora a contro il saldo positivo dei primi nove mesi del '90 (23.962 miliardi) si registra ora un attivo assai più modesto, di soli 3779 miliardi.

Nemmeno l'estate, per tradizione l'epoca più favorevole per i saldi valutari italiani, ha invertito la tendenza degli ultimi mesi. Sul fronte delle partite correnti si conferma un dato negativo (- 672 miliardi) a cui i movimenti di capitale segnano un +234 miliardi. Nello stesso mese del '90 le partite correnti avevano segnato un saldo positivo di 181 miliardi e i movimenti di capitale erano risultati in attivo di 11 miliardi. Salgono i debiti esteri del sistema bancario con un afflusso di 2399 miliardi che porta l'indebitamento netto degli intermediari abilitati a 148.584 miliardi.

I risparmiatori inoltre, guardano all'estero: l'esborso di capitali italiani ha - quota 3774 miliardi (comunque in calo rispetto a luglio quando i risparmi in uscita avevano superato i 5 mila miliardi) - 1142 miliardi in arrivo. La situazione è difficile, anche se la Banca d'Italia può disporre di riserve complessive per 107.734 miliardi (di cui 28.367 miliardi in oro). Secondo l'Economist, nel corso degli ultimi dodici mesi, le riserve sarebbero calate di dieci miliardi di dollari.

In epoca di deregulation valutaria non sono eccezionali sbalzi anche molto rilevanti della bilancia valutaria, dovuti

## ROSSO ■ ■ ■

	SALDO
GENNAIO	-800
FEBBRAIO	+2392
MARZO	+5180
APRILE	-761
MAGGIO	-1228
GIUGNO	-135
LUGLIO	-969
AGOSTO	-906

alla mobilità dei capitali, ma è fatto che ormai alcuni mesi la tendenza è negativa e questo non può che premere sul livello dei tassi del debito pubblico.

Anche a fine settembre, comunque, il Tesoro non può che emettere altri titoli: 15.500 miliardi tra Btp e dieci e cinque anni (all'asta il 27 settembre) e Cct settennali (30 settembre). A favore di Carli gioca per ora la buona accoglienza degli stranieri ai Btp decennali, legata agli alti rendimenti, alle dimensioni del mercato telematico e all'avvio favorevole degli scambi di futures a Londra e Parigi.

Per i Btp si tratta della riapertura dell'emissione di inizio settembre (cui corrispondeva un rendimento netto dell'11,83%). Saranno offerti 3 mila miliardi a 10 anni e 4 mila a 5 anni. Per i Cct si tratta di una nuova emissione (cedola semestrale al 6%, prezzo base di 98,60 lire cui corrisponde un rendimento netto dell'11,47%) dell'importo di 8500 miliardi.

Ugo Bartone

## L'INTERVISTA

LA SANITA'  
DI LORENZO

**SPEDALE** cercai. Lo Stato è pronto a prenderlo in affitto. E' la rivoluzione immaginata da Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità, liberale. I privati concederebbero i locali e si occuperebbero dei servizi generali, dalla cucina alla lavanderia; le Regioni prenderebbero in affitto le strutture, gestendo direttamente tutta la parte sanitaria. Il ministro conta di ottenere risparmi e più efficienza. E' sconcertato dalle enormi differenze dei costi dei diversi ospedali. Per De Lorenzo ogni cittadino sarebbe tutelato meglio se spendesse personalmente il milione e mezzo che in media costa allo Stato.

Ministro, che cosa ha in mente di fare?

Tutti devono compiere una valutazione complessiva del servizio pubblico.

E' la premessa per il ridimensionamento?

No. Non c'è dubbio che il servi-

## «Gli ospedali anche ai privati»

«E lo Stato, se sarà necessario, potrà affittarli»

zio sanitario debba rimanere pubblico e vada potenziato. Questo corrisponde a un principio fondamentale della Costituzione e all'esigenza di solidarietà verso i meno abbienti. Altri Paesi civili non fanno lo stesso.

«Cosa allude?»  
Negli Stati Uniti non c'è assistenza pubblica per l'Aids. Per i trapianti di cuore in Italia non si paga; in altri Paesi sì.

Cosa deve cambiare allora? Dobbiamo attenti a dire che l'aspirina è data gratis. La spesa sanitaria non è una variabile indipendente dei conti pubblici. Dobbiamo dare quello che serve e effettuare una riflessione critica sulla spesa.

E la sua malizia qual è? Viene naturale pensare alla tendenza al «no» alle assicurazioni. In cambio di un premio da un milione e mezzo le compagnie riconoscono prestazioni consistenti.

Danno più dello Stato?

Danno meglio, più efficienza. Si può scegliere luogo della prestazione e medico.

Bisogna rivolgersi alle assicurazioni?

Nel 1992 ogni cittadino costerà per la Sanità un milione e mezzo. Vivo con ansia quando penso che devo dare una risposta adeguata ai cittadini. Va privatizzata la Sanità, ma vanno inseriti elementi di gestione privatistica.

In che modo?  
Il mio disegno di legge per il riordino del servizio prevede che i privati possano realizzare le strutture per la sperimentazione e, con una convenzione, il pubblico può gestirle. Pensò che vadano dati in appalto ai privati i servizi degli ospedali come cucina e lavanderia.

I privati entrerebbero negli ospedali?  
Un privato potrebbe costruire un ospedale, provvedere alla sua organizzazione, ai parcheggi e ai

telefoni. Si occuperebbe di tutto, tranne dell'assistenza medica. Lo Stato prende in affitto questo ospedale, occupandosi della gestione sanitaria.

Cosa pensa di ottenere?  
Credo che se il privato è in affiliazione con lo Stato può migliorare i servizi. Il centralista dipende dal privato che può licenziare.

Pensa davvero di poter controllare meglio la spesa?  
Dobbiamo usare parametri precisi per ripartire il fondo sanitario fra le Regioni. Quante volte va dal medico il cittadino? Ci va dieci volte? Prevediamo la spesa e diamo il corrispettivo alle Regioni. Fissiamo cioè degli standard per rimediare alle anomalie di oggi.

Quali sono?  
A Milano il costo sopportato per posto letto nell'ospedale pubblico Gaetano Fini è di 400-420 mila lire al giorno. Sempre a Milano al San Paolo il costo è di 750

mila lire. Come mai?

Va chiesto a lei... Nell'ambito pubblico, tutto deve funzionare bene e con certezza. I riconoscimenti alle Regioni la spesa media per posto letto: nessuno potrà dire «aver» di più e che è stato dato poco. Se un ospedale costa per mille lire, la Regione coprirà la spesa extra.

Che cambia?  
La Regione può effettuare i controlli. E può revocare il mandato dell'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale da cui dipende l'ospedale. E' già stato introdotto il principio che chi sbaglia paga.

Chi è allontanabile?  
Il direttore generale, il direttore sanitario, quello amministrativo, i primari. Serve un contratto di lavoro privato. Solo in Italia e Spagna i medici sono pubblici dipendenti.

Intanto per il 1992 aumenta di 500 lire il ticket.



Il ministro della Sanità, De Lorenzo

Il ticket è l'ultima cosa. Il contributo chiesto agli assistiti rincarare per le ricette, ma non ci sono aumenti per analisi di laboratorio e radiologia, non cambiano le esenzioni.

Quali sono le altre misure?  
Saranno disattivati 30-40 mila posti letto non occupati. Probabilmente il San Paolo di Milano ha elevati perché è sotto-utilizzato. Parallelamente potranno essere disattivate le convenzioni con i privati.

Roberto Ippolito



# «Piccole imprese? E' proprio brutta»

Certo, se si pensa che questa leg-



### Recenti

■ responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Paolo Gasca, «i fissato alcuni punti: il programma di investimenti produttivi pari a 25 mila miliardi in cinque anni (5 mila miliardi all'anno fino al 1995) non viene ridotto; non sono previsti tagli alla capacità produttiva nel senso che si continuerà «ad adeguare la produzione al mercato solo ricorrendo alla integrazione ordinaria e non a quella a «zero ore»; la ristrutturazione dentro gli stabilimenti non creerà eccedenze ■ manodopera; proseguirà con impegno totale la ■ razionalizzazione della produzione, la riduzione dei costi, ■ miglioramento della qualità e della

«Ci stiamo preparando un tempo - ha detto Gasca - per affrontare adeguatamente la ripresa del mercato dell'auto prevista per la metà del decennio in corso. Il nostro obiettivo è di elaborare una politica di sviluppo industriale per il futuro senza con ciò trascurare i problemi contingenti relativi all'allineamento periodico degli interessi richieste dal mercato. Per adeguarci la ripresa del mercato sono in corso interventi dentro e fuori l'azienda legati sia al supporto della rete commerciale, come al potenziamento della struttura aziendale».

- ha fiducia in ■ stessa. Proseguono ■ programmi di rinnovo della gamma dei prodotti ■ conferma gli investimenti per i prossimi cinque anni. Le nostre intenzioni ■ di escludere tagli strutturali della capacità produttiva nonostante oggi ■ preponderante rispetto al mercato.

Il calendario della cassa è il seguente: 1) Dal 28 ottobre al 3 novembre cassa in tutti gli stabilimenti Fiat Auto per un totale di 50 mila persone con il taglio di 30 mila auto; 2) Sono esclusi 1700 lavoratori di Pomigliano impegnati nell'allestimento della nuova Alfa 155 (che sostituirà le 75); 3) A Desio 2100 lavoratori faranno una settimana di

Alta fine dell'incontro il segretario nazionale della Fiat, Mazzone, ha dichiarato: «E' positivo che ■ Fiat abbia riconfermato il piano di investimenti e la capacità produttiva. Si tratta ■ dichiarazioni importanti.

Per la Uilm il segretario nazionale Angelotti, dopo aver espresso apprezzamento per le garanzie date dalla Fiat, ha criticato la ■ commerciale: «Non è vero che sia solo questione di modelli o ■ organizzazione aziendale. Mi devono spiegare perché questi modelli migliorano in Europa ■ peggiorano in Italia. La realtà è che in Italia da decenni sono stati abituati ■ una politica commerciale pigr perché erano protetti. La Fiat, ha dichiarato Cavallotto del ■ «dimostra ■ grande fiducia nelle sue potenzialità».

### Sergio Deveschi

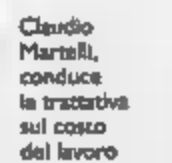
**Mercoledì riprenderà gli incontri, il nodo resta la scala mobile**

Ma questa proposta è «ferma a bagnomaria», **■** uno dei collaboratori di Martelli, visto che sia la Confindu-

La seconda scala importante ■ riguarda ■ fiscalizzazione degli oneri sociali. Il governo intende procedere ad ■ fiscalizzazione strutturale pe

Altri punti di rilievo, nella bozza del governo, prevedono che: 1) le modifiche agli scaglioni e alle detrazioni di imposta, intese a neutralizzare il drenaggio fiscale, saranno riferite al 1990, programmato di inflazione; 2) verranno concesse agevolazioni sulla tassazione della prima casa e a favore pensionati e basso reddito; 3) i prezzi amministrati.

Gli esperti confermano la validità dei riferimenti economici indicati nel documento, compresi gli obiettivi in materia di inflazione, prodotto interno lordo, prezzi al consu-



■ occupazione, fabbisogno del settore statale e ■ via. Tutt'al più, precisano gli esperti, si potrebbero rivedere i tassi di crescita del prodotto interno lordo, fissati rispettivamente nel 3%, 3,2% e 3,5% per il prossimo triennio. In conclusione, si vuol dire, non si è perso tempo: anche ■ c

■ contrasti, non è il caso di  
ripartire da zero negli incontri  
che inizieranno mercoledì  
sindacati e Confindustria  
proseguiranno fino a venerdì  
con ■ Concommercio, l'Inter-  
sind-Asap, l'Assicredito, le ■  
società artigiane.

### Carlo

Nel primo semestre '91 la Saffa (settori carta e chimica controllata dalla famiglia Bonomi), ha registrato un utile prima delle imposte di 42,8 miliardi, praticamente invariato rispetto ai 42 miliardi del corrispondente periodo 1990. Il risultato è giudicato positivo visto che il suballoro la controllata spagnola Sarrio ceduto le attività cartarie per acquistare produzione di cartone patinato. La capogruppo entrerà nel settore immobiliare aumentando da uno a 240 miliardi il capitale di Saffa Immobiliare.

proprie organizzazioni commerciali.

Saranno ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 dello Legge 30/3/1991, n. 113 e dal bando di gara L.U.S.S. 4/2, riservando la facoltà di predisporre velle alle strutture operative delle città concorrenti, mentre una commissione tecnica appostamente formata, che attenderà l'idoneità delle stesse.

Il presente avviso è stato inviato in data odierna per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e il Garante autorizza l'invio delle domande di ammissione all'amministrazione appellante, unitamente agli atti di gara. Le domande di invio non vincolano comunque l'amministrazione appellante.

Collegno, 18 settembre 1991

1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.A. in base non anteriore ai 3 mesi, in originale o copia autenticata;  
2) Dichiarazione in carta legale e firma del legale rappresentante nella quale venga indicato l'intero elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi tre anni (90-93-91) con il corrispettivo importo da destinare, se trattasi di servizi effettuati dall'Amministrazione degli Enti Pubblici, dove devono essere previsti dai certificati rilasciati e volenti dagli enti per i trasferiti di servizi al privato; i certificati possono essere rilasciati dagli stessi quando ciò non sia possibile o sufficiente in dichiarazione del concorrente; comunque richiesto minimo, pena l'immediata esclusione, per essere ammessi alla gara è di aver fornito servizi identici nel ultimo triennio (90-93) per un valore complessivo superiore pari all'importo della somma del servizio di cui si presenta bandito;  
3) Dichiarazione in carta legale e firma del legale rappresentante nella quale vengono elencate dettagliatamente par per par le quantità delle attrezzature in dotazione e ventenni descritte le misure adottate per garantire la qualità dei lavori;  
4) Dichiarazione a carico dell'impresa sottoscritta prima del 1°/1/1986 n. 15 attestante che la ditta non si trova in stato di fallimento, è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assicurativi, delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente, e non ha in corso procedimenti penali o civili;  
5) (Solo per le Società) Certificato del Tribunale Civile di Pinerolo, competente per territorio - sezione ordinaria - di cui compila il nominativo di tutti i soci oltre il legale rappresentante;  
6) Attestato di nascita o certificato notarile del loro dei soci di cui compiono i nomi di tutti soci della ditta, dei legali rappresentanti e di tutti gli amministratori aventi incarichi speciali e con poteri speciali;  
7) Certificato di iscrizione nel registro delle Cooperative rilasciato dalla Prefettura (Veramente a questo titolo si può rinunciare);  
L'incompletezza o la mancanza di uno solo dei documenti richiesti comporta l'immediata esclusione della ditta dalla gara.  
Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione la ditta potrà rivolgersi alle Segreterie Amministrative U.S.R.A. TO I - Via S. Francesco 10 TORINO Tel. 87.54.254  
87.54.258

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

**Le Dite interessate possono ritirare copia dei rispettivi bandi di gara presso il Servizio Economico Provveditorato all'U.S.S.L. n. 81, via Caspardi 9, Savigliano, in ore d'ufficio - Tel. 0172 71.92.181.**

**Come per i bandi di gara relativi alla**  
**Procedura di bando di gara relativo alla licitazione privata per la fornitura di lenti e radiografiche ai cui al precedente punto 1) è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data \_\_\_\_\_ e l'intero d'invio e presentarsi all'ora saranno spese entro 90 giorni da tale data.**

**La data di ritiro delle gare corre-**  
**spondente alla documentazione indicata**  
**rispettivamente bando dovranno pre-**  
**nere all'U.S.S.L. n. 81 Caspardi 9 -**  
**12038 Savigliano (CN) entro \_\_\_\_\_ 12**  
**del giorno 19/10/1991**  
**domande di invito non vincoleranno in alcun modo l'U.S.S.L.**



Nel bilancio più riserve e dividendo invariato. L'istituto vende ■ Berlusconi le azioni Mondadori

# Mediobanca, avanti ma con prudenza

Esce Agnelli, al suo posto Romiti

■ Cesare Romiti sostituisce Gianni Agnelli nel consiglio di amministrazione ■ Mediobanca, il presidente della Fiat, dimissionario ■ L'incarico in via Filodrammatici dopo la nomina a senatore ■ vita, è arrivato ieri mattina a Mediobanca verso mezzogiorno accompagnato da Romiti, per ■ lutare i consiglieri i quali, nella riunione del pomeriggio, hanno cooptato ■ l'amministratore delegato della Fiat.

Il consiglio ■ amministrazione dell'istituto presieduto da Francesco Cingano ha anche approvato il bilancio al 30 giugno scorso, che sarà presentato agli azionisti sabato ■ ottobre. Un bilancio buono che, tuttavia, vede destinzioni prudenziali a riserva assai superiori a quella degli scorsi anni, ■ un dividendo invariato a 200 lire per azione, proprio in vista del difficile momento congiunturale. Ciononostante l'utile netto è salito da 232 miliardi del 1990 a 220,4 miliardi.

In sostanza, oltre 213 miliardi (contro i ■ dello scorso anno) sono stati assorbiti da accantonamenti al fondo rischi (64,6 miliardi) e stanziamenti al fondo oscillazione titoli e a svalutazioni. Non basta: dei 220 miliardi di utile, quasi la metà, ossia 115 miliardi, passa a riserva, ■ un rafforzamento patrimoniale; i mezzi propri salgono da 2.518 ■ 2.712 miliardi, con un aumento del 7,7%.

Al 30 giugno la raccolta ammontava ■ 16.675 miliardi (+6,5%), mentre i finanziamenti, pari ■ 12.862 miliardi, risultano pressoché invariati. Sono invece cresciuti del 30% gli investimenti in titoli ■ azioni di società controllate, raggiungendo il valore complessivo di 1.824 miliardi, ■ anche ■ disponibilità liquide mettono in luce un ■ di quasi il 34% ■ 4.672 miliardi.

■ dati bilancio Mediobanca, che pure comprendono ■ solo il primo semestre dell'anno, sono una buona spia della crisi più generale dell'economia. E' ■ a chiaramente per-

## «Prodi alla Fiat? E' fantasia pura»

MILANO. L'ex presidente dell'Iri Romano Prodi ■ prenderà il posto ■ Cesare Romiti alla guida della Fiat? «Non è vero, ■ fantasia pura». Così Giovanni Agnelli ha risposto a una domanda dei giornalisti, uscendo ieri pomeriggio dalla riunione del comitato esecutivo ■ Mediobanca. La riunione, che ha preceduto il consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio da sottoporre agli azionisti alla fine di ottobre, si ■ nella mattinata con l'arrivo in via Filodrammatici dei rappresentanti ■ tre Banche ■ interesse nazionale ■ degli azionisti privati che controllano il capi-

tale dell'istituto. Poco dopo mezzogiorno gli azionisti privati (oltre ad Agnelli e a Romiti ■ presenti Camillo e Carlo De Benedetti, Leopoldo Pirelli, Giampiero Pesenti, Salvatore Ligresti, Giuseppe Garofano, Enrico Randone, Giancarlo Cerruti, Pietro Marzotto, Umberto Zanni, Wolfgang Graebner, Antoine Bernheim) hanno tenuto una riunione, subito seguita dal consiglio di amministrazione dell'istituto, che ha approvato ■ progetto di bilancio ■ cooptato Cesare Romiti in sostituzione di Agnelli che lascia il consiglio dopo ■ anni di permanenza a ■ della sua nomina a senatore.



Giovanni Agnelli ha lasciato ieri dopo 30 anni il consiglio di Mediobanca. Al suo ■ è stato cooptato Cesare Romiti

cepibile la paralisi del mercato azionario, che significa forte contrazione della attività di intermediazione. D'altra parte, si intravede la tendenza (poi confermata nel secondo semestre dell'anno) ■ uno ■ degli impieghi a medio ■ lungo termine, ■ della ■ dutta degli investimenti produttivi da parte del sistema industriale.

Arresto degli investimenti che risulta evidente non solo dalla staticità del dato sui finanziamenti erogati, ma anche dal deciso aumento della disponibilità liquida. E del resto, come risulterà più evidente dai bilanci delle banche di credito ordinario, il ■ del credito vede in questi mesi una crescita ■ della domanda sui prestiti a breve termine. Il che significa che oggi il danaro a breve è ■ in parte il calo degli utili delle aziende.

Nonostante un anno difficile, la banca d'affari creata da Enrico Cuccia è riuscita a mantenere gli standard di performance che le sono abituali. D'altro canto, la cautela degli amministratori ■ ■ legata ad una politica di superprudenza, in vista del protrarsi ■ una congiuntura difficile, sia sotto il profilo di ■ mercato azionario ■ ridotto ai minimi termini, che ■ quello della salute

delle imprese.

Bisogna ora attendere la relazione per vedere nel dettaglio l'entità della svalutazione del portafoglio titoli (che nel bilancio precedente era stata pari a ■ miliardi) e gli eventuali movimenti all'interno ■ questo portafoglio. Ieri, comunque, una notizia ■ già trapelata (che non riguarda tuttavia il bilancio Mediobanca ■ giugno). Secondo l'Agf, Silvio Berlusconi sarebbe intenzionato a riacquistare le azioni Amc ■ Amef che si trovano nel portafoglio di via Filodrammatici. Questo pacchetto corrisponderebbe al 4,17% delle azioni ordinarie Amc e all'1,85% delle ordinarie Amef, pari ■ una partecipazione ■ complessiva del gruppo ■ Segrate (dopo ■ fusione tra Amc e Amef) del 7%. Secondo le stesse fonti (e la notizia è stata confermata in sede Fininvest), la Fininvest rilevarebbe anche alcune quote in mano ■ famiglia Formenton, la quale scenderebbe dal 17,4% ■ 8%. E la ■ operazione avverrebbe per il pacchetto ■ Leonardo Mondadori ■ passerebbe così dall'11,5% al 5%.

Dopo questi acquisti, il gruppo Fininvest salirebbe nel capitale della Nuova Mondadori all'80% contro l'attuale 60%.

Valeria Sacchi

Nei '95 la società produrrà il 5% dell'energia elettrica italiana

## Edison, i profitti fanno boom

Primi sei mesi d'oro e si dimezzano i debiti

MILANO. «Abbiamo giocato d'anticipo, con coraggio. E i fatti ci stanno dando ragione». Giancarlo Cimoli, ingegnere a ■ della Edison, illustra così la scommessa nell'energia di ■. «Foro Buonaparte: ■ mila miliardi ■ investimenti di qui al ■ per triplicare la capacità produttiva, fino a 15 miliardi di chilowattora all'anno».

Un obiettivo ambizioso, anche per una società che, ■ sottolinea Cimoli ■ nell'energia dalla fine dell'Ottocento e può disporre ■ economie ■ scale, della tecnologia e degli impianti adatti. Ma, a fine programma, Edison produrrà il 5% ■ il 3% attuale) dell'energia elettrica nazionale e, soprattutto, consoliderà il primato tra i privati (con il 25% del mercato) di interlocutore privilegiato dell'Enel. «A certe condizioni - commenta Cimoli - investire nell'energia conviene. Quali? «La capacità tecnologica

- replica Cimoli - che ci permetta di dare ■ ■ centrale in 24 mesi. La rete di elettrodotti lunga 2400 chilometri, la disponibilità di materie prime. Costruire ■ centrale, oggi, costa molto e molti entusiasmi si sono già raffreddati».

Ma per la Edison dovrebbe essere un buon affare perché ■ oggi - spiega Cimoli - le importazioni dell'Enel raggiungono i 35 miliardi di chilowattora ■ crescono a un tasso del 3-4% ■ ■ la linea elettrica che con l'estero sono già intasate, Edison, da ■ fornitore ■ dell'Enel, dovrebbe così trovare nell'ente ■ cliente fedele per l'energia prodotta dalle sue nuove centrali termoelettriche (alimentate a metano).

E i mezzi non mancano, così come i primi risultati. ■ progetto, infatti, verrà autofinanziato. Tra tante aziende in lacrime, Edison sfodera conti ■ zionali: il primo ■ chiu-

de con 67 miliardi di utile netto consolidato (+64%) e un forte incremento dei profitti operativi (+27%), a quota 108,9 miliardi mentre si dimezzano in pratica i debiti (da ■ ■ 135 miliardi). Il boom non si deve tanto all'ascesa ■ fatturato (il ■ d'affari ammonta a 277,7 miliardi con un incremento ■ 12%), quanto alla combinazione ■ maggiori ricavi unitari e miglior uso delle risorse interne, sia nella vendita che nei risparmi ■ gestione.

Tra ■ anno, poi, decolleranno le prime ■ centrali. Tra l'ottobre '92 e la primavera del '93 partiranno ■ due centrali ■ Porto Marghera (potenza complessiva di ■ megawatt), cui seguirà l'impianto Monteflusio ■ Spinetta Marengo ■ impianti verranno alimentati ■ metano prodotto dal gruppo, anche perché Edison dispone di 800 chilometri di gasdotti nel territorio nazionale. (r. e. a.)

Primo semestre

## Italcementi a prova della crisi

MILANO. Risultato lordo in crescita nel primo semestre per le Italcementi, pur in un quadro di settore che dà segni ■ rallentamento. Il consiglio ■ amministrazione della società ■ gruppo Pesenti ha preso in ■ ■ l'andamento della gestione al 30 giugno, che evidenzia un risultato economico lordo pari a 198,3 miliardi, il 3,9% in più rispetto ai 190,9 miliardi dello stesso periodo del '90. Nei primi sei mesi dell'anno le Italcementi ha registrato una contrazione della produzione, in linea con l'andamento del settore, ■ pensata dall'aumento dei prezzi, con il conseguente incremento del fatturato complessivo della società ■ 5,8%, salito da 693,2 a 733,7 miliardi ■ lire.

Dopo quattro anni ■ ininterrotta espansione - afferma una nota della società - il settore ha registrato un decremento ■ del 2,7% rispetto ai primi ■ mesi del 1990. Le vendite ■ produttori italiani, anche per effetto delle importazioni (+5,4%), ■ diminuite del 3,1% così come la produzione nazionale.

L'incremento dei ricavi ■ è stato sufficiente ad assorbire l'aumento dei costi dei fattori di produzione: il margine operativo lordo nel primo semestre è stato lievemente inferiore allo stesso periodo '90, 101,4 miliardi ■ 105,5 miliardi. I proventi finanziari netti del semestre ammontano a 34,8 miliardi ■ i 22,3 miliardi dei primi sei mesi '90, i proventi patrimoniali sono stati pari a 86,1 miliardi, mentre proventi e oneri straordinari hanno registrato un saldo negativo per ■ miliardi, rispetto ai 7 ■ attivo dello stesso periodo '90.

A livello consolidato, Italcementi registra ricavi aumentati del 5,6% ■ 828,6 miliardi, una flessione ■ margine operativo lordo dell'1,4% a 203,4 miliardi, un risultato lordo in linea con i 253,1 miliardi ■ primi sei mesi '90. L'andamento della produzione e ■ vendite dopo il 30 giugno consente alla società di prevedere per l'intero esercizio un risultato lordo in linea con il 1990.

# PERCHE' L'ITALIA STA MALE? CHIEDIAMOLO AL RISORGIMENTO.

Dal 21 settembre Repubblica regala "Come è ■ l'Italia". Ogni martedì un fascicolo ■ ogni mercoledì una stampa ■ colori di Forattini.

I Padri della Patria non possono certo dormire sonni tranquilli. Il sentimento nazionale vacilla, le Istigazioni scricchiolano, l'unità del Paese si incrina. A centovent'anni dalla presa di Roma, cos'è rimasto degli ideali del Risorgimento? Per rispondere a questa ■ a tante altre domande sull'Italia di oggi, Repubblica regala "Come è nata l'Italia", la storia del Risorgimento come non l'ha mai raccontata nessuno.

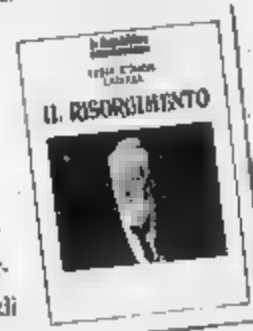
Ogni martedì, per dodici settimane, un fascicolo di 48 pagine e ogni mercoledì una stampa ■ colori di Forattini. Un'occasione unica

per rivedere con gli occhi di oggi fatti ■ personaggi consacrati dalla storia.

Un resoconto inedito che nasce dalla ■ ■ lante intervista di Giorgio Dell'Arri a Rosario Villari, illustre studioso dell'Italia risorgimentale. E, accanto alla storia ufficiale, la vivace descrizione della vita "minore" dell'800, in ■ ■ rassegna di aneddoti, curiosità, note di costume e di colore.

Il, il mercoledì, l'appuntamento settimanale con la satira di Forattini.

"Come è nata l'Italia": cinquant'anni di Risorgimento, tutti da rivedere.



la Repubblica









## ANTIBIO ANTIBIO OGGI A TRAPANI

TRAPANI. I medici hanno dato via libera a Salvatore Antibio (nella foto). Così l'azzurro può tornare oggi in gara a Trapani sui 3000 metri, e 24 giorni dallo stop ai campionati del mondo a Tokyo dove si classificò ultimo nella drammatica finale dei 10000. Passerà pure per Maurizio Damilano.



## RAIDUE, ANTIBIO STEFANEL-Philips

Comincia oggi ufficialmente l'anticipo in tv (Raidue, ore 17,45) tra Stefanel Trieste e Philips Milano, il 70° campionato di pallacanestro. La Lega ha anche deciso l'anticipo a sabato 1° settembre e ai 5 ottobre di Scavolini Pesaro-Phoenix Caserta e Benetton Treviso-Messaggero Roma.

## OGGI IN TV

Canottaggio. Da 11.00. Campionati italiani. Lugano. 13.15. Dribbling. 13.55. Auto. Prove ufficiali del Gran Premio del Portogallo F1. 14.00. Sportime. 14.45. Pallanuoto. Supercoppa. 14.55. Auto. Prove ufficiali G.P. Portogallo Mondiale F1. 15.00. Calcio. Campionati esteri. 15.00. Golf. De Albanella, Open d'Italia femminile. 15.15. Tennis. Da Bert, Italia-Danimarca Coppa Davis, 2ª giornata. 15.30. Ciclismo. Giro dell'Emilia. 15.30. Calcio. Dir. Entracht Francoforte-Bayern Monaco. 16.15. Tennis. Da Mantova, Gabbiano-Messaggero, 1999. 16.30. Ippica. Da Milano, Gran Premio d'Italia di galoppo. 17.25. Tele+2 News. 17.30. Calcio. Camp. Inglese: Leeds-Liverpool (diff.). 17.45. Basket. 2ª tempo Stefanel Trieste-Philips Milano, serie. 18.30. Studio sport. 18.45. Derby. 19.00. Calcio. 20.00. Tennis. Da Kansas City, Usa-Germania, Coppa Davis, doppio. 20.15. Lo sport. 20.30. Calcio. Sint. una partita del campionato spagnolo. 22.00. Auto. G.P. di Portogallo F1, speciale dopo prove. 22.30. Golf. Montecarlo Open. 22.35. Pugilato. Da Salerno, La Gracia-Vottero, camp. 23.00. Superleggeri. 23.00. Torino, salto ostacoli. 23.00. Europei seniores di pattinaggio.
---

# LA STAMPA SPORT

Sabato 21 Settembre 1991 27

Nelle qualificazioni della F.1 in Portogallo il francese fa capire che resterà a Maranello anche nel '92



Che grattacapi. Prost in prova un altro scacco da McLaren e Williams

## La Ferrari con le ali piegate Prost, quinto: non funziona proprio niente

**DAL NOSTRO INVIATO**  
«Senna ti odio». Forza Ferrari. Neppure l'enorme striscione esposto sulle tribune, proprio davanti al box, da un coraggioso (siamo in uno regni incontrastati del fuoriclasse brasiliano) quanto poco sportivo tifoso italiano, dato le all'alla scuderia di Maranello. Anzi. Le parole di speranza della vigilia, il fatto di correre in un circuito che negli ultimi due anni aveva portato altrettanti successi per le rosse modenesi; tutto inutile. McLaren e Williams hanno continuato la loro sfida, Berger, Senna, Mansell e Patrese nell'ordine dei tempi, il primo turno di qualificazione del Gran Premio di Portogallo ha segnato un altro scacco per Prost, quinto, a Alesi, ottavo, quest'ultimo preceduto da Martini (Minardi-Ferrari) e da Capelli con la Leyton House. Nessuno si aspettava miracoli. Ma ciò che fa rabbia, che è l'impotenza che la Ferrari dimostra. Anche gli altri team hanno problemi. Però li risolvono. E quando si parla di progressi (la Honda, per esempio, ha ancora alleggerito i motori) sono effettivi, vedono dei risultati. La scuderia Cavallino, invece, effettua delle grandi tornate di prove a Fiorano e al Mugello, sembra trovare soluzioni valide e interessanti, poi arriva in pista e barcolla,

## ALESI Berger ieri più veloce di Senna

**ESTORIL.** Un altro team passa proprietà: Enzo Coloni, titolare della omonima scuderia, presente in F1 dal 1987 (13 corse disputate) ha ceduto la maggioranza della società a una delle più importanti industrie calzaturiere italiane. Il nome verrà reso noto durante il prossimo G.P. di Spagna. I tempi del primo turno di qualificazione: 1. Berger (McLaren) 1'13"221; 2. Senna (McLaren) 1'13"752; 3. Mansell (Williams) 1'13"944; 4. Patrese (Williams) 1'14"041; 5. Alesi (Ferrari) 1'15"018; 6. Martini (Minardi) 1'15"394; 7. Capelli (Leyton House) 1'15"481; 8. Alesi (Ferrari) 1'15"972; 9. Cesaris (Jordan) 1'15"972; 10. Modena (Tyrrell) 1'16"018; 11. Piquet (Benetton) 1'16"241; 12. Schumacher (Benetton) 1'16"477;

13. Morbidelli (Minardi) 1'16"540; 14. Blundell (Brabham) 1'16"567; 15. Lehto (Dallara) 1'16"724; 16. Piro (Dallara) 1'16"725; 17. Nakajima (Tyrrell) 1'16"928; 18. Moreno (Jordan) 1'16"955; 19. Gugelmin (Leyton House) 1'17"214; 20. Brundle (Brabham) 1'17"298; 21. Suzuki (Lola) 1'17"434; 22. Herbert (Lotus) 1'17"713; 23. Boutsen (Ligier) 1'18"005; 24. Bernard (Lola) 1'18"168; 25. Comas (Ligier) 1'18"192; 26. Tarquini (Agis) 1'18"295. Non qualificati: Alboroto (Footwork) 1'18"389; Hakkinen (Lotus) 1'18"947; Van De Poole (Lambo) 1'20"411 e Larini (Lambo) 1'21"612. Eliminati nelle prequalifiche: Barbazza (Agis) 1'19"292; Grandlard (Fondmetal) 1'19"500; Caffi (Footwork) 1'19"521 e Chaves (Coloni) 1'23"858.

che quelli aumentano. Tutte le cose che sono giuste, sul piano del budget, cioè dei soldi spesi. Penso che fosse molto meno. Qualcuno aveva parlato (ma non mai state cifre ufficiali) di 160 miliardi per una stagione, ma comunque bisognerebbe dedurre gli introiti da sponsor, ingaggi e premi, che sono notevoli.

Anche Jean Alesi non ha risparmiato qualche critica, per giustificare la prestazione: «Le dimissioni del mio tecnico» pista Maurizio Nardon non solo mi hanno fatto male sul piano personale, ma costituiscono un problema. Con i nuovi responsabili bisogna comunque ricominciare da capo.

Intanto come si è detto in un turno di qualificazione, Berger è fatto segnare il suo record, circuito di 1'13"221, media 213,873 chilometri orari. Senna ha usato un solo set di gomme dei due a disposizione (e lo stesso vale, onestamente, per Prost e Alesi). Oggi tempo permettendo il brasiliano attaccherà, così come faranno Patrese e Mansell. Per quanto riguarda la Ferrari dovrebbe arrivare qualcosa di nuovo per i motori con le modifiche studiate al Mugello, perché i pezzi ieri non erano ancora pronti. Chissà, forse, qualcosa potrà cambiare.

Cristiano Chiavogato

Caniggia, il fuoriclasse dell'Atalanta, promette una partita da non dimenticare

## Juve, mi fai venir voglia di gol

«E' la mia favorita, ma attaccando la fermeremo»

Va come un matto con la sua Porsche che lo porta spesso a Montecarlo, però non è più il giovanotto vivace che non conduce il tipo di vita che ci si aspetta da un atleta. Forse Mondonico non riconosce più il Claudio Paul Caniggia tanto è cambiato. Merito della città, merito soprattutto di Mariana Nannis, la ricca e bella fotomodello che Claudio è da tempo prima ancora dell'avventura italiana, prima di diventare famoso. Una stupenda marciatrice che gli ha fatto mettere la testa a posto. Nei giorni scorsi l'attaccante ha rinnovato il contratto con l'Atalanta per altro due stagioni: percepirà quasi un miliardo all'anno, soprattutto darà modo alla sua società, quando lo cederà, di ottenere almeno una quindicina di miliardi, in 3800 milioni previsti dal parametro. Dove finirà? Una bella domanda. «Dovete farla il mio procuratore Alosio. Ora mi preoccupo dell'Atalanta con la quale mi auguro di prendermi due grosse soddisfazioni: una bella posizione in classifica e andare oltre quota 10 gol raggiunti l'anno scorso quando però ha giocato soltanto 21 partite. Però le grandezze del calcio europeo finalmente si interessano a noi dopo diversi anni di ottimo lavoro in provincia. Anzi, quando ri-

## SI GIOCA A BERGAMO

Atalanta-Juventus si giocherà nel rinnovato stadio comunale di Bergamo che riaprirà proprio in occasione di questa attesissima partita. La conferma sarà ufficializzata soltanto domenica mattina alle 10. I tifosi comunali non hanno dubbi: per quest'ora sarà pronto. Il «via libera» è stato confermato dopo il secondo sopralluogo della Commissione provinciale di vigilanza. Manca ancora una serie di piccoli, minuti interventi sulla cui ultimazione le imprese hanno ampie garanzie. Intanto Roma ministero ha dato alla deroga per un anno all'agibilità dello stadio comunale in relazione alle disposizioni contenute nella legge sulla sicurezza. Gli spettatori delle curve potranno assistere alle partite e i piedi invece che seduti, posti assegnati, così come la legge prescrive.

fuò la Fiorentina a metà luglio, in pieno campionato sudamericano annunciò che «ciò che ci interessava era la Fiorentina». Può rivelare quel mistero? Certamente. Alosio aveva praticamente raggiunto l'accordo con Madrid. L'offerta era allettante ma poi ha finito per prevalere la parola data al presidente Percassi, l'amicizia con Previtali e Randazzo, la voglia di giocare nel campionato più bello del mondo. Per me arrivare in zona Uefa, e nonostante la concorrenza questa Atalanta può arrivarci, sarà come vincere lo scudetto. Real, Marsiglia, Juventus, Napoli torneranno alla carica nella prossima stagione. E' probabile ma ora devo pensare a questo campionato, anzi alla Juventus che af-

fronteremo domenica con le migliori. Possibili. Giochiamo finalmente a Bergamo davanti al nostro pubblico, in uno stadio rinnovato, adeguato alle esigenze della serie A. La Juventus è una delle mie candidate allo scudetto assieme al Milan però io dico che possiamo formarla. Perché si giochi all'attacco; se ci arrocciamo in difesa, finiremo per essere schiacciati. Io sono per il calcio offensivo, altrimenti non farei l'attaccante. Allora non andrebbe d'accordo con Trapattoni che toglie la punta e inserisce un difensore quando è in vantaggio. Trapattoni non può essere considerato difensivista, anche se molti lo accusano di avere questa mentalità. La inter nell'anno dello scudetto ha segnato più gol di tutti e poi

quando si vince ha saputo fare lui non è perché fanno le barricate.

Vedremo domani a Bergamo. Che Juve s'aspetta? Io posso dire che l'Atalanta dovrà aspettarsi la Juventus. Caniggia è ancora al 50 per cento perché non ha usufruito di vacanze avendo giocato nel campionato. Però ugualmente motivato dalla presenza di così tanti campioni. Libera dagli impegni europei, la Juventus potrà vincere lo scudetto anche se avrà una forte concorrenza nel Milan.

Un ipotetico Caniggia juventino giocherebbe magari a fianco di Casiraghi e di Schillaci?

Io sto bene a fianco di Caracciolo. E poi due giocatori diversi: uno più rapido, l'altro più potente. Uno più forte di testa, l'altro più piede. Per fortuna Schillaci non ci sarà contro di noi ma la nostra difesa avrà ugualmente il suo da fare con Casiraghi. Con Montezemolo al vertice della Juventus, non avrebbe avuto problemi a diventare bianconero: con Boniperti sarà difficile, lui non ama i capelloni. Non è il signor Boniperti, so che è stato un grande calciatore ed è un grande dirigente. Me piacciono i capelli lunghi, non me li taglierò mai. Altrimenti farei la finta di Sansone, si chiamava così?

Giorgio Candelli



Caviglie d'oro. Caniggia a terra si lamenta per un colpo, una scena che si ripete nel copione della punta argentina

## Scotta l'ora di Corini

Trapattoni esclude Di Canio  
«Qui gioca chi è più in forma»

TORINO. L'amichevole con la Novara si è rivelata utile per la Juventus. Trapattoni ha tratto utili indicazioni in vista dell'impegno di Bergamo con l'Atalanta e ieri ha fatto intendere che lancerà Corini a tempo pieno escludendo Di Canio. «Dunque Baggio ad affiancare in Casiraghi per via della squalifica di Schillaci, con la scontata conferma di Galia».

Di Canio ha gradito la decisione e si è chiuso nel silenzio: «Non ho voglia di parlare, lo farò, forse, dopo la

generato Corini, questo è il suo momento, io ho il dovere di riflettere le forze a mia disposizione. Di Canio sta passando un periodo di tensione, ma ritengo che la possa essere a stimolarlo. Qualche rammarico per non avere a disposizione una terza punta che, vista la squalifica di Schillaci, poteva rivelarsi utile: «La società» valutando la situazione, purtroppo Piovaneli non offre garanzie, vedremo in futuro di risolvere anche questo problema».

Atalanta-Juventus è anche Kohler contro Caniggia. Per il tedesco si è un brutto cliente: «Nella sfida Mundial l'argentino non c'era, ma il risultato non sarebbe cambiato, più forti. Comunque sarà dura marcarlo, Caniggia è molto veloce e dovrà anticiparlo il più possibile. [a. b.]





## Mondonico elogia la squadra di Reykjavik ma ora il bersaglio è il Napoli

# L'aria del Nord carica il Toro

Lentini rientra, il futuro dipende dall'agopuntura  
Scifo ritrova Blanc, Vazquez-Alemao vecchio derby

**TORINO.** Lentini, Bruno e Scifo hanno accolto i reduci da Reykjavik nello spogliatoio del Fildelfia. Saluti e propositi: «Contro il Napoli ci siamo anche noi». Puro capitano Cravero nel gruppo, il suo laico di ricostruzione va avanti. Per Lentini, che ha iniziato mercoledì a Milano la nuova cura nello studio di un agopunturista cinese, il mese è decisivo: «Mondonico lo sottolinea: «Ad ottobre voglio avere un quadro definitivo sulla situazione del ragazzo. Se può allenarsi al cento per cento o se necessita di lungo stop. E' chiaro che come tecnico non rinunci a un leggero ad un giocatore come Lentini. Suggero che questo periodo di cure e di preparazione calibrata produca risultati rassicuranti. Perché senza la piena salute un calciatore non si può allenare e quindi neppure giocare».

Lui, Gian Luigi Lentini: «Mi dicono che ho fatto bene a Cremona, ma non sentivo dolore perché ero sotto gli effetti di iniezione che però mi dà strane sensazioni. Il medico dice che il calmante dovrebbe far effetto solo sei ore, io invece dopo la partita sto bene al mercoledì. Ma il primo allenamento ritrovato tutti i guai. Contro il Napoli spero essere nelle condizioni di Cremona. Abbiamo realizzato tre punti in trasferta e nessuno in casa. Adesso è il momento di sfruttare il del-

## Sarà De Napoli l'anti-Scifo

**NAPOLI.** Dopo una lunga assenza il mastino centrocampo, Fernando De Napoli. L'azzurro sarà schierato domani al Delle Alpi. Ranieri con il preciso compito di limitare il raggio d'azione di Scifo. Un altro grande duello vedrà invece di fronte Alemao e Martin Vazquez. Ranieri ha infine intenzione di dare fiducia al tandem di attacco formato da Careca e Padovano che così bene si comportano, secondo il tecnico, nel match pareggiato il Parma. La comitiva partenopea partirà stamane alle 11 dall'aeroporto di Capodichino e alle 17 si allenerà al campo Combi. Non partirà Mauro, in cura per una pubalgia che lo affligge da tempo. La formazione probabile è questa: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Alemao, Blanc, Corradini (ormai preferito a Pusceddu che ha un po' deluso le attese di Ranieri), De Napoli, Careca, Zola e Padovano. (p. d. c.)

le Alpi. Gli dicono che lui a fianco, Bresciani in Islanda è perso o orfano: «Non così. Bresciani ha bisogno di un gol, poi si sblocca e va a raffica. Il Toro non ha problemi, non segnano le punte ci pensano i difensori. Importante la vittoria Reykjavik, meno importante il gioco svolto. Mondonico: «Ho letto i giornali, eccipisco. Ho visto soffrire il Panathinaikos per pareggiare contro il Prato ritenuto Islanda valido dei nostri avversari. Soprattutto ben pochi dei miei sono usciti dal campo senza essersi impegnati. Non è stato un allena-

mento, nell'intervallo ho visto giocatori determinati. Io ho pensato al Napoli solo a dieci minuti dalla fine, quando ho chiamato fuori l'acchiocato Venturini. Martin Vazquez fuori dal gioco? Io direi che Rafa dà il meglio sulle fasce, per questo sorrido quando sento parlare di incompatibilità con Scifo il quale predilige il ruolo centrale. Casagrande? Ammirabile. Quando recupererà la condizione fisica lo vedrete a fianco. Bresciani, adesso mette in campo la sua grande saggezza calcistica. Il Toro migliore sarà quello che porrà al servizio della coppia di punta. Il Napoli? Ditemi ventiquattrore per ve-

rificare le condizioni generali. Martin Vazquez e Scifo sono sulla linea del tecnico. Lo spagnolo: «Non è stata una passeggiata la gara di Reykjavik. A me non importa chi segna, va bene vincere un gol di Marchegiani. Se bloccate le punte arrivano i difensori. La prestazione? Un po' condizionata dal ginocchio che mi dà ancora fastidio. Col Napoli sarà lotta dura, ritrovo Alemao mio avversario in tanti derby madrilani. Lui nell'Atletico, io nel Real».

Scifo: «Una speranza: «Vorrei vedere presto il vero Toro, ma parlo solo di formazione. Per vedere la squadra bisogna che ci si possa allenare tutti insieme, è durante la settimana che si prepara la domenica. Comunque dobbiamo centrare la prossima. Battere il Napoli sarà importante. Conosco bene Blanc per averlo visto avversario nel campionato francese. Ottimo. Senza Maradona gli azzurri sono un collettivo. Che bravo Zola, che l'ho solo visto in tv».

Sarà disponibile anche Annoni, frattura alla mano colpita in Islanda. Riposerà Casagrande, star in tribuna con la borsa di ghiaccio sul ginocchio. Un destino che sopporta, non vuole perdere la sua scommessa col Toro.



Lentini affianca Bresciani per la caccia al gol contro il Napoli

## La Nazionale

### A Sofia con Baggio Ferri fuori

**ROMA.** Per la partita amichevole Bulgaria-Italia di lunedì prossimo a Sofia (inizio alle 19 locali, 18 italiane), il azzurro Vicini ha convocato i seguenti calciatori: Baggio, De Agostini e Schillaci (Juventus), Baresi, Donadoni e Maldini (Milan), Berti e Zenga (Inter), Crippa e Ferrara (Napoli), Erario (Genoa), Giannini e Rizzitelli (Roma), Lombardo, Mancini, Pagliuca, Viali e Vierchow (Sampdoria). I convocati dovranno trovarsi al Galia di Milano nella serata di domenica. La comitiva si trasferirà lunedì mattina a Varese per un allenamento alle 11. La partenza per Sofia è fissata per le 16 dello stesso giorno dalla Malpensa. Rispetto all'ultima tournée svedese Bergomi, Lentini e Ruotolo, sono stati riscattati Donadoni e Baggio. Non c'è Ferri, in castigo su richiesta del presidente Matarrese.

Albertini si è invece vocato da Cesare Maldini per l'amichevole che Under 21 sosterrà con la Svezia a Trollhattan, mercoledì prossimo, alle 17: con lui il compagno del Milan, Antonelli, il figlio (Inter), Bonomi, Favalli e Marcolin (Cremonese), Buso (Sampdoria), Corini (Juventus), Lantignotti (Cesena), Luzzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Melli (Parma), Monza (Modena), Muzzi e Tontini (Roma), Rossini (Udinese), Sordo (Torino), Verga (Lazio). Lunedì alle 12,20 partenza per Göteborg.

Cecchi Gori sfida domani sul palcoscenico di San Siro il suo «carissimo» amico e socio in affari

## «Il film più bello è la sconfitta di Berlusconi»

Mario Cecchi Gori dal cinema alla Fiorentina



Non hanno in comune solo la passione per il calcio e per lo spettacolo, sono solo i contorni di una delle più grandi produzioni cinematografiche, non sono solo i pionieri della pay-tv, Mario Cecchi Gori e Silvio Berlusconi hanno in comune radici più profonde. Il primo comun denominatore è che hanno vinto le rispettive battaglie. Cecchi Gori fiorentino adottato a Roma, capace di lotare a Cinecittà, dal film a basso costo, fino alle produzioni da brivido economico. Ha resistito fino a moltiplicare investimenti ed operazioni.

Berlusconi si è imposto gettando anche lui molte sue fiches: un mezzo di spettacolo in formazione, dal cinema di Cecchi Gori alla tv commerciale, travolgendo ogni ostacolo.

Due uomini così, prima e poi dovevano incontrarsi. Nell'87 Cecchi Gori ha firmato un contratto con la cadendo i diritti televisivi di 300 suoi film per la bellezza di 150 miliardi. Intanto Berlusconi rilevava da-

cine di sale cinematografiche e la Medusa Distribuzione. Un avvicinamento costante che il 10 ottobre del 1989 portava alla nascita della Penta, la società multinazionale nella quale Berlusconi e Cecchi Gori sono soci al 50 per cento, il secondo con il ruolo di presidente, il primo come vicepresidente. E poi sono nate la Penta Film, la Penta Distribuzione, la Penta Video, la Penta Music, fino alla Penta Pictures, l'ambizione di sfidare il cinema americano producendo proprio negli States

«Sarà una pellicola difficile da girare, noi ci proveremo lo stesso»  
Due grandi passioni per lo spettacolo e grande rivalità nel calcio

primo colosso sulla vita Enzo Ferrari. Il fatturato '89-'90 della sola Penta Film è di 250 miliardi. Lo scorso anno Berlusconi e Cecchi Gori hanno trionfato a Venezia con il loro «Rosencrantz and Guildenstern are dead». Una coppia allattissima, vincente, ma poi... è venuto il calcio.

Cecchi Gori ha acquistato la Fiorentina proprio suggerimento dell'amico Berlusconi, perché il presidente Milan sognerà sempre «epoche di presidenti di club importanti, capaci di organizzare, costruire spettacolo calcistico oltre il campionato».

«E' - racconta Cecchi Gori - è stato Berlusconi ad insistere perché acquistassi la Fiorentina. Per mesi, quando l'ho fatto ha commentato con un: bravo, sono contento, ora mi inguaiate anche tu. Insomma mi ha tirato dentro la. E poi ha aiutato cedendomi Borgonovo, che gli avevo chiesto, per una cifra da capogiro. Se quello è il modo di aiutarci, meglio farne a meno. Co-

munque resta una persona squisita, intelligente, viva, simpatica. A San Siro lo rivedrò volentieri, magari con Indro Montanelli, e lo prenderemo poco in giro, anche se alla fine sarà il Milan a vincere la partita. Nei suoi confronti e in quelli della società che rappresenta nutro spirito amichevole. Ma il calcio è il calcio, l'ha insegnato anche lui. Forse pensare di vincere a Milano per la Fiorentina è poco realistico, diciamo improbabile, ma ci proveremo».

Avversari nel calcio e straordinari alleati nel lavoro. Anche con la pay-tv hanno lottato fianco a fianco. Ma adesso il gioco diventa più importante anche degli affari. «Entrambi abbiamo un modello, squadra di calcio che sappia offrire grande spettacolo. E lavoriamo per questo. Certo che è più facile per lui che per me. Ma la Fiorentina è crescendo, ha investito miliardi per giocatori dai piedi buoni. Il con il Milan è spettacolo, la gente a San Siro vedrà un calcio spumeggiante,

proprio quello che sogniamo noi. Amiamo il calcio al punto tale da farsi invischiare, da soffrire, fino all'ingenuità tecnica? Cecchi Gori Berlusconi è stato dipinto come un presidente che non fa mancare le segnalazioni al proprio tecnico. Anche Cecchi Gori non ha fatto mistero di desiderare una Fiorentina a due punte, una Fiorentina d'attacco: «Ma ho mai premuto su Lazaroni? Convinto che lo ha fatto Berlusconi. Lui, al massimo avrà dato qualche consiglio, a decidere è sicuramente il solo Capello. Per quanto riguarda Lazaroni sia chiaro che si tocca. Lui non rischia niente. Sereno, scatenato, Cecchi Gori arriverà a San Siro con altri vecchi amici, magari ingombranti come Zelfirelli. O come Montanelli. Gente di Toscana, forse maledetta, con un pizzico di ironia nei confronti del lombardo inappuntabile e vincente. E nella tribuna dei vip sarà un'altra partita».

Alessandro Rinaldi

Nizzola: la trasmissione è irregolare

## E la Lega diffida «Domenica stadio»

**MILANO.** L'indagine della Lega per accertare le condizioni dei terreni degli stadi di Milano, Genova, Torino e Roma è già sciolta parzialmente soddisfatta il presidente Nizzola. I rappresentanti delle otto società interessate riunite ieri a Milano, (mancava solo il Torino, che ha delegato lo juventino Bondoni), hanno spiegato che attualmente i manti erbosi sono in discrete condizioni e che se le amministrazioni, proprietarie degli impianti, assicureranno la giusta manutenzione, si potrà arrivare senza tempi patenti d'anno alla fine della stagione.

Il più delicato resta quello di San Siro dove sarà necessaria più di una risollatura perché l'erba si è già deteriorando, è ormai scontata la necessità a fine stagione di rifare interamente il terreno. «La mia fiducia in un prosieguo tranquillo del campionato - ha detto Nizzola - origine dal fatto che tutte le amministrazioni hanno già pronto il riale per provvedere a eventuali rappezzi».

La Lega ha assicurato che metterà a disposizione della società i suoi tecnici: la commissione, guidata dall'ing. Saverio Mendetta, assieme ad alcuni esperti universitari farà un esame particolareggiato dei principali stadi per trovare quale sia la tecnica migliore per preparare un terreno di gioco. Infine la Lega si è riflessa le città interessate si sono impegnate a terminare del campionato a lasciare liberi gli impianti per almeno tre mesi per consentire le amministrazioni di provvedere agli opportuni rifacimenti. L'Inter, che dallo scorso anno non al Comune di Milano il diritto di affitto di San Siro perché si ritiene danneggiata dalle cattive condizioni del terreno, ha quantificato il danno in un miliardo che intende detrarre dal canone.

Nizzola ha inoltre informato che la commissione di controllo riunitasi dopo la denuncia del centro Italia per violazione delle norme che regolano l'esclusiva è accertato la veridicità dell'esposto. Così ieri la stessa Lega ha inviato una diffida ufficiale a Rai, la società che controlla tutte le reti tv di Berlusconi, invitandolo al rispetto degli accordi e a modificare la trasmissione per la sospensione e la rescissione della concessione a riprendere le gare per esecutare poi il diritto di cronaca. (n. sar.)

## SPORT

### ROMA. Il procuratore federale Martellino ha deferito il responsabile delle squadre giovanili Sergio Vella, per dichiarazioni lesive della reputazione dei procuratori sportivi.

### Al Rally d'Australia Lancia-Toyota

**PERTH.** Lancia e Toyota subito comando: questo il primo verdetto del Rally d'Australia, ottava prova del mondiale marche, iniziato una «super-speciale». Al primo posto il finlandese Kankkunen, (Lancia Delta integrale 16v) e il tedesco Schwarz, seconda guida Toyota. Terzo il francese Auriol (1°) con l'Alfa Delta, quarto lo spagnolo Sainz 2°. Oggi il via vero e proprio, con 10 speciali e 513 km di corsa.

### Emilia e coppa con Bugno e Argentin

**BOLOGNA.** Bugno, Argentin e Chiappucci, si troveranno spalla a spalla oggi nel 74° Giro dell'Emilia, con arrivo a Bologna dopo 209 km. Domani invece i presenti alla 41ª coppa Placci, di 201 km, con partenza da Imola e arrivo a San Marino. Tra gli stranieri oltre a Sorensen, puntano a casso i francesi Delion e Mottet. Intanto, a distanza quasi due mesi dall'incidente al Tour, Marco Lietti è tornato a casa. Dopo gli interventi chirurgici alla gamba e alla clavicola sinistra fratturate, Lietti è rimasto in un istituto di riabilitazione di Briançon.

### La Grasta-Vottero tricolore superleggeri

Sul ring di Salerno il ventottenne pugile piemontese Bruno Vottero tenta assai di conquistare il titolo superleggeri affrontando il detentore Giuseppe La Grasta. Tv in differita su Raidue alle 23,55 circa.

### Ippica, in 1791 vincono la Tris

La corsa tris a Vinovo: al 1791 vincitori della combinazione 18-22-19 vanno 1 milione 421.300 lire.

## TOTIPALCINI

**ASCOLI-LAZIO.** I bianconeri cercano la prima vittoria del campionato. Hanno comunque dalla loro l'archivio: i romani, infatti, nelle Marche non sono mai passati. Indisponibili: Vervoort (A), Riedel (L).

**ATALANTA-JUVENTUS.** Tradizione e a favore degli ospiti bianconeri. A Bergamo i padroni di casa aspettano ormai il successo oltre anni. Indisponibili: Bianchi (A), Squillacciotti (A), Schillaci (A), Peruzzi (L).

Il risultato più tra le due squadre è il pareggio: se ne sono contati 4 in 5 partite. Per il Foggia, in A, il Cagliari allo Zaccaria è tabù (4 vittorie i rossoneri le hanno tuttavia ottenute nelle categorie inferiori). Indisponibili: Koliyavov (F), Coppioni (C).

L'archivio è largamente a favore del Milan che ai viola, a S. Siro, ha lasciato soltanto le briciole. Indisponibili: Dell'Oglio (F), Squillacciotti (M), Marengini (F).

Reduco dal soddisfacente esordio europeo in terra bulgara, il Parma ospita la croaziana di Gustavo Giagnoni ancora alla ricerca del primo gol stagionale.

**Verdelli e Chiorri (C)** Ha faticato maggiormente il Genoa ad Oviedo che non la Roma in quel di Mosca. Dopo il ko contro l'Inter i giallorossi sperano di rifarsi contro i rossoblu. Indisponibili: De Marchi e Vellor (R), Branco (G), Squillacciotti: Carnevale (R), SAMPORNA-INTER. L'Inter a Murassi ha spesso marmelladeggiato, tanto avere un bilancio largamente attivo. Lo scorso anno, tuttavia, la Sampdoria ha ottenuto 4 punti a 4.

CONCORSO N. 5			
1	Ascoli	Lazio	X 2
2	Atalanta	Juventus	X 2
3	Foggia	Cagliari	X 1
4	Parma	Romana	X 1
5	Parma	Cremonese	X 1
6	Roma	Genoa	X 1
7	Sampdoria	Inter	X 2
8	Torino	Napoli	X 1
9	Verona		X 1
10	Casertana	Palermo	X 1
11			X 1
12	F. Andrie	Reggina	X 1
13			X 1

**TORINO-NAPOLI.** E' il festival degli ex allo stadio Delle Alpi. Il passato è con il Torino che vorrà far dimenticare il passo falso contro la Lazio. Indisponibili: Cravero (T).

**Verona** cerca i primi punti e i primi gol a spese di un Bari in trasferta modestissima e che al Bentegodi non è mai riuscito a passare. Indisponibili: Joao Paulo (B), Serena e Pelucchi (V). Squillacciotti: Stokovic (V).

**CASERTA.** Una trasferta tabù per la formazione rosanero: a Caserta ha capitalizzato un punto 10 a disposizione.

**LUCCHESE-UDINESE.** I toscani a Lucca hanno ancora vinto quest'anno, mentre i friulani del bomber Balbo sono tuttora imbattuti.

I pugliesi in perdono un incontro dal maggio '90: da notare che l'ultimo «2» della Reggina risale al giugno dello stesso anno.

**CANARRESE-PISTOIESE.** Il derby toscano è caratterizzato dalla marcata prevalenza dei padroni di casa.

Bruno Colombiero

## IL TEMPO

Grazie soprattutto ad una favorevole congiuntura meteorologica, l'estate quest'anno ha l'opportunità di proseguire anche oltre la scadenza naturale e di offrirci quindi una domenica generalmente calda ed assolata su tutta la Penisola, tranne qualche eccezione per quanto riguarda le località padane, che saranno soggette a foschie e nebbie, previste in serata e che comunque non ostacoleranno il normale andamento della partita.

ASCOLI	sereno	28°
BERGAMO	nuvolosità variabile	27°
FOGGIA	sereno	31°
MILANO	nuvolosità irregolare	27°
PARMA	poca nuvolosa	28°
ROMA	sereno	30°
GENOVA	nuvolosità variabile	27°
TORINO	parco nuvoloso	26°
VERONA	sereno	28°
CASERTA	sereno	29°
LUCCA	poca nuvolosa	28°
ANDRIA	sereno	30°
CARRARA	poca nuvolosa	27°

## TOTIP

Il Gran Premio Continentale di Bologna, per i 3 anni europei, dà lustro alla scheda. Proprio alla prima diurno fiducia al gr. 2 (Mini-Madrigale) davanti all'X (Chergon-Ideal). Altri segni forti sono l'X alla seconda (con Er. Bal, l'1 alla terza (con Izenofio) ed anche l'X alla quarta (Grizly Wh) forte. Molto meno chiare le due corse riservate al purosangue, dove sono necessarie varianti: in entrambe le prove non va comunque dimenticato il segno 2.

CONCORSO N. 28		
PRIMA CORSA	Bologna (trotto)	2 2
SECONDA CORSA	Bologna (trotto)	x 1
TERZA CORSA	Taranto (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	Taranto (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	Roma (galoppo)	1 2
SESTA CORSA	Firenze (galoppo)	x 2



Coppa Davis a Bari: il numero uno azzurro sconfitto dal modesto danese Fetterlein

# L'autogol di Camporese

## Ma Pistolesi rimedia e segna l'1-1

BARI  
DAL NOSTRO INVIATO

Quello che doveva essere un tranquillo weekend di tennis, una passeggiata sotto il sole bello e forte di Bari, ha rischiato di diventare una sorta di incubo quando Omar Camporese, numero 33 al mondo, è crollato di gambe e di testa contro Frederik Fetterlein, numero 312, regalandolo alla Danimarca il primo punto di questo spareggio di Coppa Davis diventato di colpo pieno di paura. A riportare un raggio di luce nel tunnel, per fortuna, ci ha pensato Claudio Pistolesi che in tre set, senza timori e tremori, ha piegato nel secondo singolare la resistenza in verità un poco ottusa di Mikael Tauson, un omaccione di 193 cm capace solo di sparacchiare spaventose quanto imprecise bordate da fondo campo. Pistolesi alla fine era raggianti, e a ragione. «Ho fatto soltanto il mio dovere», ha detto, nessun problema, nessun eroismo. Ma è stato lui il salvatore dei patrii destini di tennis, è stato lui che ha riacceso la fiamma della speranza che, facendo qualche previsione dopo aver visto all'opera i danesi, dovrebbe spegnersi sul futuro in A della Davis azzurra.

Forse qualcuno, dotato di accesa fantasia e di gusto per gli intrighi, nonché di perfida ironia, potrebbe invece costruire una storia assurda attorno alla povera prova di Camporese. Potrebbe magari suggerire che abbia sbagliato a perso l'arte per fare un dispetto a Panatta, tanto il ragazzo è parso all'improvviso vuoto di forze, nervoso, incapace di imporre il suo gioco. Naturalmente non c'è alcun mistero, dietro la sconfitta di Omar, tranne quello che riguarda Omar: i sottili e fragili meccanismi della sua mente. «Ho avuto il solito momento di stanchezza mentale, un vero black-out, a metà del primo set. Forse ho giocato troppo e ho bisogno di staccare un poco la spina», ha detto Camporese. Era molto deluso, stanco anche di parole, in campo, dopo aver vinto facile il pri-

mo set, si è come bloccato di colpo perdendo cinque giochi di seguito nel secondo set e sei nel terzo. Fetterlein, che è un mago del tennis ma è un giovanotto svelto di mente, ha colto il dramma altrui e ne ha approfittato chiudendo il match al quarto dopo 2 ore e 51". Sono trovati tante volte nelle condizioni, che non ho avuto difficoltà a decidere la tattica: dovevo far correre Camporese, tagliargli le gambe ha detto il vincitore, e il suo sorriso era una sorta di ghigno. Omar, intento

spiegava i suoi dolori: «Forse è stata colpa del sole, chissà. Perché sono orgoglioso di giocare in Davis. Spero di prendermi subito la rivincita: se il capitano mi darà fiducia, sono pronto a giocare in doppio». E il capitano, Panatta, gli ha dato fiducia. «Credo che Omar abbia bisogno subito di una reazione: sarà in campo nel doppio». Panatta sembrava rilassato, malgrado tutto, in fondo perdendo Camporese e vincendo Pistolesi ha vinto anche lui. Si è persino permesso un giudizio su Camporese che in realtà era una sassa-

ta. Piatti: «Evidentemente Omar ha sbagliato la programmazione, ma non posso farci niente».

Carlo Coscia

Risultati: Fetterlein-Camporese 3-6, 6-3, 6-2, 6-4; Pistolesi-Tauson 6-1, 6-2, 7-6 (7-4). Oggi (ore 13) doppio: Camporese/Nargiso-Tauson/Fetterlein. Semifinale. A Pau: Francia-Jugoslavia 2-0 (Forget-Muskatovic 6-2, 6-1, 6-4; Santoro-Zivojnovic 4-6, 7-5, 7-6, 3-6, 6-3).



Camporese (a sinistra) è stato battuto da Fetterlein (copra, n. 312). Oggi in doppio Camporese con Nargiso

Grande atletica

## Johnson si avvicina a Mennea

BARCELLONA. Due lampi neri nella notte della finale del Grand Prix che si è concluso dopo 20 appuntamenti e quattro mesi di gara, chiudendo la pratica la stagione della grande atletica. Le vittorie finali dell'astista sovietico Sergy Bubka e della saltatrice in alto tedesca Heike Henkel sono stati preceduti dal 10"87 nel 100 della jamaicano Ottey che a 31 anni finisce di stupire e dal 19"88 sul 200 metri dello statunitense Michael Johnson. Questo tempo rappresenta la miglior prestazione dell'anno nella distanza e ha considerato il miglior risultato tecnico della serata.

Johnson, ventiquattrenne texano di Dallas ha una volta entusiasmato. Quest'anno per sette volte è sceso sotto i 20" ed è stato medaglia d'oro a Tokyo correndo in 20"01 con un vento contrario di 3 metri e mezzo. La sua azione è bella a vedersi: è fatta di passi molto rapidi con le ginocchia basse e di ampiezza breve. Ma le sue caviglie sono esplosive e portano avanti il corpo dell'atleta che si presenta sempre il busto arretrato, con i gomiti vicini al corpo e con i pugni rivolti al cielo. E Michael è imbattuto da due anni sui 200 che sui 400 metri.

Messosi in evidenza all'inizio dell'88, anno olimpico di Seul, correndo una frazione di 400 in una staffetta in 43"05, Johnson si è infortunato e non poté disputare i Giochi. Ora si è ampiamente rifatto e, all'indomani dei Mondiali, è certamente il più in forma di tutto il mondo atletico. Non appare stanco, nonostante quest'anno abbia corso, fra 200 e 400 metri, ben 24 volte.

Il Grand Prix viene archiviato. Johnson è l'unico atleta in grado attualmente di battere il primato del mondo di Pietro Mennea, ottenuto nel settembre del '79 quando, in 19"87, si era messo in 19"87, il barlettano fermò i cronometri sul tempo di 19"72. Johnson, l'anno scorso a Edimburgo, ha corso in 19"85.

Monetti

Di scena i ravennati campioni d'Italia (in trasferta a Mantova) nell'antico televisivo che inaugura il nuovo torneo

## Catena aperta: il bersaglio si chiama Messaggero

### Rivale più agguerrite la Sisley; outsiders Charro, Maxicono e Mediolanum

#### ALLENATORI STRANIERI

	ALLENATORE	STRANIERI
ALPITOUR Cuneo	BLAIN (Fra)	STELMACH (Pol) e URHAUT (Jug)
CARIMONTE Modena	Barbolini	Conte (Arg) e Kantor (Arg)
GATANIA	SEFERINOV (Bul)	GAVERILOV (Bul) e TODOROV (Bul)
CHARRO Padova	Prandi	Giovane (Bra) e SAPEGA (Ucr)
GABRIANO Mantova	NANNI	Kaluz (Cec) e Tholse (Sve)
GABECA Montichiari	De Rocco	Postuma (Cia) e ZODOSMA (Cia)
INGHAM Città Castello	PITTERA	Zaitsev (Ucr) e RUNOV (Ucr)
MAXICONO Parma	Bebeto (Bra)	BLANGE (Cec) e Cardan (Bra)
MEDIOLANUM Milano	Dei (Ucr)	Civrik (Ucr)
MESSAGGERO Ravenna	Ricci	Kiraly (Ucr) e Timmons (Ucr)
SIAP Brescia	JANKOVIC (Jug)	ANTONOV (Ucr)
SIDIS Falcovara	Pacini	Causevic (Jug) e TILLIE (Fra)
SISLEY Treviso	Montali	OLIVROGA (Arg) e Toney (Bul)
VENTURI Perugia	LOZANO (Arg)	GANEV (Bul) e Petrovic (Jug)

In maiuscolo sono indicati i allenatori e gli stranieri nuovi

al Messaggero aprire la stagione del volley: oggi (diretta tv dalle 16,15 su due) i campioni d'Italia esordiscono nel nuovo torneo a Mantova contro il neopromosso Gabbiano che propone Nannini come allenatore. Bagnoli ha scelto il tempo pieno alla corte azzurra di Velasquez. C'è anche la voglia di rivincita di Kelab e Tholse, due reduci degli Europei delusi dal portamento delle rispettive nazionali. Per contro il Messaggero terrà in panchina Gardini e Margutti, a riposo dopo le fatiche in nazionale.

All'estero, la colonia straniera con la novità assoluta rappresentata da Philippe Blain, che l'Alpitour ha promosso giocatore a tecnico con una scelta che solo il campionato potrà dire se sia felice o meno. I comfermati otto, mentre Pittera è passato da una delle quattro neopromosse all'altra, ovvero i Venturi all'Ingram. Tra i ritorni quello di Jankovic, al quale due anni fa toccò l'ingrato compito di sostituire Velasco a Modena, e riasci a guidare la

squadra di Panini alla conquista della prima Coppa Campioni. Stranieri. Solo la Mediolanum ha una casellina vuota: dopo aver inseguito Stork, pare infatti aver deciso di non sostituire Dvorak fatto fuori per lo feeling con allenatore e compagni. Coppie nuove propongono l'Alpitour, Catania (per senza sponsor) e Siap mentre dalla folla pattuglia svedese è rimasto il solo Tholse, con Gustafson (in via di guarigione dopo l'infortunio dello scorso anno) che nei stagioni per trovar squadra e Hedengard, che smentisce trattative formazioni tedesche e volontà di trasferirsi in Germania, alla ricerca di una sistemazione, dopo che Cuneo gli ha dato il benvenuto.

Favorite. Messaggero e Sisley in pole-position: i ravennati hanno mantenuto l'organico-scuola e i travigiani, oltre a Montali in panchina, si sono assicurati Quirga come opposto e Merlo al centro, sostituendo Anastasi con Petrelli. Outsiders sono Charro, che ha assestato ricezione e difesa con Sapega, Maxicono con

Blangé al posto di Stork (potrebbe però pagare l'aver perso Passani) e Mediolanum che si affida in regia all'inesperto Montagnani, attualmente militare.

Coppa Italia. A conferma di A2 più competitiva che in passato, con squadre (Firenze e Schio in testa) che vantano organici da serie superiore, giungono i risultati primo turno (ora in casa della peggior classificata nella scorsa stagione) di Coppa Italia, giocato giovedì, in cui sono saltati ben quattro squadre di A1 (Alpitour, Gabbiano, Siap e Venturi).

Programma A1. Oggi (15,45): Gabbiano Mn-Messaggero. Domani (17,30): Ingram Città di Castello-Sisley Tv; Charro Pd-Siap Bs; Gabeca Montichiari-Mediolanum Mi; Carimonte Mo-Venturi Pg; Alpitour Gn-Sisley Falconara; Catania-Maxicono Pr. A2. Oggi: Giusti Mi-Pencus Br; Monteco Fe-Prep Re; Moka Fo-Jockey Schio. Domani: Sidis Josi-Codyeco S. Croce; Matic Fi-Agrigento; Lazio Roma-San Giorgio Vs; Popolare B. Antico-Carifano; Sparzale-Brondi At.

## VI INVITIAMO A PASSARE SABATO E DOMENICA CON LA NUOVA GAMMA TIPO.

Nel della Concessionarie e Succursali Fiat, davanti alle nuove Tipo spalanchiamo le porte sabato

21 e domenica 22 settembre. (impossibile non restare aperti) a tutte le novità di serie che presenta la nuova gamma Tipo

La guida più confortevole, le prestazioni e i nuovi

tenuti ci hanno convinto a passare il week end con chi vuole scoprire di persona le nuove Tipo.

Accomodatevi: la grande abitabilità, il comfort e gli spazi della Tipo si riscoprono durante questo fine settimana. Sabato e domenica venite da noi: passerete due bellissime giornate Tipo.



SABATO 21 E DOMENICA 22 LE CONCESSIONARIE E LE SUCCURSALI FIAT SONO APERTE PER VOI. FIAT




QUESTO ESEMPLARE DI  
LETTO "ARABESQUE" È  
STATO REALIZZATO,  
INTERAMENTE A MANO,  
UNICAMENTE PER I SIG.RI  
ALMA E ANTONIO DE SILVA.



APERTO LE DOMENICHE  
22 - 29 SETTEMBRE  
6 OTTOBRE

LETTO "ARABESQUE"  
RIVESTITO CON ESCLUSIVI  
TESSUTI MADE IN FRANCE.  
CUSCINI IMBOTTITI CON  
PIUMINO D'OCA.

 **CADOTIN**  
MOBILI ESCLUSIVI  
COSTRUITI A MANO  
UNO PER UNO®

 **CADOTIN** - VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175 257.145 - REVELLO (CN)

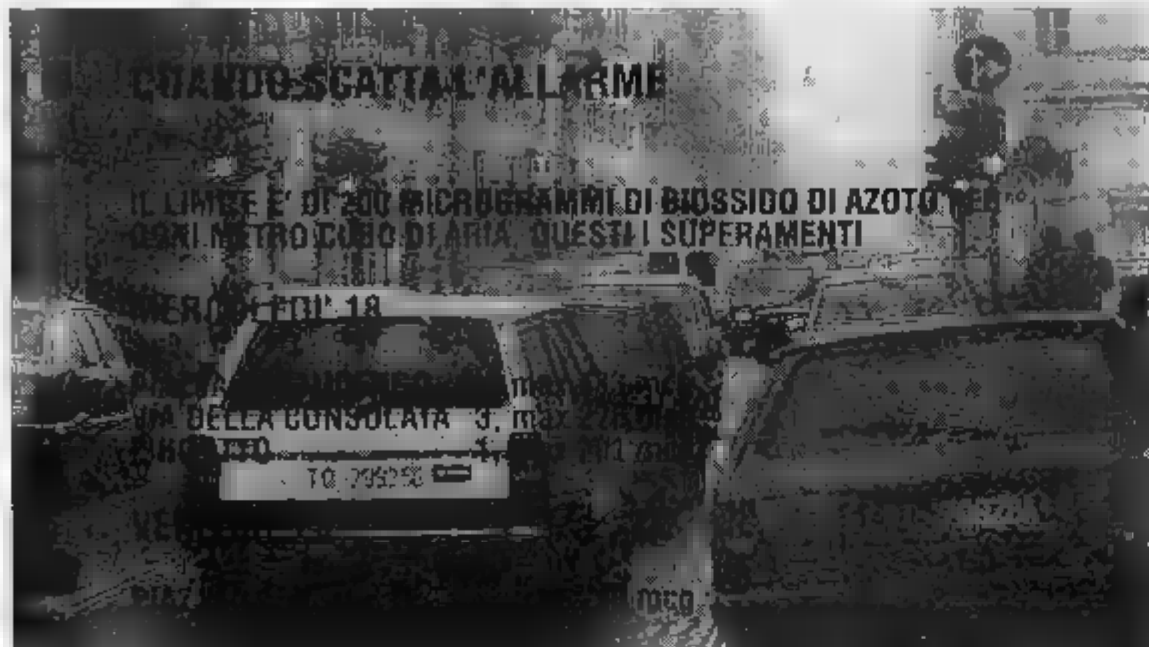


## Superati più volte negli ultimi tre giorni i livelli di guardia

Record dei veleni  
in piazza  
Rebaudengo e in  
via della Consolata

L'inquinamento  
favorito  
dall'ultima  
ondata di caldo

I dati sono stati rilevati dalla  
centralina automatizzata posta in  
piazza Rebaudengo, via della  
Consolata (nella foto) e al Lingotto



## Torino una camera a gas Scatta l'allarme rosso

Se a Milano è di nuovo scattato  
l'allarme per l'inquinamento  
atmosferico (su 10 centraline  
per il controllo dell'aria 5 av-  
vanzamento segnalato il superamento  
del limite per l'eccessiva pre-  
senza del biossido di azoto),  
anche a Torino abbiamo motivo  
di preoccupazione. Mercoledì  
l'inquinamento ha raggiunto  
l'allarme rosso, fatto incon-  
feribile per la stagione.

Le tre nostre centraline auto-  
matizzate hanno segnalato un'  
altissima presenza di veleni.  
Il record è stato in Piazza  
Rebaudengo, dove è stato su-  
perato per 11 volte il limite dei  
200 microgrammi per  
cubo. Il massimo lo si è avuto  
alle 11 con ben 463 micro-  
grammi l'ora: un livello consi-  
derato troppo elevato. Al Lin-  
gotto si è verificato un supera-  
mento e tre in via della Conso-  
lata.

Una situazione - spiegano gli  
esperti - favorita dalle condi-  
zioni atmosferiche: l'eccessivo  
caldo non ha permesso la di-  
luzione del inquinamento nell'atmosfera.

Giovedì nessun allarme pro-  
cupante. Ieri appena due  
superamenti in piazza Rebauden-  
go: 220-240 microgrammi.  
Niente in via della Consolata,  
ma la strada era in parte chiusa  
al traffico per lavori.

Le legge sull'inquinamento  
atmosferico nella città per-  
mette che nell'arco dell'anno  
possano esserci globalmente  
174 superamenti del limite dei  
200 microgrammi/ora di bio-  
ssido di azoto. Si va oltre oc-  
corre intervenire per ridurre i  
veleni nell'aria.

Da gennaio in via della Conso-  
lata il limite dei 200 micro-  
grammi per cubo è stato  
superato 57 volte. In piazza  
Rebaudengo 11 volte. «Finora  
abbiamo avuto un'annata più  
che favorevole come clima -  
precisa il dottor Paolo Natale,  
responsabile del servizio di in-  
quinamento atmosferico dell'  
Usi - negli anni addietro era  
decisamente peggiore».

Aggiunge Natale: «Parlo oc-  
corra considerare che non è  
ancora cominciato il riscalda-  
mento degli alloggi. I supera-  
menti intensi mercoledì su-  
no un allarme in fatto di inquina-  
mento veicolare. Di questo  
passo occorreranno provvedimenti».

Ogni giorno circolano in  
città oltre 350 mila auto, alle  
quali si aggiungono almeno  
altre 100 mila dei pendolari  
provenienti dalla cintura. «E'  
una stima - dice Vittorio Cas-  
tellazzi, della Lega per l'ambi-  
ente - ma questi dati forni-  
scono un'idea della massiccia  
presenza quotidiana di vetture  
che emanano gas inquinanti a  
noi tutti respiriamo».

Con l'arrivo dell'autunno (e  
continua il bel tempo) l'anno-  
so insolito problema dell'in-  
quinamento atmosferico si  
rappresenta puntuale.

Esiste una soluzione a que-  
sto problema che coinvolge  
tutti? «Certo - afferma il dottor

## «La colpa è del biossido di azoto»

Lo smog incombe e le emicranie e le cefalee dilanano. «Con questo tempo ho sempre mal di testa», si lamenta la gente. Le condizioni atmosferiche - la causa scatenante del dolore, però contribuiscono a sulla città l'inquinamento ricco di biossido di azoto (NO2) - conferma il prof. Giovanni Maffei, direttore Centro cefalee dell'Università di Torino - accumulo patologico di inquinazione può stimolare cefalee primarie e secondarie. Per «primarie» s'intendono quelle che si manifestano senza una specifica. Le «secondarie» sono invece la diretta conseguenza, ad esempio, di un'astenia

Natale - ridurre il traffico. La  
gente deve abituarsi a viaggiare  
in tram o in bicicletta. Altri-  
menti l'inquinamento aumenterà  
sempre più e si circolerà  
sempre peggio. Non ci sono al-  
tre soluzioni».

Di fronte a questo allarme i  
tecnici dell'Usi affermano:  
«Occorrerà ridurre del 30 per  
cento i transiti veicolari».  
Attualmente sono tre le  
centraline antismog automatizzate  
collegate a un computer  
che immagazzina dati ora per  
ora. Ma da gennaio saranno  
raddoppiate. Le nuove saran-  
no installate a Porta Nuova:  
via Guido Rasi; in corso Dante,  
angolo via Madonna Cristina.  
Così il quadro sui rileva-  
menti atmosferici sarà più  
completo.

Delfino

### IL CONTE VERDE

## E QUANDO ACCENDEREMO I TERMOSIFONI?

Quest'anno l'inquinamento  
dell'aria che respiriamo in città  
è arrivato in anticipo: è bastato  
che il traffico tornasse alla nor-  
malità con la ripresa della scuola.  
Che cosa accadrà quando ac-  
cenderemo i termosifoni? La  
soluzione, dicono, è ridurre l'uso  
dell'auto e ricorrere ai mezzi  
pubblici e alla bicicletta. D'in-  
verno la bicicletta è più adatti-  
ta, e anche con la bella stagione  
è pericolosa perché le vie sono  
strette. Tram e bus dovrebbero

essere più frequenti, ma un servi-  
zio migliore non si improvvisa  
dall'oggi al domani. A Milano si  
riparla di tornare alle targhe al-  
ternate. Un rimedio è troppo  
inconveniente. Eppure qualcosa  
si fa per ridurre l'inquina-  
mento ci soffochi. (Non illu-  
diamoci che solo via della Conso-  
lata, piazza Rebaudengo, il  
Lingotto siano zone a rischio: lì  
ci sono gli strumenti per rilevare  
i dati. I veleni, più o meno, gra-  
viano su tutta la città).

## Un pubblico di Vip alla grande kermesse

## E' festa a Stupinigi con cavalli e cavalieri

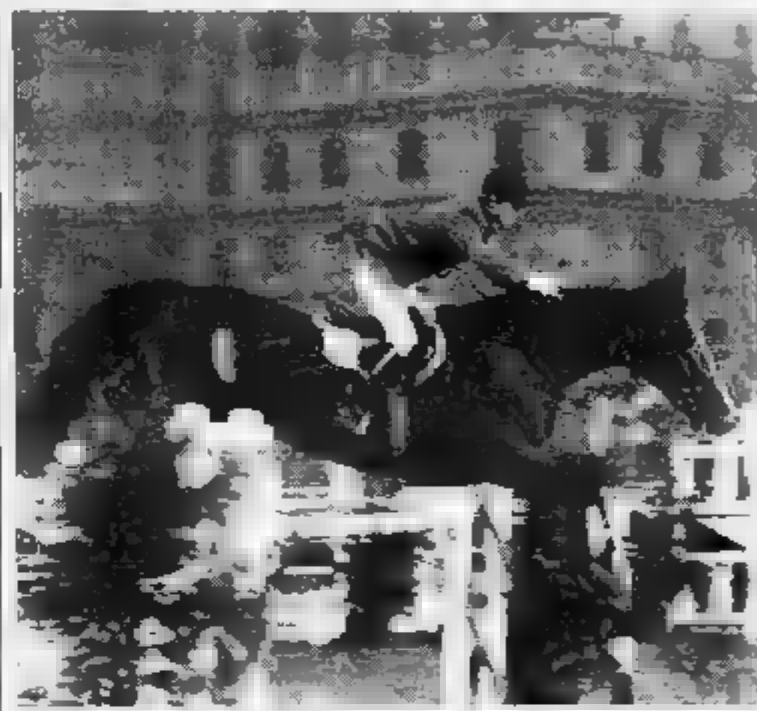
A passeggio con i Vip in un par-  
co? Può accadere stamattina a  
chi sceglierà meta la Pa-  
lazzina di Caccia a Stupinigi e il  
grande parco adiacente «Città  
Torino» qui si svolgerà (dal-  
le ore 10) «prova di fondo»  
con ostacoli naturali nell'ambi-  
to dei tre concorsi inter-  
nazionali che si concluderanno  
domenica.

Faccendo quattro passi sul-  
l'erba, accanto al percorso trac-  
ciato per cavalli e cavalieri, si  
spostandosi dal legnetto dei ci-  
gni alla tana dello scoiattolo, si  
potrebbe la vettura di in-  
contro un barone o conso-  
le, persino una principessa, e  
sussurri degli organizzatori di-  
venteranno realtà: Anna In-  
ghilterra, presidente della Fe-  
derazione equestre internazio-  
nale, è attesa a Torino, in forma  
privata, per lunedì, ma potreb-  
ba anticipare il suo arrivo oggi  
e domani per almeno  
a delle gare di cui è appas-  
sionata e consegnare di persona  
i premi ai vincitori.

Per la Palazzina di Caccia di  
Stupinigi queste tre giornate  
che riannunciano il passato  
presente. Nel parco intorno, so-  
no stati allestiti tribune e po-  
sano sedere, percorsi per il salto e  
ostacoli, stand, un posto di ri-  
poso e tendoni a righe.

Ieri sera, la fanfara dei cari-  
binieri ha dato il via alla gara di  
salto a ostacoli a tempo, ore  
in punto precise: «Non ci si può  
permettere ritardi». All'alba-  
bandiera e suona dell'inno  
nazionale, tutti in piedi, il baro-  
ne Emilio Corporandi d'Avare  
accanto al colonnello Piras, co-  
mandante del primo battaglione  
Piemonte a Moncalieri, molti  
giovani, intero famiglia.  
Jeans accanto a abiti rigorosa-  
mente scuri, belle donne in tail-  
leur di lino e ragazze sportive  
con scurpe ginnastica. Dietro  
i sopralci scappano i ca-  
valli, entra il primo in campo:  
sono subito applausi. E gli applau-  
si crescono d'intensità  
quando è alla prova il giovane  
italiano Massimiliano Baroni,  
che si conquisterà un secondo  
posto. Dietro tribune uno  
schermo gigante riprende ogni  
della manifestazione.

Lalle Novo, vicepresidente  
del Comitato regionale Pienon-  
te della Federazione italiana  
sport equestri, si ferma un att-  
sua una panca: «Tramun an-  
ni fa si è visto qualcosa del ge-  
nio di Torino. E uno spettacolo  
di alto livello». E Mauro Chec-  
coli, olimpionico nel '64 a  
Tokyo, ora presidente della Fi-  
se, ricorda la grande storia  
dell'equestre in Piemonte e



Uno dei concorrenti alla gara equestre di Stupinigi, che oggi entra nel vivo

spera nel futuro: «Potremmo  
riaprire la scuola di cavalleria a  
Pinerolo e qui, in questa corni-  
ce Stupinigi, e anche una  
grande palestra per tutte le spe-  
cialità. E' un progetto, non  
un'illusione». Aggiunge: «L'ai-  
tra sera cavalieri e ippo équi-  
pes, i più bei nomi legati al  
mondo dei cavalli, dalla contes-

sa Maria Sole Teodorani Agnelli  
alla marchesa Pallavicino al  
marchese D'Orsi, ci siamo ri-  
trovati tutti insieme. Abbiamo  
festeggiato nostre speranze,  
qui a Torino. Erano a Villar  
Perosa, ospiti di Marella e Gio-  
vanni Agnelli».

Simonetta Conti

## Se il sogno è una curvatura

## Anche il maxi-camper garage all'esposizione che chiude domani

Da sessantamila lire a duecento  
cinquante milioni. Amanti  
della vacanza in libertà hanno  
solo l'imbarazzo della scelta:  
una piccola, pratica, minuscola,  
leggerissima (paga due chili ten-  
da giglio) che si apre automati-  
camente in pochi secondi  
il maxi camper, alto, im-  
ponente, massiccio, lussuoso  
che dispone anche un garage  
capace di ospitare una 500 o una  
126 utilissima per la visita  
delle grandi città. Caravan Euro-  
in corso di svolgimento a To-  
rino Esposizioni fino a domani  
sera) offre sogni a occhi aperti.

Naturalmente è possibile ac-  
quistare camper o una rou-  
lotte senza svenarsi: 31 mi-  
liardi può un camper  
quattro posti con ingresso poste-

riore e doccia estraibile. Dodici  
metri quadrati di lussuoso  
arredamento costano 44 milioni;  
una cifra non eccessiva per  
camper assai curato nelle rifini-  
ture. Ventisei milioni costa inve-  
ce motorhome mansardato  
lungo poco meno di quattro me-  
tri e mezzo con quattro posti let-  
to. Mentre con 13 milioni si può  
acquistare una roulotte di quat-  
tro metri per 4 persone. Media-  
mente chi si avvicina al mondo di  
acquistare un camper o una rou-  
lotte sceglie modelli intermedi,  
ma poi nasce la voglia di cam-  
biare e garantirsi un maggior  
comfort. Così il mercato dell'usa-  
to è molto fiorente e, anche per  
questa edizione di Caravan, so-  
no decine i mezzi in vendita par-  
cheggiati ai Valentini.

«Adoro andare forte» confida la fortunata concorrente che accompagna le sorelle del Cottolengo

## Suor Lidia, 71 anni, imita Prost

La religiosa-taxista ha vinto una «Dedra» al concorso dell'Acì

«Sorella, faccia come la indossa-  
trice, sorrida e accarezzi la car-  
rozzeria». Suor Lidia Cottolengo  
di fare del suo me-  
glio sotto la torrefazione di flash  
che l'accecava e richiama l'atten-  
zione dei passanti. Più d'uno  
schiaffeggia il naso le vetra-  
te del salone Fiat. «Brava»  
quando mai s'è vista una  
suora, accarezzata da fotografi,  
posare ed un'auto nuova  
di zecca?

Chissà quanti dei casuali spet-  
tatori in strada avranno pensato  
ad una trovata pubblicitaria.  
Sbagliando. Perché la scena era  
reale. Come la protagonista:  
suor Lidia, al secolo Egesippa  
Maracci, originaria di La Spe-  
zia, sorella di altre 5 suore e ni-  
pote di madre superiora che  
era stata battezzata con lo stesso  
inimmaginabile nome.

D'altronde, oltre l'immagina-  
bile è tutta la vita di suor Li-  
dia, per una mattina star del  
basse di corso Bramante, dove ha

ritirato la «Dedra 1600» (valore  
22 milioni) vinta grazie ad un  
concorso del giornale dell'Acì,  
«l'automobile». Che una suora  
legga questa rivista è di per  
sé stupefacente. Ma, è solo la  
prima sorpresa.

Ecco le altre, dispendiate dalla  
voce gioiosa suor Lidia. «Ho  
71 anni, all'età di 54, quando mi  
hanno dato il permesso, ho preso  
la patente e sono diventata la  
«tassista» di tutte le sorelle del  
Cottolengo. Adesso, a villa  
Maior Moncalieri, la casa di  
riposo delle suore, è un  
dappertutto, ogni anno faccio  
più di 30 mila chilometri. Socia  
Acì, ho partecipato al gioco dell'  
«Automobile» proprio per gioco.  
Giorni fa mi hanno telefonato  
che, sui 55 mila concorrenti, era  
stata sorteggiata vincitrice della  
Dedra. Tutto merito della Pro-  
videnza».

Come ha reagito alla notizia?  
«Con un «Deo gratias» ma il  
per lo ho tenuto lo scherzo».



Suor Lidia guida da 17 anni

Terrà la Dedra? «Altroché. La  
nostra «Uno» comincia ad essere  
vecchiotta, con questo gioiello  
continuerò a portare in giro le  
sorelle anziane. Lessi, a villa  
Maior, sono tutti e trenta in at-  
te di vedere la macchina».

Il dottor Molinari, Fiat, e  
Massimo Colagnola, dell'Auto-  
mobile, dicono: «Attenzione,

quest'auto è molto più veloce  
della Uno». La suora esclama:  
«Adoro andare forte. L'altro gio-  
no, tornando da Canelli, ho fat-  
to 140. Perché, Deo gratias,  
ero sola e ho potuto pigliare  
l'acceleratore come piace a me».  
Con accanto le sorelle o la supe-  
riore è impossibile schiacciare,  
protestano. Vero, Benilde?».

La superiora, che l'ha accom-  
pagnata a ritirare il premio, con-  
ferma con timido gesticolare:  
«E' costosa...». Suor Lidia fa  
spallucce: «Non temere, te di-  
co sempre che la nostra auto go-  
di protezione speciale».

Il dottor Walter Irico, dirigen-  
te della Orvel-Piranha, coglie la  
palla al balzo: «A proposito di  
protezione, ecco i nostri regali e  
dona un antifurto e un elettro-  
cardiografo portatile. Suor Lidia  
ha occhi solo per l'antifurto:  
«Bene, mi per un attimo  
l'aiuto del Cielo».

Claudio Giocchino

## Nuova Escort Wagon



Iniezione  
Catalitica  
**Open  
Week  
End  
dal 19  
al 22  
settembre.  
Vieni  
a provarla!**

<b>Euromotor</b> C. PRINCIPALE EUGENIO 11 C. GROSSETO 318 TORINO	<b>Autostadio</b> C. AGNELLI 22 VIA NEZZA 69 TORINO
<b>Authos</b> C. G. CESARE 202 TORINO	<b>Co-Auto</b> C. FRANCA 94 COLLEGGIO

Soluzioni  
finanziarie e  
assicurative  
offerte da:

**ifas**  
**Assitalia**



# Delitto della signora in rosso, il movente in una questione di «affari»

## Strangolata per uno sgarro

Trovata la 126 della vittima, non ci sono impronte  
Ma non si abbandona la pista delle amicizie gitanе

Ecco la 126 della signora in rosso. L'hanno trovata ieri alle 13,30 gli agenti di volante di polizia. La piccola Fiat era in piazza d'Armi: un'utilitaria blu mimetizzata tra decine di altre automobili. Ben parcheggiata e chiusa a chiave. Nulla sui sedili e nel cruscotto. Non c'era la pochetta di raso beige di Franca Demichela e i suoi documenti. Non c'era neanche traccia dei gioielli che la donna aveva con sé sabato scorso quando, dopo essere vista in centro con i suoi tre amici slavi, si era strangolata, il corpo buttato in una discarica sotto il ponte della tangenziale a Moncalieri.

La 126 è stata portata nel cortile della questura, dove subito l'hanno esaminata i tecnici della scientifica. Sono state rilevate le impronte digitali al volante e sulla carrozzeria. I due zingari di strada Aeroporto e quello di Collegno hanno fascicoli a loro nome negli archivi della polizia e dei carabinieri, pregiudicati per reati contro il patrimonio. Ma sembra che le impronte non corrispondano a quelle raccolte sull'utilitaria blu.

I risultati della perizia sulle due Golf sequestrate nelle reti dell'altro giorno agli accampamenti sono stati consegnati a Ugo Crescenzo, il magistrato che coordina le indagini. Anche qui, nessun riscontro: se gli

slavi non hanno toccato la 126 di Franca Demichela, lei non sarebbe salita su quella Golf.

La pila slava, comunque, non viene abbandonata. Anzi. Qualche nuova ipotesi prende forma. Adesso sembra non fossero soltanto di amicizie i rapporti fra la donna in rosso e i tre giovani zingari. Forse quei rapporti erano anche d'affari. Di quale genere, per il momento si può solo intuire: l'aiuto di chi la conosceva. Una vecchia amica di Franca Demichela ricorda un gran via vai al monte dei Gioielli: «Lui, se è vero, perché Franca di cose ne diceva tante, credo fosse sempre attendibile. Ma mi raccontava spesso di dover cambiare assegni per andare a ritirare i gioielli. Assegni chi? Questo non lo so. So solo che ogni tanto erano anche marito, ma non vedo nulla di irregolare nel fatto che un marito dia un assegno alla moglie. Poi questo succedeva qualche tempo fa, prima che interrompesse le frequentazioni. Non vi vedevate più? «No, da un paio d'anni. Franca aveva preso una strada che non mi piaceva». Che strada? «Strana, troppo per una persona tra virgolette normale. Pericolosa, in-

Così pericolosa da finire mazzata. E il movente del delitto potrebbe essere in quei ra-

Una testimonianza  
«Franca trafficava da tempo in oro e gioielli»



porti d'affari che si stanno delineando. Fu darsi che la signora non sia stata sì pazzi, che abbia spargato. Del resto, che la rapina fosse motivo troppo ovvio è chiaro fin dai giorni scorsi: difficile che degli slavi, se qualcosa hanno a che vedere col delitto, abbiano ucciso una persona che frequentavano abitualmente per venti milioni di gioielli da rivendere a un terzo del valore.

Già anche dei sigilli a



Sembra fossero soltanto amicizie i rapporti fra la donna in rosso, Franca Demichela, e i tre giovani slavi tuttora ricercati da carabinieri e polizia. La donna, domenica notte nella discarica sotto il ponte della tangenziale tra La Loggia e Moncalieri, avrebbe trafficato in oro e assegni, con frequenti visite al monte dei pegni per riscattare gioielli

suggerire l'ipotesi della punizione per uno sgarro. Gli inquirenti li hanno messi alle porte di due alloggi: corso Bramante 6 e via Buenos Aires 87. In corso Bramante, la signora in rosso era residente insieme con il marito e, maligna la gente della zona, anche con qualcun altro: «Per interi periodi, in quella casa ci stavano anche gli amici della signora. Povero dottor Capra, lui arrivava, se li trovava lì e poteva farci niente». In

via Buenos Aires abitavano padre e madre di Franca Demichela. Il padre è morto tre mesi fa. La madre, una donna anziana e molto maletta, rimasta vedova, ha lasciato l'appartamento al quinto piano per una casa di cura. Qui, ora, era Franca ad andare e venire. Che segreti custodiva in quel posto soltanto suo?

Claudio Armand-Pilon  
Eva Ferrero

Dal primo 5 ottobre To-Expo

## Anche a Torino le Giornate mediche

«Ventata di orgoglio piemontese»  
Gli incontri aperti al pubblico

Torino avrà le sue «Giornate Mediche». Dal primo ottobre, per cinque giorni, al Palazzo Esposizioni si alterneranno medici, farmacisti, infermieri, associazioni sanitarie, amministratori Usl e politici. La manifestazione, chiamata «Med '91», è stata promossa dalla Regione, dal Comune, dall'Università e dagli ordini professionali.

Il programma prevede una suddivisione in 4 sezioni che si tengono pressoché in contemporanea: giornate mediche piemontesi («L'essenziale dell'arte medica»); giornate farmaceutiche («Il professionista e l'imprenditore»); pubblico e privato («La Sanità a confronto»). Uno spazio è riservato al pubblico che potrà rivolgere domande agli specialisti.

«Med '91» è stata costruita un contenitore multimediale dove si alternano conferenze, convegni, aree espositive per permettere un facile interscambio di informazioni. Gli operatori dei vari settori. Numerosi sono gli obiettivi, alcuni ambiziosi, a cui mira l'iniziativa. «Intendiamo far» un nuovo impegno che riporti la Sanità piemontese ai livelli della tradizione. Inoltre far conoscere meglio le strutture esistenti, discutere nuove proposte di razionalizzazione dell'informazione medica e sanitaria, sarà una vetrina per le recenti acquisizioni medico-scientifi-

che e per le novità tecnologiche.

Un particolare riguardo è dedicato da «Med '91» alla medicina. Gli organizzatori del «Comitato sanitario piemontese» hanno caratterizzato i primi quattro giorni proponendo altrettante tavole rotonde su argomenti particolari. Così avranno, nell'ordine: cardiologia («Conoscere il maglio» presieduta dal professor Brusca); dermatologia («Dermatologia oggi, patologia emergente, luoghi comuni nella pratica quotidiana in medicina generale» presieduta dal professor Zinal); pneumologia («L'essenziale in pneumologia» presieduta dal professor Pozzi); angeliologia (sessione presieduta dal dottor Capaldi). Sabato 6 è in programma la presentazione dei Centri ospedalieri piemontesi e un particolare riferimento a specializzazioni.

Torino si prepara quindi a mettere in mostra le potenzialità e i risultati conseguiti dalla scuola sanitaria. «Una ventata di orgoglio piemontese» sostengono in Regione - che però è merito a chi lavora bene. C'è bisogno di ridare alla gente fiducia nelle nostre strutture, nei suoi uomini. Di spiegare anche i programmi d'intervento che stanno modificando alcuni ospedali portandoli a livelli europei.

Adriano Provera

## Prig, c'è l'ok dell'assessore all'edilizia

### Via al piano-casa per 10 mila alloggi

L'assessore che aveva «stop» al progetto preliminare il nuovo piano regolatore ponendo l'emergenza di «soddisfatto» chiede l'approvazione della delibera.

Domenico Mercurio ha detto ieri al sindaco Zanone: «Le richieste da me proposte sono state accolte. Vanno bene gli indirizzi di edificabilità previsti dal «preliminare», ci sono le condizioni per realizzare a breve 10 mila alloggi di edilizia pubblica e 20 mila a tempi lunghi. Il «nulla osta» da parte del Mercurio e del gruppo socialista è giunto dopo rassicurazioni politiche e di procedura: il piano regolatore indica e cubature, per la casa sarà necessario per approvare dei progetti particolareggiati.

Dove si costruiranno i 10 mila alloggi popolari? Circa 3 mila sulla spina dorsale, altre 3 mila su aree verdi, le restanti 2500 su comuni (ex Pergat, ex Nebiolo, ex Pert, ex Voglio). faranno i «nuovi rioni»? «Sarà il Consiglio comunale a decidere - risponde Mercurio -

in zone quelle della Felchiera e delle Vallette la nuova abitazioni si faranno solo con interventi integrati, cioè prevedendo servizi, scuole, verde».

E il problema delle torri? Il terziario nella spina è stato ridotto - conclude Mercurio - delle torri parliamo quando si affronterà il piano particolareggiato.

Decisivo è stato l'incontro di mercoledì sera tra Zanone, i vicesindaci Pizzetti e Marzano, gli assessori all'urbanistica Galasso e Mercurio stesso.

Il sindaco, dapprima, aveva letto la lettera di Gregotti a Caggiani. «Con il nostro articolo sul Corriere - hanno scritto i progettisti del prig - non avevamo intenzione di offendere gli amministratori torinesi attribuendo loro comportamenti e volontà men che corretti». Poi il parlato delle modifiche apportate al progetto preliminare, dell'iter che si seguirà dal piano casa. Con buona pace di tutti. Ora il documento può arrivare in Consiglio comunale.

Situazione esplosiva in uno stabile di via Sassari: denunciato in Procura un giro di droga e prostituzione

## Nel ghetto dei neri, 40 persone in tre stanze



«E' un via vai di drogati e prostitute» dicono gli inquilini di via Sassari 11

Gli extracomunitari pagherebbero fino a 650 mila lire il mese d'affitto  
Nelle cantine uno scavo: il proprietario vuole ricavare locali con bagni

Via Sassari 11, ovvero la casbah. Ed anche peggio. Così dicono esasperati gli abitanti del vecchio palazzotto. Soddisfatti invece i proprietari di tre alloggi, dove vivono in quaranta, uomini e donne di colore: ogni persona pagherebbe fino a 650 mila lire il mese di affitto. Se è vero e la polizia lo può accertare - ogni commento è inutile.

Gli inquilini della casa di via Sassari 11 e delle case vicine si sono rivolti alla Procura della Repubblica per un dettagliato esposto. Parlano di droga, prostituzione, maffia, «Non riusciamo più a vivere tranquilli. Abbiamo paura».

colpa, dicono, è «delle belle di notte o di giorno». Non solo: «Gli uomini si drogano anche nel cortile e sovente ci insultano». Una donna: «Alla sera, e a volte anche di giorno, i negri girano nudi. Persino nel cortile e nel portone si accoppiano».

Un'esagerazione? In via Sassari l'esasperazione è concreta. «Qui c'è una specie di «residenza» a rotazione - spiega Antonio Perdonò - nei piani di sopra in tre

appartamenti vivono non meno di 40 persone. Un via vai folle, notte e giorno. I clienti arrivano a tutte le ore. In auto a piedi, a gruppi. Non si dorme più».

Un'inquilina, Concetta Scialia: «E' uno scandalo. Anche le donne girano avestite. Arrivano cariche di valigioni per qualche settimana. Poi ne giungono altre. I clienti salgono a frotte. Ne combinate di tutti i colori».

C'è chi parla anche di foto porno, di voyeurismo a pagamento. Una cosa è certa: molte di queste disgraziate ragazze di colore hanno per meta ogni giorno i viali della Pellerina. Li sono state viste. «Quando escono sono accompagnate da sfruttatore - racconta un inquilino - vengo- no a prenderle a tutte le ore. Questi li vediamo sniffare nel cortile. Scendono dalle scale che sembrano ubriachi. I fanno anche i prepotenti».

Ma per gli inquilini di via Sassari, i quali più volte si sono rivolti alla polizia o ai carabinieri (pare, come sta scritto nella denuncia a Procura, con successi) i guai non sono finiti.

«Poiché affittare a queste persone - afferma un pensionato - il proprietario ha avuto una bella pensata. Si è messo a fare nelle cantine per stanze» bagni. Ha portato via 14 camion di macerie e ha reso pericolante l'edificio».

Al punto che il 24 agosto anche arrivati i vigili del fuoco per sopralluogo, poiché sui muri erano apparse preoccupanti fessure. E i vigili urbani hanno bloccato i lavori.

Nella denuncia alla magistratura gli abitanti di via Sassari hanno espresso le loro convinzioni: «Qui c'è una centrale di smistamento delle ragazze di colore. Sono oltre due mesi che segnaliamo la situazione. E aspettiamo che si prendano provvedimenti. Non possono lasciarsi in balia di gente che ha usi e costumi troppo diversi, che non rispetta un minimo di tranquillità. E' questa Torino? Non ci riconosciamo più. Tutti hanno diritto di vivere, di qualunque terra siano, ma tutti hanno il diritto di essere rispettati. Questo chiediamo».

lg. del.]

## BOLLETTINO METEO

Sabato 21 Settembre

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi associati a deboli variabili. Temperature: stazionarie. Visibilità: buona. Foschi nel corso della notte.

TEMPERATURE (in città)	DI NOTTE
MASSIMA 25,7	MASSIMA 24,2 MINIMA 18,7
MINIMA 18,7	PRESSIONE 1012 hPa
MEDIA 22,8	UMIDITÀ
RECORD del mese ultimi 50 anni	(Caselle)
MASSIMA 32,6 8 settembre 1948	Meteo ultimo 24 ore 40,2
MINIMA 3 30 settembre 1974	Record di questo mese 40,2
UN ANNO FA	Normale in questo mese 60,9
MASSIMA 23,1 MINIMA 15,5	Totale di questo anno 575,6

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 19 e 30 minuti.  
**LA LUNA:** si leva alle ore 18 e 9 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 37 minuti.

- Ultimo 1 settembre
- Luna 8 settembre ore 13
- Prima quarto 15 settembre ore 24
- Luna piena 21 settembre ore 1

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Sulla figura prof. Luigi Pareyson, scomparso nei giorni scorsi, sono state scritte molte belle e giuste parole da colleghi ed allievi, famosi. Io vorrei semplicemente fare la mia testimonianza di riconoscimento e ammirazione, quale allieva che illustre non sono diventata, ma ho ugualmente contratto col prof. Pareyson un grande debito, per l'insegnamento che mi ha dato. Sono stata allieva al liceo Gioberti e poi all'Università, nei lontani anni del dopoguerra, quando Pareyson era un professore giovanissimo, ma di cui si indovinava il futuro prestigio. Egli si imponeva alla nostra attenzione per la chiarezza dell'esposizione, l'equità del giudizio, l'originalità della didattica e pur nel rigore che emanava dalla persona e dal suo pensiero, sapeva anche aprire a noi allievi spazi di amicizia oltre la scuola, offrendo alla nostra insipienza un riferimento sicuro per lo studio e per la vita».

Liliana Curzio Barboglio

Una lettrice ci scrive: «Il giorno 9 settembre sono andato in un ufficio postale per il rimborso di un buo-

## Specchio dei tempi

«Un grazie sincero per l'insegnamento ricevuto» - Dubbi sull'investimento alla Posta - Rimborso o la solita presa in giro? - Più bus per il dopo-partita - «Ridateci il Parco Ruffini» - Patente, lunga

no. Sul prospetto stampato sul retro dello stesso buono avevo come, dopo circa sei anni a 4 mesi, mi spettassero 1.171.000 lire. Invece mi sono visto consegnare lire 1.035.000 ed avendo chiesto spiegazioni, mi è stato risposto che il prospetto dei rimborsi sul buono è diverso da quello in possesso degli uffici postali. Ed allora mi chiedo: che scopo ha il prospetto in mio possesso se non risponde a verità? E perché, avendo investito 500.000 lire sei anni o più e ritenendo di ricevere una certa cifra, decorata tale termine, mi vengono decurtate 150.000 lire?»

Paolo Lobbi

Un lettore ci scrive: «Chi abita vicino al vecchio studio si reca. Dalle Alpi non il bus sbarrato abbastanza agevolmente, ma i TT non hanno pensato al ritorno. Se ci fossero due pullman fermi all'angolo di strada Altessano e via Sansovino un quarto d'ora dopo la partita, i tifosi della Scirea sarebbero molto grati ai TT che, con meno affollamento, incasserebbero i soldi della corsa che adesso pochi pagano, forse anche per protesta».

Giovanni Monasterolo

Una lettrice ci scrive: «Ad agosto ho ritirato i moduli di iscrizione all'università, versando L. 60.000 in più, per errore della segreteria che

Il capogruppo L. Verde che ride del Quartiere Tre ci scrive:

«Ancora una volta siamo costretti a vedere Parco Ruffini recintato a sede una manifestazione che per lungo tempo rende inutilizzabile il parco a tutti quanti osano cercare in un angolo di Torino, fresco, verde e tranquillo».

«Nonostante tutte le proteste il Festival dell'Unità viene a darsi un'area verde pubblica, e tutto questo pare esclusivamente per motivi economici, di rientro delle spese».

«Ricordiamo agli organizzatori come altre forze politiche abbiano riveduto i propri programmi, spostando la sede delle proprie manifestazioni altrove e il invitiamo per l'ennesima volta a non privare i cittadini di un'area verde».

Riccardo Durando

Un lettore ci scrive:

«Ho 71 anni, la prima patente mi è stata rilasciata nel 1950. Per lavoro - sono un pensionato statale - ero autorizzato ad utilizzare la mia auto per le visite esterne, e ciò per 20 anni. Poiché il mio auto inferiore sinistro ha uno sviluppo muscolare rispetto alla gamba destra, ho dovuto per la 1ª volta sottopormi a visita medica parte della commissione provinciale. Una prima visita è stata effettuata il 6-11-90: la patente da C veniva declassata a B speciale, con l'osservanza di alcune prescrizioni. Il 13-12-90 superavo con esito favorevole l'esame di guida, senza aver apportato alcuna modifica alla vettura. Il giorno 14-1-91 mi sottoponevo ad seconda visita: venivano annullate tutte le prescrizioni impartite nella prima visita».

«Dopo ripetuti solleciti presso la Motorizzazione civile di Belgio veniva registrato in data 23-6-91 l'esito della visita. Ma da quella data sono senza patente e quindi, guidando, rischio di essere fermato e multato come se mai avessi conseguito questo permesso. Mi sembra grossa ingiustizia».

Angelo Marcessa



# Riaprire il cantiere nella sede dell'Arte Moderna, chiusa dall'81 Galleria, ora si dice '93

**Sarà ampliata a 6 mila metri quadri  
Incredibili interruzioni e lentezze**

È ancora un cantiere. Tornerà a essere la Galleria d'Arte Moderna all'indizio '93. A quasi 34 anni si ripresenterà interamente rifatta, fondamentale compresa, e ampliata: dagli originari 3700 metri quadri si passa a 6 mila. Per essere una promessa è fatta per tempo e a dare la parola è il vicesindaco e alla cultura Marziano Marzano.

Sarà veramente la volta buona? «Giovedì abbiamo dato il via all'ultimo appalto per il completamento dei lavori. Per maggio l'intervento è finito. Poi bisognerà arredare i locali e soprattutto traslocare tutte le opere dal deposito di via Avallone», Marzano.

Siamo alla vigilia del completamento del trentaduesimo anno. Portati moltissimi. Dall'ottobre '59, quando fu inaugurata dal presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, l'edificio di corso Galileo Ferraris ha vissuto ventidue anni di mostre. Fu chiusa nell'81 per consentire alcune ristrutturazioni: la rimasta chiusa già undici anni.

Come mai? Il trasloco opere fu deciso dal Consiglio comunale nel luglio '82, e si fece solo tre anni dopo. Le statue in cui passavano dalle porte. Si presero in considerazione altri locali. La giunta sinistra accusò le minoranze: «Non partecipate alle commissioni, non si possono prendere decisioni»; e gli altri replicarono: «Il Comune

ha sbagliato i capitoli d'appello... è stato necessario rifare. Invece, ci sono chi pensò di fare una nuova Galleria d'arte, in un altro luogo. L'indiscisione fece perdere tempo. E non era un problema nuovo: l'allora consigliere comunale dc Berardi, nell'85, affermò: «Le giunte rosse si sono dimenticate». Galleria impegnata con Pirelli e Settembrini Musica, quei locali dovevano essere liberati molto tempo prima.

Le prime magagne erano affiorate già nel '68: l'impianto di riscaldamento perdeva acqua. Poi via via gli altri disagi: pareti inadatte ad appendere quadri, dai lucernari altre infiltrazioni, illuminazione che «legge le tele. Per non parlare dei cinescopi: nell'82 sparirono 8 capolavori, tre cui opere di Picasso, De Chirico, De Pisis.

Nel giugno '85 il primo progetto. Si annunciò l'apertura per l'87. Invece neanche si parlò. «L'errore fu - dice oggi Marzano - di affidare alle forze comunali il compito di redigere il piano dei lavori. «Sì, noi della prima ripartizione lavori pubblici - dice il dirigente comunale Marconcin - eravamo troppo presi da altri impegni per poter far bene tutto. Così di volta in volta per fare la delibera... altro anno (era l'87) per dare l'appalto alle ditte. Un lavoro da 13 miliardi, oggi lievitato a 18,5. «È giusto - lievitato -



Il cantiere della Galleria d'Arte Moderna è rimasto chiuso per un anno

Marzano - perché nel dell'intervento si è visto che si dovevano recuperare più spazi, dare maggior sostegno alle fondazioni. Da 6 mila metri quadri si è passati a 6 mila. E inoltre si è fatta scelta di qualità. La struttura sarà efficiente, bella, comoda.

Ma guardate che anche i privati impiegano anni, basta vedere l'ex cinema Corso, occorsi dieci anni per ristrutturare quell'edificio. Non è la stessa faccenda, comunque, ora le ditte Secap e Sabien dovranno occuparsi di realizzare un ampio interrato e portare gli ascensori 4 a 5, per i disabili. E per l'apertura? «Dal ottobre - annuncia - saranno alcuni luminari per individuare la prima mostra, alla pittura dell'800. Al sindaco ho chiesto personale altamente specializzato, a partire dalla fine del direttore».

Luciano Borghese

## Poi al Principi Cossiga ospite di Agnelli

Il presidente Cossiga... Torino ad... mese di distanza dall'ultima visita quando... venuto nella nostra città per incontrarsi con i familiari delle vittime del terrorismo. Il capo dello Stato è giunto a Casale alle 18 ed è subito proseguito per Cuneo per andare a trovare il vicepresidente della Camera Adolfo Sarti, suo stretto amico per tre volte... governi. Sarti è reduce da una delicata operazione.

Alle 20, Cossiga è stato ospite di Agnelli, alle 23... già lasciato villa Fresco. Come per la precedente visita alla nostra città, il presidente non ha trascorso la notte in Prefettura ma è andato al Principe... Piemonte che, dalla... in poi, è stato circondato da carabinieri e polizia.

La giornata torinese di Cossiga è stata tutta all'insegna del continuo mutamento dei programmi (secondo il primo, sarebbe dovuto atterrare a Casale alle 9) e della riservatezza più stretta. Stamane, il capo dello Stato dovrebbe visitare la Galleria sabauda e la nuova sala, inaugurata lunedì scorso, nelle quali... state le collezioni dei Savoia del '500 e '600: sessanta opere che, grazie anche... finanziaria... della Cassa di Risparmio, possono adesso ammirare dopo che per decenni sono state custodite nei depositi della Galleria.

Due attentati incendiari in cintura alla vigilia del vertice in Prefettura sul problema delle estorsioni

## Racket? «A Torino non c'è, ma stiamo attenti»

**I rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali sono d'accordo  
«Molti i piccoli delinquenti: qualcuno potrebbe arruolarli contro di noi»**

Un attentato incendiario a Venaria e un altro a Cirié la notte precedente la riunione, in Prefettura, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica... per affrontare il problema delle estorsioni. In altre città si sarebbe parlato di «sfida della criminalità». Molto probabilmente, invece, si è trattato di una coincidenza, ma ugualmente significativa.

Sia i rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali, le forze dell'ordine, al termine... riunione di... con il prefetto Lessona, sono trovati d'accordo nell'affermare che a Torino il racket non c'è. «Questo non significa che il pericolo sia sottovalutare: l'abusivismo, il contrabbando, lo spaccio della droga, gli scippi, i furti... i sintomi della presenza di un "soccolo duro" di piccoli delinquenti che qualcuno potrebbe irregolarmente per colpire in modo sistematico i negozianti e imprenditori», dice Ottavio Guala, presidente della Confindustria.

Guala e il collega Gianluigi

### IL RAID

## Molotov contro il negozio

A Venaria, l'altra notte, è stato preso di mira uno dei negozi di abbigliamento «L'atelier». Una rudimentale bomba molotov ha mandato in frantumi i vetri del primo piano, danneggiando la saracinesca e gli infissi del locale: potrebbe trattarsi di un avvertimento del racket per il negozio? Il titolare, Guido Giulivi, 49 anni, lo esclude: «Nessuno mi ha mai minacciato».

A Cirié è stata invece versata benzina all'interno della recinzione della filiale di compravendita di auto usate «Sincari» di via Torino. Il fuoco ha danneggiato un box metallico e alcune vetture. Un passante ha però annotato il numero di targa della Uno a bordo della quale sono fuggiti due... che poco prima appiccato le fiamme. Ieri mattina i carabinieri hanno fermato un operaio, Bruno Pisello, 19 anni, via... 4 a Caselle.

Bonino... Confesercenti, rappresentano le rispettive organizzazioni anche a livello nazionale e hanno partecipato a tutti i vertici che lo... ha dedicato agli esplosivi problemi che vivono i commercianti del Meridione e a Milano. «La realtà torinese - dicono - per fortuna è un'altra cosa».

Gual, però, abbassare la guardia. Se è vero, come ha detto il questore nella riunione di ieri mattina che, nei primi sei mesi '91, sono state aperte solo 3 inchieste per altrettante estorsioni, è anche vero - dice Bonino - che già un paio di persone, dopo le ferie, si sono rivolte al nostro numero telefonico antiracket per segnalare episodi preoccupanti. Bonino ne trae la conclusione che qualcuno preferisce ignorare le forze di polizia. «'90 sono aumentati i danneggiamenti di imprese rispetto all'89, ma non diminuite le denunce».

Per Torino il problema vero è la microdelinquenza che si



Il negozio di abbigliamento «L'atelier», a Venaria, che ha subito l'attentato

combatta con una maggior presenza delle forze dell'ordine per la città» dice Guala. E' piano elaborato dalla Prefettura: non più ognuno per proprio conto, ma integrazione tra le forze di polizia, carabinieri, finanza e anche vigili urbani per «coprire» tutta la città.

La microdelinquenza che si

Programma federalista per «Piemonte europeo»

## Gli ex di Gremmo e Lega fondano un nuovo partito

Si complica il quadro dei movimenti autonomisti piemontesi. Ieri a Venaria è presentata una nuova formazione politica: «Piemonte Europeo», nata su iniziativa di un gruppo di fuoriusciti della Lega Nord di Gipo Farassino e del gruppo di Piemonte Autonomista di Roberto Gremmo.

Presidente della... compagine, dieci soci fondatori, è Chiara Vietti Garberi (ex Piemonte). Segretario Antonio Riccio, già tesoriere del gruppo Farassino, e Maurizio Monticone, capoluogo alle elezioni amministrative dicembre a Venaria per il gruppo di Gremmo. Coordinatore Ignazio Franco, uno dei fondatori di Piemonte.

Al nuovo gruppo offerto loro amicizia esponenti dell'Unione Valdostana, della Lega Emilia Romagna, dell'Unione del Popolo Veneto, della Lega Ligure e del Movimento Euro-

peo dei pensionati di Genova. «Non ci riconosciamo - spiega Antonio Riccio - nella proposta della Lega: non vogliamo le Repubbliche, ma una sola, fatta di Regioni federate che abbiano ampie autonomie giudiziarie, fiscale e amministrativa. A Gremmo rimproveriamo la mancanza di un progetto politico, oltre al fatto di aver ridotto il suo gruppo ad una società di conduzioni familiari». E Maurizio Monticone: «Gli altri hanno usato l'autonomismo per tornaconto personale. Noi siamo uomini di potere, badiamo soprattutto alla trasparenza e all'onestà».

Pesanti le valutazioni degli esponenti degli altri gruppi autonomisti presenti ieri al battesimo della nuova «Anti-lega». Roberto Gremmo definisce Piemonte Europeo «figlio dell'Unione Valdostana», alla ricerca di appoggi per presentare liste in tutta Italia. (g. fa.)

Ogni anno in Italia 30 mila morti per etilismo contro i 1200 per droga

## Nasce l'esperto anti-alkol

**Usl in pista: pochi accettano di farsi curare**

La Regione contro l'alcolismo, tossicodipendenza che è sicuramente per diffusione quella delle droghe ordinarie: l'eroina e la cocaina, provocando in Italia 1 mila morti l'anno e 1200 per overdose. L'assessorato alla Sanità del Piemonte ha avviato dall'88 corsi di sensibilizzazione degli operatori socio-sanitari cui hanno partecipato 270 addetti delle Usl, 208 pubblici, 45 volontari e 17 provenienti da altre regioni. E' indicativo il fatto che i «Cata (Club per alcolisti in trattamento)» passati dai 3 dell'88 (3 a Chieri e uno a Dronero, nel Cuneese) agli attuali 73, più 13 dispensari di alcolologia: tutti operano secondo la metodologia di Vladimir Hudolin, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità, chiamato Regione a formare gli addetti.

Esistono statistiche ufficiali, ma le stime sul fenomeno

parlano di almeno 15 mila alcolisti in Piemonte: di certo si sa che i «Cata» sono frequentati attualmente da 2 mila persone (altrettanti casi di etilismo) e che dei 63 Usl hanno affrontato concretamente il problema cercando di integrare i vari servizi socio-sanitari con quelli ospedalieri. Il metodo Hudolin, fondato sull'autoaiuto e sul mutuo-aiuto: in società sull'alcolista agiscono le famiglie e l'ambiente sociale.

Per l'assessorato Maccari «si è già fatto un passo positivo su un cammino ancora lungo che si dispiega su una mutazione della cultura e dell'atteggiamento» l'alcol-dipendente. Maccari sottolinea il fatto che si siano preparati anche operatori sindacali perché è tutto il contesto sociale che deve intervenire. Spiega Hudolin: «Questi problemi si possono controllare se la società locale accetta il concetto pro-

salute nella... salute nella... Occorre solidarietà, amicizia, amore, volontà di ricerca e una migliore qualità della vita e... convivenza. «Noi abbiamo avuto una buona risposta sul territorio».

Accanto alle iniziative pubbliche, inadeguate rispetto al fabbisogno, in Piemonte operano 13 gruppi di Alcolisti anonimi, la cui attività è in vario modo dell'assessorato alla Sanità. Altre 14 associazioni di volontariato e del privato assicurano attività di accoglienza, interventi individuali e di gruppo, comunità, iniziative preventive e formative.

In questi giorni si è avviato il primo corso per preparare gli esperti che formeranno gli operatori per le alcol-dipendenze. In quest'occasione è stato pubblicato un volume che raccoglie le esperienze degli operatori dei «Cata» in questi ultimi tre anni.

## CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Edilizia Pubblica

### Bando esplorativo per l'acquisto di fabbricati

La Città di Torino intende presentare alla Regione Piemonte un programma di finanziamento per l'utilizzo dei fondi di cui alla delibera C.E.R. 20/5/1991, proponendo l'acquisizione di immobili destinati a sfrattati. Pertanto, invita proprietari di fabbricati ed imprese a presentare offerte condizionate di vendita per edifici residenziali interi o corpi omogenei, ubicati in Torino, Comuni contermini; ultimabili entro il luglio 1992.

#### Prezzo

Il riferimento a quanto disposto al 6° comma dell'art. 7 Legge 25/80 che precisa:

«Il prezzo di cui al precedente comma in ogni caso non può superare il valore locativo dell'alloggio, calcolato con i criteri previsti dall'art. 12 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, maggiorato del 20%».

#### Tipologie

Alloggi liberi aventi le caratteristiche tipologiche di cui Legge 457/78 e rispondenti a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle leggi 373/76, 818/84, 46/90.

I proprietari di fabbricati aventi le caratteristiche suddette e che intendono entrare in trattativa per l'eventuale vendita degli stessi alla Città sono invitati a far pervenire offerta in bollo in busta sigillata indirizzata alla Città di Torino - Assessorato all'Edilizia - Piazza San Giovanni n. 5 - Torino - comprensiva di copia del progetto edilizio e del calcolo della superficie convenzionale di ogni alloggio della Legge 392/78, entro il 12 settembre 1991. La busta dovrà indicare l'indicazione «Offerta di vendita».

L'offerta deve essere fatta a corpo. Le offerte già pervenute al Comune (Offerte Soc. Cirié Tre e Consorzio Coop. Edilizia Unione) sono ammesse d'ufficio e devono solo essere confermate dagli interessati riferimento alla data di presunta ultimazione. Il presente avviso non impegna in alcun modo la Città per l'acquisto di fabbricati offerti.

Torino, 21 settembre 1991

P. IL SINDACO L'ASSESSORE  
dott. Domenico Marzano

### BALBUZIE

eliminata con il Metodo Polifonico del Dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18/mo anno): autorizzato con Decreto Ministeriale del 3-2-49. L'Istituto Internazionale «VILLA BENIA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185 26.02.01 organizza un corso a TORINO presso la nostra filiale Via Monteverchio 4 - Tel. 54.09.54, dal 24-9 al 4-10 p.v. Informazioni e prenotazioni il 23-9 dalle 15 alle 19.

### echi di

Turno festivo  
uffici autorizzate  
Alfa Romeo  
F.lli Longo, Drusiani  
(Torino), tel. 455.1145.

### LAURA ASHLEY

— Do you know? — Yes

IN TUTTE LE PIU' BELLE  
CITTA' DEL MONDO  
C'E'



A TORINO  
v. A. Doria 21 - tel. 51.27.406  
p. Vittorio 8 - tel. 559.935  
NO ZONA BLU

CHIUSO LUNEDI'

## LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

SEZIONE DI TORINO

### ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Le elezioni terranno nei locali della Lega Tumori di Torino in via San Massimo 24, in data 20/21 Settembre 1991 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 orario continuato. Sono chiamati a votare i Soci iscritti nell'anno 1990.

MAZZINI GRITTE

OFFRIRANNO DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO

di **L.700** per l'acquisto di una copia

di **LA STAMPA** nel periodo dal 23/9 al 2/10

Master's ritagliare l'apposita tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e consegnato all'editore





Sul Po fino all'Isolone Bertolla, dove vivono gli aironi

## Il sogno di un parco

Un pensionato ha creato un'associazione per salvare la zona dal degrado  
Sulle sponde del fiume sono state censite oltre 140 specie di uccelli

Adesso i ragazzi della zona lo chiamano «nonno» e gli portano bisco e ricci. Con Piero Morini, settantatré anni, hanno scoperto che il Po e le sue sponde nascondono un tesoro naturale. Con lui gli uccelli al binocolo, imparano a riconoscere lo svasso e il nibbio, il germano e il martin pescatore, il gabbiano e la ballerina bianca, il beccafico e il porciglione, la salamandra e il rospo, il pipistrello e la lepore.

Oltre mille ragazzi elementari e medie di Vanchiglia, Madonna di Pione, Borgata Rosa hanno ascoltato le sue lezioni (organizzate con la collaborazione della circoscrizione e delle direzioni scolastiche) e lo hanno accompagnato nella lunga passeggiata alla ricerca dei bellissimi aironi cenerini che abitano l'isolone di Bertolla, autentica riserva naturale.

Racconta Morini: «Solo Torino e Amsterdam, in Europa, hanno la fortuna di essere ornate dalle garze, i nidi degli aironi. Sull'isolone ne abbiamo contati 82 per un totale di 240 esemplari; hanno scelto di nidificare in questa zona perché è tranquilla, priva della presenza dell'uomo». Nell'intera area la Lipu ha censito 140 specie di uccelli.

Piero Morini, un passato dirigente in aziende grafiche, ha il sogno: un grande parco fluviale sulle sponde del Po che comprenda l'area Colletta, Stura e Meisino. La Regione ha deliberato un anno fa la creazione di un parco fluviale anche alle aree Colletta, Sofia e Bertolla. «Quando sarà il parco gireranno le guardie a tutelare il rispetto dell'ambiente. Inoltre si dovrà riorganizzare



Da anni il pensionato si batte per trasformare la zona protetta in parco

la zona che adesso è degradata, piena di orti e baracche abusive, recinzioni illecite, attività di ogni genere, compresa la prostituzione e lo spaccio. Uno scempio che stringe il cuore».

Morini e Pier Giorgio Bevilacqua (vice presidente dell'associazione) hanno inventato iniziative, mostre e gadget per catturare l'attenzione degli abitanti del quartiere. «La gente vuole il parco; i giovani sono sempre più sensibili ai problemi dell'ambiente e questo parco può essere un'oasi splendida per la ricchezza delle specie e la vastità della sua estensione».

Il pensionato le sue giornate divide tra le sponde a osservare i suoi amici aironi e il piccolo ufficio dell'associazione.

ne in viale Michelotti 165. Nella stanza piena di immagini della fauna locale, pubblicazioni, cartelloni e disegni ci sono alcuni nidi ormai abbandonati. «Ce li raccolgono amici, abitanti, ragazzi. In molti vengono per chiedere informazioni, sapere qualcosa di più sull'ambiente che li circonda. Io a tutti do un consiglio semplice: prendere un binocolo, passeggiare senza paura, stancarsi e guardare fino a quando si sarà imparato a conoscere il fiume e i suoi abitanti. Con espressione beata assicura: «E' esperienza splendida, da ripetere ogni stagione quando gli uccelli cambiano abito».

Martina Casal

### TACCUINO

#### Al Carlo Alberto

«Gli anziani malati diventano pelle, rimbalzano tra Comune e Usl». Questo il titolo di un volantino distribuito dall'associazione di solidarietà con gli anziani autosufficienti (Sana) nel corso di una manifestazione davanti all'istituto Carlo Alberto. La protesta è originata dal fatto che rimane chiuso l'ambulatorio di radiologia dell'istituto. Dicono i volontari: «L'ambulatorio, chiuso da tre anni per lavori, è ristrutturato, ma continua a non funzionare; gli anziani malati costretti a inutili spostamenti con l'ambulanza per potersi fare gli esami radiologici». Aggiunge la Sana: «Per risolvere la situazione basterebbe una firma per formalizzare la convenzione tra Comune e Usl. Il problema è più generale: per evitare il sovraffollamento che gli istituti per anziani totalmente gestiti dalla Usl come strutture sanitarie».

#### Corso per volontari

L'associazione solidarietà volontaria a domicilio (Asvadi) che da alcuni anni si occupa di favorire, con la propria opera di solidarietà nei confronti delle famiglie, la permanenza a casa di persone anziane o handicappate organizza un corso di formazione di base per volontari. Durante le lezioni saranno affrontate le tematiche relative all'infermità, al disagio e alle malattie sociali. Per informazioni rivolgersi al 74.12.338.

### BIANCA & NERA

#### Crack Bersano, parlano i legali

È chiuso il dibattimento al processo per il crack delle fiduciarie Ifc e Mercurio. Finanziere Aldo Bersano. La parola passa ai legali di parte civile: lunedì l'avvocato Forchino per il Ifc, Corri, venerdì gli avvocati dei clienti truffati e martedì 1° ottobre gli avvocati Grosso e Volante, per il commissario della Mercurio, De Gennaro. Il 3 ottobre requisitoria del pm Rizzo. La sentenza è prevista entro la fine di ottobre.

#### Monarchici in assemblea

Oggi, ore 16, nella sede del corso Vittorio Emanuele 85, assemblea provinciale del Movimento monarchico italiano, per l'elezione dei delegati al congresso nazionale di Sorrento.

#### Conferenza di Mirafiori Sud

Gli uffici fiscali della Confesercenti (corso Principe Eugenio 7d) sono a disposizione degli operatori commerciali dal 1° al 24 ottobre per predisporre la denuncia Iciap. Il servizio è completamente gratuito.

#### Barra di Mirafiori Sud

La circoscrizione Mirafiori Sud ha indetto un concorso per 4 borse di studio destinate a studenti delle medie inferiori di 1 milione ciascuna e altrettante per studenti di scuole medie superiori di 1 milione e mezzo ciascuna, intitolate a Salvatore Di Salvo, ex presidente della X Circoscrizione. Possono partecipare gli studenti che nell'anno scolastico 1990-'91 hanno conseguito la licenza media o il diploma di scuola media superiore. Le domande vanno presentate al modulo distribuito alla circoscrizione (strada Mirafiori 7), e consegnate entro le ore 12 del 27 settembre.

#### Agricoltura italiana ed Europa

Tavola rotonda, oggi ore 17, presso l'azienda agricola Thiam Revel in frazione Ternavasso di Poirino su «L'agricoltura italiana nella "casa comune" europea: sconfitta sicura o rischio calcolato?». Partecipano il ministro Giovanni Goria, i professori Giorgio Amadei e Sergio Ricossa, il deputato al Parlamento europeo Agostino Mantovani; moderatore Livio Bureto.

#### La maratona del Parco Ruffini

L'allenatore Galindo Bordin, i direttori della maratona di New York, della Stramilano, della Venico Marathon, il campione Franco Arrese e tanti altri ospiti oggi, alle 21, alla Festa de l'Unità al Parco Ruffini, partecipano alla tavola rotonda «Correre su strada» che si occuperà della Maratona di Torino in programma il 29 settembre.

#### Polizia arresta rapinatore

La volante 37 del commissariato San Secondo ha catturato ieri Salvatore Lepata, 27 anni, via 10 a Grugliasco, che sabato, con un complice, avrebbe scippato una donna in via Nizza. Un agente della polizia postale rincorre la Vespa con i due rapinatori riuscendo a catturarne uno, Maurizio Cirillo, 22 anni, Grugliasco. Tirreno 370. Lepata era fermato scorso, una collanina con il gancio spezzato, bottino di un altro scippo, ma era poi rilasciato.

..... ritorna la "Dolce Vita"



Ezio e Alberto vi attendono questa sera per l'apertura della

discoteca Fellini

TORINO - Via Camerana 11 - Telefono 535.352



## AL CARIGNANO



## Anteprima del film-tv di Ronconi

Anteprima, ieri sera al Carignano, della versione televisiva degli «Ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus che Luca Ronconi ha messo in scena l'autunno scorso al Lingotto. Davanti ad una platea segnata da alcuni vuoti è stato presentato il filmato (dura ore e 40 minuti) girato sullo spettacolo che sarà trasmesso Rai2 in seconda serata, subito dopo Derrick.

## All'Olivetti salta l'incontro sui prepensionamenti

## Indesit, cassa scaduta

Nuove difficoltà per 1300 dipendenti del gruppo di Nove, senza lavoro dell'88. Partita la richiesta di proroga di altri sei mesi

E' scaduto il periodo di cassa integrazione per i dipendenti Indesit, senza lavoro dell'88, mentre sul fronte Olivetti si registra un annesimato rinvio dell'incontro sui prepensionamenti tra ministro del Lavoro, azienda e sindacati. In migliaia di famiglie si riaccende l'ansia per il futuro.

Indesit. Il commissario straordinario Giacomo Zunino ha chiesto un rinvio della cassa integrazione. Si spera nella proroga per poter poi ottenere quei benefici (come la mobilità, che prevede uno, due o tre anni di stipendio pagato) previsti dalla nuova legge sul lavoro, in quanto la possibilità di procurare un altro impiego ai 1300 cassintegrati sono sia per la loro bassa specializzazione, sia per l'elevata età. Secondo la Uilm, sui 1305 cassintegrati (1011 donne) solo 7 hanno meno di 30 anni e 70 meno di 35. Poi ci sono 318 persone tra i 36 e i 40, 353 tra i 41 e i 45, 320 tra i 46 e i 50, 171 tra i 51 e i 55, e oltre i 55. Afferma Salvatore Fazio (Uilm): «La Regione ci ha promesso di avviare corsi di riqualificazione. Tuttavia, soltanto i più giovani avrebbero reali possibilità di trovare un nuovo lavoro».

L'unica nota positiva riguarda i prepensionamenti: il mese scorso una legge ha abolito il vincolo di un massimo di prepensionamenti, per gli anni '91, nelle aziende am-

ministrative straordinarie. Alla Indesit, per non fare torto a quanto gli aventi diritto erano stati bloccati, in quanto gli aventi diritto

139. Olivetti. L'annessione rinvio dell'incontro a Roma sui prepensionamenti preoccupa la Uilm, il cui segretario nazionale Roberto Maulo afferma: «Il ministero si era impegnato a promuovere un incontro interministeriale fino del gennaio '91, per verificare l'entità delle esigenze di informazione della pubblica amministrazione. Ebbene, nonostante la reiterata richiesta del sindacato affinché si rispettassero i due appun-

menti, a tutt'oggi non è giunta alcuna comunicazione».

Incalza la Fiom-Cgil: «Siamo giunti al 20 settembre e il Cipe ancora non è riunito. Nonostante le sollecitazioni dei sindacati, il ministero del Lavoro non ha mantenuto un impegno sottoscritto due mesi fa neppure in questa circostanza. La segreteria nazionale Fiom, poi, ritiene indispensabile un incontro con l'azienda sul futuro assetto industriale del gruppo. In un comunicato diffuso ieri, si parla di «clima negativo che pesa, con tonalità più o meno forti, sull'insieme dell'impresa».

Con l'auto del padre non si ferma all'«alt»

Folle inseguimento  
Preso: ha 15 anni

Per un quarto d'ora ha fatto impazzire con la sua accelerazione, curve, serpentine nel traffico, la pattuglia dei vigili urbani che l'inseguiva. Un ladro in fuga? Un ricercato? Macché. Era un quindicenne che, complice l'assenza dei genitori, si era impadronito dell'auto di papà, una Ford Fiesta, e non aveva nessuna intenzione di far scoprire la sua pericolosa mara-

chella. A smascherare Flavio B., sono state le sue infrazioni al codice della strada che hanno attirato l'attenzione dei vigili in via San Marino. Flavio non si è fermato all'«alt» ed è iniziato l'inseguimento che ha attirato l'attenzione di centinaia di persone, soprattutto in via Guido Reni. Lo dopo un quarto d'ora i vigili sono riusciti a bloccarlo in via Boston.

## BIANCA &amp; NERA

Moglie morta d'infarto  
Il marito si uccide

E' stato chiarito il giallo della coppia trovata cadavere, l'altra notte, in una villa di Cuveglio. Giuseppe Fanattoni, 56 anni, si è ucciso dopo aver scoperto che la moglie, Renza Mantovani, 57 anni, era morta d'infarto.

Rivoli, aperto  
Il centro della stampa

Da ieri il centro della stampa di Rivoli è una realtà. Giovanni Carnaghiola, presidente dell'associazione «Amici del museo», e il sindaco Rivoli Antonio Sette durante l'inaugurazione, hanno presentato ai numerosi intervenuti il progetto che prevede la ristrutturazione del vecchio ospedale dove saranno esposte 150 macchine.

Nichelino, bloccato  
mentre tenta un furto

Efisio Pio, 28 anni, via Avogadro 28, Nichelino, è stato arrestato per tentato furto. E' stato sorpreso all'interno della ditta Autotore in via Prunotto 2, di proprietà di Elio Buffo, 56 anni, di Nichelino.

Orbassano, arriva  
la «Pala» di Togliatto

Stamane alle 10, al Centro culturale, in via dei Mulini 1, il pittore Antonio Togliatto consegna ufficialmente al Comune la «Pala», un dipinto commissionato due anni fa. Nell'opera, che sarà affissa nella sala consiliare, sono raffigurati alcuni tra i momenti principali della storia della città, dal Medio Evo ad oggi.

Rai, la Regione  
incontrerà Manca

La Regione chiederà un incontro con il presidente della Rai Enrico Manca o il direttore generale Pasquarèlli per avere chiarimenti sul potenziamento della sede torinese della Rai, in particolare del settore giornalistico. L'impegno è stato assunto, ieri mattina, dal presidente del Consiglio regionale.

Vistò una fattura da 258 milioni per alcuni lavori mai eseguiti

## A giudizio funzionario Usl

Falso ■ abuso in atti d'ufficio: «Mi è stata carpiata la buona fede»  
Con lui in aula il titolare di due aziende elettroniche dichiarate fallite

funzionario dell'Usl 4, Alberto De Giovanni, è stato rinviato a giudizio ieri dal giudice delle indagini preliminari Gooso per falso e abuso in atti d'ufficio.

Con lui, sul banco degli imputati ci sarà anche l'imprenditore, Antonio Giarrizzo, titolare delle ditte Telecentro e Elettronica Torinese, successivamente fallite.

Stando all'accusa, Alberto De Giovanni - sospeso dal servizio - avrebbe falsamente imputato un debito dell'Usl 4 nei confronti della ditta Giarrizzo - un danno di 258 milioni per l'unità socio-sanitaria.

Il processo è stato fissato per il prossimo 6 novembre davanti ai giudici della terza sezione del tribunale.

I due erano accusati di truffa e l'imputazione è caduta perché ammissibile.

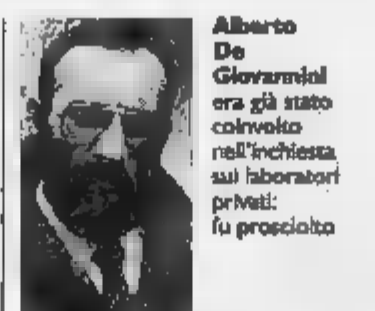
I fatti risalgono al marzo di due anni fa. Giarrizzo aveva un contratto di factoring con la Tecnogamma, una società di componenti elettronici, che gli

le fatture per lavori eseguiti dalle sue imprese con una unità sanitaria di Torino e del Piemonte.

Quando la Tecnogamma ha tentato di recuperare il credito dell'Usl 4 si è scoperto che le fatture erano state emesse per lavori mai eseguiti: di qui l'immediato avvio di una serie di controlli in sede amministrativa con la richiesta a De Giovanni di giustificare il suo comportamento.

La Tecnogamma si è costituita parte civile con gli avvocati Gianaria e Mittoni contro l'Usl 4, che a sua volta tutelerà i propri interessi in tribunale: l'avvocato Neppi Modona contro Giarrizzo e De Giovanni.

Il funzionario, già implicato nello scandalo dei laboratori privati e successivamente prosciolti (è difeso dall'avvocato Zancon), ha spiegato al giudice delle indagini preliminari: «Ho firmato l'elenco delle fatture ma l'ho fatto inconsapevolmente. E' stato Giarrizzo a carpire la mia buona fede».



Affermazione che è stata confermata dallo stesso Giarrizzo (difeso dall'avvocato Tartaglino).

Una tesi però che non è stata ritenuta valida dal giudice Gooso: per il gip entrambi dovranno comparire in tribunale. Nel febbraio dello scorso anno, quando era già cominciata l'inchiesta dell'Usl, il pm Corsi aveva disposto una perquisizione nell'abitazione di De Giovanni che portò alla scoperta di un documento finito nel fascicolo dell'inchiesta: la lettera di Giarrizzo alla Tecnogamma con le fatture false.

In Piemonte il 32% aderisce alla minoranza

Cgil verso il congresso  
due anime a confronto

Gli organismi dirigenti come aperti alla minoranza, purché vi sia l'impegno di seguire con lealtà ed efficacia la linea dell'unità della maggioranza. Gli esponenti della minoranza replicano: «La battaglia politica proseguirà anche dopo, ma non di componenti tradizionali e organizzate. Così, i sintesi, il quinto congresso regionale Cgil - che si svolgerà a Torino il 24 e venerdì 27 all'hotel Atlantic di Borgaro - è stato presentato ieri dal segretario generale Persio, dall'aggiunto Sabat-

tini e dal segretario Lattanzi. Non sarà un dibattito tranquillo, soprattutto perché in Piemonte il 32% dei delegati, 164 su 479, aderisce alla minoranza, vale a dire alla mozione Berinotti, che però ha ribaltato le schieramenti nelle Camere. Il lavoro di Asti, Novara e Vercelli. Pesano, inoltre, le voci di alcuni trasformisti lottisiani che vorrebbero scindere gli ultimi dubbi: i neo-eletti o comunisti sarebbero già destinati ad altri incarichi. E non mancano problemi in seno alla componente socialista.

Proposta dei verdi  
Falchi e tuccole  
contro i cacciatori  
troppo numerosi

L'assessore all'Ambiente Lupi (verdi verdi), in seguito alle proteste dei torinesi che lamentano un eccessivo numero di piccioni, propone di liberare 150 coppie di rapaci (soprattutto falchi e tuccole), sulla base di un'analoga esperienza newyorkese. Spiega Lupi: «Le aree urbane, grazie all'abbondanza di cibo, tendono a diventare ambienti ideali per numerose specie di uccelli. Con i rapaci, per selezione naturale verrebbero eliminati i piccioni più deboli e malati, con il riequilibrio genetico per la specie».

2ª SETTIMANA  
AL CINEMA grand'eliseo

«HERZOG è un geniale regista visionario...  
CINEMA TANTO!» LA REPUBBLICA

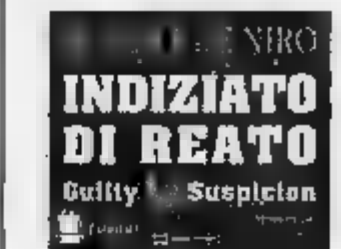
UN FILM CHE PIACE A TUTTI: GIURIE PUBBLICO!

PREMI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

OSELLA D'ORO PREMIO PASINETTI  
CIAK-VITTORIO MEZZOGIORNO RAGAZZI E CINEMA

IL PRIMO GRANDE  
DELL'ANNO

200

STUDIO  
RITZL'INFEDELTA'  
FA BENE ALL'EROS

400



## eliseo rosso

CHARLIE  
CHAPLIN

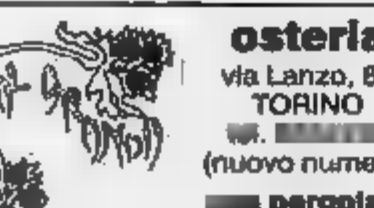
RITORNA  
IL FILM DELL'ANNO

CITTA' DI TORINO  
COMANDO REGIONE NORD-OVEST  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE NUNZIATELLA  
SEZ. PIEMONTE/V. D'AOSTA

CONCERTO  
della Fanfara della Brigata Motorizzata «Cremona»  
occasione dello scoprimento  
del restaurato monumento a  
Guglielmo Pepe  
Piazza Maria Teresa - 21.9.1991 - Ore 17,30  
La cittadinanza è invitata ad intervenire

## Oggi su stampa SERA

- La lettera di Zanone: l'appuntamento settimanale del Sindaco con i Torinesi
- I numeri del Lotto
- Il riepilogo settimanale delle Borse in Italia e all'Estero
- Domani Torino-Napoli: le ultime notizie dalle squadre dai tifosi
- Tutti gli spettacoli e i programmi TV per oggi e domani



All'osteria Valgranda il pergolato di fragole maturo; nel che si può pranzare all'aperto con piatti tipicamente piemontesi accompagnati giovedì - venerdì - sabato canzoni popolari del Piemonte eseguite da: Dino Lattanzi - Luisella Guidetti - Piero Zerbini - Alfredo Maugeri.  
Gusterete tra gli altri piatti: Agnolotti - Tagliatelle - Pasta e fagioli - Giardiniera - Rolata di pollo - Milanese - Coniglio - Zucchini in carpione - Filetto - funghi - Arrosto - vitello - Bistecca - Panna Cotta - Zabaione - Pesche ripiene.  
Aperto anche a mezzogiorno con pranzi veloci e...

CHIUSO  
LA  
DOMENICA



## SUCCESSO AL DORIA

### GLENDIA MALLORY E' VIVA OPPURE E' VERAMENTE MORTA?

Il regista applaudito alle matinée veneziane, «Dove comincia la notte» un film abilmente congegnato. Grovigli di vipere e complotti di famiglia sono al centro del thriller che Zaccaro conduce con proprietà di effetti «psichedelici».

(Corriere della Sera)

«Dove comincia la notte» è un film elegante, un mystery che regala abilmente la suspense sul ritmo del ricordo.

(La Stampa)



PALANONES - TORINO  
Corso **ITALIANO**  
INF. TEL. 317.3963  
DAL 27 SETT. AL 6 OTT.

## HOLIDAY

### ON ICE

Dal classico di **Giulio**  
«IL GIRO DEL MONDO  
IN 80 GIORNI»  
Uno spettacolo  
creato e diretto da  
**Jérôme Savary**

PREVENUTA BIGLIETTI  
Cassa **ITALIANO** Parco **ITALIANO**  
TEL. 33.52.911  
Biglietteria solo per Cral  
Stadio Comunale Curva Marzotto  
Corso Sebastopoli - tel. 0337 204.178

## SUCCESSO

### OLIMPIA 1

«Alcuni momenti di  
strepitosa liti...  
Risate applausi  
da copione»  
«CORRIERE DELLA SERA»



## 3ª SETTIMANA

### CAPITOL



TOTALMENTE NUOVI  
**TARTARUGHE  
NINJA II**  
IL SEGRETO DI OGGI

## AMBRA

### IN ESCLUSIVA

CONTINUA LA  
CHE HA FATTO SOGNARE  
UNA GENERAZIONE.



**RITORNO  
ALLA  
LAGUNA  
BLU**

Shirley Dulle  
Columbus 30 Settimane Italia  
e 64 Settimane Europa

## eliseo blu

### LEONE D'ORO SPECIALE A GIANMARIA VOLONTE' AL FESTIVAL CINEMA DI VENEZIA



## AL VITTORIA

Questa volta **MICHAEL J. FOX** è un poliziotto in prova  
in un divertentissimo film di avventura e azione



## AL lilliput

...saggio di alta scrittura cinematografica  
alla **BERGMAN**, alla **ANTONIONI** o, si può ben dire,  
alla **FRANCESCO MASELLI**  
T. KEZICH **DELLA SERA**



## EMPIRE in esclusiva

Travolgente!  
Imprevedibile!  
Avventuroso!  
Chi?  
Il ladro  
del secolo!



**BRUCE WILLIS  
HUDSON  
HAWK**  
IL MAGO DEL FURTO



Al cinema  
potete scegliere quello  
che piace a voi

## AL REPOSI

Con un entusiastico, interminabile applauso il pubblico del  
Palazzo del Cinema ha fatto la sua scelta:  
E' IL FILM PIU' BELLO DEL FESTIVAL DI VENEZIA

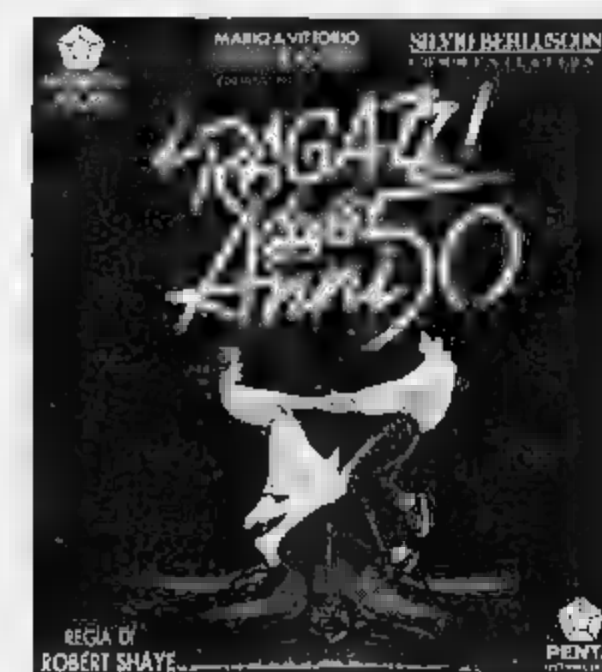


## AL CRISTALLO



## FIAMMA e Piccolo AMBROSIO

Il nuovo esilarante «American Graffiti».  
Una colonna sonora sballo!!!



## SUCCESSO al CENTRALE

Dopo «Brian di Nazareth» e «Un pesce di nome Wanda» ritorno a voi  
in una romantica e frizzante commedia, l'irresistibile,  
seducente... divertente **MICHAEL PALIN**



Non si è visto film più ironico, ben fatto, crudele e anche parecchio  
divertente.  
(L. TORNABUONI - LA STAMPA)

La tappa servivaci dall'ex Monty Python ha sapori molto simpatici, ironici  
e brillanti.  
(G. ORAZZINI - IL MESSAGGERO)

## AL KING KONG

Il grande successo di  
questo inizio di stagione



IL MAGICO FASCINO  
DELLA FILOSOFIA «ZEN»

«Un'opera magistrale, come non si  
era mai vista...»  
(Corriere della Sera)

## ALL' ARLECCHINO

Sarete nuovamente travolti dal divertimento!  
L'altro anno fu «Weekend»... Quest'anno è...



## SUCCESSO AL UNO

### Nazionale

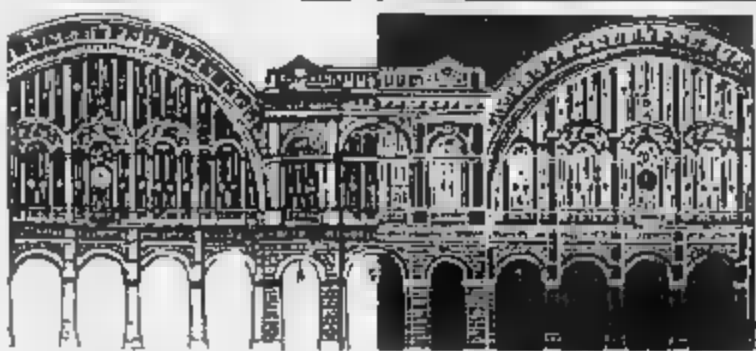
Dall'autore di «FUGA DI MEZZANOTTE»  
«PINK FLOYD THE WALL» «SARANNO FAMOSI»  
l'ultimo capolavoro di **ALAN PARKER**



di oggi.  
Viviamo e amiamo la musica con  
**ON FILM**  
**THE  
COMMITMENTS**

DISTRIBUITO DALLA  
WOLFEY BRON ITALIA  
**SOVEREIGN**





## DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molteni

## Cabaret

Il cartellone di cabaret della Festa dell'Unità vede questa sera, alle 21.30, sul palco Parco Ruffini, Federico Bianco in uno spettacolo già rodato nella scorsa stagione.

Bianco è una d... promesse del cabaret torinese, viene dalla scuderia dell'Hiroshima, sta lavorando ad un nuovo spettacolo (potrebbe essere quello della consacrazione definitiva, anche fuori dai confini cittadini). Bersaglio della notevole vis comico-sarcastica (anche la tecnica è qua e là da affinare) di Bianco sono le mille bizzarrie del quotidiano.

Sempre al Parco Ruffini, al Palco Centrale, alle 21, approda Dario Lombardo con la Blues Gang: nell'area jazz, alla stessa ora, c'è invece la seconda serata del concorso per esordienti «Stasera debutta», presentato da Billy Spuma e dai suoi Gasati.

## Notte con Maud

Il cartellone rassegna che il Museo del Cinema dedica al regista francese Eric Rohmer propone oggi e domani, alle 16.30; alle 18.30; alle 20.30; alle 22.30 «La mia notte con Maud», del '69, Jean-Louis

Trintignant, Françoise Fabian e Marie-Christine Barrault. «La mia notte con Maud» fu dei primi successi del regista. Anche qui il protagonista maschile (il) Jean-Louis Trintignant s'innamora d'una donna (Françoise), poi ha una sbardata per un'altra (Maud) e alla fine sposa la prima. L'intreccio è più o meno lo stesso del precedente cortometraggio «La boulangère de Monceau» salvo che qui il narratore apprende, per cinque anni dopo, che sua moglie era stata l'amante del marito di Maud, Maud, che pure era al corrente della relazione del marito, scopre che il narratore si era sposato proprio con Françoise, l'ex amante del suo ex marito. Tel. 87.10.48.

## Riapre il Macario

Con lo spettacolo «Metti» sera in di Giorgio Molino e la compagnia riapre oggi, alle 20.30, il Teatro Macario di via S. Teresa 10. «Metti» odierna è esclusivamente ad inviti, il pubblico potrà vedere lo spettacolo e riammazzare la «Bomboniera rosa» dopo dodici anni di chiusura, a partire da domani è prevista pomeriggio alle 16. Informazioni al 561.36.94.

Questa sera concerto di De André al Palasport  
Tornano le Nuvole

Il cantautore conclude lunga tournée piena di successi  
Presto uscirà un doppio album dal vivo e anche un suo libro

Fabrizio ■ André ritorna a Torino e stasera canta al Palasport (ore 21.15, ingresso 15 mila lire), al termine di una lunga tournée e alla vigilia del concerto benefico a Genova in cui ha cantato con Baccini. E intanto si annuncia la pubblicazione di un doppio album dal vivo, e anche di un libro scritto dal cantautore a quattro mani con il giornalista Cesare Romana. Anno intenso, il 1991 di De André. Anno di soddisfazioni, grazie al successo dell'album-capolavoro «Le Nuvole».

Eppure, persino De André è incappato in qualche difficoltà, nel corso della tournée estiva: per demerito suo, piuttosto per una certa stanchezza del pubblico nei confronti degli spettacoli live, troppi e non sempre di qualità. Qualità che è invece il segno distintivo dello show deandreaiano, più convincenti stagione.

Gli organizzatori (Metropolis e Radio Veronica One per la Festa dell'Unità) in bene, incrociando le dita: a Torino i concerti di settembre non hanno avuto esiti brillantissimi con l'eccezione di Litfiba e Persia. De André è un altro cavallo di ritorno in questo mese di zeppe repliche. Si esibi a Torino il 28 febbraio, e fu un tutto esaurito strepitoso. Fu anche un concerto bello assai, e ciò potrebbe indurre non pochi degli allora presenti a ritornare, insieme a coloro che non



De André questa sera (ore 21.15) al Palasport. Il cantautore genovese conclude il suo giro di concerti in Italia

trovarono posto, in quell'occasione, nel grmito impianto del Parco Ruffini.

Tributo al doveroso omaggio al padre di tutti i cantautori, il settembre musicale proseguirà con Fiordaliso (la cantante sarà a Rosta sabato 28) e con i Ladri di Biciclette, che lunedì 30 settembre saranno di scena al «Big Club» di corso Belforte 28 (ingresso 28 mila lire); il promoter Good Music ha pensato bene rinunciare al troppo impegnativo stadio comunale per un ambiente più intimo e più adatto all'appello Paolo Belli e compagni.

Sempre per Good Music arriverà finalmente, il 4 ottobre al Palasport, Marco Masini. I biglietti 28 mila lire e si trovano presso numerose rivendite: in particolare, è assai

curata la disponibilità alla Tabaccheria Pisapia di piazza Castello.

ottobre si aprirà con due show concomitanti, il 1° del mese: allo «Studio 2» ci sarà Biagio Antonacci (organizza Metropolis), mentre al «Big Club» suoneranno i britannici Deacon Blue.

Prossimamente, oltre ai già annunciati Vandetti (in novembre) e Baglioni (con teatro tenda personale), si parla di Taj Mahal il 22 ottobre e Cult il 1° novembre. Si attende inoltre Paolo Vallesi.

Ma a proposito di concerti, pure nostro dovere segnalare che lunedì 21 settembre, alle 21 (ingresso 20 mila lire), il Castello Miradolo, tra Pinerolo e San Secondo, ospiterà Sabrina Salerno.

Il programma del «Settembre»  
Con Mozart e Vivaldi  
si passa il pomeriggio  
e alla sera c'è Haydn

Settembre Musica sta arrivando al traguardo. Se questo pomeriggio l'appuntamento è in «San Ruffini» l'Orchestra «Coro della Stefano Tempia» diretti da Alberto Peyretti, e alle ore 21 il Conservatorio si aprirà al pianista ungherese Andras Schiff, l'ultimo trillo sarà alle 21 domani sera al Teatro Regio per ascoltare Uto Ughi, dignissima conclusione del festival 1991.

Ma vediamo il programma oggi: le forze in campo sono torinesi e tutte di ottimo livello a cominciare da quel direttore, Alberto Peyretti, che s'è guadagnata tanta stima in Europa e in Giappone ed «Settembre» per eseguire la Sinfonia Concertante di Mozart e «Gloria» in maggiore di Vivaldi. Tra gli esecutori c'è il giovane soprano Marcella Polidori, il contralto Petra Malakova, l'oboista Bruno Oddeno, il clarinetto Luigi Picatto, il fagotto Giampaolo Ganau e l'unica «azione» il coro Mary Knepper.

Grande sera per l'esibizione pianistica di Andras Schiff, astro nascente del certissimo mondiale: carriera internazionale, trentotto anni, ma impegnatissimo in ogni nazione dagli Anni 70, Schiff è una star in Austria, Germania, Gran Bretagna, negli Stati Uniti, dove ha suonato con l'orchestra californiana di quella di Montreal, Chicago, Pittsburgh, Detroit e Philadelphia. Andras Schiff è stato colto da una polmonite, pianista prodigio, ha vinto parecchi premi,



Il pianista Andras Schiff

ha vinto il «Liszt» in Ungheria, ed ha proseguito il lungo difficile cammino concertistico raccogliendo allori ovunque.

Come nella musica fosse facile, Schiff ha inciso le Sonate di Mozart, molte opere di Bach, nonché concerti di Mozart, Mendelssohn, Schumann e Chopin. Schiff, che è un gran solista, però moltissimo la musica «camera», tanto esibirsi in quartetti con Gidon Kremer e Quartetto Takacs, per esempio. L'anno scorso ha vinto il «Grammy» per la migliore esecuzione solistica con Bach: Suites inglesi. L'affluenza gratuita in Domenico (via San Domenico) sarà regolata limitatamente ai 1200 posti; per il concerto Conservatorio (piazza Bodoni) sono disponibili 50 biglietti a 15 mila lire e ingressi a 9 mila (a. c.)

## NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

## centri

Il movimento dei centri sociali si è irrobustito, e anche la musica ne trae vantaggio: le occasioni per ascoltare rock vero e libero. Stasera segnaliamo «El Fero» (via Passo Buole 47, ore 22) l'«act» di Johnny Human (dall'Inghilterra) e dei meravigliosi Belladonna. Alle 22.30 il «ness» Mgz sarà affiancato da Tax, Negazione.

## Africa e rock

Il Cortile via Stradella ospita oggi «Finestre sull'Africa»: alle 17.15 recital di poesia africana, alle 21.15 musica e danze con il Kaidara.

Musica afro anche in piazza Crispi alle 21 con i Nassara. «Festa dei giovani» organizzata dalla Gioi nel prato di Caio Plinio, fra corso Tralame e via Onorato Vigliani: oggi alle 21 suonano i 99th Floor, a conclusione del primo di due giorni di giochi, dibattiti e spettacoli (alle 22 concerto di gruppi di base) di una festa di quartiere voluta, a «aso» in delle zone a rischio di Torino.

Rock benefico a Corio: al campo sportivo di via Tappalini 41 alle 20.30 l'Al Caprone Bang (orchestra del Festival di Sansone), i Ma-

scarpone Latino e i More Than Dreams. Il ricavato andrà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Alle 22 il «Manhattan» di via Giachino ospita il gruppo rock Gli Scoppiati, con Roberto Magurano. All'«Acqua Gaia» di Valdelatorre (via Givoleto 8, ore 21) metal con i Dogma. Alla «Cicale» Piana (ore 22) rock blues con i Bound for Glory.

Ad Ala e Stura, il «Sacrilegio» (via Circonvallazione 42, ore 22) presenta i Fratelli Solleda, mentre alla Festa dell'Amicizia (villaggio Castello, ore 22) suonano Persiana Jones e Le Tapparelle Male-dette. Jazz a Pinerolo (via Principi d'Acaja, ore 21) il Milan Jazz Quartet.

## Discoteche

Altri «opening party»: stasera torna «Poplanet» con i Latin Superb Posse allo «Studio 2» (via Nizza 32); riapre l'«Hypnos» (via Corelli 1); riapre «Fellini», ovvero l'ex «Pacha» (ed ex «Privé») di via Camerana 11.

Oggi e domani pomeriggio funzionerà il servizio bus (percorso Porta Nuova, piazza San Carlo, Porta Susa, via Sacchi, corso Unione Sovietica) per raggiungere la discoteca in piazza Guala: tre gratuite.

## MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

## A Poirino

Sotto la luna  
fra i sapori  
del Piemonte

Decisamente sempre più piemontese. Il ristorante Le Lu-

sorlo (ore 21.15) partì di Poirino poco più di un anno fa, propone cucina subalpina dopo aver testato i gusti dei clienti anche con piatti forestieri. Pare che la maggioranza abbia decretato la preferenza a brasati e agnolotti, più piuttosto che a ricette nomi esotici, e dunque il cuoco-gestore Piergiorgio Gallarino, «l'astigiano» Lanza, ha preso la via della cucina del Piemonte senza più alcun tentennamento. E fa bene poiché nel locale, in una ambiente elegante ma con chiacchiere ai mobili campagnoli, si possono gustare menù con voci davvero interessanti. Come avviene in questo periodo con una serie di flan che contemplano peperoni a cardi, sempre ricoperti da leggera e sfiziosa bagna caoda. I vini sono pure di natà piemontesi e un particolare riguardo a quelli di Langa.

Un «spetoleozzo»: il nome del locale è stato suggerito dal bimbo di Pippo Franco, il sim-



patico cabaretista romano che è cognato di Pinuccia Battino, socia dello chef e abile conduttrice della sala capace di contenere una cinquantina persone.

Preziosismo (per Villastellone) Specialità: Fari Sulle 45-50 mila con vino Chiuso do. sala e fun. Tel. 011/945.31.50

Le nuove iniziative del Pannunzio  
Libri e dibattiti  
nel suo taccuino

Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività del Centro Pannunzio, che apre la sua stagione con la pubblicazione di tre saggi inediti con firme illustri. Si tratta di «Pro e contro l'etica laica», «La lesione umana e civile» di Arturo Carlo Jemolo e «Luigi Einaudi», scritti, rispettivamente, da Bobbio, Alessandro Galante Garrone e Giovanni Spadolini.

Oltre all'impegno editoriale, molti gli appuntamenti e le novità in programma, come la ripresa su Televis (dalle 19.15 alle 20) delle trasmissioni in diretta, autogestite dal Pannunzio. In ogni puntata, Mara Fegagnoli intervisterà un rappresentante di rilievo della cultura piemontese. Altre iniziative del Centro sono una mostra storico-documentaria su Cavour (dal 1° ottobre alla Biblioteca Nazionale) e, per novembre, un convegno e retrospettiva cinematografica su Mario Soldati, che è il presidente del Centro torinese.

In cantiere pure una serie di corsi e conferenze, che parti-

ranno il 1° ottobre «Storia ed arte del monacismo medievale», curato dall'architetto Paolo Eduardo Fiora di Centocroci (ogni martedì alle 18 fino al 19 novembre). Dall'11 ottobre 15 novembre (tutti i venerdì alle 18) sarà la volta del professor Filiberto Ferro, con la letteratura degli opposti: «raffronto di brani letterari con divergenti caratteristiche di stile».

Ogni mese, inoltre, in programma un incontro sull'arte piemontese, a cura dell'architetto Maria Grazia Imarisio. Il 5 ottobre alle 17, Severio Vertone inaugurerà il «Sabato Pannunziano», parlando delle «Regioni del crollo del comunismo». Ancora in tema, il 14 ottobre alle 18, a Palazzo Lascaris, Francesco Barone (dell'università di Pisa) tratterà «Etica laica e etica religiosa dopo la morte marxismo».

In preparazione pure una tavola rotonda sull'«alcolismo», condotta da Vladimir Hudolin, docente dell'università di Zagabria. (a. c.)

All'ippodromo  
Belle donne  
fra cavalli  
e alta moda

Moda e cavalli: per Vinovo una tradizione che continua. Domani al Federico Testa, in occasione del Premio Todi Autunno Vendôme, tornano in pedana modelle e indossatori. Il tema, scelto da Vendôme, è quello della celebrazione del trentennio dell'ippodromo, che iniziò la sua attività nel 1961: abiti dunque importanti, anche da cerimonia, con particolare attenzione per i modelli nuziali, che trovano - in autunno - un nuovo forte interesse. La moda sarà la regina di una giornata estremamente interessante anche sotto il profilo delle corse, che vedranno alle gabbie di partenza (ora un'ottantina di purosangue in grado di offrire uno spettacolo particolarmente vivace).

La sfilata dei modelli scelti da Luisa e Carlo Piazza si terrà (ore 16) al tribunale coperto, su di una pedana allestita proprio all'altezza del bar. Le raffinate creazioni di celebri stilisti italiani e francesi verranno introdotte e commentate da Elise Rossetti. (a. c.)

## GLI APPUNTAMENTI

## Umorismo

Il Caus (Centro Arti Umoristiche e Satiriche) ha indetto il quinto concorso internazionale di umorismo «Torino black humour». Il «Quinto» edizione è «Mille e non più mille», sul quale i partecipanti potranno inviare disegni (realizzati con qualsiasi tecnica, scritti d'impronta satirica e scultorei. I lavori dovranno pervenire entro il 30 dicembre a: Raffaele Palma - Caus, casella postale 121 Torino-Centro. Informazioni allo 011/52.15.118.

## Bicicletta

Domani, due le corse in bicicletta per la città: la «Pedalata ecologica», organizzata dalla CircoScrive 5, con ritrovo alle 14 sul piazzale del Centro Commerciale in via Romoli ang. via Scialoja e un percorso di 15 chilometri (iscrizione gratuita); la «Straquartiere ciclistica» della CircoScrive 6, con ritrovo in piazza Crispi e un percorso di 15 chilometri (iscrizione 1 mila lire). Entrambe le iniziative sono state realizzate in collabora-

zione con il club «Amici della bicicletta». Per informazioni telefonare allo 011/55.33.05.

## Flamenco

Oggi e domani nella palestra «Onorato Vigliani» 63 (tel. 011/619.36.90) si svolge uno stage di danza flamenco diretto dal ballerino Paolo Alfiero Patrucco. Organizza la Scuola di danza classica e moderna Ci-

## Lingue

Il centro Videolingua organizza corsi gratuiti di inglese, russo e tedesco. S'iniziano la prossima settimana nei locali in via Teofilo Rossi 1 e in piazza Carlo Felice 35. Tel. 011/545.616.

## Nel parco

Domani, alle 14.30, parco della Pellerina, ci sarà la manifestazione «Autunno di sport e cultura nel parco», ideata dalla IV CircoScrive e le società sportive: Libertas Nuoto Sa.Fe, Ginnastica Victoria, Skfi e Tossino Nemoto. «Parte sportiva» prevede la partecipazione di

atleti agonisti nella disciplina di nuoto, tuffi, ginnastica artistica e ritmica, arti marziali. La parte spettacolare propone inoltre performance della compagnia Assemblée Teatro.

## Mostra

Sino al 23 settembre, alla Festa dell'Unità, al parco Ruffini, prosegue la mostra «Dal pci al pds: immagini di un cambiamento 1989-1991». Sessanta fotografie in bianco e nero di Michi D'Ottavio che ripercorrono la vita del partito soprattutto attraverso i volti di vecchi e nuovi militanti e dirigenti.

## Orbassano

Alle 19, a Orbassano, nei giardini di via De Gasperi, inizio della grigliata per il «Raduno alpino», organizzato dall'Associazione nazionale alpini della sezione di Torino. Alle 21, esibizione del coro «La montagna» (linguaggio libero) e alle 22 balla liscio. Domani alle 9, ritrovo in via Giolitti 2 e alle 10 formazione del corteo per la sfilata nella via cittadina. La manifestazione

terminerà alle 12.30 con il pranzo nei locali del Centro di formazione «G. Ceppis», via Rivalta 50.

## Ex libris

Alle 11, alla Biblioteca, in piazza Carlo Alberto, s'inaugura la mostra iconografica di libri «Medicina e arte nelle scienze biomediche». Sarà aperta al pubblico, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e il martedì anche dalle 16 alle 18.

## Bioenergetica

All'Istituto Iris, in via Donato 59, si svolgono corsi di bioenergetica per «rilassamento e scarico delle tensioni». Sono allestiti dalla prof. Maria Grazia Galletta. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/444.323.

## Musica

Da ieri sino al 29 settembre, in via Sant'Agostino 4, nel bistrot «A' Biciclette» mostra «5063» fotografie di Luca Ombra. Resterà aperta sino al 29 settembre orario 12-14 e 19-1.

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce Verde	54.90.00
Croce Bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Asai	958.93.31
Al	819.18.20
Aldesoro	83.01.56
Aldo	33.13.01
Anast. inferm	839.75.25
	50.23.98 - 54.39.48
	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesed. inferm.	78.06.11
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionisti	249.41.52
Piccola serve da malati	53.52.57-650.58.71
Blede, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19.30 alle 5	
p. Massimiliano 1.	793.308
via Nizza 65.	606.9259
Farmacia	
Da ieri sino al 29 settembre, in via Sant'Agostino 4, nel bistrot «A' Biciclette» mostra «5063» fotografie di Luca Ombra. Resterà aperta sino al 29 settembre orario 12-14 e 19-1.	

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce Verde	54.90.00
Croce Bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Asai	958.93.31
Al	819.18.20
Aldesoro	83.01.56
Aldo	33.13.01
Anast. inferm	839.75.25
	50.23.98 - 54.39.48
	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesed. inferm.	78.06.11
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionisti	249.41.52
Piccola serve da malati	53.52.57-650.58.71
Blede, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19.30 alle 5	
p. Massimiliano 1.	793.308
via Nizza 65.	606.9259
Farmacia	
Da ieri sino al 29 settembre, in via Sant'Agostino 4, nel bistrot «A' Biciclette» mostra «5063» fotografie di Luca Ombra. Resterà aperta sino al 29 settembre orario 12-14 e 19-1.	

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.889
Croce Verde	54.90.00
Croce Bianca	329.01.96
INFERMIERI	
Asai	958.93.31
Al	819.18.20
Aldesoro	83.01.56
Aldo	33.13.01
Anast. inferm	839.75.25
	50.23.98 - 54.39.48
	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Cesed. inferm.	78.06.11
Croce bianca	63.18.02
Studio infermieri professionisti	249.41.52
Piccola serve da malati	53.52.57-650.58.71
Blede, domiciliare	75.14.73
	749.24.34 - 749.65.27
FARMACIE DI NOTTE	
Servizio dalle 19.30 alle 5	
p. Massimiliano 1.	793.308
via Nizza 65.	606.9259
Farmacia	
Da ieri sino al 29 settembre, in via Sant'Agostino 4, nel bistrot «A' Biciclette» mostra «5063» fotografie di Luca Ombra. Resterà aperta sino al 29 settembre orario 12-14 e 19-1.	



**VEDERE ALTRA PUBBLICITA'  
CINEMATOGRAFICA  
NELLE PAGINE 35 e 36**



**LUCI ROSSE**

311.295, Turbomanti erediti di P.  
Colori, Vistato 18. Ap. 14,30  
ult. 22,30.

**GIORGIO PULSHAT** corso Principe Oddo  
na 31, tel. 454.621. **Mod.** **erotici**  
**Mod.**, con Jill Redman, Ilary Stew. Colo  
ri. Vietato 18. Ap. 15, ut. 82,30.

**HOLLYWOOD** con Regina Margherita  
106, tel. 52.12385. Ogni volta di più  
con Gabriel Poretti, B. Lallante. Co

655.334. Telefono rosso n. 2. 1ª visione con Iona Slatyer. Dom Tem. Colo

**MAISON** largo Giulio Cesare 105, tel. 257.974. **Belle porcelle scandatesse** con S. Star. R. Adams. Colon. Vistale.

18. Ap. 15. ut. 22.30.  
METROPOL. via Principe Tommaso 6  
tel. 650.54.70. Femmine violacee (E-  
mantha by night), 1<sup>a</sup> visione col  
Tracy Adams, Krista Lane. Apertura ore

**REGINA** corso Regina Margherita 123  
tel. 438.20.82. La signora e il marito,  
nato, con Taka Stefano, Pagny Simon  
Corti, Vietato. Anziana 10. ultima

**ROMA BLUE** via San Donato 40, tel. 487.785. **Rivendita d'amore, prendi tre pagli uno.** Apertura ora 15, ultima ora 22.30. Ingresso 8000.

**SPERZA** via Nizza 170, tel. 086.3617. ■  
shop erotic merch. ■ Cristina Wo-  
man, Chantal Boulet. Colori. Vietato 18  
Apr. 15, ul. 22,30.

## FUORI CITTA'

**CORSO:** Tattarughe Nido 14 - 15 agosto di Oze

**DARMAONOLA**  
**At:** Un bacio prima d  
 morte

**CHIERI**

**CHIVASSO**  
**CINECITTA':** Temperamento in tra

**MODERNO:** Ritorno alla Legum  
Miu  
**POLITEAMA:** I ragazzi degli anni 5  
**CARTE**  
**NUOVO:** Apache pioggia di fuoco

**COLLEGO**  
**PRINCIPE:** Thelma e Louise  
**REGINA:** I denti del gatto nero  
**STAZIONE:** King of New York  
**STUDIO LUCE:** Tenterghie Nido 2

**CUORNE**  
**MARGHERITA:** La notte del mor  
vienti  
**PERONA:** Apache pioggia di lune

**ROMA:** Hudson Hawk, il drago del turlo

---

**TVPIA**  
**ABC:** L'attimo

**MONCALIERI**  
KING KONG CASTELLO: Grido e  
pietra

**MONTANARO**  
VITTORIA: Mabel e lo stalliere

**ORRASSANO**  
MODERNO: Robin Hood in leggenda

**PIRELLA**  
HOLLYWOOD: Dove comincia la notte  
ITALIA: Scappatella con il marito

**TORRE PELLICE**

**AMERA: Dove comincia la notte**

**MUSEI**

Armeria Fiale (tel. 543.888); merc., venerdì e domenica 9-13,50 e 14-18,50; sabato e domenica 9-11,50.  
Museum Max della Montagna - Drono

**gli Abruzzi** (vis. G. Giordano 39 - Mondel Cappucci, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 14,45-19,15, ■ martedì e venerdì 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto; telefon. 511.147); **ferien** 9-18,30; **domenica** 12,30; **lunedì** chiuso. **Domenica** 10,30 **sita guidata gratuita.**  
**Museo della Bandiera** Teatro Cigno

**Museo d'Arte Moderna** (via S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo domenica ore 15-18.

**Museo Martini di Storia dell'Enologia**  
di Chieri (18 sala, 1  
947.6345); Or. 9-12 e 14-17,30.

**Navigazione sul Po - Imbarco Murazzano:** Orario partenze lunedì-venerdì: 10,15; 17,30; 18,45. Sabato e festivi: 10,30; 15; 16,30; 18,15; 18,45; 19,15.

**Palazzo Reale** (tel. 438.1455) spettacoli, mostre, mar., mer., ven. e festivi  
14. Gio. a sab. 14-19. Lunedì chiuso.  
**Biblioteca Reale** (piazza Castello 19).

**Promotrice della ARD (v.le B. C. 11, tel. 889.25.45): Torino Fotografia 81 Biennale Internazionale Cinema**

1 giorni 11-20; ven. e sab. 11-22,30.







## Prepensionamenti Olivetti, rinvio Indesit: «cassa» sciolta per 1300, chiesto rinnovo semestrale

■ scaduto il periodo di integrazione per i 1305 ex dipendenti Indesit, senza lavoro dall'88, sul fronte Olivetti si registra un rinvio dell'incontro sui prepensionamenti tra ministro del Lavoro, azienda e sindacati. In migliaia di famiglie si riacende l'ansia per il futuro.

Indesit. Il commissario straordinario Giacomo Zunino ha chiesto un rinnovo semestrale della «cassa». Si spera nella proroga per poter poi ottenere quei benefici (come la mobilità, che prevede uno, due o tre anni di stipendio pagato) previsti dalla nuova legge sul lavoro, in quanto le possibilità di procurare un altro impiego ai 1305 cassintegrati sono scarse, sia per la loro bassa specializzazione, sia per l'età. Secondo la Uilm, sui 1305 cassintegrati (1011 donne) solo 7 hanno meno di 30 anni e 70 meno di 35. Poi ci sono 318 persone tra i 36 e i 40, 363 tra i 41 e i 45, 320 tra i 46 e i 50, 171 tra i 51 e i 55, 46 oltre i 55. Afferma Salvatore Fazio (Uilm): «La Regione ci ha promesso di avviare corsi di riqualificazione. Tuttavia, soltanto i più giovani avrebbero reali possibilità di trovare un nuovo lavoro».

L'unica nota positiva riguarda i prepensionamenti: il decreto una legge ha abolito il vincolo di un massimo di 50 prepensionamenti, per gli anni '90 e '91, nelle aziende ad istruzione straordinaria. Alla Indesit, per fare torto a nes-

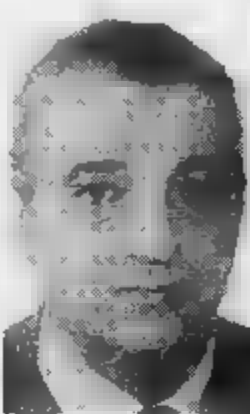
■ erano stati bloccati, in quanto gli aventi diritto sono 139. Olivetti. L'ennesimo rinvio dell'incontro a Roma sui prepensionamenti preoccupa Roberto Mauro, segretario nazionale Uilm, il cui segretario nazionale Roberto Mauro afferma: «Il ministero si era impegnato a promuovere un incontro interministeriale fino dal gennaio '91, per l'entità delle esigenze di informazione della pubblica amministrazione. Ebbene, nonostante le reiterati richieste sindacato affinché si rispettassero i due appuntamenti, tutt'oggi non è giunta alcuna comunicazione».

Localizza la Pim-Cgil: «Siamo giunti al 20 settembre e il Cipe ancora non si è riunito. Nonostante le sollecitazioni dei sindacati, il ministero del Lavoro non ha mantenuto un impegno sottoscritto due mesi fa neppure in questa circostanza». La segreteria nazionale Pim, poi, ritiene «indispensabile» un incontro con l'azienda sul futuro industriale del gruppo. In un comunicato diffuso ieri, si parla di «solima negativo che pesa, con tonalità più o meno forti, sull'insieme dell'impresa. Alle incertezze del mondo, che rallenta i ritmi di crescita, e di uno Stato latitante, si sommano gli errori di gestione aziendale. Il dilemma che il gruppo si trova di fronte è tra investimenti e riduzione dei costi, tra una prospettiva per il futuro e un bilancio economico con perdite più tenute nel '91 e nel '92».

## L'autopsia chiarisce il giallo della coppia di Cuceglio

# Solo il marito suicida

La moglie stroncata da un infarto  
«Non doveva lasciarmi» e si è ucciso



Giuseppe Panattoni (a fianco) dopo aver scoperto il corpo della moglie Renza Mantovani (sopra) decisa di farla. «Era una coppia felice» dicono i vicini di casa

L'angoscia ■ rimanere solo, in quella grande villa che avevano fatto costruire per trascorrere insieme la vecchiaia dopo tanti anni di lavoro, sempre uno, accanto all'altro.

Dietro ■ quell'angoscia c'è la spiegazione del giallo ■ due coniugi rinvenuti cadaveri, ■ l'11 ottobre, nella villa di Cuceglio, il mistero l'ha chiarito l'autopsia eseguita dal professor Tapparo, ieri pomeriggio all'ospedale di Ivrea.

Lui, Giuseppe Panattoni, 55 anni, si è suicidato nel ■ con il gas di scarico della ■ auto.

La moglie, Renza Mantovani, 67 anni, è morta per insufficienza cardio-respiratoria: una morte naturale dunque.

Il primo ■ eseguito dal perito fa accantonare tutte le altre ipotesi, compresa quella dell'omicidio-suicidio, ■ in un primo tempo.

L'analisi ■ campioni di tessuto ■ sangue prelevati dal professor Tapparo dovrebbe fugare ulteriori dubbi: gli esiti, tuttavia, saranno resi noti soltanto tra qualche settimana.

A Cuceglio, dove abitavano da quasi sette anni, Giuseppe e Renza ■ conoscevano tutti. «Erano inseparabili; una coppia felice, ■ problemi ■ dicono i vicini di casa».

Insieme partecipavano alle varie iniziative del paese. ■ più aperto ed espansivo, impegnato in mille attività. Lei, gentile, disponibile con tutti, sem-

pre pronta a seguire il marito nelle sue trasferte ■ il coro di San Giorgio o nei viaggi organizzati dal gruppo anziani di Cuceglio.

Per anni proprietari del bar dell'elipporto, in piazza Costantino a Torino, si erano ritirati sulle colline di Cuceglio dopo il matrimonio della figlia Nadia, ■ anni.

Fino a pochi giorni fa avevano ospitato la nipotina di tre anni, Dora. Per quasi due settimane, quella bambina aveva riempito le loro giornate. Poi la vita per la coppia ■ rientrata nella normalità. Insieme, l'ultima volta li abbiamo visti martedì pomeriggio. Erano in giardino ■ fare dei lavori ■ racconta Antonietta Guidotti, ■ vicina.

Nella notte tra martedì e mercoledì Renza Mantovani ■ sotto gli occhi del marito. Lui, sconvolto ■ dolore, si è chiuso

in casa. Ha scritto un ultimo messaggio alla moglie: «Ti amavo tanto e tu mi hai lasciato. Renza, ■ mio perché te ■ sei andata senza di me?». Poi la decisione di farla finita. Ha staccato il telefono, è sceso in garage e ha messo in moto la Prisma. In pochi minuti i gas di ■ hanno saturato il piccolo locale.

Piegato sotto il cruscotto, i carabinieri di San Giorgio hanno trovato ■ altro biglietto. C'era ■ indicazioni destinate alla figlia Nadia per entrare in possesso di tutti i loro beni. Domani pomeriggio, a Cumiola, si svolgeranno i funerali.

Dietro alle loro bare, ci sarà anche la banda, proprio come ha chiesto Giuseppe Panattoni nel suo ultimo messaggio, lasciato accanto ■ cadavere della moglie adagiato sul letto.

Lodovico Poletto

## PROVINCIA FLAIII

### Santena ospita il vescovo di Locri

Monsignor Antonio Ciliberti, ■ di Locri, partecipa stasera, ore 21, alla processione in occasione della festa patronale. A Santena vivono numerose famiglie emigrate dalla diocesi calabrese.

### Chivasso, ■ del capostazione

Oggi alle 15, a Ripi di Frosinone, si svolgono i funerali di Pietro Recine, il capostazione ■ Chivasso stroncato da una congestione fulminante mentre, ■ la moglie Gemma Cuccurullo, ■ anni, si trovava in viaggio ■ nozze in Thailandia.

### Cirié, i ■

E' arrivato il finanziamento di 1 miliardo ■ 300 milioni delle Cee per ristrutturare Villa Remmert, l'edificio, acquistato dal Comune per 850 milioni, destinato a diventare il principale polo culturale cittadino.

### Ambrogio, ■ elettriche ■

Protesta degli abitanti che vi ■ nei pressi della stazione ferroviaria: «Le nuove apparecchiature elettriche installate dalle Ferrovie creano disturbo per il forte ronzio» hanno scritto in una petizione inviata in Comune che ha sollecitato ■ incontro con il Compartimento.

### Avigliana, prelievo acqua dal lago

I consiglieri provinciali Napoli, dc, e Luigi Chiebrera, psd, hanno presentato ieri in Provincia una mozione sull'indiscriminato prelievo di acqua dai laghi di Avigliana da parte del consorzio Garbale.

### Ivrea: troppe auto ■ ospedale

Percheggio dell'ospedale vietato alle ■ dei visitatori. Lo hanno deciso i portinai in modo da consentire il passaggio delle ambulanze, costrette ad ■ da giungere, poiché la rampa d'accesso è in parte ostruita ■ lavori ■ ripristino. Neppure l'intervento dei vigili era riuscito a risolvere il problema.

## Vistò una fattura da 258 milioni per alcuni lavori mai eseguiti

# A giudizio funzionario Usl

Falso ■ abuso in atti d'ufficio: «Mi è stata carpita la buona fede»  
Con lui in aula il titolare di due aziende elettroniche dichiarate fallite

Un funzionario dell'Usl 4, Alberto De Giovanni, è stato rinviato a giudizio ieri dal giudice delle indagini preliminari Gossio per falso ■ ab ■ in atti d'ufficio.

Con lui, sul banco degli imputati ci sarà anche l'imprenditore, Antonino Giarrizzo, titolare delle ditte Telecentro e Elettronica Torinese, successi- ■ fallite.

Stando all'accusa, Alberto De Giovanni - ore sospeso dal servizio - avrebbe falsamente attestato un debito dell'Usl 4 nei confronti delle ditte ■ Giarrizzo ■ un danno di 258 milioni per l'unità socio sanitaria.

Il processo è stato fissato per il prossimo 6 novembre davanti ai giudici della terza sezione del tribunale.

I due erano accusati di truffa ma l'imputazione ■ caduta perché ammissibile.

I fatti risalgono al marzo di due anni fa. Giarrizzo aveva un contratto di factoring ■ Tecnogamma, ■ ditte di componenti elettronici, che gli ■ le fatture per lavori ■ eseguiti dalle sue imprese con ■ unità sanitarie di Torino ■ del Piemonte.

Quando la Tecnogamma ha tentato di recuperare il credito dall'Usl 4 ■ è scoperto che le fatture erano ■ emesse per lavori mai eseguiti: di qui l'immediato avvio di una serie di controlli in sede amministrativa con la richiesta a De Giovanni ■ giustificare il suo comportamento.

La Tecnogamma si è costituita parte civile con gli avvocati Gianaria e Mitone contro l'Usl 4, che a sua volta tutelerà i propri interessi in tribunale con l'avvocato Neppi Modona contro Giarrizzo ■ De Giovanni.

Il funzionario, già implicato nello scandalo dei laboratori privati ■ successivamente proscioltto (è difeso dall'avvocato Zanoni), ha spiegato al giudice delle indagini preliminari: «Ho firmato l'elenco di fatture ma l'ho fatto inconsapevolmente. E' stato Giarrizzo a carpire ■ mia buona fede».



Alberto De Giovanni era già stato coinvolto nell'inchiesta sui laboratori privati ■ proscioltto

Affermazione che è stata confermata dallo ■ Giarrizzo (difeso dall'avvocato Tartaglino).

Una tesi però che non è stata ritenuta valida dal giudice Gossio: per il gip entrambi dovranno comparire in tribunale. Nel febbraio dello scorso anno, quando era già cominciata l'inchiesta dell'Usl, il ■ Corsi aveva disposto una perquisizione nell'abitazione di De Giovanni che portò alla scoperta ■ un documento finito nel fascicolo dell'inchiesta; la lettera di Giarrizzo alla Tecnogamma con le fatture false.

## I lavori si aprono martedì all'Atlantico di Borgaro

# Cgil verso il congresso due anime a confronto

Gli organismi dirigenti sono ■ aperti alla minoranza, purché vi ■ l'impegno ■ seguire ■ lealtà ■ efficacia ■ la linea definita dalla maggioranza. Gli esponenti della minoranza repubblicana ■ la battaglia politica proseguirà anche dopo, ma non diventeremo componente tradizionale e organizzata. Così, in sintesi, il quinto congresso regionale Cgil - che si svolgerà da martedì 24 a venerdì 27 all'hotel Atlantico di Borgaro - è stato presentato ieri dal segretario generale Persio, dall'aggiunto Sabat-

tini e ■ segretario Lattanzi. Non sarà un dibattito tranquillo, soprattutto perché in Piemonte il 32% dei delegati, 154 su 479, aderisce alla minoranza, vale a dire alla mozione Berinotti, che però ha ribellato lo schieramento nelle Camere del lavoro ■ Asti, Novara e Vercelli. Pesano, inoltre, le voci ■ alcuni trasferimenti (stamani dovrebbero venire sciolti gli ultimi dubbi); i neo-eletti o confermati sarebbero già destinati ad altri incarichi. E non ■ problemi in ■ alla componente socialista.

## Proposta dei verdi

# Falchi ■ taccole contro i colombi troppo numerosi

L'assessore all'Ambiente Lupi (verdi verdi), in seguito alle proteste dei torinesi che lamentano un eccessivo numero di piccioni, propone di liberare 150 coppie di rapaci (soprattutto falchi ■ taccole, sulla base ■ un'analisi esperienza newyorkese. Spiega Lupi: «Le aree urbane, grazie all'abbondanza di cibo, tendono a diventare ambienti ideali per numerose specie di uccelli. Con i rapaci, per selezione naturale verrebbero eliminati i piccioni più deboli e malati, ■ il riequilibrio genetico per la specie».

## SPORT FLAIII

### Gara di regolarità per la Polizia

E' partita ieri ■ alle 21 da piazza Solferino, la decima manifestazione ■ di regolarità e abilità automobilistica riservata alle sole forze ■ Polizia. La manifestazione si concluderà domani alle 20,30 con la premiazione all'Hotel Royal. Al vincitore ■ trofeo dedicato alla memoria del vigile urbano Roberto Bussi, caduto in servizio.

### Ciclismo a Venaria ■ Torinese

Oggi ■ Venaria, ■ 13. Campionato piemontese a ■ juniores e dilettanti. Domani ■ Pino, 24 edizione del Memorial «Gaetano Scirea».

### Ippica, le corse di oggi a Vinovo

Trotto a Vinovo, questi i favoriti ■ oggi (ore 15). I. Monib, Mirò, II. Nulla, Nisha Vol. III. Laval, Gig Robot, IV. Okapiz, Owens Cr. V. Giky Gie, Infuso d'Erbe. VI. Bolivar Kosmas, Nuova. VII. Melina Star, Moore di Cassi. VIII. In d'Assia, Iristal.

### Volley, il sorteggio dei tornei provinciali

Oggi alle 15 (Hotel Royal) presentazione dei campionati provinciali di pallavolo 91/92. Attorno il sorteggio per la composizione ■ dei gironi di prima ■ seconda divisione maschili e femminili.

### Calcio Primavera Oggi Toro-Monza

Oggi secondo turno di Coppa Italia Primavera. Il Toro affronta al Filadelfia, ore 16, la partita d'andata ■ il Monza.

### Le città gemellate i Giochi a ■

In svolgimento a Rivoli i giochi delle città gemellate. Presenti Ravensburg (Germania), Mollet ■ Valles (Sp) e Montalimar (Fr). Conclusione domani, premiazione al Castello.

### Pinerolo, ■ pallacanestro

Oggi e domani torneo organizzato dalla Pall. Pinerolo con Asti e Aosta (B2) e Poesano (C). Semifinali a Luserna, finali a Pinerolo.

## 2ª SETTIMANA AL CINEMA grand'eliseo

«HERZOG è un geniale regista visionario... CINEMA TANTO!»

LA REPUBBLICA

UN FILM CHE PIACE A TUTTI: GIURIE E PUBBLICO!

4 PREMI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

■ OSELLA D'ORO ■ PREMIO PASINETTI  
■ CIAC-VITTORIO MEZZOGIORNO ■ RAGAZZI E CINEMA



### IL PRIMO GRANDE DELL'ANNO

adma 200



Lodovico Poletto

### L'INFEDELTA' FA BENE ALL'EROS

adua 400



### CHARLIE CHAPLIN 1

RITORNA IL FILM DELL'ANNO

### BALLA COI LUPI

DANCES WITH WOLVES

## CITTA' DI TORINO COMANDO REGIONE MILITARE NORD-OVEST ASSOCIAZIONE NAZIONALE NUNZIATELLA SEZ. PIEMONTE/V. D'AOSTA

### CONCERTO

della Fanfara della Brigata Motorizzata «Cremona» in occasione dello scoprimento del restaurato monumento a

Guglielmo Pepe

Piazza Maria Teresa - 21.9.1991 - Ore 17,30

La cittadinanza ■ invitata ad intervenire

## Oggi su stampa SERA

■ La lettera di Zanone: l'appuntamento settimanale del Sindaco con i Torinesi

• I numeri del Lotto

■ Il riepilogo settimanale delle Borse in Italia e all'Estero

■ Domani Torino-Napoli: le ultime notizie dalle squadre e dai tifosi

■ Tutti gli spettacoli e i programmi TV per oggi e domani

TORINO



osteria  
via Lanzo, ■  
TORINO  
tel. 2264420  
(nuovo numero)  
con pergolato



All'osteria Valgranda il pergolato di uva fragola ■ maturo; nel senso che si può pranzare all'aperto con piatti tipicamente piemontesi accompagnati ai giovedì - venerdì ■ sabato sera da canzoni popolari ■ Piemonte eseguite da: Dino Lattanzio - Luisa Guidetti - Piero Zerbini - Alfredo Maugeri.  
Gusterete tra gli altri piatti: Agnolotti - Tagliatelle - Pasta e fagioli - Giardiniera - Rolata di pollo - Milanese - Corniglio - Zucchini in carpione - Filetto ai funghi - Arrosto di vitello - Burel - Panna Cotta - Zabaione - Pesche ripiene.  
Aperto ■ mezzogiorno con pranzi veloci e di lavoro.

CHIUSO LA DOMENICA





sabato 21 e domenica 22 settembre  
brindiamo *Ford*  
a Casale Monferrato ■



# NuovaCar s.r.l.

la Concessionaria di Casale

presenta i nuovi modelli Ford

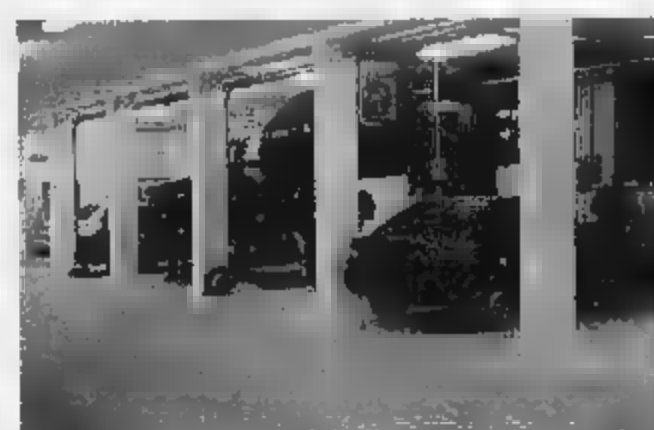
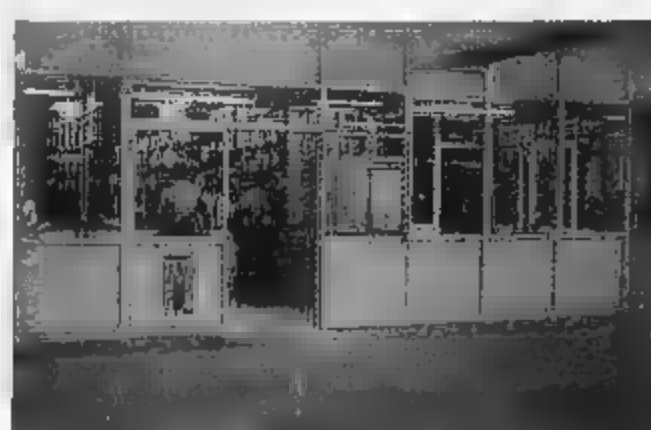
## Fiesta 1.3 - Escort 1.6 Efi Cat. - Sierra mod. 92

venite a provarli

sabato 21 e domenica 22 settembre (ore 9-13/15-19)

## brinderemo insieme al loro successo!

Nuova Car s.r.l. - C.so Valentino 311 - tel. 0142/451413 - Casale M.to



per un servizio più accurato più rapido più professionale





I CONSIGLI ■ UN ■ TO C ■ ATTANDO:

# M.G.D.

Geom. ■ ■ ■ C. s.n.c.  
15100 ■ ■ ■ - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 85.408 - 443.341

## *Moderne tecnologie per la vostra casa*

"La casa è un organismo  
e gli Infissi sono organi vitali."



Se ■■ un finestra  
■■ spifferi,  
la casa si raffredda  
e le tasche si  
svuotano per  
le spese di  
riscaldamento.  
Sceglie gli infissi  
Alfa Lum ad alta  
tenuta in alluminio  
inalterabile.



Chiami subito,  
senza impegno, il  
tecnico Alfa Lum  
più vicino.  
La Sua casa è in  
buone mani.



Alfa Lum: comfort e risparmio

Dalasi • Fontana • Gatti • Vercelli • Pavia



# In centro un posteggio sprecato

**TAXI**

tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.832

**Angeli Tefime:** piazza (italiana) 53.250; staz. ferr., 62.046

**Arfina:** stazione ferroviaria, FS. 68.270

tel. 53.250; stazione ferroviaria, 54.444

**Novi Lupatini:** piazza Repubblica, 53.250

**Agencia Mandrolisotto:** 86.547; 86.520

**Gerravalle Scivola:** agenzia Bolzari, 53.280

**Tortona:** stazione ferroviaria, 53.176

**Valenza:** ag. Faccaro, 841.800

San Terenzo, 853.198



In città e nei 5 distaccamenti ricevono in media dieci chiamate al giorno

# Superlavoro per i pompieri

D'estate il flagello degli incendi boschivi di sterpaglie. Ma la gran parte degli interventi è causata dalle persone rimaste chiuse fuori di casa o dal pericolo per i nidi di calabrone

ALESSANDRIA. Non passa giorno senza che i vigili del fuoco facciano almeno una decina di interventi, raramente qualche di meno, spesso assai di più. Ciò avviene nei mesi estivi (621 in luglio e 714 in agosto, cioè una media di 24 ore). E le maggiori richieste non sono, come si potrebbe pensare, per incendi, anche questi raggiungono cifre assai ragguardevoli - 293 a luglio e 309 il mese successivo - ma per aperture di porte e per dar fuoco a nidi di calabroni.

Gli alessandrini sono molto disattenti: uscire lasciando le chiavi in casa è una loro prerogativa, ma sono altrettanto distratti quegli agricoltori e proprietari di case in campagna che bruciano sterpaglie senza osservare le più elementari norme di sicurezza e incendi a volte anche di vasta entità. La persistente siccità, che si ripete da anni, contribuisce in modo notevole ad alimentare i focolai.

Nei primi otto mesi dell'anno i vigili di Alessandria e dei cinque distaccamenti - Novi, Ovada, Casale, Acqui e Tortona - hanno operato complessivamente 3247 interventi, un numero leggermente inferiore a quello dello stesso periodo del 1990. Allora dal 1° gennaio al 31 agosto furono 31 e in queste cifre sono inseriti incidenti stradali, allagamenti, soccorsi di persone colte da male in casa o rimaste chiuse nell'ascensore bloccato per guasto, il recupero di animali.

Se un gatto rimane intrappolato in un tetto interveniamo anche subito ma solo autorizzazione del proprietario dell'immobile da notare il comandante, ing. Ugo Riccobono.



## I POMPIERI ALL'OPERA (GENNAIO-AGOSTO)

TIPO	1990	1991
INCENDI	1.162	1.450
CRULLI		172
SOCCORSI PERSONE ED ANIMALI		304
INCIDENTI STRADALI	170	128
ALLAGAMENTI	132	133
APERTURA PORTE DISINFEST. CALABRONI	1.230	

prosegue: «Non possiamo agire di nostra volontà perché se causiamo qualche danno, come la rottura di una tegola, determiniamo infiltrazioni d'acqua, dobbiamo fare il risarcimento e il ministero non lo concede».

Numerosi incendi, non solo boschivi, spesso a natura dolosa e premeditata, e in questo caso il comando informa gli organi di polizia affinché intervengano per le indagini.

sono poi le chiamate, purtroppo numerose, che esulano dalle statistiche, di chi si diverte a seminare panico e telefoni annunciando sciagure mortali, incendi disastrosi e via dicendo. Il centralista di turno si accerta prima di mettere in movimento uomini e mezzi, spesso il riscontro non è possibile e immediato e allora la squadra e le squadre escono. «Meglio una corsa a vuoto

anche se costosa» a volte danno che intervento tardivo afferma un vigile vecchio di mestiere.

L'organico è sufficiente alla necessità, salvo alcuni casi di emergenza che costringono a richiamare in servizio chi è di

Agli effettivi (cento ad Alessandria, 120 suddivisi nei cinque distaccamenti) si aggiunge ogni anno un buon numero di giovani che scelgono il corpo dei vigili per svolgere il servizio di leva.

«Ci sembra più utile per la comunità che un'esperienza molto interessante e valida dicono Luca Berruti, Gianluca Buson e Gianluca Bona, tre alessandrini che stanno concludendo i dodici mesi di divisa. Tutti tre, però, torneranno agli studi interrotti anziché diventare effettivi.

Emma Camagna

## L'ESPERTO

### Gratuito il soccorso dei Vigili del fuoco

di pochi giorni fa la notizia dell'aumento delle tariffe del corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Molti sono allarmati, ritenendo che d'ora in poi chiamare i pompieri significherebbe pagare. Tranquillizziamoci. Il servizio di soccorso dei vigili del fuoco è gratuito e resta tale.

Sono semplicemente aumentati i costi per i servizi di prevenzione incendi, per la vigilanza e le richieste tecniche di collaborazione per interventi privi del presupposto del soccorso. L'esempio più semplice è quello dell'apertura porta. Ovvero la necessità di rientrare nella propria abitazione, dopo avere smarrito le chiavi, se all'interno di cui vi siano fondati motivi che ne giustificano il soccorso. E' fra i pochi servizi a pagamento svolti dai vigili del fuoco, giustificati dal fatto che altre figure professionali (fabbrici, falegnami) possono farlo.

L'aggiornamento delle tariffe riguarda soprattutto il servizio di prevenzione incendi e la vigilanza dei luoghi di intrattenimento e pubblico spettacolo. Un compito, quest'ultimo, ininterrotto dai vigili del fuoco 1979 e riproposto nel nuovo contratto di lavoro di categoria.

Il nuovo decreto ministeriale interessa soprattutto la vasta categoria dei titolari di locali, depositi, impianti e industrie pericolose, soggette obbligatoriamente alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

Più complesso il servizio di vigilanza basato sulla presenza nel luogo a rischio di personale dei vigili del fuoco pronto a intervenire. Un servizio a carico del titolare dell'attività per garantire la sicurezza delle persone presenti all'interno dello spazio destinato al pubblico. E' la vera novità per molti luoghi di intrattenimento. Il nuovo costo del servizio di prevenzione incendi, vigilanza e collaborazione tecnica dipenderà dal tipo di attrezzatura e automezzo utilizzato oltre che dal personale intervenuto. Alcuni più: la semplice motopompa ha una tariffa oraria di 7200 lire, l'autoscala 126 mila lire, l'autopompasbarile 100 mila. Il costo del personale dipende dalla qualifica: il vigile accosta 41.900, il dirigente tecnico 70.650. Il servizio di

urgente è sempre gratuito; il numero telefonico per le chiamate è il 115.

Michele

## IN BREVE

### Ingoia bustina e morde un brigadiere, condannato

Giuseppe Bagnasco, 32 anni, di origine tortonese, ma abitante a Voghera in via Mazzini, fermato in auto dai carabinieri per un controllo del controllo, dopo aver inghiottito una bustina, che gli inquirenti ritengono che contenesse droga, ha morsi a un dito un brigadiere, che ha riportato lesioni guaribili in 5 giorni. Arrestato, Giuseppe Bagnasco è stato condannato per direttissima dal pretore di Alessandria a sei mesi di reclusione. Intanto, procede il confronto il procuratore della Repubblica Parola: l'uomo aveva se anche alcune banconote false.

## VALENZA

### all'emporio dell'auto, bottino di 5 milioni

Furto all'emporio d'auto Bertone, in via Cellini 1, a Valenza. Dopo aver forzato la saracinesca, i ladri sono entrati nel locale, impadronendosi di autoradio e accessori per un valore di 5 milioni.

## ALESSANDRIA

### Tre nei guai per detenzione di droga

Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto il rinvio a giudizio per detenzione di droga a scopo di spaccio degli alessandrini Emilio Camagna, 37 anni, via La Malfa; Luciano Carena, di 38, via S. Vincenzo e Denise Savoldelli, 27 anni, via Guasco 95. Erano stati bloccati dai carabinieri e trovati in possesso di droga.

## TORTONA

### Abbatte fagiano in riserva, assolto

Accusato del furto di un fagiano, che aveva abbattuto a Sale, in dove la caccia è vietata, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. E' Vincenzo Griani, anni, di Ciriello, che aveva l'unico cartello di divieto, poco visibile.

## BOCCO

### 7 giorni via alla raccolta dei funghi



Nel territorio delle Comunità Montana Alta Lemme e Alto Ovadese sarà possibile raccogliere i funghi soltanto a partire da venerdì 27 settembre. Il provvedimento interessa tutti i paesi delle Comunità: Bosio, Carrolo, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerna, Mornese, Tagliolo Monferrato e Valteggio.

**BRIGLINZI BUTTICCI**  
BRIGNANO FRASCATA  
STRADA PER

**MISSONI UOMO**

**valentino**  
ESCLUSIVISTI PER TORTONA

**valentino**  
V  
Jewels

**MISSONI DONNA**  
MODULI

CONFRONTATE I PREZZI  
SARETE CLIENTI  
APERTO

**AVIS**  
ALESSANDRIA - Via Venezia  
c/o Ospedale - Tel.

**53<sup>a</sup>**

**Mostra Nazionale di arredamento artigianato antiquariato di Saluzzo**

Sala d'Arte  
14 Settembre - 11 Ottobre 1991

1 via Vittime di Brescia, Saluzzo Cuneo  
Per informazioni telefonare 0175-43527

A cura della Camera di Commercio di Cuneo

**DISCOTECA Raptus**  
MUSIC OFF

S.S. ASTI-CASALE MONF.  
OZZANO MONF.  
TEL. 011-2311

IL FUTURO DELLA MUSICA  
DEL DIVERTIMENTO E DELLA LUCE

**STARLIGHT DISCO**

**SABATO 21 SETTEMBRE**

**RIAPERTURA**  
**D.J. BEPPE & FABIO**  
con la partecipazione straordinaria del  
**D.J. FERNAND FIDORE'**  
direttamente dal **HIPPODROME di LONDRA**

**WINDUP NELLE PIRE IN VENERDI' - SABATO - DOMENICA**

**TUTTE LE DOMENICHE CON INGRESSO LIBERO!!!**  
**«IL VIAGGIO DELLA MUSICA»**  
... DAGLI ANNI 60 IN POI...

**\* SAVANNAH BAR \* AMERICAN BAR \* PANINOTECA**

**A**

**“un problema” L'ALCOOL**

Telefona allo 011 - 43 84 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

**ALCOLISTI ANONIMI** ti può aiutare  
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - V. ROCCHELLO 2 TORINO



# Varate le prime iniziative per aprire in città qualificati corsi superiori Anche Casale nell'Università

Il Comune sta per aderire alla società per azioni dell'Ateneo alessandrino. Forse nel 1992 l'avvio della «laurea breve» in ingegneria. Il Politecnico di Torino ha chiesto dei locali

**CASALE.** L'Università di Casale potrebbe partire con un corso triennale di ingegneria. La città entrerà infatti nella nuova società per azioni che comprende il Comitato alessandrino universitario e che dovrà organizzare l'apertura di futuri corsi. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Distrutturemo dall'adesione nelle prossime riunioni di giunta. Casale, seconda città della provincia, deve ottenere in futuro un corso distaccato». La partecipazione alla SpA costerà alla città circa 15 milioni per l'adesione, altri 15 saranno spesi annualmente per costi di gestione.

Dice Coppo: «La SpA dovrà inizialmente organizzare servizi come la mensa e altre attività legate all'attività accademica. Alessandria. E' doveroso che già adesso la città partecipi alle spese. Sono almeno 500 i studenti che frequentano i corsi universitari di Alessandria».

Ma Casale potrà anche puntare a un proprio corso. Dice Coppo: «Già in luglio abbiamo valutato la possibilità di istituire corsi di laurea breve istituiti recentemente in Italia. La prima fase della ristrutturazione del sistema universitario è conclusa. L'assunzione di parte dello Stato dei corsi delle sedi universitarie distaccate di Alessandria, Vercelli e Novara. Si aprirà ora la seconda fase: i corsi triennali locali, che dovrebbero partire dal 1992-93».

In Piemonte saranno una decina i corsi triennali decentrati dal Politecnico di Torino. Alcune sedi sono già individuate: Ivrea, Biella, Mondovì. In provincia di Alessandria probabilmente due o tre.

Secondo esponenti politici e del mondo industriale i corsi più utili per la zona ci sarebbero la «laurea breve» legata alla meccanica e all'elettronica.

Spiega Coppo: «Per un corso triennale serve almeno mezzo miliardo. Non si otterranno subito finanziamenti statali, però dovremo cercare altri finanziamenti con il concorso delle forze locali. Sarà anche necessario reperire le strutture. Dice Coppo: «Dal Politecnico hanno chiesto locali per almeno per un migliaio di metri quadrati».

Tino Ferrarotti

## CAMPI DI FORTI PER LE MEDIE SUPERIORI, MA I PRESIDI DICONO «NO»



**CASALE.** Il primo progetto di riorganizzazione delle scuole presentato dall'assessore alla pubblica istruzione Davide Sandalo è andato in fumo. Lo spostamento di alcuni istituti in edifici diversi avrebbe fatto risparmiare al Comune 100 milioni l'anno. Ma i presidi hanno risposto picche: l'esame delle soluzioni prospettate non ha dato, secondo loro, adeguate risposte di funzionalità.

Il progetto, dettato dal calo di alunni ma anche dal diverso orientamento scolastico che si è manifestato negli anni, prevedeva lo spostamento dell'istituto Jaffe per segretarie d'azienda nell'edificio liceo classico Balbo, il quale avrebbe trovato collocazione nelle attuali aule del magistrale Lanza. A

sua volta questo sarebbe stato sistemato all'ultimo piano della media, sgombrando l'edificio del Piccolo Seminario occupato dalla Jaffe.

L'unico risparmio (di una trentina di milioni) attuato consiste nel trasferire le sezioni di scuola materna di Borgo Alsa e una di S. Teresa al piano terreno della media Leardi, in via Gonzaga. Per le superiori invece la proposta è stata giudicata irrealizzabile: per lo Jaffe è stato ritenuto abbastanza capiente l'edificio del classico. Per il magistrale Lanza, che punta alla trasformazione in una sorta di liceo linguistico, i locali all'ultimo piano della Hugues risultano esigui.

Sandalo però non all'idea, che peraltro è condivi-

sa, in linea di principio, negli ambienti scolastici. Così alla riapertura delle scuole avanza un'altra proposta.

Spiega l'assessore: «Invariato il trasferimento dell'istituto Lanza alla Hugues, con un ingresso autonomo. Lo Jaffe passerebbe al posto dell'attuale magistrale e i licei resterebbero nella loro sede. Inoltre l'istituto di addestramento lavoratori potrebbe utilizzare le aule del Piccolo Seminario lasciando libero Palazzo Cova Adagio destinato, in futuro, all'archivio storico».

Aggiunge subito: «Non è un diktat del Comune, ma un'ipotesi che si discute, tenendo conto che oggi bisogna usare criteri di economicità più che in passato».

(s. m.)

## Una ricerca condotta da docenti e studenti della facoltà di Architettura Schedato il centro di Montemagno

Indicazioni per il recupero degli edifici più antichi

**MONTEMAGNO.** Il centro storico del paese è diventato oggetto di studio di un gruppo di architetti della facoltà di Architettura di Torino. I dieci giovani, diretti dal professor Magnaghi, di Torino, ultimando, in questi giorni, le loro ricerche sulla parte più antica di questo Comune monferrato, dominato da un imponente castello medioevale, di proprietà dei conti Calvi di Bergoglio.

La zona cosiddetta «del stello», nella parte alta del paese, è caratterizzata da una decina di vicoli che si dipartono, a raggiera, dal maniero e che hanno mantenuto, nel corso dei secoli, quasi del tutto intatte le loro caratteristiche originali.

Gli studenti, in circa quattro mesi di lavoro, hanno scattato centinaia di fotografie, fatto rilevamenti, disegnato piantine della zona. Tutti questi materiali, frutto di scrupolosi e approfonditi studi, verrà esposto

pubblico, nel Cantinone di via Don Bosco, la fine dell'anno. «Questa complessa ricerca», ha spiegato il sindaco, Ernesto Pietrasanta - oltre ad un importante valore storico-artistico, dovrà diventare strumento urbanistico per il recupero e la ristrutturazione del nostro centro storico. Infatti, ha aggiunto il primo cittadino - la sistemazione della parte più antica del paese dovrà seguire un preciso criterio: decoro urbano, che non lasci assolutamente posto a stonature, anche minime. La parte alta di Montemagno, che fa da corolla al castello è un vero gioiello, nessuno potrà permettersi di rovinarlo; preciso compito dell'Amministrazione comunale sarà quello di sollecitare i proprietari degli stabili a un adeguato recupero, eventualmente con degli incentivi.

L'iniziativa di affidare al professor Magnaghi e ai suoi studenti lo studio del centro stori-

co montemagnese è partita dalla giunta comunale, che parteciperà attivamente all'operazione finanziando un buon numero di borse di studio riservate agli universitari che in questi mesi hanno lavorato a Montemagno. «Confidiamo nella generosità di qualche sponsor per rendere più appetitosa la borsa di studio», ha detto il sindaco. L'Amministrazione ha intenzione di raccogliere e dinanzi in un volume tutto il materiale di ricerca: dovrebbe risultare un'opera interessante e ben nutrita sia dal punto di vista storico, che architettonico.

L'iniziativa, nei prossimi anni, potrebbe estendersi anche ai paesi vicini: ne risulterebbe un complesso studio sulle zone più antiche di questi paesi del Monferrato, accomunati da secoli di storia e di vite.

Brunella Mascaro

Tra oggi e domani, a Casale, allo stage promosso dall'Accademia

## I «parà» tentano il record

Obiettivo: lancio di gruppo con 80 persone



**CASALE.** Chiude domani all'aeroporto «Francesco Cappa» il tradizionale stage organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana. Anche quest'anno è un programma un lancio di gruppo per stabilire il record italiano in grande formazione, che sarà tentato oggi.

Sono attesi i migliori paracadutisti d'Italia e d'Europa. Tra gli organizzatori del record ci sono anche i campioni mondiali Jack Gregory, Etienne Erin e Alexis Perry, probabile la presenza di squadre paracadutistiche europee. Ma gli atleti che si lanceranno saranno naturalmente tutti italiani. Ci saranno anche il frassinense Angelo Garrone e il casalese Roberto Rustico. Tra i parà-record anche la ventina di donne.

La formazione che tenterà di battere il record italiano sarà guidata dal milanese Luca Lewis e dal Roberto Mirzan. Dice Mirzan: «Abbiamo previsto 80

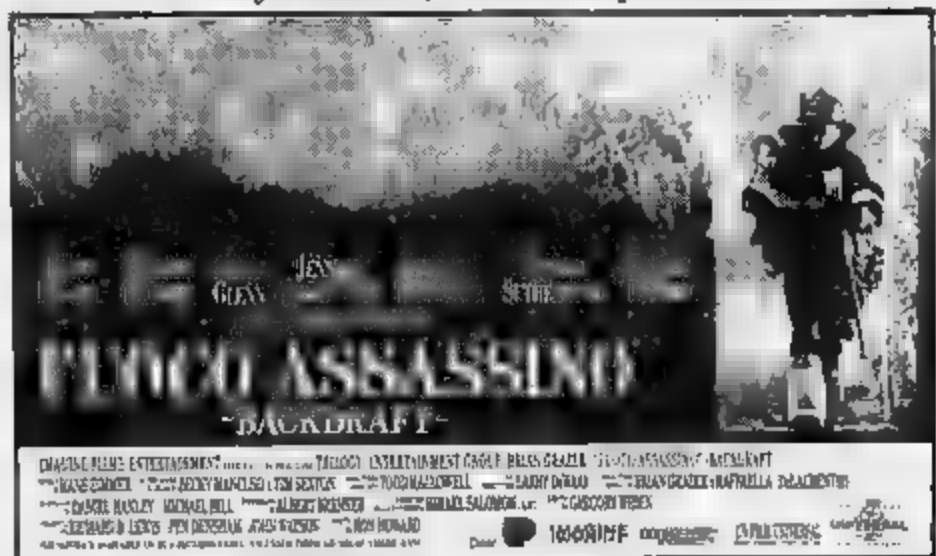
lanci il sabato e altri 4 in domenica. I tentativi nelle ore con le condizioni meteorologiche più adeguate».

L'attuale record italiano è detenuto proprio dai parà casalesi con un lancio di 60 atleti durante lo stage di Pasqua 1980. Anche quella formazione era guidata da Lewis e Mirzan.

Ora tenteranno un lancio a 70 e successivamente a 80 elementi: «Un nucleo centrale attorniato da tante piccole stelle. E' una forma nuova, che è stata sperimentata da poco tempo dai migliori gruppi».

Per il lancio saranno al «Cappa» 5 aerei. Oltre al Cessna Caravan da 15 posti e al Pilatus Porter da 10 che sono dislocati solitamente a Casale ci saranno altri mezzi: due Sky da 25 posti provenienti da Austria e Norvegia ed un altro Pilatus svizzero. Lo stage prevede anche le tradizionali attività dell'Accademia. (L. F.)

## AL POLITEAMA (ALESSANDRIA) Un cast formidabile, emozioni e spettacolarità



ORARIO SPETTACOLI: Feriali: 19,30; 22,30 - Sabato e Domenica: 15; 17,20; 19,40; 22,30

**QUESTA SERA**

**disco club** CASTELLETO D'ORBA (AL)

**MUSICA ANNI 60**

**JUKE - BOX**

IL LOCALE SORPRESA DELL'ESTATE

musica dal vivo con **CHARLIE BAND**

**Palladium**

TEL. 0144/1111

TUTTA LA GIOVE con PACI

MIGLIOR BALLO con ORCHESTRE

**SABATO 21 SETTEMBRE**

**UNGARELLI**

**DOMENICA 22 SETTEMBRE**

**MAURIZIO SALETTI**

**LA STAMPA**

ogni domenica

**GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

**Palladium Studios**

ACQUA TERME (AL)

**SABATO 21 SETTEMBRE ORE 22**

## INAUGURAZIONE

STAGIONE '91 - '92

il PALLADIUM TI STUPIRA' CON  
«SHOW PROJECT TEAM»

GIRERANNO I DISCHI I D.J.

**MARCO FRANCIOSA e ENRICO DELAITI**  
E... LA NOTTE SARA' FANTASTICA!!!



## Serie C1, uno schieramento inedito domani al «Natal Palli» contro il Baracca Lugo

# Tre incognite per il Casale

**Previsto il rientro ■ centrocamp di Tintisona, ■■ sono acciacciati Luxoro, Malgeri e Codice. Ancora in sospeso l'ingaggio di Avallone. Ad Empoli, novità tattica per l'Alessandria: fuori Roselli, gioca Venturi in copertura**

**CASALE.** Un grattacapo in meno per mister Bruno Baveni: domani ai «Natsl Palli» contro il Baracca Lugo dovrebbe giocare anche il centrocampista Franco Tintomina. Il calciatore si era infortunato in Coppa Italia contro l'Alessandria: guai muscolari a un ginocchio che lo avevano anche costretto a «saltare», domenica scorsa, l'esordio in serie C1 ad Arezzo.

Concesso l'anno scorso in prestito al Livorno, Tintisona è considerato il regista d'attacco della squadra: anche nel derby di Coppa ■■■■ ai grigi, aveva cercato il gol, con conclusioni personali e precisi assist, ma senza fortune.

In settimana, Tintisone ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo: il rientro in squadra compensa in parte le assenze di almeno tre titolari, già ciate da mister Baveni.

Si prevedono i tempi ■  
 però piuttosto lunghi per Carsetti (una quindicina di giorni per problemi ai legamenti di un ginocchio) e Malgrù, già ■  
 strato a non giocare il secondo tempo, nella sfida ad Arezzo, per una contrattura muscolare. ■  
 ■ è escluso che l'allenatore possa invece schierare capitano Luxoro: il terzino per uno strumento, domenica, era stato sostituito a inizio ripresa da Calenne e la prognosi è di almeno due settimane. Luxoro però vuole giocare ugualmente: io ho deciso il mister che si riserva di decidere solo domani, dopo gli esercizi ■ riscaldamento.

E' assicurata comunque la formazione d'emergenza, anche purché l'attaccante Codice ■ ■ ■ ■ ■ acciaccato: ■ ■ ■ ■ ■ problema - dice Beveni - non riguarderà solo l'undici iniziale, ma piuttosto la panchina, davvero corta. Rischiamo di pressellarci, contro il Baracca Lupo, con soltanto tre giocatori nel ruolo di riserva.

Nessuna novità, sul fronte degli ingaggi: è ancora sospeso il tesseramento del centrocampista Avallone, che per un'aritmia cardiaca è sottoposto a cure specialistiche a Trento. ■  
Sembra annullata anche, almeno per quest'anno, l'annuncio di ripresa delle trattative con la finanziaria torinese Ifp, intenzionata a luglio ad acquistare il club. Non si esclude, comunque, la ricerca di un accordo per il prossimo campionato.

### Gino DeFranchis



**Franco Trubbiani**

## COSTI IN CAMPO



Per l'Alessandria, domani ad Empoli, un altro confronto con una squadra che punta al salto di categoria: dopo ■ Spal, al grigi si presentano i toscani che tre ■ fa ■ ancora in serie A e che la scorsa stagione hanno sfiorato la promozione in B.

Ma l'impegno non preoccupa più di tanto mister Sabadini: «Stiamo raggiungendo ■■■ condizione di forma ottimale, Ad Empoli ■■■ squadra caricata dal successo esterno (una goleada, 4 a 0; ndr) nella giornata d'esordio sul campo del Barracca Lugo. Ho detto ai ■■■ calciatori che ■■■ devono assolutamente giocare con timore contro le grandi squadre».

La partita ■ domenica scorsa ■ la Spal ■ gli allenamenti in settimana non hanno creato problemi al tecnico che ha a di-

spesizione l'organico ■ gran completo. Sabadini, però, ha già annunciato un'innovazione tattica: per consentire alla squadra di contrastare meglio le offensive dell'Empoli sarà rinforzato il centrocamp. Rosselli cede quindi la maglia numero dieci ■ Venturi, che potrebbe ■ il marcatore di Mussula, ex compagno di squadra di Sabadini in serie A nel campionato '82/'83 nelle file del Catanzaro. Rientra così ■ tempo pieno Torri. ■ ruolo di libero. Non ■ neppure escluso l'utilizzo, dal primo minuto, al posto di Zanuttig, dell'ex milanista Fruttin che ha già dimostrato ■ intelligenza tattica ■ rapidità d'azione nelle gare ■ chevoli e di Coppa Italia.

Roberto Golito

## SPORTS

**REFERENCES**

## Il Concorso nazionale sul campo di Solice Terme

Oggi e domani sul **■** **Lan-  
zuolo di Salica Terme ■** concludo-  
re il Concorso ippico nazionale  
di salto ad ostacoli, giunto alla  
46ª edizione. Undici le cate-  
gorie e 230 i cavalli in gara, con un  
montepremi **■** 35 milioni.

**CALCIO**

### Coppa Piemonte: gli stop di Felizzano e Comolli

Sono state sconfitte le due squadre alessandrine nel turno infrasettimanale di Coppa Piemonte: ■ Felizzano sul «neutro» ■ Castelnauvo Belbo ha rimediato una battuta d'arresto (1-0) contro il Rocchetta Tanaro. Gli alessandrini contano di recuperare lo svantaggio nel match di ritorno. ■ Camollo Novi ha lasciato la qualificazione al turno ■ ■ ■ nella mani dell'Asisport, vittorioso per 2 a 0. L'allenatore Raffaele Bisignano ha un po' snobbato l'impegno, schierando alcuni giovani al posto ■ cinque titolari. L'undici novese ha fallito un rigore ■ Dameri.

## CICLISMO

### Casale, la cicloturistica riservata alle mountain bike

Si svolge domani a Casale la prima edizione della Cicloturistica monferrina di mountain bike. Le iscrizioni ■ ricevono al mercato Pavia a partire dalle 3,30 sino alle 9,45. La partenza è fissata alle 10, mentre l'arrivo è previsto per le 13,30. La corsa, promossa dal Comune ■ dalla società Mountain Bike, si svolge in periferia, con passaggio ■ Rolasco e Torcello.

■ **Novi Ligure** ■ riunisce  
il direttivo ■ **calcio** **Ac**

Lunedì alle 21 nella sede dell'Asci a Novi Ligure si svolge la prima riunione del direttivo provinciale, eletto dal congresso sabato 7 settembre. Saranno assegnate tutte le cariche.



1 giovani atleti Sebastiano Pastorini e Stefania Grinzato, visti da Ginepro

# ASTA DI ANTIQUARIATO

Località LESA (6 km. da Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi antichi dal '500 all'800; credenze, torii tibeto ecc.

- Dipinti antichi: scuola italiana, francese, fiamminga dal '400 all'800; cerchia di B. Strozzi, C. Dolci, Nava, E. Van Driels ecc. G. Lusiani, Morelli, Sigiswami, Ircoli, ecc.
- Soprannaturali; sculture dal '600 al '900, smalti, argenti, avori, tappeti, ecc.

Esposizioni: da oggi pomeriggio ore 15-23 e da domenica 22 a giovedì 26 settembre ore 10-13-15-23

Asta:   settembre ore 21, sabato 28 settembre ore 15,30 ed ore 21, domenica 29 settembre ore 15,30


Furgoncino di fronte alla villa (subito dopo la curva: in  LESA) lungo il lago

Asta Mir Piemante Istituto Vendim Giudiziaria Novara tel. 8332 76.857 catalogo in sede



**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
Comune di  
**BORGORATTO ALESSANDRINO**  
Il Sindaco  
Visti gli artt. 15 e 17 del **Reg. Regionale n° 58 del 5-12-1977** e  
sue successive modifiche ed integrazioni avvenute  
*rende noto*  
che con Deliberazione Consiliare n° 2 in data 9-4-1991 è stato  
adottato il Progetto Definitivo di Variante al Piano Regolatore  
Generale Intercomunale per la parte di territorio competente.  
Gli atti relativi al Progetto Definitivo sono depositati presso la  
Segreteria Comunale dal 23-9-1991 al 22-10-1991, CHIUNQUE può  
prenderne visione.  
Orario: feriali 10-12; festivi 11-12.  
Borgoratto Al.no, 19-9-1991  
IL SINDACO  
Gianfranco Ciliberto

**Fonti dello zolfo**  
MONTEGIOCO  
«LA CAPITALE DEL LISCIO»  
GRUPPO 2 ALLIATO  
DOMENICA 21 SETTEMBRE  
DANIELI DEL LISCIO  
RISTORANTE  
Aperto nei giorni festivi e prefestivi  
Tel. 0131 875.174

**STUDIO DI ARCHITETTURA  
RICERCA**  
**N. 1 Architetto**  
con ottima grafica;  
**N. 2**   
con esperienza studio  
**Tel.  412.401/2**

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA.**  
*stampo* **SERA**  
**PK**  
**publikompass**

**LOUIS CYPHRE**  
management • italy



**LA NUOVA GESTIONE  
DEL PARADISO**  
STUDIO 1

**Castelletto d'Orba (AL)**

CREATIVITÀ, SPETTACOLO ■ STRAVAGANZA  
s'incontrano per il secondo Grande Appuntamento del

**LOUIS CYPHRE CLUB**  
management • italy

---

**SABATO 21 SETTEMBRE  
ORE 22,15**

---

■ divertentissima notte **"Amarilda"**  
in compagnia di **AMADEUS** (Radio Dee Jay)  
**THE 51 NIGHTS**

# Fiesta Power 1.3

## Nuova ■ I motori Power 1.3

Vieni ■ provare Fiesta Power col nuovo 1.3 HCS. Con i suoi 60cv, coppia massima a soli 2500 giri, permette una grande elasticità di guida e consumi estremamente contenuti: 22,7 km/l ■ 90 all'ora.

## Giovane con la versione Catalyst.

Fiesta Power è anche Catalyst col nuovo propulsore 1.3 CFI, ad iniezione e marmitta catalitica ■ tre vie con sonda lambda. Provandola scoprirai com'è bello rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni. Fiesta ti conquisterà anche per il suo equipaggiamento completo di chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti ■ comandi degli alzacristalli sulle portiere.

## Unica ■ ■ Libertà ■ Scelta Ford.

E' l'idea più bella del mondo. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

**Guidala anche tu da oggi a domenica 22**

**Paterna F.lli s.r.l.**

Concessionaria FORD Alessandria  
Spalto Marengo, 73 - Tel. 0131/234.022 - 430.35

**Ford Fiesta. Fuoriclasse.**



[ ] di [ ] [ ]  
 Zona  
 23 - Il regionale, notiziario  
 23,30 [ ]  
 [ ]  
 16 - [ ] viaggio nel conti-  
 nente perduto, film  
 19 - I bon bon di Lily, cartoni  
 19,30 Tg  
 20 - Viviana, tv  
 21 - Calcio tana  
 23 - Tg  
 0,15 [ ]

### Teleshift

19,30 Teletim  
 19,30 Tg Stela  
 20 - Maria, telenotiziario  
 20,30 Film  
 22,30 Maria, telenotiziario  
 23 - Sacco e Vanzetti  
 24 - Tg Stela

### 7 Promozioni

20,20 Il mondo dell'occulto  
 [ ] - Terra del fulmineo, telenotiziario  
 21,45 [ ] intervista a...  
 22,15 Informa 7, notiziario  
 22,30 Amori al Grand Hotel, film  
 0,30 Informa 7, notiziario  
 1,10 Fantastandby, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla nostra tempestiva comunicazione delle attività.







**Offerte  
lavoro e impiego**



TELEFONI PORTATILI SIP  
GARANZIA  
SIP  
DISTRIBUITI  
RIAE  
AFFILIATO  
SIP VDA  
CORSO  
LANCIERI, 5  
AOSTA TEL.  
0165/363208.

# LA STAMPA VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP  
GARANZIA  
SIP  
DISTRIBUITI  
RIAE  
AFFILIATO  
SIP VDA  
CORSO  
LANCIERI, 5  
AOSTA TEL.  
0165/363208.

Sabato 21 Settembre 1991 NO 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

## A PAGINA 35

### Avviso di garanzia Le repliche dei consiglieri accusati

Gli ex consiglieri di Saint-Vincent accusati di interessi privati in atti di ufficio spiegano quanto accaduto.

## A PAGINA 34

### Viabilità Ingorghi per i nuovi lavori unici

Il nuovo piano di viabilità stradale ha sconvolto le abitudini degli automobilisti valdostani, creando disagi e rallentamenti.

## INCIDENTE SUL LAVORO



### Colpito dalla sponda del camion

Francesco Gamba, 43 anni, di Cosenza, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette di Torino, per un delicato intervento di neurochirurgia. È stato colpito dalla sponda di un camion.

## A PAGINA 35

### Paleografia Il ritrovato l'originale delle Franchigie

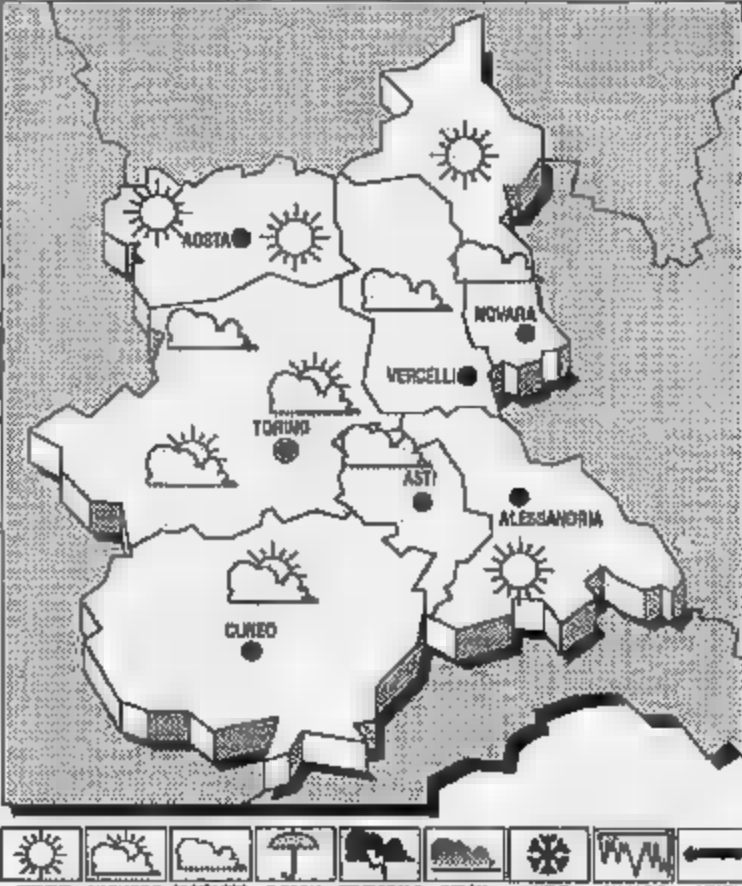
Il testo originale «Carta delle Franchigie» sarebbe stato ritrovato negli archivi del vescovo di Aosta.

## A PAGINA 37

### Pallacanestro Conferma la vittoria in semifinale

L'allenatore Frosini è soddisfatto per i sostenuti: «Possiamo disputare il campionato ricco di soddisfazioni».

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**SITUAZIONE.** Sul centrale permane un campo di pressione umida, di origine atlantica, si manifestano sulle regioni settentrionali italiane.

**PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, residui addensamenti sul nord-orientale, dove si escludono locali precipitazioni. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

**VENTI.** variabili.

**DEL TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine.

**TEMPERATURE.**

**AD AOSTA.**

Max: 18; min: 10; media: 19

**FA.**

Max: 17; min: 8; media: 17

**IN.**

Torino 27; Novara 21

Alessandria 28; Asti 27

Cuneo 19,5; Vercelli 27

Il Sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,30. La Luna si leva alle 18,09 e cala alle 5,37.

La vita in Valle è più cara rispetto a quanto indicato dall'indagine Doxa

## «Non si vive con 2 milioni»

Il sindacato: «Non basta per mandare avanti il bilancio di una famiglia media»  
Alti i prezzi di affitti e riscaldamento. Giudizi identici da Courmayeur a Pont

AOSTA. Il sondaggio Doxa secondo cui si può vivere bene con due milioni il mese per famiglia non trova d'accordo i valdostani. «Intanto bisognerebbe averli», dicono alcuni pensionati in piazza Chanoux. «Non sappiamo quanti noi possiamo questa cifra, ma chi ce l'ha vive bene da solo o al massimo il coniuge. Altrimenti si parla di famiglia media, con figli che studiano e in più con l'affitto da pagare, allora le cose cambiano e i 2 milioni non bastano. Pensiamo a che fatta si portano via ogni mese affitto e riscaldamento e facciamo quattro conti».

Anche nella Bassa Valle d'Aosta c'è chi la pensa allo stesso modo. Un'impiegata del Comune di Pont-St-Martin: «Due milioni al mese? Magari. Non quale operaio guadagni tanto, ma non mi pare sia una cifra da busta paga operaia. Comunque credo sia il minimo per sopravvivere. Certo che se si è quattro in famiglia con solo reddito, non penso si possa arrivare alla fine del mese se non a prezzo di enormi sacrifici».

Dalla Bessa all'Alta Valle le



### I redditi medi di una famiglia valdostana

ALIMENTARI (22%)	512.600	MOBILI E ARREDI (7%)	183.100
TABACCHI (1%)	23.300	SANITA' (1%)	10.100
ABBIGLIAMENTO (7%)	10.100	TRASPORTI (16%)	372.800
ABITAZIONE (17%)	27.200	ALTRE (7%)	183.100
COMBUSTIBILE (11%)	118.500		
			2.330.000

valutazioni cambiano. Lucia Accadia, bibliotecaria a Courmayeur ha pochi dubbi: «Due milioni per chi vive a Courmayeur pochi. Bisogna lavorare in due per farcela».

poprattutto se come nella famiglia ci sono due ragazzi che studiano all'università. Bastano affitti e riscaldamento a salassare il reddito. Pensiero condiviso anche da

un'insegnante: «Guadagno qualcosa più di due milioni al mese ma lavorasse anche mio marito non ce la farei. Un figlio che studia all'università, è costa. Se ti imbarchi nel regionale per la prima casa, anche se i tassi sono inferiori a quelli bancari ogni mese devi pagare una rata mensile che è più di 500 mila lire. Poi c'è il riscaldamento, il vestire, l'alimentazione, l'automobile, il telefono. Nel Sud, dove forse la vita è meno cara, i 2 milioni possono bastare, in Valle no».

Antonio Crea, assessore ad Aosta è di parere diverso. «Per me è possibile. Lo deduco dal fatto che l'operaio medio guadagna tanto eppure mantiene la famiglia. Non può fare certo grandi cose, deve accontentarsi del minimo indispensabile. Il sindacato è drastico: «I 2 milioni purtroppo non sono il salario medio dei lavoratori. Dice Raffaele Statti, Cgil: «Con questa cifra non si manda avanti il bilancio familiare non a prezzo di tante rinunce».

Alessandro Camorà

Aosta, stasera ultima cena nel celebre ristorante

## Il «Cavallo» chiude

I due fratelli Vai faranno un altro locale in periferia  
Quello antico di via Aubert riaprirà con un'altra gestione

Da questa sera i fratelli Paolo e Franco Vai lasciano il «Cavallo Bianco». Per il ristorante di via Aubert si chiude un ciclo legato alla famiglia Vai durato 24 anni. «E' l'ultima cena dicono i fratelli Vai», ma sarà normale. Comunque ricca di ricordi. Il «Cavallo Bianco» chiude soltanto temporaneamente. I nuovi proprietari intendono riaprirlo presto e mantenerlo all'altezza della fama. Paolo e Franco Vai hanno portato il «Cavallo Bianco» tra i «top ten» dei ristoranti italiani. L'elenco dei riconoscimenti lo compila Franco Vai. «La guida Michelin ci ha gratificato dal 1984 di due stelle. La Guida dell'Espresso ci ha attribuito tre «tocche» (cappelli) e 18 su 20. Per Veronelli il «Cavallo Bianco» ha meritato tre «tocche» e 2 bottiglie alla cantina. Bell'Italia ci ha dato 2 cappelli, mentre l'Accademia culinaria ci ha considerato da 30 su 30. Un critico di «Raspelli» ci ha valutati da 17 su 20».

In attesa di ricominciare l'avventura nel ristorante di via Aubert che verrà aperto



alla periferia Est della città i Vai si prepareranno per un rientro degno delle tradizioni. «Ci aggiorneremo», dice Franco Vai, «e cercheremo di scoprire qualche leccornia che magari finora ci

era sfuggita. Vedremo di fare nel nuovo ristorante un angolo per i «gourmet». La considerazione gastronomica per la qualità della nostra cucina toccherà ai Vai riguadagnarsela». (a. c.)

Ieri pomeriggio nell'ospedale di Aosta. Era stato colpito mercoledì da un ictus

## Morto il sovrintendente Domenico Prolo

Aveva 60 anni e da 27 era responsabile dei Beni culturali



Domenico Prolo

AOSTA. Domenico Prolo, sovrintendente regionale ai beni culturali, è morto ieri pomeriggio in ospedale. Era stato colpito da ictus cerebrale mercoledì sera, dopo avere passato la mattinata al suo tavolo di lavoro all'assessorato del Turismo, in piazza Narbonne. Ricoverato subito nel reparto di rianimazione Domenico Prolo ha cessato di vivere poco dopo le sedici di ieri.

Prolo aveva 60 anni ed era nato a Torino; era sposato, l'insegnante Annarita Cocco. Lascia anche una figlia, Luca. L'architetto Prolo aveva cominciato a lavorare per la Regione nel 1961, sovrintendente ai Beni culturali della Valle d'Aosta dal 1984.

L'assessore al Turismo Liborio Pascale lo ricorda così: «Prolo è stato il primo sovrintendente della Regione, prima i beni culturali dipendevano funzionalmente dalla sovrintendenza Torinese».

E ancora: «Prolo ha quindi plasmato l'apparato della sovrintendenza regionale, ha messo in piedi l'intera struttura. La sua sensibilità è nota a tutti, ed aveva un senso della realtà spiccato che lo faceva apprezzare da tutti coloro che con lui avevano dei rapporti professionali e personali. Per l'amministrazione regionale è una perdita gravissima. Avevo collaborato con il sovrintendente poco più di un anno, ma sapevo dell'apprezzamento che nei suoi confronti esprimevano anche i miei predecessori alla guida dell'assessorato. Ho potuto constatare che la stima di cui godeva era meritata».

Anche il presidente della giunta regionale Gianni Bonazza rimasta addolorato alla notizia della morte di Domenico Prolo: «La perdita di un uomo di valore». Domenico Prolo ha toccato profondamente

E' stato un grande collaboratore per l'amministrazione regionale. Era uomo dotato di grande equilibrio. La sua attività professionale ha sicuramente contribuito a far fare alla Regione un balzo di qualità. Lavorava in un settore delicato, molto difficile, estremamente impegnativo, e lo ha fatto nel migliore dei modi al servizio della comunità. La Valle d'Aosta deve essere molto grata a Domenico Prolo. Nonostante i molteplici impegni che richiedeva una attività come quella di sovrintendente regionale ai beni culturali, l'architetto Prolo coltivava anche altri interessi. Era nota la sua passione per lo studio dell'arte barocca (numerosi i suoi studi in Piemonte) e la bravura come scrittore. In Valle tra le sue opere forse la più nota è il libro scritto in collaborazione con Raul Orlanconi sul castello di Fenis. (a. c.)

Le proposte e le idee...  
sceite nelle collezioni autunnali da



Laura Shop

IVREA

C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 42.33.22  
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48.144



# Traffico paralizzato nel centro

Veritas (0125) 929010  
10457



Un arresto e tre denunce per ricettazione di tagliandi per la benzina

# Droga comprata con i buoni

I carabinieri, perquisendo i quattro giovani, hanno trovato diversi coupons risultati rubati  
Le indagini erano cominciate dopo il ritrovamento di siringhe in un magazzino in via Rey

AOSTA. Una persona arrestata, altre tre denunciate per ricettazione di buoni benzina, danneggiamenti e occupazione abusiva di edificio pubblico. E' il bilancio di un'indagine condotta dai carabinieri di Aosta. L'arrestato, Vito Angiulli, 30 anni, di Aosta, ha precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti. Gli inquirenti sospettano che i tossicodipendenti utilizzino i buoni benzina come mezzo di pagamento per acquistare l'eroina al posto del denaro.

Angiulli è arrestato ieri pomeriggio, su mandato di custodia cautelare emesso dall'autorità giudiziaria. I carabinieri non hanno fornito delle altre tre persone denunciate.

Le indagini erano cominciate i primi di settembre. L'amministrazione regionale aveva segnalato alle forze dell'ordine la presenza di alcune persone in un fabbricato di via Guido Rey, di fronte al cimitero di Sant'Orso. L'edificio, di proprietà della Regione, viene utilizzato come magazzino. A fine agosto la porta d'ingresso è stata trovata forata, per terra c'erano diverse siringhe. Da diverso tempo la zona è frequentata da tossicodipendenti. I carabinieri del nucleo operativo, dopo la richiesta della Regione, hanno cominciato a controllare la zona.

una serie di appostamenti e controlli, state fermate quattro persone. Dentro l'edificio c'era Angiulli insieme a una donna. Fuori dal magazzino c'erano altre due persone. Sono stati tutti portati in caserma per essere identificati e controllati. Nelle tasche avevano buoni benzina provenienti da cinque diverse assegnazioni e due milioni di lire di dubbia provenienza. I giovani sono poi stati rilasciati; i carabinieri hanno intimato loro di allontanarsi dalla zona.

Nelle settimane scorse sono continuate le indagini. Alcuni dei buoni trovati in possesso ai giovani sono risultati rubati. Appartenevano a Silvio Desaymonet, 65 anni, di Jovençon, che ne aveva denunciato il furto alcuni giorni prima. I risultati delle indagini sono stati inviati in procura. Ieri è poi stato emesso il mandato di custodia cautelare.

Angiulli dovrà rispondere dell'accusa di ricettazione. La donna che era con lui è stata denunciata per concorso in ricettazione. Gli altri due dovranno rispondere dell'accusa di danneggiamenti e possesso ingiustificato di valori. Sembrano che dei due abbia lavoro fisso. Angiulli si trova adesso nel carcere di Brissogne, in attesa di essere sentito dai magistrati.

Il magazzino è i dintorni del-



la zona da tempo diventati luogo di incontro di tossicodipendenti. A volte, nei controlli effettuati da carabinieri e polizia, sono stati trovati in possesso di buoni benzina. Il sospetto che vengano utilizzati per il cambio di denaro per l'acquisto di dosi di eroina. Vengono spesso rubate dentro le auto; per la loro liquidità sono più facili da smerciare rispetto per esempio a un'autoradio rubata, da vendere poi a Torino o Milano.

Maurizio Busanelli



A sinistra Vito Angiulli, arrestato per ricettazione e occupazione abusiva. Sopra il magazzino di proprietà della Regione in via Guido Rey

## DALLA VALLE

### Baita distrutta dal fuoco in un alpeggio

Incendio di una baita in un alpeggio sopra Pollein. L'allarme è stato dato dalle guardie forestali, che hanno avvisato i vigili del fuoco di Aosta. La baita è andata quasi completamente distrutta. I vigili stanno conducendo le indagini per stabilire le cause del rogo.

## ARNAD

### Aumento del capitale sociale della Digrava

È riunito il consiglio comunale di Arnad. Sono stati approvati i piani finanziari per i progetti di costruzione del nuovo ponte di Echallod e per il piazzale d'ibito e parcheggio in frazione Ville. È stato anche sottoscritto l'aumento di capitale sociale della Digrava spa che si sta occupando della metanizzazione della regione.

## EVREY

### Paese in festa per il patrono e i coscritti

Oggi e domani si concludono a Pénis le manifestazioni organizzate dalla Pro loco per la festa patronale e la festa dei coscritti in località Tzanti de Bouva. Questa sera tradizionale serata danzante e la degustazione di specialità gastronomiche. Domani sono in programma alle 14,30 la gara di bocce a coppie Trofeo Pietro Piccol, alle 15 una mountain bike in circuito e segugli giochi per i bambini, un pomeriggio e una serata danzante.

## LAVALLE

### Riunione Cgil scuola

Oggi alle 10 nella Cava di Morgex si terrà il settimo congresso regionale del sindacato scuola della Cgil valdostana. Nella giornata vi sarà la relazione del segretario uscente, Mauro Luca, e l'elezione del direttivo regionale.

### Due sopralluoghi per l'assetto del territorio

La commissione consultiva permanente «Assetto del territorio» farà due sopralluoghi. Il primo sarà ai cantieri dell'autostrada per il Monte Bianco con lo scopo di verificare l'avanzamento e la situazione dei lavori per realizzare il tratto Sarra-Morgex. Il secondo sopralluogo si terrà a Bard, con i consiglieri della commissione «Sviluppo economico» per esaminare i problemi legati al centro e per avere un incontro con gli amministratori e la popolazione locale. In merito alla petizione popolare firmata da 275 abitanti di Aoste contro la localizzazione dell'impianto di depurazione della Comunità Valdigne-Mont Blanc in località Equilieu nel Comune di La Salle, la commissione ha deciso un incontro con le amministrazioni comunali di Aoste e La Salle, insieme al primo firmatario della petizione e con tecnici incaricati dallo studio per la scelta del sito insediamento del depuratore.

## FRATTO RANATO IN FOTO

VERRAYES. Un ragazzo, anni, Yves Chapellu, di Verrayes, è rimasto ferito giovedì sera in un incidente stradale. La moto si è scontrata frontalmente con un camion. Nell'urto, ha riportato la rottura di un braccio e di una gamba. E' stato poi ricoverato nell'ospedale di Aosta. Nessuna conseguenza per l'autista del camion.

L'incidente è avvenuto in tarda serata, a Verrayes, all'uscita del bivio per Saint-Denis, sulla statale che collega Aosta con Torino. Chapellu viaggiava su una moto «Cagiva 125», in direzione di Aosta. Nel senso opposto di marcia, transitava in quel momento un camion «Volvo», alla guida dell'automezzo c'era Milto Gorret, 40 anni, di Châtillon, residente in via Menabreaz 41, che stava rientrando a casa.

Per motivi sui quali i carabinieri stanno indagando, la moto e l'autocarro si sono scontrati frontalmente all'uscita di una curva. Forse entrambi avevano allargato troppo la traiettoria della curva. L'urto è stato molto violento. Il ragazzo è stato sbalzato di sella ed è caduto sull'asfalto.

Il casco ha attutito l'urto testa, ma il giovane nella caduta ha riportato fratture e contusioni in varie parti del corpo. L'autista del camion è invece rimasto illeso. E' subito

per controllare le condizioni del giovane ferito. Nel frattempo sono stati avvisati i soccorsi e i carabinieri.

Sul posto è arrivata pochi minuti dopo un'ambulanza. I sanitari lo hanno soccorso e immediatamente trasportato all'ospedale di Aosta. Al pronto soccorso i medici gli hanno prestato le prime cure. Dopo una serie di accertamenti ed esami radiologici, gli sono state riscontrate la frattura dell'omero destro e della gamba sinistra, oltre a ferite e contusioni riportate nella caduta. E' giudicato guaribile in 90 giorni. Dopo gli esami, è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale regionale.

Nella zona dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent, in servizio sulla statale. I carabinieri hanno provveduto ad effettuare i rilievi dell'incidente e hanno aperto un'inchiesta per accertare con precisione la dinamica e le eventuali responsabilità.

Gli accertamenti sono ancora in corso. Sulla statale, a seguito dell'incidente, si sono create code e rallentamenti in entrambe le direzioni di marcia. I militari hanno provveduto a ripristinare la viabilità in breve tempo, dopo aver concluso i rilievi.

(m. b.)

Saint-Vincent, i 17 consiglieri inquisiti respingono l'ipotesi di reato contestata loro dal giudice

## «Non ho mai influenzato il Consiglio»

L'assessore Perucca è già stato interrogato dal giudice. Nessun commento da parte dell'ex sindaco Renato Ferré. La vicenda riguarda una strada che attraversa la proprietà della famiglia Martignone, sul cui ricorso adesso dovrà pronunciarsi il Tar



Gli assessori comunali di St-Vincent Alessandro Perucca e Romano Pol

SAINT-VINCENT. «Ho la coscienza a posto. Quando il consiglio comunale ha discusso della strada tra via Professor Ferré e la circoscrizione io sono uscito dall'aula». Alessandro Perucca, assessore, risponde così all'ipotesi accusa di interessi privati in atti d'ufficio. Per lui e altri 16 consiglieri della passata legislatura c'è un avviso di garanzia firmato dal procuratore presso il Tribunale Luigi Schiavone.

La notizia ha suscitato malcontento. Qualcuno degli inquisiti annuncia che, nel caso in cui la pratica venga archiviata, che sia provata l'infondatezza dei reati contestati, chiederà un'indennità per i danni alla propria immagine pubblica. Della vicenda si parlava da tempo: il Comune intendeva sottrarre un pezzo di giardino alla famiglia Martignone, che si era sentita penalizzata e fatto ricorso. Il tracciato presentava infatti una curva che evitava la proprietà dell'assessore Perucca.

La strada ancora sterrata.

deprima utilizzata e poi chiusa al traffico, testimonia tristemente come sia ancora lontano un accordo tra il Comune e la famiglia Martignone. Questa ha annunciato che chiederà al Tar di pronunciarsi di nuovo sulla questione entrando nel merito dell'aspetto tecnico, e cioè se il tracciato sia stato progettato tenendo conto esclusivo delle necessità della strada oppure non penalizzò ingiustamente qualcuno o vantaggi altri.

Secondo Romano Pol, che era ed è l'assessore ai Lavori Pubblici, il professionista che ha ricevuto l'incarico di redigere il progetto esecutivo per il raccordo tra via Professor Ferré e la circoscrizione ha dovuto considerare le pendenze, i raggi di curvatura e tutte le esigenze tecniche che possono essere rilevate nella cartografia del Piano regolatore generale comunale. In ogni caso il suo progetto rientra nelle fasce di rispetto previste dal Piano. L'assessore Renato Ferré, che nella

legislatura passata ricopriva l'incarico di sindaco, ha preferito non parlare della questione: «Spetterà al giudice pronunciarsi».

Molto tranquillo Perucca: «Sono già stato sentito dal giudice e gli ho spiegato come sono andate le cose». Gli inquirenti intendono l'amministratore passa in qualche modo avere influenzato il Consiglio a proprio vantaggio. Al momento non si sa ancora la data in cui verranno convocati gli altri sedici consiglieri nati.

Mentre Alessandro Perucca si è affidato all'avvocato Claudio Moro, l'avvocato Piergiorgio Pietrini assisterà i 14 consiglieri della maggioranza. I due rappresentanti dell'opposizione, Aldo Seris e Alessandro Chadel, avendo votato favorevolmente nella prima delibera, si sono astenuti in occasione della seconda, hanno preferito dissociarsi e si affideranno a un altro legale.

Enrico Romagnoli

L'antico atto delle «Franchises» era nell'archivio del vescovado

## Trovata la «Charte» originale

E' stata esaminata da esperti di tutto il mondo

AOSTA. «Abbiamo fondatissimi elementi, direi ormai la certezza, di essere rientrati in possesso del testo originale della "Charte des franchises", redatta nel 1191 dal Tommaso primo di Savoia e considerata il punto di partenza storico dell'autonomia valdostana». Con queste parole Lino Collard, direttore degli Archivi storici regionali e Joseph Rivolin, archivist a paleografo, hanno dato la notizia ieri all'inaugurazione del convegno internazionale dal titolo «Liberté et libertés», centrato sulla ricorrenza degli 800 anni emanazione della «Charte».

Il sensazionale ritrovamento è fatto nella primavera da Jean Thuminger, storico, ricercatore e paleografo, durante un lavoro di riordinamento nell'archivio del vescovado di Aosta. Il fatto che il documento fosse in quella ha una spiegazione, perché fu

il vescovo Valberto a fare da ambasciatore con il nobile savoiardo per ottenere la «Charte» a favore dei valdostani.

Nei secoli vi furono parecchie ristampe del testo, ma dell'originale carta pergamenata si erano perse le tracce da tempo. Il professor Collard, prima di dare l'annuncio, ha sottoposto il documento all'esame dei maggiori esperti del mondo. Ieri, la soddisfazione di poter dire: «La "Charte" originale è qui, in Valle d'Aosta, negli archivi regionali».

Per un accesso di zelo, nelle prossime settimane lo storico editto sarà ancora sottoposto all'esame di un'ulteriore commissione di esperti, ma la serietà del professor Collard e dei suoi collaboratori non fanno dubitare delle autenticità del ritrovamento.

Il convegno «Liberté et libertés» continua oggi, nella chiesa di Saint Laurent, nella piaz-

zetta del Sant'Orso in Aosta. I lavori sono stati inaugurati ieri dal presidente della giunta regionale Gianni e dall'assessore alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci. Subito dopo l'intervento di Collard per dare la notizia del ritrovamento. Nella giornata vi sono state otto relazioni di studiosi svizzeri, francesi e valdostani.

Oggi parleranno, nella mattinata, con inizio alle 9 e conclusa alle 12,30, professori dell'università di Torino e uno dell'università di Roma.

Concluderanno i lavori del simposio Aosta Joseph César Ferrin, collaboratore degli archivi storici regionali, con una relazione riguardante la lotta contro le libertà valdostane, e Maria Grazia Vecchina, consigliere particolare dell'assessore alla Pubblica Istruzione, che parlerà dell'«Attualità dell'idea» delle autonomie in valle d'Aosta. (b. bas.)

Courmayeur ha deciso di studiare un piano di interventi per il centro abitato e i sentieri

## «Togliamo le barriere architettoniche»

I lavori più urgenti sono previsti per il Centro congressi

COURMAYEUR. L'abbattimento delle barriere architettoniche. Un problema comune per molti centri urbani, sempre di facile soluzione. A Courmayeur l'amministrazione municipale ha deciso di affrontare l'argomento chiedendo la consulenza di un tecnico valdostano, e ci siamo rivolti all'architetto Maurizio Stefano per scendere la situazione del paese e gli interventi più urgenti per rendere vivibile la località anche ai motulesi - spiega il sindaco Courmayeur Albert Tamietto - Un segno di civiltà che dimostra la disponibilità della società ad accettarla.

Sono state decise quattro ipotesi di lavoro: il rilievo e l'analisi completa della viabilità principale e dei collegamenti tra edifici e spazi pubblici, la schedatura degli edifici, la priorità degli interventi e la realizzazione di una cartografia del

titolo «Courmayeur per tutti», sull'esempio della pubblicazione «Venezia per tutti».

Non saranno interventi che richiederanno lavori di grande entità. «Gli studi prenderanno in considerazione anche il "grado di fattibilità" dei lavori - spiega Tamietto - I percorsi pedonali esistenti potranno essere adeguati con la semplice eliminazione di gradini. La maggior parte delle strutture pubbliche sono fruibili attualmente, in molti casi possono diventarlo con una modesta spesa. Per esempio le scuole elementari sono già state progettate in maniera adeguata: basterà eliminare i tre gradini dell'ingresso».

Non per tutti gli edifici pubblici di Courmayeur la soluzione sarà così semplice. Nel municipio, appena ristrutturato, le barriere architettoniche sono state eliminate, portando il portone d'entrata a livello del

terreno e realizzando Non è lo stesso per una della strutture pubbliche più importanti della località: le sale del Centro congressi raggiungibili soltanto da alcune rampe di scale. A convegni, concerti, proiezioni e a tutte le manifestazioni organizzate all'interno non possono assistere i motulesi. «E' una situazione imbarazzante - dice il sindaco - per le scuole e il Comune l'interesse è locale, quindi siamo consapevoli della situazione degli utenti, per il Centro congressi è diverso. La percentuale di possibili fruitori è molto più alta. E' per questo edificio che sono previsti gli interventi più urgenti».

Gli studi non si fermeranno al centro abitato. E' prevista anche la realizzazione di una cartografia di tutto il territorio con indicati, oltre agli edifici, i percorsi escursionistici e ai motulesi. (g. m.)





Sarre, in fin di vita un operaio colpito dalla sponda del rimorchio

## Schiacciato dal camion

Stava pulendo il cassone dalla sabbia. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. E' stato trasportato alle Molinette di Torino per un intervento di neurochirurgia

**SARRE.** Incidente sul lavoro ieri a Sarre, sulla strada panoramica. Un operaio, Francesco Gamba, 43 anni, di Cosenza, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale «Molinette» di Torino. La sponda posteriore del camion che stava pulendo gli è caduta addosso, colpendolo al capo e schiacciandolo contro l'autocarro.

Il referto medico parla di «sfondamento» cranio e frattura. Ricoverato ad Aosta, è stato trasportato poco dopo alle Molinette per essere sottoposto ad un intervento di neurochirurgia.

L'incidente è avvenuto ieri, verso le due del pomeriggio. Gamba lavorava in un cantiere stradale, sulla panoramica di Sarre. Da qualche tempo nella zona sta lavorando l'impresa Crétier di Saint-Vincent, che ha l'appalto per l'allargamento della sede stradale.

«E' tutto in pochi istanti - spiega il capo cantiere, Ernesto Laurent - Eravamo tutti qui intorno, stavamo lavorando. Gamba si è avvicinato al camion della ditta che aveva appena depositato un carico di sabbia. Ha aperto la sponda posteriore dell'autocarro per togliere la sabbia rimasta all'interno, prima che l'automezzo ripartisse per fare un altro carico.

La sponda è progettata in modo da aprirsi lateralmente. Di solito viene poi fissata con una sbarra di metallo a dei pini» spiega il capocantiere. E' un lavoro di routine, che l'operaio effettuava molto sovente. L'uomo ha aperto la sponda, ma si è dimenticato di fissarla. Mentre puliva, la sponda è ritornata indietro, schiacciandogli il capo contro la parte posteriore dell'autocarro.

Nessuno degli operai che si trovavano nelle vicinanze si è accorto di quello che stava succedendo. Non c'è stato il tempo di avvertire del pericolo Francesco Gamba. Il camion era leggermente in pendenza - racconta Laurent - Dev'essere questo il motivo dell'incidente. La sponda è ricaduta con violenza contro il camion. In quel momento sulla strada, distante una ventina di metri, ho sentito uno degli operai del camion che gridava: «sono precipitato a vederci».

Gli operai del cantiere hanno cercato subito di «lanciare» l'auto. Le sue condizioni erano disperate. Laurent è corso ad avvisare i soccorsi. «Sono arrivati pochi minuti dopo di me. Sul posto è giunta un'ambulanza dell'Usl. Francesco Gamba aveva due tagli molto profondi sul capo. Era privo di sensi. E' stato trasportato d'urgenza nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Le condizioni erano disperate. I medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico. Dopo averlo sottoposto alle prime cure, visto la gravità delle condizioni, hanno deciso di trasportarlo alle Molinette di Torino, nell'attrezzato reparto di neurochirurgia.

La ferita potrebbe avergli



Il camion contro il quale è rimasto schiacciato l'operaio Francesco Gamba

causato lesioni irreparabili al cervello. Alle quattro e mezza del pomeriggio un'ambulanza dell'ospedale lo ha trasportato nel capoluogo piemontese.

In serata l'ambulanza è arrivata a Torino.

Dopo i primi accertamenti

esami preliminari, Gamba è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni al momento sono stazionarie. Rimangono comunque critiche. La prognosi è riservata.

Gamba era venuto in Valle

d'Aosta per lavorare nel cantiere Sarre. Abituamente vive con la famiglia a Verbarico, un paese a pochi chilometri da Cosenza. Ultimamente aveva affittato un alloggio a Saint-Vincent per poter lavorare in Valle. (m. bu.)

## L'antico «Château baronnal» di Nus un casolare in attesa di restauro

**RA** i castelli valdostani che necessitano un immediato intervento di restauro vi è lo «Château Baronnal» di Nus. Sorge su una piccola collina all'ingresso della valle di Saint-Barthélemy ed è composto da due parti: la più antica, ormai in rovina, è una quadrata che lo storico Edouard Aubert descrive appartenente agli inizi del XV secolo.

La seconda parte del castello è invece formata da un edificio di enormi dimensioni sul quale spiccano grandi finestre a croce, alcune di fattura posteriore alla costruzione del fabbricato, altre più antiche, che si caratterizzano per gli architravi scolpiti.

All'interno la struttura, di particolare interesse e importanza architettonica e culturale, si trova quello che veniva chiamato «le salon baronnal», posto al secondo piano e a cui si arriva salendo una magnifica scala in pietra. Sulle pareti del salone sono ancora visibili alcuni affreschi, datati 1680, che rappresentano mitologiche e gli stemmi nobiliari dei Signori di Nus. Altri dipinti murali ornano le pareti di un'altra piccola sala del piano, adesso adibita a deposito.

Il castello di Nus è circondato da una cinta muraria con un ampio portone d'ingresso sopra il quale è collocata una lastra di pietra che reca la scritta «Fortitudo mea Deus - 1695». Non è la

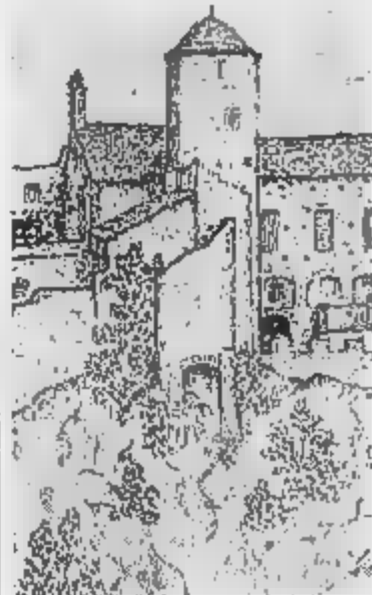
della fondazione del castello, ma quella della sua costruzione, ordinate dai Signori di Nus, i quali, dopo che un incendio aveva distrutto la loro abitazione, lo «Château de Pillate», si erano trasferiti nell'edificio.

I Signori di Nus restarono proprietari del fabbricato fino al XVII secolo. Alla morte di Georges-Philibert, nel 1736, la mancanza di eredi maschi di retti fece passare la discendenza della casata alla figlia Gabrielle-Bernardine, moglie del marchese Joseph-Galéas Scarampi. Ma per un'ordinanza della Camera reale, che non

gli passò la proprietà, nel 1741 la proprietà fu sequestrata. Da allora non esistono più documenti relativi al castello e alla sua attuale trasformazione in fattoria.

Oggi, infatti, il castello risulta essere una multiproprietà, di cui una parte è abitata o adibita a casolare. E i lavori di restauro di recupero dell'antica dimora dei Signori di Nus sembrano essere ancora un'utopia o per lo meno un'ipotesi a lunghissima scadenza.

Gli attuali proprietari si rendono conto dell'avanzato stato di degrado del castello e auspicano che l'edificio venga presto restaurato, soprattutto per quanto riguarda gli affreschi del «salon baronnal», che a poco a poco si stanno staccando dalle pareti.



Il castello di Nus

Anche l'ufficio dei beni architettonici della Sovrintendenza pensa che si debba intervenire con un'opera di recupero dell'antico castello, ma un mancato accordo tra i proprietari e la Regione, per motivi di carattere economico, impedisce per il momento che l'amministrazione regionale possa diventare proprietaria e iniziare così i lavori di restauro e di conservazione. I proprietari dicono inoltre di essere in trattativa con dei privati milanesi, interessati all'acquisto dell'edificio.

Sandra Bovo

## INIZI IL PSI DI ANTONIO

**AOSTA.** «Reputo antistorico pretestuoso ipotizzare di poter riproporre in termini che non rispondono certo a motivazioni di ordine ideale, l'ipotesi di una sorta di rifondazione valdostana di un polo socialdemocratico». Gianni Torrone, uno degli uomini politici più spiccati di «Costituente socialista», liquida così l'idea di fare riapparire sulla politica valdostana il psi con l'apporto sostanziale del gruppo.

L'ipotesi verrà discussa l'11 ottobre dall'assemblea della formazione politica nata da una spaccatura del psi, con l'uscita in primavera di un gruppo capeggiato dal vice presidente consiglio Edoardo Bich, cui in una fase si sono uniti gli aderenti al movimento immigrati valdostani, molti dei quali erano di matrice socialista. Torrone comunque ha ben chiaro cosa farà: «Sono molto fiero della mia provenienza socialdemocratica, ma non ritengo opportuno dover ripercorrere il retroscena politico che considero concluso. Ora infatti il problema è di pensare a un reale processo di accorpamento dell'intera sinistra».

«Il psi - conclude Torrone - ha avuto in Valle un suo ruolo e una sua storia che dobbiamo rispettare e non strumentalizzare, specie ai fini di considerazioni di comodo».

approderò quindi ad altri lidi non avellerò collocazioni innaturali o per di più viziate dal germe del frazionismo e della balcanizzazione della vita politica regionale». Anche Bruno Milanesio, segretario regionale del psi, chiamato in causa e definito da Edoardo Bich «segretario re», ha un suo pensiero su questa «Costituente socialista» che vuole rifondare il psi: «In questo momento ho ben altro da pensare che alle vicende di Bich e soci».

Il psi, infatti, ha riunito ieri la direzione e ha convocato un'assemblea regionale. «Vogliamo organizzare un "convention" che durerà alcuni giorni - dice Milanesio - che servirà per illustrare all'opinione pubblica e alle forze politiche la strategia operativa che il psi ritiene necessario perseguire da oggi alle elezioni politiche». Sull'operazione «rinascita psi» Milanesio aggiunge il sale dell'ironia: «Non ho ancora ben capito se Edoardo Bich intenda aprire bottega in proprio o assumersi la crepuscolare consiliazione del psi in Valle d'Aosta. Certe rodomontesche dichiarazioni mi confermano che anche i piccoli uomini al traliccio proiettano ombre lunghe. Per quel che mi riguarda Bich non è più un caso politico, ma è un caso politico». (s. c.)

ALLE CONFEZIONI BIELLESI DI BUROLO

# CHI PRIMA ARRIVA... MEGLIO SCEGLIE!

## LIQUIDAZIONE TOTALE PER RINNOVO LOCALI

### SCONTI MAI VISTI SU ABBIGLIAMENTO, PELLE E PELLICCERIA

## Confezioni BIELLESI

BUROLO - STRADA STATALE LAGO DI VIVERONE



E' di Arnad e lavora a Verrès, è stato premiato nei giorni scorsi a Modena

## Casellante campione di poesia

«Scrivo da 14 anni, ora vorrei fare un libro»

**ARNAD.** «Déré l'ombra dou lo nchtré de na poesies (Dietro l'ombra cuore: il nascere una poesia). Con questo componimento Marcello Janin, 31 anni, di Arnad, casellante a Verrès, ha vinto per la terza volta il premio biennale nazionale di poesia dialettale, dedicato a Guido Modona, appassionato cultore delle lingue regionali».

Il premio letterario, giunto alla nona edizione, è stato ospitato a Felice sul Piano, a 20 chilometri da Modena. Vi hanno partecipato 403 poeti provenienti da tutta Italia.

«Ogni regione - racconta Janin - ha un suo premio che riceveva un attestato di partecipazione a un enorme borseone pieno di specialità tipiche della regione che ospita il premio. Di solito viene pure consegnata una targa medagliata d'oro allo scopo di premiare il migliore dei venti componimenti. Visto l'ottimo livello globale, il giuria

quest'anno non ha ritenuto la poesia passibile di ulteriore classificazione».

Janin compone versi dall'età di 18 anni. «Dopo la terza media ho chiuso con la carriera scolastica. Mi è però rimasto molto vivo l'amore per lo scrivere. Finora ho raccolto 140 poesie, dieci all'anno. Di solito le scrivo di getto e le rivedo pochissimo. Diversamente si finisce soltanto per fare dei pasticci».

Non è un poeta tipicamente dialettale. «Lo trovo troppo limitante. Molte parole in patois non ci sono e deve arrangiare il frazese. La panoramica dei sentimenti trova un complice più abile nella grammatica italiana». Di che cosa scrive? «Di tutto. Tutto ciò che mi colpisce, tutto ciò che emoziona cerco di imprimerlo sulla carta. Ho passato l'anno scorso a due premi, nel 1981 con «Na legemina» (Una lacrima) e nel 1987 con «Na loya

(Un balcone). Alla prima edizione fui invitato dall'associazione dei poeti valdostani, poi sciolta. Una bella esperienza che però non riuscì a mettere solide radici». Arriviamo al 1991. «La poesia premiata quest'anno è un tentativo di descrivere nel mio animo la creazione poetica. Si legge nel breve componimento in versi sciolti (non ci sono rime, per metrica semplice, liberamente l'autore): «Lampada la notte... chiara di lucertole... regala pace all'animo mio».

Ora Janinogna di trovare un mecenate per il suo libro: 140 poesie corredate da altrettante foto. Al momento ha due copie realizzate in maniera artigianale e custodite gelosamente. «Unirei così il bisogno come quello poetico al mio hobby preferito: la fotografia».

Fabrizio Favre



## La Nicotera basket vince pure la quarta amichevole Pronti per la B2

La formazione allenata da Frostini ha sconfitto l'Alessandria. Oggi e domani la squadra parteciperà al torneo di Pinerolo

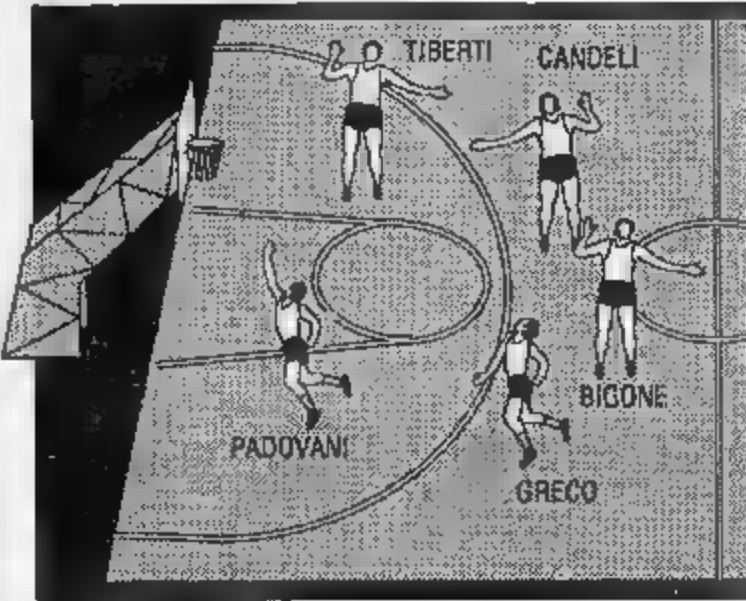
AOSTA. Si susseguono le amichevoli per la Nicotera in vista dell'inizio del campionato B2 di pallacanestro che comincerà sabato prossimo (alla palestra del quartiere Dora arriverà la Caviglia Varese) e continueranno a giungere positive per Padova e compagni. Dopo il convincente contro gli svizzeri del Ginevra, i varesini della Goriense e i torinesi dell'Europa la squadra di Frostini ha confermato di possedere un ottimo potenziale anche contro l'Alessandria (la formazione di Morini è stata inserita nello stesso girone degli astesi B2).

«Non posso che archiviare con soddisfazione i test sostenuti finora», dice l'allenatore Luigi Frostini. «La duttilità dei giocatori e la possibilità di variare di continuo il quintetto senza accusare cali tecnici ci permette di esprimerci per tutto l'incontro sugli stessi livelli. E' presto per fare conclusioni, però siamo sulla buona strada per poter disputare un campionato ricco di soddisfazioni».

Nella sfida con l'Alessandria i bianconeri hanno stentato in avvio più per disattenzione che per problemi di gioco crescendo di tono con il trascorrere dei minuti. Il punteggio finale di 109-82 spinge i sufficienza il divario esistente tra le due squadre. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 15 punti (55-40) la Nicotera ha incrementato il divario nella ripresa ottenendo ottime percentuali: squadra: 9 su 14 dalla lunga distanza e 20 su 23 dalla lunetta, 23 palloni recuperati.

«Siamo ben coperti in tutti i ruoli», dice Frostini. «E' vero che le amichevoli non sempre forniscono indicazioni veritiere, però sono certo che mantenendo gli attuali ritmi di gioco avremo modo di lottare alla pari contro qualsiasi avversario. C'è molto entusiasmo, c'è aspettativa di un duro avvio di campionato (dopo la sfida interna con la Caviglia Varese ci sarà la trasferta a Cremona ndr), siamo pronti ad affrontare le prime difficoltà della B2».

Miglior realizzatore dell'Alessandria è stato Greco, autore di 31 punti, seguito da Candela (30), Tiberti (18), Padovani (11), Colombini (5), Bigone, Boarolo e Ferrari (4) e Vitale (2). In evidenza Greco (4 su 6 dalla lunga distanza), Candela (8 su 9 da 3 punti), Tiberti (8 su 11 da 2 punti) e capitano Padovani sem-



Schema con tre «punte». Una delle possibili formazioni della Nicotera

pre prezioso sotto i tabelloni.

Oggi e domani per la Nicotera doppio appuntamento nel torneo di Pinerolo negli ultimi due test prima del debutto in campionato. Oggi alle 18 gli astesi affrontano il Fossano, mentre nell'altra eliminataria si trove-

ranno di fronte Asti e Pinerolo. Prevedibile per domani una finale tra i bianconeri e gli astigiani che lo stesso Frostini non sconsiglierebbe nella finalissima del play off per la B1.

Sigfrido Benvenuto

## IL VIA PER PESSINA E BALDI

AOSTA. Inizia oggi con l'anticipo tra Stefanel Trieste e Philips Milano la stagione del basket che vede due giocatori valdostani impegnati in questo interessantissimo campionato di A1 nella stessa squadra. Davide Pessina (il anno scorso a Cantù) e Marco Baldi (in arrivo da Brescia) fanno parte dell'organico dei vice campioni d'Italia della Philips Milano guidata da Mike D'Antoni, squadra che calzerà nuovamente le mitiche «pette rosse» e che è considerata una delle grandi favorite per la successione alla Phonola Caserta nella corsa allo scudetto.

Pessina e Baldi sono già stati grandi protagonisti nel primo turno di Coppa Italia dove si è registrata la clamorosa eliminazione dei campioni del Caserta a favore dell'atletico A2 Scania Venezia: di fronte a 1800 spettatori i milanesi hanno sconfitto martedì sera in casa il Cercem Ferrara per 74,

squadra già sconfitta all'andata per 96 a 82 (21 punti e 9 su 13 al tiro per Pessina); in questa occasione 19 punti sono stati effettuati da Pessina (8 su 12 al tiro) e 3 da Baldi (1 su 2 al tiro).

Anche nelle amichevoli pre-campionato (5 vittorie e 1 sconfitta) i due valdostani avevano brillato. Pessina avrà il numero 13, un'altra Aosta (regione Consolata) di 23 anni, alta 200 centimetri; Baldi avrà il numero 15, è un pivot di Sarro di 25 anni alto 208 centimetri. Con loro andranno alla caccia dello scudetto le guardie Blasi, Pittis, Riva, Montecchi e Rotasperi, le ali Figliarredo e Rogers (americana) molto versatili nel gioco e i pivot Alberti e Dawkins (con i suoi 2 metri e 8 centimetri l'americano è la «torre» della squadra milanese).

Dopo l'impegno di oggi la Philips martedì andrà a Reggio Emilia per l'incontro d'andata con la Sidia per il secondo turno di Coppa Italia. (a. c.)

## Lo Châtillon/Saint-Vincent batte 3 a 2 la Biellese in Coppa Italia

# Vittoria con la favorita

Nel campionato di Eccellenza la formazione piemontese è indicata tra le più forti. Il tecnico: «Ho avuto la conferma che il gioco a zona si adatta bene alla squadra»

N. Dal pareggio all'esordio in Eccellenza (1-1 con il Caltignaga) al successo per 3-2 sulla Biellese nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia. La vittoria dello Châtillon/Saint-Vincent sui bianconeri poteva essere più sostanziosa, ma nel finale i bianconeri hanno commesso ingenuità difensive che permettono agli ospiti di rimanere in corsa per il passaggio del turno.

Dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio 3-0 (doppietta di Serravalle e gol di Adamo) lo Châtillon/Saint-Vincent ha diminuito il ritmo, con l'allenatore Ciri che ha preferito costituire Fanutza e Serravalle per le loro condizioni fisiche ideali dopo aver già rinunciato in partenza a titolari Anile, Giovetti e Zuhlena. «Domani ci aspetta l'ostica trasferta a Domodossola», spiega il tecnico. «Ho quindi preferito evitare il rischio di non poter contare su alcuni giocatori nello spazio giovani. La squadra si è espressa su ottimi livelli disputando un primo tempo di pregevole fattura. Anche in Coppa ho avuto la conferma che il gioco a zona si adatta bene alle caratteristiche dei ragazzi».

Nello Châtillon/Saint-Vincent hanno giocato tutta la partita Cappelletti e Vascimino. Il difensore si è messo in luce in fase di interdizione e nell'impostazione della manovra, mentre l'attaccante ha ribadito il completamento recuperato dopo l'operazione al menisco. «La Biellese è tra le favorite in Eccellenza», dice Ciri. «Aver messo in imbarazzo i lanieri è titolo di merito non indifferente per la mia squadra. Tra i bianconeri mancava Trebbi, però c'erano gli ex rossoneri Chiodini, Meggiarini e Ramundo. La prestazione del collettivo lascia ben sperare per la sfida di domani».

La Juve Domus. La partita di ritorno di Coppa è in calendario mercoledì alle 20,30 a Biella. Prima di concentrarsi sulla seconda sfida con i lanieri lo Châtillon/Saint-Vincent affronterà la difficile trasferta di campionato a Domodossola. L'impegno di domenica 23 settembre, tra i più ostici, però i bianconeri lo affrontano con serenità perché siamo consapevoli di avere le carte in regola per conquistare un risultato utile. «Dice Ciri: i granata hanno nell'attacco il punto di forza, tuttavia giocando con occlusione potremmo



Carmine Adamo visto da Ghiglione

mo diversi problemi all'undici di Valentini.

Ciri dovrebbe presentare all'inizio: Zuhlena, Muxio, Giovetti, Martini, Fanutza (Cappelletti), Borgato, Serravalle, Gregorio, Adamo, Vascimino, Anile. (a. b.)

## CALCIO A 5, VITTORIA IN COPPA

VERRES. L'Aosta, dopo due giornate di Coppa Italia di calcio a cinque, si è classificata in una favorevole posizione di classifica che fa ben sperare per il passaggio al turno successivo.

Infatti sabato scorso i valligiani hanno pesantemente sconfitto per 6-1 la forte squadra del Settimo 91, indicata da molti come delle più probabili candidate per la promozione in serie A, nel campionato cadetto che comincerà il 26 ottobre.

Per la verità la compagine allenata da Fes aveva cominciato questa competizione in formazione rimaneggiata, con il chiaro proposito di prepararsi in vista del campionato. Invece sabato i valligiani si sono presentati in campo del quinto base per fare un sol boccone torinese. E dire che nelle file del Settimo erano presenti anche i nazionali come D'Avversera e Bongiovanni, elementi particolarmente noti in Valle per aver militato rispettivamente nell'Aosta calcio e nel

Saint-Vincent.

La gara si era messa subito male per i valligiani, in vantaggio di rete siglata da Mimmo Rana dopo il sugli aviluppi il calcio piazzato. Poi il passare dei minuti l'Aosta prendeva il sopravvento pallesando la maggiore esperienza e agguantava dapprima il pari con capitano Rossero, poi passava in vantaggio con il solito Cappelletti sullo scadere della prima frazione.

In avvio di ripresa la miglior disposizione in campo permise di salvare l'incontro con giocatori individuali, ma i valligiani si passarono con Sai, Rossero e Cappelletti.

Per concludere una particolare nota di merito è dedicata al nuovo portiere sostituto Murzilli, veramente bravo sia fra i pali sia in fase d'impostazione. (m. i.)

## IL FENUSMA, SELEZIONATO DI GIOVANI PER IL TORINO

FENIS. La prima squadra del Fenusma, una nuova maglia che si ispira alla gloriosa società allestita a Fenis, è stata selezionata negli Anni Cinquanta e non si discosta molto da quella blucerchiata dei campioni d'Italia della Sampdoria. Il settore giovanile della società del presidente Renato Dalla Zanna si fonda invece di una Mercoledì sera a Fenis, in occasione dell'amichevole vincente per 2 a 0 dai campioni d'Italia Primavera, l'avvocato Sergio Cozzolino, presidente del settore giovanile del Torino Calcio, ha ufficializzato l'accordo di collaborazione tra la società granata e il Fenusma per l'attività giovanile.

Se il punto di riferimento della Juventus in Valle d'Aosta è il Saint-Christophe, per quanto riguarda il Torino tutto è nelle mani del Fenusma. Questo rapporto, che dieci anni fa con le amichevoli della Primavera e della Berretti di Valtè ai piedi

del castello, è poi sfociato nell'assistenza tecnica di cinque allenatori e un preparatore atletico nelle due «Scuole Calcio». «Non ci stavamo mal orientati», questa vallata - ha detto Cozzolino - ed improvvisamente ci siamo accorti di non essere solo degli amici, ma di poter contare su una società bene organizzata e in grado di darci delle garanzie.

I tecnici saliti per le scuole calcio ci hanno segnalato che ci sono alcuni ragazzi interessanti e dunque abbiamo instaurato questo rapporto di collaborazione prezioso per noi e sicuramente importante per vedere premiato il lavoro svolto per il Fenusma. Entusiasta è anche il responsabile del settore giovanile della società castellana Rudy Pivot: «Per noi è un accordo importantissimo, a due nostri esordienti, Sergio Pellissier e Davide Lantermoz, vestono già quest'anno la casacca della Berretti».

pione d'Italia con la Primavera, volte vincitrice del Beretti, più volte protagonista a Viareggio e in altri importanti tornei.

La società valdostana copre quest'anno tutte le categorie del settore giovanile con Enrico Perrotti a guidare l'Under regionale (debutto oggi a Chambave con lo Châtillon/Saint-Vincent), Carlo Mülleret a guidare gli esordienti, Armando Macchini a seguire i giovanissimi, Michel Perrotti e Fenis e Sandro Gippaz a Chambave (sotto il nome di questa società) a guidare 2 squadre di esordienti, Sergio Duò, Guido Zuhlena e Roberto Cretier a seguire i squadre pulcini e altri tecnici a seguire la Scuola calcio.

Questo pomeriggio alle 14,30 Fenis si inaugurerà la stagione con un esagonale per pulcini valido per il Trofeo Pro loco Fenis in campo Aosta, Saint-Christophe, Charvensod S. Orso, Saint-Pierre e due squadre del Fenusma. (r. s.)

Aosta, si stanno concludendo i trentaduesimi campionati valdostani

## Ultimi sei per il titolo

Stefano Cremaschi in cerca della rivincita

AOSTA. Si concludono, sui campi in terra rossa del Tennis Club Aosta, i trentaduesimi campionati valdostani assoluti. Presenti tutte le migliori «racchette» regionali. Nel singolare categoria C maschile il grande favorito è Stefano Cremaschi che dovrà riscattarsi dalla sconfitta subita l'anno scorso a opera di Gianluca Riccardi, battuto poi in finale da Cristiano Chiuchchurlo.

Negli ottavi Cremaschi dovrà vedersela con Fulvio Gérard, mentre Gian Luca Riccardi, nella parte bassa del tabellone, incontrerà Alessandro Morise. Il campione valdostano uscente, Cristiano Chiuchchurlo, giocherà invece con Roberto Cantale. Molta attesa anche per la prova di Gianluca Boretta, considerato fino a qualche giorno fa il più in forma, ma incapace in una brutta eliminazione al primo nel doppio misto. Già definiti i nomi dei quattro giocatori che si contenderanno l'accesso alla semifinale del singolare «Non classificati».

Nella parte alta del tabellone Gianluca Boretta dovrà vedersela con sorprendente Corrado Canonic che ha eliminato in 3 set Fulvio Gérard. Il vincitore incontrerà il concorrente che uscirà dall'incontro tra Alessandro Ottenga e Roberto Betti. Il titolo di campione valdostano di questa categoria è vacante in quanto Fabio Bressan, che si era aggiudicato l'anno scorso la fascia rossonera, era stato classificato (C3) alla ripresa dell'attività agonistica.

Proseguendo nei singolari c'è da segnalare l'assenza nel ta-



bellone femminile di Sabrina Chiuchchurlo, campionessa valdostana uscente. I pronostici quindi tutti per Elena Pivot che, in semifinale, dovrà incontrare Federica Breuvé. La sorpresa potrebbe venire da Francesca Ellena, quest'anno molto in forma, che superando Paola Pino si troverà di fronte l'intramontabile Aliviano, vincitrice in tre set (1-6/5-1/6-4) su Moika Papaleo. Nel doppio maschile (C3) si sono iniziati i primi incontri, ma il titolo non dovrebbe sfuggire a Riccardi-Cremaschi che già lo conquistano l'anno scorso a Gressan. Possibili sorprese: Bressan-Chiuchchurlo e Sef-

fiati-Madschi.

Nel doppio «Nc» la lotta per la conquista del titolo è molto più aperta. Certamente accreditati Duc-Ottenga, ma da non sottovalutare l'affiatamento delle coppie Soffiati-Madschi e Gérard-Tantari. Nel doppio veterani tutti Centelli-Petrignani. Quest'ultimo dovrà difendere anche il titolo degli Over 45 conquistato l'anno scorso, nel singolare, Dario Nicolini. Infine, nella categoria Ladies di nuova istituzione, Marinella Morari (che è dovuta andare al terzo set per avere la meglio su Susanna Varano) dovrà vedersela con Del Monaco. Nella parte alta del tabellone, invece, Adriana Petrignani sta aspettando la vincente Maria Belletti e Anna Nuvolari.

La stagione del tennis valdostano non si fermerà: la disputa dei campionati valdostani. Mario Gamiro, presidente del Comitato regionale della Federtennis, dice: «Sono soddisfatto delle adesioni dei ragazzi a questi campionati e, tutto sommato, posso esprimere un giudizio positivo anche sull'andamento dell'intera stagione tennistica travagliata, come ormai sanno tutti, dalle condizioni di difficoltà con le quali ci troviamo a combattere per la soluzione del problema «campi» ad Aosta. Dopo questi campionati ci rivedremo, sempre qui, per il master di chiusura del Grand Prix e poi sparciamo che qualcuno decida qualcosa in merito al futuro di questi impianti».

Enzo Blesani

## SPORT FLASH

Ghisaffi e Bosonetto vincono a Fontainemore

Sette coppie hanno preso parte a Fontainemore alla seconda edizione della gara di skirol podismo organizzata dalla Pro Loco. Dopo 9500 metri sugli sci da Fontainemore a Plan Courmarial e 6500 metri di discesa podistica i vincitori sono stati in 57'28" Stefano Ghisaffi e Renzo che hanno staccato di 1'29" Leo Vidi e Carlo Chabod.

Ottavo per Jean-Jacques Savioz

Continua a mettersi a successi il giovanissimo di Aymavilles Jean-Jacques Savioz del Gs Arosca: ha vinto a Ivorio, è giunto 2° a Pieve Vergante e ha vinto a Mezzomerico. Per Savioz è l'8° successo stagionale dopo le affermazioni a Gressan, Font-St-Martin, Anney, Avigliana. In un altro gruppo di giovanissimi a Mezzomerico ha vinto anche Davide Covolo del Lys. A Valperga nel criterium internazionale Enzo Jorroz dei Lucchini ha vinto tra i veterani.

## PALLAVOLO

Tutti gli avversari di Olimpia e Morgex

Sono stati definiti i giorni dei campionati di serie C2 di pallavolo maschile e femminile. L'Olimpia è stata inserita nel raggruppamento A con Nichelino, Valdocco, Chivasso, Alpinzano, Meneghetti, Pino, Caluso, Arti e Mesieri, Sant'Anna, Alpitour e Delta. Nel settore femminile il Morgex affronterà Lessalliano, Carmagnola, Chieri, Settimo, Rivoli, Vandemini, Rivarolo, Pinerolo, Lilliput, Valenza, Ovada e Lagnasco.

Dal 4 al 13 ottobre '91

# CASA MIA

Fiera dell'Arredamento,  
del Complemento d'Arredo  
e delle Arti Domestiche

TV  
MOBILI  
TAPPETI  
CERAMICA  
OGGETTISTICA  
ILLUMINAZIONE  
ELETTRODOMESTICI  
COMPLEMENTI D'ARREDO

informazioni e prenotazioni degli stands rivolgersi al

PalaGagliardi

CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA

PALAGAGLIARDI. Località Pian Felina, 19 Charvensod (AO) - Tel. 0165/43245 Fax 43247



## Il concorso internazionale di Vercelli

## FISA FESTIVAL

Sono 120 gli strumentisti in gara  
«Gran concerto» stasera al Civico

L'evento musicale vercellese si alza il sipario sulla sesta edizione del concorso internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli».

Nelle eliminatorie si alterneranno centoventi strumentisti a mantice. I solisti si presenteranno davanti al giuria oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, ancora durante la mattinata di domani, sempre dalle 9 alle 12. Questo ultimo momento di gara è riservato anche ai nove complessi di fisarmonica iscritti al concorso (sono ensemble che comprendono sino a 13 musicisti).

I musicisti rappresentano quasi tutte le regioni d'Italia. Un esempio: quaranta concorrenti arrivano da Cosenza. Sono in gara anche fisarmonicisti della Svizzera italiana e del Sud della Francia.

Stasera poi la fisa-kermesse lascia lo spazio al tradizionale «Gran Concerto», sempre al teatro Civico. E' l'occasione per ascoltare gli ospiti d'onore. Il primo è il maestro Gervasio Marco Signori.

«Oscar» fisarmonica, nativo di Castelfidardo, Marco Signori ha compiuto tour per concerti in ogni angolo del mondo, dalla Russia all'Australia, dagli Stati Uniti al Canada, contando tutti gli Stati europei. Oltre agli show del vivo, ha inciso parecchi dischi per «Decca» inglese e, ultimamente, per l'etichetta italiana «Berbén» di Ancona, musicassetta dal titolo «Music for you» con fisa tradizionale ed elettronica. Stasera a Vercelli proporrà pagine di Johann Sebastian Bach, Luciano Pavarotti, Lino Livatelli e Nikolaj Rimski-Korsakov.

La seconda parte del concerto invece appannaggio del maestro Adolfo Del Cont, originario della provincia di Pordenone, già vincitore di un'edizione del concorso di fisarmonica vercellese, secondo premio nel «Grand Prix» internazionale di Lione. L'anno scorso Del Cont si qualificò al primo posto al concorso internazionale di Los Angeles, prestigioso riconoscimento dopo le selezioni che lo videro gareggiare con venticinque finali provenienti da Canada, Stati Uniti, Irlanda, Italia e Spagna.

Del Cont, che annovera tra le sue tappe teatrali dell'intera Europa, ha in programma per questa sera l'utilizzo dell'insolita fisa «bajana», dal caratteristico suono d'organo, particolarmente usata nei territori russi. Eseguirà con questo strumento la «Partita numero 1 di Anatoli Beloshtitskiy, dall'opera per bajana. Servendosi invece di una tradizionale fisarmonica italiana suonerà «Fuga a cinque voci, numero 552» di Bach, «sonata di Domenico Scarlatti, un notturno di Tasse» e il recitativo di Figaro dal «Barbier».

Domani pomeriggio, sempre per il concorso di fisa, si svolgerà il «Gran Gala» con premiazione dei vincitori ed esibizione di nuovi ospiti.

La manifestazione è organizzata dall'associazione nazionale «La Fisarmonica», settore musicale della Vemes (Vercelli Musica Arte Sport). Spiegano gli organizzatori della rassegna: «Anche quest'anno è stato istituito il trofeo intitolato a Pancrazio Aichino, scomparso un paio di anni fa. Aichino era titolare di una fabbrica di fisarmoniche che aveva dato un nuovo impulso alla rinascita di questo strumento a Vercelli. Il periodo tra le due guerre mondiali le «fise» venivano costruite dalle fabbriche locali e esportate in ogni parte del mondo. Apprezzate «accordéon» uscite dalle mani di artigiani di Vercelli e dintorni».

Ecco il perché del Festival internazionale: «Un ricordo e omaggio ad uno strumento della tradizione classica popolare, che ha avuto un determinante nell'economia e nella storia della città».

Giovanni Barberis



L'iniziativa è giunta alla 11ª edizione e offre l'opportunità di ascoltare i più prestigiosi strumentisti, che arrivano da quasi tutte le regioni italiane e dall'estero. Ci sono anche nove complessi. Stasera si esibiranno gli ospiti d'onore fra gli altri, i maestri Gervasio Marco Signori e Adolfo Del Cont. Domani pomeriggio è in programma il «Gran gala».

## SHOW E PREMI PER I «PIEMONTESE VIPS»

GOSPEL, blues, spirituals, questa è la «prima» sociale di Biella, per i «vips» piemontesi. Le presenze sono state tutte confermate ed i dodici premiati saranno sul palcoscenico nell'intermezzo di un avvincente concerto che annuncia la presenza di Francesco Olivieri, una delle più trascinate cantanti blues italiane. Insieme a Paolo Miel, direttore «La Stampa», riceveranno il riconoscimento della rivista «Piemonte vips», anche Geo Autenti, l'architetto che fra i tanti progetti ha firmato i disegni per la realizzazione di Città studi in costruzione alle porte di Biella, e Nino Cerruti, immagine del landificio Cerruti 1881 e apprezzata «griffa» della moda italiana.

Il cornice teatro ottocentesco di piazza Martiri ospiterà l'avvenimento, che quest'anno alla sua quarta edizione. Il concerto annuncerà il certamente una delle musiche più singolari. Raramente accade che le esecuzioni di blues si addentrino nel repertorio del gospel, cioè autentico e sorgente della musica nera. Questa sera Francesco Olivieri, personaggio rigorosamente piemontese, allieva del pianista Giorgio Gaslini, sarà accompagnato dal pianoforte del maestro Luigi Bonafede e da un gruppo spirituale composto da dodici solisti. Le esperienze individuali componenti del gruppo si fondono con la voce potente e brillante dell'avvocato: danno vita ad un'interpretazione grande forza espressiva che non ha antagonisti sulla scena.

Si preannuncia perciò una serata ricca di motivi più conosciuti dei tradizionali canti popolari neri. Sono le melodie

che nei campi di lavoro e nelle chiese preannunciavano i ritmi del blues e le prime «songs» del jazz. Francesco Olivieri li interpreterà con un timbro molto personale che si scarica decisamente dalle voci ruvide dei singers di colore.

La prima parte del concerto si concluderà con una delle canzoni gospel più conosciute, «Down by the river», e subito dopo l'intervallo, i dodici «vips» verranno invitati sul palco per ricevere i premi. I premiati sono: Margherita Boniver e Giovanni Goris le targhe di riconoscimento. Insieme a loro saranno anche il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e Maurizio Sella amministratore delegato dell'omonimo istituto di credito.

Il simbolico attestato di «vip» verrà consegnato inoltre ad altri tre personaggi piemontesi: spicca che, in settori diversi, hanno contribuito alla valorizzazione della regione: Guido Accornero, presidente dell'associazione per il Salone del Libro e della «Cost Cavi industries»; Maurizio Bordon, presidente dell'aeroporto di Torino Casale; Piero Chiambrini, popolare personaggio televisivo; Franco Defendini, presidente della «Send Italia», uno dei maggiori corrieri nazionali ed internazionali; Franco De Benedetti, amministratore delegato della Olivetti information services e vicepresidente della «Camillo Olivetti & C.»; Lillo Lavezza, amministratore delegato della «Luigi Lavazza»; Edda Tessore, sovrintendente del teatro Regio e Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

## Oggi Viarigi originale manifestazione con i Paschini, famiglia di saltimbanchi

# La piazza diventa un vero circo

Nelle vie del borgo medievale astigiano ci saranno giocolieri, maghi e narratori. Una giuria di bambini attribuirà il «premio Fantasia». Forse l'iniziativa diventerà un festival nazionale

VENGHINO, signori, venghino! scrobbate, numeri magici, giochi e illusioni. Oggi Viarigi vi strabillerà. Maghi e giocolieri, illusionisti e trampolieri, musicisti, narratori: per un pomeriggio, il borgo di Viarigi, piccolo Comune astigiano a ridosso del Casalese, si trasformerà in un grande circo. E' la prima edizione di «Saltinpiazza», manifestazione d'arte varia voluta dall'Amministrazione comunale.

Un'idea della pancia in paese di una delle ultime famiglie di saltimbanchi professionisti, i Paschini, papà Carlo, la moglie e le tre piccole figlie, Jessica, Cilegna e Zuleica, abbandonate ormai tempo il mondo del circo, sono venute ad abitare a Viarigi e d'estate propongono i loro divertenti numeri sulle piazze del Monferrato.

E proprio loro, oggi, a guidare il pubblico tra le vie del borgo medievale, dove, ad ogni angolo, si pronta una «scorrea». «Saltinpiazza», infatti, coinvolgerà tutto il paese.

Oltre ai Paschini, ci saranno l'illusionista Mago Sander specialista in «magie» per grandi e bambini, il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio e Cosmo, velocissimi a cambiare mille sembianze, il trampolino-ballerino Paolo Grasso che arriva da Moncalieri, Massimo Magliola, un altro artista delle «evoluzioni ad alta quota».

E ci sarà anche chi cercherà di meravigliare con le parole: Pietro Taramella, poeta e narratore, in Torino ha gestito per lungo tempo una «spettacolare» ovvero un'edicola riservata esclusivamente a pubblicazioni di poesie, racconti e interpretazioni di liriche, anche di sua composizione. Il sottotitolo musicale è la manifestazione è stata affidata alla banda di Grana.

Ogni artista avrà il suo spazio. Lo spettacolo si inizierà con i Paschini alle 14,30; terminerà con la loro esibizione, i saltimbanchi di Viarigi, e proseguiranno con il pubblico all'appuntamento successivo, in

un altro angolo del paese. Alla fine, esibizione corale in piazza Ballerizza. E qui, gli artisti dovranno dare il meglio di sé: davanti a loro, infatti, ci sarà una attenta giuria, formata dai bambini delle scuole materne e elementari del Circolo, che alla fine decreteranno il vincitore del primo premio Fantasia, messo in palio dal Comune e contribuito dalla Cassa di risparmio di Torino.

Non è ancora finita. A far da cornice a «Saltinpiazza» ci saranno una ventina di espositori, per la maggior parte locali: ceramisti, pittori, collezionisti di cartoline d'epoca (ci sarà un interessante confronto tra Viarigi d'inizio secolo e il paese oggi) e di antiche stampe. Tra tutti, vale la pena ricordare Ercole «Joses» Zai: domani esibirà le sue «sculture della vita». Zai, falegname in pensione, è bravissimo nel lavorare i ceppi della vite, sfruttandone la forma e trasformandoli in oggetti nuovi, già «creatori originali».

candelabri, donati ed esposti nella chiesa di Viarigi, animali, sculture astratte.

La Pro loco assicurerà la parte gastronomica: in piazza Ballerizza si potranno gustare, gratuitamente, polenta e soma d'aj, un omaggio alla tradizione contadina, che soddisferà anche i palati più esigenti.

Non mancheranno le bancarelle dei produttori vinicoli (questa è terra di buon Grignolino e Barbera), frutta, nocelle, miele, dolci locali.

«Saltinpiazza» conclude il cartellone di «Viarigi Estate» che ha proposto, un buon seguito di pubblico, spettacoli teatrali e concerti. Un rassegna che si chiude in allegria, con la promessa di tornare, arricchita, il prossimo anno.

Gli organizzatori, infatti, stanno già pensando ad un festival nazionale dell'arte in strada, un'intera giornata in cui fantasia, divertimento e facciano da padroni.

Fulvio Lavina

## PRIME VISIONI A TORINO

<b>Ades 200</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Indiziato di ferro</b> Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ades 400</b> c. Giulio Cesare 67	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambra</b> v. Chiesa della Salute 77	<b>Ritorno alla laguna blu</b> Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Ambrosio P.</b> c. V. Emanuele II 52	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Capitol</b> v. San Giacomo 24	<b>Tartaruga nina II - Il segreto di Osm</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.
<b>Centrale</b> v. Carlo Alberto 27	<b>Le amiche americane</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 1</b> v. Garibaldi 32/e	<b>Bella col lupo</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 18,45; 22.
<b>C. Chaplin 2</b> v. Garibaldi 32/e	<b>Un bacio prima di morire</b> Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Cristallo</b> v. Golia 5	<b>Un piede in Paradiso</b> Non viet. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Doris</b> v. Gramsci 8	<b>Dove comincia la notte</b> Col. Non viet. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
<b>Elioso Grande</b> p. Sabotino	<b>Grifo di pietra</b> Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Elioso Blu</b> p. Sabotino	<b>Una storia semplice</b> Col. Non viet. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Elioso Rosso</b> p. Sabotino	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 18,50; 20,45; 22,30.
<b>Empire</b> p. Vittorio Veneto 6	<b>Hudson Hawk il mago del turbo</b> Col. Non viet. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Era</b> c. Moncalieri 241	<b>Il silenzio degli innocenti</b> Non viet. Or. 20,15; 22,30.
<b>Fiamma</b> c. Trapani 57	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Ideal</b> c. Boccone 4	<b>The Doors Jim Morrison...</b> Non viet. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
<b>King Kong</b> Cinestudio v. Po 21	<b>Perché Bodhi Dharma è partito...</b> Col. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

<b>Lilliput</b> v. XX Settembre 15 bis	<b>Lux</b> Galleria S. Federico	<b>Nazionale 1</b> v. Pomba 7	<b>Nazionale 2</b> v. Pomba 7	<b>Orchestra 1</b> v. Vercelli 21	<b>Olimpia 2</b> v. Arsenale 21	<b>Rapoli</b> v. XX Settembre 15	<b>Romano</b> Galleria Subalpina	<b>Studio Ritz</b> v. Acqui 2
<b>Teatro Regio</b> p. Castello 215	<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Colosseo</b> v. M. Cristini 73	<b>Era</b> c. Moncalieri 241	<b>Teatro Ades</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Teatro di Torino</b> p. Massimo 9	<b>Teatro Massimo</b> v. S. Teresa 10		
<b>Teatro Regio</b> p. Castello 215	<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Colosseo</b> v. M. Cristini 73	<b>Era</b> c. Moncalieri 241	<b>Teatro Ades</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Teatro di Torino</b> p. Massimo 9	<b>Teatro Massimo</b> v. S. Teresa 10		
<b>Teatro Regio</b> p. Castello 215	<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Colosseo</b> v. M. Cristini 73	<b>Era</b> c. Moncalieri 241	<b>Teatro Ades</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Teatro di Torino</b> p. Massimo 9	<b>Teatro Massimo</b> v. S. Teresa 10		

## TEATRI A TORINO

<b>Arte da concerto per voce femm.</b> di Mozart 28 e 29/9. Bigli. ora 10-12; 15,30-19. Tel. 88.151.	<b>Il fiore all'occhiello</b> 8 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.	<b>Stagione teatrale 1991-92</b> Dal 2 set. 1991, vendita per la stagione 1991-92.	<b>Stagione Teatrale 91-92</b> 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12-9 a aperta il biglietto.	<b>Il Gruppo della Bocca</b> Stagione di cartoni: appunti, cartelle, disegni.	<b>Scuola di danza classica...</b> Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-18,30.	<b>una sera in scena</b> al 6/10. Prenotazioni presso la casa del teatro.
---	---	---	---	--	--	--

## RADIO E TELEVISIONI

<b>14, 19, 30 Tg della Valle d'Aosta</b>	<b>12, 15, 17 La valle di Valle</b> 14, 15	<b>Tv Suisse Romande</b> 7,55 Les bulles d'histoire du 700 8 Les Saboteuses et le kangourou 8,30 La merveilleuse magie d'Ou 9,30 Vidéoclip 9,35 Les Indes sont encore loin 11,30 Mister Gius 12,45 Tj-fresh 13,05 Rick Hunter 19,30 Tj-sole 20,10 Carnotchi 20,25 Les meilleurs amis, film 23,40 La nuit des tous vivants, film	<b>12, 15 Ray Supercompilation</b> 14-15 Ray Supercomp 15-16 Quel motivo che mi piace tanto 15,30 Supercompilation 18,30 Italia giovane	<b>Telespi</b> 18-19 Per un dollaro di gloria, film 17,30 Lucy, infim 18-19 Agente Pepper, infim 18,50 7 minuti con... 19-20 Alpitimes, notiziario 20,30 Un buon prezo per non morire, film	<b>Radio Valle d'Aosta 101</b> 9-10 Liscio in libertà 10-11 News 10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco-spettacolo 11,30 Anni 60 13-14 Disco club 15-16 Juke box d'archi e richieste 18-19 Gran Gala del disco	<b>Radio Reporter</b> 9,30 Supercompilation con Radio Reporter 9-10 L'occasione 19,05 Musica non stop a cura di Luca Attuci	<b>Radio Delta</b> 10-11 Auguri a... 10,10 Musica Italiana 11,20 La ricetta 11,50 Delta News 14,30 Top France 17-18 Musica a richiesta 18,15 Compro, vendo e baratto 19-20 Liscio con Clizia	<b>Radio Dimensione Sound</b> 10,30 Il baccano di Maurizio Costanzo 11-12 Anne Parthenay 12-13 Musica spettacolo 13-14 Disco club 14,15 Notiziario 14,30 Classico club	<b>Radio Delta</b> 10-11 Auguri a... 10,10 Musica Italiana 11,20 La ricetta 11,50 Delta News 14,30 Top France 17-18 Musica a richiesta 18,15 Compro, vendo e baratto 19-20 Liscio con Clizia
--	---	---	---	---	---	--	--	--	--



## La rassegna «Giro del mondo in 80 ore» presenterà quattro titoli premiati al festival Arrivano in Valle i film di Venezia

Sono «Urga, territorio d'amore», «Lanterne rosse», «Grido di pietra» e «Mississippi Masala». Dubbiosi i gestori delle sale: «Sono pellicole di qualità, ma alla maggior parte degli spettatori di solito non interessano molto»

AOSTA. Si è poco concluso il Festival cinematografico di Venezia: per giorni su quotidiani e televisioni non si è fatto che parlare di film, per i quali esiste l'eterno interrogativo: «Si potranno vedere anche a Valle d'Aosta?». Con tale domanda si confrontano gestori e operatori culturali locali. Dice Cristiano Guasti, gestore del G... del Corso di Aosta: «E' un discorso che non si può fare a priori. Noi gestori rifiutiamo il prodotto se questo dimostra di buon valore commerciale. Certo che, nella media, quelli premiati al Festival non sono mai dimostrati film di richiamo. Unica eccezione fu «Apocalypse Now» che vinse Cannes e poi sbancò il botteghino».

Eppure nelle grandi città i titoli che si affermano al festival tengono a lungo il cartellone. Sono casi a parte. Prendiamo Torino. Sale Ritz e Centrale, che fanno tale tipo di programmazione, possono contare su una piazza oltre un milione di persone. Noi qui siamo solo 20 mila. Tuttavia questo vuol dire che a snobbare Venezia. Un film come «Muro» o «Gomma» lo vedo bene, soprattutto perché si in una polemica che da anni appassiona il pubblico».

Non molto diversa è la posizione di Virgilio Grazia, gestore delle sale di Cogne e Courmayeur: «Purtroppo noi dobbiamo seguire il pubblico e questo chiede prodotti di facile consu-



Vittorio Mezzogiorno in una scena di «Grido di pietra»

mo. Ciò vuol dire che non ci siano spettatori per un altro tipo di cinema, ma basta dedicare un giorno alla settimana. L'importante è segnalare le opere di proiezione».

Se i privati non scommettono a priori sui film del circuito d'essai, c'è tuttavia qualcuno che si è già accaparrato quattro titoli della Mostra di Venezia: è la «Salon culturale» organiz-

dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, che presenterà il Leone d'oro «Urga, territorio d'amore» di Nikita Michalkov, il Leone d'argento «Lanterne rosse» di Zhang Yimou e i due premi per la tecnica e la sceneggiatura, «Grido di pietra» di Werner Herzog e «Mississippi Masala» di Mira Nair.

Luciano

### OGGI IN TV FRANCESI

Incomincia presto la giornata per gli appassionati di televisione francese. Alle 9.35 TSR manda in onda «Les Indiens sont encore là» (Svizzera, 1977, 94'), film di Patricia...

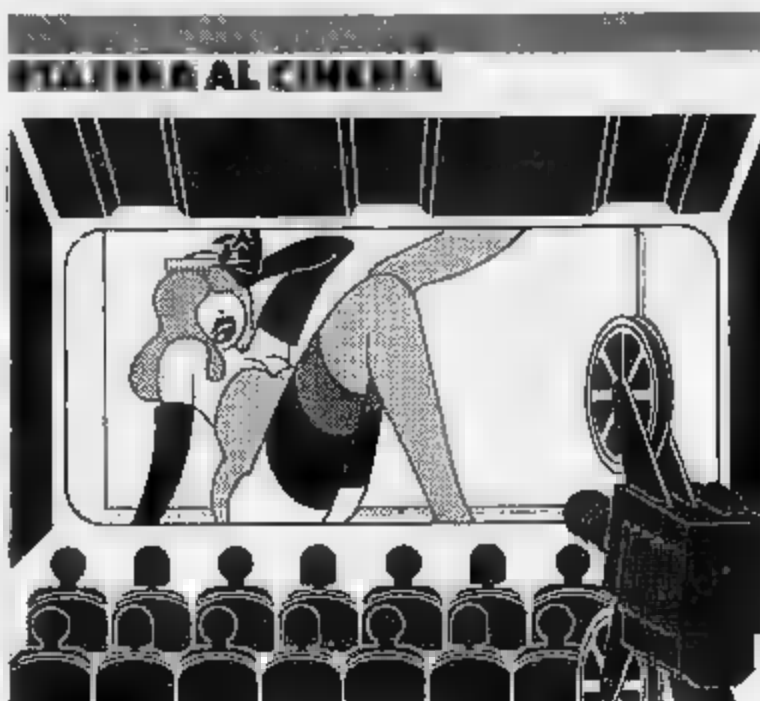
Alle 14.05 Antenna 2 l'ora degli zoo: «Animalia» presenta un interessante documentario sui granchi, visti nel loro ambiente di una loro impressionante emigrazione nei Mari del Sud. Ogni infanti oltre 130 milioni di crostacei invadono l'isola di Christmas al largo della costa australiana. La sera delle emissioni francesi: «L'isola di Christmas» di Jacques Cousteau, dedicata ancora al cinema e alla varietà. Alle 20.25 TSR trasmette «Les meilleurs amis» (Usa, 1982, 116'), un film di Norman Jewison, interpretato da Burt Reynolds, Goldie Hawn e Jessica Hahn. E' la storia intrigante, ma non troppo ben sviluppata, di Richard e Paula, due sceneggiatori di successo che convivono felicemente da molto tempo.

I loro guai incominciano quando decidono di regolarizzare la loro unione, permettendo inopportuni intronamenti a parte dei vari parenti e amici.

Alle 22.00 Antenna 2 propone «Double Jeu», programma di varietà con al suo interno un vero e proprio avvenimento: un'intervista a Jacques Vergès, l'emigrato avvocato che ama prendere a suo carico la causa più difficile e perversa. Freddo, abile e intelligente, ha difeso recentemente il boia Lione Klaus Barbie, da solo contro un collegio di 40 avvocati e prossimamente si cimenterà nella difesa dell'assassino dell'ereditaria svizzera Suzanne de Canson. Per gli altri è «l'uomo che ride nei cimiteri». Lui preferisce dire: «Non sono un essere umano, sono dina-

Follie e criminalità anche TSR, sebbene nel campo cinematografico: alle 23.40 va in onda «La nuit des fous vivants» (Usa, 1973, 90'), un film del genere horror, George Romero. Prodotto dal regista americano in collaborazione con Dario Argento, racconta come uno sparuto gruppo di coraggiosi resista all'assalto dell'umanità impazzita dopo un contagio venuto dalla spazio.

(L. B.)



**Corso**  
Tel. (0165) 35.666  
Orario: 20; 22  
Lun 9.000

### King of New York

di Abel Ferrara con Christopher Walken, David Caruso (Usa '90) - Un boss della malavita di New York usa ogni mezzo per vedere riconosciuta dagli altri la sua supremazia nel traffico di droga. V. M. 14 Th 48

### Monte Bianco

Tel. (0165) 841.206  
Orario: 21.30  
Lun 10.000

### Come mente

molto disonesto

### REVIEW IN TIRISTICA

Molti film distribuiti in Italia risultano inediti nelle sale aostane. Il mercato locale (due cinema, ma anche pubblico decisamente poco numeroso) non riesce infatti ad assorbire tutte le offerte del mercato nazionale. Per gli appassionati c'è tuttavia la possibilità di rimediare, approfittando delle recenti uscite di pellicole in versione home-video. Ecco due titoli interessanti.

«Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni e Michèle Morgan (Italia/Francia, 1990, 120').

Andare a trovare i suoi cinque figli, sparsi in tutta l'Italia, un siciliano si allontana per la prima volta dalla sua isola. La speranza o il suo orgoglio sono tuttavia mal riposti: lungo il viaggio non trova che confusione, frustrazione, odio, invidia e perdita dei valori morali tradizionali. Alla fine non può che tornare indietro deluso, nascondendo la verità agli altri (e soprattutto a sua moglie) dietro alla frase: «Stanno tutti bene». Per Tornatore è sempre tempo di malinconia, anche se, come in «Nuovo Cinema Paradiso», riesce a parlare di cose serie attraverso risate e emozioni. Qui i motivi di fondo sono validi (denunciare l'egoismo degli italiani a livello sociale), ma la sceneggiatura è persino

troppo ricca e finisce per debordare a scapito di una linearità della messa in scena. Tuttavia la mano del maestro si sente e si vede in alcuni folgoranti colpi di genio visivo.

«Il boss» di matricola di Andrew Bergman, con Merlon Brando, Matthew Broderick e Penelope Ann Miller (Usa, 1989, 103').

Un giovane provinciale arriva a New York per studiare cinema, ma una serie di disavventure, momento in momento, lo porta in stesione, non fanno che allontanarlo dal suo obiettivo primario. Diventato il protetto di un vecchio capomafia mafioso che vuole maritare la figlia, imparerà che la realtà è ben più svincente dell'immaginario cinematografico, ma anche decisamente più pericolosa. Tanto che fine diventerà regista.

Nel film c'è una buona idea iniziale: contrapporre due generazioni di hollywoodiane, il vecchio Brando e il giovane Broderick. La regia abbastanza bene anche durante tutto il corso della pellicola, i due ruoli non hanno sempre il giusto pieno di benzina. Così quello che, sulla base di una buona sceneggiatura avrebbe potuto essere un duello formidabile, si risolve sulla media-crità di una languida commedia di costume.

### FORE AMBRO

a cura di Sandra Bovo

### SARIN

#### Serata danzante

In occasione della «Festa de Sarro-Tessale» la Pro Loco di Sarro ha organizzato per questa sera alle 21 una serata danzante con l'orchestra «Bal musik ensemble» e l'esibizione di «Guitar Man». Il pomeriggio sarà dedicato ai bambini con giochi ed un concorso dal titolo «L'animale più domestico».



### Concorso pianistico

La seconda edizione del Concorso pianistico «Mavy Mar» prende il via questa mattina nei locali del Centro Congressi del Grand Billia. A

partire da oggi, fino a giovedì 28, i 48 partecipanti si esibiranno nelle prove eliminatorie, che si svolgono a porte chiuse.

### Corsi di teatro

A partire da lunedì sono aperte le iscrizioni al Corso di recitazione, organizzato per l'anno 1991/92 dall'associazione culturale Duit. Gli interessati possono telefonare al 765595 oppure al 765695 e recarsi direttamente, in orario d'ufficio, alla segreteria dell'Associazione, in località Amérique 71, Quart.

### Convegno sul teatro

Per problemi di organizzazione il convegno «Come va il teatro», in programma per il 21 settembre, al Centro Culturale Saint-Vincent, è stato posticipato a sabato 6 novembre. All'incontro parteciperanno esponenti del settore per fare un'analisi della situazione e dei problemi del teatro in Italia e nel resto d'Europa.

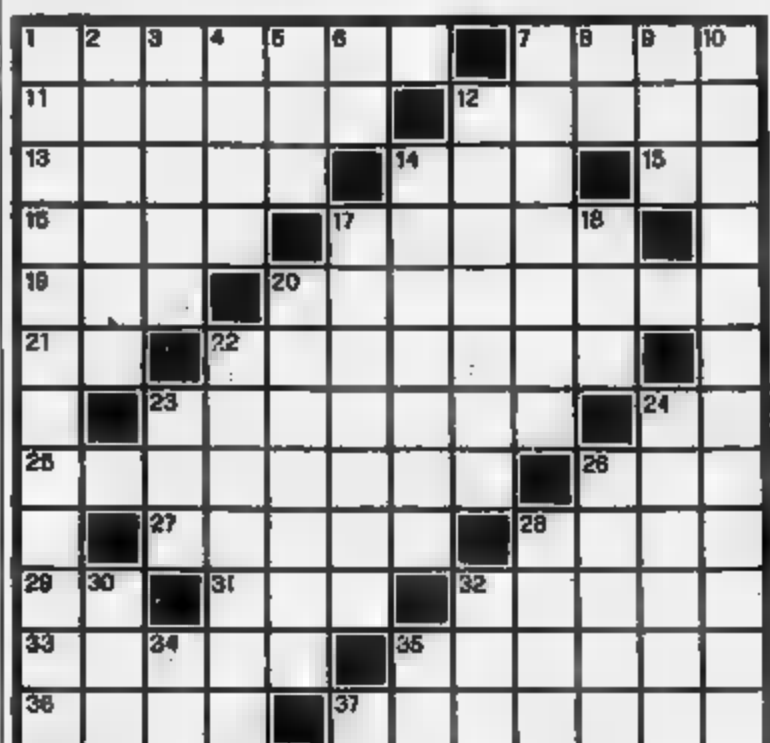
### Due mostre

Nel piccolo paese della Bassa Valle sono presenti due mostre di grande interesse. La prima è l'esposizione permanente, alla-



seconda mostra riguarda la scuola. «Ecole» è l'eccezione d'autore e infatti il titolo dell'esposizione, organizzata dalla biblioteca comunale, dall'Associazione valdostana des archives e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che presenta immagini e documenti sul tema «La scuola elementare in un paese valdostano dalle prime scuole - XVIII secolo - alla caduta del fascismo». La mostra rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

### PAROLE INCROCIATE



1. Somme fissa. 7. Circolo privato. 11. Un'azione disonesta. 12. Isola del Pacifico. 13. Nome di donna. 14. Segno matematico. 15. Iniz. di un verbo. 16. Il bene supremo. 17. Un diffusissimo cognome. 18. Furono falati a Cesare. 20. Vi nacque Gio-

### LUPA ALBERTO



vanni. 21. Consonanti di. 22. Venir meno, essere assente. 23. Fuorilegge, malvivente. 24. La degli equivoci. 25. Dei raccolti. 26. musicale. 27. Provincia del Lazio. 28. Estremità prensili. 29. Preposizione articolata. 30. Sottilezza di spirito. 31. Il colore dell'erba. 32. Torvo, minaccioso. 33. Città russa sul Don. 34. Fiume nel deserto. 35. Antico castello.

1. Favorito rispetto ad altri. 2. Molto sporco, saggio. 3. Sono simili ai pini. 4. Ricovero per selvatici. 5. Parti del giorno. 6. Particella distributiva. 7. Erano predoni

mar. 8. Consonanti di. 9. Il nome. 10. Una scultura sul basamento. 11. Sono il patrimonio degli editori. 12. Ottimi funghi. 13. Prebenda, sinacura. 14. L'isola di Francia. 15. Si consuma a goccia. 16. Hanno un chiodo fisso. 17. Un locale pubblico. 18. Avvoltoio andino. 19. Artigiano dell'ago e delle forbici. 20. Dodici fratelli. 21. Coliera funebre. 22. Particella nobilitante. 23. Unione sportiva. 24. Iniziali. 25. Arbore.

La pubblicazione del... sarà pubblicata domani

### LA POLIZIA DI LUNA



### 1991 Silver/MCK





## ECONOMICI

(segue da pagina 14)

## 7 Offerte lavoro e impiego

## Impiegati

**C.E.D.** 10 embosatori alla programmazione dopo corso pratico su computer. Tel. 442.488-385.1435.

**CECIB** per agenzie di viaggio vacanze studio all'estero, giovani donne/andate (24/25 anni), conoscenza lingue straniere ed esperienze settore turistico. Scrivere: Publilcompas 6514-10100 Torino.

**COMMERCEALISTA** ricerca impiegata con esperienza pratica in contabilità dichiarazioni redditi e società ecc. computer. Tel. 011 519.325-ore ufficio.

## Corsi

per un impiego sicuro Segreteria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmazione Basic - Cobol - Ciel (Computer Aided Design) - Pressa d'altro regionale. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 469.594.

**IMPRESA** costruzioni assume: A: capo commessa con incarico di direzione e coordinamento di vari cantieri. B: capo cantiere con incarico di direzione attività cantiere. C: esecutore di cantiere con incarico di capo cantiere ambulo cantiere. Si richiede esperienza plurennale nel campo delle costruzioni civili ed industriali. D: geometra per ufficio esigenti con validi esperienze in analoghe funzioni. E: impiegato tecnico amministrativo con esperienza in contabilità industriale, contabilità di magazzino e controllo fatture. Per contatti inviare curriculum o telefonare Carpegna e Sabbatini. Spet. 752.424.

**IMPRESA** edile cerca impiegato provvisto dal datore con esperienza almeno quinquennale in contabilità generale. Tel. 441.016-447.2206.

previo periodo di formazione possibilità di inserimento in azienda come programmatore e come operatore di ufficio automazione. Tel. 319.8989.

**PIRELLA** Fondi distribuzione ricerca laureati o diplomati da minima 24 anni da avviare alla professione di promotore finanziario ed assicurativo mediante un corso teorico pratico riservato per la durata massima di mesi 8. Zona interessata Piemonte Valle d'Aosta Liguria Toscana. Tel. 011 531.750-318.2610.

gestione immobiliare idonea cultura ed esperienza gestionale, amministrativa, contabile anche rapporti part-time. Scrivere dettagliando esperienze di giudizio a: Publilcompas 5023-10100 Torino.

**QUIDIO** paghe/contabili impiegato addetto computer dal marzo/dicembre. Telefonare 352.829-356.890 ore 12.

## tecniche

**INDUSTRIA** del settore impiantistico modulare in genere cerca tecnici con esperienza quinquennale. Tel. 995.1890 ore 9.30/10 del lunedì al venerdì.

**LABORATORIO** ricerca per assunzione addetti a: operazioni livellor. Tel. 386.116-386.902.

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. M.T.V.** Tekon MTV System operante da anni territorio nazionale con ottimo portafoglio clienti. Tel. 011 531.750. Azione Cuneo (Cuneo) ricerca venditori/intermediari per vendita presso concessionaria e saloni plurimarca auto di tappeti e fodere per auto, arredo, auto-riduzione ed accessori vari, non è richiesta esperienza nel settore. Offerta: Tel. 2.500.000 mensili più rimborso spese e privilegi incrementabili, inquadramento Snelaport. Per collaudo esecutivo presentarsi Hotel Carlo corso Vittorio Emanuele II, 47/B - Torino. Tel. 011 850.6771 nei giorni 22/23/25 settembre. Sig. Mangano o Fornaciari ore 9/19 o scrivere M.T.V. al Soleo (Rb).

**AGENTI** giovani autonomi per vendita prodotti pubblicitari, gruppo editoriale. Tel. 011 551.1414.

**ALBERTI** Promotor Compagnia Assicurazioni per potenziamento rete di vendita esistente ricerca due persone da inserire nella rete. Buona cultura. E' prevista assicurazione di formazione generale, alta provvigioni e premi. Telefonare ore ufficio al 011 531.750.

**AZIENDA** commerciale cerca giovani venditori/intermediari per vendita prodotti elettronici automazione civile. Offerta: fissa provvigioni, incentivi. Tel. 793.133.

**AZIENDA** leader in Italia settore idraulico meccanico ricerca professionisti della vendita per vendita ed installazione ed officine meccaniche di Cuneo Torino Alessandria zona Liguria. Offerta portafoglio clienti attivo interessante trattamento economico (oltre 50.000 milioni) assicurazione commerciale. Richiesta: esperienza vendita beni consumo età max 35 anni. Telefonare per appuntamento allo 02 335.01379.

**CHENET** un concessionario unico di camioncini industriali, camioncini, camion agenti per ampliamento rete vendita. Età minima 25 anni. Trattamento Eni-banco. Richiesta: auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 945.7100.

**DITTA** costruttrice di automobili da inserire nella rete vendita portafoglio clienti, rimborso provvigioni. Tel. 011 850.7598.

**SOCIETA'** di servizi in campo pubblicitario di interesse nazionale ricerca per zona Piemonte agenti di vendita autonoma. Possibilità di lavoro in zona di residenza, minimo garantito da 14.000.000. Scrivere: Publilcompas 5142-10100 Torino.

## SOCIETA' FRANCESE

## COSTA AZZURRA

specializzata nella costruzione di ville ed appartamenti a prezzi medi, cerca

## AGENTI IMMOBILIARI

per vendere le proprie ville al cittadino italiano, con contratto esclusivo. Contattare: Mr. Fata, 889, 11009, F-92700 St-Laurent du Var. Per informazioni e visite, scrivere a: Mr. Fata, 889, 11009, F-92700 St-Laurent du Var.

**TELEMARKETING** esperti, gruppo reale nazionale, ricerca spazi pubblicitari. Tel. 011 561.1414.

## 11 Baby sitter

## domande

**RAGAZZA** 22enne cerca lavoro baby-sitter. Telefonare 011 463.334.

## 12 Scambi pari

**CERCO** ragazza interfacista a venire in Germania e che insegna parlando la lingua italiana ai miei bambini. Scrivere: R. Jahn, 31, D-4010 Hilden, Tel. 09121037730.

## 15 Autovetture

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione scatta. Corso Torino 9. Tel. 871.643.

**BEPI KOELLER** concessionaria Rover vende: V10 4 WD '87, Peugeot 205 D '89, Panda '89 con garanzia. Via Monginevro 282. Tel. 770.8954.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. AVIOLANA** impresa vende ville bifamiliari in zona residenziale con finizioni di pregio. Tel. 952.334-930.941.

**A.A. PIEMONTESE** alloggi 2,3 camere, doppi servizi, box, mutuo. Vendita direttamente zona Regio Parco. Tel. 385.9709-745.502.

## AZIONE

8.000.000

A 6 MESI  
SENZA  
INTERESSI

1.000.000

DI  
SUPERVALUTAZIONE  
DELL'USATOSULLE  
QUOTAZIONI UFFICIALI  
IN QUATTRO RUOTE

Y10

SE C'E' UNA Y10 NEI VOSTRI  
PENSIERI, QUESTO E' IL MOMENTO DI  
PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 i vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete milioni di supervalutazione quotazioni Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: milioni pagabili a mesi in un'unica soluzione interessi. In 11 mesi con 11 rate mensili interessi, la prima 60 giorni dalla consegna. Oppure milioni pagabili in 11 mesi con 17 rate mensili interessi; e per rateazioni fino a 11 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, il vostro momento di passare è fatto.

Offerta non cumulabile, valida per i modelli Y10 1.6, Y10 1.8, Y10 2.0, Y10 2.2, Y10 2.4, Y10 2.6, Y10 2.8, Y10 3.0, Y10 3.2, Y10 3.4, Y10 3.6, Y10 3.8, Y10 4.0, Y10 4.2, Y10 4.4, Y10 4.6, Y10 4.8, Y10 5.0, Y10 5.2, Y10 5.4, Y10 5.6, Y10 5.8, Y10 6.0, Y10 6.2, Y10 6.4, Y10 6.6, Y10 6.8, Y10 7.0, Y10 7.2, Y10 7.4, Y10 7.6, Y10 7.8, Y10 8.0, Y10 8.2, Y10 8.4, Y10 8.6, Y10 8.8, Y10 9.0, Y10 9.2, Y10 9.4, Y10 9.6, Y10 9.8, Y10 10.0.



È un'iniziativa dei Concessionari  
LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/9/91

**ALBERGHI** corso Stati Uniti alloggio piano primo 100 mq. da ristrutturare, libero. Tel. 011 322.841 ufficio.

**ALBERGHI** in nuovo signorile complesso 2/3 camere cucina box auto solo L. 22 milioni per prenotare prezzo senza revisione mutuo a permessa di Sesto dopo la firma via Regio Parco 74 visto sul posto anche testi. 503 819.977-532.050.

**ALBERGHI** Rivera casa da ristrutturare salotto cucina 2 camere terrazzo L. 280 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.

**ALBERGHI** villa scoperta in costruzione con portico antistante ampio giardino. Ristrutturare signorile. Tel. 836.9943/839.

**BUSOLENO** venduto villetta nuova costruzione, finiture di pregio. Racca telefonare ufficio pomeriggio 256.165.

## CASTIGLIONE

nel delta collina

architettura raffinata

e pregio

ULTIME DUE

VILLE SINGOLE

superficie commerciale

mq

giardino privato mq

CONSEGNA

IMMEDIATA

mutuo fondiario

fino al 75%

SICE

Torino, Umberto II

Tel. 011 531.750

liber riscaldato

Indipendente metrato 9/4 camere doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Tel. pomeriggio 937.9227.

**CENTRALE**, via Calandra angolo corso Vittorio adiacenze venduto in stabile signorile privato venduto a privato alloggio libero tre camere cucina abitabile bagno doppi servizi 450 milioni, oggettivo finanziarie esterne. Tel. 835.481 mattino/lavorato.

**COLLENO** - Tanza/rota libera 2 camere salotto cucina doppi servizi box 2 auto cantina giardino. Tel. 415.4412 pass.

**CORRADO** Montecarlo libero recente alloggio ampio 2 camere tholo cucina bagno L. 230 milioni. Tel. 501.717.

**CORRADO** Tessoni, camera, soggiorno, letto, cucina, L. 180.000.000. Telefonare 771.5554 ore serali. Solo privati.

**CORRADO** Tessoni libero signorile mq 120 soggiorno camera salotto ripostiglio bagno. Casamartini/Già 821.1433.

**CROCIETTA** via Astorini prestigioso studio professionale salotto 4 vani 2 servizi. Studio Supporto 434.3829.

**LA DEGA** spa ha iniziato la costruzione di palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7981.

**LUNGO** Po Antonio alloggio signorile due camere salotto cucina doppi servizi box auto portineria. Studio De Pilla tel. 835.808.

**MES** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 839.7981.

## 16

**NUOVI**

salotto 2 camere cucina 2 bagni box

in via Sparacotti 11 zona

PIAZZA RIVOLI

permuta

visita al sabato ore 10/12/15/18

altri giorni su appuntamento

MAIORA 434.1261

Palazzo Juvarrà

via IV Marzo 14 venditori signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, accessori, riscaldamento autonomo, videoregistrazione, varie ristrutturazioni, personale inglese. Tel. 436.3308.

**NUOVI**

salotto 2 camere cucina 2 bagni box in via Sparacotti 11 zona

PIAZZA RIVOLI

permuta

visita al sabato ore 10/12/15/18

altri giorni su appuntamento

MAIORA 434.1261

Palazzo Juvarrà

via IV Marzo 14 venditori signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, accessori, riscaldamento autonomo, videoregistrazione, varie ristrutturazioni, personale inglese. Tel. 436.3308.

**PALAZZO JUVARRA**

via IV Marzo 14 venditori signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, accessori, riscaldamento autonomo, videoregistrazione, varie ristrutturazioni, personale inglese. Tel. 436.3308.

**PRECOLLENA** panoramico casa d'epoca mq 180, su due piani, elegantemente ristrutturata. Tel. 874.102.

**FRABESE** 32 impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 608.1934.

**20**

**Domande affitto**

**A. ARBISODONA** a studenti residenti a Fossano appartamento contratto annuale genitori. Tel. 518.808-0337.200.448.

**CONIUGI** con figlio, cercano alloggio verso prima cintura di Torino. Tel. 367.1769.

**Offerte affitto**

**A. Chieri** alloggio in villa 200 mq circa arredato affitto a L. 1 milione 600 mila e retribuzione. Casaletto immobiliare 441.414.

**AFITTAZI** ottobre ufficio zona padonale Crocetta, mq 330. Telefonare ore ufficio 584.418.

**24**

**Mobili e arredi**

**ALLA** 3R scelti più belli ai prezzi più bassi. Rimborziamo la differenza. 38 v. Duquesne-Jolanda 70. Tel. 011 434.3748.

**33**

**Matrimoniali**

**HO** 36 anni impiegato, divorziato, senza figli, dinamico, amante mare, cerco ragazza alta 1,60-1,70 magra ma formosa, serena, vivace, impiegata o operaia, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 5020-10100 Torino.

**IMPRENDITORE** 38enne, disinto, elegante, posizione, cerca signorile casa, rustica, dirovina, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 6522-10100 Torino.

**LAUREATO** professionista serietà moralità conoscerebbe signorile 30/35enne doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Scrivere: Publilcompas 8616-10100 Torino.

**via Benale 106/101. 25 impresa vende alloggio di varie metrature. Per informazioni. Tel. 903.1534.**

**VENARIA**, via Savonarola, 2 camere salotto cucina bagno box posto auto giardino condominiale. Drani 402.

**VIA** Cibrario, signorile, ristrutturato. Ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, 210 mq., 650 milioni. Tel. 317.4141.

**VIA** Madama Cristina 29, in stabile ristrutturato impresa vende alloggio signorile e uffici da mq 101-120 e ufficio panoramico con terrazzo di mq 171 fra 4%. Tel. 011, ore ufficio 534.095.

**20**

**Domande affitto**

**A. ARBISODONA** a studenti residenti a Fossano appartamento contratto annuale genitori. Tel. 518.808-0337.200.448.

**CONIUGI** con figlio, cercano alloggio verso prima cintura di Torino. Tel. 367.1769.

**Offerte affitto**

**A. Chieri** alloggio in villa 200 mq circa arredato affitto a L. 1 milione 600 mila e retribuzione. Casaletto immobiliare 441.414.

**AFITTAZI** ottobre ufficio zona padonale Crocetta, mq 330. Telefonare ore ufficio 584.418.

**24**

**Mobili e arredi**

**ALLA** 3R scelti più belli ai prezzi più bassi. Rimborziamo la differenza. 38 v. Duquesne-Jolanda 70. Tel. 011 434.3748.

**33**

**Matrimoniali**

**HO** 36 anni impiegato, divorziato, senza figli, dinamico, amante mare, cerco ragazza alta 1,60-1,70 magra ma formosa, serena, vivace, impiegata o operaia, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 5020-10100 Torino.

**IMPRENDITORE** 38enne, disinto, elegante, posizione, cerca signorile casa, rustica, dirovina, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 6522-10100 Torino.

**LAUREATO** professionista serietà moralità conoscerebbe signorile 30/35enne doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Scrivere: Publilcompas 8616-10100 Torino.

**24**

**Mobili e arredi**

**ALLA** 3R scelti più belli ai prezzi più bassi. Rimborziamo la differenza. 38 v. Duquesne-Jolanda 70. Tel. 011 434.3748.

**33**

**Matrimoniali**

**HO** 36 anni impiegato, divorziato, senza figli, dinamico, amante mare, cerco ragazza alta 1,60-1,70 magra ma formosa, serena, vivace, impiegata o operaia, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 5020-10100 Torino.

**IMPRENDITORE** 38enne, disinto, elegante, posizione, cerca signorile casa, rustica, dirovina, scopo matrimonio. Scrivere: Publilcompas 6522-10100 Torino.

**LAUREATO** professionista serietà moralità conoscerebbe signorile 30/35enne doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Scrivere: Publilcompas 8616-10100 Torino.

## Nautica

**NAUTICAMP** Murz-Po 31, patenti vela motore entro 6 miglia. Inizio corsi 23 settembre. Tel. 256-632.300.

## Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend

**AFRANCONI** Villetta sul mare (2 letto), soggiorno, bagno, cucinino, giardino, 20 mq. L. 1.5 milioni. Tel. 011 531.750. 2° casa senza interessi. L. 40 milioni in 10 anni. Agenzia Casanovi. Tel. 0544 494.256.

**ARMATA** Taggia nuovo complesso residenziale venduto appartamenti di 2/3/4 camere servizi negozi box posto auto. Rivogeri in cantiere tel. 0184.

**BARDONECCHIA** Borgata La Gioia il nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie case venduto appartamenti di varie metrature con garages carterifiche moderne. Si esaminano pertinenze. Per informazioni Sica. Tel. 0122 89.715-011682.840.

**BARDONECCHIA** Sica cerca per propria clientela bilocale o tripolare zona Cavigli o adiacenze pagamento contanti. Tel. 0122 89.715-899.847.

**BARDONECCHIA** Sica vende zona adiacente al centro mq 130 soggiorno con camino cucina 3 camere doppi servizi 2 box con box auto cantina L. 300 milioni. Tel. 0122 89.715-899.847.

**BARDONECCHIA** Sica vende zona Las Ardaie in mansarda ampio soggiorno camera servizio posto auto cantina. Tel. 0122 89.715-899.847.

**CASA** Asigliano indipendente collina 4 camere salotto bagno L. 80.000.000 altre possibilità. Tel. 0141 989.228.

**CASA** Moncalvo panoramica 6 camere cantina Internet nautico 1600 mq terrazzo circondato 36 milioni. Tel. 0141 91.350.

**COZZE** alloggi centrali, liberi riscaldamento indipendente molto 3/4 camere doppi servizi volendo box mutuo 1° casa. Tel. pomeriggio 837.6227.

**CORSICA** nel verde sulla spiaggia inespugnabile prestigiosi appartamenti villini. Vanda Franco tel. 02 480.118.22.

**FINALE LIGURE** centro, 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 3 bagni, ristrutturato, arredato L. 310 milioni. Tel. 019 950.807 ore pass.

**LIMONE** (CN) venduto libero attico salotto 2 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto receduto. Tel. 595.820 ufficio.

**PRIVATO** cerca casina da ristrutturare Asigliano. Telefonare 549.002 ufficio.

**SAVERNO** alloggio in villa di oltre 200 mq con tavolozza e giardino. Gariboldi 0184 488.412.

**SARDIGNA** Costa Smeralda Porto Cervo venduto appartamento signorile di nuova costruzione completamente arredato. Telefonare allo 0185.351.787.

**SAUZE D'OULX** Sica vende monolocale di varie dimensioni. Per informazioni. Tel. 0122 853.145-856.824.

**SAUZE D'OULX** Sica vende soggiorno 2 camere cucina servizio box auto giardino privato. Per informazioni. Tel. 0122 853.145-856.824.



Rilevazione dell'Unione agricoltori di Asti sulla situazione vitivinicola 1991

## Una «radiografia» della vendemmia

«I trattamenti antiparassitari sono stati pochissimi e l'uva di quest'anno, dal punto di vista sanitario, sarà eccellente. Dopo quella degli chardonnay (ottima qualità) è cominciata la vendemmia di moscato e malvasia»

**ASTI.** L'Unione agricoltori di Asti ha redatto una «radiografia» della campagna vitivinicola 1991 mentre la vendemmia sta entrando nel vivo. Dopo gli chardonnay si è iniziato con il moscato e la malvasia. Cortese e grignolino partiranno dalla prossima così come la barbera.

L'annata è caratterizzata da abbondanti precipitazioni invernali e da alcune piogge primaverili che hanno ben dotato il terreno e acqua per un'estate estremamente siccitosa (quattro mesi di assoluta mancanza di pioggia, dall'11 maggio all'11 settembre).

«Nel complesso», dichiara Enrico Zuccaro, coordinatore di sviluppo dell'Unione Agricoltori - i servizi di lotta guidata hanno segnalato pochissimi trattamenti antiparassitari, mediamente 2-3 per quanto riguarda la Peronospora ed altrettanti per l'oidio; quindi possiamo dire che l'uva 1991, dal punto di vista sanitario sarà eccellente.

Le piogge degli ultimi giorni hanno permesso sia di lavare ulteriormente l'uva, sia di offrire un po' di umidità alle radici favorendo così i processi di maturazione.

«L'andamento piuttosto caldo del mese di agosto ha contribuito a ridurre notevolmente la quantità di acido nell'uva», spiega l'agrotecnico Pierluigi Occhetti - «effetti positivi



soprattutto sui vitigni secondari epoca (Barbera, Nebbiolo), vitigni che daranno sicuramente dei grandi vini molto equilibrati. Qualche problema potrebbe invece sorgere nella vi-

nificazione dei vini di prima epoca (Chardonnay, Pinot, Moscato, Dolcetto ecc.), proprio per il tenore troppo basso di acidità».

Ecco in sintesi, per le princi-

pali varietà di uve, le prime previsioni.

**Chardonnay.** Ottimo il prodotto sotto il profilo qualitativo. I prezzi sono in leggera flessione rispetto alle quotazioni del 1990: i primi contratti sono stati conclusi a 1.500-13.00 al miriagrammo.

**Moscato.** Produzione buona. Le uve presentano una maturazione. Si è iniziato il 18 settembre, stabilizzato dall'accordo interprofessionale. Nella massima 85 quintali di uva doc ettaro, più 35 ad indicazione geografica, gradazione minima 9,5°, prezzo 119.000 lire al quintale escluso il premio qualità che tiene conto del fattore vigneto, dell'aspetto visivo delle uve, della gradazione, determinato in lire al quintale (fetto massimo). La quota di valorizzazione a carico dei produttori è di 3.000 lire/quintale.

**Brachetto.** Continua l'interesse per quest'uva, ottimi per produrre spumanti da dessert. I prezzi sono da capogiro, almeno i raffrontati con quelli delle altre uve: 350.000 lire al quintale. La vendemmia inizierà tra qualche giorno ma non esistono più partite libere. Anche sul mosto, che verrà svinato pochi giorni dopo la raccolta, si è già scatenata la corsa all'accaparramento.

**Malvasia.** Vino rosso dolce, simile al Brachetto, ma decisamente più «abbordabile». Non ancora noti i prezzi, che dovrebbero essere all'incirca uguali a quelli del '90 (110-120.000 lire/quintale).

**Dolcetto.** Si inizierà a raccogliere dopo il 1° settembre; quantità ridotta di un 10-15% rispetto al '90 e prezzi in leggera flessione nella media, a causa di una maturazione abbastanza differita. Le quotazioni furono di 10-12.000 lire al miriagrammo, ma quest'anno le partite di qualità ottimale (scarso nel complesso) potranno anche superare questi valori.

**Grignolino.** Produzione ancora una volta abbastanza scarsa a causa della siccità. L'associazione produttori Grignolino d'Asti ha ancora diffuso il prezzo di orientamento delle uve.

**Ruchè.** Vino aromatico che non ha sofferto della siccità estiva. Si vendemmiava a fine mese. I prezzi, da 11.000 a 13.000 lire al miriagrammo l'anno scorso a Castagnole Monferrato, dovrebbero essere confermati.

**Barbera.** Concluderà la vendemmia delle uve rosse nell'Agostiano, con inizio dai primi di ottobre. La quantità dovrebbe essere in leggero aumento rispetto al '90. Per i prezzi si parla di una flessione (da 7.000 a 8.000 lire al miriagrammo lo scorso anno).

## PREMIATI I MIGLIORI VINI DELLA VAL TRIVERSA

**VILLAFRANCA.** Si è rivelata un'idea vincente la prima selezione dei vini della Val Triverza, inserita nel programma della festa patronale da poco conclusa. Al concorso hanno partecipato una ventina di vitivinicoli. Nata da una proposta della commissione agricola comunale, l'iniziativa è servita a rivitalizzare un prodotto, quello vitivinicolo appunto, progressivamente abbandonato dai produttori della zona, in un'area, tra l'altro, in cui l'economia agricola è in crisi.

«È un primo passo per incentivare un settore che pensiamo possa ancora offrire molto, sia in termini d'investimento che di ritorno economico», spiega l'assessore al Commercio, Marina Porta. «Certo molti vitivinicoli sono scomparsi negli anni, hanno dimezzato la loro attività. Ora noi vogliamo il polso della situazione e renderci conto sia possibile un rilancio».

Alla selezione hanno aderito anche vinificatori di Roetto, Mareto, Tigliole, Cisterna: i vini (Freisa tipico della zona, bar-

bera e bianchi da tavola) sono stati esaminate da una commissione di assaggiatori dell'Onav formata da Bruno Rivella, Carlo Poggio, Bruno Rissone e Stefano Pia. Hanno superato la selezione i vini un punteggio superiore a 70 centesimi.

Dice Sandro Bordone, piccolo produttore (circa 100 ettolitri) totale all'anno: «In questo ultimo periodo è aumentata la richiesta di vini come il Freisa: il consumatore riscoperto questo vino. Forse perché essendo calata la produzione è diventato più difficile trovarlo. O forse perché con una vinificazione migliore si è andati incontro al gusto pubblico, offrendo un prodotto dal sapore più morbido. Di fatto che se fossimo aiutati da un'organizzazione, potremmo pensare ad un vero e proprio rilancio. Invece dopo il fallimento, negli Anni Sessanta, delle cantine sociali per cattiva gestione siamo stati abbandonati a noi stessi».

Una soluzione potrebbe essere un tipo di forma associativa: cooperativa o cooperativa.

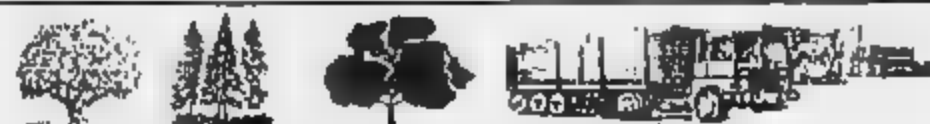
Più attenzione alla qualità

chiede un altro produttore della zona, Domenico Capello, della azienda «Montagnetta»: «Esiste già una selezione naturale della produzione. Noi prediligiamo il Freisa, mentre a Cantarana, ad esempio, si produce barbera. Le dovrebbero essere ancora più caratteristiche. Dovremmo anche curare meglio l'immagine del prodotto, da un punto di vista qualitativo e pubblicitario. L'importanza dei ristoranti è sempre stata considerata marginale, mentre sono loro che influenzano il gusto del consumatore. E non dovremmo neanche trascurare le sperimentazioni».

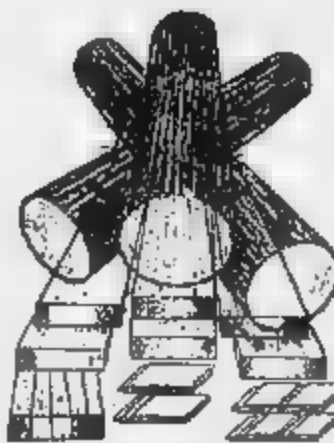
Intanto il primo della Val Triverza ha premiato i produttori: Giovanni Rabino di Villafra (barbera); Dario Rosso di Roatto (barbera); Guido Porta di Roatto (freisa); Evasio Voglio di Villafra (freisa); Giovanni Novara di Villafra (freisa); Adolfo Davi di Mareto (verdusco trevigiano); Michele Bordone di Villafra (freisa, barbera, chardonnay); Angiolino Rissone di Roatto (freisa).

[m. t.]

[s. mir.]



CAMPIA RINALDO



LEGNAMI  
TRONCHI - TAVOLAME  
TRAVATURE S.V. & U.T.  
PERLINE

Via Costa, 7 - Tel. (0141) 669.321/669.142  
CORTADONE (Asti)

NOVITA

IL PIU' LEGGERO  
IL PIU' COMPATTO

MITSUBISHI  
TELEFONI MOBILI



MAKHYMO  
ITALIA

di Piero Chiesa

Copiatori, Fax & Telefonia

ASTI - Str. VALMANERA, 19  
TEL. 0141 353.902 - FAX 0141 436.713

Lo stile che più vi è caro  
oggi vi è anche più vicino.

Nuova concessionaria  
Mercedes-Benz...

GINO S.P.A.

VIA DON STURZO, 8

ASTI - TEL. 274.912

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.





**PAGINA 34**

Scopri il tuo borgo  
**Ecco le soluzioni delle foto-quiz**

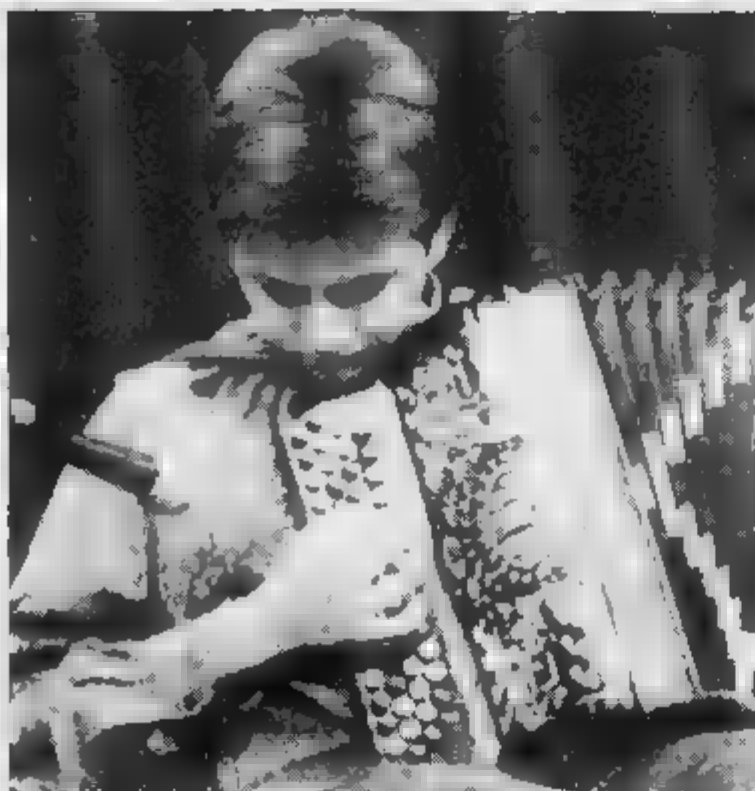
Pubblichiamo le soluzioni del  
de La Stampa legato al  
Palaio. Stasera le festa bis di San  
Lazzaro.

**PAGINA 34**

Colli di Felizzano  
**Il parcheggio in**  
**piace**

Appello per prolungare l'utilità  
della «Colli di Felizzano» come  
posteggio. Domani scade  
l'autorizzazione provvisoria.

**LO SPETTACOLO IN PIEMONTE**



**Festival di fisarmoniche**

Vercelli ospita un concorso internazionale dedicato al  
strumento a mantice, un simbolo per le città che ha dato i natali a celebri  
costruttori.

**PAGINA 37**

Volley A2  
**Bravissimi**  
**in**

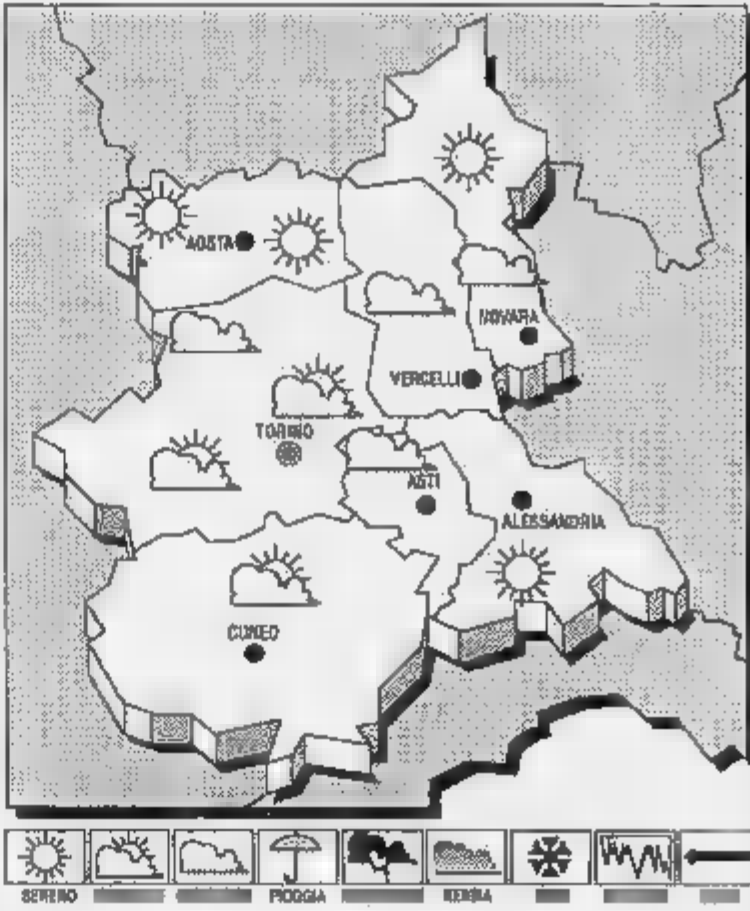
In Coppa Italia, vittoria  
dal Città di Castello per 3 a 0. E  
intanto domenica parte il cam-  
pionato

**PAGINA 39**

Ferriere Ercole  
**Questi sono**  
**gruppi rock**  
**in**

Questi gruppi si alterneranno  
questa sul palco della Fer-  
riere Ercole per la rassegna  
«Musica antagonista».

**IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**SITUAZIONE.** Sul Mediterraneo  
centrale permane un di pres-  
sione alta e localizzata, infor-  
mazioni, di origine atlantica, si ma-  
nifestano sulle regioni settentrionali  
italiane.

**PREVIZIONE OGGI.**  
Prevalenza di cielo sereno o poco nu-  
voloso, salvo addensamenti  
sul nord-orientale, dove  
si escludono locali precipitazioni.  
Nella prima ore del mattino dopo il  
tramonto, foschie dense in  
banchi sulle zone pianeggianti.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Deboli.  
**DEL** Intensi-  
nuvolosità stratificata,  
con possibilità di temporali sulle zone  
alpine e presipine.

**LE TEMPERATURE**  
**DI IERI AD ASTI**

Max: 27; min: 19; media: 24

Max: min: 19; media: 24

**IN PIEMONTE**

Torino 21  
Alessandria 21  
Cuneo 19,5  
Novara 21  
Asti 21  
Vercelli 27

Il Sole sorge alle 7,14 e tramonta alle  
19,30. La Luna si leva alle 18,09 e co-  
ce alle 6,37.

Come gli astigiani hanno reagito al sondaggio Doxa sullo stipendio minimo

**Con 2 milioni non si vive**

Angioletta Ghidella (Uil): «Troppe tasse e rincari». Costi vertiginosi per  
abbigliamento e affitti. Un insegnante: «I lavoratori sono bersagliati»

ASTI. Nella città che riempie i  
forzieri delle banche di rispar-  
mi, ma che soffre una crisi  
industriale preoccupante, nella  
città dai negozi sempre più nu-  
merosi e dei quasi disoc-  
cupati, qual è lo stipendio idea-  
le per vivere dignitosamente?  
L'indagine condotta dalla Doxa  
a livello nazionale e che ha in-  
dicato in due milioni mensili la  
cifra minima per mantenere  
una famiglia, trova Asti fa-  
vorvole e contraria: un attec-  
cimento in linea con le con-  
dizioni di una realtà sospesa  
tra il benessere tipico della  
piccola provincia e problemi  
emergenti che dopo aver mina-  
to i grandi centri urbani si al-  
largano alla periferia.

«Due milioni al mese? Siamo  
impazziti!» sbotta Eugenio De  
Sieno, insegnante, segretario  
provinciale della Snals. «Come  
si fa quando ti amano»  
700, mila lire di affitto e un  
professore al primo stipendio  
guadagna milione e mezzo  
lordo 30 anni di an-  
zianità 2 milioni e 200 mila?»

Per Angioletta Ghidella, se-  
gretario provinciale della Uil  
«c'è nell'astigiano una crisi in  
atto» circa 1700 persone in-  
serite in processi di cassa in-  
tegrazione e che difficilmente po-  
tranno essere reinseriti nei cicli  
produttivi. Nell'industria un  
operaio di 3° e 4° livello porta a  
casa, ogni mese, tra il milione e  
400 mila e il milione e mezzo  
se non ci sono due redditi - pro-  
segue Ghidella - avanti non si  
va. La tassazione indiretta uc-  
cida i pesanti rincari in  
vista. L'edilizia popolare non è  
facilmente accessibile, quella  
economica praticamente non  
esiste, c'è regresso nell'of-  
ferta di servizi sociali. Logico  
parlare almeno due milioni,  
ma - conclude la sindacalista -  
è comunque una cifra al ribasso.

Asti ha tra l'altro la fama di  
città cara: costosi abbonamen-  
ti e scarpe, esorbitanti i prezzi  
degli alloggi: si costruisce più  
nel settore affitti si privilegia  
l'auto. Ma, al dicembre  
'90, la Sip aveva già attivato  
548 telefonini le richieste  
crescono, di auto se ne imma-  
tricolano problemi mille  
al mese e la vendita dei fuori-  
strada, nel 1990, ha subito  
un'impegnativa del 40%. In ferie  
ci vanno tutti e quasi. E allora  
chi ha ragione? Ad Asti si  
bene, non c'è dubbio - sottoli-  
nea Alfonso Cabati, impiegato  
statale - ma credo che per  
tenere un certo lusso si  
possa far altro che affidarsi alla  
politica della cambiale. Altri-  
menti come si fa. Un mutuo da-

**ANDAMENTO DEI PREZZI**

**ALIMENTI (AL MINUTO)**

■ AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 30 GIUGNO  
PROSCIUTTO, BURRO, PARMIGIANO E CAFFE'

● AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 31 DICEMBRE 1990  
VINO, ACQUA MINERALE

**PIATTI (AL MINUTO)**

■ AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 30 GIUGNO  
ABBIGLIAMENTO, DETERSIVI, ALCOL

● AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 31 DICEMBRE 1990  
ABBIGLIAMENTO, SCARPE

**INGROSSO**

■ AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 31 DICEMBRE 1990  
GASOLIO PER RISCALDAMENTO

● AUMENTATI PIU' DEL 10% RISPETTO AL 31 DICEMBRE 1990  
RISCALDAMENTO

cennale prima casa di 100 mi-  
lioni, ti viene a costare un mi-  
lione e 400 mila lire ogni mese.  
E un mutuo non è certo un bene  
voluntario. Se poi vai in affitto  
sono in media 700 mila più spe-  
se».

Secondo il direttore del-  
l'Unione Industriali, Giuseppe  
Garrone «ad Asti il costo della  
vita è comunque pur sempre  
inferiore a città come Torino.  
Qui inoltre si può disporre di  
risorse aggiuntive e la vicinanza  
alla campagna consente, per  
esempio, a taluni che lavorano

in azienda di coltivare anche un  
orto a un appezzamento. E poi  
bisogna sempre volutare con  
attenzione - conclude Garrone -  
con quali parametri vengono  
condotte certe indagini, soprat-  
tutto in materie così soggettive».  
Intanto in tema di caro-vi-  
vi, migliaia di famiglie, nei  
giorni scorsi, hanno dovuto fa-  
re i conti con l'inizio dell'anno  
scuolastico. E, per molti, è stata  
una botta non indifferente:  
«Per libri e altro materiale» ne  
sono andati 800 mila - so-  
spira Claudia Bonamico, casa-  
lingua - solo. Adesso si deve  
anche cominciare a pensare al  
riscaldamento dall'alloggio: 2  
milioni e 800 mila un anno fa,  
con un rincaro di 400 mila ri-  
spetto all'anno precedente. Al  
sabato andiamo in pizzeria in  
tre e sono 60 mila lire. Ed è uno  
dei pochi «passatempo» che ci  
concediamo». Personalmente -  
spiega Ignazio Burroni, stude-  
nte universitario - non ho mai vi-  
sto un benestante. La vita è  
cara, la maggioranza degli  
astigiani non si fa mancare nul-  
la. Come facciamo però non

Franco Cavagnolo

Una serie di atti vandalici contro le vetture in sosta

**Graffiti sulle auto**

Le carrozzerie vengono rigate con chiodi o pezzi di ferro. Un  
«raid» a Dussino: tre denunciati. Indagini della polizia in città

ASTI. Raid teppistici in città e  
in provincia. Bersaglio, le auto  
in sosta che i vandali hanno  
preso di mira danneggiando le  
carrozzerie. Tre le denunce dei  
carabinieri, mentre la Squadra  
mobile ha identificato a sua  
volta una persona. Senza un  
motivo, mani armate di chiodi  
e di pezzi di ferro, «scivolano»  
lungo le fiancate delle auto in  
sosta, lasciando il segno tangi-  
bile. Il loro passaggio: lunghe  
righe che, spesso, vanno dal pa-  
rafrangente posteriore a quello an-  
teriore, oppure si «limitano» al-  
la portiere. In alcuni casi sono  
stati irrimediabilmente dan-  
neggiati i vetri e qualcuno ha  
pensato bene di prendersela  
anche con i copertoni. Negli ul-  
timi giorni sono state fucate nume-  
re denunce.

Giovedì sera, a Dussino San  
Michele, nel centro paese,  
sono stati due automobilisti a  
farne le spese: la fiammante  
Bmw di Giuseppe Boero, 40 an-  
ni, abitante a Riva di Chieri e la  
Volkswagen «Golf» di Pier Car-  
lo Cavallo, 35 anni, di Cerrina  
(Alessandria) sono state ridotte  
male. Bilancio: carrozzerie ri-  
gate, vetri rotti e gomme taglia-

te. Dall'abitacolo non è stato  
rubato assolutamente nulla. I  
carabinieri di Villanova che  
hanno avviato immediatamente  
le indagini, sono riusciti ad  
identificare i tre presunti re-  
sponsabili dei danneggiamenti  
denunciandoli a piede libero.  
Sono P. D. anni di Castelnuo-  
vo Don Bosco, M. 20 anni, re-  
sidente a Vezzolano e l'etiopo  
H. A di 22 anni.

Probabilmente nella  
tre giovedì e venerdì, o forse ie-  
ri mattina di buon'ora, una  
strage di carrozzerie è stata  
segnalata in viale alla Vittoria  
lungo il lato destro per chi arri-  
va da piazza Alfieri. Decine di  
auto sono state rigate, mentre  
su di una Fiat 127 di colore ver-  
de, nella notte, è stato rovescia-  
to dell'acido che ha innescato  
cufano e tettuccio.

Identica denuncia da parte di  
Paolo Pontacolone, abitante ad  
Asti, in via Baretti. Anche  
vettura di Ornella Gera, abitan-  
te in via Trieste, è scampata  
agli «sfregatori» di carrozzer-  
ie che, questa volta, an-  
dati a bersaglio in Campo del  
Palaio. La Squadra mobile  
avrebbe già identificato il pre-  
sunto autore di alcuni atti tep-  
pistici, ma per ora non ne ha co-  
municato le generalità.

Numerosi comunicano le  
persone che non denunciano  
l'accaduto, ma è sufficiente os-  
servare l'attenzione le por-  
tiere di certe auto per accorgersi  
del passaggio di qualche male  
intenzionato: spesso è una li-  
nea sottile che ha appena intac-  
cato la vernice. Ma quando  
va dal carrozziere anche uno  
sfregio di modesta entità non si  
risolve con poco.

Rimettere a posto una portie-  
ra può costare, a seconda dei  
modelli e delle vernici delle  
auto, da mille a due mila lire,  
mentre per una riverniciatura pratica-  
mente completa i prezzi oscillano  
dal milione e mezzo ai due mi-  
lioni.

[E. C.]

Si sviluppa il dibattito sul ruolo e significato delle associazioni d'arma nell'astigiano

**Alpini di Canelli, la nostalgia non è peccato**

«Ma nessuno di noi pensa alla guerra». La rete di protezione civile



CANELLI. Vanto della pole-  
mica è arrivato a spirare, da  
qualche giorno, tra le «penne  
nere» del gruppo Ane di Canelli.  
Motivo del vivace dibattito che  
coinvolge gli alpini canellesi, è  
una lettera, pubblicata su  
«La Stampa» all'indomani del  
quinto raduno interprovinciale  
dell'Associazione che si è svolto  
a Canelli il 1 settembre. L'auto-  
re che si dichiara reduce della  
guerra, aveva criticato il radu-  
no organizzato dagli alpini, de-  
finendolo «nostalgico», i quali  
perdono occasione per  
sbandierare «i loro vessilli di  
guerra».

Frasi che hanno colpito ed  
amareggiato gli oltre 200 iscri-  
tti della sezione di Canelli, pro-  
vocando reazioni e lettere di ri-  
sposta da parte di numerosi  
aderenti all'Associazione. Ne è  
scaturito un dibattito vivace.  
Franco Pastorino, capogruppo  
della sezione Ana canellesi,  
i toni della polemica,

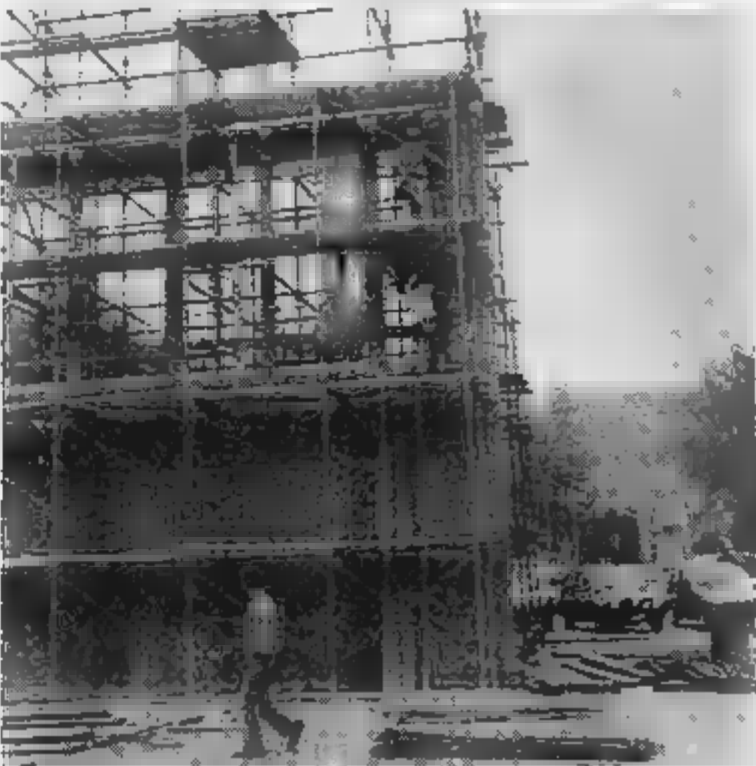
dicendo che «questi sono attac-  
chi che, ciclicamente, vengono  
rivolti agli alpini. Nessuno  
noi - continua Pastorino - ha  
mai parlato di guerra, a posso  
assicurare che sin dal 1963, da  
quando partecipiamo a raduni, con  
gli amici parliamo di tutt'altro  
che non di guerra».

Ma chi sono, che fanno gli  
alpini a Canelli? Da circa un  
anno hanno sede in via  
Robino, riadattando due casette  
prefabbricate donate loro dal co-  
mune di Gemona in ricordo del-  
l'aiuto prestato durante il ter-  
remoto di Friuli. Il Comune ha  
messi loro a disposizione il ter-  
reno (circa 300 metri quadri) ed è  
nata la sede. Dice ancora  
Pastorino: «Gli iscritti sono oltre  
100 ma con i simpatizzanti ed i  
familiari dei soci, il numero di  
coloro che frequentano il no-  
stro gruppo raddoppia».

Gli alpini canellesi hanno  
partecipato alle operazioni di  
ricerca in Friuli e Irpinia.

«Presso la sede, poi, è  
continua il capogruppo - è ospi-  
tata la sezione della Pro-  
tezione civile, pronta in  
caso di bisogno. Que-  
sto, è un servizio che rendiamo  
alla città, che molti non co-  
noscono. E' pur vero che ci ritro-  
viamo per le adunate o per tra-  
dizione qualche ora insieme,  
ma siamo sempre attenti alle  
esigenze della nostra comu-  
nità». Il 31 agosto scorso il  
giorno prima del raduno inter-  
provinciale, un gruppo di volon-  
tari della Protezione civile ha  
svolto un'esercitazione dimostra-  
tiva, ripulendo parte della zona  
dove ora ospitato il galoppatoio,  
in regione S. Caterina. Dice  
ancora Pastorino: «C'è poi una  
corale, la Ana Vallebelbo,  
che fanno parte nume-  
re nostri alpini, le cui esi-  
stenze sono molto richieste in  
città». Dire che siamo nostalgici  
e pensiamo alla guerra, no, non  
è proprio vero. (gi. v.)

**ERETTO PER LA FESTA DEI POMPIERI**



**Piazza Alfieri, c'è un**

Per la ricorrenza del cinquantenario della fondazione del Corpo, i Vi-  
gli del fuoco organizzano per domani una serie di manifestazioni  
in piazza Alfieri, dove è stato alzato in questi giorni un «castello di  
fiamme» (nella foto)

SERVIZIO A PAGINA 35



# San Lazzaro, festa bis per la vittoria



## Il Corpo dei vigili del fuoco celebra i cinquanta anni di fondazione

# Mille incendi in un anno

Nel 1990 complessivamente gli interventi sono stati oltre 3 mila. Domani dimostrazioni simulate in piazza Alfieri dove è stato alzato un «castello di manovra». Una mostra storica

ASTI. Per festeggiare i 50 anni della fondazione del loro Corpo, hanno innalzato una grande **mostra storica** in piazza Alfieri. I vigili del fuoco **di Asti**, domani, trasformeranno la piazza «sotto» della città in una sorta di **caserma**: da qui mostreranno al pubblico le tecniche **di intervento** e simuleranno salvataggi **aerobalistici**. L'esibizione si inizierà a partire dalle nove.

In questi giorni i vigili **di fuoco** sono stati molto impegnati. Per loro è stata davvero un'estate «calda»: gli incendi **boschivi** hanno tenuto in costante allarme gli **effettivi** del comando di via Marengo e i 15 volontari del distaccamento di Nizza.

Il programma di domani comprende **la prima fase** di preparazione con **il trasferimento** dei mezzi di intervento immediato dalla caserma di via Marengo. Alle 9.30 piazza Alfieri diventerà l'unico punto di riferimento per qualsiasi intervento che si renderà necessario in Asti e provincia. Verso **le 10** cominceranno le prove con gli **automezzi** e l'addestramento al «castello di manovra», un grande parallelepipedo su cui i pompieri faranno una serie di esercizi dimostrativi.

Tra le curiosità, **si potranno vedere** i mezzi «storici» che il comando conserva e di cui ha usufruito fino a pochi anni fa: ad esempio l'anfibio ricavato



### GLI INTERVENTI

	M	E	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	TOTALE
	210	278	35	35	30	62	78	70	31	51				
CROLLI E STATICI	2	17	18	5	4	6	7	4	3	6	1	6		78
SOCCORSO A PERSONE	11		13	12	16	15	19	5	17	22	18	17		181
INCIDENTI STRADALI	8	5	5	9	8	15		3	2	5	1	9		
DANNI D'ACQUA	20	8	3	13	6	3	17	14	4	10	4	24		126
RIFORMIMENTI IDRICI E VARIE	58	73		78		124	197			209	85			
TOTALI	154	329	414		159		312				145			3259

un residuo bellico americano utilizzato nella seconda guerra mondiale. Per l'occasione **si schiererà** anche i mezzi inviati dai comandi dell'Italia settentrionale.

Dalle 16 inizierà l'esibizione: la tribuna **al palazzo della Provincia**, «regalo» **Palio** celebrato e smontato per l'occasione, accoglierà pubblico e **attività**. La

dimostrazione comprenderà l'utilizzo della scala a ganci, i salti sul telo e le norme che si applicano in caso di incidente stradale o quando si verifica un incendio in alloggio.

Intanto prosegue, fino a martedì la mostra di fotografie **plastiche** allestite nel palazzo della Provincia. Grazie anche ad **una serie** di documenti d'epoca, i visitatori possono risalire

fino al 1834, quando per entrare a far parte dell'«**Aspina**» Compagnia delle guardie del fuoco, si doveva saper leggere, conoscere la matematica, aver terminato la scuola ed essere diventato muratore, lattaio, scondatiati o sellaio.

sergente. Nel 1800 si attrezzava anche la provincia: S. Damiano, Castell'Alfero, Cisterna e Nizza si dotano di un'autopompa. La storia più recente **la**, poi, l'ultimo intervento in periodo di grave calamità: l'alluvione del 1948, causata dallo straripamento del Sordore. I vigili del fuoco si prodigarono allora per salvare persone e animali. Oggi la mostra si può visitare dalle **12** alle **14** e dalle **18.30** alle **20.30**. Da **martedì** e **martedì** dalle **9** alle **12** e dalle **16** alle **19.30**.

Nel 1990 i vigili **di fuoco** hanno prestato opera **di soccorso** in 3259 casi. Al primo posto ci **sono** 1830 interventi **di tipo** generico (le chiavi di casa dimenticate nella toppa o l'eliminazione di insetti pericolosi, ad esempio). Seguono le chiamate per gli incendi (974), in soccorso alle persone (181), per danni causati dall'acqua (126), crolli (79) e gli incidenti stradali (69).

Il personale agli ordini del comandante Franco Amelio, è attualmente **di** **centinaia** di unità, suddivisi tra: ispettori, capiparto, capisquadra, vigili (60), vigili ausiliari di leva (12) e personale tecnico-amministrativo. **La** **a** disposizione **di** **62** mezzi, tra cui un anfibio, un autobotte per il rifornimento carburante e cinque autobotti pompa per incendio.

Manuela Taliano

### LE TARIFFE

## Gratuito il soccorso servizi a pagamento

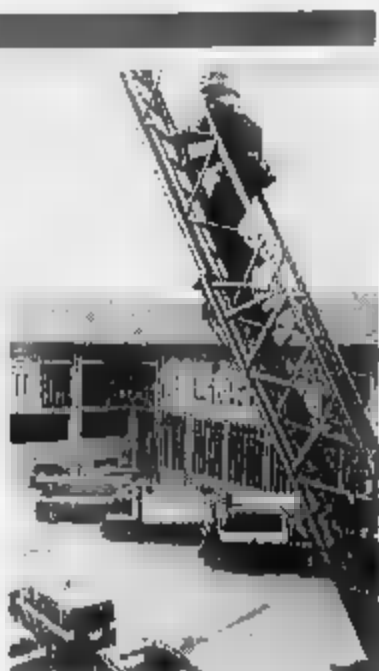
**S**ONO aumentate le tariffe del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Una notizia che ha provocato dubbi e confusione. Molti si **allarmano**, ritenendo che d'ora in poi chiamare i pompieri significherà pagare.

Tranquillizziamoci. Il servizio di soccorso dei Vigili del fuoco è gratuito e rimane tale. Sono invece aumentati i costi per i servizi **di prevenzione** incendi, per la vigilanza **e** per le richieste tecniche **e** collaborazione.

L'esempio più semplice è quello dell'«apertura porta». Ovvero la necessità di rientrare nella propria abitazione, dopo avere smarrito le chiavi, **che** all'interno **di questa** **vi** **no** fondati motivi che ne giustificano il **costo**. E' **il** **servizio** a pagamento che svolgono i Vigili del fuoco, un ticket giustificato dal fatto che altre figure professionali (fabbrici e falegnami) possono risolvere l'inconveniente senza distogliere dal servizio i pompieri.

L'aggiornamento delle tariffe riguarda soprattutto il servizio di prevenzione incendi e la vigilanza **di** **luoghi** **di** **intrattenimento** **e** **pubblico** spettacolo. Un lungo elenco di 97 attività pericolose indicate nel decreto del ministro dell'Interno.

Più complesso è il servizio **di** **vigilanza**, inteso come forma primaria di prevenzione, basata sulla presenza nel luogo a rischio di personale dei vigili.



Ecco alcuni esempi: la semplice motopompa ha una tariffa oraria di 7200 lire, l'autoscala 126 mila lire, l'autopompa-serbatoio grande **di** **120** **mila**, quella piccola **di** **120** **mila**, l'anfibio 120 mila lire, l'autogra 100 mila. L'autovettura costa 8000 **e** l'autocarro 20.000. Il costo **del** **personale** dipende dalla qualifica: il Vigile «costa» 39.700 lire l'ora, il caposquadra 41.900, **il** **dirigente** tecnico 70.650.

Ricordiamo che il servizio di soccorso urgente è sempre gratuito e il numero telefonico per le chiamate di pronto intervento ai Vigili del fuoco è il 112.

### DALL'ASTIGIANO

#### ASTI

#### Oggi pomeriggio i funerali del pensionato travolto

Si svolgono oggi pomeriggio alle 18 nella parrocchia di San Martino i funerali di Francesco Chiarera, 59 anni. Il pensionato **è** stato investito giovedì mattina all'imbocco di Portacomaro Stazione, mentre **si** **bor**do del suo vecchio motorino «Gilella» rientrava ad Asti. Un'auto **lo** **ha** **scars**avventato nel fosso. L'automobilista, una donna di Asti, **è** **di** **cappr**ima fermata, poi, probabilmente in preda di un forte choc, ha ripreso la **strada**. Nel pomeriggio si è costituita: **è** **stata** segnalata dai carabinieri **la** **magistratura** per omissione di soccorso ed omicidio colposo. L'uomo **è** **dis**assunto durante la corsa all'ospedale. Viveva solo in via Malabaila 2. Era conosciuto ad Asti: lo si vedeva spesso in giro a bordo del **vecchio** motorino.

### INCIDENTE SULLA STATALE PER TORINO: 3 FERITI

Incidente giovedì pomeriggio a Castello D'Annone sulla statale per Torino. Una **sest** ibiza, condotta da Roberto Bagnato, 27 anni, abitante ad Asti in strada Bielera 9, operaio, e diretta ad Alessandria ha urtato **il** **500** che svolgeva **la** **sinistra** per entrare nello stabilimento «Galizia». Alla guida dell'utilitaria era Lauretta Reviglio, 30 anni, abitante a Castello D'Annone in via Ricci. Al suo fianco sedeva il fratello Andrea, 19 anni. **E'** intervenuta la Polstrada di Asti. Nonostante l'urto i tre **rima**sti feriti lievemente. Sono stati medicati per alcune escoriazioni all'ospedale di Asti e subito dimessi.

#### ASTI

#### Maltrettava la convivente, condannato ad 1 anno

Il pretore Gribaldi ha condannato ieri Silvio Perosino, **anni**, di Revignano **ad** **1** **anno** **di** **reclusione**, concedendogli però la sospensione condizionale della pena. L'uomo **è** **accusato** di maltrattamenti nei confronti della convivente, Maria Antonietta Francescon, 33 anni e dei tre figli.

#### NIZZA

#### Raccolta rifiuti, tariffe meno 10 per gli anziani

Il Comune **di** **disposto** **la** **riduzione** della tariffa per i rifiuti solidi urbani a favore degli anziani meno abbienti. Potranno usufruirne coloro che occupano **un** **degradato**, hanno più **di** **anni** **e** vivono in nuclei familiari di una o due persone con la pensione minima. Per questa categoria **è** **previsto** uno «sconto» del **10**. Per informazioni, i pensionati interessati possono rivolgersi all'Ufficio dei Servizi sociali del Comune.

### LA REGIONE PIEMONTE

#### In paese arriva il gas 180 richieste

Il gas metano è arrivato in paese. Sono infatti entrati in funzione gli otto chilometri di tubatura che porteranno il **gas** alle abitazioni **alle** industrie locali: per ora sono 180 gli allacciamenti richiesti, ma l'Italgas, informa che negli uffici di Nizza Monferrato si può prenotare il servizio. Tra il Comune e l'azienda, la convenzione per i lavori era stata stipulata poco più **di** **fa**.

#### CANELLI

#### La premiazione del concorso fiabe in piemontese

**Si** **svolge** oggi alle 18 nei saloni del circolo «G.B. Giuliani» la premiazione della tredicesima edizione del Concorso per conte, faule e novelle in lingua piemontese sita «d'Canaja». La manifestazione è organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune **di** **Canelli**, dall'Ente Regionale, **dal** **circolo** «G.B. Giuliani», dalla Biblioteca comunale, in collaborazione **con** l'Assessorato alla cultura della regione Piemonte. Le opere in concorso erano 56. Per la «Sessione Conte e faule», la vittoria è andata a Guido Musio di Cuneo. Per **il** **gruppo** «Legende Popolari», vittoria di Pier Luigi Barbanò **di** **Castell'Alfero**. «Novelle e **di** **vite**» ha visto trionfare Avelio Scarafra di Cordoba (Argentina). Il premio speciale «Sandra Graziosi» andrà a Luisin Bernard di Torino, mentre per **il** **«Giova»**, primo posto per Silvia Merione di Cossombrato. La premiazione sarà preceduta **alle** **9.30** al salone della Biblioteca civica, dal convegno «Immigrazione in America, nella storia, oggi e nella letteratura piemontese». Oratori, **gli** **altri**, saranno padre Orlando Gaido, oggi cappellano all'Ospedale Santa Croce **di** **Moncalieri**, con **una** **dis**cussione di piemontesi trapiantati da almeno tre generazioni in America Latina, gli studiosi di lingua piemontese Camillo Braro e Censin Pich.

## Gli identikit dei banditi autori del colpo da 30 milioni alla filiale della Cassa di risparmio

# Si cercano i rapinatori di Vigliano

Una riunione tra vertici della C.R. Asti e Carabinieri per studiare misure di prevenzione, soprattutto nelle agenzie di paese. Gli investigatori hanno battuto la **strada**. Si attendono testimonianze da chi potrebbe aver visto l'auto in fuga

VIGLIANO. Hanno un volto i rapinatori della filiale **di** **Vigliano** **della** **Cassa** **di** **Risparmio** **di** **Asti** che giovedì mattina ha portato a segno un colpo da 30 milioni.

Ieri i carabinieri hanno diffuso gli identikit dei due banditi che sono entrati nella banca: hanno 35-40 anni, capelli ed occhi scuri. Uno dei due porta un paio di baffetti. Non è stato possibile tracciare **il** **terzo** identikit, quello del complice che attendeva sull'auto.

I carabinieri del reparto operativo di Asti e della **di** **Canelli** hanno avviato serrate indagini. Pare che l'auto sulla quale si sono allontanati i banditi sia un'Alfa 75 di colore scuro. Gli investigatori stanno cercando **di** **individuare** la via di fuga.

Nessuno ha **potuto** indicare con precisione la direzione presa **dal** **macchinista**. I due impiegati erano stati chiusi nel bagno, in paese nessuno si è accorto di nulla. Da Vigliano potrebbero aver raggiunto Asti e poi aver proseguito per Torino.



Gli identikit dei rapinatori della filiale a Vigliano della Cassa di risparmio di Asti

oppure si sarebbero diretti verso l'Alessandrino. Giovedì i carabinieri hanno battuto **la** **lunga** **zona**.

Gli inquirenti sperano anche nella collaborazione della gen-

te: **qualcuno** ha visto allontanarsi i banditi o crede di riconoscerli negli identikit che «La Stampa» pubblica oggi può telefonare **al** **24** ai carabinieri di Asti o Canelli. I rapina-

tori potrebbero aver compiuto **il** **«sopraluogo»** a Vigliano nei giorni precedenti alla rapina e qualcuno può averli notati.

Giovedì pomeriggio si è svolto un incontro tra i vertici della Cassa di risparmio di Asti e i carabinieri. In questi ultimi mesi sono nel mirino dei rapinatori le piccole filiali dei paesi dell'A-

Il capitano Franco Biagiardo ed il tenente Luigi Tarantino hanno invitato i dirigenti della banca ad aumentare le misure di prevenzione.

In questo senso hanno consigliato di dotare le filiali, soprattutto quelle distaccate nella provincia e quindi più soggette alle rapine, di metal detector e cabine blindate all'ingresso.

Dal canto loro i carabinieri hanno già da tempo intensificato i controlli, che si svolgono in maniera capillare sul territorio. «Gli obiettivi da proteggere sono molti - fanno notare gli ufficiali dell'Arma - non soltanto le banche».

Antonella Torra

### CORTANZE

Un **uomo** della «Re.Ma», con sede a Torino, proprietario del castello di Cortanze, **si** **compara** ieri mattina davanti al pretore Emilio Gribaldi. L'uomo, Fulvio Massabò, 46 anni, di Imperia, era accusato **di** **aver** truffato l'amministratore unico della stessa società, che si **è** **costituita** per acquistare **il** **castello**, Lorenzo Musso, 34 anni, anch'egli di Imperia. Stando all'accusa, Massabò avrebbe chiesto a Musso cinque assegni, per un importo complessivo di 200 milioni, da utilizzare **per** **la** **ristrutturazione** **del** **castello**. Gli assegni non sarebbero stati invece utilizzati come garanzia, ma incassati da Massabò. In aula l'imputato, assolto con formula ampia, ha dichiarato che il denaro gli era stato consegnato da Musso, in quanto debitore di circa **10** milioni. **[r. gon.]**

## Dopo la decisione del Consorzio di ritirare il progetto su Camerano

# Rifiuti, l'emergenza continua

## Valle Belbo **si** **dis**carica **la** **fine** mese

ASTI. L'emergenza rifiuti **si** **allarga** **al** **l'astigiano**. Dopo la decisione, due giorni fa, del Consorzio guidato da Giuseppe Berzano di ritirare il progetto sulla discarica di Camerano Casasco, per rappresentarlo in Regione integrato con **la** **documentazione**, oggi si muove la Valle Belbo.

Una delegazione del Consorzio rifiuti presieduta da Carlo Formica raggiungerà Asti per incontrarsi con Berzano **e** altri esponenti del direttivo. Andrà a chiedere di prorogare il ritiro dei rifiuti **la** **Valle** **Manina** **prodotti** **dalla** **Valle** **Belbo**, rimasta nei mesi scorsi senza discarica. L'autorizzazione, concessa in via temporanea dall'assessore regionale Marcello Garino, scadrà **il** **7** **settembre**; ma dalla Valle Belbo segnalano **di** **poter** **disporre** **di** **altre** **soluzioni**. Insieme **si** **formica** **ad** **altri** esponenti del Consorzio giungeranno ad Asti pure alcuni

rappresentanti della Valle Bormida. Anche i comuni **di** **questa** **zona** sono sprovvisti **di** **discarica** **e** soltanto **il** **fine** **si** **potranno** **usufruire** dell'impianto di Valle Manina.

Ieri Berzano ha lasciato intendere **di** **essere** **favorevole** **al** **prorogare** **lo** **smaltimento** **dei** **rifiuti** **del** **Sud** **Astigiano** **Valle** **Belbo**. «L'impianto si sta saturando, anche noi abbiamo i nostri problemi», ha detto. Tra qualche mese la discarica dovrà chiudere: in mancanza **di** **un'area** **alternativa** nell'Astigiano, i rifiuti **dei** **77** **comuni** **sociali** dovranno essere trasferiti fuori provincia, **con** **conseguenti** **ricinci** per il loro trasporto e smaltimento.

Dopo essersi incontrato con Berzano, **la** **delegazione** **del** **Sud** **Astigiano** **si** **trasferirà** **in** **Provincia** **per** **discutere** **dello** **stesso** **problema** **con** **il** **presidente** **Guglielmo** **Tovo**. **Non** **sarà** **trovato** **un** **accordo** - dice Ro-

berto Marino, sindaco di Canelli - **mi** **auguro** **che** **intervenga** **la** **Regione**, imponendo al Consorzio astigiano, **un** **ordinanza**, **di** **ritirare** **i** **nostri** **rifiuti**. Per aumentare **il** **peso** **contrattuale** **del** **Sud** **Astigiano**, Marino propone **per** **il** **futuro** **allargamento** **del** **Consorzio** **rifiuti** **Valle** **Belbo** **ai** **vicini** **comuni** **della** **Valle** **Bormida**. «Forse allora saremo più ascoltati».

Intanto lunedì alle 11 Berzano **e** Tovo, accompagnati dai tecnici dei due enti, faranno un sopralluogo sull'area **di** **Valle** **Manina**. «I nostri periti - spiega **il** **presidente** **Consorzio** - sono **in** **lavoro** **per** **stabilire** **con** **esattezza** **fino** **a** **quando** **potremo** **ancora** **utilizzare** **l'impianto**. Da Alice Castello, vicino a Vercelli, **si** **attende** **infine** **una** **risposta** **sulla** **possibilità** **di** **inviare** **in** **discarica** **i** **rifiuti** **dei** **77** **comuni** **associati** **quando** **Valle** **Manina** **chiuderà**. **[l. n.]**

## Il processo proseguirà il 4 ottobre

# Perizia sugli scarichi dell'allevamento

ASTI. E' stato rinviato **il** **processo** a carico di due agricoltori **di** **Valfenera**, Giovanni e Giacomo Forneris, di 66 e 34 anni, accusati **di** **aver** **compiuto**, senza autorizzazione, lo scarico di liquami di origine animale in laghetti artificiali e terreni agricoli.

I due, padre e figlio, sono titolari di un'azienda agricola in località Isolabella dove vengono allevati circa 2500 suini. In passato gli abitanti della zona **si** **pre**occupavano di numerosi esposti all'autorità giudiziaria.

La presunte irregolarità era emersa nell'aprile **di** **questo** **anno**. In occasione dell'espansione dell'azienda, i Forneris avevano fatto costruire un laghetto artificiale, il terzo, la cui costruzione era stata concessa dal Comune per uso irriguo. L'invaso veniva svuotato con apposite tubature per irrigare.

Dalla stalla dei due allevatori partiva **una** **tubazione** che conduceva gli scarichi nell'invaso più piccolo. **Secondo** **canale** **il** **ciclo** **aperto** **conduceva** **il** **liquame** **nell'invaso** **principale** **utilizzato**. Forneris per irrigare i terreni di loro proprietà. Nell'aprile '89, **il** **seguito** **di** **un** **sopralluogo** **dei** **tecnici** **del** **mune** **di** **Valfenera**, era **stata** **ris**contrata la presenza di un liquido biancastro nelle acque del Rio Bertolotto che confluisce con i terreni di proprietà dei due agricoltori.

Dalle analisi compiute dal servizio di igiene pubblica dell'Usl di Asti sulle acque prelevate dal rio **si** **è** **potuta** **presunta** **violazione**. Ieri mattina il pretore Emilio Gribaldi ha raccolto le testimonianze degli abitanti della **di** **Canelli** **e** **dei** **tecnici** **del** **Comune**. L'udienza **è** **stata** **poi** **rinviata** **per** **affidare** **una** **perizia** **tecnica** **al** **dottor** **Giovanni** **Boriero**. **[r. gon.]**



Varate le prime iniziative per aprire in città qualificati corsi superiori

## Anche Casale nell'Università

Il Comune sta per aderire alla società per azioni dell'Ateneo alessandrino. Forse nel 1992 l'avvio della «laurea breve» in ingegneria. Il Politecnico di Torino ha chiesto dei locali

CASALE. L'Università di Casale potrebbe partire un triennale di ingegneria meccanica. La città entrerà in una nuova società per azioni che comprende il Comitato alessandrino universitario e che dovrà organizzare l'apertura dei futuri corsi. Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Dedicheremo dell'adesione nelle prossime riunioni di giunta. Casale, seconda città della provincia, deve ottenere il futuro corso distaccato». La partecipazione alla SpA costerà alla città circa 2 milioni per l'adesione, altri 15 milioni per costi di gestione.

Dice Coppo: «La SpA dovrà inizialmente organizzare servizi come la pulizia e altre attività legate all'attività accademica di Alessandria. E' doveroso che già da adesso la nostra città partecipi alle spese. Sono almeno cinquantina gli studenti casalesi che frequentano i corsi universitari di Alessandria».

Ma Casale potrà anche puntare a un proprio corso. Dice Coppo: «Già in luglio abbiamo valutato la possibilità di istituire dei nuovi corsi di laurea breve istituiti recentemente in Italia. La prima fase della ristrutturazione universitaria si è conclusa con l'as-

seconda fase i nuovi corsi triennali locali, dovrebbero partire dal 1992-93. In Piemonte saranno una decina i corsi triennali decentrati dal Politecnico di Torino. Alcune sedi sono già individuate: Ivrea, Biella, Mondovì. In provincia di Alessandria saranno probabilmente due o tre.

Secondo esponenti politici e del mondo industriale tra i corsi più utili per la zona ci sarebbe la «laurea breve» legata alla meccanica e all'elettronica.

Spiega Coppo: «Per un corso triennale e al mezzo miliardo. Non si otterranno subito finanziamenti statali, perciò dovremo cercare altri finanziamenti il concorso delle forze locali. Sarà anche necessario le strutture. Dice Coppo: «Dal Politecnico hanno chiesto locali per almeno per un migliaio di metri quadrati».

Ferraro

### CAMBI DI SEDE PER LE MEDIE SUPERIORI, MA I PRESIDI DICHIARANO



CASALE. Il primo progetto di delle scuole casalesi presentato dall'assessor alla pubblica istruzione Davide Sandalo è andato in fumo. Lo spostamento di alcuni istituti in edifici diversi avrebbe fatto risparmiare al Comune 100 milioni l'anno. Ma i presidi hanno risposto picche: l'esame delle soluzioni prospettate non ha dato, secondo loro, adeguate risposte di funzionalità.

Il progetto, dettato dal calo di alunni ma anche dal diverso orientamento scolastico che si è manifestato negli ultimi anni, prevedeva lo spostamento dell'istituto Jaffe per segretario d'azienda nell'edificio del liceo classico Balbo, il quale avrebbe trovato collocazione nelle attuali aule del magistrale Lanza. A

sua volta questo sarebbe stato sistemato all'ultimo piano della media Hughes, sgombrando l'edificio del Piccolo Seminario occupato Jaffe.

L'unico risparmio (di trentina di milioni) attuato consiste nel trasferire la 3 sezione di scuola materna di Borgo Ala a una di S. Teresa al piano terreno della media Leardi, in via Gonzaga. Per i superiori invece la proposta è stata giudicata irrealizzabile: per lo Jaffe è stato ritenuto non abbastanza capiente l'edificio classico. Per il magistrale Lanza, che punta alla trasformazione in una sorta di liceo linguistico, i locali all'ultimo piano della Hughes risultano esigui.

Sandalo però non rinuncia all'idea, che peraltro è condivi-

sa, in linea di principio, negli ambienti scolastici. Così alla riapertura delle scuole avanza un'altra proposta.

Spiega l'assessore: «Invariato il trasferimento dall'istituto Lanza alla Hughes, con un ingresso autonomo. Lo Jaffe passerebbe al posto dell'attuale magistrale e i licei resterebbero nella loro sede. Inoltre l'istituto Jaffe addestramento lavoratori potrebbe utilizzare le aule del Piccolo Seminario lasciando libero Palazzo Cova Adagio destinato, in futuro, all'archivio storico».

Aggiunge subito: «Non è un dicta del Comune, ma un'ipotesi su cui discutere, tenendo conto che oggi bisogna di economicità più che in passato».

(s. m.)

### Una ricerca condotta da docenti e studenti della facoltà di Architettura

## Schedato il centro di Montemagno

Indicazioni per il recupero degli edifici più antichi

Il centro storico paese è diventato oggetto di studio di un gruppo di iscritti alla Facoltà di Architettura di Torino. I dieci giovani, diretti dal professor Magnaghi, di Torino, ultimando, in questi giorni, le loro ricerche sulla parte più antica di questo Comune monferrino, dominato da un imponente castello medievale, proprietà dei conti Calvi di Bergoglio.

La cosiddetta «del castello», nella parte alta paese, è caratterizzata da una decina di vicoli che si dipartono, a raggiera, dal maniero e che hanno mantenuto, nel corso dei secoli, quasi del tutto intatte le loro caratteristiche originali.

studenti, in circa quattro mesi di lavoro, hanno scattato centinaia di fotografie, fatto rilevamenti, disegnato piantine della zona. Tutti questi materiali, frutto di scrupolosi e approfonditi studi, verrà esposto

al pubblico, nel Cantinone via Don Bosco, entro la fine dell'anno. «Questa complessa ricerca», ha spiegato il sindaco, Ernesto Pietrasanta - oltre all'importante valore storico-artistico, dovrà diventare urbanistico per il recupero e la ristrutturazione del centro storico. Infatti, - ha aggiunto il primo cittadino - la sistemazione della parte più antica del paese dovrà seguire un preciso criterio di decoro urbano, che non lasci assolutamente posto a stonature, anche minime. La parte alta di Montemagno, che fa da corolla al castello è un vero gioiello, nessuno potrà permettersi di rovinarlo; preciso compito dell'Amministrazione comunale sarà quello di sollecitare i proprietari degli stabili ad un adeguato recupero, eventualmente con degli incentivi.

L'iniziativa di affidare al professor Magnaghi e ai studenti lo studio del centro stori-

co montemagnese è partita dalla giunta comunale, che parteciperà all'operazione finanziando un buon numero di borse di studio riservate agli universitari che in questi mesi hanno lavorato a Montemagno. «Confidiamo nella generosità di qualche sponsor per rendere più appetibile le borse di studio», ha detto il sindaco. L'Amministrazione ha intenzione di raccogliere e coordinare in un volume tutto il materiale di ricerca; dovrebbe risultarne un'opera interessante e ben nutrita sia dal punto di vista storico, che architettonico.

L'iniziativa, nei prossimi anni, potrebbe estendersi anche ai paesi vicini; ne risulterebbe un complesso studio sulle più antiche di questi paesi del Basso Monferrato, accomunati secoli di storia e di vita.

Brunella Mascarino

Tra oggi e domani, a Casale, allo stage promosso dall'Accademia

## I «parà» tentano il record

Obiettivo: lancio di gruppo con 80 persone



Si chiude domani all'aeroporto «Francesco Cappa» il tradizionale stage organizzato dall'Accademia paracadutistica italiana. Anche quest'anno è programma un lancio di gruppo per stabilire il record italiano in grande formazione, che sarà tentato oggi e domani.

Sono attesi i migliori paracadutisti d'Italia e d'Europa. Tra gli organizzatori del record ci saranno anche i campioni di diadi Jack Gregory, Etienne Erin e Alexis Perry, probabile la presenza di squadre paracadutistiche europee. Ma gli atleti che si lanceranno saranno naturalmente tutti italiani. Ci saranno anche il frassinense Angelo Garrone e il casalese Roberto Rustico. Tra i parà-record anche ventina di donne.

La formazione che tenterà di battere il record italiano sarà guidata dal milanese Luca Lewis da Roberto Mirzan. Dice Mirzan: «Abbiamo previsto il

lancio il sabato e altri 4 le domenica. I tentativi avverranno nelle ore con le condizioni meteorologiche più adatte».

L'attuale record italiano è detenuto proprio dai parà casalesi con un lancio di 60 atleti durante lo stage Pasqua del 1990. Anche quella formazione era guidata da Lewis e Mirzan.

Ora tenteranno il lancio a successivamente a 80 elementi: «Un nucleo centrale attorno a una piccola stella. E' forma nuova, che è stata sperimentata da poco tempo dai migliori gruppi».

Per il lancio saranno al «Cappa» aerei. Oltre a Cossana Caravan da 15 posti e Pilatus Porter da 10 che sono dislocati solitamente a Casale ci saranno altri mezzi: due Sky da 25 posti provenienti da Austria e Norvegia ed un altro Pilatus svizzero. Lo stage prevede anche le tradizionali attività dell'Accademia. (L. F.)

SABATO 21 SETTEMBRE ORE 22

## INAUGURAZIONE

STAGIONE '91 - '92

il PALLADIUM TI STUPIRA' CON «SHOW PROJECT TEAM»

GIRERANNO I DISCHI I D.J.

MARCO FRANCIOSA e ENRICO DELATI  
E... LA NOTTE SARA' FANTASTICA!!!

LE NOSTRE  
LINEE  
PER LE TUE  
VACANZE

090-364.044  
081-761.2348  
CENTRI  
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI  
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)  
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI  
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE  
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE  
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA  
NAPOLI-CAPRI  
MILAZZO-ISOLE EOLIE  
NAPOLI-ISOLE EOLIE  
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE  
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)  
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE



ALISCAFI SNAV

Symbol  
MUSIC HALL

QUESTA SERA

GIORGIO LUSONA

DOMANI SERA

LORENZA

e la sua grande orchestra

VIGLIANO D'ASTI

STATALE ASTI MARE

TEL. 952.132

ASTA DI ANTIQUARIATO

Località Lesa (6 km. Stresa sul Lago Maggiore)

- Arredi antichi dal '500 al '900; ceramiche, stoffe, gioielli ecc.

- Dipinti antichi: scuola italiana, francese, fiamminga dal '400 al '900; cartine di B. Strada, C. Dotti, Nappa, E. Van Driel ecc. G. Inghini, Moezzi, Signorini, Irolli, ecc.

- Segramenti: stoffe dal '600 al '900, stoffe, argenti, stoffe, tappeti, ecc.

Esposizioni: da oggi pomeriggio ore 15-23 e da domenica 22 a giovedì 26 settembre ore 10-13; 15-23

Asta venerdì 27 settembre ore 21, sabato 28 settembre ore 15-20 ed ore 21, domenica 29 settembre ore 15-20

Parcheggi di fronte alla Villa (dopo la curva: inizio Lesa) lungo il Lago

Asta 1991: Piacente Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0322 76.857 catalogo in sede

STUDIO

M. e Architetto con ottima grafica;

N. 2 con esperienza studio

Tel. 412.401/2

AVIS

Viale della Vittoria, n. 10

C/O Ospedale - Tel. 57657



# Volley A2, secca sconfitta degli astigiani all'esordio in Coppa Italia Ma la Brondi dov'era?

Al palazzetto il Città di Castello passa con un agevole 3-0. Hanno fatto discutere le scelte tecniche dell'allenatore Levatino. Domenica prima di campionato in trasferta a Caserta

ASTI. Sarà stata la presenza di Runov, campione d'Europa 1991, a quella di Zaitsev, il palleggiatore che nella nazionale sovietica ha fatto storia, ad intimorire la Brondi. Sta di fatto che il Città di Castello, nella prima giornata di Coppa Italia, ha sconfitto al palazzetto con un secco 3-0 (15-6, 15-5, 15-7) la Brondi allenata da Marcello Levatino.

Il tecnico, astigiano ad Asti dopo aver portato il Braccio in A1 nel campionato scorso, ha debuttato con una formazione inedita per gli astigiani. Ha infatti inserito il giovane Sergio Teppe, centrale, spostando alla mano il cecoslovacco Jiri Vojak (centrale, nazionale). Una soluzione tecnica che ha stupito gli addetti ai lavori.

Levatino ha voluto Vojak in ricezione, sollevando così il giovane Alessandro Lorenzoni, genovese, ma cresciuto pallavolisticamente ad Asti, dal difficile compito della ricezione. Nel sestetto astigiano è tornato il bulgaro Nayden Naydenov, impegnato durante l'estate in Germania per i campionati europei.

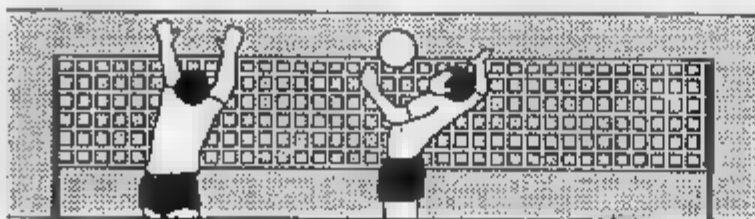
Lo spettacolo non è stato da campionato di vertice: solo il secondo set ha offerto emozioni vibranti. Non la pensa così il tecnico che ha commentato: «E' stata una bella partita, ma dobbiamo risolvere

molto problemi. Questa è stata una partita di allenamento. Ci manca l'attacco. Voto alla squadra: sei. La Brondi ha dovuto lottare, oltre che con i problemi di rodaggio, anche contro l'arbitraggio che è stato scadente (Squazzini e Semerla). I due giudici di gara hanno condizionato la seconda frazione di gioco regalando più di due punti al Città di Castello. C'è da sottolineare che la scarsa preparazione qualche rappresentante della classe arbitrale è in netto contrasto con i progressi che sta compiendo il mondo della pallavolo italiana.

Ora la Brondi si prepara per la trasferta di domenica. Nella prima giornata di campionato il sestetto di Levatino affronterà lo Sparanise, neopromossa in serie A2. I casertani schierano il russo Prokopyev e l'argentino Barrinuevo.

La prima giornata di Coppa Italia: Brondi-Castello 0-3; Bologna-Reggio Emilia 3-1; Montecatini-Ferrara-Maxicono 1-3; Forlì-Venturi Spoleto 3-2; Fano-Padova 0-3; S. Croce-Catania 0-3; Sparanise-Messaggero 0-3; Lazio-Brescia 3-1; Firenze-Modena 2-3; Jesi-Montichiari 1-3; Jockey-Gabbiano Mantova 3-0; Popolare Sassari-Alpitour Cuneo 3-2; Agrigento-Gividi 1-3.

Daniela Cotto



## ASTIGIANI IN CIFRE

BRONDI-CITTA' DI CASTELLO 0-3 (6-15; 13-15; 7-15)

	PUNTI	CAMBI PALLA
NAYDENOV	2	10
MARTINO	2	9
	1	7
	1	6
ARNAUD	2	7
	1	14
LORENZONI	1	0

Ne: Ruffinelli, Squizzato, Borsetto, Roberto. - Allenatore: Marcello Levatino

## PALAZZETTO, QUALE FUTURO?

ASTI. La Brondi ha potuto iniziare la Coppa Italia al palazzetto di via Gerbi e, sempre nel decrepito impianto, potrà avviare il campionato di A2.

La deroga della Federazione pallavolo (40 giorni, dilatabili, con ogni probabilità a 50) ha dato un po' di ossigeno alla so-

cietà astigiana, ma nulla di più. Il problema è solo rinviato. Va dato atto, comunque, della buona volontà degli organi federali che, mercoledì, hanno rinunciato al previsto sopralluogo tecnico, rimandandolo più avanti nel tempo. E' facile immaginare a quali alchimie di-

plomatiche si sia dovuto sottoporre il sodalizio del presidente Mauro Venturini, per cercare di salvare la situazione.

Il massimo dirigente astigiano, ottenuto la deroga ha dichiarato che si batterà per sollecitare a livello di giunta comunale l'avvio più rapido possibile dei lavori necessari al palazzetto.

Il tempo stringe e ogni rinvio può diventare rischioso. L'angusta palestra ha bisogno di rattoppi: non sono certo interventi di alta ingegneria, ma aggiustamenti per un miglior svolgimento degli incontri. Condizione indispensabile è la mobilità dei tabelloni del basket che dovranno venire installati in modo da poter essere spostati durante gli incontri di volley. Si dovrebbe così sfogare i giocatori, particolarmente in zona battuta, e devono poi attrezzare una sala stampa, al momento inesistente e una tribuna stampa altrettanto efficiente pur con i limiti causati dalla carenza di spazio. E' richiesta anche una migliore protezione tra pubblico e giocatori.

I lavori non sono ancora iniziati e si sa bene quando prenderanno il via.

Un altro nodo è quello dell'agibilità della tribuna che negli anni passati è stato risolto con incredibili acrobazie burocratiche.

[f. c.]

## SPORTILASH

### BASKET

La Tubosider questa sera in amichevole a Pinerolo

Continuano le partite amichevoli della Tubosider, in vista del campionato di serie B2 che s'inizierà sabato prossimo. La Tubosider, che sabato scorso si era aggiudicata la seconda edizione del Trofeo «Hasta Leasing», parteciperà questa sera al torneo di Pinerolo. Domenica si disputeranno le finali. Martedì 24 settembre e mercoledì 25 settembre la Tubosider sarà invece impegnata ad Alessandria in un altro torneo. La squadra disputerà la prima partita di campionato in casa: ospite il Cremona, temibile avversaria. La Tubosider quest'anno giocherà tutte le partite di campionato in casa alle 21,15 al palazzetto sport di via Gerbi.

### NUOVE

Domenica 29 settembre i campionati provinciali

■ Svolgono, domenica 29 settembre, i campionati provinciali di ■ Verranno assegnati i titoli provinciali maschili e femminili nelle categorie arco classico ed illimitato. La partecipazione è aperta a tutti gli arcieri sportivi della provincia. I campionati si svolgeranno nell'impianto dell'Astarc (in via Brigata Garibaldi 101, zona corso Alba). Le gare s'inizieranno alle 8,15. Chi vuole iscriversi può rivolgersi a Maurizio Avidano, presidente della società, (27.27.60); Andrea Pescatori, segretario, (21.76.21); Roberto Rainero, istruttore federale (20.02.14).

### TIFOSI

Juventus club «Gaetano Scirea»

Continua l'attività del Club Juventus «Gaetano Scirea». Sabato 28, al bar «La Brigola» ci sarà un rinfresco per tutti i simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi alla sede del club, in via XX Settembre. I responsabili stanno inoltre organizzando la cena sociale che si svolgerà nel mese di ottobre. Chi ha intenzione di iscriversi al club può rivolgersi alla sede nei giorni di martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

### ATTUALITÀ LEGGERA

Astigiani in gara nel Grand Prix di Aosta

Oggi e domani si svolgeranno ad Aosta le finali del Grand Prix riservate alla categoria cadetti e cadette. In gara ci saranno le due formazioni astigiane, la Virtus Cassa di Risparmio e la Vittorio Alfieri. La squadra allenata da Beppe Colasacco ha ottenuto recentemente alcuni buoni risultati ad Acqui Terme ai campionati regionali allievi. In evidenza Mirko Mischiatti che ha vinto il titolo regionale nei 1500 qualificandosi così, con Antonella Giulivi per i campionati italiani. Da registrare anche il secondo posto di Vincenzo Ippolito ai campionati di società juniores individuali che si sono svolti a Parco Ruffini. Ippolito si è classificato secondo negli ■ con il tempo di 1'54"3 che costituisce anche il suo record personale.

## CALCIO

Il comitato provinciale della Figg ha presentato i campionati giovanili

# I vivai alla riscossa

Oggi prendono il via i tornei «allievi» e «giovannissimi», poi la volta di «esordienti» e «Under 18». Molte le novità. Scende a dodici squadre la Terza categoria che partirà il 29 settembre

## AMATORI CON LE FORMAZIONI

ASTI. E' il campionato «amatori» della Figg la manifestazione che può ben considerarsi quest'anno un invidiabile record di iscrizioni: 26 formazioni si presenteranno infatti in campo per disputare, in due gironi, una stagione fittissima di appuntamenti.

Il torneo ha conosciuto un boom incredibile e la sua crescita non trova praticamente altri riscontri nelle manifestazioni calcistiche provinciali. Nella stagione 1989-90 le compagini erano sei. L'anno seguente dieci.

Per il campionato di quest'anno che prenderà il via sabato 28 settembre, il comitato provinciale della Figg ha diviso le squadre partecipanti in due gironi. Questa la composizione del raggruppamento «A»: Amatori Incisa Scappacino, Lamp, Asti Granata, Santostefanesse, Rocchetta Tanaro, Napoli Club

Asti, Milan Club Asti, Imperial Store, Serravallese, Amatori Canelli, Castagnole Lanze, Pizzeria Costa Azzurra Canelli, Vetreria Ammigliasso.

Nel girone B si affronteranno invece il Format Computer, Refrancorese, GSG Isola, Moncalvese, Don Bosco Asti, Valentino Mezzola Asti, Bar La Torre, Polisportiva Massimiliano Giraudi, Cortazzona, Valponte, Bar Nati Costigliole, Autoscuola, Torretta.

Nel torneo «amatori» figurano anche, per dar vita ad un'appendice sfidante a distanza, i vincitori dei vari campionati della stagione 1990-91. Sono l'Amatori Incisa per la Federazione Italiana Calcio Calcio, il Format Computer (Aica, Associazione Italiana Cultura e Sport) e il Lamp vincitore del torneo del Csi (Centri Sportivi Italiani).

[f. c.]

ASTI. Oggi la disputa della prima giornata dei campionati «allievi» e «giovannissimi» riprende l'attività della formazione Figg. E' un'annata che si presenta interessante: considerando anche il torneo «amatori» il comitato provinciale Figg mette infatti in campo una pattuglia molto nutrita di contendenti. Questa la «griglia» di partenza dei vari tornei. «Esordienti»: diciotto compagini divise in due gironi con inizio delle gare nel primo fine settimana di ottobre. Partecipano Asti «A», Asti «B», Astisport, Don Bosco «A», Don Bosco «B», Mango, Giraudi, Montatesse, Montemagno, Pro Villafranca «A», Pro Villafranca «B», Ferrera, San Domenico Savio, Santostefanesse, Serravalle, Valfenera, Virtus Canelli, Voluntas Nizza.

«Giovannissimi»: da oggi impegnate 14 squadre (girone unico). Castalbogione, Don Bosco, Mango, Junior Asti, Giraudi, Astisport, Sandamianferre, Montatesse, Santostefanesse, San Domenico Savio, Valfenera, Villafranca, Virtus Canelli, Voluntas Nizza.

ra, Villafranca, Virtus Canelli, Voluntas Nizza. Il calendario del torneo d'esordio prevede: Castalbogione-Don Bosco, Mango-Junior Asti, Massimiliano Giraudi-Astisport, Sandamianferre-Montatesse, Santostefanesse-San Domenico Savio, Valfenera-Pro Villafranca, Virtus-Voluntas.

«Allievi»: a partire da oggi scenderanno in campo quindici compagini inserite in un unico raggruppamento. Queste le partecipanti: Annonese, Blue White, Astisport, Voluntas, Junior, Moncalvese, Canelli, Santostefanesse, Costigliole, Villafranca, Don Bosco, Villanovese, Sandamianferre, S. Domenico. Nel turno d'esordio riposa il San Domenico Savio. La prima giornata si svolgerà secondo questo calendario: Annonese-Blue White, Astisport-Voluntas, Junior Asti-Moncalvese, Massimiliano Giraudi-Canelli, Santostefanesse-Costigliole, Pro Villafranca-Don Bosco, Villanovese-Sandamianferre.

«Under 18»: il campionato decollerà il 5 ottobre con un organico ridotto rispetto alla stagione: da 12 le squadre sono scese a nove. Sono Blue White, Costigliole, Don Bosco, Isola, Junior Asti, Montatesse, Polinesse, Sandamianferre e Voluntas Nizza.

«Terza categoria»: il campionato provinciale per antonomasia si presenta quest'anno rinnovato rispetto alla precedente stagione. Pro Villafranca, Valentino Mezzola e Junior sono state promosse in Seconda categoria, mentre Castell'Alfero e Monteciaro hanno lasciato la loro attività.

Il torneo passa dunque a 12 formazioni contro le 15 di un anno fa. Due le matricole che presenteranno in campo e cominceranno da domenica 29 settembre: Giraudi e Vaglio Serra. Ed è il quadro completo il torneo: Vinchio, Valfenera, Vaglio Serra, Blue White, Villanovese, Cerro Tanaro, Annonese, Alpiast, Massimiliano Giraudi, Calliano, Mombarcelli, Cellesse.

Questi invece gli incontri del primo turno: Alpiast-Villanovese, Annonese-Cerro Tanaro, Massimiliano Giraudi-Calliano, Mombarcelli-Cellesse, Vaglio Serra-Blue White, Valfenera-Vinchio. Per mettere a punto l'attività, il comitato ha convocato i dirigenti della società, oggi, alle 17, nella sede di corso Alfieri.

[f. c.]

## ATLETICA

Domani mattina si corre la «Vendemmia» da Costigliole a Nizza

# Maratona internazionale

In gara anche africani, magiari e slavi

ASTI. Ci sarà un outsider alla maratona della «Vendemmia»: lo assicurano gli organizzatori della classica gara dell'autunno astigiano in programma domani. Il vincitore, secondo le previsioni degli addetti ai lavori, non sarà tra i classici favoriti. Sarà insomma uno dei giovani.

Tra gli iscritti c'è il brasiliano Da Silva, vincitore dell'anno scorso, naturale favorito (ma c'è chi dice che non sia al massimo delle forme); seguono lo slavo Chok, atleta della nazionale, che vanta un record sulla maratona di 1h 03'15" e i tre ughoresi nazionali Markovic, Gernaj e Mayer. L'outsider insomma potrebbe essere tra questi, poiché da Silva potrebbe non riuscire appunto a ripetere. Con molta probabilità potrebbero anche arrivare atleti marocchini: la formazione della Libertas Sanrocchino (la città di Gianni Poli) si sta infatti

allenando al Sestriere in vista della maratona di Torino che si correrà la prossima settimana. «Potremo anche iscrizioni all'ultimo momento, proprio l'anno scorso», commenta Valtor Amerio, uno degli organizzatori - «anche di atleti molto forti». L'edizione 1990 era caratterizzata dalla partecipazione di tre marocchini, Boussad, Bonayen e Masjubi che si erano piazzati al secondo, terzo e quarto posto.

Tra gli italiani è arrivata ieri l'adesione di Rosolino Demele. Tra gli italiani i favoriti sono: Maurizio Penone (Cus Genova), Giordano Zenetti (Rovereto), Piero Balbo (Rieti), atleti che sono stati già protagonisti delle edizioni precedenti. La maratona, che è sponsorizzata da Foderi Scannavino, dal San Paolo e da Only Sport, partirà domani mattina alle 9,45 da Costigliole. L'arrivo è previsto a Nizza.

[d. col.]



Una podista durante la scorsa edizione

## MADAME SOLANGE

AFFIDATI ■ una persona esperta

- AFFARI
- FORTUNA
- FAMIGLIA
- AFFARI
- FORTUNA
- FAMIGLIA
- AFFARI
- FORTUNA
- FAMIGLIA



TUTTO MALOCCHIO E FATTURE  
PREPARA TABELLONI PERSONALIZZATI

ASTI - V.le Partigiani 67  
Tel. (0145) 211111  
Riceve: Lunedì e Martedì

CARMAGNOLA - Via Sura 58  
Tel. (011) 211111  
Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

## DANCING

La Rosa dei Venti

VALLE D'ASTI

TEL. 939.298

Questa ■

I RUBACUORI

Domani sera

BEPPE CAROSSO

A NOVEMBRE

SCUOLA DI BALLO

USCITA E MODERNO

libera ore 9-22

libera ore 9-22

libera ore 9-22

libera ore 9-22

libera ore 9-22

# IL LAVORO NOBILITA

SE E'...



OFFICINA  
AUTORIZZATA

IVECO

COMPRA-VENDITA  
VEICOLI  
INDUSTRIALI



Reg. Dota, 49/A - 14043 CANELLI (AT) - Tel. 831.613 - Tlx 411111



## Il concorso internazionale di Vercelli

## FISA FESTIVAL

Sono 120 gli strumentisti in gara  
«Gran concerto» stasera al Civico

Al teatro Civico vercellese si alza il sipario sulla sesta edizione del concorso internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli».

Nelle eliminatorie si alterneranno centoventi strumenti a mantice. I solisti si presenteranno davanti alla giuria oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, e ancora durante la mattinata di domani, sempre dalle 9 alle 12. Questo ultimo di gara è riservato anche ai nove complessi di fisarmoniche iscritti al concorso (sono sei) e che comprendono sino a 13 musicisti.

I musicisti rappresentano quasi tutte le regioni d'Italia. Un esempio: quaranta concorrenti arrivano da Cosenza. Sono in gara anche fisarmonicisti della Svizzera italiana e del Belgio.

Stasera la fisa-kermesse lascia lo spazio al tradizionale «Gran Concerto», sempre al teatro Civico. È l'occasione per ascoltare gli ospiti d'onore. Il primo è il maestro Gervasio Marco Signori.

«Oscar della fisarmonica», nativo di Castelfidardo, Marco Signori ha compiuto tour per concerti in ogni angolo del mondo, dalla Russia all'Australia, dagli Stati Uniti al Canada, non contando tutti gli Stati europei. Oltre agli show dal vivo, ha inciso parecchi dischi per la «Decca» inglese e, ultimamente, per l'etichetta italiana «Herb» di Ancona, musicassetta dal titolo «Music for you» con fisa tradizionale ed elettronica. Stasera a Vercelli proporrà pagine di Johann Sebastian Bach, Luciano Pavarotti, Lino Livatella e Nikolaj Rimski-Korsakov.

La seconda parte del concerto è invece appannaggio del maestro Adolfo Cont, originario della provincia di Pordenone, già vincitore di un'edizione del concorso di fisarmonica vercellese, secondo premio nel 1985 a Fontainebleau e «grand prix» internazionale a Lione. L'anno scorso Del Cont si qualificò al primo posto al concorso internazionale di Los Angeles, prestigioso riconoscimento dopo le selezioni che lo videro reggere con venticinque finalisti provenienti da Canada, Stati Uniti, Irlanda, Italia e Spagna.

Del Cont, che ha le sue tappe teatrali dell'intera Europa, ha in programma per questa sera l'utilizzo dell'insolita fisa «bajana», dal caratteristico suono d'organo, particolarmente nei territori russi. Eseguirà con questo strumento la «Partita numero 1 di Anatoli Belosvitki», dall'opera per banyana. Servendosi invece di una tradizionale fisarmonica italiana suonerà «Puga a cinque voci», numero 1 di Bach, e «Notte di Domenico Scarlatti», un notturno di Tsjaikovsky e recitati-

vo di Figaro dal «Barbier».

Domani pomeriggio, sempre per il concorso di fisa, si svolgerà il «Gran Gala» con premiazione dei vincitori ed esibizione di nuovi ospiti.

La manifestazione è organizzata dall'associazione nazionale «La Fisarmonica», Vercelli Musica Arte Sporti. Vigevano gli organizzatori della rassegna: «Anche quest'anno è stato istituito il trofeo intitolato a Pancrazio Aichino, scomparso un paio d'anni fa. Aichino è titolare di una fabbrica di fisarmoniche che aveva dato un nuovo impulso alla rinascita di questo strumento a Vercelli. Nel periodo tra le due guerre mondiali la «fisa» veniva costruita dalle fabbriche locali ed esportata in ogni parte del mondo. Apprezzate «accordéon» uscite dalle mani di artigiani di Vercelli e dintorni».

Ecco il perché del Festival internazionale: «È ricordo e omaggio ad uno strumento della tradizione classica e popolare, che ha avuto un peso determinante nell'economia e nella storia della città».

Barbara



L'iniziativa è giunta alla sesta edizione e offre l'opportunità di ascoltare i più prestigiosi strumentisti, arrivati da quasi tutte le regioni italiane e dall'estero. Ci sono anche nove complessi. Stasera si esibiranno gli ospiti d'onore: gli allievi maestri Gervasio Marco Signori e Adolfo Del Cont. Domani pomeriggio è in programma il «Gran Gala».

## SHOW PREMI PER I PIEMONTESE VIP

GOSPEL, blues, spirituals, questa sera il teatro Sociale di Biella, per i «vip» piemontesi. Le presenze sono state tutte confermate ed i dodici premiati saranno sul palcoscenico nell'intermezzo di un'avvincente concerto che annuncerà la prima di Francesco Olivieri, delle più trascinate cantanti blues italiane. Insieme a Paolo Migi, direttore de «La Stampa», riceveranno i riconoscimenti della rivista «Piemonte vip», anche Gae Aulenti, l'architetto che fra i tanti progetti ha firmato i disegni per la realizzazione di studi in costruzione alle porte di Biella, e Nino Cerruti, che immagina il lanificio Cerruti 1881 e apprezza l'«griffe» della moda italiana.

La cornice del ottocentesco di piazza Martiri ospiterà l'avvenimento, che quest'anno è alla sua quarta edizione. Il concerto annuncerà a certamente una delle serate musicali più singolari. Raramente accade che le esecuzioni di blues si addentrino nel repertorio del gospel, cioè delle autentiche sorgenti della musica nera. Questa sera Francesco Olivieri, personaggio rigorosamente piemontese, allieva del pianista Giorgio Gaslini, sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Luigi. Un spiritual composto da dodici solisti. Le esperienze individuali dei componenti del gruppo si fondono con la potente e brillante della «vocalista» e danno vita ad un'interpretazione di grande forza espressiva che ha antagonisti sulle scene.

Si preannuncia perciò ricreata sui motivi più conosciuti e tradizionali di popoli neri, le melodie

che nei campi di lavoro e nelle chiese preannunciavano i ritmi del blues e le prime «songs» del jazz. Francesca Olivieri li interpreterà con un timbro molto personale che si stacca decisamente dalle voci ruvide dei singers di colore.

La prima parte del concerto si concluderà con «delle canzoni gospel più conosciute», «Down by the river side», «subito dopo l'intervallo», i dodici «vip» invitati sul palco per ricevere dalle mani di Margherita Boniver e Giovanni Goria le targhe di riconoscimento. Insieme a loro saranno anche il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e Maurizio Sella amministratore delegato dell'omonimo istituto di credito.

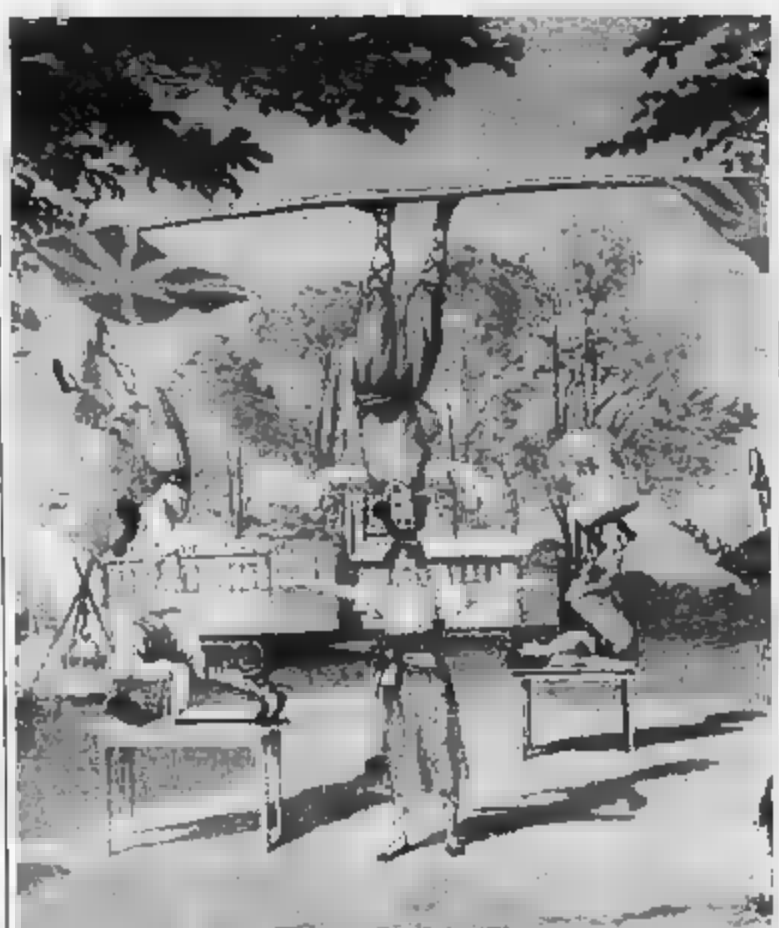
Il simbolico attestato di «vip» verrà consegnato inoltre ad altri personaggi piemontesi, spicco che, in settori diversi, hanno contribuito alla valorizzazione della regione: Guido Accornero, presidente dell'associazione per il Salone del Libro e della «Cost Cavi Industrie»; Maurizio Bordon, presidente dell'aeroporto di Torino Caselle; Piero Chiambretti, popolare personaggio televisivo; Franco Defendini, presidente della «Send Italia», uno dei maggiori corrieri nazionali ed internazionali; Franco De Benedetti, amministratore delegato della Olivetti Information Services a vicepresidente della «Camillo Olivetti & C.»; Emilio Lavazza, amministratore delegato della «Luigi Lavazza»; Edo Tessoro, sovrintendente del teatro Regio e Rodolfo Zich, rettore di Politecnico di Torino. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Paola Gubello

Oggi a Viarigi originale manifestazione con i Paschini, famiglia di saltimbanchi

## La piazza diventa un vero circo

Nelle vie del borgo medievale astigiano ci saranno giocolieri, maghi e narratori. Una giuria di bambini attribuirà il «premio Fantasia». Forse l'iniziativa diventerà festival nazionale



VENGHI, signori, venghi: acrobazie, numeri magici, giochi e illusioni, oggi Viarigi vi strabillerà. Maghi e giocolieri, illusionisti e trampolieri, musicisti, narratori: per il pomeriggio, il centro di Viarigi, piccolo Comune astigiano a ridosso del Casalese, si trasformerà in un grande circo. È la prima edizione di «Saltinpiazza», manifestazione d'arte variata voluta dall'Amministrazione comunale.

Un'idea nata dalla passione di una delle ultime famiglie di saltimbanchi professionisti, i Paschini. Papa Carlo, la moglie e le tre piccole figlie, Jessica, Cilegine e Zuleika, abbandonano ormai da tempo il mondo del circo, venuti ad abitare a Viarigi e d'estate propongono i loro divertenti numeri sulle piazze del Monferrato.

E saranno proprio loro, oggi, a guidare il pubblico tra le vie del borgo medievale, dove, ad ogni angolo è pronta «sorprenderà» tutto il paese.

Oltre ai Paschini, l'illusione Mago Sandro spedisce in «magie» per grandi e bambini, il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio e Consuelo, velocissimi a cambiare mille sembianze, il trampolier-ballerino Paolo Grasso che arriva da Moncalieri, Massimo Magliola, altro artista delle «evoluzioni ad alta quota».

E ci sarà anche chi cercherà di meravigliare la parole: Pietro Taramella, poeta e narratore. «Torino ha gestito per lungo tempo «poetico» un'edicola riservata esclusivamente a pubblicazioni di poesie, racconterà e interpreterà fiabe e liriche, anche di sua composizione. Il sottofondo musicale è tutta la manifestazione è stata affidata alla banda di Grana.

Ogni artista avrà il suo spazio. Lo spettacolo si inizierà con i Paschini alle 14,30; terminerà la loro esibizione, i saltimbanchi di Viarigi accompagneranno il pubblico al appuntamento successivo, in

un altro angolo del paese. Alla fine, esibizione corale in piazza. Ballerizza. E qui, gli artisti dovranno dare il meglio di sé: davanti a loro, infatti, ci sarà una attentissima giuria, formata da bambini delle scuole materne e elementari del Circolo, che alla fine decreteranno il vincitore del primo «premio Fantasia», messo in palio dal Comune e contributo della Cassa di risparmio di Torino.

Ma non è ancora finita. A far

corona a «Saltinpiazza» ci saranno una ventina di espositori, per la maggior parte locali: ceramisti, pittori, collezionisti di cartoline d'epoca (ci sarà un interessante confronto tra Viarigi d'inizio secolo e il paese oggi) e di antiche stampe. Tra tutti, vale la pena ricordare Ercole e Jose Zai; domani esporrà le «sculture della vite». Zai, falegname in pensione, è bravissimo nel lavorare i ceppi delle vite, sfruttandone la forma e trasformandoli in oggetti del tutto nuovi. «già creati» originali

candeliabri, donati ed esposti nella chiesa di Viarigi, animali, sculture «astratte».

La Pro loco assicurerà la parte gastronomica: in piazza Ballerizza si potranno gustare, gratuitamente, polenta e soma d'aj, un omaggio alla tradizione contadina, che soddisferà anche i palati più esigenti.

Non mancheranno le bancarelle di prodotti vinicoli (queste e terra di buon Grignolino) e «Berbera», frutta, nocchie, miele, dolci locali.

«Saltinpiazza» conclude cartellone «Viarigi Estate» che ha proposto, con un buon seguito di pubblico, spettacoli teatrali e concerti. Una rassegna che si chiude in allegria, con la promessa di tornare, ricca, il prossimo anno.

Gli organizzatori, infatti, stanno già pensando ad un festival nazionale dell'arte di strada, un'intera giornata in cui fantasia, esordio e divertimento la facciano da padroni.

Fabrizio

## PRIME VISIONI A TORINO

<b>Adus 200</b> v. Giulio Cesare 67 Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Adus 400</b> v. Giulio Cesare 67 Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambra</b> v. Chiesa della Sallina 77 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambrosio P.</b> v. E. Emanuele II 52 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Capitol</b> v. San Dalmazzo 24 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Centrale</b> v. Carlo Alberto 27 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 1</b> v. Garibaldi 32/e Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 2</b> v. Garibaldi 32/e Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Cristallo</b> v. G. 5 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Doris</b> v. Garibaldi 32/e Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Eliseo Grande</b> v. Sabotino Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Eliseo Blu</b> v. Sabotino Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Eliseo Rosso</b> v. Sabotino Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Empire</b> v. Vittorino Vangelo 5 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Erba</b> v. Moncalieri 241 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Fiamma</b> v. Trapani 57 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ideal</b> v. Beccaria 4 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>King Kong</b> v. Po 21 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.

<b>Liliput</b> v. XX Settembre 15 bis Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>L'Arca</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Lux</b> v. Garibaldi 32/e Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Thelma &amp; Louise</b> Col. Non viet. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Nazionale 1</b> v. Poma 7 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>The Commitments</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Nazionale 2</b> v. Poma 7 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>New Jack City</b> Col. Viet. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Olimpia 1</b> v. Arsenale 21 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Che vita da cani</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Olimpia 2</b> v. Arsenale 21 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Merli la via</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Repos</b> v. XX Settembre 15 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Romano</b> v. Subalpina Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Studio</b> v. Acquedotto Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Vittoria</b> v. Roma 338 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

## TEATRI A TORINO

<b>Teatro Regio</b> v. Castello 215 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Arie da concerto per voce femm.</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Teatro Al</b> v. Solferino 4 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il fiore all'indaco</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Colosseo</b> v. M. Cristina 73 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il fiore all'indaco</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Teatro Adus</b> v. Giulio Cesare 67 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il fiore all'indaco</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Teatro di Torino</b> v. Massimo 9 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il fiore all'indaco</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Teatro Macario</b> v. B. Teresa 10 Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.	<b>Il fiore all'indaco</b> v. 14. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

## LE TV PRIVATE

<b>Telestar</b> 19,30 Teledomeni, news 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 La signora di Jacob Fremont 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film

<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film
<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film	<b>Telecine</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, telefilm 21 - I giorni perduti, film 22 - I giorni perduti, film



ANGLO BRITISH presenta un film di PAUL SCHRADER

CHRISTOPHER WALKEN • RUPERT EVERETT • NATASHA RICHARDSON • MIRREN

**CORTESIE  
PER  
GLI OSPITI**



Produzione, interpreti MAURO CECILONE  
Produttori Alan YAR LINDA BIRNBAUM e BILLY WILKINSON • Montaggio KEN PAMRON  
Montaggio GIANPIERO GUARANDA • Direttore della fotografia DAVID VINCIGUERRA  
Musica di ANGELO LAZZARINI  
Struttura e regia di FABRIZIO PONTE in un film del romanzo di LAWRENCE  
Sartre da PAUL SCHEFFER • Produzione di ANGELO BRUNETTI  
una produzione del PRODUZIONI GIOVANNI PIRELLA in collaborazione con L'Espresso e L'Espresso







Riaprire il cantiere nella sede dell'Arte Moderna, chiusa dall'81

# Galleria, ora si dice '93

Sarà ampliata a 6 mila metri quadri  
Incredibili interruzioni e lentezze

È ancora un cantiere. Tornerà a essere la Galleria d'Arte Moderna all'inizio del '93. A quasi 34 anni, riprenderà interamente rifatta, fondata, ampliata, e ampliata: dagli originari 3700 metri quadri si passa a 6 mila. Per essere promossa è fatta per tempo e a dare la sua parola è il vicesindaco e assessore alla cultura Marziano Marzano.

«Veramente la volta buona? «Giovani abbiamo dato il via all'ultimo appello per il completamento dei lavori. Per maggio l'intervento deve essere finito. Poi bisognerà arredare i locali e soprattutto traslocare tutte le opere dal deposito di via Avellano», dice Marzano.

Siamo a vigilia del compimento trentaduesimo. Portati malissimo. Dall'ottobre del '69, quando fu inaugurata dal presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, l'edificio di Galileo Ferraris, visse ventidue anni di mostre. Fu chiusa nell'81 per consentire alcune ristrutturazioni: rimasta chiusa già undici anni.

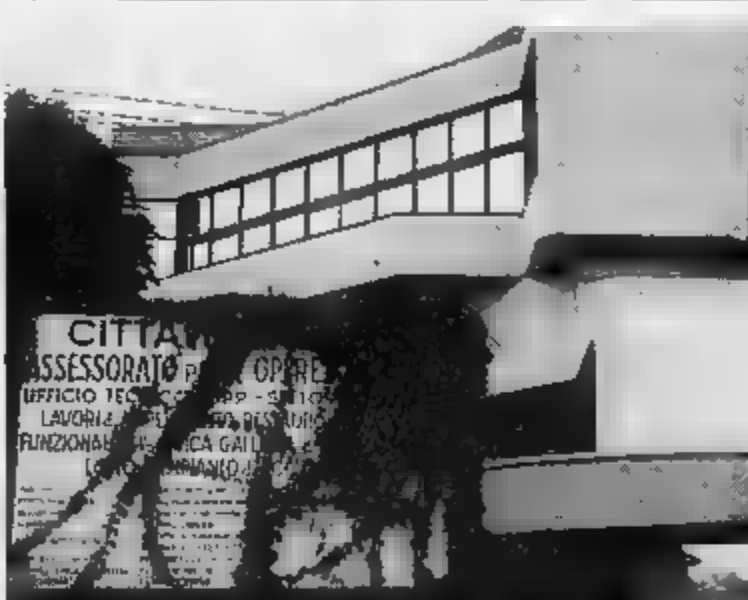
Come mai? Il trasloco delle opere fu deciso dal Consiglio comunale nel luglio '82, ma si fece solo tre anni dopo. Le statue in gesso non passavano dalle porte. «Presero in considerazione altri locali. La giunta sinistra accusò la minoranza: «Non partecipate alle commissioni, non possono prendere decisioni; e gli altri replicarono: al Comune

ha sbagliato i capitoli d'appalto ed è stato necessario rifarli. Invero, anche chi pensò fare una Galleria d'arte, in un altro luogo. L'indisposizione fece perdere tempo. E non era un problema nuovo: l'allora consigliere comunale dc Berardi, nell'85, affermò: «Le giunte rosse si sono dimenticate della Galleria impegnata. Puntò Verdi e Settembre Musica, quei locali dovevano liberarsi molto tempo prima».

Le prime magagne erano affiorate già nel '68: l'impianto di riscaldamento perdeva acqua. Poi via via gli altri disagi: pareti inadatte ad appendere quadri, dai lucernari altre infiltrazioni, illuminazione che danneggiava le tele. Per non parlare dell'insicurezza: nell'81 sparirono i capolavori, tra cui opere di Pissarro, De Chirico, De Pisis.

Nel giugno '85 il primo progetto, annunciò l'apertura per l'87. Invece neanche si parlò. L'errore fu - dice oggi Marzano - affidare alle forze comunali il compito di redigere il piano dei lavori. «Sì, noi della prima ripartizione lavori pubblici - dice il dirigente comunale Marconcin - non troppo presi da altri impegni per poter far bene tutto. Così ci volle un anno per fare la delibera e un altro anno (era l'87) per dare l'appalto alle ditte. Un lavoro da 18 miliardi, oggi lievitato a 18,5.

«Non è giusto dire lievitato -



Il cantiere della Galleria d'Arte Moderna è rimasto chiuso per un anno

osserva Marzano - perché nel corso dell'intervento si è visto che si dovevano recuperare più spazi, dare maggior sostegno alle fondamenta. 3700 metri quadri si è passati a 6 mila. E inoltre si è fatta scelta di qualità. La struttura sarà efficiente, bella, comoda.

Non si potevano prevedere prima quelle varianti? Come mai i lavori si interruppero nel '90? «L'assessore precedente - dice Marzano - pensava che quelle opere murarie potesse effettuare la ditta già impegnata, invece il Corso volle che si rifacesse l'appalto».

Solo l'altro ieri questo ostacolo è stato superato:

guardate che anche i privati impiegano anni, basta vedere l'ex cinema Corso, occorsi dieci anni per ristrutturare quell'edificio. Una lezione: comunque, ora le ditte Secap e Sabiem dovranno ripulire e realizzare un ampio intervento di portare gli ascensori da 4 a 5, per i disabili.

È per l'apertura? «Dal 2 ottobre - annuncia Marzano - consisterà alcuni luminari per individuare la prima mostra, penso alla pittura dell'800. Al sindaco ho chiesto personale altamente specializzato, a partire dalla figura del direttore».

Luciano Borghese

Decisi nuovi voli

## Barcellona più vicina con l'aereo

Con l'entrata in vigore dell'orario invernale, dal 27 ottobre, i torinesi potranno disporre di collegamenti con Barcellona, giornalmente, tranne il martedì e il sabato, gestiti dall'Alitalia. La compagnia di bandiera, contemporaneamente, cederà alla Lufthansa il volo Torino-Francoforte - sospenderà il Torino-Zurigo della sera.

Tratta, almeno in parte, di novità positive per il bacino di traffico piemontese. Per quanto riguarda il collegamento con Barcellona, quale si parla da dopo un esperimento di volo bisettimanale nell'81-'82 (con il 38 per cento di occupazione dei posti, l'Alitalia lo affettuerà con un bimotore a turbina Atr-42 in quanto non vi è disponibilità, almeno per ora, di velivoli più grandi a getto. Sembra però che fin da aprile l'Atr-42 possa essere sostituito da un DC-9, più gradito dal pubblico. La partenza sarà alle 7,55: arrivo a Barcellona alle 10: ritorno alle 10,40 con arrivo a Casale alle 12,40.

Positivo per i passeggeri è anche il passaggio alla Lufthansa del volo con Francoforte: la possibilità di utilizzare fin dall'inizio del viaggio il servizio della compagnia tedesca rende più semplice il proseguimento delle altre destinazioni e la sequenza delle coincidenze. Negativo? Invece il taglio del Torino-Zurigo dal pomeriggio, ma la Swissair potrebbe sostituirsi presto all'Alitalia.

Due attentati incendiari in cintura alla vigilia del vertice in Prefettura sul problema delle estorsioni

## Racket? «A Torino non c'è, ma sfiamo attentisti»

I rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali sono d'accordo  
«Molti i piccoli delinquenti: qualcuno potrebbe arruolarli contro di noi»

Un attentato incendiario a Venaria è un altro a Cirié precedente la riunione, in Prefettura, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato per affrontare il problema delle estorsioni. In altre circostanze si sarebbe parlato di «sfida» della criminalità. Molto probabilmente, invece, è trattato di coincidenza, ma ugualmente significativa.

Sia i rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali, sia le forze dell'ordine, al termine della riunione di ieri il prefetto Lessona, si sono trovati d'accordo nell'affermare che a Torino il racket non c'è. Ma questo non significa che il pericolo sia da sottovalutare: «L'abusivismo, il contrabbando, lo spaccio della droga, gli scippi, i furti sono i sintomi della presenza di uno "zoccolo duro" di piccoli delinquenti che qualcuno potrebbe irregimentare per colpire in modo sistematico negozianti e imprenditori», dice Ottavio Guala, presidente della Confindustria.

Guala è il collega Gianluigi

### IL RAID

## Molotov contro il negozio

A Venaria, l'altra notte, è stato preso di mira uno dei negozi di abbigliamento «L'atelier». Una rudimentale bomba molotov ha mandato in frantumi i vetri del primo piano, danneggiando la saracinesca e gli infissi del locale: potrebbe trattarsi di un avvertimento del racket per il negozio? Il titolare, Guido Giulivi, anni, lo esclude: «Nessuno mi ha mai minacciato».

A Cirié è stata invece benzina all'interno della recinzione della filiale di compravendita di auto usate «Sincara» via Torino: il fuoco ha danneggiato un box metallico e alcune vetture. Un passante ha però annotato il di targa del «Uno» a bordo della quale sono fuggiti due uomini che poco prima avevano appiccato le fiamme. Ieri mattina i carabinieri hanno fermato un operaio, Bruno Pisello, 19 anni, via Garibaldi 1 a Caselle.

Bonino della Confesercenti, rappresentano le rispettive organizzazioni anche a livello nazionale e hanno partecipato a tutti i vertici che lo Stato ha dedicato agli esplosivi problemi che vivono i commercianti del Meridione e a Milano. «La realtà torinese - dicono - per fortuna è un'altra».

Guai, però, ad abbassare la guardia. Se è vero, come ha detto il questore nella riunione di ieri mattina che, nei primi mesi del '91, sono state aperte solo 11 inchieste per altrettante estorsioni, «anche vero - dice Bonino - che già un paio di persone, dopo le ferie, si sono rivolte al nostro telefono».



Il negozio di abbigliamento «L'atelier», a Venaria, che ha subito l'attentato

nico antiracket per segnalare episodi preoccupanti. Bonino ne trae la conclusione che qualche preferisce ignorare le forze di polizia. «I aumentati i danneggiamenti di imprese rispetto all'89, ma sono diminuite le denunce».

Per Torino il problema vero è la microdelinquenza che si

combatte con maggior presenza delle forze dell'ordine per la città dice Guala. E piano elaborato dalla Prefettura: non più ognuno per proprio conto, ma integrazione tra le forze di polizia, carabinieri, finanza e anche vigili urbani per «coprire» tutta la città. [b. min.]

Programma federalista per «Piemonte europeo»

## Gli ex di Gremmo e Lega fondano un nuovo partito

complica il quadro dei movimenti autonomisti piemontesi. Ieri a Venaria è stata presentata una nuova formazione politica, «Piemonte Europeo», nata su iniziativa di un gruppo di fuoriusciti della Lega Nord di Gipo Farassino e dal gruppo di Piemont Autonomista di Roberto Gremmo.

Presidente della nuova compagine, creata da dieci soci fondatori, è Chiara Vistti Garberi (ex Piemont). Segretari Antonio Riccio, già tesoriere del gruppo di Farassino, e Maurizio Monticone, capoluogo alle elezioni amministrative di dicembre a Venaria per il gruppo di Gremmo. Coordinatore Ignazio Franzoni dei fondatori di Piemont.

Al gruppo hanno offerto la loro amicizia esponenti dell'Union Valdostano, della Lega Emilia Romagna, dell'Unione del Popolo Veneto, della Lega Ligure e del Movimento Euro-

peo dei pensionati di Genova. «Non ci riconosciamo - spiega Antonio Riccio - nelle spinte della Lega: non vogliamo tre Repubbliche, ma una sola, fatta di Regioni federate che abbiano ampia autonomia giudiziaria, fiscale e amministrativa. A Gremmo rimproveriamo la mancanza di un vero progetto politico, oltre al fatto di aver ridotto il suo gruppo ad una condotta familiare».

Maurizio Monticone: «Gli altri hanno usato l'autonomismo per torcere il collo. Non siamo uomini di potere, badiamo soprattutto alla trasparenza e all'onestà».

Pesanti valutazioni degli esponenti degli altri gruppi autonomisti presenti ieri al battesimo della nuova «Anti-lega»: Roberto Gremmo definisce Piemont Europeo «un figlio dell'Union Valdostano, che è alla ricerca di appoggi per presentare liste in tutta Italia».

Ogni anno in Italia 30 mila morti per etilismo contro i 1200 per droga

## Nasce l'esperto anti-alcol

Usi in pista: pochi accettano di farsi curare

La Regione contro l'alcolismo, tossicodipendenza che supera quella delle droghe ordinarie come l'eroina e la cocaina, provocando in Italia 30 mila morti l'anno contro i 1200 per overdose. L'assessorato alla Sanità del Piemonte ha avviato dall'88 una sensibilizzazione degli operatori socio-sanitari cui hanno partecipato 270 addetti delle Usl, 208 pubblici, del volontariato e 17 provenienti da altre regioni. È indicativo il fatto che i «Cat» (Club per alcolisti in trattamento) sono passati dal '88 (3 a Chieri e uno a Dronero, nel Cuneese) agli attuali 73, più 13 dispensari di alcolologia: tutti operano secondo la metodologia di Vladimir Hudolin, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità, chiamato dalla Regione a formare gli addetti.

Statistiche ufficiali, ma le stime sui fenomeni

parlano di almeno 15 mila alcolisti in Piemonte; di certo si che i «Cat» sono frequentati attualmente da 2 mila persone (altrettanti casi di etilismo) e che 35 delle 63 Usl hanno affrontato concretamente il problema cercando di integrare i vari servizi socio-sanitari con quelli ospedalieri. Il metodo Hudolin è fondato sull'autoaiuto e sul mutuo-aiuto: in sull'alcolista agiscono le famiglie e l'ambiente sociale.

Per l'assessorato Maccari «si è già fatto un passo positivo: un cammino ancora lungo che si dispiega su una mutazione della cultura e dell'atteggiamento verso l'alcol-dipendenza». Maccari sottolinea il fatto che si siano preparati anche operatori sindacali perché è tutto il contesto che deve intervenire. Spiega Hudolin: «Questi problemi si possono controllare: la società locale accetta il concetto di pro-

muovere la salute nella comunità. Occorre solidarietà, amicizia. Occorre, volentieri, di ricerca una migliore qualità della vita e della convivenza. Noi abbiamo avuto una buona risposta sul territorio».

Accanto alle iniziative pubbliche, ancora inadeguate rispetto al fabbisogno, in Piemonte operano 18 gruppi di Alcolisti anonimi, cui attività è sostenuta in vario modo dall'assessorato alla Sanità. Altre 14 associazioni di volontariato e del privato assicurano attività di accoglienza, interventi individuali e di gruppo, comunità, iniziative preventive e formative.

In questi giorni si è avviato il primo corso per preparare gli esperti: formeranno gli operatori per l'alcol-dipendenza. In quest'occasione è stato pubblicato un volume che raccoglie le esperienze degli operatori dei «Cat» in questi ultimi tre anni.

### CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Edilizia Pubblica

esplorativo per l'acquisto di fabbricati

La Città di Torino intende presentare alla Regione Piemonte un programma di finanziamento per l'utilizzo dei fondi di cui alla delibera C.E.R. 20/5/1991, proponendo l'acquisizione di immobili destinati a sfrattati. Pertanto, invita proprietari di fabbricati ed imprese a presentare offerte condizionate di vendita per edifici residenziali interi o corpi omogenei, ubicati in Torino, Comuni contermini; ultimabili entro il luglio 1992.

#### Prezzo

Il riferimento a quanto disposto al 6° comma dell'art. 7 Legge 25/80 che precisa: «Il prezzo di cui al precedente comma in ogni caso non può superare il valore locativo dell'alloggio, calcolato con i criteri previsti dall'art. 12 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, maggiorato del 20%».

#### Tipologie

Alloggi liberi aventi le caratteristiche tipologiche cui alla Legge 457/78 rispondenti a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle leggi 373/76, 818/84, 46/90.

I proprietari di fabbricati aventi le caratteristiche suddette che intendono entrare in trattativa per l'eventuale vendita degli stessi alla Città sono invitati a far pervenire offerta in bollo in busta sigillata indirizzata alla Città di Torino - Assessorato all'Edilizia - Piazza San Giovanni n. 5 - 10122 - Torino - comprensiva di copia del progetto edilizio e del calcolo della superficie convenzionale di ogni alloggio ai sensi Legge 392/78, entro le ore 12 settembre 1991. La busta dovrà recare l'indicazione «Offerta di vendita».

L'offerta deve essere fatta a corpo. Le offerte già pervenute al Comune (Offerte Soc. Cirié Tre e Consorzio Coop. Edilizia Unione) sono ammesse d'ufficio e devono solo essere confermate dagli interessati con riferimento alla data di presunta ultimazione. Il presente avviso non impegna in alcun modo la Città per l'acquisto dei fabbricati offerti.

Torino, 21 settembre 1991

P. IL SINDACO L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA  
Dott. Domenico Mercurio

### RAIURIE

eliminata con il Metodo Psico-fonico del Vincenzo Mastrogli (balneante anch'egli sino al 18mo anno): autorizzata con Decreto Ministeriale del 3-2-49. L'Istituto Internazionale «VILLA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185 28.02.01 organizza un corso a presso la nostra filiale in Via Montevideo 4 - Tel. 011 54.09.54, 24-9 al 4-10 p.v. Informazioni e prenotazioni il 23-9 dalle 18 alle 19.

### echi di cronaca

Turno festivo  
uffici autorizzate  
Cano F. Longo, via Duomo 52, Venaria (Torino), tel. 435 1145

### LAURA ASHLEY

— Do you know? —

IN TUTTE LE PIU' BELLE  
CITTA' DEL C'E'



A TORINO  
v. A. Doris 21 - tel. 81.27.406  
p. Vittorio 5 - tel. 889.935  
NO ZONA BLU

CHIUSO IL LUNEDI'

## LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

SEZIONE DI

## ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Le elezioni si terranno nei locali della Lega Tumori di Torino in via San Massimo 24, in data 20/21 Settembre 1991 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 orario continuato. Sono chiamati a votare i Soci iscritti nell'anno 1990.

MAZZINI GRIFFE

SERA

OFFERIRANNO DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO

di L.700  
per l'acquisto di una  
copia di

stampata  
SERA

nel periodo  
dal 23/9  
al 2/10

Basista  
riscattare  
l'apposito  
bigliando che  
verrà pubblicato  
SU LA STAMPA  
e SERA  
dal 23 settembre  
al 2 ottobre e  
successivamente al volume







**A PAGINA 34**

**Cosa dicono i cuneesi  
«Due milioni  
di lire  
non bastano»**

Reazioni all'indagine promossa dalla Dora. «Con questa cifra si può vivere, ma senza nessun lusso».

**A PAGINA 34**

**Spariti i lingotti d'oro  
Rappresentanti  
denunciano  
una rapina**

Due genovesi bloccati da falsi finanziere nella «Torre Mondovì». Le indagini dei carabinieri.

**LO SPETTACOLO IN PIEMONTE**



**Festival di fisarmoniche**

Vercelli ospita un concorso internazionale dedicato allo strumento a mantice, un simbolo per la città che ha dato i natali a celebri costruttori.

**A PAGINA 35**

**Contrasti fra i partiti  
Orsi Saluzzo  
rischia in crisi  
in Comune**

Nel voto per la commissione edilizia, fra i primi cinque eletti c'era il rappresentante del psdi, partito di maggioranza.

**A PAGINA 37**

**Pallavolo, serie A1  
Domenico Cuneo  
l'esordio  
dell'Alpitour**

Dopo l'inaspettata eliminazione della Coppa Italia, i biancoblu affronteranno alle 17,30 il Sidis Falcagnano dell'ex Ferrara.

**IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**SITUAZIONE.** Sul Mediterraneo centrale permane un campo di pressione alta e livellata; infiltrazioni di aria umida, di origine atlantica, si manifestano sulle regioni settentrionali italiane.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale, dove non si escludono locali precipitazioni. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Deboli variabili.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGIO**  
Max: 19,5; min: 13; media: 16

**UN ANNO FA**  
Max: 20,2; min: 10; media: 15,1

**TEMPI MEDIE IN PIEMONTE**  
Torino 27 Novara 21  
Alessandria 28 Aosta 22  
Vercelli 27

Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,30. La Luna si leva alle 18,09 e cala alle 5,37.

# Il Capo dello Stato ieri a Cuneo in casa del parlamentare convalescente L'abbraccio di Cossiga a Sarti

Il presidente ha voluto incontrare in forma strettamente privata l'amico operato il mese scorso per occlusione intestinale. E' arrivato in auto da Caselle alle 17,30 accolto da una piccola folla

CUNEO. «Sono venuto a trovare Sarti per parlare di politica con un amico che ha una lunghissima esperienza di battaglia impegnata parlamentare». Così il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha commentato la breve visita a Cuneo dove ha incontrato Adolfo Sarti, vicepresidente della Camera, che da oltre quarant'anni.

«E' un atto di cortesia del Capo dello Stato - ha risposto Sarti - convalescente dopo un'operazione per occlusione intestinale - lo ringrazio di questa sua gentilezza».

Francesco Cossiga è arrivato a Cuneo alle 17,30 in auto, accolto da una piccola folla. Il corteo presidenziale si è fermato in corso IV Novembre, a cinquanta metri dall'abitazione del deputato democristiano.

Ad accompagnare il Presidente nell'alloggio al quinto piano dell'edificio è stato il prefetto, Luigi Scialò.

durato un'ora e cinque minuti. «Con il Capo dello Stato - ha poi spiegato Sarti - ci siamo confrontati su vari problemi: rapporti all'interno della democrazia cristiana, possibili elezioni anticipate, politica estera».

La signora Lidia ha fatto gli onori di casa, offrendo dolci. Dopo l'incontro, Sarti è privato, Cossiga ha parlato brevemente con i numerosi giornalisti.

Poi l'abbraccio dei due amici, uniti da decenni di vita politica: insieme sono stati eletti nel 1958 alla Camera dei deputati, e sempre insieme sono entrati a far parte del Consiglio nazionale della democrazia cristiana.

Sarti è stato ministro in entrambi i governi guidati da Cossiga.

Il parlamentare ha accompagnato l'illustre ospite fino al portone del palazzo.

Il corteo presidenziale, con il servizio di sicurezza coordinato congiuntamente da polizia e carabinieri, è ripartito alle 19 per Torino.



Nell'alloggio di corso IV Novembre. Il presidente Cossiga con Adolfo Sarti e la signora Lidia

## Tre delitti nel raggio di 12 Km Crissolo e Barge lo stesso uomo

SALIZZO. Un uomo alto, magro, 75 centimetri, robusto, esperto di armi - ottimo conoscitore della Valle Po - è il possibile identikit del folla che in undici mesi avrebbe già ammazzato tre persone a colpi di pistola. L'ultima vittima, Emiliano Cecco, 21 anni, fioraio di Caraglio è stato trovato a vita e con cinque proiettili in corpo sul suo furgone alle porte di Barge mercoledì notte. Il magistrato inquirente, il sostituto procuratore Saluzzo, Capello, ieri pomeriggio ha autorizzato la sepolcra che si svolgerà oggi alle 14,30 a Caraglio.

Proseguono intanto le indagini: polizia e carabinieri che stanno vagliando molte ipotesi. E' scoperto che la vittima aveva un amico implicato in un traffico stupefacenti: è stato interrogato a lungo. E' anche stata ipotizzata la vendetta, il regolamento di conti o il racket visto la determinazione a uccidere (5 colpi, tutti a segno, esplosi da un esperto di tiro) dimostrata dall'assassino. Per questo gli inquirenti hanno rivolto molte domande al pa-

dre della vittima, Nunzio, 61 anni, contitolare della «Granda Fioris». «Mercoledì mattina mi hanno avvertito che un incidente a mio figlio - racconta l'uomo - corso a Barge domo - saputo che era ammazzato. Mi hanno rivolto tante domande sul mio lavoro, sul commercio di fiori, sugli amici. Mi rimaneva disperazione di aver perso un figlio stupendo».

Ieri sono stati sentiti commercianti e grossisti di fiori ma non sarebbero emersi particolari utili all'inchiesta. L'unica pista ritenuta credibile è quella del folla: un uomo che uccide per rapinare pochi soldi e i documenti delle vittime. Potrebbe essere lo stesso che il 17 ottobre '90 ammazzò con sei colpi di «Magnum 357» due colleghi di lavoro, dipendenti del Catasto di Cuneo, che chiacchiavano su un camper parcheggiato sopra Crissolo, soli dodici chilometri da Barge. per conoscere i risultati delle perizie si vorranno giorni, forse settimane.

## «Specchio dei tempi» prosegue la raccolta di fondi per la bimba di Centallo Irene ricoverata a Milano

La madre al capezzale della piccola (7 mesi) che soffre dalla nascita di gravi crisi d'apnea



CUNEO. Prosegue la raccolta fondi promossa da «La Stampa» per aiutare la famiglia della piccola Irene, la bimba di sette mesi che soffre dalla nascita di crisi di apnea.

La sottoscrizione è stata aperta da «Specchio dei tempi», che ha destinato all'iniziativa due milioni. Le prime offerte sono già state versate. Chi vuole partecipare alla gara di solidarietà può rivolgersi alla redazione di Cuneo, in via XX Settembre 39, con orari: 9,30-14,30 e dalle 16-18, esclusa la domenica.

Irene Cominoli è attualmente ricoverata nella prima clinica pediatrica dell'ospedale di Milano. Ad assisterla c'è la madre, Rosaria, che da martedì non si stacca dal lettino della figlia. I medici della clinica milanese stanno cercando di stabilire, attraverso analisi, diagnosi per stabilire la causa della malattia. Non è escluso che la bimba, nelle prossime settimane,

possa essere ricoverata in ospedale specializzato all'estero. «Abbiamo trasportato mia figlia a Milano mercoledì sera - spiega Luciano Cominoli - Irene aveva appena superato gravi crisi di apnea, rischiando di andare in coma: la pupilla, infatti, si era già dilatata. Subito dopo il ricovero, la temperatura corporea della piccola si è alzata notevolmente. Per il momento i

medici non hanno saputo i risultati delle prime analisi.

La famiglia Cominoli sta attraversando un momento particolarmente difficile: Luciano con il suo lavoro di muratore porta a casa più di un milione al mese; la moglie è casalinga. La coppia vive insieme con la figlia, in un alloggio malsano in via Garibaldi, nel centro storico di Centallo.

Le spese per sostenere sono molte. Alcune settimane fa i coniugi Cominoli hanno venduto i loro pochi oggetti d'oro per poter assistere la figlia nelle continue degenze in ospedale. Da quando Irene è ricoverata ben sette volte: a Cuneo, a Poggiano e a Milano.

La vicenda della bimba centallese sta commuovendo il piccolo centro della pianura cuneese. Anche le associazioni di volontariato e l'amministrazione locale si sono mobilitate per aiutarla.

**FORNIRE SU  
LA STAMPA  
«CUNEO  
E LA RESISTENZA»  
DAL LIBRO DI GIORGIO BOCCA  
«IL MOVIMENTO»**





Le reazioni dei cuneesi al sondaggio Doxa sul reddito delle famiglie italiane

# «Due milioni al mese non bastano»

**Il direttore di una banca: «Per una vita agiata è necessario il doppio». Una casalinga: «Luce, gas e affitto incidono molto». Un docente universitario: «La provincia è abbastanza dispendiosa»**

CUNEO. Due milioni al mese non consentono una vita familiare agiata in città. Smentendo il sondaggio Doxa, che ha interessato un campione di 2102 adulti, dall'ascolto chi vive in città, emerge che al cuneese benestante - cui Giorgio Bocca dedica il suo ultimo libro «Il provinciale» - sono sufficienti due milioni al mese per vivere senza troppi lussi, ma neppure senza privazioni come spiega il rapporto dell'Istituto che negli anni segue vita e costumi del Paese, fornendo dettagliati quadri d'insieme della situazione nella società italiana.

«Con due milioni al mese la famiglia media (marito e moglie con un figlio) può sopravvivere, ma senza particolari - sostiene Vincenzo Caramelli, ordinario di Scienze Finanze alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università - posso negare che il sondaggio Doxa mi lasci alquanto perplesso: è un tentativo semplicistico di ridurre le mille sfaccettature del problema».

«Per la teoria economica è una questione di "massimo sotto vincolo" - aggiunge Caramelli -; ognuno tende a scegliere un'entrata che alle sue portate, perché l'ulteriormente difficile dare una credibile all'indagine che in insieme risposte provenienti da



un'assortita gamma di intervistati».

«A Cuneo, per una vita agiata, credo sia necessario quasi il doppio - dice Massimo Mattei, direttore della Banca Commerciale Italiana, sede di Cuneo -; è diverso nei piccoli centri dove

ci sono minori costi ed esigenze».

Non si può, comunque, generalizzare. «E' un po' semplicistico fare una simile indagine senza distinguere se si vive in casa d'affitto o di proprietà», afferma Giovanni Milano, stu-

dente in Medicina: «Ogni famiglia ha esigenze diverse, in rapporto al tenore di vita richiesto dal ruolo sociale di ciascuno; ogni nucleo familiare ha un diverso budget», spiega Fabrizio Foa, laureando in Giurisprudenza. «Non credo proprio sia possibile far quadrare realmente i conti soltanto due milioni - aggiunge Alessandro Verardo, funzionario dell'assessorato al Turismo della Provincia -; forse altrove in Italia, magari nelle zone del Sud».

«Nel bilancio familiare non va dimenticata l'incidenza dei bambini», afferma Luciano Ortu, direttore dell'Apt saluzzese; «A Cuneo lo standard di vita medio-alto - spiega Andrea Costa, single - è una terra ricca di risorse agricole».

«Luce, gas, telefono e affitto mensile rendono i due milioni una cifra molto esigua», dice una casalinga. «Mi nego se possa far fronte alle spese quotidiane - dice l'assicuratrice Falsola, del capoluogo - ma non resta molto per concedersi qualche seppur minima spesa superflua». «Si vive, senza eccedere sprechi e lussi», aggiunge Francesco Bongioanni, geometra.

«In altre parti d'Italia, dove il costo della vita è più basso, forse è possibile con questa cifra condurre un'esistenza decorosa - afferma Paola Dotta Rosso, presidentessa della PromoCu-

neo -, ma in Piemonte, tanto più una città di provincia quale Cuneo - proprio di no. Qui manca in assoluto una dimensione di mezzo, c'è il italiano medio. In generale il tenore di vita è alto».

«Effettivamente, la realtà provinciale è particolarmente dispendiosa - aggiunge il professor Vincenzo Caramelli, docente a Torino -; di concorrenza e atteggiamento provinciale, che accresce una certa tendenza all'emulazione, alzano decisamente il costo della vita».

I cuneesi hanno quindi smentito l'indagine secondo la quale con due milioni al mese si possa vivere in completa tranquillità. E' stata però confermata la ripartizione anagrafica e geografica chi l'approva e chi la contesta.

I giovani, dal 15 ai 35 anni, tutti d'accordo vogliono più di due milioni per vivere «privilegiati», in rispetto alle maggiori aspirazioni per il futuro. Mentre, sempre secondo i dati forniti dalla Doxa, l'azienda che ha raccolto le risposte per l'indagine demoscopica, le esigenze dei più anziani si fermeranno al milione e mezzo.

Enrica Rodolfo

## Scritte sui muri del sottopassaggio

Il sottopassaggio della stazione ferroviaria di Racconigi è in condizioni pietose, non a mancata manutenzione, ma grazie all'opera costante dei vandali. I muri vengono imbrattati quasi con scadenza settimanale: una scritta oscena, un disegno e uno schizzo deplorevole, incisioni con chiodi e oggetti appuntiti. «Non che gli autori di questi episodi non si vergognino dei loro gesti, o almeno non la smettano di ro- bene pubblico?»

La direzione della ferrovia Stato due o tre volte l'anno provvede a ritinteggiare le pareti, coprendo le bruttezze delle scritte e dei disegni. Ma non appena il muro è nuovamente uniforme subito i pettegolezzi si avvicinano i soliti ignoti, che dovrebbero soltanto essere multati, ma obbligati a provvedere pennello e barattolo di vernice e ritinteggiare l'intero sottopassaggio.

La stessa identica sorte tocca anche al sottopassaggio della stazione di Savigliano: scritte oscene, muri scalfiti, piastrelle rotte.

Luca Musso, Racconigi

## Piste ciclabili e contributi regionali

Sono stato colpito da alcune frasi della lettera del signor Vecchio, pubblicata alcuni giorni fa. Il lettore si domanderà: «Avremo anche noi le piste ciclabili?». I contributi stabiliti dalla Regione per questo tipo di progetti sono stati destinati anche alla città di Cuneo?

Per oltre vent'anni ho fatto il vigile urbano, segnalando e denunciando agli amministratori la pericolosità delle strade e delle biciclette e le automobili. Purtroppo la mia protesta, come del resto quella di molti cittadini, non ha avuto esito positivo, ma soltanto promesse.

A usare il mezzo a due ruote sono in maggioranza bambini e persone di una certa età. Vorrei ricordare agli amministratori della città che gli invalidi e le persone in difficoltà non sono soltanto quei cittadini immobiliizzati in carrozzella, ma ci sono anche quelli che sono in grado di andare in bici.

Gabriele Conforti, Cuneo

## Tutta la provincia vuole

Vorrei ringraziare il presidente della Provincia e gli amministratori che hanno votato all'unanimità la lettera inviata al ministro Ruberti per chiedere certezze sul futuro dell'attivazione secondo corso di laurea in Architettura a Mondovì. Grazie perché i creditori non sono soltanto gli studenti interessati.

Paolo Marino, Dronero

## Monchiero strade

Vorrei denunciare che quelle che dovevano essere le strade della Provincia di Cuneo stanno diventando «arterie» della vergogna. Ci riferiamo alle circosvoluzioni di Monchiero (Mondovì) e Gallo d'Alba che noi vorremmo utilizzare per motivi di lavoro. La strada di Gallo è stata final-

mente terminata, ma «stranamente» rimane chiusa al traffico. Quella di Monchiero necessita di urgenti lavori, ma intanto i cantieri sono fermi e si costringono ad aspettare due centri abitati, le cui popolazioni, oltretutto, sono certo da invidiare per il danno alla salute provocato dal gas di scarico, il rumore sempre più assordante.

Il pericolo è soprattutto per le persone anziane e per i bambini. Fino a quando dovremo considerarci cittadini di serie C o D?

Seguono firma, Barolo

## Uffici in un piano le auto

Nella rubrica «Lettere al giornale» del 17 settembre sono stati espressi dubbi sulla parte di un cittadino del capoluogo in ordine alla progettazione del parcheggio a servizio della erigenda costruzione del Palazzo degli uffici finanziari.

Al riguardo il piacere di precisare che nel progetto del nuovo Palazzo sono state tenute in considerazione le esigenze degli utenti (oltre a quelle degli addetti ai vari servizi) troveranno posto nel complesso che, provenienti in automobile da punti distanti della città e dai vari Comuni della provincia, entrano in rapporto con gli uffici finanziari, destinato a parcheggio il primo piano interrato dell'intero complesso.

Inoltre è in corso il perfezionamento con l'Amministrazione civile (il per estendere l'area a parcheggio nel sottosuolo dalle vie Gabetti e Bongiovanni).

Antonio Bisogno  
Intendente di Finanza  
della Provincia di Cuneo

## GRANDI CUNEO

### ARCI

#### Servizio di medicina oculistica

L'Arco di Cuneo ha organizzato un servizio prevenzione e diagnosi di malattie oculistiche, via Carlo Emanuele 34. Prevede servizi di riabilitazione, massaggio connettivale, iridologia, osteopatia, pranoterapia e tecnica antistress. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di medicina oculistica, 0171/67888.

### ELEZIONI

#### Nuovo consiglio direttivo Lega calcio

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Lega Calcio Uisp, comitato di Cuneo. Sono stati eletti: Lorenzo Battaro, Pietro Demicheli, Antonio Elia, Carlo Faccia, Rocco Gagliardi, Massobrio Carlo, Emilio Mucaria, Luigi Musso. Presidente è stato nominato Franco Ripa, già regionale allo Sport. Sostituisce Pier Franco Veschetto. Vice-presidente è Mario Calandri, segretario Giuseppe Comba.

### CONCORSO

#### Un istruttore amministrativo alla ricerca di riposo

La casa di riposo di Busca ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore amministrativo. Si richiede il diploma di ragioneria o segretario amministrazione. Le domande il 2 ottobre.

### STAMPA

#### Scambio di sede tra presidi (marito e moglie)

Attilio Maggio, titolare della presidenza all'Istituto magistrale di Saluzzo, dall'inizio dell'anno scolastico, presta servizio al liceo scientifico di Savigliano, per scambio di sede il coniuge Aldo Mola, che dirige le magistrali via Bernardino.

### STAMPA

#### Giornata cardiologica al «Santa Croce»

Oggi alle 11 nel salone de' «Santa Croce» al terra giornata cardiologica. Si parlerà di cardiologia, cardiopatia e dielipidemia. Interverranno medici specialisti e docenti universitari.

## Rappresentanti di preziosi denunciano un'aggressione

# Spariti i lingotti d'oro

**Due genovesi: «Siamo stati bloccati di notte a Torre Mondovì da falsi finanziari che ci hanno costretti a consegnare il campionario»**

TORRE MONDOVI. Proseguono le indagini dei carabinieri della compagnia di Mondovì sulla rapina dell'altro ai danni di due rappresentanti di preziosi, i genovesi Avio Pepe, 40 anni, e Walter Martino, di 36. L'episodio sarebbe avvenuto nelle vicinanze del capolinea dei pullman «Bras», alla periferia del paese.

Sulla vicenda gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Al momento si conosce soltanto la ricostruzione dell'episodio fatta dai due rappresentanti.

Walter Martino e Avio Pepe hanno raccontato ai carabinieri che mentre si dirigevano a Torre Mondovì sono stati fermati da due uomini in divisa grigia. «Nell'oscurità abbiamo creduto si trattasse di finanzieri o ci siamo fermati all'alt; poi, a distanza ravvicinata, ci siamo accorti che le divise non escludevano che fossero malviventi», dice il primo. «I due rappresentanti di preziosi hanno da un'ora alla stazione di San Michele, poi sono stati accompagnati nella sede

Sull'auto dei due genovesi c'erano ventuno chilogrammi del prezioso metallo, in piccoli lingotti, il cui valore complessivo supera i trecento milioni di lire. Dopo le rapine i falsi finanziari sono fuggiti in direzione di San Michele Mondovì dove, probabilmente, hanno imboccato la statale.

L'auto usata per presunta rapina sarebbe un'Alfa Romeo di colore scuro. E' possibile che dopo qualche chilometro i malviventi siano saliti su un'altra vettura, abbandonando anche le divise fasulle. Gli inquirenti non escludono che i due siano stati nascosti nell'auto-rimessa di un complice che potrebbe essere della zona.

Dopo l'«colpo» i carabinieri hanno istituito posti di blocco su tutte le strade, controllando le vie di comunicazione per Cuneo, Torino e Savona, e dell'«Alfetta» marrone si sono perseguitate le tracce. I due rappresentanti di preziosi hanno da un'ora alla stazione di San Michele, poi sono stati accompagnati nella sede

della compagnia di Mondovì, dove hanno «l'accolto».

La vicenda ha molti lati oscuri. La banda che ha studiato l'«colpo» deve aver seguito tentatamente gli spostamenti dei due portavalori, per prevedere con precisione l'ora del passaggio a Torre Mondovì. Probabilmente la rapina veniva preparata da tempo. E' invece in parte il contrasto la precisione del piano, l'approssimazione con cui sono state preparate le divise, che alla luce il giorno sarebbero apparse subito fasulle.

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire gli ultimi spostamenti dei due rappresentanti di preziosi, che potrebbero condurre alla scoperta di qualche elemento importante per smascherare i rapinatori e recuperare gli oltre trecento milioni della refettoria. I carabinieri non escludono nessuna ipotesi. Finora gli unici indizi sulla rapina sono stati forniti dalle deposizioni di Avio Pepe e Walter Martino. [r.a.]

## LA FOTO DEI RICORDI



Corso IV Novembre visto dal faro della stazione

Un'immagine del corso IV Novembre a Cuneo, nel 1943, fotografata dalle sommità del faro della stazione dell'Altopiano. Non erano ancora stati costruiti il deposito di autobus delle «Benesse» e l'area sportiva e i campi da tennis e basket del Dopolavoro ferroviario.

## NUMERI UTILI

### Soccorso emergenza Cuneo

113  
Soccorso stradale Aci 115  
Persone: strada (011) 57.11

Vigili del fuoco 115  
Antincendi boschivi (011) 513.151

### PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11  
Alba: 315.333  
Bra: 42.01  
Ceva: 72.31  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23  
Alba: 31.81  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222  
Mondovì: 48.41, 406.800  
Ceva: 711.82

### QUARANTA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222  
Mondovì: 48.41, 406.800  
Ceva: 711.82

### VIGILI URBANI

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222  
Mondovì: 48.41, 406.800  
Ceva: 711.82

### NUMERI UTILI

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222  
Mondovì: 48.41, 406.800  
Ceva: 711.82

### NUMERI UTILI

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

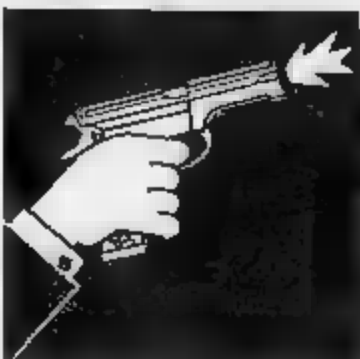
### GUARDIA MEDICA

Saluzzo: 421.15  
Cuneo: 442.45  
Bra: 42.01, 423.370  
Ceva: 72.31, 423.370  
Fossano: 698.111  
Mondovì: 48.41  
Racconigi: 851.81  
Saluzzo: 40.21  
Savigliano: 719.111

### POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222  
Mondovì: 48.41, 406.800  
Ceva: 711.82





Primo «identikit» dell'uomo che avrebbe già ucciso tre persone a Crissolo e Barge

## Caccia all'assassino in Valle Po

Molte le similitudini tra i delitti del 17 ottobre 1990 (due amici cuneesi su un camper) e di mercoledì, vittima fioraio di Caraglio (21 anni) raggiunto da 5 proiettili. Dopo l'autopsia le perizie balistiche. Oggi i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

Cinque bossoli, un proiettile inesplosivo, il furgone utilizzato per la consegna dei fiori crivellato da colpi di pistola. Ipotesi. Gli inquirenti, carabinieri e polizia, non hanno molti elementi su cui lavorare per individuare l'assassino di Emiliano Cecco, il fioraio (21 anni) di Caraglio ucciso mercoledì sul furgone dove stava riposando alla porta di Barge, attesa di poter consegnare dei fiori in un negozio di Paesana. E difficilmente le indagini porteranno a risultati positivi. breve: solo lunedì i reperti sequestrati verranno affidati a un perito che impiegherà giorni, forse settimane per fornire indicazioni ai carabinieri.

Un piccolo passo avanti nelle indagini è comunque fatto. Secondo gli accertamenti a sparare è stato un uomo, alto almeno un metro e 75, di corporatura sufficientemente robusta a impugnare la pistola «Beretta» o «Tanfoglio». Caratteristiche che allungano l'ipotesi che l'omicida dei due amici e dipendenti del Catasto di Cuneo avvenuto il 17 ottobre del '90 in un camper a Crissolo, del giovane fioraio di Caraglio possa essere lo stesso uomo. Anche allora i riscontri sulla traiettoria dei proiettili porteranno a indicare in un uomo alto almeno un metro e 75 e di

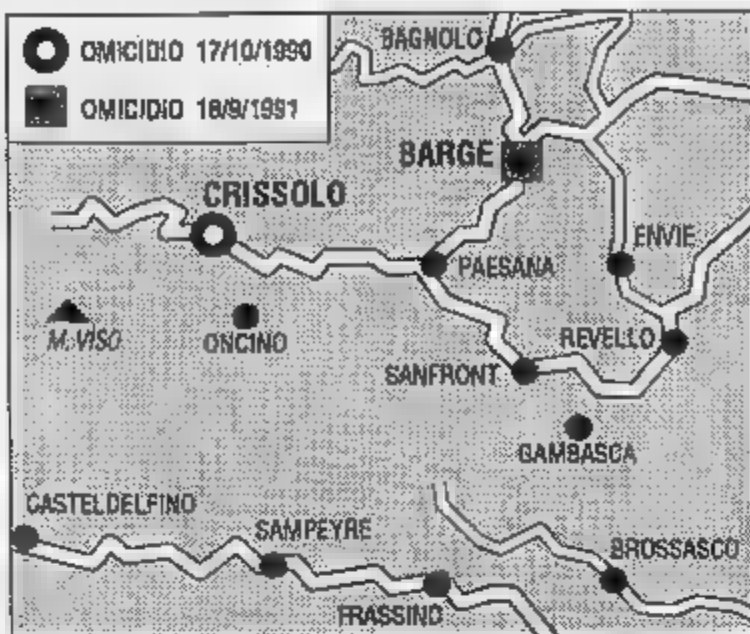


corporatura robusta l'assassino.

Ma quella del folle, esperto di armi, che vive nel Saluzzese uccide per rapinare di contanti e poche migliaia di lire persone che si fermano tranquillamente nei furgoni in piazzole della Valle Po, non è l'unica pista che gli inquirenti stanno seguendo. Anzi. Da ieri sono stati intensificati gli sforzi per verificare altre due ipotesi: quella del racket e di

minacce della «vendetta» maturata nell'ambiente del commercio dei fiori tra Sanremo e il Piemonte e quella dello spaccio stupefacenti. Per questo gli inquirenti hanno interrogato un tossicodipendente, pregiudicato, amico di Emiliano Cecco, che vive nel Cuneese; così come hanno numerosi grossisti e produttori di fiori di Sanremo, piazzati su cui si rifornisce la ditta del

famiglia Cecco, la «Granda Fiori» negozi a Cuneo e Caraglio. Ma non sarebbero stati riscontrati elementi utili a far cadere l'ipotesi principale, quella di un unico assassino che mercoledì ha sparato contro Emiliano Cecco e undici mesi e un giorno prima ammazzò con sei colpi di pistola Felicina Brugiatello, 37 anni e Aldo Bruno, 30 anni, dipendenti del Catasto di Cuneo.



12 chilometri. La zona in cui sono stati commessi tre omicidi in undici mesi e l'immagine del furgone della «Granda Fiori» parcheggiato alle porte di Barge dove mercoledì è stato trovato il corpo di Emiliano Cecco (foto Mario Arvello)

Prima di avanzare questa ipotesi gli inquirenti hanno ricostruito nei dettagli i movimenti del giovane dalla mattina sino al momento dell'aggressione. Emiliano Cecco, 21 anni, fidanzato con una ragazza belga, minorenne, con cui avrebbe voluto sposarsi entro fine anno, fin da ragazzo lavorava nella «Granda Fiori». Un negozio a Caraglio, un magazzino a

Cuneo, furgone e camion, due «Mercedes», una casa in Valle Grana e la nomea di appartenere a una famiglia di grandi lavoratori, passata da una condizione di indigenza all'invidiabile situazione attuale. Mercoledì il giovane, partito da Caraglio alla guida del furgone, ha raggiunto Cuneo, poi Saluzzo e Revello dove ha consegnato fiori in sette diversi nego-

zi. Di questi due soli hanno pagato in contanti (circa 200 mila lire) mentre gli altri si sono limitati a firmare le bolle di consegna. Alle 12,30 il pranzo in una trattoria di Barge, «Corona Grossa». Ogni mercoledì, dopo il pranzo, ripartiva con il camion e si fermava in quella piazzola, fuori dal paese - sostiene il titolare di Barge - «è il solo. Molti trasportatori scelgono quel posto per via».

Uno spiazzo tra gli alberi, a pochi metri dalla strada principale. Emiliano Cecco si è spostato sul sedile a fianco di quello di guida, ha appoggiato la testa sul cruscotto e si è appisolato. Non ha visto l'assassino che ha sparato colpo preciso, al cuore del giovane fioraio. Poi un colpo a vuoto che lo ha costretto a togliere il proiettile e ricaricare l'arma, per poter esplodere altri quattro colpi. E prima di andarsene forse lungo il torrente alle spalle della piazzola l'assassino ha portato via documenti, il poco denaro e un mazzucchio, tralasciando l'oro. Così aveva fatto anche l'uomo che 11 mesi fa, Crissolo, uccise i due amici e dipendenti del Catasto, formi, come Emiliano Cecco, su di un camper parcheggiato vicino alla provinciale, nella stessa valle.

Ed oggi, a Caraglio, si partì dalle 14,30, si svolgeranno i funerali del giovane.

Gianni Martini

Contrasti in Comune sul voto per la commissione edilizia

## Saluzzo rischia la crisi

Fra i primi cinque eletti c'era il nome del rappresentante del psdi partito di maggioranza. Il sindaco: «Dopo i chiarimenti deciderò se restare»

**SALUZZO.** Aria di crisi. Dopo l'animato Consiglio di mercoledì. Non erano le divisioni nella maggioranza dc-pli-psdi che, diciassette consiglieri su trenta, governa la città dal maggio. Approvato il conto consuntivo, è stata ora la votazione per il rinnovo della commissione edilizia a causare contrasti fra i partiti. Il Consiglio l'altra sera era chiamato a designare i sei rappresentanti dell'organismo (cinque componenti a un esperto in materia di beni ambientali).

Fra i primi cinque esponenti eletti (Severino Sertorio, dc; Paolo Battisti, pli; Francesco Littera, lega Nord; Paolo Bonanno, pri; Luciano Rinaudo, psdi, non c'erano i candidati del psdi. Nella successiva votazione sull'esperto, la maggioranza proponeva più candidature. Dopo una lunga pausa dei lavori, durante la quale dc, psdi e liberali hanno tentato di trovare una soluzione, l'unica proposta concreta è stata quella di rinviare ad altra seduta la votazione.



Il sindaco Marco Piccat

na. Questo atteggiamento ha alimentato le proteste dell'opposizione (pri, psi, lista civica, lega Nord), che hanno abbandonato l'aula.

«abbiamo capito» si

trattato di un incidente di percorso - spiega il repubblicano Roberto Reali - o se c'era la volontà di emarginare il psdi. Un fatto è però certo: la maggioranza non ha condiviso la scelta, maturata nella prima votazione, di superare la logica della lottizzazione.

«L'altra sera - spiega il capogruppo socialista Giovanni Mursone - sono andati a galla le ed i limiti di questa coalizione, noi sempre demagogici».

È il sindaco Piccat ad evidenziare lo stato di disagio del tripartito. Intanto sono iniziate le consultazioni fra dc, pli e psdi, per arrivare ad un chiarimento breve. Si fanno intanto sempre più le voci di fuochi dimissioni del sindaco.

«La situazione in Comune è tesa. Attendo l'esito delle fra le forze di maggioranza, che potrebbero estendersi ad altri gruppi, poi deciderò se continuare a lavorare o rivolgere altrove il mio impegno».

[g. ne.]

I lavori di ristrutturazione dei locali non sono terminati in tempo

## Bambini di Cardà senza asilo

A casa fino al 7 ottobre, proteste dei genitori

**CARDÀ.** E' per i ventisei bambini iscritti alla scuola materna statale del paese. L'asilo, infatti, dovrebbe riaprire soltanto lunedì 7 ottobre. A Cardà è polemica.

La novità dei «moduli» nella scuola elementare ha reso necessario reperire altri locali per soddisfare le esigenze didattiche.

Fino alla conclusione dell'anno scolastico '90-'91 sia le classi dello elementare sia quelle della materna si trovavano nell'edificio in via Moretta di proprietà del Comune. In un primo momento l'amministrazione pensò semplicemente di ampliare i locali dell'edificio. Ma questa soluzione avrebbe richiesto tempi troppo lunghi.

Si è deciso quindi di trasferire l'asilo nei locali dell'«Ipab Manero», che avevano ospitato una materna statale fino a quattro anni fa e che sarebbo-

stati soltanto ristrutturati. Grazie a questo «trasloco», sarebbero liberati i locali di via Moretta per le elementari e i «moduli».

I lavori di ristrutturazione dell'«Manero», però, scattati in estate, non sono stati terminati in tempo per la ripresa dell'attività scolastica materna statale. Le famiglie sono state avvisate da una lettera che l'asilo aprirà lunedì 7 ottobre.

Le lamentele dei genitori non si sono fatte attendere. E si sono estese anche a livello politico. In un comunicato distribuito in questi giorni alle famiglie, i tre rappresentanti dell'opposizione protestano. «Ritorniamo all'indietro il motivo: i ritardi; difendiamo l'operato delle imprese e dei dipendenti comunali impegnati nei restauri».

«L'approvazione del «modulo» è stata decisa un anno fa - afferma Mauro Vaire, consigliere di minoranza -; i richie-

sta, aule in più non è quindi novità. Sono partiti oltre sei mesi prima di stabilire lo spostamento della scuola materna. Si è discusso in aprile, la convenzione con l'ente «Manero» è stata approvata soltanto a giugno. Sono stati necessari nove mesi per decidere: non si tratta di imprevisti, ma di gravi trascuratezze».

La maggioranza, però, respinge le accuse: «Non siamo assolutamente partiti in ritardo - dice Andrea Bellauri, il sindaco -; i tempi burocratici sono lunghi. Nessuno, comunque, ha mai assicurato avremmo terminato per il 7 settembre. D'accordo con la direttrice, si è preferito iniziare con le elementari, rimandando di qualche giorno l'asilo».

La minoranza ha chiesto convocazione del Consiglio comunale.

Piero Bertoglio

## Fiesta Power 1.3



Nuova con i motori Power 1.3

Vieni a provare Fiesta Power col nuovo 1.3 HCS. Con i suoi 60cv, coppia massima a 2500 giri, permette una grande elasticità di guida e consumi estremamente contenuti: 22,7 km/l a 90 all'ora.

Giovane la versione Catalyst.

Fiesta Power è anche Catalyst col nuovo propulsore 1.3 CFI, ad iniezione a marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda. Provandola scoprirai com'è bello rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni. Fiesta conquisterà anche per il suo equipaggiamento completo.

con la Libertà Scelta Ford.

È l'idea più bella del mondo. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Guidala anche tu da oggi

**DELLAVALLE & C. s.n.c.**

CUNEO - Valle Po, bis  
O - Viale Regina Elena, 11

**FLESIADUE s.r.l.**

SAVIGLIANO - Via Montebianco, 4  
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D

**NUOVA AUTOPART s.n.c.**

MONDOVI - Via Torino, 64



Ford Fiesta. Fuoriclasse.

**PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE**



Il colloquio del Capo dello Stato con il vicepresidente della Camera

## Cossiga a Sarti: «Consigliami tu»

*I due vecchi amici hanno parlato per un'ora nel salone-biblioteca dell'alloggio del deputato in corso IV Novembre. Elogio al primario dell'ospedale S. Croce che ha operato l'ex ministro*

Il viaggio-lampo di Francesco Cossiga a Cuneo per incontrare Adolfo Sarti, vicepresidente della Camera, convalescente dopo un'operazione chirurgica, «è la visita di un amico di antica data». L'ha detto lo stesso Sarti, che a conclusione del colloquio privato, durato oltre un'ora, ha accompagnato il Capo dello Stato al portone della sua abitazione in corso IV Novembre 27.

Anche un viaggio in forma strettamente privata, le misure di sicurezza per il corteo presidenziale hanno avuto ripercussioni in città. Ieri mattina alle 8 il marciapiede (lato corso Nizza) della strada era già fatto sgombrare e una ventina di cartelli indicavano il divieto di parcheggio.

Dalle 11 tutta la zona alla stazione ferroviaria è stata presidiata da carabinieri e polizia. L'ora esatta dell'arrivo del presidente della Repubblica non era ancora nota.

Il primo pomeriggio si è sparsa la voce che Cossiga sarebbe giunto a Torino e sarebbe direttamente da Malta - al termine della visita ufficiale - e avrebbe poi proseguito per Cuneo in elicottero. Alle 15,30 la notizia: «Francesco Cossiga - hanno detto i responsabili del servizio d'ordine - arriverà a Casale alle 16,30. All'aeroporto è atteso dalla scorta che - automobile lo accompagnerà a Cuneo. Così è avvenuto.

Il Capo dello Stato ha raggiunto il capoluogo provinciale punito per la Torino-Savona. Sull'autostrada si è fermato il seguito nell'area di servizio vicino a Marene, dove ha giato un tramezzino.

Mezz'ora prima dell'arrivo a Cuneo, corso IV Novembre è



Ieri pomeriggio, i cuneesi che hanno accolto Cossiga e il presidente con Sarti all'uscita dal palazzo



(FOTO REDINO E SAEVA)

stato chiuso completamente al transito: sette vigili urbani hanno provveduto a smistare altrove il traffico.

Alle 17,32 le motociclette della polizia stradale hanno aperto il corteo: auto dei carabinieri e della scorta. La vettura del servizio sicurezza presidenziale - compresa quella di Cossiga - si sono fermate cinque metri più avanti del numero 27, dove il vicepresidente della Camera. L'arrivo ha imposto una rapida retromarcia, mentre la piccola

folia (circa trecento persone) si accalcava attorno alle autorità.

Cossiga è salito in ascensore al quinto piano del palazzo: Sarti lo attendeva sulla porta di

«L'incontro è strettamente privato: hanno detto più volte gli uomini della scorta, cercando di allentare la guardia davanti al cancello del condominio.

«La visita presidenziale s'è svolta senza nessun protocollo - ha poi raccontato Sarti - mia moglie Lidia ha offerto a Cossiga

«biscotti di meliga e i cuneesi al rhum, che sono stati molto apprezzati».

Il Capo dello Stato - ha aggiunto il deputato ed ex ministro - è venuto a trovarmi per parlare da amico. Ma come fanno due politici a non discutere di politica? Francesco Cossiga mi ha detto che voleva qualche consiglio: un uomo abituato alle battaglie parlamentari e istituzionali. Ha chiesto la mia opinione sulla situazione interna alla Dc e sui possibili sviluppi della politica italiana e inter-

nazionale».

Cossiga, prima di lasciare l'abitazione del parlamentare cuneese, ha dato all'amico: «Ti ho trovato bene. Complimenti al primario Luigi Quaranta che ti ha operato a Santa Croce». Il Capo dello Stato alcuni anni fa fu visitato dall'istesso medico allora chirurgo all'ospedale di Genova. Il Presidente ha poi incontrato i giornalisti: alle 18 è ripartito per Torino.

Giuseppe Grosso  
Giampaolo Marro

## NELLA GRANITA

## FOSSANO

Scontro tra auto e moto: ferito un ragazzo

Incidente ieri in viale Alpi all'angolo di piazza d'Armi a Fossano. Per scontro che stanno ancora accertando i carabinieri, un motorino condotto da Alberto Rossi, 17 anni, s'è scontrato con la «Uno» guidata da Laura Bergese, 18 anni, abitante a Fossano in frazione San Lorenzo 49. Il ragazzo, ferito, è stato trasportato all'ospedale fossanese dove è ricoverato per trauma cranico. Illesa la giovane.

## MATTINA

Lumi arresti per furto di mobili antichi

Stavano rubando mobili antichi e preziosi per un valore di 55 milioni. Due pregiudicati, arrestati dai carabinieri, dovranno scontare un anno di carcere. Sono Domenico Seva, 46 anni, di Narzole, frazione San Nazario 184, e Nicole Cannarozzi, 42 anni, abitante a Moncalieri. I carabinieri di Bra e La Morra li hanno sorpresi nella casa di Antonio Belzi, Renato Gasi e Rocco Leuzzi.

## CUNEO

Mercatino dell'antiquariato in contrada Mondovì

Torna oggi e in contrada Mondovì il tradizionale appuntamento d'autunno con il mercatino dell'antiquariato. Nei due giorni esposti oggetti d'epoca e curiosità per i collezionisti.

## INCHIESTA

Oggi «Telecupole» si parla di agricoltura

Nel corso «Obiettivo agricoltura», la trasmissione in onda oggi (ore 13) su Telecupole, Beppe Ghisolfi intervisterà il ministro Giovanni Goria e l'assessore regionale Emilio Lombardi sul tema «Il continuo calo del reddito degli agricoltori».

## Cerimonia in ricordo Dalla Chiesa

Nel 50° anniversario dell'assassinio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, per iniziativa della sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, oggi (dalle 10) nella scuola media di via Brizio (intitolata all'ex prefetto di Palermo) si terrà una cerimonia commemorativa.

## LEGGI

Una festeggia i quarant'anni

La ditta «Seccario officina meccaniche», festeggia oggi i quarant'anni di attività. Alle 17,30 in sede verranno premiati una targa i dipendenti in pensione. Sono Domenico Ceresole; Giovanni Ferrero; Giovanni Gallea; Giovanni, Giuseppe e Ubaldo Gastaldi; Giacomo Grosso; Bartolomeo Piacenza; Gerardo Rabbia; Giuseppe Rolando; Mario Solavagione; Michele Trono; Giacomo Viale ed Emilio Zucchetti. Verranno anche ricordati i defunti Costanzo Barbero, Settimio Monetti e Francesco Rosso.

## INCHIESTA

Incontri di «amicizia enoica»

Per l'apertura della vendemmia dell'uva dolcetto si svolgono oggi alle 10 nella sala consiliare gli «Incontri di amicizia enoica». Parteciperanno fra gli altri: il ministro Goria; l'assessore regionale Lombardi; il presidente della Provincia Quaglia; Azeglio Vicini; Gianni Rivera; Sandro Mazzola; Gianni Brera e Indro Montanelli.



ELSY

SNC

INFORMATICA E AUTOMAZIONE

BRA - Via Principi, 41 - Tel. 0172 43.20.38

Rivenditore autorizzato



OP FAGLIERO S.P.A. ricerca

ASSISTENTE COMMERCIALE IMPORT/EXPORT

di richiede: età non superiore a 35 anni, ottima conoscenza parlata e scritta di tedesco e inglese. Collaui inno vito preferenziale la conoscenza del francese. E' richiesta inoltre una buona predisposizione ai contatti umani ed è gradita la conoscenza della tecnica di interpretariato. Il livello di inserimento terrà conto delle esperienze già acquisite e si garantisce l'interessante possibilità di carriera. Inviare curriculum in Via Salaria, 154 - 12030 MANTO

TANTI SALUTI ALL'ESTATE  
MA CON UNA PROMESSA: DIMAGRIRE

Una promessa che i Centri Ideal Line System sono abituati a mantenere.

Estate, sinonimo di vacanza, di sole, di relax; quel periodo dell'anno in cui ricominciamo le nostre battaglie estive e facciamoci incetta di energia e di benessere per poter affrontare i lunghi mesi dell'inverno. E' proprio al termine dell'estate che il nostro fisico e la mente sono al massimo: hanno infatti avuto molti mesi per riposarsi e rilassarsi e sono adesso pronti a tutto! Dunque, sono questi i giorni migliori per rimettersi in forma, pensare a se stessi al proprio fisico. E' questo il momento giusto per regalare al nostro corpo tutta la libertà di cui ha bisogno, quella libertà di cui ha potuto godere durante l'estate per colpa dei saluti chili di troppo e della cellulite.

E' «IDEAL LINE SYSTEM», che ha fatto della LIBERTA' DI LINEA il proprio obiettivo principale, arriva a proposito: col nostro Metodo di Dimagrimento Accelerato, infatti, scoprirete che perdere peso è sinonimo di libertà, la libertà di scegliere come, dove e quando dimagrire, senza distinzioni di età, sesso, abitudini e stili di vita. Raggiungerete la vostra Linea Ideale liberi dai sacrifici imposti da diete severe, pillole magiche, ginnastiche faticose e lunghe attese. Velocemente, e risultati controllabili nel tempo raggiungerete la libertà da qualsiasi problema di peso e da inestetismi come cellulite e mancanza di tono muscolare. E sarete pronti, prontissimi ad affrontare

ottimismo la nuova stagione, dovervi nascondere nel primo soprabito invernale. «Ideal Line System», ideato dalla psicologa francese Dominique Schleret, è applicato con successo in centinaia di Centri in tutta Italia, ed è leader del settore in Europa. Nei Centri «Ideal Line System» imparerete una nuova filosofia alimentare, un approccio corretto al cibo e il rispetto per il vostro corpo. Regalatevi dunque il fisico che non aspettate la prossima estate... a mettervi in LIBERTA'.

Il Centro Dimagrimento Accelerato Ideal Line System ALBA è aperto dalle 9 alle 20.

ALBA - Piazza Garibaldi 3 - Tel. 0173/363.881

LIBERTA' DI LINEA.

Meister su chili, «iniziare a piacersi? Metti che l'estate sia finendo, e di avere ancora qualche chilo di troppo, un fisico abbondante o anche solo un po' di pancia. Nessun problema. Nei Centri Ideal Line System puoi dimagrire in piena libertà: perdendo da 600 grammi ad un chilo a seduta, bisogno di diete stressanti, pillole magiche, ginnastiche faticose.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE SYSTEM

CONTINUA L'OFFERTA «VACANZE»: LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA SARA' GRATUITA

VALIDO FINO AL 31-10-91

SETTEMBRE SALUZZESE

CALOSSO, UN APPUNTAMENTO  
CON LA TRADIZIONE

Il settembre saluzzese è da anni la miglior occasione per conoscere la tradizione del mobile d'arte e gli aspetti caratteristici della lavorazione artigianale. Visitare il palazzo Calosso è il modo migliore per apprezzare la bellezza di un arredamento realizzato secondo il vostro gusto e le vostre esigenze.

Aperto la Domenica  
limitatamente al periodo  
della mostra  
14 settembre - 6 ottobre  
1991

**CALOSSO**  
SALUZZO  
La tua casa d'arte

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333  
Laboratorio - Regione Paschero



# Dopo l'eliminazione dalla Coppa scatta domani l'avventura in serie A1 Alpitour, si ricomincia

Al Palatenda (ore 17,30) i biancoblu affronteranno il Sidis Falconara dell'ex Ferrua. In forse la presenza dello jugoslavo Urnaut, infortunato ad una spalla. Appello dei dirigenti ai tifosi

CUNEO. Tocco al Sidis Falconara, battuto in campionato la rivoltellissima Alpitour targata Philippe Blain, fuori dalla Coppa Italia dopo la sconfitta per 3-2 col sestetto di Sassari. Domani al Palatenda (ore 17,30) si affrontano due formazioni che guardano alla stagione che sta iniziando con l'ambizione di fare un buon torneo e disturbare quanto più possibile le grandi. Entrambe espressioni di città non certo metropolitane, hanno alcuni punti di contatto interessanti. A partire da Francesco Ferrua, il monregalese dell'Alpitour passato alla corte di Paolini lo scorso anno e protagonista del campionato più che positivo.



Philippe Blain

E poi tra gli ospiti, oltre al confermato e sempre efficace Causevic, ci sarà il francese Tillie, che era stato indicato da Blain quale suo possibile sostituto nel ruolo di ricevitore-schiacciatore. Tillie ha poi preferito ritornare agli ordini di Paolini (allietato, si dice, da un contratto quanto mai interessante) e l'Alpitour, che stava concludendo con Urnaut, non ha insistito più di tanto.

Proprio Urnaut è l'unico biancoblu a non essere meglio della condizione fisica. Ha un forte dolore alla spalla. L'altra, che era stato indicato da Blain quale suo possibile sostituto nel ruolo di ricevitore-schiacciatore, Tillie ha poi preferito ritornare agli ordini di Paolini (allietato, si dice, da un contratto quanto mai interessante) e l'Alpitour, che stava concludendo con Urnaut, non ha insistito più di tanto.

I cuneesi hanno vinto il sei d'apertura 16-14, perso il secondo 15-13, vinto il terzo per 15-4 e perso il quarto per 15-10. Il «tie-break» è un susseguirsi di emozioni. Alla fine l'hanno spuntata i locali

per 17-16. La sconfitta non ha prove d'appello: il nuovo regolamento di Coppa prevede infatti per quest'anno un'unica sfida. E' quindi tempo di concentrarsi esclusivamente sul campionato.

Contro il Sidis Falconara l'Alpitour cercherà di scoprire non soltanto la forza dell'avversario, ma anche la propria. «Sappiamo da tempo - dice il vice presidente Ezio Barroero - di giocare con l'handicap iniziale di una formazione che lavora insieme, al completo, da appena una settimana. Soprattutto in casa, contiamo di superare questo affanno e la volontà dei ragazzi e con l'aiuto del pubbli-

Tre le armi che Blain vuole nella prima stagione da allenatore c'è anche l'alternanza di soluzioni tecniche. L'uomo decisivo, questo proposito, potrebbe essere Mantovani, tra l'altro molto efficace nel pre-campionato. La possibile presenza in squadra di Urnaut (lo slavo dovrebbe farcela a recuperare), giocatore in grado di ricoprire il ruolo di centrale o anche di «opposto», oltreché di ricevitore-schiacciatore e di Steimach, che può fare il «centrale» o il ricevitore-schiacciatore, spazio all'ex catanese e assicura a Blain soluzioni differenti durante i match.

Per l'esordio di domani i dirigenti cuneesi si aspettano un Palatenda gremito di pubblico e del tifo caldo. Anche se non è ancora possibile fare il punto definitivo della situazione, in casa si lamenta un po' di freddezza da parte dei sostenitori della squadra.

Toccherà ai protagonisti biancoblu risvegliare il tifo cuneese, pronto a riportare la curva dei «Blu brothers» come la più brillante al campionato.

Gallia e Valsania i «veterani» dell'Alpitour giocano a Cuneo da quattro stagioni. Il «nonno» della squadra è De Luigi, 28 anni compiuti il 17 febbraio scorso, mentre il «baby» è Bartek, 17 anni appena compiuti il 5 luglio. Le «torre» De Luigi e Mantovani, entrambi due metri e due centimetri di altezza; il «nano», per così dire, è Angossio, con un metro e 86 centimetri d'altezza. Tutti cercheranno di contribuire al primo brindisi in campionato.

Franco

## CICLISMO D'ELITE A FOSSANO

Potrebbero esserci anche il piacentino Peron e Colombo (di Soravalle Scrivia) - i due iridati ai campionati mondiali di inseguimento su strada - alla ventunesima edizione del Gran Premio «G. B. Bongioanni», il classico appuntamento di fine estate riservato al corridoio dilettanti.

La gara è in programma domenica sulle strade fossanesi. Il via sarà dato alle 13. «Sogniamo già la '92» - spiega Silvio Ferrero del comitato organizzatore - nella quale festeggeremo le trenta candeline. Ma adesso dobbiamo pensare a quest'anno. E lo facciamo con grande tranquillità, sicuri di aver allestito una manifestazione di alto livello che allargherà il meglio del ciclismo nostrano.

Insieme con i due iridati potrebbe partire anche Giucoli, il campione italiano dilettanti. E protagonisti anche i corridori piemontesi, come Elena e Tartagias (Sassi Torino), e quelli nostrani (Lanteri, Tinivella, Magrotti) Fossano. Il «Bongioanni» ha sempre lanciato giovani promettenti - afferma Renato Bonino, direttore di corsa - il sufficiente ricordare i nomi di Luciano Galbo, Domenico Cavallo e Davide Ferrero per confermare il prestigio della manifestazione. Questi tre corridori sono fatti spazio al panorama ciclistico nazionale conquistando parecchie affermazioni.

Il via sarà dato alle 13. Il percorso è iniziato col circuito Fossano, Loreto, Trinità, Fossano

da ripetere sette volte. Poi i corridori dirigeranno via Bisalta, via Salmour, salita San Lazzaro, viale Alpi, per un totale di 140 chilometri. L'arrivo del primo concorrente è previsto intorno alle 16,30. Al via dovrebbero presentarsi circa ottanta atleti.

La classifica del Fossanese raddunerà il pubblico grandi occasioni. In provincia sono poche ormai le possibilità di seguire dal vivo gli «dei» pedalisti. «Da Fossano sono nati campioni di grosso calibro - afferma Lorenzo Tealdi, «patron» del ciclismo - il percorso si addice agli scalatori, ma non semplicemente a loro. Per vincere occorre essere completi, perché il tracciato della corsa è ricco di insidie». (r. a.)



## Alba, le semifinali ai tricolori Under 18

disputano oggi alle 15 Te Alba le semifinali dei tricolori femminili under 18 di tennis. Nel primo incontro la favoritissima fiorentina Ginevra Mugnaini, che ha eliminato nei quarti la Madaro per 6-1, 6-0, affronterà la piemontese Stefania Consolati, vittoriosa per 6-2, 4-4 sulla Attili. Nell'altra sfida scenderanno in campo la romana Fortuni (6-2, 7-5 alla Concan) contro la vincente tre Bal e le Sciarpettelli. Domani si giocano le finali.

## CALCIO

### Una mostra di collezionismo a Centallo

Oggi (orario 16,30-22) e domani (orario 10-12 e 15-22) a Centallo nei locali di Largo Vico 4/2 (di fronte al New bar) si svolge la «Collezione il calcio», inserita nel programma «Sagra del peperone e fagiolo». Gian Claudio Bruno, socio fondatore ed presidente della Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio, esporrà maglietta di giocatori, pagliardetti scambiate prima delle partite, distintivi, medaglie, sciarpe del tifoso, raccolta di stemmi da auto.

## HOCKEY SU PRATO

### Il braidese avanti in Coppa Italia

Domani la formazione hockey prato maschile dell'He Bra parteciperà ad un quadrangolare a Cernusco sul Naviglio. I braidesi affronteranno due squadre di A1: il Pilot Pen Bologna e il neopromosso Villefranca e il Cernusco, retrocesso in quest'anno e considerato tra i favoriti per il ritorno nella massima serie. Squadra braidese s'è qualificata per il secondo turno Coppa Italia unitamente a Braja e Lorenzoni.

## NATURALISTI

### Gli sciatori jugoslavi lasciano Dogliani

Gli sciatori della nazionale jugoslava di sci alpino partiranno oggi da Dogliani. Gli atleti dell'Est europeo sono stati ospiti delle Langhe per una settimana con allenamenti in bici alternati a sedute in palestra ed a test atletici. Il campo «San Cessiano» ad Alba. La squadra femminile comprendeva tra le altre le slalomiste Sarec e Pusnik, già note al grande pubblico per alcuni piazzamenti in Coppa del Mondo e la giovane Barbara Bricc, seconda classificata in slalom nell'ultima Coppa Europa.

## PALLONE ELASTICO

### «Mermel» una rassegna di pittura

Lo sferisterio «Mermel» ospiterà stasera alle 20 una mostra di quadri del pittore torinese Andrea Busto. L'artista ha scelto come cornice alla sua rassegna l'ambiente del «balcon». I quadri saranno quindi alternati a foto di campioni del pallone elastico e iori e di oggi, tra le quali spicca la fotografia di Felice Bertola, che al «Mermel» fu protagonista di famose imprese.

## TRIAL

### Campionato italiano cadetti a Castelmagno

Domani mattina a Castelmagno (partenza ore 10) si svolgerà il campionato italiano di trial riservato ai cadetti. I piloti, provenienti dal centro-nord, saranno impegnati in undici zone controllate: percorso pietroni da Punta Farva a Castelmagno.

**CUBO**  
DISCOTECA  
QUESTA SERA  
LA B & G ASSOCIATION  
presenta  
**RTORNO AL CUBO**  
con  
ALLA CONSOLLE  
GERRY GRANDVILLE

**LE CUPOLE**  
CAMPIONATO DI GOLF  
S.S. 20 Tel. 0172 35 12 85  
Il tuo sabato sera  
è alle CUPOLE  
con le stelle a  
senza stelle  
QUESTASERA  
con il D.J. Alexander  
Al liscio  
MASSIMO CAPRA

**TRIBUNALE DI ALBA**  
Fallimento S.D.F.  
BRIGANTE GIOVANNI - FONTANA ANNA MARIA  
**Ufficio di vendita immobiliare**  
Si avvisa che il giorno 15 ottobre 1991 alle ore 11 avanti il Giudice Delegato dr. De Filippis si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dei seguenti immobili:  
COMUNE DI BAROLO - partita n. 1273: terreni con entrostante fabbricato rurale, censiti n. N.C.T. - F. 4: n. 70 - 77 - 113 - 28 - 41 - 43 - 59 - 65 - 67 - 74 - 75 - 76 - 78 - 79 - 81 - 82 - 83 - 84 - 106 - 107 - 114 - 80 (fabbr. rurale) - 85: totali Ha 05.85.66; partita n. 1757 - F. 4: n. 84 - 85 - 86: totali Ha 02.39.50;  
COMUNE DI MONFORTE D'ALBA - partita n. 3140 - F. 4: n. 1 - 6 - 141 - 194: totali Ha 00.95.84; partita n. 2845 - F. 4: n. 283: totali Ha 00.02.80; partita n. 4204 - F. 4: n. 16 - 142 - 152 - 154 - 223: totali Ha 01.40.61; partita n. 5340 - F. 21: n. 47 - 65 - 66 - 82 - 83 - 84 - 120 - 121 - 122 - 127 - 283 - 284: totali Ha 03.52.16; F. 17: n. 188: totali Ha 00.59.06. Totale complessivo Ha 14.16.57.  
Fabbricati rurali siti in BAROLO (in corso accatastamento eccetto il fabbricato rurale F. 4 n. 80), loc. Boschetti n. 4 composti da parte abitativa e parte cantina, portico, fienile, deposito, oltre a basso fabbricato (il tutto costituente la «Cascina Zoccolato».)  
base: L. 785.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.  
Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare la Cancelleria entro le 13,30 dell'11-10-1991 istanza in bollo da L. 10.000 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere del Tribunale di Alba, per una somma pari al 25% del prezzo del lotto, di cui 15% per ammontare presumibile di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.  
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% depositato per cauzione, dovrà essere versato entro il 31-12-1991 mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Tribunale di Alba.  
I immobili oggetto della vendita verranno consegnati e resi all'aggiudicatario alla data dell'1° gennaio 1992. Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare.  
Alba, 10 settembre 1991  
IL CANCELLIERE  
dr. O. Sapetti

**SMALL INNOCENTI 500.**  
Unico Concessionario per Cuneo e provincia  
Vendita - assistenza - ricambi  
**GARELLI AUTOMOBILI**  
Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261.609  
FILAILE DI SALUZZO OFF. F.LLI LAVALLE - Via Pignari, 36 - Tel. (0175) 42.058  
SAVIGLIANO AG. DI ZONA F.LLI GHIA - Via Trento, 11 - Tel. (0172) 712.427  
FOSSANO AG. DI ZONA FORLANI SAURO s.n.c. - Via Salita Salice 1 - Tel. (0172) 60.812  
GARESSIO AG. DI ZONA GIOVANNI - Via Vittorio Emanuele, 11 - Tel. (0174) 81.343  
DA L. 8.073.000 CHIAVI IN MANO  
PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE

**DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA**  
IL POSTER DELLA SQUADRA DI PALLAVOLO  
**ALPITOUR**  
Per le pubblicità su LA STAMPA stampa SERA  
**PK publikompass**  
10126 TORINO  
C. M. d'Angelo 60 - Tel. 011 85.811  
12051 ALBA  
C. M. Cogliandro 9 - Tel. 0173 35.717-34.083  
15042 BRA  
S. Vercelli 11 - Tel. 0172 43  
12100 CUNEO  
S. S. Grandi 11 - Tel. 0171

**BOY**  
QUESTA SERA  
In discoteca  
e nel giardino estivo  
MUSICA  
E DIVERTIMENTO  
al liscio  
MALINI LEVITONI

**GALAXY PAGODA**  
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91  
QUESTA SERA  
buona musica e tanto divertimento con il  
B.J. TONI ed L.L.  
LISCIO d'autore con il PAVILION  
DOMANI SERA il grande di Romagna BORGHESI

**Symbol MUSIC HALL**  
QUESTA SERA  
**GIORGIO LUSONA**  
DOMANI SERA  
**LORENZA**  
e la sua grande orchestra  
VIGLIANO D'ASTI  
STATALE ASTI MARE  
TEL. 0141 952.132



## Il concorso internazionale di Vercelli

## FISA FESTIVAL

Sono 120 gli strumentisti in gara  
«Gran concerto» stasera al Civico

L'ateneo vercellese si alza il sipario sulla sesta edizione del concorso internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli».

Nelle olimpie si alterneranno contendenti stranieri e mantici. I solisti si presenteranno davanti alla giuria oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e ancora durante la maratona di domani, sempre dalle 12 alle 12. Questo ultimo momento di gara è riservato anche ai complessi fisarmonici iscritti al concorso (sono ensemble che comprendono sino a 13 musicisti).

I musicisti rappresentano tutte le regioni d'Italia. Un esempio: quaranta concorrenti arrivano da Cosenza. Sono in gara anche fisarmonicisti della Svizzera italiana e del Belgio.

Stasera poi la fisa-kermesse lascia lo spazio al tradizionale «Gran Concerto», sempre al teatro Civico. È l'occasione per ascoltare gli ospiti d'onore. Il primo è il Gervasio Marco Signori.

«Oscar della fisarmonica», nativo di Castelfidardo, Marco Signori ha compiuto tour per concerti in ogni angolo del mondo, dalla Russia all'Australia, dagli Stati Uniti al Canada, contando tutti gli Stati europei. Oltre agli show dal vivo, ha inciso parecchi dischi per la «Decca» inglese e, ultimamente, per l'etichetta italiana «Berbani» di Ancona. Musicista dal titolo «Le for you» con fisa tradizionale ed elettronica. Stasera a Vercelli proporrà pagine di Johann Sebastian Bach, Luciano Pavarotti, Lino Livatella e Nikolaj Rimski-Korsakov.

La seconda parte del concerto è invece appannaggio del maestro Adolfo Del Cont, originario della provincia di Pordenone, già vincitore di un'edizione del concorso fisarmonica vercellese, secondo premio nel 1988 a Fontainebleau e «grand prix» internazionale a Lione. L'anno scorso Del Cont si qualificò al primo posto al concorso internazionale di Los Angeles, prestigioso riconoscimento dopo le selezioni che lo videro gareggiare con venticinque finalisti provenienti da Canada, Stati Uniti, Irlanda, Italia e Spagna.

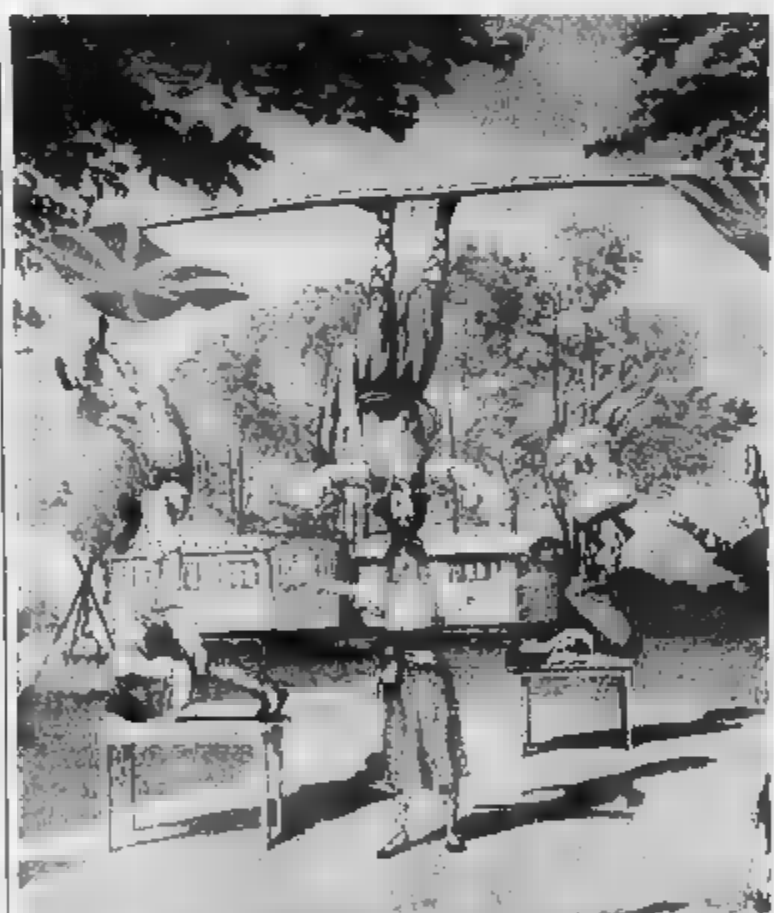
Del Cont, che annovera tra le sue tappe teatri dell'intera Europa, ha un programma per questa sera l'utilizzo dell'insolita fisa «chajon», dal caratteristico suono d'organo, particolarmente usata nei territori russi. Esibirà questo strumento la «Partita numero 1 di Anatolij Beloshitskiy», dall'opera per banyan. Servendosi di una tradizionale fisarmonica italiana suonerà «Fuga a cinque voci», 552 di Bach, due sonate di Domenico Scarlatti, un notturno di Tejay e il recitativo

di Figaro dal «Barbiere». Domani pomeriggio, sempre per il concorso fisa, si svolgerà il «Gran Gala» con premiazione dei vincitori ed esibizione di nuovi ospiti.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione nazionale «La Fisarmonica», settore musicale della Vemas (Vercelli Musica Arte Sport). Spiegano gli organizzatori della rassegna: «Anche quest'anno è stato istituito il trofeo intitolato a Pancrazio Achino, scomparso poco di anni fa. Achino era titolare di una fabbrica di fisarmoniche che aveva dato un nuovo impulso alla rinascita di questo strumento a Vercelli. Nel periodo tra le due guerre mondiali le «fise» venivano costruite dalle fabbriche locali ed esportate in ogni parte del mondo. Apprezzate «accordéon» uscite dalle mani di artigiani di Vercelli e dintorni».

Ecco il perché del Festival internazionale: è un ricordo e un omaggio ad uno dei padri della tradizione classica e popolare, che ha avuto un peso determinante nella città.

L'iniziativa è giunta alla sessantaseiesima edizione e offre l'opportunità di ascoltare i più prestigiosi strumentisti, che arrivano da quasi tutte le regioni italiane e dall'estero. Ci sono anche complessi. Stasera i giuristi d'onore fra gli altri, i maestri Gervasio Marco Signori e Adolfo Del Cont. Domani pomeriggio è in programma il «Gran Gala».



## Oggi Viarigi originale manifestazione con i Paschini, famiglia di saltimbanchi La piazza diventa un vero circo

Nelle vie del borgo medievale astigiano ci saranno giocolieri, maghi e narratori. Una giuria di bambini attribuirà il «premio Fantasia». Forse l'iniziativa diventerà festival nazionale

VENGHINO, siori, venghino: acrobazie, numeri magici, giochi e illusioni. Oggi Viarigi vi stupiranno. Maghi e giocolieri, illusionisti e trampolieri, musicisti e narratori: per un pomeriggio, il borgo di Viarigi, piccolo Comune astigiano a ridosso Casalese, si trasformerà in un grande circo. È la prima edizione di «Saltinpiazza», manifestazione d'arte varia voluta dall'Amministrazione comunale.

Un'idea nata dalla presenza in paese di una delle ultime famiglie di saltimbanchi professionisti, i Paschini. Papà Carlo, la moglie e le tre piccole figlie, Jessica, Clotilde e Zuleica, abbandonano ormai da tempo il mondo del circo, venuti ad abitare a Viarigi e d'estate propongono i loro divertenti numeri sulle piazze del Monferrato.

«Saranno proprio loro, oggi, a guidare il pubblico nelle vie del borgo medievale, dove, ad ogni angolo è pronta una «sorpresa». «Saltinpiazza», infatti, coinvolgerà tutto il paese.

Oltre ai Paschini, ci saranno l'illusionista Mago Sander specializzato in «magie per grandi e bambini», il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio e Consuelo, velocissimi a cambiare mille sembianze. Il trampolierino-ballerino Paolo Grazzini arriva da Moncalieri, Massimo Magliola, un altro artista delle «voluzioni ad alta quota».

E ci sarà anche chi cercherà di meravigliare con le parole: Pietro Taramella, poeta e narratore, di Torino ha gestito per lungo tempo una «poetica» ovvero un'edicola riservata esclusivamente a pubblicazioni di poesie, racconti e interpretazioni di fiabe e liriche, anche di sua composizione. Il sottotitolo musicale è tutta la manifestazione è stato affidato alla banda di Grana.

Ogni artista avrà il suo spazio. Lo spettacolo si inizierà con i Paschini alle 14,30; ter-

minando alle 15,30; e alle 16,30, la loro esibizione, i saltimbanchi di Viarigi accompagneranno il pubblico all'appuntamento successivo, in un altro angolo del paese. Alla fine, esibizione corale in piazza. «Saltinpiazza» ci saranno una ventina di espositori, per la maggior parte locali: ceramisti, pittori, collezionisti di cartoline d'epoca (ci sarà un interessante confronto tra Viarigi d'inizio secolo e il paese oggi) e antiche stampe. Tra tutti, vale la pena ricordare Ercole «Josa» Zai: domani esporrà le «sculture» vite, falgeme in pensione, è bravissimo nel lavorare i ceppi di viti, sfruttandone la forma e trasformandoli in oggetti tutti nuovi. Ha già creato originali

candelabri, donati esposti nella chiesa di Viarigi, animali, sculture estratte.

La Pro loco assicurerà la parte gastronomica: in piazza Ballerizza si potranno gustare, gratuitamente, polenta e soma d'aj, un omaggio alla tradizione contadina, che soddisferà anche i palati più esigenti.

Non mancheranno le bancarelle dei produttori vinicoli (questa è la «buona Grignolino» e Barbera), frutta, noccioline, miele, dolci locali.

«Saltinpiazza» conclude il cartellone di «Viarigi Estate» che ha proposto, con buon seguito di pubblico, spettacoli teatrali e concerti. Una rassegna che si chiude in allegria, con la promessa di tornare, arricchita, il prossimo anno.

Gli organizzatori, infatti, stanno già pensando ad un festival nazionale dell'«arte di strada», un'intera giornata in cui fantasia, estro e divertimento la facciano padroni.

Publio Lavina

## PRIME VISIONI A TORINO

<b>Agos 200</b> c. Giulio Cesare 57	<b>Indiziato di reato</b> Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30.
<b>Agos 400</b> c. Giulio Cesare 57	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambra</b> v. Chiesa della Salute 77	<b>Ritorno alla laguna blu</b> Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Ambrosio P.</b> c. V. Emanuele II 52	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Capitol</b> v. San Calisto 24	<b>Il re dei re</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
<b>Centrale</b> v. Carlo Alberto 27	<b>Le amiche americane</b> Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 1</b> v. Garibaldi 32/e	<b>Bella col lupo</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 18,45; 22.
<b>C. Chaplin 2</b> v. Garibaldi 32/e	<b>U... prima di</b> Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Gallo 5</b> v. Garibaldi 32/e	<b>Un pazzo in Paradiso</b> Non viet. Or. 16,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Doria</b> v. Garibaldi 8	<b>Dove comincia la notte</b> Col. Non viet. Or. 15,25; 17,15; 18,05; 20,55; 22,45.
<b>Eliseo Grande</b> p. Sabotino	<b>Grido di pietra</b> Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Eliseo Blu</b> p. Sabotino	<b>Una storia semplice</b> Col. Non viet. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Eliseo Rosso</b> p. Sabotino	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
<b>Empire</b> p. Vittorio Veneto 5	<b>Hawk il mago del furto</b> Col. Non viet. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.
<b>Erba</b> c. Moncalieri 241	<b>Il silenzio degli innocenti</b> Non viet. Or. 20,15; 22,30.
<b>Fiamme</b> c. Trapani 57	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Ideal</b> c. Beccaria 4	<b>The Doors Jim Morrison...</b> Non viet. Or. 15,30; 22,30.
<b>King Kong</b> Cinescopio v. Po 21	<b>Perché Radhi Dharma è partito...</b> Col. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

<b>Lilliput</b> v. XX Settembre 15 bis	<b>La Lilliput</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
<b>Lux</b> Galleria S. Federico	<b>La Lilliput</b> Col. Non viet. Or. 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
<b>Nazionale 1</b> v. Poma 7	<b>The...</b> Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Nazionale 2</b> v. Poma 7	<b>New Jack City</b> Col. Viet. 14. Or. 15,15; 18,45; 20,30; 22,30.
<b>Olimpia 1</b> v. Arsenale 21	<b>Che... da cani</b> Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.
<b>Olimpia 2</b> v. Arsenale 21	<b>Il mio re</b> Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Repost</b> v. XX Settembre 15	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>Romano</b> Galleria S. Federico	<b>Il muro di gomma</b> Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 19,10; 20,30; 22,30.
<b>Studio Ritz</b> v. Acqui 2	<b>Il muro di gomma</b> Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 19,10; 20,30; 22,30.
<b>Teatro 335</b> v. Roma 335	<b>Il muro di gomma</b> Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

## TEATRI A TORINO

<b>Teatro Regio</b> p. Castello 215	<b>Arte da concerto per voce femm.</b> di Mozart. 20 e 22/9. Biglietti 10-12; 15,30-18. Tel. 88.151.
<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Il fiore all'occhiello</b> 8 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-15; 15-19.
<b>Colosseo</b> v. M. Cristina 73	<b>Stagione teatrale 1991-92</b> Dal 2 gen. 1991, vendita abb. per la stagione 1991-92.
<b>Krön</b> c. Moncalieri 241	<b>Stagione teatrale 91-92</b> 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12-9 è aperta la biglietteria.
<b>Teatro Adun</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Il Gruppo della Rocca</b> Stagione del cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
<b>Teatro di Torino</b> p. Massimo 9	<b>Scuola di danza classica...</b> Inizi e lezioni dei lunedì al venerdì 15,30-19,30.
<b>Teatro Micarla</b> s. S. Teresa 10	<b>Metti una sera in scena</b> dal 21/9 al 6/10. Prenotazioni presso la cassa del teatro.

## LE TV PRIVATE

<b>Telestar</b> 18,30 Teledomani, novità 20 — Lucy Stone, telefilm 20,30 La ventata di James Fennell, film 22,30 Tv Flash Speciali: l'attentato a Berlino, telefilm 24 — Il processo del potere Corrado Guzzanti	<b>Telecinque</b> 18,30 Tg4 20 — Tg4 Settegiorni 20,30 Notte di solita, serie nera 22,30 Tg4 22,45 Speciale con noi	<b>Telepiù</b> 19,30 Pomeriggio, telefilm 20,30 La leggenda di Robin Hood, film 22,30 L'ultimo dei Mohicani, telefilm 24 — I giorni perduti, film	<b>Telecity</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Kronos, film 22,30 Kronos, telefilm 22,30 Kronos, telefilm	<b>Erreuno Tv</b> 18,55 Tg Flash 19 — A te per te 20 — Tg Flash 20,30 Kronos 22,15 Tg Flash
---	--	---	---	--

<b>22,15 Festival Jazz Lugano 1987</b> 0,05 Telesud notte	<b>Prima Rete</b> 17,30 La valle dei mandorli, film 20,30 L'attentato a Chicago, film 22 — Superfreak, film	<b>Quinta Rete</b> 18,30 Pagine a ruota, Pagine in tre minuti 20 — La meraviglia del mondo 20,30 Una piuma di vento, film 24 — L'ordine delle cose, film	<b>G.R.P.</b> 19 — G.R.P. Monitor Sottosono 19,30 G.R.P. Monitor Sottosono 20 — L'attentato a Chicago, telefilm 20,30 Dep. Ellet, telefilm 21,30 Primavera di sole, film 22 — Con tribunale di Torino, rubrica 22,30 G.R.P. Monitor Sottosono 24 — G.R.P. Monitor Sottosono 1,20 Tg Flash	<b>Teleclub</b> 18,30 Tg Flash 19 — A te per te 20 — Tg Flash 20,30 Kronos 22,15 Tg Flash
--	--	--	--	--

<b>22,15 Festival Jazz Lugano 1987</b> 0,05 Telesud notte	<b>Prima Rete</b> 17,30 La valle dei mandorli, film 20,30 L'attentato a Chicago, film 22 — Superfreak, film	<b>Quinta Rete</b> 18,30 Pagine a ruota, Pagine in tre minuti 20 — La meraviglia del mondo 20,30 Una piuma di vento, film 24 — L'ordine delle cose, film	<b>G.R.P.</b> 19 — G.R.P. Monitor Sottosono 19,30 G.R.P. Monitor Sottosono 20 — L'attentato a Chicago, telefilm 20,30 Dep. Ellet, telefilm 21,30 Primavera di sole, film 22 — Con tribunale di Torino, rubrica 22,30 G.R.P. Monitor Sottosono 24 — G.R.P. Monitor Sottosono 1,20 Tg Flash	<b>Teleclub</b> 18,30 Tg Flash 19 — A te per te 20 — Tg Flash 20,30 Kronos 22,15 Tg Flash
--	--	--	--	--











# Riaprire il cantiere nella sede dell'Arte Moderna, chiusa dall'81

## Galleria, ora si dice '93

**Sarà ampliata a 6 mila metri quadri  
Incredibili interruzioni e lentezze**

E' ancora un **tornerà** la Galleria d'Arte Moderna all'inizio del '93. A quasi 34 anni si ripresenta interamente rifatta, fondata, compresa, e ampliata: dagli originari 3700 metri quadri **passa** a **6 mila**. Per essere una promessa è fatta per tempo e a **la parola** il vicesindaco **alla cultura** Marzano.

Sarà veramente la volta buona? «Giovedì abbiamo dato il via all'ultimo appalto per il completamento dei lavori. Per maggio l'intervento deve essere finito. Poi bisognerà arredare i locali e soprattutto traslocare tutte le opere dal deposito di via Avellano», dice Marzano.

Siamo alla vigilia del compimento trentaduesimo anno. Portati malissimo. Dall'ottobre del '89, quando fu inaugurata dal presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, l'edificio di **Gallieo Ferraris** ha vissuto ventidue anni **mostre**. Fu chiusa nell'81 per consentire alcune ristrutturazioni: rimasta chiusa già undici anni.

Come mai? Il trasloco delle opere fu deciso dal Consiglio comunale nel luglio '82, ma si fece solo tre anni dopo. Le statue in gesso non passavano dalle porte. Si presero in considerazione altri locali. La giunta di sinistra accusò le minoranze: «Non partecipate alle commissioni, non si possono prendere decisioni», e gli altri replicarono: «Comune

ha sbagliato i capitoli d'appalto ed è stato necessario riferirli». Invero, ci fu anche chi pensò di **una** Galleria d'arte, in un altro luogo. L'indisposizione fece perdere tempo. E non **un problema** nuovo: allora consigliere comunale dc Borad, nell'85, affermò: «Le giunte rosse si sono dimenticate della Galleria impegnata con Puntì Verdi». Settembre Musica, quei locali dovevano essere liberati molto tempo prima.

Le prime magagne erano affiorate già nel '68: l'impianto **riscaldamento** perdeva acqua. Poi via via gli altri disagi: pareti inadatte ad appendere quadri, dai lucernari altre infiltrazioni, illuminazione che danneggiava le tele. Per non parlare dell'insicurezza: nell'82 spariscono **capolavori**, tra cui opere di Picasso, De Chirico, De Pisis.

Nel giugno '85 il primo progetto **annunciò** l'apertura per l'87. Invece neanche si parlò. «L'errore fu - dice oggi Marzano - affidare alle sole forze comunali il compito di redigere il piano **lavori**». «Sì, noi della prima ripartizione lavori pubblici - dice il dirigente comunale Marconcin - eravamo troppo presi da altri impegni per poter far bene tutto». Così ci volle un anno per fare la delibera e un altro **(era l'87)** per dare l'appalto alle ditte. Un lavoro da 13 miliardi, oggi lievitato a **5**. «Non è giusto dire lievitato -



Il cantiere della Galleria d'Arte Moderna è rimasto chiuso per un anno

osserva Marzano - perché nel corso dell'intervento si è visto che si dovevano recuperare più spazi, dare maggior sostegno alla fondazione. Da 3700 metri quadri si è passati a **6 mila**. E inoltre si è fatta una scelta di qualità. La struttura sarà efficiente, bella, comoda».

Non **potevano** prevedere prima **varianti**? Come mai i lavori si interruppero nel '90? «L'assessore precedente - dice Marzano - pensava che quelle opere murarie potesse effettuare in ditta già impegnata, invece **Coreco** volle che si rifacesse l'appalto».

Solo l'altro ieri questo ennesimo ostacolo è **superato**:

«Ma guardate che anche i privati impiegano anni, basta vedere l'ex cinema Corso, sono occorsi dieci anni per ristrutturare quell'edificio». Non è una consolazione; comunque, ora le ditte Secap e Sabim dovranno occuparsi di realizzare un ampio **entrato** e di portare gli ascensori da 4 a 5, per i disabili.

E per l'apertura? **2 ottobre** - annuncia Marzano - **con** sultato alcuni luminari per individuare **prima mostra**, penso **pittura dell'800**. Al sindaco ho chiesto personale altamente specializzato, a partire dalla figura del direttore».

Luciano Borghesan

# Decisi nuovi voli

## Barcellona più vicina con l'aereo

Con l'entrata in vigore dell'ormai **invernale**, dal 27 ottobre, i torinesi potranno disporre **un nuovo collegamento** con Barcellona, giornalmente **il martedì e il sabato**, gestito dall'Alitalia. La compagnia di bandiera, contemporaneamente, cederà alla Lufthansa il volo Torino-Francoforte e **sospenderà** il volo Torino-Zurigo della sera.

Si tratta, almeno in parte, di novità positive per il bacino di traffico piemontese. Per quanto riguarda il collegamento con Barcellona, del quale si parla da anni dopo un esperimento di volo bisettimanale nell'81-'82 (con il 38 per cento di occupazione dei posti), l'Alitalia lo effettuerà **un bimotore a turbina** Atr-42 in quanto non vi è disponibilità, almeno per ora, **velivoli più grandi a getto**. Sembra però che fin da aprile l'Atr-42 possa essere sostituito da **DC-9**, più gradito **pubblico**. La partenza sarà alle **7,55** **arrivo** a Barcellona alle **10**: ritorno alle **10,40** con arrivo a Caselle alle **12,40**.

Positivo per i passeggeri è anche il passaggio alla Lufthansa del volo con Francoforte: la possibilità **utilizzare** fin dall'inizio del viaggio il servizio della compagnia tedesca rende più semplice **proseguimento** verso le altre destinazioni **la sequenza** delle coincidenze. Negativo è invece il taglio del Torino-Zurigo del pomeriggio, ma le Swissair potrebbe sostituirsi presto all'Alitalia.

# Due attentati incendiari in cintura alla vigilia del vertice in Prefettura sul problema delle estorsioni

## Racket? «A Torino non c'è, ma stiamo attenti»

**I rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali sono d'accordo**  
**«Molti i piccoli delinquenti: qualcuno potrebbe arruolarli contro di noi»**

Un attentato incendiario a Venaria e un altro a Cirié la notte precedente la riunione, in Prefettura, del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica **per affrontare** il problema delle estorsioni, in **circostanze** si sarebbe **riunito** di «sfida» della criminalità. Molto probabilmente, invece, si è trattato di una coincidenza, ma ugualmente significativa.

Sia i rappresentanti di commercianti, artigiani e industriali, sia le forze dell'ordine, al termine della riunione di ieri con il prefetto Lessona, si sono trovati d'accordo nell'affermare che «a Torino il racket non c'è». Ma questo non significa che il pericolo sia da sottovalutare: «L'abusivismo, il contrabbando, lo spaccio della droga, gli scippi, i furti sono i sintomi della presenza di uno **«ecosistema»** di piccoli delinquenti che qualcuno potrebbe irraggiunire per colpire in modo sistematico negozianti e imprenditori», dice Ottavio Guala, presidente della Confindustria.

Guala è **collega** Gianluigi

# IL RAID

## Molotov contro il negozio

A Venaria, l'altra notte, il stato preso di mira una **negozio di abbigliamento** «L'atelier». Una rudimentale bomba molotov ha mandato in frantumi i vetri del primo piano, danneggiando la saracinesca e gli infissi **locali**: potrebbe trattarsi di un avvertimento del racket per il nuovo negozio? Il titolare, Guido Giulivi, **anni**, **esclude**: «Nessuno mi ha mai minacciato».

A Cirié è stata invece **benzina** all'interno della recinzione della filiale **compravendita** **auto usate** «Sincari» di via Torino: il fuoco ha danneggiato un box metallico e alcune vetture. Un passante ha però annotato **numero di targa della Uno** a bordo della quale sono fuggiti **mini** che poco prima avevano appiccato le fiamme. Ieri mattina i carabinieri hanno fermato **operaio**, Bruno Pisello, 19 anni, via Garibaldi 4 a Caselle.

Bonino della Confesercenti, rappresentano le rispettive organizzazioni anche a livello **regionale** e hanno partecipato a tutti i vertici che lo Stato ha dedicato agli esplosivi problemi che vivono i commercianti del Meridione e a Milano. «La realtà torinese - dicono - per fortuna è un'altra cosa».

Guai, però, ad abbassare la guardia. Se è vero, come ha detto il questore **alla** **di** **ieri** mattina che, nei primi sei mesi del '91, sono state aperte solo **inchieste** per altrettante estorsioni, **e anche** - dice Bonino - che già un paio di persone, dopo le ferie, si **ri** **volte** al nostro numero telefo-



Il negozio di abbigliamento «L'atelier», a Venaria, è stato subito l'attentato

nico antiracket per segnalare episodi preoccupanti. Bonino **tras** **la** **che** **qualcuno** **preferisce** ignorare **for-** **di** **polizia**. **'90** sono aumentati **i** **danneggiamenti** **di** **imprese** **rispetto** **all'**, ma sono diminuite le denunce.

Per Torino il problema vero è **microdelinquenza** **che** **si**

combate con una maggior presenza delle forze dell'ordine per la città **dice** **Guala**. E' il piano elaborato **alla** **Prefettura**: non più ognuno per proprio conto, ma integrazione tra le forze di polizia, carabinieri, **fin-** **e anche** **vigili urbani** per **«coprire»** **tutta** **la** **cit-** **tà**. **(b. min.)**

# Programma federalista per «Piemonte europeo»

## Gli ex di Gremmo e Lega fondano un nuovo partito

complica il quadro del movimento autonomista piemontese. Ieri a Venaria è stata presentata una nuova formazione politica, «Piemonte Europeo», nata su iniziativa di **gruppo** **fuoriusciti** della Lega Nord **Gipo** **Fassino** e del gruppo di **Piemont Autonomista** di **Roberto** **Gremmo**.

Presidente della **nuova** **pagina**, creata da dieci soci fondatori, è Chiara Vietti Garberi (ex Piemonte). Segretario Antonio Riccio, già **gruppo** **Fassino**, e Maurizio Monticone, capoluogo alle elezioni amministrative di dicembre a Venaria per il gruppo di Gremmo. Coordinatore Ignazio Franco, uno dei fondatori di Piemonte.

Al nuovo gruppo hanno offerto la loro amicizia esponenti dell'Unione Valdostana, della Lega Emilia Romagna, dell'Unione Popolo Veneto, della Legaigure e **Movimento Euro-**

peo dei pensionati di Genova.

«Non ci riconosciamo - spiega della Lega: non vogliamo tre Repubbliche, ma una sola, fatta **Regioni** federate che abbiano ampia autonomia giudiziaria, fiscale e amministrativa. A Gremmo rimproveriamo **la** **za** **di** **vero** **progetto** **politico**, oltre al fatto di aver ridotto il **gruppo** **ad** **una** **società** **di** **conduzione** **familiare**. E Maurizio Monticone: «Gli altri hanno usato l'autonomismo per tornaconto personale. Non siamo uomini di potere, badiamo soprattutto alla trasparenza e all'onestà».

Pesanti le valutazioni degli esponenti degli altri gruppi autonomisti presenti ieri al battesimo della nuova «Anti-lega»: Roberto Gremmo definisce Piemonte Europeo «un figlio dell'Unione Valdostana, che **la** **ricerca** **di** **appoggi** **per** **presentare** **liste** **in** **tutta** **Italia**. **(g. fa.)**

# Ogni in Italia 30 mila morti per etilismo contro i 1200 per droga

## Nasce l'esperto anti-alcol

### Usl in pista: pochi accettano di farsi curare

La Regione contro l'alcolismo, tossicodipendenza che supera sicuramente per diffusione quella delle droghe ordinarie **l'eroina** e **la** **cocaina**, provocando in Italia 30 mila morti l'anno **i** **1200** per **droga**. L'assessorato alla Sanità **Piemonte** ha avviato dall'88 corsi di sensibilizzazione degli operatori socio-sanitari cui hanno partecipato 270 addetti delle Usl, 208 pubblici, 45 del volontariato e 17 provenienti da altre regioni. E' indicativo il fatto che i «Cate» (Club per alcolisti in trattamento) sono passati dai 4 dell'88 (3 a Chieri e uno a Dronero, nel Cuneese) agli attuali 73, più 13 dispense di alcolologia: tutti operano secondo la metodologia di Vladimiro Hudolin, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità, chiamato dalla Regione a formare gli addetti.

**selezione** **statistiche** **ufficiali**, ma le stime sul fenomeno

parlano di almeno 15 mila alcolisti in Piemonte: di certo si **che** **i** **Cate** **sono** **frequentati** **attualmente** **da** **2** **mila** **p** (altrettanti casi di etilismo) e che 35 delle 63 Usl hanno affrontato **il** **problema** cercando di integrare i vari servizi socio-sanitari con quelli ospedalieri. Il metodo Hudolin è fondato sull'autoaiuto e sul mutuo-aiuto: in sostanza sull'alcolista agiscono le famiglie e l'ambiente sociale.

Per l'assessorato Maccari c'è già fatto un passo positivo su un cammino ancora lungo che si dispiega **mutazione** **della** **cultura** **e** **dell'atteggiamento** **verso** **l'alcol-dipendente**. Maccari sottolinea il fatto che si siano preparati anche operatori sindacali **perché** **di** **tutto** **il** **contesto** **sociale** **che** **den** **interviene**. Spiega Hudolin: «Questi problemi si possono controllare se la società locale accetta il concetto di pro-

muovere **salute** **nella** **comunità**. Occorre solidarietà, amicizia, amore, volontà di ricercare una migliore qualità della vita e della **vivenza**. E noi abbiamo avuto una buona risposta sul territorio».

Accanto alle iniziative pubbliche, **inadeguate** **rispetto** **al** **bisogno**, in Piemonte operano 18 gruppi di Alcolisti anonimi, la cui attività è sostenuta in vario modo dall'assessorato alla Sanità. Altri 14 associazioni di volontariato e dal privato assicurano attività di accoglienza, interventi individuali e di gruppo, comunità, iniziative preventive e formative.

In questi giorni si è avviato il primo **per** **preparare** **gli** **esperti** **che** **formeranno** **gli** **operatori** **per** **le** **alcol-dipendenze**. In quest'occasione è stato pubblicato un volume che raccoglie le esperienze degli operatori dei «Cate» in questi ultimi tre anni.

# CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Edilizia Pubblica

**esplorativo per l'acquisto ■ fabbricati**

La Città di Torino intende presentare alla Regione Piemonte un programma di finanziamento per l'utilizzo **fondi** di cui alla delibera C.E.R. 20/5/1991, proponendo l'acquisizione di immobili destinati a strutturali. Pertanto, **invita** **proprietari** **fabbricati** ed imprese a presentare offerte condizionate **vendita** per edifici residenziali interi **corpi** omogenei, ubicati in Torino, e Comuni contermini; ultimabili entro il luglio 1992.

**Prezzo**

Si fa riferimento **quanto** **disposto** **6°** **comma** dell'art. 7 Legge 25/80 che precisa:

«Il prezzo di cui al precedente **in** **ogni** **caso** **può** **superare** **il** **valore** **locativo** dell'alloggio, calcolato con i criteri previsti dall'art. 12 della Legge 27 luglio 1978, n. 392, maggiorato del 20%».

**Tipologie**

Alloggi liberi aventi le caratteristiche tipologiche di cui **Legge** 457/78 **rispondenti** a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti con particolare riguardo alle leggi 373/76, 818/84, 46/90.

I proprietari di **aventi** **le** **tipologiche** **sudde-** **te** **e** **che** **intendono** **entrare** **in** **trattativa** **per** **l'eventuale** **vendita** **degli** **stessi** **alla** **Città** **sono** **invitati** **a** **far** **pervenire** **offerta** **in** **bollo** **in** **busta** **sigillata** **indirizzata** **alla** **Città** **di** **Torino** - Assessorato all'Edilizia - Piazza San Giovanni n. 5 - 10122 - Torino - comprensiva di copia del progetto edilizio e del calcolo della superficie convenzionale di ogni alloggio ai sensi della Legge 392/78, entro le ore 12 del 30 settembre 1991. La busta dovrà recare l'indicazione «Offerta di vendita».

L'offerta **essere** **fatta** **a** **corpo**. Le offerte già pervenute **Comune** (Offerte Soc. Cirié Tre e Consorzio Coop. Edilizie Unione) sono ammesse d'ufficio e devono solo essere **dagli** **int-** **sati** **con** **riferimento** **alla** **data** **di** **presunta** **ultimazione**. Il presente **non** **impegna** **in** **alcun** **modo** **la** **Città** **per** **l'acquisto** **dei** **fabbricati** **offerta**.

Torino, 21 settembre 1991

P. IL SINDACO L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA  
dott. Domenico Mercurio

# BALBUZIE

eliminata con il Metodo Psico-fonico del Dott. Vincenzo Masrangeli (balbuziente anch'egli sino al 18/mo anno): **autorizzato** **con** **Decreto** **Ministeriale** **del** **3-2-49**. L'Istituto Internazionale «VILLA BENIA» - Rapallo (Ge) - Tel. 0185 26.02.01 organizza **a** **TORINO** presso la nostra filiale in Via Montevacchio 4 - Tel. 011 54.09.54, dal 24-9 al 4-10 p.v. Informazioni e prenotazioni il 23-9 dalle 15 alle 19.

# echi di cronaca

**Turno festivo**  
**uffici autorizzati**  
**Alto Romeo**

Corso F.lli Longo, via **99**, Venaria (Torino), tel. 856.1145

# LAURA ASHLEY

**Do you know?**  
**Yes**

**IN TUTTE LE PIU' BELLE**  
**CITTA' DEL MONDO**  
**C'E'**



A TORINO  
v. A. Doria 21 - tel. 81.27.406  
p. Vittorio 8 - tel. 889.935  
NO ZONA BLU

CHIUSO IL LUNEDI'

# LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

SEZIONE DI TORINO

# ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Le elezioni si terranno nei locali della Lega Tumori di Torino in via San Massimo 24, in data 20/21 Settembre 1991 dalle ore 9,00 alle ore 18,00 orario continuato. Sono chiamati a votare i Soci iscritti nell'anno 1990.

OFFRIRANNO DA LUNEDI' 23 SETTEMBRE UN BUONO SCONTO

**di L.700**  
per l'acquisto **una** **copia** **di**

**nel periodo**  
**dal 23/9**  
**al 2/10**

**Basterà ritagliare l'apposito tagliando e portarlo pubblicamente su LA STAMPA e SERA dal 23 settembre al 2 ottobre e consegnarlo all'edicante**



# Costa Azzurra



Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas  
77, Avenue des Tuilleries - 06800 Cannes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

## Cannes: la vita è un festival!

### Tutto pronto per il Festival delle marionette

**Lo slogan pubblicitario quest'anno, per presentare "città di Cannes: la vita è un festival", non lascia dubbi sui programmi futuri della capitale del cinema e dell'immagine.**

Tutta una serie di avvenimenti "festivalleri" in preparazione, animeranno questa città tutto pepe per gli anni a venire, offrendo al visitatore un buon motivo per fermarsi un giorno in più. Frutto della collaborazione, dell'immaginazione, della volontà di riuscire, e dell'impegno ad attirare ogni tipo di clientela, questa volta è il Festival Internazionale delle Marionette che farà felici grandi e piccini. Care, vecchie, polverose marionette di legno, che riprendono vita in altre forme, più moderne, diverse, ma sempre lo stesso scopo, di far trascorrere qualche spensierata. Forse un po' di nostalgia per il burattinaio di una volta, tanto caro ai meno giovani, con Pulcinella sempre pronto a sferrare sonore loggiate. Tornando a Cannes, il 28 settembre alle 20,30 si apre il Festival il Teatro in Nero di Praga. "Un riflesso di Alice" questo è il titolo della prima rappresentazione, che viene ripetuta domenica 29 alle 15. La storia di Alice adolescente, non più nel paese delle meraviglie, ma a contatto con la realtà, i suoi desideri. Ci sono specchi, mele magiche, candelabri a sette braccia, e giganti nel castello. Pesci, ballerine, ciclisti nello spazio ed una specie di Mary Poppins. L'ombrello aperto. Alice continua a sognare, vola sospesa nel vuoto, si ferma per assistere ad un concerto, fa acrobazie due clown.

Alla fine il sogno diventa delirantemente erotico, ed evoca il giardino terrestre, Adamo ed Eva, giovani ragazze nude, vaporose, come nelle foto di Hamilton, che mangiano mele e si ballano nell'aria come farfalle. Non una parola, tanta tenerezza che affascina il pubblico che guarda a fiato sospeso. Spettacolo diretto da Petr Kintochvil e Pavel Marek, musiche di Petr Hapka; decoro e costumi di Emma Sincova.

#### PROGRAMMA

**settembre** ore 20,30: Théâtre noir de Prague  
**settembre** ore 15: Théâtre en noir de Prague  
**30 settembre** ore 19,15: Figuretheater Triangle; 21,30: Cie Les Petites Affaires; 1° ottobre ore 21,30: Jean Pico; 21,30: Cie Les Petites Affaires; 2 ottobre ore 15: Cie Arketal; 15: Théâtre Chignolo; ore 19,15: Théâtre de l'Arc en Terre; 21,30: Figuretheater Triangle; 3 ottobre ore 19,15: Cie Les Petites Affaires; ore 21,30: Figuretheater Triangle; 4 ottobre ore 20,30: Cie Arketal; 1° ottobre ore 15: Théâtre Mosaïque; ore 20,30: Théâtre du Fust; ore 21: Figuretheater Triangle; 22,30 Volo Theatre; 1° ottobre ore 15: Jordi Bertran; ore 16,30 Théâtre de l'Onix.

Prenotazioni: Tel. 92 98 62 77.



**Martedì 24 settembre** a Michel Kélemenis presenta «C'est un vaudeville» nella sala Prosper Mérimée alle 20,30. Una realizzazione interpretata da brillanti danzatori, con personalità totalmente differenti. Seguendo un ritmo generale sostenuto, a volte rapido, si succedono danze spesso corte, a solo, duetti e in trio. Un misto d'opere e di danza ed un interprete che si esprime in "humor" e poesia, sostenuto dalle piacevoli musiche di Vincent Scotto. Per informazioni: tel. 93990404.

**Dal 28 settembre al 1° ottobre "MARIONNETTES 91 FESTIVAL INTERNATIONAL".** Parteciperanno 12 gruppi internazionali. Il Teatro in Nero di Praga; il Figure Theater Triangle (Olanda); il Teatro Jean Pico (Belgio); Jordi Bertran (Spagna); ed otto compagnie francesi: Le Théâtre du Fust, La Compagnie "Les Petites Affaires", La Compagnie Arketal, le Théâtre Chignolo, le Théâtre l'Arc en Terre, le Volo Théâtre, le Théâtre Mosaïque e le Théâtre Onyx. Più di venti rappresentazioni dedicate agli adulti ed ai ragazzi in varie sale della città: Salle Merimée; Studio 13-MJC Picard; Espace Miramar; Salle Raimu. Ingresso da 30F a 120F secondo le categorie di posti. Ragazzi da 40F a 60F. Prenotazioni a partire dal 16 settembre. - Tel. 92 98 62 77.

**4 ottobre ed 8 novembre:** due serate musicali all'Hotel Martinez. Venerdì 4 ottobre, Mozart con Jean Pierre Waliez (violone) e Denis Pascal (piano); venerdì 8 novembre, musica spagnola e sud americana con il duo di chitarra "Linhares" composto da Dagoberto Linhares e Raymond Migy. Si possono scegliere tre formule: 1) cocktail-concerto a 120F a persona; 2) cocktail-concerto-cena (vini compresi) a 520F a persona; 3) pernottamento all'hotel, cocktail-concerto-cena-prima colazione a 950F a persona in camera doppia. (singola 1200F) Abito da sera obbligatorio - Prenotazioni: 93943030.

**21 settembre:** nella vecchia Nizza una grande festa italiana, allietata da tante animazioni. Saranno presenti Carlo Siano, console generale d'Italia, Raoul Bosio, Vice Presidente del Consiglio delle Alpi Maritime, J. Louis Foscielli presidente dell'Unione Commercianti locale ed Edoardo Betti, direttore dell'Ente Sud, ideatore ed organizzatore di questa simpatica festa. 13, 18, 22 e 24 settembre Opera di Nizza: "Il Flauto incantato" di Mozart.



**International Discount Card (IDC)**  
**vi apre le porte in Costa Azzurra!**

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 10% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il 1° luglio, basta inviare richiesta scritta a: "Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilleries - 06800 Cannes sur Mer.

#### Stabilimenti balneari

- **Ende Plage** - La Croisette - tel. 93942315 - Cannes (sconto 10%)
- **Plage de la Croisette** - La Croisette - tel. 93942315 - Cannes (sconto 10%)
- **Plage d'Or** - La Croisette - tel. 93942315 - Cannes (sconto 10%)
- **Plage des Sports** - Bd. du Midi - tel. 93474962 - Cannes (sconto 10%)
- **Midi Plage** - Bd. du Midi - tel. 93399274 - Cannes (sconto 10%)

Questi 5 stabilimenti dispongono di ristorante, sala da thé e gelateria. Dispongono di spiaggia privata, cabine, sdraie, ombrelloni. Ingresso libero al ristorante, sala da thé e gelateria, in terrazza a ciclo aperto, protetta da ombrelloni e vetrate pavesano (menù 110F a 190F + "carte" da 80F a 150F) ottima cucina. Prezzi spiaggia + cabina + doccia + sdraia: da 40F a 70F al giorno. Le spiagge: 1/2 giornata da 35F a 45F (ombrellone da 16F a 20F in supplemento). D'inverno: Ingresso spiaggia e attrezzature gratis. Ristorante, sala thé, nelle sale riscaldate. Lo sconto del 10% vale solo per spiaggia e attrezzature (ristorante escluso). Presentando il tagliando IDC International Discount Card potrete lo sconto del 10% sulle attrezzature (cabine, sdraie, ombrelloni).

**CASINO MENTON**

Ouverture  
**11 JUILLET**

ROULETTE  
**BLACK-JACK**  
**BUULE**

Restaurant  
des Jeux

**CASINO MENTON**

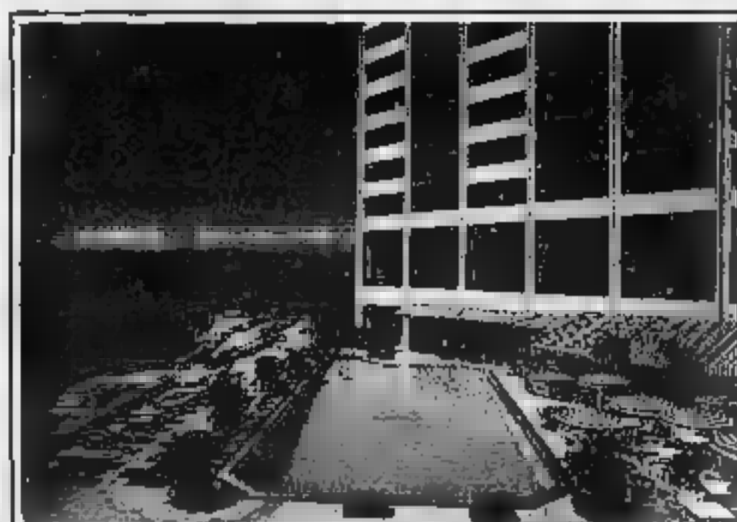
MENTON - 06800

#### INCREDIBILE MA VERO!

**ITALIANO IN INGLESE  
CON 80.000 LIRE AL MESE!**

Un recente catalogo illustrato di 80 pagine, intitolato "Gites de France", pubblicato dall'Ente Turismo francese, sta andando letteralmente "a ruba". Oltre 650 alloggi rurali, baite, rifugi, tutti a disposizione dei "villeggianti" che vogliono scoprire il meraviglioso entroterra "azzurro" con poca spesa. Appartamenti da 1, 2, 3, 4 locali, atti ad accogliere anche 10/15 persone, possono essere affittati a settimana o al mese, presso un unico centro di prenotazioni! Tutte le località delle Alpi "azzurre" da 300m a 3.000 m di quota, per vacanze estive o invernali o fuori stagione, al bordo del lago o in prossimità dei campi da sci, con prezzi a partire da 40F al mese per persona! Il catalogo illustrato "Gites de France" in vendita a 40F (circa 9000 lire) ma potrete averlo GRATIS allegando alla richiesta una fotocopia del tagliando IDC (che troverete in questa pagina) indirizzare a:

Comité Régional Tourisme  
Gites de France  
55, Promenade Anglais  
06000 Nice



**Al Royal Hôtel Casino** ★ ★ ★ ★  
**basta un pizzico di fortuna...**

211 camere con terrazza privata, piscina, sala ginnastica, tennis, golf a 500m (percorso 9 buche). Ambiente piano-bar tutte le serate a tema, pranzo e cena in terrazza nella birreria oppure - Chez Loulou -

**Royal Hôtel Casino** ★ ★ ★ ★  
**fate il vostro gioco.**

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco. Navetta dall'aeroporto verso Cannes - La Croisette.



Cielo, sole e mare compresi nel prezzo!  
605, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDU - LA NAPOULE  
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza - Nord: «Villa d'Hestia», in residenza, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14.000 F il m².



**soproci**

« Il sole  
dell'immobiliare  
sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX  
Tel. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle sue realizzazioni:

Nizza - Cimiez  
« Le Parc d'Agena ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20.000 F il m².

Nizza - Ovest  
« Le Parc de Selene ».  
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.  
Prezzi a partire da 14.000 F il m².

Cannes - Le Cannet  
« Le Domaine d'Amhosis ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20.000 F il m².

Sconto speciale del 2% a tutta la clientela italiana.  
(su presentazione coupon "International Discount Card")

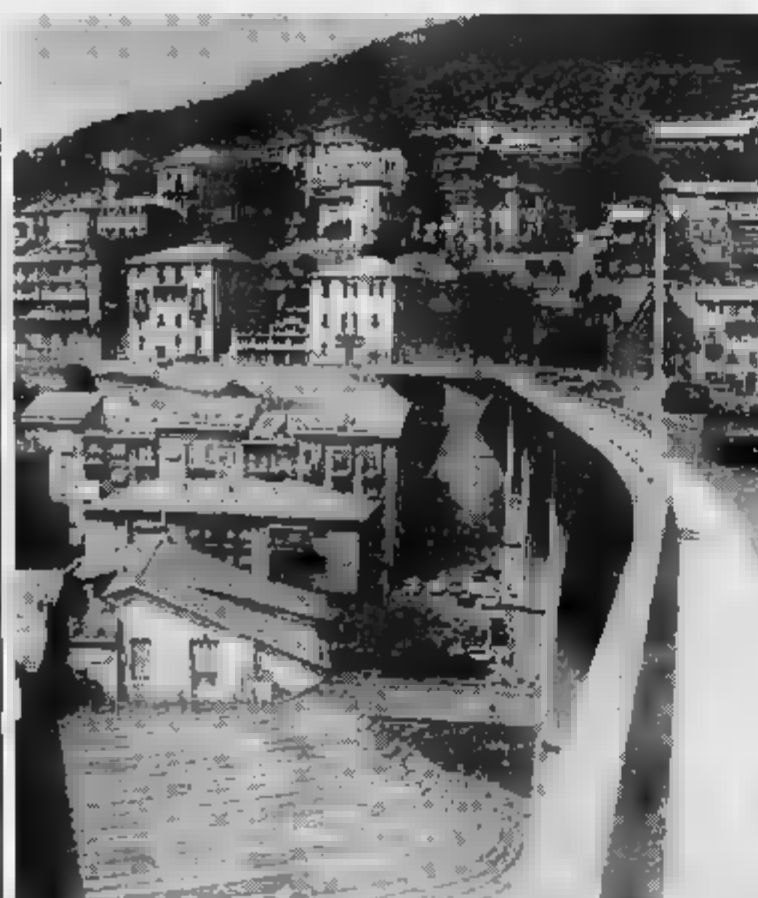
Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.  
Trade Group Invest Srl, Investimenti Immobiliari  
12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31



**BANDIERA BLU E TURISTI IN CALO, SORI S'INTERROGA**

Per avere un'idea di come è andata la stagione estiva 1991 a Sori, bisogna affidarsi a impressioni, commenti, pareri. Anche qui infatti, come a Recco, non c'è un'Azienda di soggiorno o una Pro loco. E quindi, di dati sul movimento turistico neanche a parlarne. I dati, peraltro, servirebbero a poco: a Sori non ci sono alberghi, soltanto una pensione, otto camere disponibili. Commenta Aldo Costa, responsabile delle Pro loco: «C'è chi ha calcolato che quest'anno a Sori abbiamo avuto un aumento del 20% su arrivi e presenze turistiche. Un aumento dovuto alla buona pubblicità che ha rappresentato per Sori l'assegnazione della "bandiera blu" della Cee per il mare pulito. Altri invece hanno sostenuto che anche nel nostro Comune c'è stato un calo di turisti, come nelle altre località della Liguria».

Chi è ragione? Forse entrambi, visto che il calo di presenze sembra aver riguardato soprattutto gli ospiti delle seconde case, mentre è aumentato notevolmente il numero di turisti del fine settimana.



SERVIZIO A PAGINA 35

**A PAGINA 35**

**Appello il 4 novembre  
Rinnova partito  
per l'omicidio  
di Lavagna**

L'imbianchino condannato a 27 anni per il duplice delitto, ricoverato in ospedale, sarà sottoposto a un esame psichiatrico.

**A PAGINA 35**

**Incendi sul Monte  
A Portofino  
ma alle accuse  
del Verde**

Il direttore dell'Ente parco minaccia querela agli ambientalisti che avevano parlato di inefficienza negli interventi.

**NOVITA' IN RIVIERA**



**Lunedì riaprono le scuole**

Sono 92 mila gli studenti che, prossima settimana, in provincia di Genova torneranno a frequentare gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

**A PAGINA 36**

**Via al processo  
Per la Haven  
c'è la corsa  
al richiamo**

Stato e Regione litigano per avere un maggiore indennizzo. Anche i Comuni vogliono la loro parte. Lungo iter.

**A PAGINA 39**

**Domani il derby  
La paura di  
la gran vigilia  
di Rapallo-Samm**

Parlano i direttori sportivi delle due squadre. Nessun problema per Stoppino, mentre ha in forse anche Da Silva.

# I liguri sconfessano l'indagine Doxa sullo stipendio «ideale» degli italiani A Genova 2 milioni non bastano

**Prezzi alle stelle e affitti record: in città il costo della vita è molto più elevato che in altre zone del Paese. Ma la statistica può essere falsata dal doppio lavoro, oggi sempre più diffuso**

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Secondo una recente indagine della Doxa gli italiani sarebbero «felici» con un reddito di due milioni al mese: l'esito dell'inchiesta ha scatenato non poche domande o dubbi. Sono pochi o prodighi gli italiani a farlo? E i liguri, in questo contesto, come si collocano?

La Liguria è, tra le regioni capoluogo, un caso a parte, anche perché sia la città, sia la costa hanno i connotati di un'unica «continua»: urbana, mentre l'entroterra è pressoché disabitato. Non è facile mettere a fuoco le differenze, anche se, a detta dei maggiori studiosi di economia del territorio, la «scaglia» dei due milioni al mese se va bene per il territorio nazionale, forse va considerata un po' troppo bassa per il livello di reddito e di vita genovesi e dei liguri.

Il fenomeno pensionati-baby, per i del prepensionamento. Abbiamo così alte pensioni per soggetti che proseguono a lavorare o magari hanno anche il reddito del lavoro della moglie. A questo punto, considerato che siamo tra le prime cinque regioni italiane per livello di reddito, ecco che i due milioni sono «poco» per la nostra regione. E questo dato è annullato dal fatto che in Liguria c'è uno dei più alti tassi di disoccupazione, perché la disoccupazione è quasi esclusivamente femminile oppure dei giovani in attesa del primo impiego. Ma va anche sottolineato che ormai per quel che riguarda coloro che dispongono di un titolo di studio qualificato (lauree scientifiche o in economia in particolare) l'assorbimento da parte del mercato del lavoro nel territorio è quasi automatico. Insomma, due milioni qui da noi sono più scarsi che abbondanti.

Più sottile l'esame del prof. Ugo Marchese, direttore dell'Istituto di Economia dei trasporti della facoltà di Economia e commercio a titolare dell'insegnamento di Economia regionale: «Se calcoliamo il prodotto nazionale lordo e lo dividiamo per il numero degli italiani, arriviamo a 1,5 milioni pro capite. Giocò i futuri due milioni al mese. Ma a questo punto, è necessario scalare le imposte e tenere presente che i «servizi» (posta, trasporti, forze dell'ordine, scuola e sanità) sono calcolati nel reddito nazionale lordo semplicemente come retribuzioni di chi eroga quei servizi, senza calcolare la «ricchezza» indiretta che ingenerano per il cittadino. Ecco quindi che i due milioni netti al mese diventano uno e mezzo. E questo è già abbastanza per chi vive e lavora nel Sud. Ma non è lo stesso discorso per quel che riguarda la Liguria dove occorre, sempre rapporto reddito nazionale lordo, un buon 40 per cento di più. Insomma, per i liguri e per i genovesi ci vogliono almeno due milioni mezzo o, in certi casi, quasi tre».

Paolo Lingua



Sotto accusa il Comune, l'assessore: «Nessuna autorizzazione»

## Blocco stradale ad Albano

**Nuova protesta contro il campo nomadi**

GENOVA. La gente di Albano è tornata in piazza contro l'insediamento di nomadi. Ieri pomeriggio, verso le sei, oltre duecento persone si sono ritrovate per attuare il blocco stradale in via Albano e piazza Leopardi. E' la seconda volta, nell'arco di una settimana, che il quartiere si mobilita per chiedere agli amministratori comunali di allontanare gli zingari.

Con il passare dei giorni, la protesta non accenna a diminuire. Il Comune ha promesso di installare un servizio igienico all'interno del vivaio di Albano, per contenere i rischi sanitari del campo nomade in viale Gambardello. I lavori sono in via di ultimazione, ma i residenti non vogliono sentire ragioni: «Via gli zingari dalla città», vivente il loro slogan.

Ad infiammare gli animi, ce ne fosse bisogno, c'è il rapporto della Usl 12, che ha denunciato la situazione «di grave ri-

schio sanitario». La direzione del servizio è chiesta l'intervento dell'Amu e del servizio disinfezione della Usl XV.

L'assessore comunale Gabriella Papone ha espresso riserve sulla nuova manifestazione dei residenti di Albano. «Francamente non riesco a comprendere con quali motivazioni possa essere organizzata una blocco stradale», detto l'assessore.

I manifestanti hanno bloccato il traffico che attraversa il quartiere all'uscita dagli uffici. Per la prima volta si è evitata la paralisi facendo deviare i veicoli in via Montezavento e in corso Gestaldi. Verso le sette però la circolazione era completamente congestionata.

La protesta di ieri era stata annunciata al termine della riunione di lunedì scorso del consiglio comunale, a cui avevano assistito numerosi abitan-

ti di Albano. La seduta era stata movimentata, tanto che più volte il sindaco Romano Merlo aveva interrotto il pubblico a fare silenzio, altrimenti si sarebbe proceduto allo sgombero dell'aula.

Al di là delle invettive lanciate alla giunta, l'unica vittoria della gente era stata la formale rassicurazione del sindaco Merlo che il campo nomade non aveva ricevuto alcuna autorizzazione.

Esaurita la parte relativa alla questione nomadi, il pubblico aveva abbandonato la sala rossa di Palazzo Tursi. Subito dopo, una delegazione si era incontrata con il capigruppo consiliare ed il vicesindaco Claudio Burlando. Al termine di questa riunione, molti erano apparsi delusi: avevano preannunciato una seconda blocco stradale più imponente del precedente. Promessa mantenuta.

[p. c.]

Iniziativa del pds sullo stato di salute delle coste

## Majorca controlla il mare

Tre giorni d'immersioni e conferenze. Partecipa anche Gino Paoli



Enzo Majorca visto da Ghiglione

GENOVA. Il celebre sub Majorca, il cantautore-deputato Gino Paoli e l'on. Franco Forte, tutti del pds, saranno i protagonisti d'una singolare iniziativa di studio sulle condizioni del mare Ligure, almeno per quel che riguarda lo specchio d'acqua del golfo del Tigullio alla rada savonese.

Il pds infatti vuole realizzare nei tre giorni che vanno dal 23 al 25 settembre una serie di incontri con la stampa, i pescatori e tutti gli operatori marittimi, che abbiano per scopo le condizioni del mare dopo immersioni di dimostrazione sia nella rada di Voltri, sia in quella dell'area di Varazze, sia per tutto il golfo del Tigullio.

Il calendario prevede per lunedì un incontro con i pescatori di Voltri, per martedì una prima spedizione che porterà i sub a immergersi nelle zone di Ponente, mentre

mercoledì mattina i sub sposteranno verso la zona di Santa Margherita e di Portofino.

Nella serata di martedì e mercoledì ci saranno conferenze stampa e pubblici dibattiti con la comunicazione degli esiti delle immersioni e una relazione sulle condizioni ecologiche e paesistiche dei fondali esplorati dai sub nel corso delle immersioni.

Accanto a Majorca, anche Gino Paoli, appassionato sub, e Franco Forte, colonnello di riserva e subacqueo (in gioventù ha meritato la medaglia d'argento al valor civile per aver salvato una persona in procinto di annegare).

Un'occasione per fare il punto sulle condizioni del mare Ligure al termine d'una stagione estiva che è stata particolarmente travagliata e condizionata dal disastro della petroliera Haven.

[p. 1]





Susan Sarandon. Presenza sexy in «Bull Durham» e in «Caldie emozioni», impersona la determinata cameriera nella ultima opera di Ridley Scott dal titolo «Thelma & Louise». La affiancano Geena Davis e Harvey Keitel. Il film, fenomeno dell'estate americana, è in prima visione all'Olimpia di Genova.



Gerard Depardieu. L'attore francese, prossimo Cristoforo Colombo nell'omonimo film diretto da Ridley Scott, è il matita dell'ennesima trasposizione per il grande schermo del romanzo di Honoré de Balzac, «Eugénie Grandet». Il film, presentato al Festival di Cannes, viene proposto al Sals Siro di Nervi.

## STASERA AL CINEMA

**Pol. Genovese** CHIUSURA ESTIVA

**T. della Corte** CHIUSURA ESTIVA

**Italia Carignano** CHIUSURA ESTIVA

**In 6a** CHIUSURA ESTIVA

**Indirizzo di reato**

**Augustus**

**Corallo 1**

**Corallo 2**

**Grattacielo**

**Instabile**

**Lux**

**Mania**

**Regalazione quasi**

**Autolinee**

**Taxi**

**Capitanerie di porto**

**Corpo forestale**

## NETTUNO

Orario: 21.30  
Lira 8.000/4.000

**Odeon**

**Olímpia**

**Orfeo**

**Palazzo**

**Universale**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Verdi**

**Alcione**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

## ELIDORADO

Orario: 21.30  
Lira 8.000/4.000

**Odeon**

**Olímpia**

**Orfeo**

**Palazzo**

**Universale**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Verdi**

**Alcione**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

## ELIDORADO

Orario: 21.30  
Lira 8.000/4.000

**Odeon**

**Olímpia**

**Orfeo**

**Palazzo**

**Universale**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Palazzo dello spettacolo**

**Verdi**

**Alcione**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

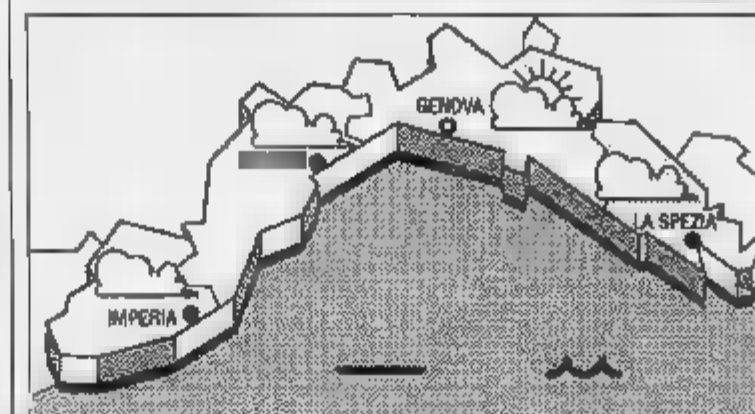
**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

**Centrale 2**

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**PREVISTO** Oggi: cielo prevalentemente poco nuvoloso; temperature stazionarie, vento da Sud-Est in mattinata e da Sud-Ovest nelle ore pomeridiane, mare quasi calmo-leggermente mosso.

**PREVISTO** Domani: temperatura del mare 24°C, umidità relativa 75%, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso.

**TEMPERATURE DI**

**GENOVA**

**SAVONA**

**IMPERIA**

**MAX 27° min. 20°**

**Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 19,32. La Luna si leva alle 18,07 e cala alle 4,31 (fase crescente).**

**fonti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteor. Liguria**

## FIRMA CIVILE

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

**LETTERA AL DIRIGENTE**

## GLI APPUNTAMENTI

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**

**PORTOFINO**



# SORI - Com'è andata la stagione delle vacanze nella Riviera di Levante

## Mare pulito, ma i turisti calano

Alla «bandiera blu» assegnata dalla Cee fa da contraltare la disponibilità di un unico albergo con sole otto camere. Meno presenze nelle seconde case di milanesi e parmensi. Progetti e manifestazioni

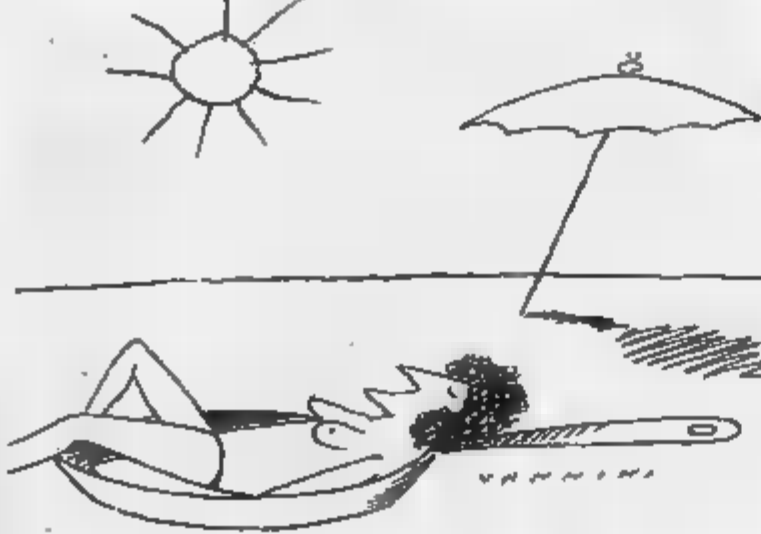
SOMI

NOSTRO SERVIZIO

Anche a Sori, come a Recco, non esiste un'Azienda di soggiorno ma una Pro loco. E, quindi, di dati sul movimento turistico neanche a parlarne. E' da dire però che tali dati non servirebbero a molto: a Sori c'è solo una pensilina, con otto camere disponibili, e gli arrivi e le partenze farebbero testo solo se calcolati per le seconde case.

Per avere un'idea di come è andata la stagione estiva 1991 a Sori, dunque, bisogna affidarsi a impressioni, commenti, pareri. Ognuno dice la sua. Un aiuto viene da Aldo, responsabile della Pro loco: «C'è chi ha calcolato che quest'anno a Sori abbiamo avuto un aumento di presenze turistiche. Un aumento dovuto alla buona pubblicità che ha rappresentato per Sori l'assegnazione della "bandiera blu" della Cee per il mare pulito. Altri invece hanno sostenuto che anche nel 1991 il Comune c'è stato un calo di turisti, nelle altre località della Liguria».

Costa si affida a Salomone. «Forse hanno ragione entrambi i fronti. Sono calate le presenze, mentre hanno fatto un passo in avanti gli arrivi. La ragione è semplice. Sori ha sempre vissuto su un flusso turistico rappresentato dal "secondo case": c'era famiglie lombarde ed emilia-



ne che venivano a giugno e rimanevano sino alla fine dell'estate. Queste persone sono venute anche quest'anno, invece due mesi di vacanza hanno optato per una quindicina di giorni. Continua il responsabile della Pro loco: «Di contro, è aumentato notevolmente il numero di turisti del fine settimana o giornaliere, che hanno lasciato la città per la nostra spiaggia. E' stati gruppi di persone che, richiamati dalla "bandiera blu", hanno affittato camere in alberghi di Comuni vicini, per esempio Bogliasco e Recco, per poter fare il bagno a Sori».

Per essere un piccolo Comune, però, Sori si è dato fare. Si è dato della «bandiera blu». Per Gianangelo Marcolini, assessore al Turismo, «è anche merito dell'attenta politica di controllo dell'amministrazione sugli scarichi delle fabbriche e dei laboratori artigianali della vallata».

C'è poi il discorso dei parcheggi. In Comune si parla della copertura del torrente, rappresenterebbe un valido espediente per ricavare qualche parcheggio in più. Il progetto è già stato fatto e approvato. Regione, però, ha bloccato tutto. Un discorso a parte merita invece la nuova piscina coperta, in corso di realizzazione in un'area di proprietà



### LE CIFRE

BANCHE	2
FARMACIA	1
SPORT CAMPI CALCIO	1
CAMPI TENNIS	2
PISCINE	1
CLUB VELA	1
GELATERIE	1
BAR	6
RISTORANTI - TRATTORIE	14
NEGOZI ABBIGLIAMENTO	6
COMESTIBILI	8
PANIFICI	5
TABACCHI	3
AGENZIE	1

gi. In Comune si parla della copertura del torrente, rappresenterebbe un valido espediente per ricavare qualche parcheggio in più. Il progetto è già stato fatto e approvato. Regione, però, ha bloccato tutto. Un discorso a parte merita invece la nuova piscina coperta, in corso di realizzazione in un'area di proprietà

comunale. Il progetto prevede anche la realizzazione di un totiposto da 120 posti auto. Infine le manifestazioni. Una su tutte: il Festival internazionale del Jazz. Un appuntamento di alto livello che ha fatto parlare di Sori po' ovunque.

Fabio Pozzo

Da lunedì riaprono a Genova e provincia gli istituti di ogni ordine e grado

## Ritorno a scuola per 92 mila

Novità per le Elementari: tre insegnanti ogni due classi. In alcune Medie, 22 in tutto, è prevista la seconda lingua straniera. Sperimentazione musicale per l'accesso al Conservatorio. Aule in più per le Superiori

GENOVA. Anche il nuovo anno scolastico si apre con i vecchi problemi. Lunedì torneranno sui banchi di scuola gli studenti genovesi. Riapriranno contemporaneamente scuole materne, elementari, medie, superiori: in tutta la provincia oltre 92 mila studenti.

Una parte di loro si troverà ad affrontare i primi giorni di scuola senza l'insegnante di ruolo, altri avranno motivo di lamentarsi delle condizioni in cui si trovano aule e laboratori. Ma anche tra i docenti circola il malumore. L'apertura dell'anno scolastico coincide con la giornata di sciopero dei presidi, indetta dall'associazione nazionale dei presidi per sollecitare maggiore autonomia di indirizzo dei capi di istituto.

Il decremento demografico sembra essersi fermato. Gli alunni della scuola materna saranno 7625, poco meno dell'anno scorso. Gli insegnanti assegnati alle materne sono 715, altri cinque posti di sostegno dovrebbero ricoprire nelle prossime settimane. I programmi sono più strettamente didattici, in sintonia con l'aumento delle presenze di portatori di handicap e figli immigrati.

Ogni anno nella scuola elementare gli alunni sono 27 mila 508, di cui 6403 nelle prime classi. Rispetto all'anno scolastico 90/91, ci sono circa 200 iscritti in meno, dato appare confortante, poiché in passato, da un anno scolastico all'altro, venivano registrate 2-3 mila unità in meno. In pieno boom demografico, gli scolari delle elementari sono oltre 10 mila.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, funzionerà il regime di riforma delle elementari. Ci saranno tre insegnanti ogni classe (oppure quattro ogni tre classi). Bisognerà tuttavia aspettare l'anno prossimo per l'introduzione della lingua straniera a partire dalle seconde classi.

Spiega il provveditore di Genova Claudio Landi: «Gli insegnanti di lingua straniera saranno individuati nell'organico delle scuole, tra coloro che sono in possesso della laurea in Lingue. Nei prossimi anni, sarà richiesta la laurea per l'insegnamento anche nelle scuole elementari e per formare la classe docente verrà potenziata la facoltà di Magistero».

Nelle medie inferiori la diminuzione della popolazione sco-

lastica è molto più sensibile che negli anni scorsi. Gli studenti della scuola media sono 20 mila 501, contro i 22 mila 252 dell'anno scolastico precedente. Sono state sopresse 76 classi.

prendendo campo l'insegnamento della seconda lingua straniera. Sono le scuole autorizzate ad inserire nel programma lo studio di due lingue straniere, accogliendo le richieste dei genitori degli allievi. Di solito viene richiesto l'insegnamento della lingua inglese nelle sezioni dove la materia di studio è la lingua francese.

Altra novità sarà l'inserimento dei programmi musicali a indirizzo musicale, che consentirà agli allievi accedere, al termine degli studi, al conservatorio. La sperimentazione è stata avviata in città alla Cantore, Canturione, Merello.

Gli studenti delle medie sono 37 mila 103, 8810 nelle prime. Malgrado ci siano 40 classi in meno rispetto all'anno scorso, molti istituti hanno bisogno di spazi. La situazione del Levante è migliorata. La Provincia ha reperito nuovi edifici per l'istituto tecnico commerciale e per geometri «in memoria della patria» di Chiavari, per l'istituto tecnico commerciale «Licetia» di Rapallo, il tecnico commerciale «Einaudi» Campo Ligure, invece è stata decisa la rotazione delle classi al liceo scientifico «Nicoloso da Recco».

A Genova sono stati risolti i problemi di spazi di alcuni istituti, ma per compiere tutti gli interventi necessari il Comune dovrebbe spendere per miliardi. Al liceo scientifico Martin Luther King avverrà lo spostamento di sei classi dalla succursale in via Ippolito Nievo alla scuola media «Enrico» a Borgoratti. Un altro istituto scientifico, il Cassini, disporrà di aule presso l'elementare «De Scaglia» via Ricci.

S'ingrandisce anche l'istituto tecnico industriale Itis, che acquista quattro aule all'interno del centro scolastico polivalente della Valbisagno. Aggiunge l'assessore provinciale alle istituzioni scolastiche Giuliano Vaccarezza: «Stiamo esaminando anche la richiesta dell'istituto tecnico industriale Cavinio di Borzoli e ritengo che entro breve sarà individuato un nuovo spazio per le classi di quella scuola».

Paola Cavallero

### CHIAVARI AVRA' L'UNIVERSITA'

CHIAVARI. Due importanti novità a Chiavari sul fronte studi. La prima riguarda il costituendo centro universitario: il Consiglio comunale ha individuato gli spazi dove potrà sorgere e le fasi di avviamento delle attività didattiche. La seconda è l'inaugurazione della nuova succursale dell'istituto tecnico di via Castagnola, conosciuta come «Casa Chiappe» voluta dalla Provincia di Genova, rappresenta il più importante intervento edilizio scolastico realizzato a Chiavari negli ultimi anni. La cerimonia si terrà domani alle 10. Saranno presenti il presidente della Provincia Franco Rolando e il Provveditore agli studi Claudio Landi.

Il Consiglio comunale, riguardo al centro universitario, ha approvato l'altra sera un importante ordine del giorno, che avalla di fatto quanto proposto dal Comitato di tecnici che nei

giorni scorsi è gettato le basi dell'Università di Chiavari. Due i punti più salienti del documento. Innanzitutto il via ad un Centro interuniversitario per l'innovazione e l'integrazione. Poi, in funzione già dal primo gennaio 1992, i locali saranno quelli dell'ultimo piano di palazzo e dell'ex Oratorio della Crocetta.

Aderiranno all'iniziativa l'Università di Genova, la Statale di Milano, il Politecnico e la Rocconi di Milano, l'Ulm. Quindi una fase successiva, con il decentramento a Chiavari di corsi di diploma universitario, master e scuole di specializzazione. Le materie saranno Economia e Finanza, Scienza della comunicazione, Protezione ambiente. Disegno industriale. Le lezioni si terranno nell'ex monastero delle Clarisse, sede definitiva dell'Università di Chiavari. [f. p.]

Il 4 novembre udienza d'appello per il duplice omicidio di Lavagna

## Nuova perizia per Russo

L'imbianchino, condannato a 27 anni, è ricoverato nel reparto di psichiatria del S. Martino. Chiesta dai difensori una verifica delle sue condizioni psicofisiche

Bruno Russo, 27 anni, l'imbianchino di Lavagna condannato al 6° scorso in primo grado a 27 anni di carcere per il duplice omicidio di Franco Davato e del portoghese Antonio Guedes da Cunha, uccisi a colpi di pistola l'8 settembre 1989 a Lavagna, giace in un letto del reparto di psichiatria dell'ospedale San Martino di Genova. «Le sue condizioni mentali sono aggravate» da richiedere il suo trasferimento urgente dal «di Cuneo» ha spiegato l'avvocato Marina Accorci, che a fianco del collega Enrico Baccini si occupa della difesa del giovane imbianchino.

Un compito difficile, che verrà nuovamente messo alla prova il prossimo 4 novembre a Genova, data in cui è stata fissata l'udienza della «d'assise» d'appello. Ma su questo stesso scontro il pubblico ministero Macchiavelli aveva chiesto, in primo grado, l'ergastolo; mentre la difesa aveva sostenuto l'innocenza di Russo - incombe l'esito di una perizia



Bruno Russo, condannato a 27 anni

sullo stato di salute mentale dell'imbianchino.

Il presidente della corte d'assise d'appello ha affidato al professor Marco Canepa (Luigi Ferrarini) invece il perito di

parte) il compito di verificare se a che punto Russo è in grado di affrontare una nuova situazione processuale, nonché la compatibilità delle condizioni psichiche con la razione. «La perizia - dice l'avvocato Accorci - sarà portata a termine entro fine settembre. Il suo esito influenzerà senza dubbio la linea difensiva che adotteremo nell'appello».

La difesa riproporrà comunque gli interrogatori rimasti ancora senza chiara risposta durante il corso del processo in primo grado. La prima: può persona come Bruno Russo, psicologicamente labile e assai lontano dal sembrare un killer spietato, aver ucciso due uomini con sette colpi di pistola? E ancora, un'ombra. Quella di un presunto delitto di racket, quale potrebbe essere stato il «Devoto-Russo». Un'ipotesi che se accettata, chiama in causa un terzo elemento. La posizione di Gianfranco Biondi, il giovane che la notte dell'8 settembre '89 è comparso più volte a fianco di Russo. [f. p.]

Il direttore dell'Ente parco annuncia controconferenza stampa e minaccia querele per diffamazione

## «Contro le fiamme sul Monte, senza incertezze»

A Portofino repliche alle accuse d'inefficienza lanciate dagli ambientalisti



Un elicottero in azione

PORTOFINO. Alle accuse di «scarso coordinamento, insensibilità e inefficienza» lanciate dal coordinamento degli ambientalisti di Portofino che presenteranno un dossier alla magistratura, si è risposto con un comunicato. L'Ente parco, che lo scorso agosto ha distrutto 160 ettari di macchia mediterranea sul promontorio, ha risposto vigili del fuoco, forestale, Ente parco e il sindaco di Camogli.

Calogero Parisi, direttore dell'Ente parco, ha minacciato anche querele per diffamazione contro gli ambientalisti che lo hanno tacciato di incompetenza chiedendone anche la sostituzione insieme agli altri membri del direttivo. Una richiesta sottoscritta da Amici della Terra, associazione Amici del monte di Portofino, Cai, Lega per l'ambiente, Lipu, Verdi di Camogli, Recco e Avegno. Wwf, ma da Italia Nostra che ha spiegato il respon-

Carlo Raggi, «la ritiene inutile se cambia il meccanismo di nomina».

Dico Parisi: «Mi rivolgerò alla magistratura. E' da vent'anni che mi occupo del parco Portofino e insieme ai 7 operai e ai 3 addetti alla vigilanza dell'Ente, siamo intervenuti preventivamente. Il nostro geometra è andato ad aiutare a spegnere le fiamme anche durante il secondo incendio sul crinale monte Polone per numerose ore. In totale, addetti e operai hanno totalizzato 425 ore di lavoro straordinario per l'intervento sugli incendi. L'Ente parco ha fornito, inoltre, materiale di ristoro a chi era sul Monte a spegnere l'incendio». Parisi ha annunciato una controconferenza stampa.

Sulle accuse degli ambientalisti è perplesso anche Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Non entro nel merito specifico della pole-

mica. Quando interveniamo, lavoriamo come tutti gli altri. Le competenze sono state delineate da una legge dello Stato. Il coordinamento delle operazioni spetta al Corpo forestale. I vigili del fuoco devono collaborare. E così è sempre stato».

Il dossier riporta che nel pomeriggio del 14 agosto, quando si è sviluppato il primo focolaio, i vigili del fuoco sono rimasti senza operare e che l'elicottero era sprovvisto di cestello antincendio.

Risponde Bovo: «Ripeto: se interveniamo, lavoriamo. L'elicottero non ha in dotazione il cestello, ma, grazie ad un recente decreto di protezione civile, ci stiamo attrezzando per averlo a disposizione e installarlo in caso di necessità. L'elicottero, comunque, è servito per trasportare gli uomini sul fronte delle fiamme nel minor tempo possibile e risparmiando loro fatiche inutili».

Anche la forestale risponde alle accuse con i dirigenti Mommo, Imperato e Marchi: «Non è vero che i nostri ufficiali non erano presenti a Portofino come affermano gli ambientalisti. Le nostre squadre si sono avvicinate e coordinate con i vigili del fuoco. Sul promontorio in tre mesi si sono sviluppati 15 incendi. Soltanto in due ci si è riusciti a contenerli entro lo spazio di un ettaro».

Reazioni anche dai Comuni. Dice il sindaco Camogli Vincenzo Alfredo Javarone: «Personalmente ero fuori Liguria, ma sono tornato d'urgenza a causa dell'incendio a Portofino. Il giorno seguente sono stato sul Monte a fornire assistenza ai volontari, vigili del fuoco e guardie forestali. Il Comune ha collaborato con i volontari, tanto che ha fornito attrezzatura e una sede vicino alla ferrovia».

Fabrizio Grafton





## Che cosa pensano politici e commercianti dello stipendio desiderato dagli italiani

# Due milioni non bastano ai savonesi

Per il sindaco, il caro-benzina e gli affitti alti rendono insufficiente la cifra. I negozianti: «Basta una cena al ristorante per mandare in tilt il bilancio». Un operato: «Servono 700 mila lire in più»

**SAVONA.** Bastano due milioni al mese per vivere in città? Dipende. E' quanto pensa la maggior parte dei savonesi, a cominciare dal primo cittadino. «Tutti vorrebbero guadagnare più di due milioni», afferma Armando Magliotto, sindaco della città, «e il caro-benzina e i libri di scuola giustificano ampiamente questa aspirazione». In città c'è tantissima gente che guadagna molto meno e deve far quadrare i conti: quello che ha. Anche l'assessore alla Finanza, Massimo Zunino, è dubbioso: «Due milioni sono molti. Ma dipende dal tenore di vita e dalle pretese. Del resto, c'è tanta gente che si deve accontentare di molto meno».

Il deciso il consigliere liberale Piero Astengo: «Si può vivere decentemente con due milioni. Ogni mese ci sono spese impreviste, dalle riscaldamenti, ai libri di scuola, senza contare il tenore di vita. Se una famiglia ogni tanto si concede una cena fuori casa, un film o una gita non bastano 2 milioni e mezzo».

Anche l'assessore ai Servizi Sociali, Agostino Versato fa del distinguere: «In generale, due milioni al mese potrebbero anche bastare. In città, comunque, vi-  
almeno 15 mila pensionati e il 75 per cento dei loro costretto a sopravvivere con i 530 mila lire della pensione sociale. Molti in grado di ti-

rare avanti solo lavorando in più. Inoltre, i milioni al mese bastano per chi è in affitto e si trova a dover pagare sempre più sotto l'incubo dello sfratto».

Anche fra i commercianti, ci sono risparmiatori e prodighi. Elvira Pecci, titolare di un negozio di ottica e presidente dell'Associazione commercianti, afferma: «Penso che due milioni siano sufficienti, anche naturalmente dipende dalle pretese dei familiari. In città il tenore di vita non è elevato».

Sulla lunghezza d'onda, Franco Ferrarassa, gioielliere, presidente dell'Ascom provinciale, dice: «Penso che i milioni possano bastare. La maggior parte degli impiegati, del resto, non guadagna più di 1 milione e 500 mila lire. In molte famiglie lavorano in due, magari, lo stipendio pro capite raggiunge a stento il milione. Credo che comunque due milioni siano una cifra accettabile».

Di parere opposto i commercianti «base», che non occupano cariche direttive: «Per vivere in modo dignitoso sono ormai indispensabili almeno tre milioni», afferma Alba Racca, titolare di una latteria. «Io sono vedova e mi basta molto meno, ma non tutti si accontentano di stare sempre in casa». Anche per Massimo Marzullo, titolare di un bar Corso, si può pretendere qualcosa di più: «In una



SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA	
14.719 DISOCCUPATI (+ 3.500 RISPETTO AL '90)	
499 AZIENDE CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITA' NEI PRIMI 6 MESI DEL '91	
7,5 MILIARDI DI DEPOSITI BANCARI	
7,5 MILIARDI DI PROTESTI BANCARI	
0,9 MILIARDI DI AZIENDE FALLITE	PRIMI 6 MESI '91
12,3 MILIARDI DI DEPOSITI	PRO CAPITE
39° POSTO PER SAVONA	CLASSIFICA
11,5% TURISTI ITALIANI ESTATE '91	REDDITO FRA I
-3,8% ARRIVI TURISTI STRANIERI ESTATE '91	CAPOLUOGHI
-5,3% TURISTI ITALIANI ESTATE '91	PROVINCIA
-8,6% STRANIERI ESTATE '91	

famiglia servono almeno due milioni e 600 mila lire. Forse con due milioni si vive tranquilli nelle città del Sud, ma a Savona la vita è molto più cara». Dello stesso parere, Carlo Molinari, venditore di elettrodomestici: «Se bastano due milioni? Sì, a testa. Una famiglia di due milioni non riesce a far mangiare».

Due milioni sono pochi anche

per Antonio Gagliardi, operaio della Metalmeccanica: «Una famiglia con ragazzi che va a scuola con quei soldi non riesce a vivere. Occorrono almeno due milioni e mezzo, due milioni e 700 mila. Poi dipende. Perché se uno mangia pane e patate bollite e alla sera guarda la tv, vive anche con molto meno».

Ermanno Branca

## DISOCCUPATI: 15% IN PIU' RISPETTO AL 1990

**SAVONA.** Clima recessione per l'economia savonese. Anche i primi sei mesi del 1991 hanno confermato i segnali di crisi emersi lo scorso anno. Il dato più preoccupante riguarda, ancora una volta, la disoccupazione. Nello scorso luglio erano 14 mila 719 i giovani iscritti alle liste di collocamento dell'ufficio provinciale del Lavoro. Con un aumento, rispetto al 1990, di 3 mila 500 unità. Questi, si registra oltre il 30 per cento di persone in cerca di prima occupazione e mille nuove iscrizioni. Particolarmente preoccupante la disoccupazione femminile, che ha raggiunto il 35 per cento degli iscritti al collocamento. Per quanto riguarda l'età, la fascia più colpita dalla disoccupazione è quella dei 20 ai 29 anni.

Nei primi sei mesi dell'anno, inoltre, si è registrata la chiusura di 499 aziende e il fallimento di 7 ditte, quasi tutte iscritte nel ramo commerciale. Immediata la ripercussione per quanto riguarda i protesti, con l'emissione di 7 miliardi e mezzo di titoli a vuoto, fra assegni e cambiali. Complessivamente, però, l'esposizione è meno preoccupante dello scorso anno.



Il sindaco Armando Magliotto e, a destra, il liberale Piero Astengo

La crisi è particolarmente accentuata nel settore dell'industria meccanica, in cui spicca la difficile situazione della Metalmeccanica, a nella cantieristica che rileva un calo di produzione del 40 per cento. Saldo negativo anche per il turismo, nei primi sei mesi ha perso l'11,8 per cento degli arrivi italiani e il 3,8 per cento degli stranieri. In passivo anche i ri-

levamenti della presenza. I turisti, infatti, tendono a sempre meno giorni negli alberghi della provincia. Note positive, invece, dai depositi bancari, dove si è raggiunta quota 7,5 miliardi, con un incremento del 10 per cento rispetto allo scorso anno. In media, ogni savonese accumula depositi bancari per 12 milioni e 300 mila lire. (e. b.)

Anche in un precedente colpo Savona i banditi erano in divisa

## Caccia ai falsi finanzieri

Gli autori della rapina messa a segno a Mondovì ai danni di due gioiellieri genovesi sono ricercati in tutto il Ponente. Controlli sulla To-Su e nell'entroterra

**SAVONA.** Estese anche nel Savonese le indagini dei carabinieri e della polizia per cercare di identificare i due banditi che l'altra notte, travestiti da finanzieri, hanno rapinato Mondovì (il bottino ammonta ad alcune centinaia di milioni) due rappresentanti di preziosi genovesi, Ario Pepe, 40 anni, e Walter Martino, 35 anni. Per tutta la notte le forze dell'ordine hanno tenuto d'occhio l'autostrada Savona-Torino e le principali strade dell'entroterra, nella convinzione che i rapinatori si fossero diretti verso la Liguria. Dell'auto utilizzata nella fuga (sembra un'A100) si sono perse, però, le tracce.

La rapina è avvenuta alla periferia del paese. I due rappresentanti genovesi hanno raccontato che si sono di-  
dirigendo verso Torre Mondovì, sono stati fermati da due uomini in divisa grigia. Nell'oscurità - hanno detto - abbiamo creduto di essere di finanzieri e ci siamo fermati all'alt. Poi, a distanza ravvicinata, ci siamo

accorti che le divise erano vici-  
ormai i due malviventi avevano estratto le pistole, intimandoci di consegnare tutto l'oro. Sul l'auto dei due genovesi c'erano ventuno chilogrammi d'oro, in piccoli lingotti, il cui valore complessivo supera i trecento milioni. Dopo la rapina i falsi finanzieri sono fuggiti in direzione San Michele Mondovì, dove probabilmente hanno imboccato la statale.

Gli inquirenti non escludono che i banditi si siano diretti verso la Riviera di Ponente. Il fatto che non si sia trovata l'A100 - commentavano ieri - non vuol dire nulla. Probabilmente hanno nascosto l'auto nel garage di un complice e poi sono fuggiti su un'altra auto. Per questo che nelle ultime sono state intensificate le indagini nell'Albanese, e in particolare nella zona di Borghetto S. Spirito, Loano e Pietra, dove operano malviventi, alcuni legati anche ad associazioni mafiose come la 'ndrangheta. Ma gli investigatori lavorano

anche su un'altra pista che conduce a un episodio verificatosi ad inizio mese a Savona. Si tratta di un fallito assalto da parte di quattro catanesi (Ernesto Marletta, 34 anni, Giuseppe Crisafulli, 34 anni, Santo Longo, 34 anni, Giuseppe Privitera, 26 anni), della filiale di via Santorre della Safe, una società di trasporto valori, raccoglie gli incassi di supermercati e banche della provincia.

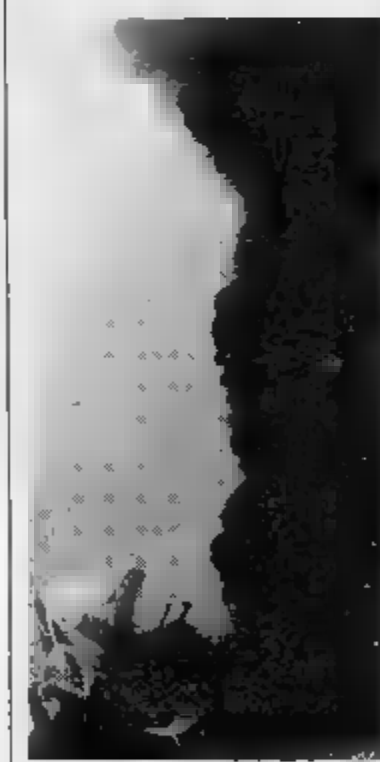
I banditi erano stati arrestati dai carabinieri proprio mentre cercavano di sequestrare il responsabile della sala custodia dei valori, Carlo Pelazza, 34 anni, il quale avrebbe dovuto aprire la cassaforte dove era contenuto il denaro (circa sette miliardi). Due dei catanesi indossavano le divise di finanzieri ed erano armati di pistola. Proprio questo particolare ha destato l'attenzione degli inquirenti che stanno cercando di capire se possano esserci dei collegamenti tra i due episodi.

Claudio Vimerati

Aperta ieri la causa civile per il risarcimento legato all'incidente della petroliera

## Danni Haven, divisi da 900 miliardi

I legali che rappresentano la società marittima offrono 24 miliardi, equivalenti al valore della Haven. Enti pubblici e privati ne vogliono quasi mille. La decisione dipenderà dall'esito del processo penale



La Haven affondò davanti ad Arenzano

**GENOVA.** C'è un abisso tra quanto i rappresentanti legali offrono come risarcimento per i danni della petroliera Haven, esplosa ad aprile nel mare di Arenzano, e quanto chiedono Stato, Regione, Province di Savona e Imperia e privati. Si va da un'offerta di 24 miliardi del studio legale Mordighin di Genova per conto della società marittima Venba, sede a Mondovì, a quasi mille miliardi che risultano dalla somma delle richieste, che sono oltre un miliardo.

E' quanto che dalla seduta che il tribunale civile di Genova, presieduto da Luigi Costanzo, ha tenuto ieri alla ricerca di una soluzione. Si pare, per molto improbabile. Se è discusso anche oggi e poi fino a gennaio del prossimo anno. C'è anche un giallo, nella vicenda della petroliera: si sa chi ne sia il proprietario. Secondo indiscrezioni, fra i maggiori azionisti della società proprietaria della cisterna ci sarebbe un esponente dell'armamento genovese.

A rispondere dei danni è la società Mondovì, insieme a un pool di assicuratori, i cui legali hanno sostenuto ieri che, in base al codice della navigazione, la cifra da pagare deve essere quella del valore effettivo della cisterna: appunto 24 miliardi. E come si arriva ai circa mille miliardi? Con una serie di richieste di Stato, Regione, Province, Comuni interessati dall'inquinamento, e pescatori e altre categorie più o meno danneggiate dalla fuoriuscita di petrolio. Il problema non è solo stabilire chi abbia diritto al risarcimento: lo Stato vorrebbe incamerare la cifra disposta dal tribunale, ma Regione, Province, Comuni e privati pretendono naturalmente la loro fetta.

Tutto dipenderà dall'azione penale (per omicidio plurimo colposo) che si svolge in parallelo a quella civile. Se sarà dimostrato che gli armatori della Haven hanno colpe dirette nel sinistro, allora gran parte delle richieste potrà essere accolta. Responsabilità sono già emerse

sullo stato della petroliera e sul suo equipaggio. Il tribunale penale dovrà decidere perché 5 persone morirono nell'esplosione e perché il greggio invasò non solo la costa ligure, ma anche parte del litorale di Levante e la costa della Francia. Anche oltre frontiera sono giunte richieste di risarcimento, dalla Spagna e Francia: quest'ultima chiede 40 miliardi.

Si fanno diverse ipotesi sull'incidente e tutte contrarie a quanto affermano i rappresentanti della Haven. L'equipaggio ha messo sotto accusa la mancata inerteizzazione della cisterna. I tecnici erano a bordo della petroliera nell'ultimo viaggio: segno che qualcosa a bordo non funzionava. La Haven avrebbe compiuto traversi di carico e zavorra in pieno mare, operazione che ha bussi costati. La nave fu colpita da un missile durante la guerra fra Iran e Iraq e rimase due anni in cantiere di Singapore, noto per lavorare a prezzi minimi.

Guido Coppini

**LATTE FRESCO MU Ti regala Ceramiche di Albisola** chiedi in latteria

Centro Latte Savona



I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE EBBE



# La prima stagione del nuovo teatro è in pericolo per mancanza di fondi

## Pochi soldi per il Carlo Felice

Iniziativa parlamentare per recuperare uno stanziamento che possa consentire l'avvio degli spettacoli  
Trattative con lo sponsor Garrone per l'inaugurazione, con il «Trovatore», prevista per il 18 ottobre

GENOVA  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Alla fine della prossima settimana, e precisamente tra giovedì e venerdì, si avranno le idee più chiare sul destino del nuovo Teatro Carlo Felice. La commissione Bilancio della Camera, infatti, dietro iniziativa del parlamentare ligure e del suo vicepresidente, l'on. Luigi Castagnola del pds, cercherà, con «estremità», di trovare, tra le pieghe del bilancio, un residuo attivo che possa dirottare, senza forzare la legge e senza creare precedenti «eccezionali», a rinsanguinare, almeno per la stagione 1991-92, che poi è quella cosiddetta «colombiana», le casse praticamente esattissime dell'ente ligure genovese.

Spiega Castagnola: «Mercoledì prossimo cominceranno i lavori della commissione Bilancio. Noi ligure, tutti insieme e il massimo sforzo, dobbiamo trovare anche gli alleati per costituire una maggioranza che ci consenta di recuperare il finanziamento necessario a far decollare il teatro».

Quanto potranno «strappare» i protagonisti dell'azione di «commenda», superando le secche d'un possibile no del governo (eventualità che, per prudenza, Castagnola non esclude)? Il parlamentare del pds allarga le braccia: «Meglio non parlare di cifre: s'è già confu-



sione sino a oggi. Vorrei ricordare che però partiamo da zero e quindi una ventina di miliardi potrebbero anche essere una manna, anche se so che non bastano. Farebbero scattare un importante ingranaggio per gli anni successivi».

La questione è delicatissima, perché per congrui fi-

nanziamenti dal ministero dello Spettacolo un teatro pubblico, come il Carlo Felice, deve svolgere, nell'anno precedente una stagione completa (musica sinfonica e un certo numero di opere liriche, ecc.).

La «crisi» della legge tende ad aiutare chi esiste già, e opera a un livello per non incorag-

giare eventuali iniziative avventurose che in un'Italia clientelare come l'attuale potrebbero sorgere un po' dovunque, come funghi. Quindi si deve cercare, con la diversa destinazione di un fondo di bilancio non utilizzato nelle previsioni dell'anno scorso, quella mancata di miliardi che aggiunti ai tredici miliardi promessi dallo sponsor Garrone consentano di avviare un cartellone «pieno» di tutto rispetto sino alla prossima stagione.

A questo punto, il teatro di Genova avrà titolo per ottenere, ogni anno, un finanziamento del ministero «potrà anche essere aumentato, con qualche sforzo, se si dimostrerà la crescita quantitativa e qualitativa del Comune».

La vicenda è davvero appesa a un filo. Da parte dello sponsor Garrone la giunta una «spesa di riflessione», pur proseguendo le iniziative per l'inaugurazione con il «Trovatore» prevista, ma non confermata, per il 18 ottobre. Il Comune - sindaco, giunta, assessori - tace e così i vertici del Carlo Felice si muovono con la più assoluta prudenza. Per il megateatro, nei cui confronti risorge la polemica (troppo costoso, troppa ambizione come progetto rispetto al bacino di utenti e ai mezzi della città), è cominciato il conto alla rovescia.

Paolo Lingua

# «Liola» di Pirandello dal 15 ottobre

## Alla Corte c'è Ranieri

«Liola» di Pirandello dal 15 ottobre  
Alla Corte c'è Ranieri

«Liola» di Pirandello dal 15 ottobre  
Alla Corte c'è Ranieri

«Liola» di Pirandello dal 15 ottobre  
Alla Corte c'è Ranieri



Massimo Ranieri, attore in «Liola», visto da Ghigli...

Dice Scarpato: «Il mio Liola libertà mitica, il sapere pagano di una Magna Grecia dalla quale spunta l'olivo saraceno che vive da sempre accanto alla casa di Pirandello, ad Agrigento. Ma è un Liola - aggiunge Scarpato, in una sorta di messaggio mandato al pubblico genovese - p... con... che l'eliminabile malinconia di chi... che la vita è oltre e che essere diverso e libero è forse un gesto di ribellione, oggi riservato solo a un pazzo, o a un attore, o a un poeta».

Maurizio Scarpato proverà, insomma, a tradurre in uno spettacolo questa emozione: ad altre, che nascono dai due mondi particolari, quello mediterraneo e quello del teatro a cui Scarpato appartiene. E anche i due teatri che producono lo spettacolo rappresentano la cultura mediterranea, trattandosi degli stabilimenti di Genova e

di Palermo. «Liola» è uno dei testi più noti e più amati del pubblico del grande drammaturgo siciliano. Nel 1916, quando «Liola» debutta al teatro Argentina di Roma, Luigi Pirandello è un romanziere di fama e un giovane attore teatrale, cinquantenne.

La scena è ancora una tentazione più che un destino artistico. E il tentatore è soprattutto Angelo Musco, incontrastato interprete delle opere di dialetto di Capuana e di Nino Martoglio.

Sarà Angelo Musco a portare al successo i primi testi di Pirandello: «Lume di Sicilia», «Pensiero Giacomino», «Il berretto a sonagli», lo stesso «Liola». E forse è stato proprio Angelo Musco a sdoppiare, in maniera del tutto pirandelliana la vita di un professore di magistero in quella di un brillante e accademico uomo di teatro. «Liola» è una commedia concepita dall'autore rigorosamen-



Massimo Ranieri, attore in «Liola», visto da Ghigli...

te in dialetto siciliano e in seguito tradotta in italiano. La tradizione scenica di Liola ha quasi sempre adottato la redazione in lingua, anche se Pirandello «Liola» è nel punto di dialetto della sua terra da dichiarare che si sarebbe dovuto studiare in tutte le scuole italiane.

«Liola» è rappresentato innumerevoli volte dalle più famose compagnie teatrali. L'ultimo allestimento da parte del Teatro di Genova risale alla stagione 1956/57 con Tino Buazzelli ed Enrico Mario Salerno.

Gli interpreti principali dell'allestimento di Maurizio Scarpato sono, oltre a Massimo Ranieri, Carlo Croccolo e Gianina Piaz. Scenografia e costumi di Roberto Francia, le musiche di Nicola Fiovani.

Lo spettacolo andrà in scena al Teatro della Corte il 15 ottobre e resterà in cartellone fino all'11 novembre.

(m. h.)

## DIVERTIRSI COME, DOVE E QUANDO. ECCO GLI APPUNTAMENTI DI LIGURIA

### CHIAVARI

Recital italo-argentino

Stasera nel salone della Chieritas in via Marina e Chiavari è in programma il recital del italo-argentino Piero Solari che si esibirà accompagnato dalla sua chitarra. L'appuntamento è alle 21.

### MEZZANUOVO

Suona Loris Egeste

Stasera nella sede del circolo culturale del Comune a Mezzanovo è in programma una serata danzante aperta a tutti. A partire dalle 21 si esibiscono i solisti del complesso musicale di Loris Egeste.

### MONTEGGIO

Bancarelle e buona musica

Oggi di Ferrada, nel Comune di Monconesi in Val Fontana, sono in programma i festeggiamenti per la ricorrenza del Sacro Cuore. Alle 7, 8, 11 e 12 previste le Messe. Nel pomeriggio processione solenne e aperture di stand gastronomici e della fiera con bancarelle di merci varie.

### S. COLOMBO

Percorso gastronomico

Stasera proseguono le serate gastronomiche del Val Fontana-

buona con i prodotti tipici dell'entroterra. L'appuntamento è al ristorante «Giglio» di San Colombano, alla trattoria «De Samuele» ad Uscio e al ristorante «Fior di Roccia» di Monconesi Alto. E' necessaria la prenotazione.

### GENOVA

Gara di ballo

Grande gara di ballo, alle ore 15, in piazza Foscolo, a cura dei centri sociali di Vecchia e Staglieno. Intervento musicale a cura di varie compagnie folk e del gruppo «I Zenizi». Interviene anche il cantautore genovese Franco Gardina.

### GENOVA

«Centro storico eslate»

Sfilata di moda, questa sera, alle ore 21, all'antico Filippo, in via Lamellini, nell'ambito di «Centro Storico Estate 91». Ingresso libero.

### BOCCA E GASTRONOMIA

A San Bernardo di Conio (frazione di Borgomaro), l'associazione «A Tos de San Mulegu» organizza i festeggiamenti in onore del Santo patrono. Alle 15, gara di bocce alla petanque in località Ruggi, seguita dalla sagra dello zinzino con fagioli. Gli stand ga-

stronomici apriranno alle 19, mentre l'orchestra spettacolo di Gabriele Ziloli si esibirà a partire dalle 21.

### GENOVA

La voce di Barbara Raimondi

Musica dal vivo con i cantori di Barbara Raimondi questa sera alle 22,30 al club «Movida» in via al Giardino a Loano. La cantante è accompagnata al pianoforte, a turno, da Luca Cresta e Dose. Il «Mov» è aperto, tutte le sere, dal giovedì alla domenica.

### MUSICA FOLK

Recital del cantautore folk Paolo Cusimano, questa sera, alle 21, nel «centro storico» nello sgaro fra via Nuovo e via Santa Fede. Ingresso libero.

### TRINATE

Orchestra dal vivo

Ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Gli Staff» oggi e domani alle 21,30 al dancing «Nautibus» di Varese. Si balla anche alla discoteca «Gilda» sul lungomare.

### ELIA

La Festa dell'uva

Sagra dell'uva oggi e domani frazione Ellera di Albisola Su-

periore. In programma gastronomia tipica e ballo gratuito. Dalle ore 19 è previsto il festival della canzone dilettantistica.

### SAVONA

Mazurke e revival

Ballo liscio con orchestra oggi e domani al dancing «Le Chat» in via Briganti a Savona. Al giovedì sera il locale propone musica revival Anni 60 con ingresso libero.

### GENOVA

Balla il liscio

Ballo liscio e musica revival questa sera alle 21 al dancing «Manhattan Inn» in viale Europa a Loano. L'orchestra di turno è quella del «Cervato» che saranno al «Manhattan Inn» anche sabato prossimo 28 settembre.

### GENOVA

Torna il jazz

Musica jazz dal vivo al venerdì questa sera all'«Eze» jazz club di via del Pontetto a Cerialle (ore 22,30). Oggi, e per due sabbati, il locale propone i concerti di Riccardo Zegus accompagnato da vari solisti.

### PORTO MAURIZIO

La «Festa del Ritmo»

dedicata alla...

## TELEVISIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Canale 7

9 - Leonora, telenovela  
10,05 - Miki femmine, sceneggiato  
11,45 - Speciali fantascienza, doc.  
12,35 - L'albero delle mele, telefilm  
13 - Catch  
13,45 - Sportivissimo  
15,30 - Il tesoro d'Hara, telefilm  
16,45 - Speciali fantascienza, doc.  
17,15 - Fiore all'occhiello, spettacolo  
17,45 - Andiamo al cinema  
18 - Catch  
19 - Fiore all'occhiello  
22 - Speciali fantascienza  
1 - Tg Liguria  
1,30 - Schiaccià, film

### Grp

14,10 - Un uomo a due giorni, telefilm  
15 - La sesta colonna, film  
16,25 - Sanford & Son, telefilm  
20,30 - Corpo speciale, telefilm  
21,30 - Primavera di sole, film  
24 - Giovanna e Innocenza, film  
1,20 - Tokyo, film  
2,45 - Gli eroi del Pacifico, film

### Telecom

9,05 - Deetini, telenovela  
10,15 - Captain Blood, film  
12 - Amichevolezza con noi  
12,25 - I Monroes, telefilm  
13,15 - Tv Flash, telegiornale  
14,25 - Il grande teatro del West  
15,45 - Sud del tropico, telefilm  
16,15 - Multi e vario, sceneggiato  
17,25 - Agente Pepper, telefilm

18,15 - Lucy Show, situation comedy  
19 - I Monroes, telefilm  
20 - La montagna di Jacob Fremont, film con O. Haggarty, D. Pyle  
22,15 - Tg sera, informazioni  
23 - Il mio bacio ti perderà, film

### Telecittà

10,50 - Andiamo al cinema  
11 - I giganti  
13 - Ua Top il video Cauterium  
13,30 - Xpo, videofilm  
14 - Video J, con Ray Cokes  
17 - Vol Mtv rape, video a intervista con i bigs mondiali  
18 - Week in rock, programma di musica  
18,30 - The big picture, programma di film  
19 - Conoscenza assicurativa  
19,15 - Andiamo al cinema  
19,25 - Telecittà notizie, telegiornale  
20 - Worldnet, info. in lingua inglese  
20,30 - Andiamo al cinema  
21,30 - Telecittà notizie, telegiornale  
21,30 - Il salotto della mezzanotte

### Primatenna

8,30 - Prima... mattina  
9,30 - I diamanti della morte, miniserie  
10,30 - I diamanti della morte, miniserie  
11,30 - Promozionale  
12,30 - Cartoni animati  
13 - Cronache piemontesi  
13,30 - Auto della settimana  
14,30 - Pomeriggio al cinema  
15 - Speciali magazine  
16,30 - Cartoni animati

20 - Ritorno Famoso, film con James Stewart e Carol Lombard  
21,30 - Auto della settimana  
22,30 - Speciali magazine  
23 - Ultimatum a Chicago, film con Alan Ladd  
1 - Auto della settimana  
1,30 - Buonotte con...

### Sardegna uno

8 - Cartoni animati  
8,30 - Spazio commerciale  
11 - Lo fare, commerciale  
12,30 - Cartoni animati  
13 - Il Leonardo, rubrica  
14 - Cartone animato  
15 - Sardegna giornale  
16 - Sport domani, rubrica sportiva  
17,30 - Cartoni animati  
18 - Sardegna giornale  
19,50 - Bagni d'estate, talk show  
21 - Fra diavolo, film  
23 - Spor domani, rubrica sportiva  
23,30 - Sardegna giornale  
1 - Speciali

### Telegenova

7 - Cartoni animati  
11 - Quanto passi tra le carte  
12,30 - Mattinata con Telegenova  
13,30 - Notizie flash  
14,30 - Shopping Center  
15 - La vetrina dell'antiquariato  
17 - Notizie flash  
17,05 - Pomeriggio insieme  
18,30 - Shopping Center  
19,30 - Notizie flash  
20 - Flash regione

20,30 - Notte di zolfo, film  
22 - L'opulenza, a cura di U. Bossi  
22,15 - ...  
23 - La vetrina dell'antiquariato

### Telecupole

8,30 - Rose de lejas, telenovela  
10 - Mediatore con Cinquante  
12,30 - Tg4 settimanale  
13 - L'Europa e l'ambiente, doc.  
13,30 - Pomeriggio insieme  
17 - Rose de lejas, telenovela  
18,30 - Lontano dal Paradiso, doc.  
19,30 - Tg4 notiziario, info. regionali  
20,30 - Notte di zolfo, film  
22,30 - Tg4 notiziario  
22,45 - Speciale con noi

### Telegiornale

7 - Cartoni animati  
11 - Videopagine  
12,30 - L'Europa e l'ambiente  
13,55 - Tg 1ª edizione  
14,30 - Cartoni animati  
18,30 - Lontano dal Paradiso  
19,10 - Documentario  
20,15 - Tg 2ª edizione  
20,40 - Notte di zolfo, film  
22,30 - Tg 3ª edizione  
23 - Documentario

### Videolina

13,15 - Telegiornale sardo (ogni mezz'ora)  
16,15 - Montezur Verdoso, film  
17,45 - Povera Clara, telenovela  
18,15 - Telegiornale sardo

21,15 - Avventura a Valle Chiara, film  
22,45 - Telegiornale oggi  
23,15 - Telegiornale sardo  
1,15 - Il piombo e la carne, film

### Tele Arcobaleno

12,15 - ...  
13,10 - Telegiornale  
13,30 - Telefilm  
14 - Telegiornale  
15 - Telegiornale  
16,30 - 10 anni Tre  
17,30 - Film  
18,10 - Sport  
18,20 - Telegiornale  
20 - Telegiornale  
21 - Telefilm  
22 - Sport  
23 - Sport

### Granducato Tv

10 - Delle 7 ore 8  
11 - In diretta con...  
13 - Tutti in pista  
14,30 - Notizie flash  
15,15 - Arcobaleno  
20 - Domani sport  
20,30 - Notizie flash  
21,15 - Paese mio  
22 - Blue Target  
23,15 - Spettacolo in diretta  
1 - Scoperte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

## CONFERENZA SUI FIESCHI

MONTGGIO. Dal marzo al giugno 1547 il castello Fieschi di Montoggio, in Valle Scrivia, fu teatro di uno dei più tenaci assedi della storia. E dall'8 maggio all'11 giugno, in poco più di un mese, le truppe della Repubblica di Genova, capitate da fedelissimi del principe Andrea Doria, lanciarono sul castello dodicimila proiettili di cannone e una cifra straordinaria per quel tempo.

Genova, dopo la sfortunata guerra del gennaio 1547 conclusasi con la morte di Gianluigi Fieschi il giovane, voleva farla finita una volta per tutte con i Fieschi, distruggendo quello che da sempre era considerato un baluardo imprendibile, vera spina nel fianco della Repubblica. Alla fine, ma soltanto grazie al tradimento, gli assediati capitolarono. Il castello, del quale erano oggi poche rovine sul verde colle di Montoggio, fu minato alle fondamenta.

Di quella vicenda, vecchia di oltre quattro secoli ma ben presente agli appassionati di storia della Liguria, si parlerà oggi alle 17, nel salone del Consiglio comunale di Montoggio, nel

corso di una conferenza promossa dal Centro culturale «Pyppo Dechà». L'ing. Flavio Oliva, di storia delle costruzioni all'università di Pavia, spiegherà - alla luce di recenti ricerche - come storicamente l'assedio del castello Fieschi. Il prof. Mario Traxino, già protagonista negli anni scorsi di altri appuntamenti storico-culturali imperniati su Montoggio e le congiure del 1547, parlerà della vicenda dell'assedio visto attraverso le voci dei contemporanei: anelli e dispetti militari.

La giornata di studio si concluderà con la consegna di una borsa di studio, intitolata alla memoria di Antonella Traxino, alla scuola media «Caterina Fieschi» di Montoggio; verrà assegnata nel corso del '92 agli studenti autori della migliore ricerca di storia locale.

All'appuntamento - oggi farà seguito, il 15 novembre a Genova, un altro convegno che sarà ospitato dalla sala congressi della Cassa di Risparmio. Tema dell'incontro, il patriato genovese attraverso le vicende storiche di Fieschi, Doria, Spinola e Grimaldi. (f. gr.)






**TEATRO  
MARGHERITA**  
Domenica 22 Settembre ore 21

**GENOVA FESTEGGIA**



**A.I.R.H.**  
Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap

nel 10° anniversario della sua fondazione  
con ■■ serata.

**TRA  
SCIENZA E SPETTACOLO**

interverranno

per la scienza	per lo spettacolo
Piero Angela ■■	Umberto Bindi
Il premio Nobel Renata Dulbecco	Fabio Fazio
Prof. Paolo Durand	Bruno Lauzi
Prof. Tullio Regge	Gino Paoli
Prof. Bruno Dallapiccola	Presentano: Giorgio Calabrese - Daniela Poggi

*Consulenza artistica*  
Arnaldo Bagnasco e Vito Molinari

Poltronagime lire 100.000 - Poltrone lire 50.000 - Galleria lire 30.000  
Vendita biglietti presso il botteghino ■■ Teatro Margherita dal 14 Settembre

**A.I.R.H. vuol dire lottare insieme contro l'handicap**



## ECONOMICI

(segue da pagina 14)

## 7 Offerte lavoro e impiego

**Impiegati**  
C.R.D. selezione 10 ambasciatori da inviare alla programmazione dopo corso presso un computer. Tel. 442.488-385.1430.  
CERAGASI per agenzie di viaggio vacanze studio all'estero, giovane laureata (24/25 anni), conoscenza lingua italiana ed esperienza settore turistico. Scrivere: Publinterpass 5514-10100 Torino.  
COMMERCIALISTA ricerca impiegato provetta esperienza pratica in contabilità, conoscenza dei moduli per sistemi di uso computer. Tel. 011 519.325 ore ufficio.

## Cordini

per un impiego sicuro. Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmazione Base - Cobol - Caid (Computer Aided Design). Presso d'alto regionale, Istituto Vigorelli - Via Vigorelli 7 - Torino. Tel. 468.954.

**IMPRESA** costruzioni edicole: A. capo commessa con incarico di direzione e coordinamento di vari cantieri; B. capo cantiere con incarico di direzione ambito cantiere; C. assistente di cantiere con incarico di capo settore ambito cantiere. Si richiede esperienza pluridecennale nel campo delle costruzioni civili ed industriali. C. geometra per ufficio esigenti con valide esperienze in analoghe funzioni. E. impiegato tecnico amministrativo con esperienza in contabilità industriale, contabilità di magazzino e controllo fatture. Per contatti inviare curriculum o telefonare Caspagna e Caspagna SpA. Tel. 752.424.

**IMPRESA** edile cerca impiegato/proveggiato dal settore con esperienza almeno quinquennale in contabilità generale. Tel. 441.518-447.2208.

**OFFERTI** periodo di formazione possibilità di inserimento in azienda come programmatore e come operatore di ufficio automation. Tel. 512.8888.

**PIRELLA** Fund development ricerca laureati o diplomati da inviare a lavoro all'estero alla professione di promotore immobiliare ed assistente mediante un corso teorico pratico riservato per la durata massima di mesi 6. Zone interessate: Piemonte Valle d'Aosta Liguria Toscana. Tel. 011 531.750-536.336-518.2810.

**SECRETARIA** gestore immobiliare ricerca segretaria anche pensionata con idonea cultura ed esperienza gestionale, amministrativa, considerando anche rapporto part-time. Scrivere dettagliando elementi di giudizio a: Publinterpass 5023-10100 Torino.

**STUDIO** per la consulenza per impiegato edile computer per elaborazione dati max. diciannove anni. Telefonare 552.028-358.830 ore 12.

## tecniche

**INDUSTRIA** del settore impiantistico termotecnico in genere cerca tecnico con esperienza quinquennale. Tel. 905.1890 ore 8.30/10 del lunedì al venerdì.  
**LAVORATORI** tv ricerca per assistenza immediata tecnico riparazioni tv. Tel. 386.118-386.382.

## 8 Rappresentanti

**A.A.A. E.T.V.** Telcom MTV System opera 30 anni territorio nazionale con ottimo portafoglio clienti, assistenza per Torino Area. Cerca Agente Nuovo Veneto. Venditori/uffici per vendita presso concessionarie e saloni plurimarche auto di tappeti e fodere per auto, arredato, autograsso per accessori vari, non è richiesta esperienza nel settore. Offerta: 2.500.000 mensili più rimborso spese e provvigioni invariabili. Inquadramento Enimont. Per colloquio telefonare: presentarsi Hotel Gioiello Corso Vittorio Emanuele II 47/5 - Torino. Tel. 011 550.5771 nei giorni 23/24/25 settembre. Sig. Marziano o Fornaciari ore 9/15 o telefonare a Fornaciari ore 9/15.

**AGENZIA** giovani autonomi per vendita spazi pubblicitari ricerca gruppo editoriale milanese. Tel. 011 581.1414.

**AGENZIA** Primaria Compagnia Assicurazioni per potenziamento rete di vendita esclusiva ricerca due persone età minima trenta anni, buone culture. E' previsto accurato corso di formazione aziendale, stile provvigioni e premi. Telefonare ore ufficio al 515.2589.

**AGENZIA** commerciale cerca giovani venditori/uffici autonomi settore elettrico/elettronico automazioni civili. Offerta: 850 provvigioni, incentivi. Tel. 780.133.

**AGENZIA** leader in Italia settore utensileria meccanica ricerca professionisti della vendita per vendita ed ingegneria ed officine meccaniche di Cuneo Torino Alessandria zona Liguria. Offerta portafoglio clienti ed interessante trattamento economico (oltre 30.000 milioni) assistenza commerciale. Richiedi: esperienza vendita beni consumo età max 35 anni. Telefonare per appuntamento al 02.335.01378.

**CHESNARD** in concessionaria uffici Chimica chimici del settore industriali, cerca: A. cerca agenti per ampliamento rete vendita. Età minima 25 anni. Testamento Enimont. Richiedi: auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011 946.7100.

**ENTITA** calcolatrice cerca rappresentanti da inserire rete vendita portafoglio clienti, rimborso provvigioni. Tel. 011 886.7586.

**SOCIETA'** di servizi in campo pubblicitario di interesse nazionale ricerca per zona Piemonte agenti di vendita. Possibilità di lavoro in zona di residenza, minimo garantito ed elevata provvigione. Scrivere: Publinterpass 7142-10100 Torino.

## SOCIETA' FRANCESE

**COSTA AZZURRA**

AGENTI

per la propria realizzazione ed

edifici italiani, con contratto

esclusivo. Contattare: Mr. Forini,

880, Roma, F-00100 St-Laurent del-V.

Per 0053/0118.382. Preghiamo

rispondere in francese o inglese.

TELEMARKETING esperti, gruppo editoriale

milanese ricerca per vendita spazi

pubblicitari. Tel. 011 581.1414.

## 11 Baby sitter

domande

22enne esperta e seria

by-sitter. Telefonare 011 483.034.

## 12 Scambi alla pari

CERCO ragazza interessata a scambiare

in Germania e che insegna giocando la lingua

italiana ai miei bambini. Silvana

Roma, 00101, D-4010 Milano, tel.

0046/2103/97790.

## Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni

tipo massima valutazione serietà. Corso

Torino 9. Tel. 571.543.

8094 RODELLER concessionaria Rover

vende: Y10 e Y10 1.7. Peugeot 205 1.7

20. Panda 100 con garanzia. Via Mongi-

nevo 282. Tel. 770.0804.

## 19 Vendita alloggi

A.A. AVIGLIANA Impresa vende ville bi-

## AZIONE

8.000.000

A 6 MESI  
SENZA  
INTERESSI

1.000.000

DI  
SUPERVALUTAZIONE  
DELL'USATOQUOTAZIONI UFFICIALI  
DI QUATTORRUOTE

Y10

SE C'E' UNA Y10 NEI VOSTRI  
PENSIERI, QUESTO E' IL MOMENTO DI  
PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di buone ragioni per salire subito sulla Y10 i vostri desideri. Avete un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervisione sulle quotazioni di Quattoruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: milioni pagabili in mesi in un'unica soluzione interessi, o in mesi con 11 rate mensili interessi, o in mesi con 60 giorni consegna. Oppure milioni pagabili in mesi 17 rate mensili interessi; e per rateazioni fino a 48 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare all'azione.

Offerte non cumulabili. Per i finanziamenti, Y10 e Y10 1.7 e Y10 1.7i. Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sovo e Sovosol.

È un'iniziativa dei Concessionari  
LANCIA-AUTOBIANCHI fino al 30/9/91



ACQUEDOTTO corso Stati Uniti alloggio piano primo 100 mq. da ristrutturare, libero. Tel. 011 522.841 ufficio.

**ALL'OGGI** in nuovo signorile complesso 275 camere cucina bar auto solo 2.20 milioni per prioritaria prezzo cerca relazioni mutuo e permute all'indirizzo di Sesto dopo La Bianca via Regio Parco 74 visite su appuntamento. Tel. 011 568.7586.

**ALIBESSE** Rivera casa ristrutturata salotto cucina 2 camere terrazzo L. 280 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2822.

**ALIBESSE** villette accorpate in costruzione con portico autorimessa ampio giardino, finitura signorile. Tel. 011 568.7586.

**BUSOLENO** venditori villette nuove costruzione, finitura di pregio. Prezzo telefonare ufficio pomeriggio 288.150.

**CENTRALE**, via Caviglioglio angolo corso Vittorio Emanuele venduto in stabile signorile privato venduto a prezzo allegro. Sono tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio 450 milioni, agenzia finanziaria autonoma. Tel. 633.481 mattina lavorativa.

**COLLENO** - Terracina libero 3 camere salotto cucina doppi serviti box 2 auto cantina giardino. Tel. 415.8412 paese.

**CORSO** Montecitorio libero recente signorile ampio 2 camere finello cantina bagno L. 230 milioni. Tel. 501.717.

**CORSO** Tassoni, cantina, soggiorno, tinello, cucina. L. 195.000.000. Telefonare 771.5554 ore serali. Solo privati.

**CORSO** Italiano libero signorile mq 120 soggiorno camera salotto ripostiglio bagno. Classementato Grimaldi 921.1433.

**CROCIETTA** via Aronandi prestigioso studio professionale salotto 4 vani 2 servizi. Studio Superba 434.3229.

**LA DE-GA** spa ha iniziato la costruzione di salotto in una comoda di verde appena sotto il catasto di Rivoli. Telefonare ore ufficio 830.7981.

**LUNGO** Po Antonelli alloggio signorile due camere salotto cucina servizi box auto portineria. Studio De Pietra tel. 635.508.

**MELA** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 830.7981.

**PRECOLLENA** panoramica casa d'epoca mq 180, su due piani, elegantissimo ristrutturato, no sacroscro. Tel. 974.182.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**NUOVI**  
colore 2 camere cucina 2 bagni box  
in via Spadolini 11 zona

**PIAZZA RIVOLI**  
permuta  
villino al sabato ore 10/12/15/18  
altri giorni su appuntamento  
**GRIMALDI 434.1261**

**PALAZZO JUVARRA**  
via IV marzo 14 venduto signorile  
appartamento, negozi, ristrutturato,  
spagnolo, riscaldamento autonomo,  
videocamera, varie strutture,  
personale in loco. Tel. 438.2908.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**

via Frabosa 23 Impresa vende alloggi signorili mq 100 pronta consegna. Tel. 908.1834.

**TORINO**  
via Bonella 108/mq. 23 ingressi  
vendita alloggio di varie metrature.  
Per informazioni. Tel. 985.1034.

**VERMAGNA**, via Salvemini, 2 camere salotto  
cucina bagno box auto giardino  
condominio. Grimaldi 953.2822.

**VIA** Cibrario, signorile, ristrutturato, ingres-  
so, salotto, 5 camere, cucina, tipi servizi,  
210 mq., 660 milioni. Tel. 517.4141.

**VIA** Madonna Gradina 25, in stabile ristrut-  
turata Impresa vende alloggi signorili e ul-  
timati da mq 101-120 e stacco panoramico  
con terrazza di mq 175 lire 495. Tel. ore  
ufficio 534.585.

**20 Domande affitto**

A. ARBONOGNA a studenti residenti a  
Fossano appartamento contratto annuale  
perpetuo. Tel. 519.008-0337 905.443.

**CONVULSI** con figlio, cercano alloggio su-  
perficie di mq 100. Tel. 397.7389.

**21 Offerte affitto**

A. Civen alloggio in villa 200 mq circa ar-  
redato stoffa e L. 1 milione 800 mila a re-  
ntenza. Castel Immobiliare 441.414.

**APPTTARI** abitazione ufficio zona pedonale  
Crocetta mq 350. Telefonare ore ufficio  
588.418.

**APPTTARI** Madonna di Campagna vuoto  
ingresso tre camere servizi bagno piano  
riassortito e servizi occupati.

**APPTTARI** uso foresteria. Campidoglio  
alloggio di salotto quattro camere ca-  
duna doppi ingressi e servizi. Tel. ore uf-  
ficio 537.104.

**APPTTARI** zona Marzoni mono-blocchi  
servizi studi e studenti lavoro  
non residenti. Tel. 434.2388 dopo 17.

**CORSO** Duca degli Abruzzi quel angolo  
corso Vittorio Alfieri via piad-ferro  
elegante appartamento arredato. Te-  
lefonare ore ufficio 943.085-538.017.

**CORSO** Marconi ristrutturato, monoblocco e  
bilocchi arredati in residence con garage  
attillati a studenti e residenti auto  
torinese. Tel. 988.1770.

**CROCIETTA** privato offre 2 camere cam-  
minetta servizi piano abitabile studio  
medico. Tel. 588.1770.

**MONICALSERS** coltiva offer abitazione su-  
stoc uso gratuito coniugi senza figli anche  
anziani, pensione indipendenti. Scrive-  
re Publinterpass 5028-10100 Torino.

**UFFICIO** corso Vittorio (Monumento) 1°  
piano, nove locali, ampio ingresso e ser-  
vizi, mq 280, affittarsi L. 5.200.000 mese,  
oltre posti auto. Tel. 619.922.

**UFFICIO** Crocetta prestigioso nuovo deco-  
rato, mq 85: ampio ingresso, salotto, 2  
camere servizi ufficio. Tel. 0337/217.507.

**UFFICIO** c.so G. Ferraris (Crocetta), di ot-  
to locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, af-  
fittarsi L. 4.500.000. Tel. 519.502.

**UFFICIO** a.s.o. G. Ferraris (Crocetta) di 4  
locali e servizi affittarsi L. 3 milione 370  
mille mese. Tel. 519.902.

**24 Mobili e arredi**

**ALLA** SR salotti più belli ai prezzi più bas-  
si. Rimborziamo la differenza. SR v. Du-  
chessa Jolanda 9 To. Tel. 011 434.3748.

**33 Matrimoniali**

**HO** 38 anni impiegato, divorziato, senza il-  
gli, dinamico, amante mare, cerco ragazza  
alla 1.35-1.70 magna me formosa, ser-  
venza, vivace, impiegata o operaia, spo-  
so matrimonio. Scrivere: Publinterpass  
5020-10100 Torino.

**IMPRENDITORE** 38enne, diatino, elegan-  
te, posizione, cerca signorile casa, ri-  
strutturata, servita, acqua calda, in via To-  
rinese. Publinterpass 6523-10100 Torino.

**LAUREATO** professionista serietà moralità  
conosce bene signorile abitazione del  
mondo elevato scopo matrimonio. Scrive-  
re: Publinterpass 6515-10100 Torino.

**36 Nautica**

**NAUTICAPUP** Muzzi Po 31, palani vela  
molto entro 8 miglia, inizio corso  
23 settembre. Tel. 878.255-832.308.

**45 Ville, app., casine  
per vacanze, acq.-vend**

**APPTTARI** Villa sul mare (2 letti),  
soggiorno cucina bagno balconi giar-  
dino. 304 L. 18 milioni contanti. L. 25 mi-  
lioni 2 anni senza interessi. L. 40 milioni  
in 10 anni. Agenzia Casamare. Tel. 0844  
484.288.

**ARMA DI TAGLIA**  
nuovo complesso residenziale venduto  
appartamenti di 23/4 camere servizi  
negozio box posto auto. Pensierventi in  
contatto Tel. 0184 42.070.

**BARONECCHIA** Borgata Le Glesse in  
nuovo rifugio turistico realizzato ristrut-  
turando vecchie case venduto apposta-  
menti più dimensionati con spiccate carat-  
teristiche montane. Si assumono penali-  
tà. Per informazioni. Bica. Tel. 0122  
98.715-011.562.250.

**BARONECCHIA** Sica cerca per propria  
abitazione bilocale o trilocale zona Centro  
o adiacente pagamento contanti. Tel.  
0122.98.715-099.347.

**BARONECCHIA** Sica vende Borgo Yap-  
cho in tranquilla tenuta soggiorno ampio  
cucina 2 camere servizi. Tel. 0122  
98.715-099.347.

**BARONECCHIA** Sica vende zona adia-  
cente al centro mq 130 soggiorno con  
cucina 3 camere doppi servizi 2 bai-  
oni. auto. Bica. L. 11 milioni. Tel. 0122  
98.715-099.347.

**BARONECCHIA** Sica vende zona Les  
Amazzone in mansarda ampio soggiorno  
camera servizio posto auto cantina. Tel.  
0122.98.715-099.347.

**CASA** Astigiano indipendente cucina 4 ca-  
mere terrazzo bagno L. 60.000.000 oltre  
costi. Tel. 0141 985.228.

**CASA** Montebello panoramiche 6 camere  
cucina inferno rustici 1800 mq terreno  
circolante 38 milioni. Tel. 0141 91.350.

**COAZZU** alloggi centrali liberi riscaldati  
mutuo indipendente metano 84 camere  
doppi servizi volendo box mutuo 1°  
casa. Tel. pomeriggio 937.8227.

**CORRICA** nel verde sulla spiaggia impa-  
dita prestigioso appartamento villa. Vanda  
Forno tel. 02 485.118.23.

**FINALE LIGURE** centro, 2 camere, sog-  
giorno con angolo cottura, 2 bagni, ristrut-  
turato, arredato L. 310 milioni. Tel. 018  
999.617 ore pasti.

**LIMONE** (Cv) venduto libero stile saloni-  
no 2 camere cucina 2 bagni terrazzo po-  
sto auto riscaldato. Tel. 985.820 ufficio.

**PIVATO** casa casale da ristrutturare  
Astigiano. Telefonare 948.022 ufficio.

**SAINTREMO** alloggio in villa di circa 200  
mq con terrazza e giardino. Grimaldi  
0184.488.413.

**BARONECCHIA** Costa Smeralda Porto Cervo  
venduto appartamento signorile di nuova  
costruzione completamente arredato. Te-  
lefonare ore ufficio 015.551.707.

**SAUZE D'OULX** Sica vende monoblocco di  
vari dimensioni. Per informazioni. Tel.  
0122.98.715-099.347.

**SAUZE D'OULX** Sica vende soggiorno di  
camere cucinino servizio box auto pian-  
cia privata. Per informazioni. Tel. 0122  
98.715-099.347.

**S. CRISTO** ampio fabbricato 3 alloggi e  
mq 3000 di terreno offerta interessante.  
Tel. 0124.35.136.

**SESTO TORO** venduto prestigioso apparta-  
mento, in palazzo padronale, completa-



# Costa Azzurra



Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Percas  
77, Avenue des Tuileries - 06800 Cannes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

## Cannes: la vita è un festival!

### Tutto pronto per il Festival delle marionette

Lo slogan pubblicitario di quest'anno, per presentare la città di Cannes: "la vita è un festival", non lascia dubbi sui programmi futuri della capitale del cinema e dell'immagine.

Tutta una serie di avvenimenti "festivalieri" in preparazione, animeranno questa città tutto pepe per gli anni a venire, offrendo al visitatore un buon motivo per fermarsi un giorno in più. Frutto della collaborazione, dell'immaginazione, della volontà di riuscire, e dell'impegno ad attirare ogni tipo di clientela, questa volta il Festival Internazionale delle Marionette che farà felici grandi e piccini. Care, vecchie, polverose marionette di legno, che riprendono vita sotto altre forme, più moderne, diverse, ma sempre lo stesso scopo, far trascorrere qualche ora spensierata. Forse un po' di nostalgia per il burattinaio di una volta, caro ai meno giovani, Pulcinella sempre pronto a sferrare sonore legnate. Tornando a Cannes, il 22 settembre alle 20,30 si apre il Festival con il Teatro in Nero di Praga. "Un riflesso di Alice" questa è il titolo della prima rappresentazione, che viene ripetuta domenica 29 alle ore 15. La storia di Alice adolescente, non più nel paese delle meraviglie, ma a contatto se stessa, con i suoi desideri. Ci sono specchi, mele magiche, candelabri a sette braccia, e giganti nel castello. Pesci, ballerine, ciclisti nello spazio ed una specie di Mary Poppins l'ombrello aperto. Alice continua a sognare, vola sospesa nel vuoto, si ferma per assistere ad un concerto, fa amicizia con due clown.

Alla fine il sogno diventa delicata eroica, evoca il giardino terrestre, Adamo ed Eva, giovani ragazze nude, vaporose, come nelle foto di Hamilton, che mangiano mele e si muovono nell'aria come farfalle. Non una parola, tanta tenerezza che affascina il pubblico che guarda a lato sospeso.

Spettacolo diretto da Petr Kratochvil e Pavel Marek, musiche di Petr Hapka; decorazioni e costumi di Emma Smcova.

#### PROGRAMMA

28 settembre ore 20,30: Théâtre en noir de Prague  
29 settembre ore 15: Théâtre en noir de Prague  
30 settembre ore 19,15: Figurentheater Triangle; 21,30: Cie Les Petites Affaires. 1° ottobre ore 21,30: Jean Pico; 21,30 Cie Les Petites Affaires. 2 ottobre ore 15: Cie Arketal; ore 15: Théâtre Chignolo; ore 19,15: Théâtre de l'Arc Terre; ore 21,30 Figurentheater Triangle. 3 ottobre ore 19,15: Cie Les Petites Affaires; ore 21,30 Figurentheater Triangle. 4 ottobre ore 20,30: Cie Arketal; ore 21: Figurentheater Triangle. 5 ottobre ore 15: Théâtre Mosaïque; 20,30: Théâtre du Fust; ore 21: Figurentheater Triangle; ore 22,30 Volo Théâtre. 6 ottobre ore 15: Jordi Bertran; ore 16,30 Théâtre de l'Onix.

Prenotazioni: Tel. 92 98 62 77.



#### CANNES

Martedì 22 settembre: Michel Kelemenis presenta «C'est vaudeville!» nella sala Prosper Mérimée alle 20,30. Una realizzazione interpretata da brillanti danzatori, con personalità totalmente differenti. Seguendo un ritmo generale sostenuto, a volte rapido, si succedono danze spesso corte, a solo, duetti o in trio. Un misto d'opere e di danza ed un interprete che si esprime in "humor" e poesia, sostenuto dalle piacevoli musiche di Vincent Scolio. Per informazioni: tel 93990404.

Dal 22 settembre al 2 ottobre "MARIONNETTES 91 FESTIVAL INTERNATIONAL". Parteciperanno 12 gruppi internazionali. Il Teatro in Nero di Praga; il Figuren Theater Triangle (Olanda); il Teatro umoristico Jean Pico (Belgio); Jordi Bertran (Spagna); ed otto compagnie francesi: Le Théâtre du Fust, La Compagnie "Les Petites Affaires", La Compagnie Arketal, Théâtre Chignolo, le Théâtre de l'Arc Terre, le Volo Théâtre, Théâtre Mosaïque e le Théâtre Onyx. Più di venti rappresentazioni dedicate agli adulti ed ai ragazzi in varie sale della città: Salle Mérimée; Studio 13-MJC Picard; Espace Miramar; Salle Raimu. Ingresso 30F a 120F secondo le categorie di posti. Ragazzi da 40F a 60F. Prenotazioni a partire dal 16 settembre. - Tel 92 98 62 77.

1° ottobre e 1° novembre: due serate musicali all'Hotel Martinez. Venerdì 4 ottobre, Mozart con Jean Pierre Wallez (violone) e Denis Pascal (piano); venerdì 1° novembre, spagnola e sud americana con il duo di chitarra "Linharès" composto da Dagoberto Linharès e Raymond Migy. Si possono scegliere tre formule: 1) cocktail-concerto a 120F a persona; 2) cocktail-concerto-cena (vini compresi) a 520F a persona; 3) pernottamento all'hotel, cocktail-concerto-cena-prima colazione a 950F a persona in camera doppia. (singola 1200F) Abito da sera obbligatorio. Prenotazioni: 93943030.

#### NIZZA

21 settembre: nella vecchia Nizza una grande festa italiana, allietata da tante animazioni. Saranno presenti Carlo Siano, console generale d'Italia, Raoul Bosio, Vice Presidente del Conseil Général delle Alpi Maritime, J. Louis Fuscilli presidente dell'Unione Commercianti locale, Edoardo Belli, direttore dell'Enit-Sud, ideatore ed organizzatore di questa simpatica festa. 13, 15, 18, 22 e 24 settembre Opera di Nizza: "Il Flauto incantato" di Mozart.



**vi apre le porte in Costa Azzurra**

Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per avere l'elenco, già pubblicato il 6 luglio, basta inviare richiesta scritta a: "Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuileries - 06800 Cannes sur Mer.

#### SCONTO 10 %

- Plage - La Croisette - tel. 93942068 - Cannes (sconto 10%)
- Plage de Goulard - La Croisette - tel. 93382205 - Cannes (sconto 10%)
- Plage Ondine - La Croisette - tel. 93942315 - Cannes (sconto 10%)
- Plage des Sports - Bd. du Midi - tel. 93474962 - Cannes (sconto 10%)
- Midi Plage - Bd. du Midi - tel. 93399274 - Cannes (sconto 10%)

Questi 5 stabilimenti dispongono di ristorante, sala da tè e gelateria. Dispongono di spiaggia privata, cabine, sdraie, ombrelloni. Ingresso libero al ristorante, sala da tè e gelateria, in terrazza e ciclo aperto, protetto da ombrelloni e vetrate panoramiche (menu da 110F a 190F + "carte" da 80F a 150F) offriamo. Prezzi spiaggia + cabina + doccia + sdraio: da 40F a 70F al giorno secondo le spiagge; 1/2 giornata da 35F a 45F (ombrellone 16F a 20F in supplemento). D'inverno: ingresso spiaggia e attrezzature gratis. Ristorante, sala da tè, nelle sale interne riscaldate. Lo sconto del 10% vale solo per spiaggia e attrezzature (ristorante escluso). Presentando il tagliando IDC International Discount Card® ottenete lo sconto del 10% sulle attrezzature (cabina, sdraio, ombrelloni).

**CASINO MENTON**

**Ouverture 11 JUILLET**

ROULETTE  
BLACK-JACK  
BOULE  
Restaurant des fêtes

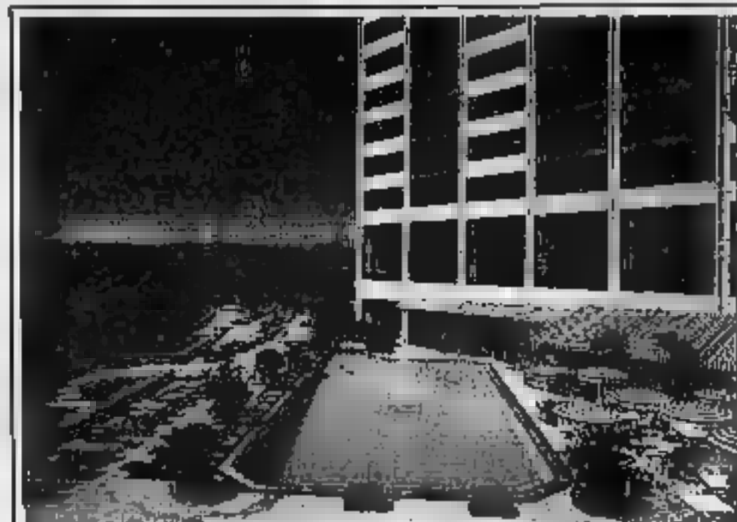
**CASINO**

#### INCREDIBILE MA VERO!

VACANZE IN PROVENCE CON IL COMPLESSO AL ROYAL

Un recente catalogo illustrato di 80 pagine, intitolato "Gites de France", pubblicato dall'Ente Turismo francese, sta andando letteralmente "a ruba". Oltre 650 alloggi rurali, baito, rifugi, tutti a disposizione dei "villeggianti" che vogliono scoprire il meraviglioso entroterra "azzurro" con poca spesa. Appartamenti da 1, 2, 3, 4 locali, atti ad accogliere anche 10/15 persone, possono essere affittati a settimana o al mese, presso un unico centro di prenotazioni! Tutte le località delle Alpi "azzurre" da 300m a 3.000 m quota, per estate e invernali e fuori stagione, ai bordi di lago o in prossimità dei campi da sci, con prezzi a partire da 80.000 al mese per persona! Il catalogo illustrato "Gites de France" è in vendita a 40F (circa lire) ma potrete averlo GRATIS allegando alla richiesta una fotocopia del tagliando IDC (che troverete in questa pagina) da indirizzare a:

Comité Régional Tourisme  
Gites de France  
55, Promenade des Anglais  
06000 Nice



**Al Royal Hotel Casino ★★★★★**  
basta un pizzico di fortuna...

211 terrazza privata, piscina, sala ginnastica, tennis, golf a 500m (percorso 9 e 18 buche). Ambiente piano-bar tutte le sere, serata a tema, pranzo e cena in terrazza nella biteria oppure « Chez Loulou ».

**Al Royal Hotel ★★★★★**  
fate il vostro gioco.

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco.  
Navetta dall'albergo verso Cannes - La Croisette.

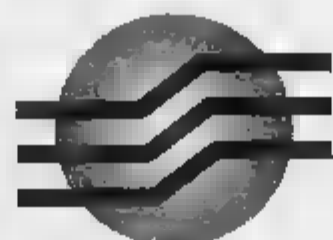


Cielo, sole e mare sono compresi nel prezzo!

603, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDELIEU LA VIEILLE  
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza-Nord: «Villa d'Hestia», in zona residenziale, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14.000 F il m².



**soprocì**

« Il sole  
dell'immobiliare  
sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX  
Tel. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle realizzazioni:

Nizza - Cimiez  
« Le Parc d'Agena ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20.000 F il m².

Nizza - Ovest  
« Le Parc de Selene ».  
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.  
Prezzi a partire da 14.000 F il m².

Cannes - Le Cannet  
« Le Domaine d'Amhosis ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20.000 F il m².

Sconto speciale del 2% a tutta la clientela italiana.  
(su presentazione del coupon "International Discount Card")

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.  
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari  
12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31



## CON «STAMPA IN» IL GIORNALE ARRIVA A DOMICILIO

■ alcuni mesi funziona per i lettori della zona di Sanremo il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale. «Stampa In» è diventata una delle realtà dell'informazione cittadina. L'organizzazione lavorando in piena efficienza. Ma come funziona «Stampa In»?

Sono gli «In Boys» che provvedono al recapito delle copie. La Stampa arriva direttamente, ogni mattina entro le 7,30, sugli zerbini delle abitazioni degli abbonati. I boys lavorano di notte: si silenziosi, salgono le scale dai palazzi e lasciano davanti alla porta una gradita sorpresa. Il piacere è proprio quello di leggere le notizie, il mondo, dall'interno e quelle delle pagine locali, all'ora di colazione. «Stampa In» è il modo più pratico e piacevole per uscire di casa sempre informati e aggiornati. Il giornale è «venduto così» l'amico del mattino. Abbonarsi è ancora possibile. Per ulteriori informazioni e per far registrare la propria adesione possono contattare gli impiegati che lavorano ogni giorno all'ufficio di «Stampa In» di via Padre Semeria 95, tel. 61.333. L'orario di apertura è dalle 8,30 alle 12,30.



## A PAGINA 34

### Una nostra inchiesta Agli imperiesi non bastano 2 milioni al mese

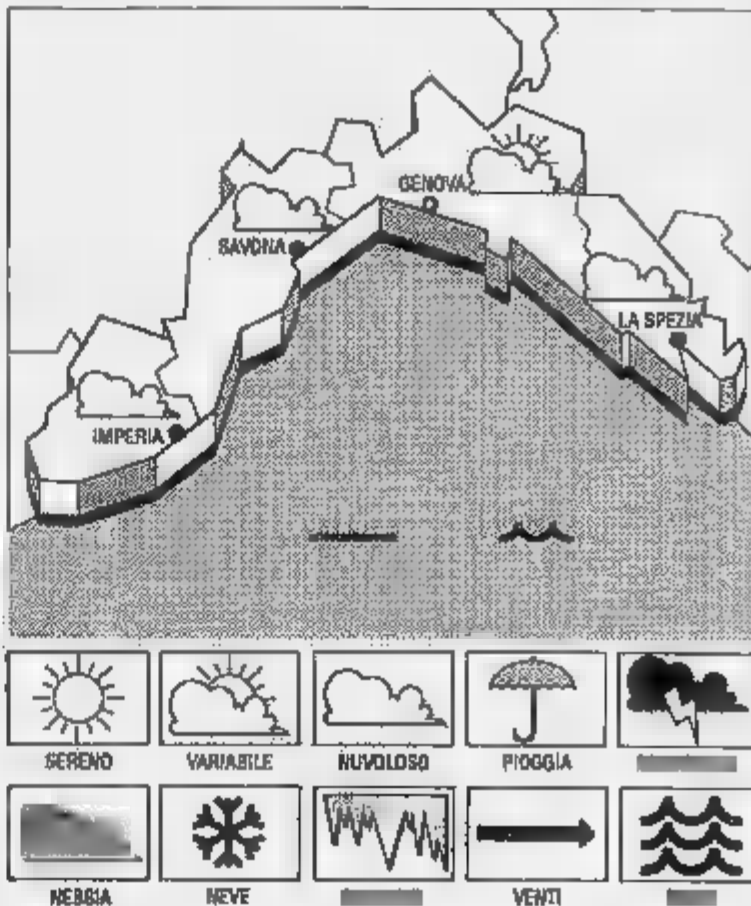
Raccolta di pareri in città sullo stipendio ideale dopo il sondaggio della Doxa. Pariano politici, commercianti e sindacalisti.

## A PAGINA 35

### Delitto di Sanremo Ieri i funerali in un clima di tensione

Dietro al feretro di Francesco Fozzo molti carabinieri e agenti in borghese. Confermato l'arresto per il playboy

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI**, cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti irregolari, temperatura stagionale, da Sud-Est mattina e Sud-Ovest nella ore pomeridiane, quasi calmo-leggermente. **Tendenze** domani: possibilità di isolati temporali sui rilievi nelle ore pomeridiane; lunedì e martedì: poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole-moderato, temperatura senza rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI DI IERI**. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est in mattinata Sud-Ovest nella ore pomeridiane 10-18 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb (tendenza stagionale stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI		
	max	min
Genova	28	22
Savona	26	20
Imperia	27	19

27° max, 20° min. Temperatura mare 24°

Il Sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,32. La Luna si leva alle 18,07 e cala alle 4,31 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Subito arrestati dai carabinieri di Sanremo gli autori del colpo, sequestrata anche una pistola-giocattolo

# Vince al casinò ed è rapinata

La donna custodiva dieci milioni, in contanti e fiches, frutto di una serata trascorsa ai tavoli della roulette. I due le hanno strappato la borsetta, poi sono fuggiti su un'auto rubata

**SANREMO.** La criminalità ha preso d'assalto i clienti del casinò. L'altra notte, un gruppo di giocatori di Forlì è stato rapinato, pistola alla mano, da una coppia di banditi. I due, dopo una rocambolesca fuga, sono stati arrestati dai carabinieri nel corso di un'operazione che ha interessato numerose autopattuglie in tutta la provincia di Imperia.

Le manette sono scattate ai polsi di Cristiano Mezzafone, 35 anni, nato a Tunisi, residente a Cusano Milanino, e di Antonello Astone, 26 anni, nato a Monza ma abitante a Cinisello Balsamo. Sarebbero loro i due responsabili della rapina architettata ai danni dei giocatori.

I fatti risalgono alla tarda serata di giovedì. I due giocatori americani sono come al solito pieni di gentilezza. Nota due giovani che si confondono tra i tavoli ed esaminano con cura l'andamento delle vincite. I turisti romagnoli, poco dopo le tre di notte, decidono di lasciare le fiches da gioco e si avviano a un taxi. Dopo pochi minuti nelle vicinanze dell'albergo «Festival» via Settembrino dove alloggiavano da alcuni giorni. Quando l'auto pubblica sparisce dietro la curva sono avvicinati da una Volkswagen «Passat SW» che si blocca a pochi passi da loro con brusca frenata.

A questo punto la ricostruzione di fa imprecisa, che comincia solo pochi istanti. Il giovane, armato di pistola si avvicina a una donna, Maria Monteguti, 43 anni, di Forlì, la casalinga del gruppetto. Le strappa la borsetta e la macchina si allontana a tutta velocità sparando nella notte. Bottino: dieci milioni. Cinque sono in contanti, gli altri in fiches. Pare inoltre che dall'auto sia stato asportato un colpo di pistola in direzione di uno degli «altri».

E' in questo momento, ormai le tre e mezza, che comincia l'«eccitata all'uomo» coordinata dal militare della centrale operativa. Le strade per Ventimiglia e Imperia sono bloccate. La radiomobili non notano movimenti sospetti per le vie deserte di Sanremo. Le tracce che i carabinieri seguono sono legate a due individui che avrebbero chiamato, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, il centralino dei radiotaxi della Città dei Fiori, chiedendo una macchina per raggiungere Imperia. In attesa an-



Mezzafone, 35 anni, Cusano, e Antonello Astone, 26, di Cinisello

che la stazione del CC di Arma di Taggia e le ricerche danno buoni frutti. I rapinatori vengono fermati ma non riescono a raggiungere il capoluogo per salire sul primo treno che porta

Milano. Nella caserma dei carabinieri cominciano gli interrogatori a tutte le tessere del mosaico sono messe in ordine in poche ore. Mezzafone e Astone, nel lo-

ro tragitto per raggiungere la Riviera, avevano lasciato alle loro spalle tracce. Risultato subito rubata l'autovettura usata per il colpo. I due erano entrati in possesso della «Passat», proprietà di Anna Forghieri, 35 anni, lo scorso 16 settembre a Milano. Poi, sull'autostrada avevano fatto pieno di benzina all'area di servizio «Lambro» ed erano scappati via senza pagare. L'auto è stata ritrovata abbandonata in una via trasversale corso Inglesi, nelle vicinanze del casinò. Un rapinatore avrebbe inoltre segnalato ai militari il posto dove aveva nascosto la pistola utilizzata per la rapina: l'aiuola di un condominio. L'arma, dopo un'attenta analisi, è risultata essere una fedele riproduzione «Colt 38» a tamburo. Un «giocattolo» pericoloso che però non sarebbe in grado di uccidere.

Dagli accertamenti è risultato che la refurtiva non era stata divisa in parti uguali. Le fiches erano in possesso di una sola

persona che evidentemente voleva tenerle per sé senza spartirle con il complice. Avrebbe potuto in questo modo ritornare a Sanremo per tentare la sorte alla roulette. Inoltre, Cristiano Mezzafone è stato trovato in possesso di un grammo e mezzo di eroina. Una piccola bustina nascosta nella giacca che però è passata inosservata perquisizione dei carabinieri.

Mezzafone e Astone dovranno rispondere davanti al magistrato per le accuse di furto aggravato, detenzione illegale di arma da fuoco e rapina a mano armata. Ora sono stati rinchiusi nel carcere di Santa Tecla.

I malviventi hanno colpito nella notte i clienti del casinò. Uno dei cuori pulsanti dell'economia della città. L'intervento dei carabinieri ha avuto successo, ripropone l'attualità di garantire maggiori controlli nelle vicinanze da gioco.



La turista di Forlì sorride qualche ora dopo la rapina (Foto MARCO CATI)

## La prestigiosa azienda olearia ha cambiato padrone Isnardi compra Arduino

La ditta conserverà la propria autonomia e il celebre marchio

**IMPERIA.** La Isnardi Alimentari ha rilevato il marchio di Nanni Arduino, delle più prestigiose aziende olearie di Imperia. La trattativa è stata improvvisata e fulminea: una ventina di giorni fa si sono evinti i primi contatti, giovedì pomeriggio la conclusione. Dal 1° ottobre, la ditta Arduino, che conserva le caratteristiche, ed ha l'antica sede a Oneglia, in piazza De Amicis, sarà assorbita dalla Isnardi, per adesso in via XXV aprile, ma in procinto di trasferirsi nel nuovo, moderno stabilimento di Fontedassio, prima occupato dall'oleificio Borelli (ex-Guardone).

Un evento clamoroso, per l'industria imperiese. Il dottor Nanni Arduino, uno dei maggiori esperti italiani di olio d'oliva, è dirigente e socio fondatore dell'Onapo, l'organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio. Ha clienti illustri, e i

sui prodotti (Biancardo, Val d'Aurea, Fructus) figurano sulle tavole dei gourmet nei maggiori ristoranti d'Europa. Spiega: «A un certo punto della vita, bisogna saper rinunciare a qualcosa. Ho fatto questa scelta con immensa tristezza: ma, a 68 anni, si comincia a sentire la stanchezza, ed è opportuno dire basta. Meglio lasciare il ponte di comando e testa alta, mentre l'azienda va a gonfie vele».

E' stata una decisione sofferta, ma utile per mantenere elevato il prestigio di un'azienda economicamente florida: «Volontà e pratica consigliavano però di compiere questa operazione. Sono certo di poter trasmettere la mia esperienza di 42 anni lavoro in una società, gestita da giovani entusiasti della qualità, e che costituisce quindi una garanzia di continuità. Un'eredità, insomma, che finisce in buone mani, e

vanifica le mie lunghe ricerche sull'extravergine. Dovrò finalmente il tempo per dedicarmi alle mie passioni: buone letture e scritture».

E' stato lo stesso Pietro Isnardi, amministratore delegato della società, a comunicare ufficialmente ieri mattina l'acquisizione della ditta Arduino, che si inserisce in un programma di sviluppo dell'azienda puntato soprattutto sulla qualità. La Isnardi Alimentari, che ha una dozzina di dipendenti e un fatturato di circa 5 miliardi all'anno, già produce e commercializza olio d'oliva (e derivati) e vino: importa anche dalla Francia un eccellente Chablis. Circa un anno, l'azienda imperiese (risale al 1908) ha ceduto il ramo farmaceutico e il chimico alla Delalande, un gruppo francese che ne detiene ora la maggioranza del pacchetto azionario. (s. d.)



OSPEDALETTI  
Lungomare Cristoforo Colombo 4 - Tel. 0184 689.621

**Domenica 22  
settembre**

21,30

**SERATA DANZANTE  
CON L'ORCHESTRA**

**«BLUE POINT»**

**ATTRAZIONE DELLA SERATA  
BRUNO PESSINA**

«A BRIGHT NEW STAR»

**Giovedì 26: Orchestra ANTONINO  
Venerdì 27: Orchestra I MAGGIORI MUSICI**

(serata del liscio)





I liguri sconfessano l'indagine Doxa sullo stipendio «ideale» degli italiani

## A Imperia due milioni non bastano

Prezzi alle stelle e affitti record: in Riviera il costo della vita è molto più elevato che in altre zone del Paese. Ma la statistica può essere falsata dal doppio lavoro ■ dalle attività agricole

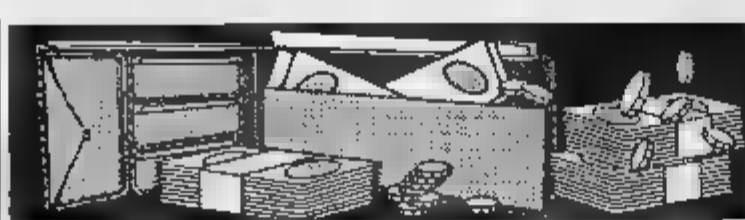
IMPERIA. Bastano due milioni al mese per vivere a Imperia? Quello che, secondo le indagini della Doxa, potrebbe essere il stipendio in grado di soddisfare le esigenze di una famiglia media, nel capoluogo è una cifra appena sufficiente a condurre una vita senza troppi sacrifici. Anche se viene considerata «una città relativamente ricca» la media dei depositi bancari pro capite raggiunge quota 11,8 milioni, e la provincia è al 44° posto nella graduatoria nazionale che riguarda il reddito, le spese da affrontare sono ingenti.

A pesare sul bilancio familiare sono soprattutto i costi legati ad affitti e consumi alimentari. E' sempre più difficile riuscire a trovare un alloggio, e le pigioni raggiungono cifre notevoli: per un appartamento arredato di 100 metri quadrati, le richieste partono da mezzo milione al mese. Prodotti come pane, vino, olio e hanno subito sensibili rincari, valutabili intorno al 10 per cento, e hanno costretto molte persone con minori disponibilità a problemi occupazionali: su 41 mila abitanti, gli iscritti alle liste di collocamento sono 3.500. Si riducono le possibilità di impiego. Dice Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Il disagio viene avvertito soprattutto dai giovani, che non riescono a inserirsi nel tessuto lavorativo, per la ridotta disponibilità di attività stagionali. Le possi-

ne complessive, a richiede un'analisi approfondita dei fattori economici. Enrico Lupi, presidente dell'Unione provinciale commercianti, «relativamente ottimista», «Due milioni di stipendio possono anche essere sufficienti. Dipende comunque dalle esigenze individuali, che variano anche in seconda delle fasce di età. Per alcuni generi come quelli voluttuari, e legati al divertimento, i costi sono più elevati, a causa della minore offerta per la scarsa densità abitativa. Nei servizi e nelle infrastrutture, al contrario, siamo sotto alla media nazionale».

Aggiunge Lupi: «Bisogna inoltre considerare che la nostra zona è caratterizzata da un'economia mista. Molti nuclei familiari svolgono una seconda attività, magari nel campo dell'agricoltura. In questo caso si riesce a far quadrare meglio i conti».

Se le zone vicine offrono maggiori opportunità di lavoro a tempo determinato, la città vive drammaticamente i problemi occupazionali: su 41 mila abitanti, gli iscritti alle liste di collocamento sono 3.500. Si riducono le possibilità di impiego. Dice Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: «Il disagio viene avvertito soprattutto dai giovani, che non riescono a inserirsi nel tessuto lavorativo, per la ridotta disponibilità di attività stagionali. Le possi-



POPOLAZIONE	41.000 ABITANTI
DISOCCUPATI	3.500
OCCUPATI SETTORE TERZIARIO E INDUSTRIA	5.000
REDDITO ANNUO P.C.I. ABITANTE NELL'89	20,6 MILIONI
GRADUATORIA PROVINCIALE	
TOTALE AZIENDE ATTIVE TERZIARIO E INDUSTRIA	858
TOTALE FALLIMENTI DALL'INIZIO DELL'ANNO	22
MEDIA IPOTECHE DEPOSITI BANCARI PRO CAPITE (PROV.)	11,8
DEPOSITI BANCARI IN PROVINCIA A FINE '90	2.700 MILIARDI
AFFITTO MEDIO DI UN APPARTAMENTO DI 100 MQ	500.000 LIRE MENSILI

bilità sono inferiori rispetto alle località della Costa Azzurra, in cui fioriscono a turismo hanno maggiore sviluppo. Prosegue il sindacalista: «Lo stesso comparto turistico, poi, attraversa un periodo particolarmente difficile, testimoniato dal netto calo di presenze di visitatori stranieri e italiani, tenuti lontani dai prezzi poco competitivi. Un'altra classe che

risente particolarmente di queste cose, è quella degli anziani, costretti a mantenersi con pensioni minime. Si tratta di cifre ben lontane dai due milioni previsti dalla Doxa». Anche il sindaco Claudio Scandola sembra condividere queste tesi: «Il primo cittadino ammette che gli imperitani sono spesso costretti ad affrontare sacrifici per sbarcare il lunario, e che la

fascia delle persone che vivono ai margini della società è destinata ad aumentare nell'immediato futuro: «Secondo me, Imperia è abbastanza costosa. E quindi, tenuto conto di questo, forse i due milioni ipotizzati dal sondaggio non bastano a una famiglia tipo. La città è cara in molti settori, anche perché risente di un rallentamento nelle attività economiche».

Nel primo otto mesi dell'anno, ben 28 aziende del capoluogo hanno dichiarato fallimento: «una situazione preoccupante. C'è un'ampia fascia di emarginazione e di disoccupazione giovanile, destinata purtroppo a crescere ancora. E' necessaria una revisione nella politica turistica, che servirebbe anche a rilanciare l'immagine complessiva di Imperia».

All'interno di un quadro sostanzialmente negativo l'indagine economica rispecchia il grado di benessere della popolazione, non mancano tuttavia segnali incoraggianti per le aziende del capoluogo attive nel terziario e nell'imprenditoria. Già nei primi mesi dell'anno il settore industriale ha dato segni di ripresa. Uno sviluppo graduale, che lascia ben sperare per i prossimi anni. Si prevedono incrementi nella produzione e ampliamenti.

Le previsioni ottimistiche contrastano però con i dati relativi al numero complessivo di

ore di integrazione, che hanno raggiunto quota 37.064, con un incremento sensibile rispetto al periodo precedente. Bisogna considerare che, durante i primi mesi del '91, si sono verificati fattori meteorologici che hanno condizionato pesantemente l'economia, oltre la guerra del Golfo, che ha influenzato l'andamento dei traffici commerciali.

Commenta Umberto Volponi, presidente della Confesercenti: «Bisogna verificare se in provincia si può parlare di una media mensile pari a due milioni. Mi pare una cifra che non corrisponde alla realtà locale. Pizzerie e ristoranti sono affollati? Si tratta di una clientela abituale. Esistono larghe frange di popolazione che non possono permettersi lussi di nessun genere. L'indagine Doxa è riferimento a fasce sociali elevate, per le quali certi problemi di "sopravvivenza" non esistono».

Probabilmente, Volponi fa riferimento anche ai numerosi titolari di depositi bancari, che hanno contribuito ad alimentare la fama di Imperia città ricca. A fine '90, il capitale custodito negli istituti di credito della provincia era di 2.700 miliardi. Imperia è una città con due volti profondamente diversi.

Enrico Ferrari  
Maurizio Vezzaro

### Stasera alle 21,30 S'inaugura la nuova passeggiata

IMPERIA. Un angolo caratteristico del capoluogo sarà restituito agli abitanti questa sera, termine i lunghi lavori di ristrutturazione. Il suggestivo nome di «passeggiata degli innamorati», verrà inaugurata alle 21,30. Durante la cerimonia, è previsto l'intervento di un quartetto di fiati, che farà contrappunto ai pittoreschi giochi di luce. Si esibiranno i maestri Marco Tosello, Martin Mayes, Mary Knepper e Bruno Manassero.

Osserva Antonio Di Marco, consigliere delegato ai lavori pubblici: «I lavori hanno richiesto anni e hanno interessato un tratto lungo 400 metri, nel quale è collocata un'illuminazione particolare. Abbiamo compiuto interventi per aumentare la sicurezza: la balaustra è stata ricostruita in acciaio speciale, resistente alle intemperie. Stiamo inoltre studiando un possibile ampliamento della passeggiata che, potrebbe raggiungere la Marina».

Iniziativa della prefettura per combattere la malavita organizzata in una provincia duramente colpita

## Anche nel Ponente il telefono anti-racket

Il numero è fornito dalle Associazioni commercianti ed esercenti. Carabinieri e polizia chiedono la collaborazione della gente «Speriamo con questa iniziativa di vincere la paura di possibili ritorsioni». Minacciato il negoziante anche a Diano Marina



Carabinieri e Vigili del fuoco intervengono dopo un attentato avvenuto ad Arma

IMPERIA. La prefettura raccoglie l'effluvio della malavita organizzata e scende in prima linea il racket. Componendo un numero telefonico riservato sarà possibile segnalare gli episodi sospetti e le intimidazioni, mantenendo l'anonimato. Per conoscere questo «telefono» è sufficiente rivolgersi alle associazioni di categoria o ai funzionari della prefettura.

Intanto, un nuovo, inquietante episodio contribuisce ad accrescere la tensione. L'altra sera, a Diano Marina, è stata forata la serratura di un negozio di via Canepa. Gli autori del misterioso gesto ipso che non rubato nulla, hanno scritto su una parete interna frasi che sembrano far pensare a minacce, più che a un colpo andato in fumo. I carabinieri, incaricati delle indagini, preferiscono non giungere a conclusioni affrettate. Un avvertimento? Troppo presto per poterlo affermare con certezza.

Torna alla decisione del prefetto di

nomine di chi intende sporte denuncia o fornire segnalazioni. Il provvedimento è stato preso per cercare di vincere la diffidenza della gente, timorosa di possibili ritorsioni. E' un modo per evitare di esporre in prima persona, restandosi negli uffici della questura o al comando dei carabinieri. Questi accorgimenti sono una testimonianza della preoccupazione che circonda gli ambienti commerciali nel 1990, si sono contate trentina le estorsioni.

La provincia di Imperia viene considerata terreno fertile per la malavita che estorce somme di denaro agli esercenti. «Esistono zone ad alto rischio: il racket colpisce con regolarità a Ventimiglia e Sanremo», dice Gianfranco Pons, presidente dell'Ascom di Imperia. Le forze dell'ordine cercano di arrestare l'avanzata del crimine organizzato. Se non si corresse ai ripari, potrebbero venire intaccate le attività commerciali. «Chiediamo la collaborazione dei cittadini», dicono carabinieri e polizia.

Gli inquirenti, comunque, faticano a fare «giusta dimensione» al fenomeno. Quanti sono in realtà gli episodi riconducibili a taglieggiamenti? Un dossier era preparato da Pierluigi Denegri, segretario della Confesercenti. Gli esempi mancano. Addirittura, si era cercato di colpire i vertici delle associazioni di categoria. Due anni fa, ignoti avevano incendiato le vetture di Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti, di Rodolfo Leone, allora assessore al Commercio e di Angelo Gaggero, responsabile dell'Ufficio Licenze del Comune di Imperia.

A Sanremo, invece, alcuni episodi che ha avviato l'escalation dell'attività criminosa. Nel 1986, una bomba era stata collocata all'ingresso della discoteca Odeon, poco prima dell'inaugurazione. «Non siamo più nel mirino del racket, alcuni miei colleghi sono costretti a ricorrere a compromessi per evitare guai», dichiara il titolare del locale Gianni Di Basso.

### NOTIZIE FLASH

#### CONFERENZE

Il Nobel Nobel, prof. Renato Dulbecco, illustrerà oggi alle 17,30, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale la più recente progressione della ricerca contro il cancro. L'importante avvenimento è stato promosso congiuntamente dall'Assessorato alle Attività culturali, Franco Amadeo, e dal Gruppi di lavoro presieduto da Giuseppina D'Isanto.

#### SCUOLA

Pronto a abbattere le barriere architettoniche

Nella prossima settimana nelle scuole elementari di Diano Marina saranno abbattute tutte le barriere architettoniche. I lavori, infatti, stanno per essere terminati. Sia nell'istituto Villa Scarsella, sia in quello di via Biancheri l'amministrazione comunale ha fatto predisporre, a fianco delle scale dell'ingresso, appositi scivoli che consentiranno a chi utilizza carrozzelle e a chi ha degli handicaps, di accedere all'istituto con meno problemi.

#### MORTO A IMPERIA

Giacomo Perasso

E' deceduto il commandante Giacomo Perasso, 93 anni, una delle più «figure del mondo oleario e teatrale» del capoluogo di Diano. Figlio di Giovanni Perasso, ai suoi tempi il più noto impresario teatrale della zona, ne aveva seguita le orme gestendo a lungo, fra l'altro, il teatro Rossini e avviando anche una vasta attività di esportazione dell'olio. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa di Diano Marina.

#### SANITA'

Inizia il settimo corso dei volontari ospedalieri

L'Avo, l'Associazione volontari ospedalieri di Imperia, sta per iniziare il settimo corso di formazione. Per adesioni ed informazioni tel. 274.292, 61.426, 21.849.

#### TRIBUNALE

E' mancata la madre del cancelliere capo

Tutto al tribunale di Imperia: è improvvisamente mancata la madre di Renato Mornile, nominato cancelliere capo nei giorni scorsi. L'anziata donna, che aveva 84 anni, è spirata a Napoli, dove si tenevano i funerali.

#### IMPERIA

Denunciato dai carabinieri un «mattino» di vent'anni

I carabinieri, guidati dal maresciallo Salvatore Ditta, hanno denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti un senese di 20 anni, il giovane aveva sei grammi di hashish.

#### IMPERIA

«Nonno eroina» guarisce e ritorna in cella

E' tornato in carcere Giuseppe Gatto, 40 anni, «per spaccio di droga». Nei giorni scorsi colpito da crisi asmatica era stato portato all'ospedale pneumologico di Costamare.

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

#### LETTERE AL GIORNALE

Tir, via lungomare? «Fosse sempre così»

L'ordianza del sindaco di Imperia che dispone che gli autotreni dovranno lasciare il lungomare Vespucci e trasferirsi, per completare le operazioni doganali, nell'area ex Moraglio in via Littardi, è stata accolta con viva soddisfazione dai cittadini. Si dice che il provvedimento resterà in vigore fino al 5 ottobre ma tutti si augurano che venga prorogato ulteriormente. La cittadinanza spera che, una volta tanto, il provvedimento sia definitivo. Domenico Belgrano, Imperia.

Il cantiere Arma 88 ha rispettato la legge

«Con riferimento all'articolo del 19 corrente «Cantieri sotto accusa» chiarisco che la mia ditta, esecutrice dei lavori nel cantiere Arma 88 rispetta pienamente le norme antinfortunistiche: me i signori Trebbini e Belmonte avrebbero potuto constatare con una visita diretta. Per quanto riguarda le date degli infurti, preciso che il primo ed unico incidente degno di importanza risale al novembre 1990 per l'im-

provviso ed imprevedibile smottamento del terreno dovuto all'eccessiva presenza di acqua. Il secondo incidente è dovuto alla sbadellatura di un operaio che, accorse di un finestrino.

Non riteniamo pertanto di essere una pecora nera ma semplici lavoratori che passano l'intera giornata a fianco dei propri collaboratori, alcuni dei quali con noi da dieci anni, e con i quali mi è un rapporto di amicizia che non metteremmo mai a rischio la vita per interesse.

Fausto Vadini, Arma di Taggia.

I treni per Sanremo sono sempre in ritardo

Impossibile utilizzare il treno per recarsi a Sanremo. Nelle ultime settimane il treno che arriva in Liguria da Roma e diretto a Ventimiglia arriva sempre con più di mezz'ora di ritardo. Intanto, sono sempre più convinta della necessità di un raddoppio della linea da Imperia a Ventimiglia.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

#### MUOVERSI

##### FAMIGLIE

##### TURNO NOTTURNO

Imperia: Messabò, via Cassione 148  
Bordighera-Vallerosa: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107  
Camposanto: Manassero, via Emanuele 62  
Cervo-San Bartolomeo: Sant, via Aurelia  
Diano Marina: Guglielmi, via Roma 83  
Dolacchia: Bertini, via Provinciale  
Ospedaletti: Marzoc, via Vittorio Emanuele  
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42  
Sanremo: Dell'Angelo, piazza Bizio 107  
Liberti 313  
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14  
Arma di Taggia: Zagaro, piazza Eroi Taggias  
Ventimiglia: Mori, via Cavour 88

##### AUTOAMBULANZE

Imperia: carabinieri unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 290777  
Bordighera: 264533  
Cervo e Arma: 264533  
Diano Marina: 264117  
Piazzale di Teco: 36377  
Sanremo e Ospedaletti: 505050  
San Lorenzo: 50222  
S. Stefano al Mare: 438000  
Taggia: 43445, 41444

##### Ventimiglia: 351175, 250722

##### OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO  
Imperia: 2931  
Sanremo: 5361  
Bordighera: 291025  
GUARDIA MEDICA  
Imperia: soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ad antiera) G. Odontoiatrica 0183-61908 (8-12.30; 15-19).

##### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115  
Imperia: 20224  
Sanremo: 505358  
Ventimiglia: 357473

##### SEGNALAZIONE QUARTI

ACQUEDOTTI  
Imperia: 23641  
Bordighera: 261303  
Sanremo: 570303  
Vallecrosia: 290372  
Ventimiglia: 357632  
ELETTRICITA'  
Imperia: 22693/22691  
Bordighera: 357273  
Sanremo: 507893  
Ventimiglia: 357273

#### STATO CIVILE

##### 20 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Sabrina Tosi; Cecilia Varaldo; Daniela Stella.

MORTI. A Imperia: Paola Bertone (84 anni); Giuseppe Lupi (85); Giuliano Marino (69).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. VA. Alla biblioteca civica del Comune di Sanremo, (via Carli 1), è ripreso l'orario invernale, in concomitanza con la riapertura delle scuole. Resterà aperto più da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19. Inoltre, l'amministrazione comunale ha sottoscritto convenzioni con l'Enaip per la realizzazione del corso triennale «Progetto Lavoro», per facilitare l'inserimento di una ventina di giovani sanremesi. L'operazione verrà a costare un milione e 514 milioni, e sarà finanziata dal governo e dal Comune. Il piano è rivolto a giovani emarginati.

##### Giacomo

Non c'è più tempo per il figlio Carlo con la moglie Mariella, il nipote Marco con Cristina, la sorella Anna e la cava Emmanuela Deffine. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate, parroco dell'episcopio di Imperia.

— Diano Marina, 20 settembre 1991.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### CLUB ALPINO

Una gita al Pelvo d'Elva

Il Club Alpino di Imperia organizza una gita al Pelvo d'Elva, nelle Alpi Cozie. L'escursione avrà inizio sabato 28, da Elva, si concluderà il giorno seguente. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla sede del Cal, in piazza Calvi.

##### UNA SETTIMANA DI GASTRONOMIA

Per tutta la durata del raduno di yacht d'epoca, in programma a Imperia dal 23 al 29 settembre, si svolgerà la «Settimana gastronomica mediterranea», durante la quale vari ristoranti del capoluogo prepareranno speciali, a base di pesce, a un prezzo contenuto. All'iniziativa aderiscono Albastro, Cacciatori, La Mirage, La Patria, Lucio e Nannina.

##### CONCORSO FOTOGRAFICO

Un «insieme» fotografico dal titolo «Insieme si può amare, costruire, giocare» è l'iniziativa promossa dalla sezione impe-

##### riess del Movimento Pro San-

titute. I lavori dovranno essere consegnati entro il 30 ottobre ai fotografi Franco, Gatti, Gianni Langasco, Bruno, Pamburo, Ferrero e Viglietta. Le migliori saranno esposte alla galleria Rondò, in piazza Dante, dal 1° al 3 novembre.

##### Acquedotti suggestivi

Si inaugura oggi pomeriggio, alle 16,30, nella biblioteca civica «Corrado» di via Carli a Sanremo, la mostra del pittore Gabriele Candiolo. Si tratta di una serie di acquedotti che raffigurano gli aspetti più suggestivi del Ponente. La mostra è aperta ogni giorno dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

##### COSTA AZZURRA

Il prodotto «Made in Italy»

Ultimo giorno a Nizza della Settimana italiana. «Possono ammirare prodotti made in Italy in tutta la città e la fotografia «Roma, le scene d'una civilizzazione allestita nella città vecchia».



Tanti poliziotti e carabinieri in borghese ai funerali di Francesco Fonzo

## Aveva deciso di sposarsi presto

Alla cerimonia era presente anche la fidanzata. Intanto il giudice ha formalizzato l'accusa di omicidio volontario per Gianni Lamendola. L'assassino è pentito: «E' stato un incidente»

SANREMO. Pochi fiori, molta polizia. E' arrivata anche la Df- ai funerali di Francesco Fonzo, ucciso mercoledì in via Agosti. Anche i carabinieri in borghese, con l'ordine di guardare a vista il faretto del giovane napoletano. Alle 16,30 di ieri, la tensione ha segnato il passaggio al funerale. Nella chiesa di San Rocco, piccoli gruppi di parenti, meno di cento persone. Solo la madre ha gridato un lamento confuso, rotto dalle lacrime. Alle minacce di vendetta si è sostituito un gelido silenzio.

Ere arrivato da Napoli in cerca di fortuna. Vendeva collane, accendini, orologi contraffatti. Terzo fratello, un ragazzo abile, scaltro secondo chi lo conosceva. Capace d'imporsi nella giungla dei venditori ambulanti di via Palazzo e dintorni. Le ultime testimonianze su chi fosse Francesco Fonzo disegnano il profilo di un giovane «emergente», dall'attività frenetica, conosciuto tanto nel sottobosco dei «pataccari» quanto negli ambienti della casa da gioco. «Non si spaventava di fronte alle minacce», dicono i suoi amici. Neppure di fronte a quella che gli avrebbe rivolto l'uomo che l'ha ucciso: un play-boy pronto a impugnare il coltello per un'offesa subita.

Gli avrebbe tagliato la gola per un «bidone» da milioni. Un pugno di gioielli falsi che



Un momento dei funerali di Francesco Fonzo, il giovane ucciso con una coltellata alla gola da Gianni Lamendola

Fonzo gli aveva venduto. La vittima della truffa avrebbe cercato più di una volta chi gli aveva rifilato piombo al posto dell'oro. Qualcuno parla di scontri in pieno centro, fra la gente, di inutili richieste di risarcimento. Alla fine, il play-boy è accoltellato. Aveva 26 anni, ripete al funerale

una donna anziana, vestita di nero. che presto Fonzo avrebbe dovuto sposarsi. Ieri, c'era anche la sua fidanzata, al cimitero dell'Arma.

Venerdì tensione. Anche a palazzo di giustizia. Alle 11 uno spiegamento di carabinieri scortato l'arrivo dell'omicida alla procura della Ro-

pubblica. Nove militari hanno presidiato l'entrata. La raffica di controlli non ha risparmiato neppure gli avvocati. Giovanni Lamendola, 35 anni, commerciante di fiori con trascorsi da «gigolo», è stato accolto le pressioni riservate al «bosso». Il giudice Uduardo Bracco ha convalidato tutto l'arresto

quanto la misura cautelare del «L'assassino è pentito: omicidio volontario».

Ma l'assassino ha ripetuto che «è stato un incidente». Un drammatico incidente che lo separa dalle sue donne, da chi fino a ieri lo chiamava Gianni il bello. Lamendola ha ripetuto di essere pentito, che «non voleva neppure ferirlo» il giovane napoletano. Alla fine, ha mostrato le mani giudice. Lo «è un lavoratore. Basta guardargli le mani, rovinare dalle spine delle rose».

Il coltello, la lunga lama che affondava nel collo di Francesco Fonzo, sarebbe stato un attrezzo da lavoro. Nulla a che vedere con la voce di un'arma a portata di mano, sotto il tappetino della Porsche Carrera, a disposizione per difendersi dai mariti gelosi e sue tante spasmanti.

La colluttazione in via Padru Semeria? Il ragazzo spazzato in mezzo a una folla di passanti inorriditi? «Un incidente», ripete il suo legale. Un tremendo incidente che non impedisce alla difesa di avanzare la tesi dell'omicidio preterintenzionale. Latini prosegue: a scatenare lo scontro sarebbe stata «mancata di oggetti» piombo venduto per oro. Ma le indagini sulla natura del movente proseguono.

Michele Polcino

## LA BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 20-9-'91]

FIORÈ	QUALITÀ	SCELTA	UNITÀ	PREZZO (STELLO)	MAN
Rosa	Cocktail	extra	5.000	900	800
Rosa	Chamada	extra	5.000	900	800
Rosa	Muria	extra	5.000	900	800
Rosa	Dallas p.a.	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Floris	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	700
Rosa	Royal	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Varietà div.	extra	10.000	1.500	800
Rosebina	Mies Italia	extra	5.000	400	350
Rosebina	Biancaneve	extra	10.000	400	350
Garofani	Multiflor	prima	60.000	200	150
Garofani	Mediterranei	extra	60.000	300	250
Aster Annuale	-	extra	10.000	400	250
Giadale	Locale	prima	8.000	600	500
Giadale	Non locale	prima	8.000	800	700
Gerbera	-	extra	50.000	350	300
Celasia	-	prima	15.000	1.000	900
-	Multiflor	prima	50.000	400	300
Crisantemi	Giapponesi	prima	15.000	900	700
Crisantemi	Giapponesi	seconda	5.000	600	500
Lilium	Pregati	extra	6.000	1.800	1.500
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Streptocarpus	Reginae	extra	1.000	3.000	3.000
Streptocarpus	Reginae	prima	2.000	2.500	2.500
Ageratum	Mexicanum	prima	10.000	150	100
Rocca Leone	-	extra	20.000	700	500
Mimosa	-	prima	kg. 300	10.000	8.000 (al kg.)
Settembrina	-	extra	mz. 4.000	1.500	1.000 (al mz.)
Settembrina	-	extra	mz. 4.000	800	600 (al mz.)
Eucalyptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Eucalyptus	Statuaria	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Hippocrepis	-	prima	kg. 1.500	9.000	7.000 (al kg.)
-	Danae	prima	kg. 1.500	10.000	8.000 (al kg.)

Totale numeri colli contrattati ieri: 811

Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 345.750.000

Commento: — Discreta affluenza di merce  
— Vendita lenta  
— Prezzi su valori stagionali

## DALLA CITTA'

## SEQUESTRO

La ragazza ha riconosciuto i suoi aggressori

Il sequestro di Raquel Perez è tornato ieri mattina davanti al magistrato. La ragazza, 24 anni, originaria di Santo Domingo, è stata convocata alle 11 al palazzo di giustizia per un incidente probatorio. La vicenda risale a due settimane fa, quando il giovane straniero ha denunciato ai carabinieri di essere stata rapita ad Arma di Taggia da due uomini a bordo di un taxi. Si sarebbe salvata solo dopo ore dopo saltando dalla vettura in un fiume. La sua deposizione alla presenza dei due accusati: Bruno Pronesti, manovale, pregiudicato per furti e rapine, e Roberto Zamunaro, tassista, inquisito. Raquel Perez, che presto tornerà a Santo Domingo, ha ribadito che entrambi le avrebbero teso una trappola per cercare di violentarla.

## INCIDENTE

Auto dei carabinieri contro camion, ferito

Traffico bloccato, ieri mattina nel centro cittadino per un incidente nel quale è rimasta coinvolta una vettura del nucleo radiomobili dei carabinieri. L'auto dei militari stava procedendo in via Fiume a sirene spiegate quando, all'altezza della svolta per corso Cavallotti, ha cercato di superare sulla destra un autocarro. Il grosso camion, già in fase di manovra, è riuscito a fermarsi schiacciando così la macchina dei carabinieri contro il guard-rail. Fortunatamente ci sono stati feriti: c'è voluto diverso tempo per ripristinare la circolazione, in quel momento abbastanza caotica, rimaste bloccate per circa un'ora.

## INCHIESTA

Giovane caduta dal quarto piano: disgrazia o suicidio?

Continuano ad essere molto gravi le condizioni di Antonella Ferrari, 24 anni, la giovane sanremese precipitata l'altra sera, dal balcone al quarto piano di un palazzo di via De Benedetti, a pochi passi dalla cattedrale di San Siro. La ragazza, che ha riportato fratture in molte parti del corpo, è attualmente ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Sanremo. La polizia sta indagando per definire se si è trattato di un drammatico incidente o di un tentativo di suicidio.

Si lamentano gli esercenti: «Chiediamo garanzie per la sede di lavoro», ma c'è anche chi vuole posteggi

## Mercato di piazza Eroi, serrata riuscita a metà

I commercianti sono divisi sul progetto per la realizzazione del parcheggio interno: molti hanno aderito allo sciopero E per protesta, i manifestanti hanno invaso i corridoi di Palazzo Bellevue in apertura di seduta del Consiglio comunale



La manifestazione dei commercianti del mercato anonario piazza Eroi

SANREMO. Lo sciopero è riuscito a bloccare gli operatori del mercato anonario piazza Eroi, in apertura di seduta del Consiglio comunale. Il parcheggio in pericolo i nostri posti di lavoro. Vogliono spostarci provvisoriamente all'ex mercato dei fiori, ma nessuno è in grado di garantire quando e se torneremo alle sedi attuali. Chiediamo l'accantonamento del progetto, affermano Floriano Mancini, che guida il gruppo degli oppositori. Franco Gangale, presidente dell'ormai inattivo comitato degli operatori del mercato anonario, rappresenta l'altra faccia della medaglia. Lui, ieri mattina, ha aperto regolarmente la sua rivendita di salumi e formaggi.

Spiega: «Allo stesso modo si sono comportati tanti colleghi, che, come me, non condividono questa forma di protesta. Perché soltanto tre anni fa erano tutti d'accordo o quasi sulla necessità di disporre di nuovi parcheggi. L'unico punto condiviso con gli sciope-

stanti è quello delle garanzie legate alla salvaguardia dei posti di lavoro».

Il trasferimento dei commercianti dovrebbe scattare il 15 ottobre, e la provvisorietà durare 6-8 mesi. L'operazione coinvolge anche gli ambulanti che frequentano i mercati del martedì e del sabato, per i quali lo spostamento diverrebbe definitivo, ma sul lungomare delle Nazioni. Una soluzione respinta dalla categoria.

In Comune, qualcuno sarebbe anche disposto a rivedere l'intera questione. Dice l'assessore Baggioli: «E' una pratica figlia della precedente amministrazione. Io ho solo proseguito l'iter, per evitare di incorrere in omissioni di atti d'ufficio. Personalmente, sarei anche disposto ad archiviare il piano, ma dov'essere il Consiglio comunale a decidere. Abbiamo deciso di incaricare un legale e analizzare la convenzione con la ditta Cogepar, in modo da evidenziare se un eventuale annullamento comporterebbe pesanti conseguenze per il Comune».

[g. ml.]

LATTE FRESCO **MU** Ti regala  
Ceramiche di Albisola **chiedi in latteria**  
Centro Latte Savona



ARMA DI TAGGIA - Com'è andata la stagione delle vacanze nella Riviera dei fiori

# Caro prezzi e Haven, turisti addio

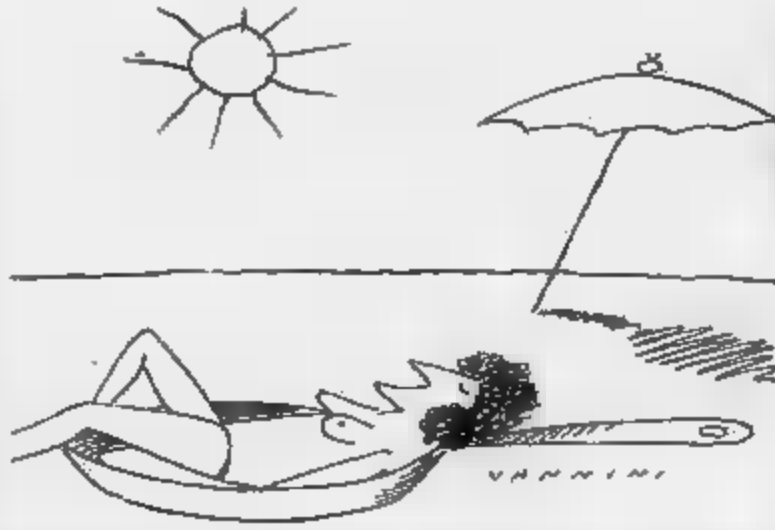
Quarantamila presenze in meno rispetto all'anno scorso. Dal casinò sono arrivati pochi soldi e non è stato possibile allestire un adeguato calendario di manifestazioni. I progetti per il futuro

ARMA DI TAGGIA  
NOSTRO SERVIZIO

Il bilancio dell'estate non è stato positivo. Arma, una delle più caratteristiche cittadine della Riviera ligure, ha patito un calo complessivo delle presenze del 13%. La diminuzione si è registrata soprattutto nel numero dei pullman di turisti stranieri e anche negli arrivi dall'Italia.

«Abbiamo visto la crisi che guerra del Golfo e disastro della petroliera "Haven" hanno causato in tutta la Liguria», dichiara il direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo Francesco Siffredi. «La cosa più grave comunque, quella sulla quale bisogna lavorare insieme alle categorie di commercianti e albergatori, è il calo elevato dei servizi turistici».

Il fatto evidente è che, ad Arma, una notte in pensione per persona costa media 10 mila lire. Un prezzo che molti considerano alto. La realtà è che quest'anno, a causa della diminuzione del 50% dei fondi che il casinò di Sanremo ha versato alla cittadina, non si è potuto organizzare un calendario di manifestazioni che potesse attirare molti turisti. E' mancata quindi il supporto di sagre, feste sul mare, concerti e incontri culturali che sono lo spessore estivo della cittadina. L'unica iniziativa sono stati i fuochi d'artificio, una tradizione



dell'ultima settimana di luglio che si doveva rispettare ad ogni costo. Gli operatori del settore turistico non sono soddisfatti. Anche nei ristoranti e nei locali notturni della passeggiata a mare si è accusato il calo delle presenze. I dati sono eloquenti: da gennaio '90 a luglio '90 il numero di presenze è sceso da 314 mila unità, nello stesso periodo di quest'anno hanno superato di poco le 270 mila. Intanto c'è chi continua a lamentarsi per la carenza di strutture e di attrazioni.

Ma al calo registrato all'inizio dell'estate è corrisposto un graduale incremento in agosto e nelle prime due settimane di settembre. Questo fenomeno ha confermato che Arma non sta vivendo una crisi. Si è evidentemente trattato di un periodo passeggero, di problemi contingenti. I dati turistici parlano della cittadina come un centro proiettato verso il turismo. Le pensioni e gli alberghi, di ogni categoria e per le tasche, sono circa una trentina e i proprietari di seconde case sono oltre duemila. Inoltre, ci sono 13 stabilimenti balneari attrezzati, 3 spiagge libere e una darsena per imbarcazioni da diporto.

Unico neo, la mancanza di un campeggio. L'amministrazione comunale è sempre molto attenta al turismo. E' infatti alle battute finali



## LE CIFRE

ABITANTI	13.982
STABILIMENTI BALNEARI	13
SPIAGGE LIBERE	3
ALBERGHI	1
2° CASE	1
PRESENZE TURISTICHE '91 (fino ad agosto)	270.000
PRESENZE TURISTICHE '90 (fino ad agosto)	314.000
DIFFERENZA '90/'91	-13%

il concorso per l'assegnazione del progetto per l'ampliamento del porticciolo turistico e il completamento di parte del lungomare. E' previsto un vico attrezzato di tutta la zona che si affaccia sul mare: pavimentazione, più spazi verdi e un nuovo arredo urbano. Arma di Taggia affila le armi in vista della prossima stagione estiva. Intanto, già in questi giorni, gli operatori si stanno muovendo per le prenotazioni del periodo invernale. Non bisogna nemmeno dimenticare che per Arma passa il flusso turistico che porta alla valle Argentina.

Giulio Gavio

## NOTIZIE FLAMME

### SCUOLA

Chiedono le elementari di Vallecrosia Alta

I genitori degli alunni della scuola elementare di Vallecrosia Alta hanno avuto la conferma, ieri pomeriggio, che i propri figli dovranno frequentare l'istituto del centro. La scuola della città vecchia, infatti, dovrà essere chiusa per insufficienza di alunni: 18 rispetto ai minimi di 20 necessari per tenerla aperta. Lunedì, giorno di apertura, i bambini si recheranno davanti alla scuola della città alta e, insieme ai genitori, si fermeranno in segno di protesta.

### INCONTRO

Giovani senegalesi allontanati da Bordighera

Due senegalesi sono state sorprese dai vigili urbani di Bordighera mentre vendevano oggetti di bigiotteria sul lungomare, in occasione del mercato. Oltre a non essere in possesso di licenza per la vendita ambulante, le giovani, domiciliate a Genova, erano anche sprovviste di regolare permesso di soggiorno.

### INCHIESTA

Rubano a borsa e la sul sagrato

Padre Giovanni Ballestra, parroco di Bordighera, ha ritrovato una borsa sul sagrato della chiesa Immacolata Concezione. La grossa borsa bianca, stando ai documenti contenuti, è di proprietà di una turista residente a Parigi. Probabilmente è stata abbandonata da malviventi che ne avevano sottratto il denaro dal borsellino. E' stata consegnata al comando dei vigili urbani.

### COMUNE

Il psi di Ventimiglia difende l'assessore

Crisi nella maggioranza di Ventimiglia? Sembra probabile, alle luci delle decisioni prese dal comitato cittadino del partito durante l'incontro dell'altra sera. L'organico del psi ha approvato un comunicato in seguito alle richieste non ufficiali di sostituzione dell'assessore all'Urbanistica Riccardo Bosio. «Se ci sono delle accuse precise al suo operato», recita il documento, «si esprimano chiaramente e se si discuterà nelle segreterie dei rispettivi partiti». Una chiara presa di posizione contro alcuni componenti della maggioranza della città, che volevano lo sfidamento di Bosio. Il Consiglio comunale si riunirà martedì.

### ARRESTO

Bloccato dai carabinieri, ferisce due militari

Christian Bonfil, 41 anni, impiegato, francese, è stato arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per resistenza aggravata. L'uomo, in chiaro stato d'ebbrezza, aveva molestato alcuni passanti. Sono intervenuti i militari e lo hanno accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Qui è scoppiata una vera rissa. I due carabinieri, nel bloccarlo, hanno subito leggere ferite.

Tremila bottiglie sequestrate nell'ospedale di Ventimiglia

## Acqua minerale inquinata

Secondo i tecnici dell'Usl sarebbero presenti infiltrazioni di sostanze tossiche. Il provvedimento deciso per precauzione. Una ditta del Veneto sotto inchiesta

VENTIMIGLIA. Drastico provvedimento della 1ª Usl. Bloccati nei reparti ospedalieri, i distributori sanitari, alcune bottiglie di acqua minerale perché presentavano uno strano colore giallastro. Analizzate, in via riservata, nel laboratorio di analisi provinciale di Imperia, sono risultate inquinate. Spiega il commissario straordinario, Adolfo Ravani: «Cautelativamente noi abbiamo sospeso la distribuzione anche delle altre bottiglie, nonostante avessero date diverse di imbottigliamento. I degeni non avranno che minimi guai. In attesa dei risultati complessivi ci siamo attivati per un rifornimento in loco da un'altra ditta». Lo stock di bottiglie, quasi 10 mila, è fermo nei magazzini della struttura sanitaria. Potrà essere utilizzato solo dopo che saranno stati effettuati accurati controlli. L'acqua in questione è prodotta da una nota azienda con sede nel Veneto, che ha l'appalto del servizio. Alla direzione della Usl tengono ad evidenziare: «E' un provvedimento interno, che

riguarda le bottiglie ancora ferme nei nostri magazzini. Essendo i consumatori degenti di strutture ospedaliere e quindi persone ad alto rischio, è voluto procedere a controlli rigorosi che ben oltre le prescrizioni dettate dalle vigenti norme, che avrebbero previsto il fermo solo delle bottiglie che portavano le date dell'acqua minerale riscontrata inquinata».

L'episodio ha portato, per di forza maggiore, la mancata distribuzione per un giorno dell'acqua minerale, costringendo i pazienti a bere quella del pubblico acquedotto. Questo fatto, e la causa che lo ha provocato, è stato trapiantato tra i cittadini.

Diversi e contrastanti i pareri. Qualcuno ha protestato per i disagi provocati ai degeni, altri invece hanno apprezzato l'alto livello di responsabilità dimostrata dagli organi dirigenti dell'Usl. Ospedali sono ormai da anni nell'occhio del ciclone per disservizi e ritardi.

(L. M.)



Ventimiglia: accertato dai tecnici il valore del patrimonio immobiliare del Comune

## Cinquanta miliardi in cassaforte

L'amministrazione ora intende procedere alla vendita dei «gioielli di famiglia» per ripianare i debiti. L'assessore Barabaschi: «Perché tenere le ex scuole? Non servono a nulla». Unico ostacolo, la burocrazia

VENTIMIGLIA. Il patrimonio immobiliare del Comune vale 50 miliardi. Qualche dei terreni per determinati e quanta prima dovrebbe essere ultimato il censimento. Però non sono edificabili, sono soprattutto proprietà ambientali come boschi, aree verdi e così via. «Un Comune», spiegano all'Ufficio tecnico, «un patrimonio soddisfacente».

I fabbricati danno un reddito minimo. Infatti, all'infuori qualche negozio e vecchio alloggio, quantificabile pari al 5 per cento, i beni immobili più consistenti sono: il palazzo civico, il teatro comunale, la biblioteca civica e le scuole che sono parecchie, specie nelle frazioni. Ventimiglia ha infatti

fraxioni. Molti edifici scolastici sono e con ogni probabilità saranno venduti all'asta. Dice Paolo Barabaschi, vicesindaco, assessore al Patrimonio: «Stiamo valutando alienare a cosa tenere. E' evidente che faremo scelte soprattutto, perché conservare certe costruzioni, come al-

## IL TEATRO VA IN RUINA

VENTIMIGLIA. Da anni il Teatro comunale di Ventimiglia è chiuso. Una città con 27 mila abitanti ha un edificio dei primi del '900 di pregio e lo sta lasciando andare in malora. Ogni tanto se ne parla, si fanno studi, si votano ordini del giorno per il suo recupero, però sono solo parole al vento. Si è anche costituito tempo fa un comitato «pro Teatro». Tutto è però ancora in alto mare. Perché? E' un problema che deve essere risolto nel contesto del farraginoso progetto di centro direzionale di cui si parla da anni? «Sicuramente no», dice Barabaschi, assessore al Patrimonio, «può essere ristrutturato ugualmente. Ritengo che la pratica dovrebbe avere priorità. Si discute troppo e non si inizia con il dare incarichi precisi per la progettazione».

Possibile che nei programmi elettorali di tutti i partiti esista la voce ristrutturazione del Teatro e poi quando i candidati entrano nella sala del bottoni se ne dimenticano? (L. M.)

cune scuole, senza usarle, un deterioramento continuo dell'immobile».

Contiamo di discuterne nel Consiglio comunale e di ricevere questo sistema dei soldi per ripianare i debiti fuori bilancio. Si parla di una vendita di proprietà per almeno un miliardo. Infatti gli edifici scola-

stici frazionati sono quasi sempre in palazzine e con ottime esposizioni. Potrebbero quindi della bagarre per approfittare della situazione. Aste sufficientemente pubblicizzate metterebbero in condizioni pochi a poter partecipare. E che addirittura, per strani giochi, le aste andassero des-

te. «Tutto», continua Barabaschi, «quando sarà deciso come procedere, si svolgerà nel migliore dei modi, con chiarezza. La campagna elettorale è già iniziata, anche se le elezioni si terranno a giugno».

Barabaschi incalza: «La ristrutturazione dei giardini è ormai vicina. Consiglio di martedì ne discuterà. E' un patrimonio ecologico. Farò pressione perché il progetto pronto e finanziato non naufrighi. Ne sono certo non solo l'immagine della città, ma la possibilità per i ventimigliesi di usufruire di un'area verde così vasta». I cittadini si augurano che, esistendo un censimento del patrimonio immobiliare atteso da anni, ma solo ora effettuato, anche perché esiste una precisa legge dello Stato che lo impone, non resti in qualche cassetto il palazzo, come tanti altri progetti. «Non sarà così», conclude l'assessore al Patrimonio, «perché è precisa intenzione dell'amministrazione concludere questo discorso».

(L. M.)

Una mostra fotografica per ricordare San Matteo, il patrono del corpo, dedicata alla storia del valico di Ponte San Luigi

## Quando i finanzieri controllavano le sporte dei contadini

Poco traffico al confine, e le sentinelle (sino agli Anni Venti) erano senz'armi



I finanzieri sorvegliano il valico di Ponte San Luigi, istituito da Napoleone

VENTIMIGLIA. Questa mattina si inaugura, alle 10.30, la seconda Mostra fotografica della Guardia di finanza. Prima verrà alle 9.30 officiata in cattedrale da monsignor Barabino, vescovo di Ventimiglia, una messa in occasione della ricorrenza del patrono delle Fiamme gialle, San Matteo. L'esposizione resterà aperta al pubblico sino al 23 settembre, orario 10.30-12 e 16.30-18. Settantaquattro foto inedite, che vanno dal 1890 al 1924, proporranno un'insolita carrellata di immagini.

«Una mostra di qualità», dice il comando di compagnia di via Trossarelli, «e grati ai visitatori che nel firmare il registro, prosecuzione di quello dell'anno scorso, ci danno suggerimenti per continuare sempre meglio». Il valico di Ponte San Luigi, a strapiombo sul mare, a 38 metri di altezza, fu voluto da Napoleone alla fine del diciottesimo secolo. Allor-

ra l'attuale Ponte San Ludovico non era che un valico pedonale. Si possono vedere uomini delle Fiamme gialle assieme ai carabinieri, che erano a guardia dei sacri confini. Un particolare da notare, nessuno dei militari portava armi. Infatti, fino al 1920, non erano in dotazione ai corpi che vigilavano ai valichi. Immagini anche curiose, una contadina che transita con le sue galline. Un ulteriore ricordo di come questo valico era allora poco trafficato. E poi di diligenza e corriere.

Transiti persone anche a dorso di mulo. Anche allora c'erano contrabbandieri, ma di piccolo calibro, come trafficanti di olio d'oliva e prodotti locali. Una frontiera pittoresca: si può vedere immagini che fanno parte ormai dei ricordi, il Grand Hotel, Miramare, con annesso l'ascensore per scendere alla spiaggia e il Casinò.

«Desideriamo», spiegano al comando, «che i giovani e meno giovani vedano o rivedano gli occhi della memoria questi luoghi che sul nostro confine». E' stata abbastanza laboriosa la ricerca dei documenti fotografici, ma lo zelo e l'entusiasmo dimostrato da tutti gli uomini di compagnia ha fatto sì che il lavoro d'équipe sortisse gli ottimi risultati. Inoltre avvicina i cittadini, non è consuetudine che le porte di una caserma siano aperte al pubblico anche per pochi giorni e per ammirare una mostra. Il capitano comandante la compagnia, Angeloni, e il maggiore Francavilla, comandante il gruppo Imperia, faranno gli onori di casa. E' una festa per tutti i finanzieri. «Un'iniziativa», spiegano al comando di compagnia, «volta a sostenere da tutti noi, con l'appoggio, naturalmente, del comando di gruppo».

(L. M.)

DOMANI  
IN REGALO CON

LA STAMPA

IL POSTER  
DELLA SQUADRA  
DI PALLAVOLO

ALPITOUR







Rassegna dedicata al regista di «2001: Odissea nello spazio» e «Full metal jacket»

## Kubrick riscoperto a Dolceacqua

Per sei lunedì consecutivi, nella sala del «Cristallo», si alterneranno le opere del grande newyorchese, oggi sessantatreenne. Verranno presentate alcune rarità, mai viste in Italia

**DOLCEACQUA.** Sei lunedì Stanley Kubrick. Sei lunedì con un regista geniale che, però, si è sempre tenuto al suo pubblico: anni di attività cinematografica con 3 cortometraggi e 13 lungometraggi che diventano 12 visto che il primo, «Fear and Desire», film di argomento bellico del 1953, mai apparso in Italia, fu sconfessato dallo stesso regista.

Una produzione davvero ridotta quella di Kubrick rispetto ad altri suoi attivissimi colleghi, che spesso ne hanno ripercorso le orme, anche le più tinte di difficoltà.

Da dopodomani sera a lunedì ottobre il circuito culturale «L'occhio indiscreto» proporrà, al «Cristallo» di Dolceacqua, sei film di Stanley Kubrick, un viaggio attraverso un artista che ha diretto film notissimi entrando di diritto nella storia del cinema, ma di cui forse si è molto poco.

I sei titoli proposti per la rassegna vanno da «Lolita», pellicola-scandalo del 1962 per la presenza giovanissima di Sue Lyon, a «Full metal jacket» del 1987 sconvolgente vicenda sul guerra in Vietnam, molti dei quali proposti nella versione in lingua originale per la gioia dei cinefili più esasperati che vogliono gustarsi il film nella forma più autentica voluta dal regista.



Una scena del film «Full metal jacket» di Stanley Kubrick

Il cartellone ha scelto i titoli più celebri di Kubrick, da «Lolita» a «Full metal jacket», dal 1962 per la presenza giovanissima di Sue Lyon, a «Full metal jacket» del 1987 sconvolgente vicenda sul guerra in Vietnam, molti dei quali proposti nella versione in lingua originale per la gioia dei cinefili più esasperati che vogliono gustarsi il film nella forma più autentica voluta dal regista.

Resta fuori dal cartellone la rassegna solo, tra i grandi

successi internazionali Kubrick, la notissima «2001: odissea nello spazio» del 1968, forse la rappresentazione più emblematica di quel binomio storia-utopia che sembra essere una costante della creatività di Kubrick.

E restano fuori tutti i primi lungometraggi firmati dal regi-

newyorkese, oggi sessantatreenne: dal primo a sconfessato «Fear and Desire» del 1953, introvabile, al «Bacio dell'assassino» del 1955, film noir di ambiente pugilistico, a «Rapina a mano armata» del 1956, fino a «Orizzonti di gloria» del 1957 ed a «Spartacus», kolossal storico con Kirk Douglas, film quest'ultimo che sembra un po' una forzatura rispetto alle produzioni abituali di Kubrick.

La rassegna avrà sede, com'è consueto, al cinema «Cristallo» di Dolceacqua (ogni lunedì alle ore 21) che capiterà, dal 4 novembre al 23 dicembre, anche una rassegna dedicata ai film «noir» americano degli Anni Quaranta e Cinquanta.

Pare siano le ultime due rassegne ospitate in Val Nervia nell'unica sala rimasta coraggiosamente aperta sull'estremo ponente ligure.

Del 1992 il circuito dovrebbe far capo, per la sua attività cinematografica, ad un locale che verrà riadattato e riaperto al pubblico a Vallecrosia, su una costa dove le sale sono scomparse a raffica, una dopo l'altra, negli ultimi vent'anni.

Ma anche la riapertura di una sala a Vallecrosia è il segno che, forse, per il cinema, in Riviera, la crisi sta finalmente passando.

Bruno Monticone

## IL PROGRAMMA

**DOLCEACQUA.** La rassegna curata dal circolo «L'occhio indiscreto» parte lunedì sera (ore 21,16) con un titolo che fece scalpore: «Lolita» del 1962, tratto dal romanzo di Nabokov, che scatenò polemiche per l'uso di un interprete giovanissima, polemica che, a luce di quello che si è visto nei

anni successivi, oggi fanno sorridere. La rassegna proseguirà con altre cinque pellicole: lunedì 30 settembre sarà il turno di «Il dottor Stranamore» del 1964, satirica ricostruzione di un immaginario conflittuale fra le superpotenze; lunedì 7 ottobre verrà presentata «Arancia meccanica» del 1971 in versione originale; lunedì 14 ottobre toccherà a «Barry Lindon» del 1975; lunedì 21 ottobre a «The shining» del 1980, anch'esso presentato in versione originale, tratto da un romanzo di Stephen King.

Infine, lunedì 28 ottobre, chiusura con «Full metal jacket», ultima fatica del regista, datata 1987, in versione originale, sottotitolata, considerato un capolavoro anticonformista della cinematografia, molto abbondante, sulla guerra in Vietnam. (b.m.)

## CIVILTÀ COME DOVE E QUANDO ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

## PORTO MAURIZIO

La moda al

Serata dedicata alla moda alla discoteca Ritual, in via Ramandolo, a Porto Maurizio. Sarà presentata una collezione di capi d'abbigliamento per l'autunno e l'inverno, alcune ballerine assicureranno l'animazione, danzando sulle pedane che trovano all'interno del locale.

## SANREMO

L'alta moda al casinò

Secondo appuntamento, al casinò municipale di Sanremo, il «Festival dell'alta moda sartoriale». In programma una eccezionale serata di gala con sfilate di capi per uomo e donna. L'appuntamento, come sempre, è al «Rouf Gardens». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. Sempre al casinò continua il torneo internazionale di «Gim-Turnmy».

## BORGHOMARO

Bocce e gastronomia

A San Bernardo, Conio (fratello di Borghomaro), l'associazione «A Toa de Muisgu» organizza i festeggiamenti in onore del patrono. Alle 15, gara di bocce alla pétanque in località Ruggi, seguita dalla sagra dello zinzino con fagioli. Gli stand gastronomici apriranno

alle 19, mentre l'orchestra spettacolo di Gabriele Zilioli si esibirà a partire dalle 21.

## ONEGLIA

Concerto in parrocchia

A Oneglia, il Gruppo giovani della parrocchia di San Giovanni presenterà un concerto di musica leggera. La manifestazione di all'estate si svolgerà alle 21,15, nella piazza della chiesa.

## PIETRABRUNA

La sagra della «strocia»

A Pietrabruna, appuntamento con la sagra della «strocia», un dolce tradizionale preparato dagli abitanti del posto. Stasera, si potrà ballare in compagnia della formazione di Pierre Casanova.

Serata per beneficenza

Serata di beneficenza a Ventimiglia organizzata dalla «Comita Club». Stasera alle 21, a Marina San Giuseppe, sfilata di moda. Il ricavato sarà devoluto per il restauro degli antichi libri della biblioteca «Aprosiana».

## VENTIMIGLIA

Ritmi sudamericani

Appuntamento di musica brasiliana e i ritmi samba e sal-

sa all'«Oba Oba» sul lungomare di Ventimiglia. Stasera alle 22, esibizione del complesso sudamericano «Astorian Band».

## CARROS

Spettacolo teatrale

Il teatro di prosa protagonista a Carros, in Costa Azzurra. La compagnia di alle ore 20,30, nella sala comunale, si rappresenta lo spettacolo «Vampires».

## VARAZZE

Orchestra dal vivo

Ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Gli Staff» oggi e domani alle 21,30 al dancing «Neutlusa» di Varazze. Si seranno al «Manhattan Inn» anche sabato prossimo.

Torna il jazz

Musica jazz dal vivo al «Jazz club» di via del Ponte a Ceriale (ore 22,30). Oggi, e per due sabbati, il locale propone i concerti di Riccardo Zegna accompagnato da vari solisti.

## CHIUVARI

Recital italo-argentino

Stasera nel salone della Caritas in via Marzani a Chiavari il can-

via Briganti a Savona.

## LOANO

La voce di Raimondi

Musica dal vivo con le canzoni di Barbara Raimondi che stasera alle 22,30 al club «Ovidas» in via al Giardino a Loano. La cantante è accompagnata al pianoforte, a turno, da Luca Cresta e Sandro Dose.

## LOANO

Balle il disco

Ballo liscio e musica revival questa sera alle 21 al dancing «Manhattan Inn» in viale Europa a Loano. L'orchestra «tun» è quella del «Caravale» che seranno al «Manhattan Inn» anche sabato prossimo.

## CERIALE

Torna il jazz

Musica jazz dal vivo al «Jazz club» di via del Ponte a Ceriale (ore 22,30). Oggi, e per due sabbati, il locale propone i concerti di Riccardo Zegna accompagnato da vari solisti.

## CHIUVARI

Recital italo-argentino

Stasera nel salone della Caritas in via Marzani a Chiavari il can-

tante italo-argentino Piero Solari che si esibirà accompagnato dalla sua chitarra. L'appuntamento è alle 21.

## Teatro in piazza

Proseguono stasera gli appuntamenti con il teatro in piazza organizzata dalla compagnia filodrammatica «Rupinaria». Alle 21 gli artisti della compagnia chiavari metteranno in scena sul piazzale antistante il Coregia la commedia «Vacanze a Bertensgard».

## GENOVA

Gara di ballo

Grande gara di ballo, oggi ore 16, in piazza Fossatello, a cura dei «sociali» Posta Vecchia e Staglieno. Intermesso musicale a cura di varie compagnie folk e del gruppo di zenebici. Interviene anche il cantautore genovese Franco Gardina.

## GENOVA

Musica folk

Recital del cantautore folk Paolo Cusimano, questa sera alle ore 21, nel centro storico «Mio largo» fra via Nuovo e via Santa Fedè. Propone una parte del suo repertorio. Ingresso libero.

## ITALIA AL CINEMA

## Centrale

Ore 20,15/22,30  
L. 9000/5000

## Dante

L. 8000/5000

## Imperia

Tel. 22.745  
L. 8000/5000

## Capitol

Tel. 0184/43.440  
Ore 20,30/22,30  
L. 5000

## Cento

Ore 20,30/22,30  
L. 5000

## Olimpia

Ore 20,30/22,30  
L. 5000/4000

## Cristallo

Ore 21,15  
L. 4800/4000/3000

## Dianese

Ore 20,30/22,30  
L. 7000/4000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## Dante

Ore 20,30/22,30  
L. 8000/5000

## Smeraldo

(estivo)  
Ore 21  
L. 5000

## ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

## 7

9 — Leonela, telenovela  
11 — Makò femme, sceneggiato  
11,45 — Special fantascienza, doc.  
12,35 — L'albero delle mele, telenovela  
13 —  
13,45 — Sportdivissimo  
15,30 — Il tenente O'Hara, telenovela  
16,45 — Special fantascienza, doc.  
17,15 — Fiore all'occhiello, spettacolo  
17,45 — Andiamo al cinema  
18 — Catch  
18 — Fiore all'occhiello  
22 — Special fantascienza  
1 — Tg Liguria  
1,30 — Sciocché, film

## Grp

14,10 — Un uomo e due donne, telenovela  
15 — La setta coloma, film  
19,35 — Sanford & Son, telenovela  
20,30 — Corpo speciale, telenovela  
21,30 — Primavera di sole, film  
24 — Innocente, film  
1,20 — Tokyo, film  
2,45 — Gli, film Pacifico, film

## Telestar

11,45 — Desideri, telenovela  
11,45 — Captain Blood, film  
12 — Amichevolmente con noi  
12,25 — I Monrose, telenovela  
13,15 — Tv flash, telenovela  
14,25 — Il grande teatro del West  
14,30 — A sud del tropico, telenovela  
16,15 — Miti e vanto, sceneggiato  
17,25 — Agente Pepper, telenovela

18,15 — Lucy Show, situation comedy  
18 — I Monrose, telenovela  
18,45 — La montagna di Jacobo Frontoni, film con D. Faggari, D. Pyle  
22,15 — Tg sera, informazione  
23 — Il mio bacio ti perdona, film  
19 —

## Telecittà

10,50 — Andiamo al cinema  
11 — I gioielli  
13 — Us Top 5 video Countdown  
13,30 — Xpo, videoclip  
14 — Video J, con Ray Cokes  
17 — Vol MTV rap, video a interviste con big  
18 — In rock, programma di  
18,30 — The big picture, programma di  
19 — Conoscenza assicurativa  
19,15 — Andiamo al cinema  
19,25 — Telecittà notizie, telenovela  
20 — Worldnet, info. in lingua inglese  
20,30 — Andiamo al cinema  
20,40 — Telecittà notizie, telenovela  
21,30 — Il sabato della musica

## Primantenna

8,30 — Prima... mattina  
9,30 — I diamanti della morte, miniserie  
11,45 — I diamanti della morte, miniserie  
11,30 —  
12,30 — Cartoni animati  
13 — Cronache piemontesi  
13,30 — Auto della settimana  
14,30 — Pomeriggio al cinema  
19 — Special magazine  
19,30 — Cartoni animati

20 — Ritorno l'amore, film con James  
Stewart e Carol Lombard  
21,30 — Auto della settimana  
22,30 — Special magazine  
23 — Ultimissimi a Chicago, film con  
Alan Ladd  
1 — Auto della settimana  
1,30 — Buonafede con...

## Sardegna uno

8 — Cartoni animati  
9,30 — Spazio commerciale  
11 — La loro, commerciale  
12,30 — Cartoni animati  
13 — Il Leonardo, rubrica  
14 — Cartone animato  
15 — Sport domani, rubrica sportiva  
17,30 — Cartoni animati  
18 — Sardegna giornale  
18,50 — Segni d'arte, talk show  
21 — Fra diavolo, film  
23 — Sport domani, rubrica sportiva  
0,30 — Sardegna giornale  
1 — Speciali

## Telegenova

7 — Cartoni animati  
11 — Quattro passi tra le carte  
11,30 — Notizie con Telegenova  
12,30 — Motiva flash  
12,35 — Shopping Center  
14 — La vetrina dell'antiquariato  
17 — Motiva flash  
17,05 — Pomeriggio inalema  
18,30 — Shopping Center  
19,30 — Rotoflash  
20 — Flash regione

20,30 — Notte di sole, film  
22 — L'opinione, a cura di U. Bassi  
22,15 — Telegenova  
23 — La vetrina dell'antiquariato

## Telecupole

8,30 — Rosa de lejos, telenovela  
10 — Matrimonio con Cinquestelle  
12,30 — Tg4 settagorini  
13 — L'Europa e l'ambiente, doc.  
13,30 — Pomeriggio inalema  
17 — Rosa de lejos, telenovela  
18,30 — Lontano dal Paradiso, doc.  
19,30 — Tg4 notiziario, info. regionali  
20,30 — Notte di sole, film  
21 — Tg4  
22,45 — Speciali con noi

## Telerregione

7 — Cartoni animati  
11 — Videopagine  
12,30 — L'Europa e l'ambiente  
13,55 — Tg 1ª edizione  
14,30 — Cartoni animati  
18,30 — Lontano dal Paradiso  
19,10 — Documentario  
20,15 — Tg 2ª edizione  
20,40 — Motiva flash, film  
22,30 — Tg 3ª edizione  
23 — Documentario

## Videolina

13,15 — Telerregione sarda (ogni mezz'ora)  
15,15 — Monseigneur Verdoux, film  
17,45 — Povera Clara, telenovela  
18,15 — Telerregione sarda

21,15 — Avventura a Valle Chiara, film  
22,45 — Regione oggi  
23,15 — Telerregione sarda  
1,15 — Il piombo e la carne, film

## Tele Arcobaleno

12,15 —  
13,10 — Telerregionale  
13,30 — Telerfilm  
14 — Teleromaggio  
15 — Telerfilm  
16 — Telerregionale  
18,30 — Uno anni Tre  
19,30 — Film  
19,20 — Telerregionale  
20 — Teleromaggio  
21 — Telerfilm  
22 — Telerfilm  
23 — Sport

## Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8  
11 — In diretta con...  
11 — Tutti in pista  
14,30 — Notizie flash  
15,15 — Arcobaleno  
20,30 — Notiziario sport  
21,15 — Paese mio  
22 — Blue Target  
23,15 — Spettacolo in diretta  
1 — Oroscopo

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## Teatro Leone

OGGI RIPOSO

## Nuovo programma

Ore 21  
L. 5000

## Ore 21



Domani in Promozione sfida al «Marengo» tra Dianese e Imperia '87

# Il derby dei veleni

La trattativa per Ivano Luongo (l'anno scorso con i rossoblù, adesso con i nerazzurri) ha inasprito i rapporti tra i due club. Respinto il ricorso dell'Arma. Accuse a repliche

IMPERIA  
NOSTRO SERVIZIO

Il derby dei veleni. Qualcuno ha già definito così la sfida di domani al «Marengo» tra Imperia '87 e Dianese, per la seconda giornata di Promozione. La tensione è alta, i due club sono palpitanti, anche l'altra sera, i tifosi sono a sorpresa, il giudice sportivo ha risolto a tempo di record il caso Luongo, all'origine degli attriti fra nerazzurri e rossoblù.

In pratica, è stata omologata la vittoria per 1-0 ottenuta domenica dalla squadra di Boncardino a spese dell'Arma Taggia. La quale, due giorni dopo, ha presentato ricorso contro l'impiego del centrocampista Luongo, neo acquisto del club dianese, che risultava dal tabulato federale ancora in forza alla Dianese, società di provenienza, nonostante fosse stato svincolato il primo luglio. «Non abbiamo mai perduto la partita a tavolino, perché eravamo nel giusto. La Federazione ha riconosciuto l'errore, dovuto al difettoso funzionamento del computer che ha stampato le liste, anche se il comunicato ufficiale deve ancora arrivare», sottolinea ieri pomeriggio Nico Calcegno, presidente nerazzurri, che mercoledì aveva inviato a Genova (via fax) le copie delle due lettere che comprovavano la risoluzione dell'accordo tra Luongo (proprietario del cartellino) e la Dianese.

Ma in realtà, le ruggini tra le due società sono legate al modo in cui il giovane centrocampista (21 anni) ha deciso di cambiare maglia. «Con il padre, avevamo raggiunto l'intesa economica per far restare il giocatore a Diana. Gli offrivamo anche un posto di lavoro. Pensavo bastasse stretta di mano, e invece subito



dopo ho scoperto, che Luongo è stato ingaggiato dall'Imperia '87. Rimasto di stucco, dice il presidente rossoblù Pavan. L'allenatore Brille si spinge oltre: «I nerazzurri sono stati scorretti, accordandosi con un giocatore che era in pratica da considerare confermato alla Dianese. E se si aggiunge il precedente di un'amichevole (senza arbitro ufficiale) interrotta per un principio di fra giocatori, si comprende meglio quanto tesi i rapporti tra le due squadre. Sottolinea Pavan: «E' vero. Non si può dire che esista feeling tra i due club, e l'Imperia, anche per questioni legate ad altri giocatori».

Ma questo significa che quella di domani deve diventare battaglia in campo. E auguro che sia semplicemente una bella e corretta partita di calcio. Paolo Berio, direttore generale del nerazzurri, evidenzia: «Nessuno di noi ha contestato Luongo: è il giocatore che si è offerto di passare all'Imperia». E spiega: «A luglio, la prima risposta fu negativa perché il ruolo che avevamo già Barone, il quale ha poi deciso di appendere le scarpe al chiodo. E quando il ragazzo è tornato alle calcie, abbiamo invertito la rotta, ingaggiandolo anche perché già svincolato». Aggiunge il presidente Calcegno: «Non è nostra abitudine ru-

bare giocatori ad altre società. Semplicemente sono in molti a venire da noi per offrire i propri servizi. E questo ci inorgoglisce. Comunque, è che i nerazzurri, non alimentate dall'Imperia, restino fuori dal rettangolo di gioco».

In quanto al ricorso dell'Arma Taggia, vanificato dal provvedimento del giudice sportivo, Calcegno che usa i dirigenti giallorossi avessero chiesto notizie sulla reale posizione di Luongo, glielo avremmo subito fornito, evitando di far nascere una questione che non giova ai rapporti tra società vicine.

Da Arma, però, replicano sostenendo che «l'iniziativa è stata dettata pieno rispetto dalle norme federali, senza per questo voler colpire l'Imperia».

Per il derby del «Marengo», la Dianese recupera due pilastri della difesa: Trimauchi e Bertoli, mentre il neoacquisto Moriano dovrebbe marcare visita perché scoccato. Resta insoluto il caso Bottero, che si è ancora visto agli allenamenti.

L'Imperia perde invece lo squalificato Spizzo, mentre recupera Lucadello, che dovrebbe andare inizialmente in panchina, forse proprio la presenza di Luongo, dolente a un tallone.

Osserva il trainer Boncardino: «Non capisco l'astio nei nostri confronti. Comunque, ho detto ai ragazzi di stare tranquilli e concentrati. Sto cercando di inculcare loro quella che era la mia mentalità da giocatore: niente barricate, ma squadra elastica, pronta a difendersi con ordine e a contrattaccare».

Intanto, i nerazzurri sono vicinissimi all'ingaggio Luca Morini, mezz'ala che era in forza al Sanremo '80.

Gianfranco Micaletto

Domani la corsa podistica chiude il Festival dello sport

# La Strasanremo

Orlando Pizzolato, vincitore di due maratone di New York, grande protagonista. Ecco gli avversari e il percorso cittadino

SANREMO. Tradizione rispettata: se alle Olimpiadi è la maratona a chiudere le gare, anche il piccolo Festival dello sport sanremese ha scelto la stessa strada e chiuderà domani dieci, intense, giornate di sport con la «Strasanremo», podistica attraverso la città, che quest'anno tenta un salto di qualità.

Pizzolato, il salto di qualità lo dovrebbe garantire il premio Orlando Pizzolato, dei maratoni azzurri più noti. «Rara occasione per vedere all'opera, da vicino, uno degli specialisti di questa disciplina», dice Enrico Chiavari, responsabile della Polisportiva San Martino, il sodalizio che organizza tecnicamente la «Strasanremo».

Pizzolato sarà la vedetta della manifestazione. Due volte vincitore della celeberrima Maratona di New York, trionfatore ai mondiali universitari di Kobe nel 1985, è uno dei nomi prestigiosi anche se, nelle ultime stagioni, ha dovuto cedere il passo ad altri fuoriclasse. La sua presenza, al di là del valore tecnico puro, avrà soprattutto lo scopo di catalizzare l'interesse della gente sulle «Strasanremo», una competizione che mira a diventare, il tempo, un appuntamento sempre più popolare tra i sanremesi.

La formula. La gara si articola in tre diverse componenti: una corsa competitiva di 11,800 km riservata ai tesserati Fidal (junior e maschili) valida anche come ed ultima prova del Campionato regionale di corsa su strada per società; una corsa competitiva per amatori, maschile e femminile su percorso più ridotto di 8,700 km; una corsa competitiva, maschile e femminile, sullo stesso percorso di



Orlando Pizzolato visto da Ghiglione

8,700 km.

E' quest'ultimo il momento che vorrebbe di maggior coinvolgimento popolare trasformando la corsa in una grande festa. Un obiettivo che ha bisogno di tempo e che può essere favorito dalla presenza di campioni come Pizzolato.

Il percorso. Il è fissato sul piazzale di Portosole alle 6,30; la partenza alle 10. La gara si snoderà sul seguente percorso: Portosole, corso Trento e Trieste, sottopassaggio Poste, corso Orazio Raimondo, via Fiume con deviazione, questa volta, verso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice, Matuzia, corso degli Inglesi, salita Funivia, piazza Broi Sanremesi, via Pasquasciati, sottopassaggio Poste, corso Trento e Trieste, Portosole. La non competitiva non prevede i primi due giri.

passaggio Poste, corso Orazio Raimondo, via Fiume con deviazione, questa volta, verso Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice, Matuzia, corso degli Inglesi, salita Funivia, piazza Broi Sanremesi, via Pasquasciati, sottopassaggio Poste, corso Trento e Trieste, Portosole. La non competitiva non prevede i primi due giri.

Iscrizioni. Saranno possibili domani mattina, dalle 7 alle 9,45 sul piazzale di Portosole. La quota d'iscrizione è di lire 3000.

Partecipanti. Oltre Pizzolato, la gara competitiva annuncia partecipanti di prestigio: il francese Bernard Renou, campione di marcia transalpina dei postelegrafonici; l'inglese Clive Prest, ex nazionale britannico; l'australiano Greg O'Hara, vicecampione nazionale di corsa campestre; il marocchino Abdel Yahyaoui; il sassone Rosolino Dama, primatista ligure dei 3000 metri; l'imperiese Vincenzo Zandonella, già nazionale juniores; il piemontese Dario Viale, te vincitore dell'Himalaya; l'altro imperiese Corrado che è la prossima Maratona di New York; il marocchino, sanremese d'adozione, Soumoud Abdelaziz; i fratelli sanremesi Agostino e Giulio Raso. Tra i più quotati sembrano Elena Honish, Fiera Parodi e Carolina Porfiro.

d'oro. Nel 1989 vinse l'algerino Cherif Habib; nel 1990 Bruno Chieno, vigile urbano-podista; Diana Marina. Il campo femminile prime la sanremese Paola Olivieri nel 1989 e Carolina Porfiro nel 1990.

Bruno Monticone

## SPORT FLASH

### CALCIO

Il bomber Totò Esposito è del Ventimiglia

Risolto il caso di Totò Esposito. L'attaccante ha firmato il contratto che lo lega al Ventimiglia dopo aver risolto le pendenze con la sua vecchia società, la Cairese. Se si riuscirà a perfezionare il contratto anche sotto il profilo federale, il giocatore, l'altro nuovo acquisto Oddone, sarà già a disposizione del Ventimiglia nel match di domani contro la Carcarese.

L'Ospedaletti batte in amichevole il Sanremo '70

L'Ospedaletti (Seconda categoria) ha battuto in amichevole il Sanremo '70 (Terza categoria) per 2-1. Per gli arancioni hanno segnato Merostica e Campanini; per il Sanremo '70 è andato in gol Castelletti appena caduto (con Volpone) dallo Ospedaletti alla

Un sanremese è vicecampione d'Europa nel fondo

Davide Giacchino, nuotatore ventiduenne sanremese, in forza però al Centro Atleti Carabinieri di Napoli, ha ottenuto uno splendido secondo posto ai campionati europei di fondo svoltisi a Terracina. La gara si è svolta sulla distanza dei metri.

### TENNIS

Imperia in Coppa Italia affronta il Palermo

Imperia tenta la scalata alla Coppa Italia maschile non classificata. Domani affronta negli ottavi di finale il quotato Country Club Palermo. La sfida si svolge sui campi di Giardini San Lazzaro, a partire dalle 9. Già entrare nel quarti sarebbe un grosso risultato per la squadra imperiese, che, di recente, ha conquistato il titolo regionale.

### PALLONETTO

Oggi a Imperia scatta un torneo con sei squadre

Un interessante torneo interprovinciale di pallonetto, valevole per il campionato Liguria-Lombardia, inizia oggi, ore 9, sul campo pallone elastico di Imperia Poggi: su iniziativa della prima Circolazione e col patrocinio della Federazione, saranno di fronte tre squadre: Imperia e tre di Brescia. Il torneo si concluderà domenica, ore 14, con la disputa della finalissima. Ha detto il presidente Felice Ricca: «Il torneo, molto valido dal punto di vista tecnico, rappresenta il primo passo per un gemellaggio fra le nostre squadre e quelle lombarde».

### CALCIO

Due tornei notturni sul campo di Castelvoglio

Lunedì 30, al campo parrocchiale di Castelvoglio, prenderanno il via due tornei di calcio in notturna per squadre di 7 giocatori, organizzati dal Club Veterans di Canova. Il primo, giunto alla seconda edizione, sarà riservato ai calciatori che hanno superato i 35 anni, e andrà la partecipazione di rappresentative da Diano Marina, Arma, Sanremo, Ospedaletti e Ventimiglia. Al torneo interprovinciale parteciperanno invece compagini delle forze dell'ordine, istituti di credito e aziende imperiesi.

### GOLF

Nel campionato ligure seniors conduce Marisaldi

È conclusa la Golf Club Rapallo la prova del campionato ligure Seniores (maschi over 55, donne over 60). Le prime due si erano tenute in Primavera a Sanremo e Arenzano. La gara, un medal bucho, ha visto il trionfo di un giocatore del club organizzatore, Alessandro Gandini, che preceduto Marisaldi di Sanremo. Anche nel femminile successo di una golfista, Luciana Brasso, Nella classifica generale dopo prove conduce Marisaldi. L'ultima prova è in programma a Garlenda.



la città dei divertimenti  
diventa la città della domenica

spettacolo  
commedia musicale  
e numeri di tip-tap

aperto solo la domenica

Parco nautico, piscina, onde, otto volanti, laboga, ruota gigante, autoscontri... Adulti 90f, ragazzi 70f  
Zygo Parc - Uscita autostrada Nice-St-Isidore

LA STAMPA: SCONTO 10f

Tagliando da consegnare alla Zygo-cassa  
vale fino ad un massimo di 4 persone (40f)

## VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE

«Del Savonese»

PALEOCAPA, 22 - SAVONA

DI RIAPERTURA DELLE ISCRIZIONI AL 1° ANNO  
CORSO TRIENNALE PER IL DIPLOMA DI INFERMIERE PRATICANTE

Sono aperte per l'anno scolastico 1991/92 le iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del Diploma di Infermiere Praticante presso la U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Gli adempimenti scolastici stabiliti dal D.P.R. 13 ottobre 1975, n. 867 secondo cui il Corso comprende lezioni teoriche, esercitazioni guidate e il tirocinio pratico presso i servizi dei presidi dell'U.S.L. e permette di acquisire la cultura e la tecnica richieste per il conseguimento del titolo professionale a norma di legge.

Per l'ammissione al Corso sono richiesti i seguenti requisiti:  
a) possesso di licenza media inferiore e del titolo di ammissione al 3° anno di Scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente a norma dell'art. 1 della Legge 25 Febbraio 1971, n. 124;  
b) aver compiuto il 16° anno di età al 31 dicembre 1991;  
c) sana costituzione fisica e mentale, privi comunque di difetti morali e di rendimento ad il prestigio del servizio.

La domanda di ammissione, dall'occorrenza su carta bollo da L. 10.000, dovranno essere indirizzate all'Amministrazione Straordinaria della U.S.L. e p.c. alla Direzione della Scuola Per Infermieri Professionali c/o l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», via Alta Rocca, 35 - 17100 Savona - e consegnata direttamente presso il predetto indirizzo (4° piano).

L'ammissione alla Scuola è subordinata:

1) all'esito favorevole di una prova scritta ed orale su argomenti di cultura generale ed risultati di un esame psico-attitudinale;  
2) al possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di ammissione alla Scuola;  
3) all'esistenza dell'idoneità fisica e perfetta stato mentale accertata mediante gli esami clinici richiesti e una visita medica effettuata da designati dall'U.S.L.

Il periodo utile per la presentazione della domanda di ammissione è stabilito tutti i giorni lavorativi, con orario dalle ore 8 alle ore 12 a partire dal 16 settembre 1991 e al 30 settembre 1991.  
L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA della U.S.L. Savona

## Salone dei Fiori dancing

Villanova d'Albenga  
P.za Isolero - Tel. 0182 582.951

domenica 21 settembre ore 21

ORCHESTRA FELICE GALLERI  
SFILATA DI RAGAZZE IN BIKINI

con elezione MISS VILLANOVA '92  
GRANDE PARCHEGGIO Ingresso e consumazione L. 10.000

TEATRO  
MARGHERITA  
Domenica 22 Settembre ore 21  
GENOVA FESTEGGIA

A.I.R.H.

Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap

nel 10° anniversario della sua fondazione

con serata

TRA  
SCIENZA E SPETTACOLO

intervengono

per la scienza

Piero Angela con

Il premio Nobel Renato Dulbecco

Prof. Paolo Durand

Prof. Tullio Regge

Prof. Bruno Dalpiccola

per lo spettacolo

Umberto Bindi

Fabio Fazio

Bruno Lantini

Gino Paoli

Presentano:

Giorgio Colabrese - Daniela Poggi

Consulenza artistica

Anaïs Bagnasco e Vito Molinari

Polltronissima lire 100.000 - Poltronina lire 50.000 - Galleria lire

Vendita biglietti presso il botteghino del Teatro Margherita dal 14 Settembre

A.I.R.H. vuol dire lottare insieme contro l'handicap







# Costa Azzurra



Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Percas  
77, Avenue des Tuilleries - 06800 Cannes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

## Cannes: la vita è un festival!

### Tutto pronto per il Festival delle marionette

**Lo slogan pubblicitario di quest'anno, per presentare la città di Cannes: "la vita è un festival", non lascia dubbi sui programmi futuri della capitale del cinema e dell'immagine.**

Tutta una serie di avvenimenti "festivalieri" in preparazione, animeranno questa città tutto pepe per gli anni a venire, offrendo al visitatore un buon motivo per fermarsi un giorno in più. Frutto della collaborazione, dell'immaginazione, della volontà di riuscire, e dell'impegno ad attirare ogni tipo di clientela, questa volta il Festival Internazionale delle Marionette che farà felici grandi e piccini. Care, vecchie, polverose marionette di legno, che riprendono vita sotto altre forme, più moderne, diverse, ma sempre in lo stesso scopo, di far trascorrere qualche ora spensierata. Forse un po' di nostalgia per il burattin

naio di una volta, tanto caro ai giovani, con Pulcinella sempre pronto a sferrare sonore legnate. Tornando a Cannes, il 2 settembre alle 20,30 si apre il Festival il Teatro in Nero di Praga. "Un riflesso di Alice" questo è il titolo della prima rappresentazione, che viene ripetuta domenica 29 alle ore 15. La storia di Alice adolescente, più nel paese delle meraviglie, a contatto con se stessa, con i suoi desideri. Ci sono specchi, mele magiche, candelebrati a sette braccia, giganti nel castello. Pesci, ballerine, ciclisti nello spazio ed una specie di Mary Poppins con l'ombrello aperto. Alice continua a sognare, vola nel vuoto, si ferma per assistere ad un concerto, a acrobazie con due clown. Alla fine il sogno diventa delicatamente erotico, ed evoca il giardino terrestre, Adamo e Eva, giovani ragazzi nudi, vaporosi, nelle foto di Hamilton, che mangiano mele e si muovono nell'aria come farfalle. Non una parola, tanta tenerezza che affascina il pubblico che guarda a fiato sospeso.

so. Spettacolo diretto da: Petr Kratochvil e Pavel Marek, musiche di Petr Hapka; decori e costumi di Enma Smcova.

#### PROGRAMMA

2 settembre ore 20,30: Théâtre noir de Prague 29 settembre ore 15: Théâtre noir de Prague 30 settembre ore 19,15: Figurentheater Triangle; 21,30: Cie Les Petites Affaires. 1° ottobre ore 21,30: Jean Pico; 21,30 Cie Les Petites Affaires. 2 ottobre ore 15: Cie Arkelai; ore 15: Théâtre Chignolo; ore 19,15: Théâtre de l'Arc en Terre; 21,30 Figurentheater Triangle. 3 ottobre ore 19,15: Cie Les Petites Affaires; ore 21,30 Figurentheater Triangle. 4 ottobre ore 20,30: Cie Arkelai; 21: Figurentheater Triangle. 5 ottobre ore 15: Théâtre Mosaïque; ore 20,30: Théâtre du Fusi; ore 21: Figurentheater Triangle; ore 22,30 Velo Theatre. 6 ottobre ore 15: Jordi Bertran; ore 16,30 Théâtre de l'Onix.

Prenotazioni: Tel. 92 98 62 77.



**Martedì 24 settembre** ■ Michel Kélermenis presenta «C'est un vaudeville!» nella sala Prosper Mérimée alle 20,30. Una rappresentazione interpretata da brillanti danzatori, con personalità totalmente differenti. Seguendo il ritmo generale sostenuto, a volte rapido, si succedono danze spesso corte, a solo, duetti in trio. Un misto d'opere e di danza ed interpreti che esprime "humor" e poesia, sostenuto dalle piacevoli musiche di Vincent Scotto. Per informazioni: tel. 93990404.

**Venerdì 28 settembre** ■ "MARIONNETTES 91 FESTIVAL INTERNATIONAL". Parteciperanno 12 gruppi internazionali. Il Teatro in Nero di Praga; il Figuren Theater Triangel (Olanda); il Teatro umoristico Jean Pico (Belgio); Jordi Bertran (Spagna); ed compagnie francesi: Le Théâtre du Fusi, La Compagnie "Les Petites Affaires", La Compagnie Arkelai, le Théâtre Chignolo, le Théâtre de l'Arc en Terre, le Vélo Théâtre, le Théâtre Mosaïque e le Théâtre Onyx. Più di venti rappresentazioni dedicate agli adulti ed ai ragazzi in varie sale della città: Salle Merimée; Studio 13-MJC Picard; Espace Miramar; Salle Raimu. Ingresso da 30F a 120F secondo le categorie di posti. Ragazzi da 40F a 120F. Prenotazioni a partire dal 16 settembre. - Tel. 92 98 62 77.

**4 ottobre** ■ 8 novembre: due serate musicali all'Hotel Martinez. Venerdì 4 ottobre, serata Mozart con Jean Pierre Walcz (violone) e Denis Pascal (piano); venerdì 8 novembre, musica spagnola e sud americana con il duo chitarra "Linhart" composto da Dagoberto Linhart e Raymond Migy. Si possono scegliere: 1) cocktail-concerto a 120F a persona; 2) cocktail-concerto-cena (vini compresi) a 520F a persona; 3) pernottamento all'hotel, cocktail-concerto-cena-prima colazione a 950F a persona in camera doppia. (singola 1200F) Abito da sera obbligatorio - Prenotazioni: 93943030.

**21 settembre** ■ nella vecchia Nizza grande festa italiana, allietata da tante animazioni. Saranno presenti Carlo Siano, console generale d'Italia, Maurizio Basso, Vice Presidente del Consol Generalle d'Italia, Raoul J. Louis Fuscilli presidente dell'Unione Commercianti locale ed Edoardo Butti, direttore dell'Enit-Sud, ideatore ed organizzatore di questa simpatica festa. 13, 15, 18, e 24 settembre Opera di Nizza: "Il Flauto Incantato" di Mozart.



**International Discount Card IDC**  
al mare le porte la Costa Azzurra  
Con questo "coupon" potrete ottenere sconti dal 5% al 35% negli esercizi convenzionati della Costa Azzurra. Per l'elenco, già pubblicato il 6 luglio, basta inviare richiesta scritta a: "Costa Azzurra" 77, Avenue des Tuilleries - Cannes sur Mer.

#### Sidillimenti balneari sconto 10 %

- Rado Plage - La Croisette - tel. 9342068 - Cannes (sconto 10%)
- Plage le Golfe - La Croisette - tel. 93382205 - Cannes (sconto 10%)
- Plage Ondine - La Croisette - tel. 93942315 - Cannes (sconto 10%)
- Plage des Sports - tel. 93474962 - Cannes (sconto 10%)
- Midi Plage - Bd. Midi - tel. 93399274 - Cannes (sconto 10%)

Questi stabilimenti dispongono di ristorante, da thé e gelateria. Dispongono di spiaggia privata, cabine, sdraie, ombrelloni. Ingresso libero al ristorante, sala thé e gelateria. A 190F a "carte" 80F a 150F ottimi cucina. Prezzi spiaggia + cabina + doccia + sdraio: da 40F a 70F al giorno secondo le spiagge; 1/2 giornata da 35F a 45F (nobilione da 16F a 25F supplemento). D'inverno: ingresso spiaggia e attrezzature gratis. Ristorante, thé, interne riscaldate. Lo sconto del 10% vale solo per spiaggia e attrezzature (ristorante escluso). Presentando il tagliando IDC International Discount Card ottenete lo sconto del 10% sulle attrezzature (cabina, sdraio, ombrelloni).

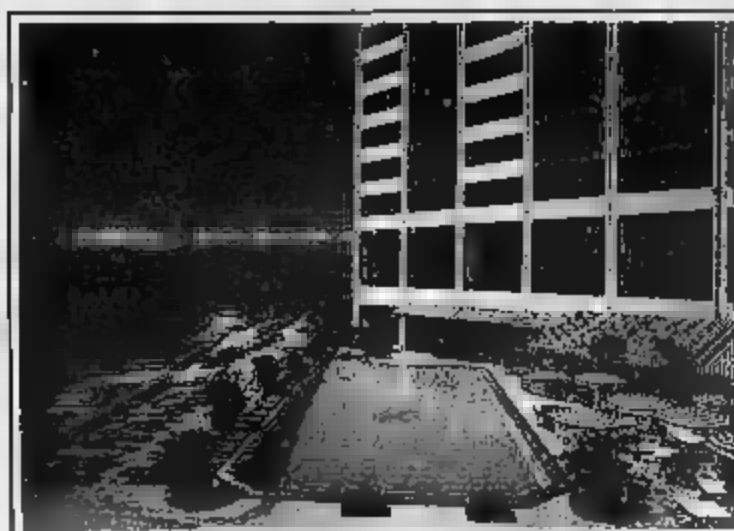
**CASINO MENTON**  
Ouverture  
**11 JUILLET**  
ROULETTE  
BLACK-JACK  
BOULE  
Restaurant  
des Jeux  
**CASINO MENTON**

#### INCREDIBILE MA VERO!

**VACANZE**  
80.000 LIRE  
AL MESE

Un recente catalogo illustrato di 80 pagine, intitolato "Gites France", pubblicato dall'Ente Turismo francese, sta andando letteralmente "a ruba". Oltre 650 alloggi rurali, baite, rifugi, tutti a disposizione dei "villeggianti" che vogliono scoprire il meraviglioso entroterra "azzurro" con poca spesa. Appartamento da 1, 2, 3, 4 locali, attici, gliere anche 10/15 persone, possono essere affittati a settimana o al mese, presso un unico centro di prenotazioni! Tutte le località delle Alpi "azzurre" da 300m a 3.000 m di quota, per vacanze estive o invernali o fuori stagione, ai bordi di un lago o in prossimità dei campi da sci, con prezzi a partire da 80.000 al mese per persona! Il catalogo illustrato "Gites de France" in vendita a 40F (circa 9000 lire) potrete averlo GRATIS allegando alla richiesta una fotocopia del tagliando IDC (che troverete in questa pagina) da indirizzare a:

Comité Régional Tourisme  
Gites France  
55, Promenade Anglais  
06000



**Al Royal Casino** ★★ ★  
basta un pizzico di fortuna...

211 camere con terrazza privata, piscina, sala gimnastica, tennis, golf a 500m (percorso a buche). Ambiente piano-bar tutte le serate, serata a tema, pranzo e cena in terrazza nella biereria oppure a Chez Loulou.

**Al Royal Hôtel Casino** ★★ ★★  
vostro gioco.

Macchine a moneta, sala giochi con roulette inglese, black-jack, craps, punto banco. Navetta dall'albergo Cannes - La Croisette.



Cielo, sole e mare sono compresi nel prezzo!  
605, Av. du Général De Gaulle - 06210 MANDOLIERE LA NAPIOLE  
Tel. 93 49 90 00 - Fax 93 49 51 50



Nizza-Nord: «Villa d'Hestia», in zona residenziale, a due passi dal centro, in prossimità dei negozi e dell'università. Prezzi a partire da 14 000 F il m².



**soproci**

« Il sole  
dell'immobiliare  
sorge al Sud »

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX  
Tel. (00-33) 93 80 10 11

Il "leader" dei costruttori in Costa Azzurra vi propone la selezione delle sue realizzazioni:

Nizza - Cimiez  
« Le Parc d'Agena ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Nizza - Ovest  
« Le Parc de Selene ».  
Zona calma in prossimità dell'aeroporto.  
Prezzi a partire da 14 000 F il m².

Cannes - Le Cannet  
« Le Domaine d'Amhosis ».  
Super lusso. Prezzi a partire da 20 000 F il m².

Sconto speciale 2% a tutta la clientela italiana.  
(su presentazione del coupon "International Discount Card")

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.  
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari  
12 rue Eustachi Milano Tel. 02-48.01.31.31



## I SAVONESI RISCOPRONO IL PIACERE DI «STAMPA IN»

Ogni mattina decine di telefonate. I savonesi rinnovano l'appuntamento con «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio. Molti avevano chiesto di sospendere le consegne nel periodo delle ferie. Adesso, tornati dalle vacanze, si mettono in contatto con l'Ufficio di «Stampa In», in via Guidobono 18 rosso, telefonando al numero 82.55.55 per chiedere nuovamente la consegna delle copie a domicilio.

Un bel modo per cominciare la giornata: svegliarsi informati, leggendo le notizie da tutto il mondo, lo specchio della realtà locale visti attraverso il giornale di importanza nazionale come La Stampa.

E infatti le consegne proseguono: ogni mattina oltre mille copie del giornale raggiungono le abitazioni di altrettante famiglie di Savona. Liguria, Quilano, Albisola Marina e Superiore, addetti «Stampa In» stanno facendo il possibile per garantire un servizio più puntuale e capillare.

Per aderire all'iniziativa basta telefonare: il servizio non costa nulla, si paga solo le normali lire a copia, proprio come all'edicola.



## A PAGINA 34

### Dopo gli albanesi Profughi croati in arrivo alla «Bligny»?

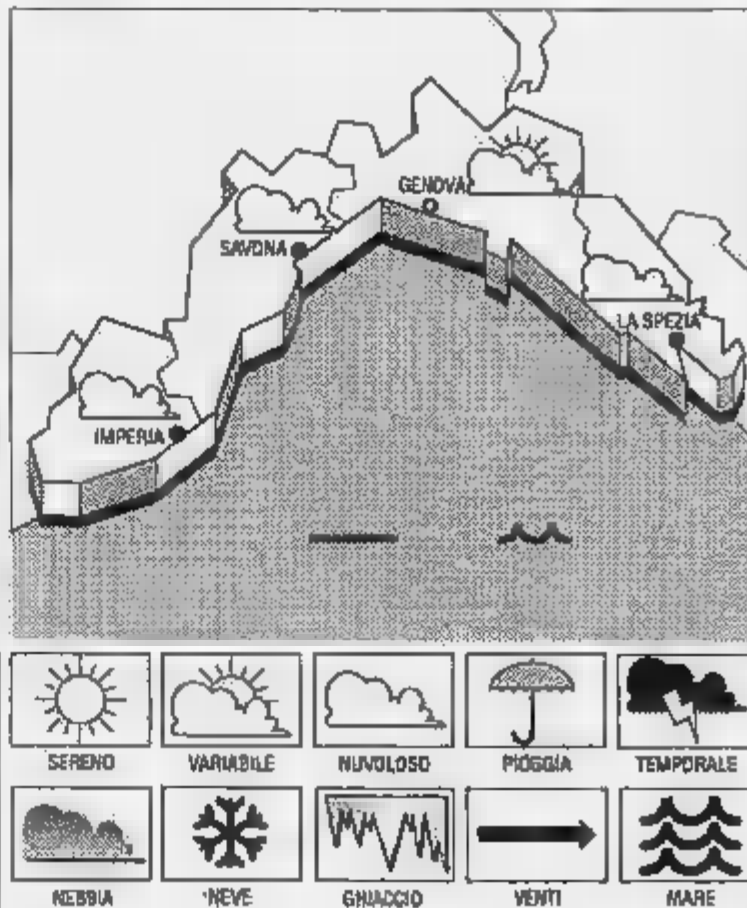
Savona sarebbe tra le città candidate ad accogliere eventuali rifugiati jugoslavi. Mobilità la caserma di Legnano.

## A PAGINA 35

### Conclusa l'inchiesta Congedi facili: rinvio a giudizio di un funzionario

Insieme con un complice profuggerono dal servizio in cambio di decine di milioni.

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti irregolari, temperatura stazionaria. Sud-Est in mattinata e Sud-Ovest nella pomeriggio, mare quasi calmo-leggermente mosso. Tendenze per possibilità di temporali sul rilievo. martedì: cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, debole-moderato, temperatura senza rilevanti variazioni.

**DI IERI.** Temperatura mare 24° C, umidità 75%. Sud-Est in mattinata Sud-Ovest nella pomeriggio 10-18 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1014 mm (tendenza: quasi stazionaria).

**UN ANNO FA A**  
Max: 27; min: 20. Temperatura mare 24.

Il Sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 18.32. La Luna si leva alle 19.07 e cala alle 4.31 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Liguria di Portofino.

Allarme a Borghetto S. Spirito per le minacce al primo cittadino

## Un sindaco chiede la scorta

Riccardo Badino, del pds, è da giorni protetto dai carabinieri. Nel mirino della malavita anche un funzionario comunale: avrebbero ostacolato i progetti di una cosca locale

**BORGHETTO.** Riccardo Badino, sindaco pds di Borghetto Santo Spirito, è stato minacciato e ha chiesto di essere scortato. Una precauzione che i carabinieri hanno preso anche nei confronti di un funzionario dell'ufficio tecnico comunale, anche lui minacciato.

Lettere, telefonate, ed anche la visita di una persona, che con fare minaccioso ha «consigliato» il primo cittadino, sarebbero i metodi usati dalla malavita locale per imporre le sue decisioni. Impossibile sapere quali siano gli interessi in gioco. Di certo c'è il fatto che la minaccia si riferisce all'attività amministrativa del sindaco e non a questioni private.

Il primo cittadino, sia pure indirettamente, conferma le minacce: «Non voglio assolutamente parlare di questa vicenda, voglio dare importanza a quello che succedendo», afferma Riccardo Badino. Il nome del funzionario minacciato è tenuto segreto. I carabinieri, con discrezione, hanno potenziato i servizi di sorveglianza

## UN ANNO FA UNA BOMBA

**BORGHETTO.** La malavita ha alzato il tiro. Gli intrecci tra criminalità e affarismo a tutti i costi hanno fatto fare il salto di qualità. Già lo scorso anno ignoti malviventi avevano colpito un «bersaglio» importante, il comandante dei vigili urbani di Borghetto Salvatore Montalbano. Ignoti sistemano una bomba nella saracinesca di garage e l'esplosione aveva distrutto il box e l'auto parcheggiata. L'esplosivo usato in quel caso era polvere di cava. In dubbio il destinatario dell'attentato: il comandante dei vigili o la moglie, l'assessore psi Jole Guerra? Un' ancora chiarito come è stato chiarito il senso dell'avvertimento. Adesso, dopo la minaccia al sindaco, potrebbero esserci nuovi sviluppi anche per quell'attentato. Di certo c'è l'impressionante escalation di violenza e intimidazione che interessa la Riviera. Borghetto, ogni probabilità, è il Comune più colpito da maggiori livelli di malavita, non quella degli scippi e dei furti, si sta rapidamente espandendo e alleanze inaspettabili. E' su questo terreno che gli investigatori stanno indagando.



Il sindaco Riccardo Badino

nei pressi delle abitazioni dei due e, durante la giornata, cercano di non perderli di vista. C'è il sospetto che i mandanti delle minacce sono personaggi

legati sia al mondo imprenditoriale che a quello delle cosche, persone interessate a qualche grosso affare da realizzarsi a Borghetto, ostacolate da qualche decisione della maggioranza.

za che governa il Comune. Del resto Borghetto ha in cantiere alcune grosse operazioni che possono essere una minaccia imprenditoriale.

E non è un caso che alcuni

uomini d'affari spregiudicati siano collegati con esponenti della malavita locale e della 'ndrangheta calabrese. Il pericolo era già stato denunciato anni fa quando erano stati periti legami affaristici tra personaggi dalle fortune economiche e ambienti imprenditoriali all'apparenza irreprensibili.

Badino ha denunciato sia alla magistratura sia alle forze dell'ordine di ricevere minacce. Lo ha fatto nell'ambito del summit antimafia organizzato in prefettura con i sindaci della provincia.

Le parole, che riportano Borghetto e l'intera Riviera in un clima di emergenza malavitoso da tempo denunciata, hanno preoccupato notevolmente gli investigatori, i quali si aspettavano, probabilmente, che la criminalità alzasse il tiro. Polizia e carabinieri, infatti, hanno sempre cercato di minimizzare gli episodi intimidatori che si susseguono nel Ponente.

Ilano Pezzini

L'indagine Doxa e i savonesi

## Due milioni? Non bastano

**SAVONA.** Ai savonesi due milioni al mese non bastano. Anche se la maggior parte degli intervistati di trincea dietro il «Dipende», traspare l'esigenza di maggiori introiti per sopprimere alle necessità quotidiane e magari concedersi qualche svago.

Per il liberale Astengo, per esempio, «due milioni non bastano per condurre una vita decora». Servono appena per sopravvivere. Secondo il sindaco Mugliotto, invece, «dipende dalle» e dal tenore di vita della famiglia. Per molti 2 milioni sono sufficienti, ma c'è anche tanta gente in città costretta ad accontentarsi di molto.

Sulle «lunghezza d'onda», l'assessore alle Finanze, Massimo Zunino, l'assessore ai Servizi Sociali, Agostino Varaldo: «I tre quarti dei pensionati savonesi sono costretti a sopravvivere con le 530 mila lire della minima».

Divisi i commercianti. «Due milioni penso che siano sufficienti per vivere a Savona, anche perché i prezzi sono eccessivamente elevati», afferma Elvira Pecci. Franco

Ferrarassa, presidenti, rispettivamente, dell'Associazione commercianti di Savona e dell'Ascom provinciale. Maggiori le pretese fra i commercianti che non ricoprono cariche. «Per vivere dignitosamente occorrono almeno tre milioni», afferma Alba Rucca, titolare di una latteria. «Con meno, non si riesce mai a vedere un film o fare una gita fuori città». Un parere condiviso anche da Carlo Molinari, titolare di un negozio di elettrodomestici: «Ci vorrebbero almeno due milioni a testa, considerando il costo della vita in città».

Alle aspirazioni dei savonesi fa da sottofondo la situazione che negli ultimi mesi ha dato preoccupanti segni di crisi. In particolare la disoccupazione, che a luglio ha toccato le 14 mila 719 unità, con un incremento di 3 mila 500 iscritti alle liste di collocamento rispetto all'anno precedente. La disoccupazione trova conferma nella disoccupazione di ben 459 ditte in tutta la provincia di Savona e di 22 fallimenti, quasi tutti nel ramo del commercio.

SERVIZIO A PAGINA 35

Le splendide architetture dei fondali sono minacciate dai pescatori

## Il corallo bianco di Celle

Un appello dei subacquei per difendere il piccolo tesoro sottomarino



**CELLE LIGURE.** E' un minuscolo anello in grado di costruire grandi architetture sommerse, utilizzando la sabbia dei fondali. Il suo nome scientifico è Sabellaria, appartiene alla famiglia degli Anellidi marini e vive all'interno di un tubo che egli costruisce e gli serve da casa. Riunisce in colonie forme che sono comunemente conosciute come corallo bianco o corallo sabbia.

Alcuni banchi di questo corallo si sono insediati lungo il litorale di Celle Ligure, nella zona compresa tra il Roglio ed il confine di Albisola Superiore e i subacquei dell'associazione «Profondo Blu» intendono a difenderne e a salvaguardarne la presenza.

Fino al 1987 sembra che le colonie di Sabellaria fossero molto numerose, tanto da raggiungere agglomerati di dimensioni notevoli. Oggi, le

formazioni del «corallo di sabbia» si fanno via via impovertire. Al contrario di ciò che potrebbe immaginare, non è stato l'inquinamento la causa principale del progressivo decadimento dei banchi di Sabellaria (dove tra l'altro vivono saraghi, dentici, orate), ma il massiccio e continuo prelievo di parte di pescatori, più o meno esperti, di grandi quantità del vermicello, destinato a essere utilizzato come esca.

E il grido di allarme del gruppo subacqueo di Celle, che per sensibilizzare l'opinione pubblica ha anche allestito una mostra fotografica nell'atrio del palazzo comunale, riguarda il fatto che mai come quest'anno, nella ridottissima zona di insediamento, la presenza dei piccoli «Anellidi Tubicola» si è fatta così bassa.

Una ragione del rapido depauperamento, in considerazione del fatto che questi ani-

mali ritenuti in grado di adattarsi bene anche a condizioni che per altri organismi sono letali, come i forti urti termiche o l'elevato grado di inquinamento dell'acqua, sembra sia da ricercarsi nell'affondamento della Raven. Consistenti tracce di petrolio sono, infatti, state individuate nei pressi dei banchi.

Per salvaguardare il prezioso «architettura» del corallo che costruisce barriere di sabbia non molto diverse da quelle coralline, «Profondo Blu» chiede l'appoggio di esperti di biologia marina che possano fornire tutte le informazioni possibili sulla vita delle Sabellaria, che chiedono anche alla Capitaneria di porto di Savona di un'ordinanza per vietare la raccolta e la distruzione dei piccoli e delicati rametti di sabbia solo per ricavarne esche per la pesca.

Alessandra Zacco

# onda ligure

NOTIZIARI  
TUTTI I  
GIORNI  
ALLE  
ORE:  
7,30  
10,30  
12,45  
17,00  
18,00  
20,30

## MUSICA ed INFORMAZIONE LOCALE



Da ieri è scattato il piano per accogliere alla Bligny i nuovi profughi

# A Savona attesi mille croati

In caso di fuga di massa dalla Jugoslavia sarà **disposizione la di Legino**  
 «E' un'ipotesi realistica», dice il sottosegretario Ruffino. Problemi per l'Università

SAVONA. Dopo gli albanesi, i croati. Savona è tra le città destinate a ospitare quanti potrebbero lasciare la Croazia in seguito alla guerra civile che dilania la Jugoslavia. Il piano, elaborato dal ministero dell'Emigrazione, prevede di far affluire alla caserma Bligny di Legino **migliaia** **circa 50** mila profughi che potrebbero rifugiarsi in Italia.

Ieri mattina è scattata la mobilitazione. Sono riprese freneticamente le operazioni per la sistemazione della **«Bligny»**, che infatti è stata inserita dal ministro Margherita Bonivis fra i centri di ospitalità per i profughi croati, che potrebbero giungere in Italia nei prossimi giorni. Per **la** mattina le autorità militari hanno tenuto stretti contatti con la prefettura e il ministero, per definire i dettagli dell'operazione.

L'arrivo dei profughi croati a Savona rappresenta un'ipotesi realistica - afferma il sottosegretario agli Interni, **Giancarlo Ruffino**. Infatti, dopo l'eventuale sbarco in Italia, è previsto un rapido smistamento nei centri di accoglienza, per limitare al massimo il disagio dei profughi. Comunque, disegni tendenti ad ampliare l'area di distribuzione su tutto il territorio nazionale. Savona, infatti, per molti mesi ha già dovuto ospitare i profughi albanesi.



Dopo gli albanesi la caserma Bligny potrebbe ospitare i profughi croati

Si tratta tuttavia di un'emergenza ben più drammatica della precedente e che impone una mobilitazione immediata. «Così alla «Bligny» è scattato l'allarme, per accogliere le famiglie sfollate dalla Croazia. Un compito che si presenta assai impegnativo sotto diversi punti di vista: da un lato le pre-

senti condizioni igienico sanitarie degli edifici, dall'altro la carenza di organico. La caserma di Legino non ha ancora assorbito completamente la permanenza per circa quattro mesi di oltre 900 profughi albanesi. Alcuni locali delle casermette dove erano alloggiati i profughi erano riducibili

stati gravemente danneggiati: finestre sfondate, armadi gettati lungo le scale, materassi tagliati. Saranno quindi indispensabili molti lavori per riportare le camerette in condizioni accettabili.

Un compito reso più difficile dall'attuale carenza di personale della «Bligny». In seguito allo scioglimento del 16° battaglione di fanteria «Savona», infatti, in caserma è rimasto solo un piccolo gruppo di soldati, solo una parte del cosiddetto «quadro permanente». Sino a ieri aveva solo il compito di occuparsi delle pratiche burocratiche per la consegna delle armi militari all'intendenza di Pinerolo, che le avrebbe dovute mettere a disposizione dell'università.

Lo scorso giugno, infatti, con decreto del governo le caserme di Legino sono state definitivamente sottratte alla servizio militare e affidate al ministero per la Ricerca scientifica.

Il previsto arrivo di nuovi profughi desta preoccupazioni anche in vista della necessità di **la caserma per accogliere le matricole della facoltà di ingegneria a partire dal novembre dell'anno prossimo.** **scorse settimane è arrivato parte del materiale tecnico e didattico, acquistato da Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali**

e Cassa di Risparmio di Savona. I lavori di ristrutturazione degli edifici militari e l'installazione delle attrezzature dei laboratori di ingegneria, infatti, potrebbero subire nuovi ritardi.

«Esiste effettivamente la preoccupazione di un ritardo nel programma dei lavori alla Bligny - afferma il sottosegretario Giancarlo Ruffino -. Ma l'eventuale permanenza dei profughi croati dovrebbe comunque essere di breve durata».

In caserma, inoltre, vive ancora un gruppo di profughi albanesi, quelli che non hanno trovato ancora una sistemazione e che avrebbero dovuto lasciare la «Bligny» a fine mese. La difficoltà di trovare un alloggio in città o nei Comuni del comprensorio ha sinora impedito agli albanesi di abbandonare del tutto **la caserma** dove si erano sistemati la notte fra il 13 e il 14 **scorso.** Molti, inoltre, nei mesi scorsi hanno trovato solo lavori stagionali, sufficienti a evitare la scadenza del 15 luglio fissata dal governo per il rimpatrio obbligatorio, **non a pagare un affitto di 500 o 600 mila lire al mese.** Dell'assistenza ai profughi dalla Croazia dovranno occuparsi, anche questa volta, la Croce Rossa e la Protezione civile.

Ernesto B.

## NOTIZIE FLASH

### Giovane di Varazze esce dal coma dopo 2 mesi

Dopo due mesi **il** **uscito dal coma** Maurizio Ghigliazza, 17 anni, abitante ad Alpicella di Varazze. Era stato ricoverato nel giugno scorso al Santa Corona di Pietra Ligure con gravi lesioni al capo **seguito ad una caduta.** Per aiutare Maurizio Ghigliazza era scattata una gara di solidarietà: amici e parenti trascorrevano in **giornate** **sua capezzale** facendogli ascoltare musica.

### VIGILI DEL FUOCO

#### Denaro sull'albero, interviene l'autoscala

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in piazza Sisto IV per recuperare un sacchetto **300 mila lire** che una donna aveva gettato dalla finestra e che si era impigliato tra i rami di un albero. La donna intendeva lanciare il denaro ai figli che si trovavano in piazza in attesa di andare ad acquistare i libri scolastici.

### SUICIDIO

#### Pensionato **Ligure** uccide con **gas**

Un pensionato di 74 anni, Natale Colombo, si è ucciso l'altra sera nella sua abitazione di via Gramsci a Vado Ligure, con il gas di **bombola.** Il cadavere dell'uomo è stato trovato dal fratello. Secondo i carabinieri, l'uomo soffriva di frequenti crisi depressive.

### INDIZIATI IN CARCERE

#### Indiziati **rapina**, **in carcere** **Savona**

Giorgio Bernardi e Lillo Mennarà, i due presunti rapinatori che avrebbero assalito **agenzie** **Varigotti** **Celle della Cassa di risparmio di Savona** il 12 e il 19 agosto scorso, **in carcere.** Il tribunale della libertà ha respinto ieri mattina un'istanza di scarcerazione presentata dagli avvocati Carlo Coniglio e Carlo Rizzo.

### CARABINIERI

#### Un **comandante** **stazione di Vado Ligure**

Il brigadiere Eugenio Corrado, 35 anni, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Vado Ligure. Ha preso il posto **Vincenzo Bruno** che è andato in pensione. Corrado proviene dalla Compagnia di Savona. In precedenza aveva prestato servizio nella squadra di polizia giudiziaria della procura.

### SCANDALI

#### Scanto in moto, ferito il marito di Soraya Geri

Stefano Guerini, 22 anni, il marito di Soraya Geri, la figlia di Agnello Giannone, è rimasto coinvolto in un incidente stradale, avvenuto in via Nazionale Piemonte. A bordo **una «Vespa»**, si è scontrato con **moto di Salvatore Goxco**, **anni**, **Savona.** Entrambi sono ricoverati **San Paolo** con prognosi di un mese.

Dopo 5 anni conclusa l'inchiesta sui congedi facili

## «Pagate e niente naja»

A giudizio un ex sottufficiale dell'esercito **un suo collaboratore**  
 I controlli sulle cartelle cliniche. Dietro compenso anche lunghe licenze

SAVONA. A distanza di sei anni, l'inchiesta **congedi facili** del servizio di leva condotta dalla magistratura savonese, **per concludersi.** Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari, Firenze Giorgi, il rinvio a giudizio di due imputati, che avrebbero favorito gli esoneri dietro pagamento di decine di milioni.

Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, impedì al momento di conoscerne i nomi. Stando però a quanto trapelato sarebbero un ex sottufficiale dell'esercito, già inquisito per una vicenda analoga a **carico**, ora, viene ipotizzata l'imputazione **concussione** e di **suo complice**, che avrebbe svolto compiti di intermediazione.

A beneficiare dei congedi facili sarebbero stati numerosi giovani, fra i quali alcuni medici di Savona e di altri centri della provincia. Soltanto due, però, sarebbero stati identificati dal magistrato. Dalle loro cartelle cliniche, che **stato**

sequestrate presso gli ospedali militari, sono emerse diagnosi di malattie difficilmente conciliabili con la professione che esercitano. Lo scandalo dei congedi facili esplose a Savona cinque **fa con l'arresto** **colonnello** e di un maresciallo dell'esercito, cui seguirono comunicazioni giudiziarie inviate ad un medico dell'ospedale Santa Corona e ad alcuni dipendenti dell'amministrazione **Stato** che sembrava fossero in stretti rapporti con ambienti militari nei quali si sarebbero decisi, dietro pagamento, esoneri dal servizio di leva apparentemente ingiustificabili. Fra i sospettati figurava anche un prete di Finale Ligure.

A provocare l'inchiesta furono le lamentele di alcune giovani che avevano pagato inutilmente per ottenere l'esonero dal servizio militare o, in alternativa, lunghe licenze. Fra questi **istruttore** **tennis** di Savona. Era stato presentato ad un maresciallo, coinvolto nella vicenda dei congedi facili, da

un ex calciatore **Il** **sottufficiale** venne inquisito e successivamente condannato per corruzione.

L'inchiesta accertò anche che questa vicenda non **un episodio isolato**, ma si **in un contesto diffuso di corruzione.** Intanto, la procura della Repubblica di Genova aveva aperto un'inchiesta sui congedi facili. Furono **migliaia di cartelle cliniche** e i magistrati firmarono un centinaio di comunicazioni giudiziarie.

Il fascicolo processuale aperto a Savona finì, per competenza, a Genova. Si arricchì di altri nomi di persone che avrebbe pagato lauti compensi per evitare il servizio militare. Fra questi alcuni medici che spaziarono nell'inchiesta condotta in questi anni dal procuratore Michele Russo. Prima dell'arresto delle due immagini, gli esoneri concessi a Genova superavano il migliaio. Anche in provincia di Savona erano numerosi. Poi, diminuirono vertiginosamente. (c. v.)

I carabinieri stanno ammodernando le proprie sedi in tutta la provincia

## La nuova caserma di Urbe

Sarà inaugurata a fine **Un progetto per quella di Savona, da costruire sempre nella zona di corso Ricci.** Situazioni difficili in Riviera, specie **Borghetto, Pietra Ligure e Spertorno**

URBE. Sarà inaugurata entro la fine del **la nuova caserma** dei carabinieri di Urbe, costruita **fianco** **municipio.** Si tratta di un'opera concepita secondo i più moderni criteri e adatta a garantire, nella vita comunitaria di **maggiore riservatezza del personale: ogni carabiniere, infatti, avrà la sua stanza, ennesimi servizi.**

La caserma di Urbe è la prima della provincia **ovvero** costruita attraverso i fondi del **legge Botte** per l'edilizia militare. **seconda, nell'ordine, sarà quella di Varazze, per la quale si sono iniziati i lavori nel mese di giugno.**

Ma la necessità **nuove e più funzionali caserme** è sentita solo a Varazze o Urbe. Sono molte, in provincia di Savona, le **militari** **fallaci** o, comunque, con spazi inadeguati, che ospitano i carabinieri. In particolare quelle situate nei centri storici, dove non è neppure facile sistemare i mezzi in dotazione all'Arma (auto e motociclette).

## A VARAZZE ANCHE UN ALBERGO

VARAZZE. Procedono a pieno ritmo i lavori per la costruzione della **carabinieri di Varazze, che sorgerà nell'area del** **Pedale, tra la ferrovia e il campo sportivo «Pino Ferrero».**

La caserma consentirà di garantire una sistemazione più adeguata alle esigenze della locale stazione: i carabinieri di Varazze coprono turni nell'arco delle 24 ore nella sacrificata sede di via Montegrappa. Il progetto esecutivo prevede la costruzione di due edifici: uno destinato a caserma vera e propria, con uffici e camerette per i militari in servizio; un altro, diviso in quattro appartamenti, per il comandante e per **famiglie del personale permanente.** E' prevista, inoltre, una vasta **esterna, che si collegherà con il tunnel dell'Aurelia bis** in fase di costruzione, da destinare a parcheggio mentre per le auto dei carabinieri da utilizzare durante i servizi di pattugliamento saranno ricavati dei box sotterranei. E' infine probabile che, a lavoro ultimato, si possa destinare il tetto della caserma, a struttura a terrazza, per l'atterraggio degli elicotteri dell'Arma e dell'Elisoccorso.

[a. z.]

A Savona si parla già **finanziamento per la costruzione di una nuova caserma, a quanto pare sempre nella zona di corso Ricci.** **ancora è incerto** dove si costruirà quella di Celle

limite dell'agibilità - ha detto il **del gruppo carabinieri di Savona, colonnello Nicolino D'Angelo -** **riserbo** in particolare a quella di Borghetto, Spertorno, Pietra Ligure e Carcare. La possibilità di utilizzare la legge Botte ci dovrebbe **comunque consentire** **risolvere progressivamente tutti i problemi.**

La caserma di Urbe, per le grandi dimensioni e per la modernità della struttura, viene già definita una **cattedrale nel deserto.** Dotata di sofisticati impianti di sicurezza a porte blindate, la caserma di Urbe sembra destinata ad accogliere in futuro **buon numero di carabinieri.**

Il potenziamento dei servizi consentirà di controllare **una zona in grande espansione** e di notevole ricettività turistica, sia nella stagione estiva che invernale, e dove negli ultimi anni si è registrato un sensibile aumento dei furti nelle seconde case, che sono lasciate spesso incustodite.

[a. z.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

### LETTERE AL GIOVINE

#### «Vacche magre» abbiamo più bisogno di assistenza e umanità che di **inutile.**

Giuseppina Adorni, Savona

In relazione alle notizie riguardanti la chiusura della centrale Enel di La Spesa in quanto inquinante è visto che quella di Vado Ligure è dello stesso tipo, desidererei sapere dalle autorità competenti, in particolare dell'Usl, che provvedimenti prenderanno per tutelare la nostra salute.

#### Lettera firmata, Vado Ligure

#### «La sede Usl critiche»

E bravo il dottor Locci che, a quanto pare, ha trovato il modo più giusto per usare i soldi delle **(ritenute magre)** della Sanità, non per migliorare l'assistenza ai malati, assumendo più personale infermieristico, bensì per appagare assurde vanità, cercando di imitare gli uffici dell'anagrafe comunale, nella sede dell'Usl in via Collo di. Come amministratore straordinario il dottor Locci si è domandato quanto è costato tutto ciò alle finanze pubbliche, **sarebbe meglio dire ai contribuenti?** In questi tempi di

«vacche magre» abbiamo più bisogno di assistenza e umanità che di **inutile.**

#### I cari vecchi tempi raduno di **lano**

Ben 50 moto, 20 auto, 6 mezzi ex militari nonché 32 Fiat «600», alcune giunte al raduno di Quilano perfino dalla Valtellina. Tra il pubblico molti ex meccanici, **hanno voluto rivedere e toccare i gloriosi modelli dei tempi trascorsi** quando, con pochi attrezzi, tanta inventiva e poca spesa, si riusciva a farli funzionare.

La giuria, di cui faceva parte Franco Lalli, appartenente **una famiglia di meccanici di altri tempi, ha premiato i molti intervenuti.** Un grazie alla Società «Don Lorenzo Bazzano», a tutti gli sponsor, alla famiglia Arrighini, all'amico Buroletto e al vigile Ivano. Non ci resterà che dare l'arrividerci al prossimo anno, ancora a Quilano.

Un gruppo di appassionati  
 Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

### NUMERI UTILI

#### AUTOASSICURAZIONE

Savona: contrattino unico 622.822 (per chi da Varazze a Spertorno)  
 Cuneo: contrattino unico 50.091 (tutta Val Bormida)  
 Pietra Ligure: contrattino unico 648.966 (da Noli a Borghetto)  
 Albenga: 50.248  
 Alessandria: 40.098/40.389  
 Andora: 45.344  
 Lagnepaglia: 49.231  
 Cuneo: 890.105

#### FARMACIE DI TURNO

Savona: Carapen, via Montanotte 48, tel. 829.949; Carnavale, piazza Diaz 6, tel. 851.923; Dotti Fornici, corso Venezia 125, tel. 804.802  
 Alessandria: Comunale, via Vinci 58, tel. 845.164  
 Albenga: Comunale, viale Martiri, tel. 51.701  
 Albisola Marina: Fontana, corso Bignardi 24, tel. 481.616  
 Andora: Borghetto, via Cleverina 51, tel. 85.040  
 Borghetto: Franchi, corso Colombo 15, tel. 970.038  
 Borge Vercelli: Cappellotti, via Matteotti 159, tel. 510.489  
 Cuneo: Montanotte, Rodino, via Portici 21, tel. 502.650  
 Cuneo: Nen, Lungomare Diaz 83, telefono 90.032  
 Finale Ligure: Comunale, via Ghigliardi 6, tel. 862.670

#### LEADER COMUNALI, piazza Dante 47, tel. 657.003

Milano: Sgarbi, piazza Italia 45, tel. 585.650  
 Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 758.936  
 Pietra Ligure: Fagnoli, via Montanotte 14, tel. 629.035  
 Nervi: via **17**, tel. 724.107  
 Spertorno: Olivieri, piazza Colombo 1, tel. 745.342  
 Vado Ligure: Mezzadria, via Aurelia 159, tel. 880.231  
**internazionale, via Mameli 24, tel. 97.013**

#### OSPITALI

PRONTO SOCCORSO  
 Savona: 83121-802091  
 Alessandria: 480032  
 Albenga: 5461  
 Cuneo: 504062  
 Pietra Ligure: 6230275  
 Millesimo: 664027  
 GUARDIA MEDICA  
 Notturna preventiva e festiva:  
 Distretto di Savona 524444  
 (da Varazze a Spertorno)  
 Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spertorno a Borghetto)  
 Distretto di Albenga 540980  
 Distretto di Alassio 58072  
 Distretto di Cuneo 504062  
 Distretto di Caltanissetta 79657/79697  
 Distretto di Milano 564027  
 Distretto di Anziano 9127306  
 Distretto di Cogliate 9163458

### STATO CIVILE

#### NATI. Michele Torcello. Davide Bazzano. Angelo Ferro.

MORTI. Pietro Cavaglia, 71 anni, a Sassetto in via Pozzetto. Trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 e 53.

Renzo Griso, 29 anni, abitante a Savona in via Gnocchi Viani.

#### E' entrato nella luce di Dio Luciano Patti

addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Gloria, la mamma, le figlie Cristina e Maria, il fratello e la piccola Lucia, Marcellina con 4 mariti, Patti e i piccoli Margherita e Carlo, i suoceri, le sorelle, i cognati, le nipoti e i parenti tutti. Per volontà di Luciano si pregò di non usare fiori. Desidero che venisse data la messa di Requiem della Santa Chiesa di Savona. Si ringraziano gli amici del sindacato, delle Acli e dell'Avv per il generoso aiuto offerto, i medici e gli infermieri del reparto di Chirurgia 24 e l'Amministrazione dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per le cure e l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno sabato 21 c.m. alle ore 10 nel Santuario di Nostra Signora di Misericordia di Savona.

Savona, 19 settembre 1991.

Intimamente coinvolto per la morte del compianto

#### Luciano Patti

Piero e Eugenio Marzari con Paola, Loretta, Giovanni, partecipano ai dolori di Gloria e delle figlie, parenti e nipoti.  
 Savona, 19 settembre 1991

### GLI APPUNTAMENTI

#### Iniziativa per il santo patrono

Si svolgerà **il** **28 settembre** **il** **patronale** dedicata a San Michele Arcangelo. Alle 21 di sabato, nella chiesa parrocchiale, in piazza San Michele, è in programma un interessante concerto, che vedrà protagonista la corale polifonica celsese. Domenica alla 10, invece, il parroco officierà **Santa Messa** in onore degli sposi che hanno raggiunto diversi traguardi di vita in comune: un anno, venticinque e cinquanta anni di matrimonio.

#### LIONS HOST

#### Albenga. Fossati presidente

Guido Fossati, imprenditore che opera nel settore dell'import-export, è il nuovo presidente del Lions club Albenga host. E' stato eletto alla carica raccogliendo il testimone da Franco Maria Zunino. Insieme al neo eletto Guido Fossati, fanno parte del consiglio direttivo del club Franco Beduschi (con l'incarico di segretario), Massimo Castelli (tesoriere), Aldo Polacco, Luciano

#### Basso, Ermanno Geddo, Mari-

— e Petraro, Romolo Gravello — e Vittorio Gerini.

#### direttivo ad Albenga

L'assemblea degli iscritti alla Conferenza di Albenga ha rinnovato gli organi direttivi. Alla presidenza dell'associazione è stata eletta Giovanna Casanova, titolare di **mobilitazione.** Assieme a lei fanno parte del direttivo Stefania Foggi, come vicepresidente, e Giovanni Tinto come segretario.

#### I sette **del Centro anziani**

Il **sociale** di Varazze festeggia, oggi, 21 settembre, la **del suo** **settimo** **anno di attività.** Per l'occasione, gli anziani iscritti al centro sociale potranno partecipare al pranzo che è stato prenotato all'albergo «Fiume» **Pontinvrea.** Il locale potrà essere raggiunto non un autobus appositamente messo a disposizione **Comune.** Il veicolo partirà alle 10,30 da viale Nazioni Unite.





### Centro Latte Savona



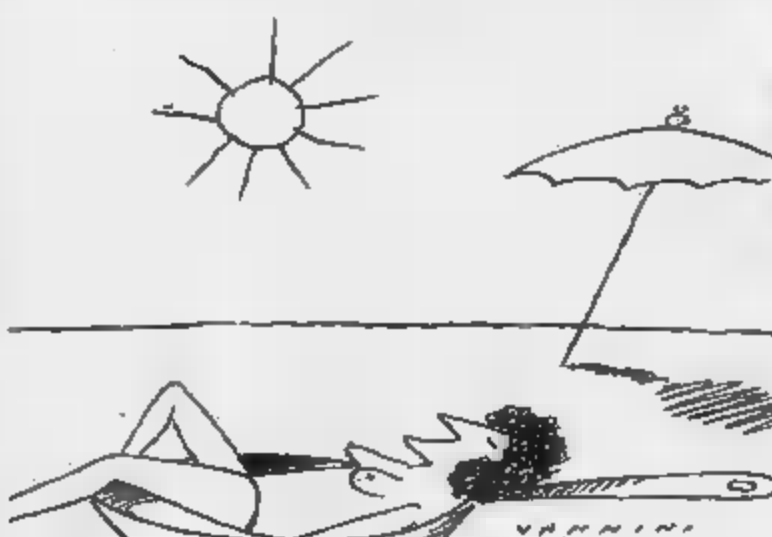
## BORGHETTO S. S. - Com'è andata in Riviera la stagione delle vacanze

# Pochi divertimenti per i giovani

Le principali accuse: «Non esistono sale da ballo, punti di ritrovo e non è possibile fare sport»  
A luglio si è registrato il calo maggiore delle presenze. Il problema dell'approvvigionamento idrico

BORGHETTO S. S. «Il fatto che a Borghetto ci siano altre che migliaia di seconde in- comincia ad incidere, in modo pesante, sulle presenze turistiche». Il parere degli operatori economici è concorde. La città paga oggi il modo in cui è costruita negli anni della speculazione edilizia: tanti condomini, molti dei quali ormai obsoleti, pochissimi servizi collettivi. Non esistono locali da ballo, posti di ritrovo, divertimenti stabili. Anche per gli amanti dello sport è possibile solo a minima. Borghetto è avaria anche attività ricettiva. Sono 15 in tutto di cui nessuna supera le 2 stelle. Solo il mare e il sole non bastano più.

I del movimento turistico registrato nelle poche strutture alberghiere non è ancora in città non esiste. Azzurra, soggiorno e né Pro loco, sarebbero comunque poco attendibili visto e considerato che il 95 per cento dei posti sono nelle seconde case. Ce ne sono circa 12 mila, un record. Secondo gli operatori economici a giugno il calo è stato contenuto. Il mese più difficile è stato luglio (dal 30 per cento di presenze). Spiega Paola Alizeri del cam- «Pfrisch»: «Luglio è stato un disastro. Negli altri mesi ci siamo salvati grazie al fatto che la nostra struttura ha molti clienti fissi che hanno da noi



roulotte. Il calo più netto, almeno del 10 per cento, c'è stato per le presenze dei giovani. Una lamentela continua per la mancanza di divertimento. Laura Stella dei bagni Il «Gabbiano» conferma la buona tenuta di giugno, emarginata il clima sfavorevole e il calo di luglio. Dice inoltre: «I turisti non possono stare sempre di giorno e di sera in spiaggia a fare quattro chiacchiere. E' un modo per riposarsi e passare il tempo, ma chi vuole locali e strutture è costretto ad emigrare. Il malgrado tutti gli allarmi, soprattutto da metà lu-

glio, è stato splendido. Nelle seconde case, dai dati della Flap provinciale, il calo di presenze ha oscillato fra il 15 per cento di giugno e il 30 di luglio. Dicono all'agenzia «La Borghettina»: «Giugno ed agosto non sono stati due mesi negativi, solo a luglio il calo è stato reale. I problemi maggiori li hanno avuti i privati che affittano direttamente ai turisti. I alloggi non sono in condizioni buone, non c'è equilibrio fra qualità-prezzo». A influire negativamente sull'immagine della città ci sono stati gli annosi problemi del-



### LE CIFRE

ALBERGHI: 7 A 2 STELLE - 11 A 1 STELLA

RESIDENCES	2	CIRCOLO NAUTICO	1
CAMPING	1		1
SECONDE CASE		SALE DA BALLO	0
STABILIMENTI BALNEARI	22	CINEMA ESTIVO	1
BAR-RISTORANTI	19	PALASPORT	1
BAR	25		1
RISTORANTI	6	CAMPI DA TENNIS	2

A Borghetto non esiste l'Azienda di Soggiorno e la Pro Loco è stata chiusa.

l'approvvigionamento idrico che anche nelle ultime tre stagioni hanno assillato la città. In una località turistica pochi alberghi, senza divertimenti e con l'acqua che scarseggia è difficile sperare di incrementare il flusso dei turisti. L'unica nota positiva è il miglioramento dell'ordine pubblico. Sino a qualche anno fa la cittadina era considerata la capitale della mala-

vita. L'ultimo decennio i fenomeni di delinquenza sono diminuiti in modo sensibile. Commenta il consigliere delegato al turismo Andrea Rosignoli: «La sensazione è che le cose vanno male. In un anno e mezzo hanno chiuso alcuni negozi di alimentari. C'è tanto da fare. Tutta la città deve darsi una mossa».

Augusto Ramboldo

Il lavoro di nove anni incoraggiato dagli abitanti

## Ecco i murales di Rialto

Oggi in frazione Borea verranno inaugurati i disegni realizzati dai ragazzi del paese. Raffigurano la storia, le leggende e le tradizioni del piccolo centro

RIALTO. Saranno inaugurati oggi a Rialto, nell'entroterra di Finale Ligure, una serie di murales realizzati in borgata Borea dai ragazzi del paese. I disegni raccontano, con immagini colorate e spontanee, le tradizioni del paese.

L'iniziativa di intepere le strade e le piazze del borgo risale al 1982. Allora fu il parroco, Gianluigi Caneto, a guidare ragazzi, grandi e piccoli, nella realizzazione del primo ciclo di murales in piazza San Pietro a Rialto. Spiega il sindaco, Mariarosa Brunetto: «I temi dei primi disegni riguardavano alcune vicende legate alla nostra terra, lontane nel tempo, presenti nei ricordi delle genti e soprattutto, ben documentate negli archivi storici della parrocchia: la dominazione dei Carretto, il passaggio della Regina Margherita di Spagna nel 1666, la presenza a Rialto delle truppe Napoleoniche e altre».

Il risultato di questi «dipinti» era stato incoraggiante. Da anni questa «moda» è ben accolta dalle genti e dai

visitatori, sempre più numerosi. Altre decine di murales sono stati realizzati. Raffigurano non solo fatti storici ma anche le tradizioni, gli antichi mestieri, le feste di paese, le attività e le leggende dei luoghi.

Anche nella piazza della chiesa di Rialto sono arrivati questi colorati disegni dei ragazzi. Questi ultimi, al riparo della loggia, raffigurano le attività di una volta e l'antico rito del matrimonio.

Successivamente anche nella frazione Vene sono stati fatti due cicli di murales, realizzati a fianco al circolo ricreativo «San Lorenzo», allo sferisterio, nella piazzetta della contrada Calvi, nella strada delle contrade Cheirino, di fronte al municipio e, quest'anno, nella frazione Borea di Vene.

Commenta il primo cittadino: «E' bello non citare tutti i raffigurati, per invitare la gente a visitare il paese e ammirare i disegni, apprendendo così in maniera nuova e immediata la storia e la vita della nostra gente». Quest'anno i ragaz-

zi più grandi ed esperti, oltre a realizzare i nuovi «dipinti», hanno iniziato un lavoro di restauro del primo ciclo di disegni realizzati anni fa. Con gli anni e la mancanza di una adeguata copertura, i murales si erano scoloriti al punto che le diciture che li accompagnavano erano quasi illeggibili.

Comune di Rialto è intervenuto per sistemare la piazza dei murales: il fondo è lastricato, la chiusura al traffico grazie alla realizzazione di una nuova strada che separa la piazza dalle abitazioni vicine che adibite a centro sportivo e parcheggio.

Anche in val Bormida, lo scorso anno, è esplosa la mania dei murales. Nel centro storico di Rocchetta di Cairo Montebello, sotto la guida della pittrice Isabella Vignoli, un gruppo di artisti ha realizzato dei veri dipinti sui muri delle case. I murales di Rocchetta sono già diventati un'attrazione turistica con tanto di cartolina ricordo.

(a. r.)

Albenga: il caso che dura da mesi ha investito anche la segreteria nazionale

## L'ex sindaco si autosospende dal pds

Angelo Viveri, insieme la segreteria dell'Unione comunale ha deciso di lasciare il partito dopo le recenti polemiche con il gruppo che fa capo a Mariangelo Vio. I motivi in una lunga lettera

Angelo Viveri, assieme alla segreteria dell'Unione comunale del pds di Albenga, si è autosospeso dal pds. Una mossa a sorpresa, l'ennesimo colpo di scena dell'ex sindaco impegnato in una battaglia contro il gruppo del pds che fa capo a Mariangelo Vio. Viveri, all'interno del pds di Albenga, ha la maggioranza assoluta. Due settimane da gli organi disciplinari cittadini del pds hanno firmato un provvedimento di espulsione per Gisella Airaudi, Daniela Bari, Ferruccio Fenoglio e Romano Minetto, consiglieri comunali alleati di Vio. Lo scorso anno, Vio e Rosa Gorlieri, invece, dovranno essere giudicati dagli organi disciplinari provinciali e proprio questo pomeriggio verranno ascoltati il comitato dei garanti.

Ma in questi ultimi giorni il caso Albenga ha investito anche il pds nazionale. Il presidente del Comitato nazionale garanti, Giuseppe Chiarante, ha scritto due lettere alla federazione e all'Unione cittadina



L'ex sindaco Angelo Viveri

di Albenga. Nella prima Chiarante, dopo aver letto la relazione di Licia Perelli, il funzionario nazionale che ha seguito le vicende albenganesi, un'interpretazione favorevole

al gruppo Vio. Nella seconda, invece, il Comitato nazionale dei garanti (dopo aver ricevuto una lettera di protesta di Viveri) sarebbe invece contraria a Vio. Un clima di incertezza, insomma, che investe solo la periferia del pds.

Viveri, dopo essere riunito in assemblea le sezioni di Ceriale ad Albenga (escludendo, però, quelle albenganesi favorevoli a Vio), ha forzato la mano. Per prima cosa si è autosospeso dal pds, assieme alla segreteria cittadina, sino a quando verrà fatta chiarezza seguendo le linee politiche tracciate dall'Unione cittadina (espulsione di Vio e seguaci). In una lunga lettera Viveri sottolinea come i quattro espulsi non possano frequentare le sezioni del pds e, contemporaneamente, chiede la convocazione di un congresso straordinario.

Il congresso non risolverà una volta per tutte il caso Albenga, seguendo quanto emerso dalle linee politiche espresse ad Albenga, Viveri preannuncia di voler ritirare il suo appoggio

alla mozione uno (quella degli occultisti) facendo così cadere il segretario provinciale Carlo Giacobbe. In più Viveri minaccia di chiedere il commissariamento della federazione. Una situazione decisamente ingarbugliata e aperta ad ulteriori colpi di scena.

Viveri e il suo gruppo non vogliono fare dichiarazioni. Anche Vio e soci preferiscono non sibilanciarsi in attesa degli avvenimenti. L'unico che si pronuncia è Gianluca Dagnino, segretario della sezione di Vadino, schietto a Vio: «Abbiamo preso atto con soddisfazione che, secondo la circolare di Chiarante, la procedura non è stata regolata. Carte procedure sono crollate in Urso e non vedo perché debbano rimanere ad Albenga», commenta. Intanto Viveri, all'aspetto politico, deve fare fronte anche a quello giudiziario. L'ex sindaco deve giustificarsi davanti al magistrato le accuse di mafia lanciate nell'ultimo Consiglio comunale nei confronti dell'assessore Nicoletta Mantica.

(a. p.)

I genitori vivono in un vecchio rustico «in piena libertà e autonomia lontano dallo stress della società moderna»

## Borgio: dopo 30 anni un bimbo «sceglie» di nascere in casa

A Verezzi, in frazione Roccaro, l'altro giorno è arrivato Leonardo Valerio



BORGIO VEREZZI. Era nato così. E' un evento bello, ma nostro. Nel pieno rispetto della privacy papà Franco e mamma Mariella, entrambi conosciuti a Borgio, Pietra e nel Ponente, questo evento fa notizia proprio perché è rarissimo, alle soglie del 2000, che ci sia chi sceglie di dare al mondo un figlio in casa.

Il piccolo Leonardo è nato alle 11,30 di lunedì mattina in frazione Roccaro a Verezzi, molto distante dall'abitazione (un vecchio rustico) dei genitori. La notizia è rimasta sino a martedì mattina quando i genitori si sono presentati in Comune a Borgio per denunciare la nascita all'anagrafe. Anche il funzionario di turno, nel rispetto delle richieste dei genitori, non ha voluto commentare il fatto. E' dal '61 che a Borgio non si registra una nascita in casa: ha commentato semplicemente.

Negli ultimi anni la stragrande maggioranza dei neonati di Borgio Verezzi è venuta al mondo nell'ospedale di Finale Ligure. Altri a Savona, Albenga e Genova. Dal prossimo anno, se non ci saranno altri rinvii, il reparto ostetricia-ginecologia «Ruffini» di Finale sarà trasferito all'interno del Santa Corona di Pietra Ligure.

C'è una tendenza con un ritorno al parto a domicilio. In molte nazioni europee le mamme seguono corsi per poi far i figli a casa, nel loro ambiente più naturale. I reparti di maternità, soprattutto in Italia, sono ancora concepiti come corsie d'ospedale. Niente di più sbagliato, soprattutto per la psicologia della partoriente. Chi per mettere alla luce un figlio è malata, anzi sta per compiere l'atto fondamentale della sopravvivenza dell'uomo.

(a. r.)

DOMANI  
IN REGALO CON

LA STAMPA

IL POSTER  
DELLA SQUADRA  
DI PALLAVOLO

ALPITOUR



**IL PUNTO DELLO STAR BENE**  
IN UN'OASI DI PACE TRA MARE E MONTI

*Ristorante Bar  
Royal Panorama*



**MESE DEL FUNGO**

*Strada Prov. per Bardineto - Toirano (SV) - telef. (0182) 941783*



- Meeting
- Colazioni di lavoro
- Cerimonie
- Terrazza e giardino panoramici
- Ampio parcheggio

**Tel. 0182-941783**



Presentata ieri sera al «Leone» la dodicesima rassegna del teatro dialettale

# Tutto Govi di scena ad Albisola

Una serie di spettacoli dedicati ai grandi della commedia ligure che si protrarrà sino a dicembre. Dai classici dell'attore genovese, sino alle opere in italiano «rivisitate» dalle compagnie. Le date

ALBISOLA S. Tanto Govi per la dodicesima rassegna del teatro dialettale, presentata ieri sera al Teatro Leone di Albisola Superiore. Ben tre rappresentazioni verranno infatti dal repertorio del celebre attore genovese nella rassegna che è divenuta ormai un classico per i numerosi abbonati che da anni seguono con passione gli spettacoli del «Leone». «Siamo arrivati alla dodicesima stagione quasi per gioco — afferma Renato Porta, il responsabile del teatro —, da un'idea quattordici anni fa parlando con gli amici al bar. Poi il sogno di una stagione dialettale ad Albisola, è diventato realtà, grazie alla collaborazione e al sacrificio di tanta gente che al teatro dedica gran parte del tempo libero».

Negli ultimi dodici anni, il gruppo di amici ha ristrutturato due volte il teatro, aggiornandolo alle normative antincendio e aggiungendo qualche fila di sedili. Adesso il Teatro Leone può ospitare oltre 200 persone e una stagione dialettale di alto livello, con le migliori compagnie liguri.

Quest'anno la rassegna prevede spettacoli dialettali e due fuori programma in italiano. Parte con «Poviu Piero», commedia in tre atti di Achille Campanile, che verrà messa in scena dalla compagnia Don Bosco Varezze. Il secondo appuntamento è per il 30 novembre, «L'occasione fa l'uomo ladro»,



di occasione fa l'uomo ladro, opera in tre di Nicolò Bacigalupo, allestita dalla compagnia Mario Cappello di Genova per l'Omaggio a Govi.

Il 14 dicembre, sarà la volta de «L'avvocato Garbugli», tre atti di Oscar Gerdini con la compagnia Genova Spettacoli. Sabato 11 gennaio la compagnia Gil-

berto Govi di Genova presenterà «10 denti da giudizio», ancora un omaggio a Gilberto Govi come «Chete note de Settembre», che andrà in scena il 1° febbraio con la compagnia del Teatro Ventimiglia. Quest'ultima commedia è «L'indimenticabile Agostino del repertorio giovanile. L'ultimo appun-

tamento col dialetto sarà il 22 febbraio con «I fastidi dell'avvocato Pertegas», di Emilio Del Maestro.

Fuori rassegna saranno rappresentati altri due spettacoli: il 16 novembre, «13 a tavola», con la compagnia T.76 di Genova e il 14 marzo, «L'uomo che sorride» di Aldo De Benedetti, messa in scena dalla compagnia «La torretta» di Savona.

L'abbonamento agli 8 spettacoli della rassegna costa 70 mila lire, il singolo ingresso 12 mila e potranno essere prenotati entro il 18 ottobre, telefonando (486908) alla sede Acti di Albisola Capo, al martedì e al venerdì, dalle 18 alle 19. Ma nelle ultime sette stagioni, le tessere sono andate esaurite con anticipo rispetto alla fine della campagna abbonamenti.

Il successo, consiste anche nel saper confezionare «fatti in casa». Per coprire i costi della stagione, gli amici del teatro dialettale di Albisola, si sono mobilitati in «Muratori, elettricisti, falegnami hanno collaborato all'allestimento delle scenografie che verranno poi impiegate negli spettacoli. Anche per questo gli spettacoli sono distanziati di almeno tre settimane l'uno dall'altro — spiega Porta —. Così, nel tempo libero, siamo in grado di preparare le scenografie».

Ermanno Branca

## «LA TORRETTA»

Il teatro in tournée con la compagnia «La Torretta» e «Due dozzine di scarlatte», la commedia brillante di Aldo De Benedetti, giunta alla 129ª replica. La compagnia teatrale di Savona in autunno presenta cinque sale piemontesi e liguri. Il primo appuntamento è in programma per il 5 ottobre al Teatro Carelli di Villanova Mondovì, nell'ambito di una rassegna organizzata al Comune. È un avvenimento eccezionale che una compagnia di attori dilettanti riesca a tagliare il traguardo delle 130 repliche. Un'impresa che ora verrà portata a termine dalla compagnia «La Torretta» che ha ereditato l'attività artistica del gruppo di prosa «Nuovo incontro», fondato nel 1975, artefici del successo, gli attori che in questi 16 anni hanno rappresentato per 126 volte «Due dozzine di scarlatte», Wanda Melia, Giorgio Mira, Anna e Aldo Pen- tenero. La compagnia ha comunque all'attivo anche altri titoli, come «Non ti conosco più», «L'affare Kubinskij» e «L'uomo che sorride», in programmazione nella rassegna teatrale del teatro Leone di Albisola. [e. b.]

## DIVERTITI CON... DOVE E QUANTO DI BICO DI APPUNTAMENTO IN RIVIERA

### VARAZZE

Orchestra del vivo  
Ballo liscio con l'orchestra spert... «Gli Staff» oggi e domani alle 21,30 al dancing «Nautius» di Varazze. Si balla anche alla discoteca «Gilda» sul lungomare

### ALBA

La Festa dell'Uva  
Sagra dell'uva oggi e domani in frazione Ellera di Albisola Superiore. In programma gastronomia tipica e ballo gratuito. Dalle ore 19 previsto il festival della canzone dilettantistica.

### SAVONA

Mazurke e revival  
Ballo liscio con orchestra oggi e domani al dancing «Le Chate» in via Briganti e Savona. Al giovedì sera il locale propone musica revival Anni 60.

### LESIGNANO

Musica e gastronomia  
Ravioli, polenta, coniglio e burrida. Sono solo alcune delle specialità liguri proposte dalla sagra «Sotto le stelle» in programma oggi e domani a Lusigneano, frazione di Albenga. In serata dopo le 21 ballo liscio a revival gratuito con l'orchestra

### «Il Saturno». Collabora Radio

Onda Ligure 101.  
La voce di Barbara Raimondi

Musica dal vivo le canzoni di Barbara Raimondi questa sera alle 22,30 al club «Movida» in via Giardini a Loano. La cantante è accompagnata al pianoforte, a turno, da Luca Cresta e Sandro Dosa.

### LOANO

Si balla il liscio  
Ballo liscio e musica revival questa sera alle 21 al dancing «Manhattan Inn» in viale Europa a Loano. L'orchestra di turno è quella dei «Caravel» che saranno al «Manhattan Inn» anche sabato prossimo 28 settembre.

### CEINALI

Torna il jazz  
Musica jazz dal vivo al venerdì questa sera all'«Eze jazz club» di via del Pontetto a Cerialle (ore 22,30). Oggi, e per due sabbati, il locale propone i concerti di Riccardo Zegna accompagnato da vari solisti.

### STILATA ALLA MATA

Appuntamento con la moda

questa sera, e partire dalle 22,30 alla discoteca «Enigma» di Andora. Le novità dell'abbigliamento giovane saranno proposte nell'ambito della manifestazione «Andora moda 1991».

### CONCORTO IN PARROCCHIA

A Oneglia, il Gruppo giovani della parrocchia di San Giovanni presenterà un concerto di musica leggera. La manifestazione di addio all'estate si svolgerà alle 21,15, nella piazza della chiesa.

### BORGOMARO

Bocce e gastronomia  
A San Bernardo di Conio (frazione di Borgomaro), l'associazione «A Toa de San Muisg» organizza i festeggiamenti in Santo patrono. Alle 15, gara di bocce alla petanque in località Ruggi, seguita dalla sagra dello zinzino con fagioli. Gli stand gastronomici apriranno alle 19, mentre l'orchestra spettacolo di Gabriella Zillioli si esibirà a partire dalle 21.

### PITRABRUNA

La sagra della «stroscia»  
A Pietrabruna, appuntamento con la sagra della stroscia, un dolce tradizionale preparato

dagli abitanti posto. Stasera, si potrà ballare in compagnia alla formazione Pierre Casanova.

### L'ALTA CASINÒ

Secondo appuntamento, al sindaco municipale di Sanremo, con il «Festival dell'alta moda sartoriale». In programma una eccezionale serata di gala sfilate di capi per uomo e donna. L'appuntamento, sempre, è al «Roof Gardens». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. Sempre al casinò continua il torneo internazionale di «Giro-Rummy».

### VENTIMIGLIA

Serata per beneficenza  
Serata di beneficenza a Ventimiglia organizzata dallo «Zonta Club». Questa sera alle 21, a Marina San Giuseppe, sfilate di moda. Il ricavato andrà per il restauro degli antichi libri della biblioteca «Aprosiana».

### GARA DI BALLO

Grande gara di ballo, oggi alle ore 16, in piazza Fossatello, a cura dei centri sociali di Posta Vecchia e Staglieno. Intergo musicale a cura di varie compagnie folk e del gruppo el

### zencizia. Interviene il cantautore genovese Franco Gardina.

### Ritmi sudamericani

Appuntamento con la musica brasiliana e i ritmi samba e sala all'«Obe Obas» sul lungomare di Ventimiglia. Stasera, 22, si esibisce il complesso sudamericano «Batucum Bando».

### RECITALI NAU-ARGENTINO

alle 21 nel salone delle Charitas in via Marana a Chiavari è in programma il recital del cantante italoargentino Piero Solari che si esibirà accompagnato dalla chitarra.

### SUONA LORIS EGESTE

Stasera nella sede del circolo culturale del Comune a Triora, in programma una serata danzante apertissima a tutti. A partire dalle 21 si esibiscono i solisti del complesso musicale di Loris Egeste.

### «Centro storico estate»

Sfilate di moda, questa sera, alle ore 21, all'«Oratorio» Filippo, in via Lomellini, nell'ambito di «Centro Storico Estate 91».

## STASERA AL CINEMA

### OGGI RIFUGIO

Or: 21  
Ingresso libero

### Astor

Or: 15,45; 18;  
20,15; 22,30  
Lire 8000/5000

### Scappatella con il morto

di Carl Reiner con Kristin Alley (Usa '91) — Una donna innamorata sposa l'inferno di un affascinante scienziato che però muore provocando equivoci ed avvenimenti divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

### Diana 1

Or: 15,30; 17,30  
20,15; 22,30  
Lire 8000/5000

### Che vita da cani

di A. Scott con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza case e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N.V. 1h 35' Commedia

### Diana 2

Or: 15,30; 17,30  
20,15; 22,30  
Lire 8000/5000

### Thelma & Louise

di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uscito per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1h 50' Drammatico

### Edoardo

Or: 15,30; 17,30  
20,15; 22,30  
Lire 8000/5000

### La doppia vita di Veronica

di Krzysztof Kozlowski, con J. Jacob, P. Volter (Fr-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa mafia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h 40' Drammatico

### Filmstudio

Tel. 386322  
Or: 20,30; 22,30  
Lire 8000

### Intracce pornografici

### Jolly

Tel. 550.570  
Or: 15,30/16/18,30  
21/22,30  
Lire 7000/4000/3500

### Colombo

Tel. 640.263 - Or: 20,30/22,30  
Prestati, a fest. 16,30  
Lire 8000

### Capitol

Tel. 550.570  
Or: 20,30/22,30  
Lire 7000/5000

### CHIUSSO PER FERIE

### Indirizzo di reato

di J. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perquisito da criminali e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramma

### Un piede in Paradiso

di E. B. Clucher con Bud Spencer, C. Alt, L. Hermite (Italia '90) — Un angelo e una diavola sono inviati sulla Terra per guidare sulla buona o cattiva strada un testista che ha vinto una lotteria miliardaria. N.V. 1h 35' Commedia

### I ragazzi degli Anni 50

di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un giovane. N.V. 1h 25' Commedia

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI RIFUGIO

### OGGI R



Eccellenza: domani è in programma la seconda giornata del campionato

# Test per la Carcarese

I biancorossi, dopo aver battuto la Pegliese, attesi dal Ventimiglia. Grippa ha ancora bisogno di due rinforzi. Debutto casalingo per il Vado: al «Chittolina» arriva il Vezzano

NOSTRO SERVIZIO

Eccellenza, etto secondo. Carcarese e Vado (uniche due rappresentative savonesi ad essere in campo) sono impegnate rispettivamente con Ventimiglia e Vezzano. Il compito più duro tocca alla compagine del presidente Sardo, dalla brillante vittoria della Pegliese. Il terreno dei frontalieri è dei biancorossi per le squadre ospiti per raccogliere punti. Ma Tonino Grippa, trainer dei valbarnidesi, non nasconde la sua fiducia: «Il Ventimiglia è una squadra ottimamente attrezzata, favorita anche da un terreno in cui gli avversari si trovano a disagio. Ma nonostante questo, e ricordando che disponiamo, nell'attesa di rinforzi, di una rosa ristretta, non partiamo battuti. Sono convinto che giocando con la grinta e la determinazione della prima giornata non torneremo a casa con le mani vuote».

Grippa si spinge oltre: «ancora presto per giudicare il campionato, ma qualche punto fermo esiste già: «La Pegliese che abbiamo battuto sette giorni fa sarà una delle protagoniste di un campionato che per noi fornirà utili indicazioni nelle prossime quattro partite. Dopo Ventimiglia, infatti, ci attende un'altra ostica trasferta sul campo dell'Argentina Anna prima di affrontare al Cendico Corrent lo spauracchio Sestrese. Infine la trasferta a Pontedecimo. Davvero un calendario pesante che però potrebbe regalare ai nostri tifosi liete sorprese».

E a proposito di tifosi: il presidente Mario Piccini si è soddisfatto del sostegno del pubblico nella giornata inaugurale: «Gli applausi a partita dopo la partita ci hanno commossi e galvanizzati. Questi tifosi si atten-



dono molto e noi dobbiamo ripagarli con i risultati».

Però è convinzione di tutti che, con un organico così ristretto, il cammino sarà irtuo. «E' vero, vero presidente? «E' vero. Ma la società? «La ricerca di due elementi in grado di rinforzare la squadra. Tonino Grippa finora fatto un lavoro eccezionale, ma bisogna un paio di giocatori in più per trovarsi sempre con le mani legate. Arbitrerà la partita Ventimiglia il signor Burlando di Genova».

Compito più facile (almeno sulla carta) per il Vado impegnato al «Chittolina» contro il Vezzano. I rossoblu usciti

sconfitti dal campo della Sestrese. Del resto la compagine di Bodi (detentrici della Coppa Italia di Promozione) è una delle favorite per la vittoria finale con il suo gioco che lascia ben poco spazio allo spaccato. I rossoblu appaiono in buone condizioni. Sugli aiuti autori di una splendida prova e con Ghiso che, pur utilizzato solo per un frangente, ha messo in evidenza tutto il talento. Sotto tono invece è apparsa Parodi atteso domani ad una confortante prova d'appello.

Flavio Giovannone, trainer della compagine del presidente Carlo, analizza la partita: «La vittoria è

alla nostra portata. Quella di domenica è una partita da vincere per incamerare due punti che si potrebbero rilevare preziosi al fine del torneo. Il Vezzano non è infatti una squadra irresistibile, presentandosi vulnerabile sulla fascia e un attacco che dovrebbe essere facilmente controllato dalla nostra retroguardia. Ma è meglio non partire con la convinzione che la partita è vinta in partenza. Bisogna giocare 90 minuti al massimo anche per rispetto del pubblico che accorrerà a seguire la prima uscita della nostra squadra».

Anche l'allenatore rossoblu analizza il campionato: «Molto duro per noi. L'obiettivo è quello della salvezza da raggiungere il più presto possibile. Sarò un'impresa facile. Ci sono formazioni molto attrezzate, come la Sestrese che abbiamo affrontato sette giorni fa. Noi dobbiamo giocare alla giornata».

Il turno di domani presenta altri importanti scontri: spicca Sestrese-Sestrese (diretta da Campofiorito di Chiavari) con la compagine di casa alla ricerca di un'importante affermazione. Ma anche Pegliese-Argentina (Conti-La Spazia) promette scintille.

La squadra sconfitta dalla Carcarese nella giornata d'esordio, è alla ricerca di un pronto riscatto. Monterosso-Lavagna (Martini di Genova) è un incontro aperto a tutti i pronostici mentre Busalla-Pontedecimo (Migliorini di Genova), che si gioca oggi pomeriggio, vede gli ospiti leggermente favoriti.

Completano il quadro Entella-Sestri Levante (Rosato di Imperia) e Baiardo-Ortonovo (Spasari di Chiavari). Tutte le partite avranno inizio alle 16.

Guglielmo Olivero

Domani terza tappa della corsa per cicloturisti

# Il Giro ad Altare

Trasferimento della da Savona in Val Bormida  
Gran premio della montagna Montezemolo. Ecco le classifiche

SAVONA. Domani mattina si svolge la terza tappa del «Giro della Provincia» per cicloturisti. La classica manifestazione, organizzata dall'Udace per ciclisti dilettanti, ha questa sua diciassettesima edizione apportato diverse varianti (diminuzione della tappa e l'inserimento della classifica per non tesserati) che fino a questo momento hanno aumentato il numero dei partecipanti e la spettacolarità della prova.

Il ritrovo per la partenza della tappa è fissato a Savona per le 9,30 presso il Palazzo della Provincia. Alle 10,15 si partirà alla volta di Altare dove prenderà la via la tappa vera e propria. Il percorso di 78,7 km toccherà i seguenti località: Altare, Carcare, Millesimo, Montezemolo, Va, Lesegno, S. Michele Mondovì, Niella Tanaro e di nuovo Lesegno e S. Michele Mondovì. La frazione prevede anche un gran premio della montagna: bisognerà scalare Montezemolo (734 metri) un traguardo volante al primo passaggio di Lesegno. Favoriti della vigilia sono naturalmente i quattro che comandano la classifica: gli imperiali Flavio Ginestra e Mauro Aretuso (primo e secondo della classifica generale), il genovese Gian Luca Bersano (secondo) e il savonese Danilo Bernini (quarto).

Tra questi si potrebbero inserire come outsiders i portacolori delle Ceramiche Sonaglio Franco Reto, Bruno Necchi e Roberto Gnoatto. Tra i dilettanti si stanno ben comportando Angelo Robello del e Angelo D'Alessandro del Gs Garattini Sport. Il Giro si concluderà domenica 29 settembre con la quarta e in linea sul circuito della «superstrada» che collega Savona al piazzale di Bossari a Vado Ligure. A questa fra-



Danilo Bernini visto da Gaglianone

zione collegato al campionato delle regioni per panificatori. Prima della partenza si svolgerà nella chiesa della Madonna del Monte una messa in ricordo di Rosario Piro e Claudio Gariboldi, i piloti del Canadair morti in un incidente durante lo spegnimento di un incendio presso la Madonna del Monte.

Per tutti, partecipanti al giro e panificatori, ci saranno dieci giri della superstrada per un totale di 50 km. Per il giro si daranno dei punteggi ai vari sprint, mentre i panificatori arriveranno poi ai piedi della strada per la Madonna del Monte. Alla fine della quarta tappa verranno affettuate le

premiazioni con la distribuzione di ben dodici maglie da capolista che verranno offerte da vari sponsor: ai cadetti «Associazione panificatori di Savona», agli junior «Tutto per l'auto Voghera», ai senior «Autocarrozzeria Dgd Legnino», ai veterani «Comunità montana Alta Val Bormida», ai gentiluomini «Memorial Corrado Riccardi», ai supergentiluomini «Memorial cav. Valerio Forasacco». La 2ª serie seconda e terza fascia «Olmo bikes Cella Ligure», la più combattiva «Ricordo Paride Romei», al miglior giovane «Ricordo Mario del Bono», al vincitore dei traguardi volanti e del gran premio della montagna «Bar sport Novi Ligure».

Soddisfatto della riuscita della manifestazione, l'organizzatore Domenico Musso: «Abbiamo ottenuto un numero di iscrizioni superiori alle aspettative. Evidentemente l'apporto delle modifiche richieste dagli stessi partecipanti nelle scorse edizioni ha fatto bene all'immagine della corsa e ne siamo stati ampiamente ripagati. Poi il lotto dei partecipanti è di assoluto valore e questo ha permesso di portare più pubblico a seguire le gare. Grande soddisfazione ha ottenuto anche l'inserimento dei dilettanti: per loro potersi misurare con ciclisti che hanno anche fatto del professionismo è motivo d'orgoglio. Spero che queste ultime due tappe diano lo stesso riscontro delle prime e potremo dire con certezza che questa edizione del giro è stata un successo. Evidentemente - conclude il presidente Musso - il ciclismo amatoriale, e solo quello professionistico, piace ancora».

Novaro

## SPORT FLASH

### PALLONE ELASTICO

#### A Cengio la sfida tra Ghibaud e Sciorella

Gran derby oggi pomeriggio allo sferisterio «Ascherio» di Cengio per il campionato cadetto di pallone elastico. Con inizio alle 16, arbitro Viglione di Cuneo, la Spec di Ghibaud affronta il lanciatissimo Sciorella. Si gioca anche a Bormida il retour-match per il girone di qualificazione di Serie C. La Bormidese di Luca Core cerca il riscatto contro lo Spigno. L'incontro di andata è concluso con la vittoria dei piemontesi per 11-3. Domani in campo ci saranno anche Cengio e Imperiese. La squadra della Val Bormida sarà impegnata a Mombaldone, gli imperiali in vedranno in contro la Caraglio. Entrambe le liguri avevano perso la prima sfida.

### BOCCE

#### Parte a Barghetto il campionato italiano allievi

Scatta alle 9,30 nel bocciodromo di Barghetto, organizzato dalla Boccifila Barghetto, in collaborazione con il Comune, il campionato italiano a allievi. Alla manifestazione che si svolgerà in concomitanza anche al Palasport di Albenga, parteciperanno i migliori atleti di categoria. La finale è in programma domenica 15.

#### Ultima partita per il Trofeo d'argento

Si conclude domani pomeriggio il «Trofeo Stella d'argento», organizzato dal T.C. Vado, in collaborazione con il Comune, riservato alla categoria C maschile e femminile. Le finali si svolgeranno negli impianti coperti della società vadoese.

### HOCKEY

#### Il palasport di Savona quadrangolare per ragazzi

Stamattina al Palasport di Zinola alle 9,30, la quarta edizione del Trofeo «Unione Veterani Sportivi-Città Savona», manifestazione di hockey indoor, organizzata dal Mobilcassa Liguria. Alla manifestazione riservata alla categoria «Ragazzi» parteciperanno: Super Conad Genova, Dan Milani Genova, Hc. Albisola e Liguria.

### BOXING

#### degli arbitri liguri al Royal Spotorno

Da ieri mattina gli arbitri liguri di Eccellenza, Promozione e Prima categoria sono in ritiro presso il Rotal Royal. Stamattina con inizio alle 9 in programma le prove atletiche. Nel pomeriggio lezione congiunta assistenti ai Commissari speciali, con dimostrazioni pratiche del comportamento dell'arbitro e dei guardalinee. La relazione sarà del presidente Regionale Claudio Pieri. Il raduno è stato organizzato dalla sezione «Fortunato Miras» di Savona, in collaborazione con la Federcalcio.

### MILITARE

#### Bravi i savonesi regionali individuali

Si sono svolti a Villa Gentile a Genova i campionati regionali individuali riservati agli Allievi. Buoni i risultati degli atleti savonesi che hanno colto la vittoria con Fabrizio Cavallieri (nel disco e nel peso) e Ivan Fazio (giavellotto) dell'Atletica Varazze, Giuliano Nicotia (lungo) dell'Atletica Savona e Simona Barberis (pesi) del Finalpia. Tre primi posti anche per l'Alba Docilla con Silvia Rovigi (3 Km di marcia), Maria Berta (giavellotto) e Francesca Muraldo (lungo).

### NUOTO

#### Via al campionato juniores con Cairese e Savona

Parte oggi il campionato nazionale juniores per le società d'Inter-regionale. Partecipano per la Liguria Rapallo, Semmargheritesse, Sarzanese, Cairese e Savona. Cairese, allenata dal duo Bagnasco-Fregiasco debutta a Vesime (ore 16) contro la Sarzanese, mentre Savona e Dario Parodi è impegnata in un altro derby regionale sul campo della Semmargheritesse.

allo  
**ZYGOPARC**  
NICE CÔTE D'AZUR

**città dei divertimenti  
diventa la città della domenica**

Nuovo spettacolo  
commedia musicale  
e numeri di tip-tap

aperto solo la domenica

Parco nautico, piscina ad onde, volante, taboga, ruota gigante, autoscontri... Adulti 90€, ragazzi 70€

Zygo Parc - Nice-St-Jade

**LA STAMPA SCONTO 10%**  
Tagliando da alla Zygo-cassa  
vale fino ad un massimo di 4 persone (40€)

**VII UNITÀ SANITARIA  
LOCALE LIGURE**  
«Del Lavoro»  
VIA PALEOCAPA, 22 - TEL. 010/210000

**AVVISO DI APERTURA DELLE ISCRIZIONI AL 1° ANNO DEL CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE**

Sono aperte per l'anno scolastico 1991/92 le iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del Diploma di Infermiere Professionale presso la U.S.L. n. 7 «del Savonese».

Gli adempimenti scolastici sono stabiliti dal D.P.R. 13 ottobre 1975, n. 887 secondo cui il Corso comprende lezioni teoriche, esercitazioni guidate e tirocinio pratico presso i servizi del presidio dell'U.S.L. e permette di acquisire la cultura e le tecniche richieste per il conseguimento del titolo professionale a norma di legge.

Per l'ammissione al Corso sono richiesti i seguenti requisiti:

- possesso di licenza media inferiore e del titolo di ammissione al 3° anno di Scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente a norma del Par. 2 della Legge 25 Febbraio 1975, n. 124;
- aver compiuto il 16° anno di età al 31 dicembre 1991;
- sana costituzione fisica e mentale, privi comunque di difetti morali o di rendimento ed il prestigio del servizio.

Le domande di ammissione, debitamente compilate da bollo da L. 10.000, dovranno essere indirizzate all'Amministratore Straordinario della VII U.S.L. e p.e. alla Direzione della Scuola Per Infermieri Professionali c/o l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», via Alta Rocca, 95 - 17100 Savona - e consegnate direttamente presso il predetto indirizzo (4° piano).

La Commissione alla Scuola è subordinata:

- all'esito favorevole di una prova scritta ad orale su argomenti di cultura generale ed ai risultati di un esame psico-attitudinale;
- al possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di ammissione alla Scuola;
- all'esistenza dell'idoneità fisica e psichica accertata mediante gli esami clinici richiesti e una visita medica effettuata da sanitari designati dall'U.S.L.

Il periodo utile per la presentazione delle domande di ammissione è stabilito tutti i giorni lavorativi, con orario dalle ore 8 alle ore 12 a partire dal 18 settembre 1991 fino al 30 settembre 1991.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Luciano Loppi

**Salone dei Fiori  
dancing**

Villanova d'Albenga  
P.za Isolero - Tel. 0182 582.951

**domenica 21 settembre**

**ORCHESTRA FELICE GALLIERI**

**SFILATA DI RAGAZZE IN BIKINI**  
con elezione **SORRISO VILLANOVA '92**

GRANDE PARCHEGGIO Ingresso e consumazione L. 10.000

**TEATRO MARGHERITA**  
Domenica 22 Settembre ore 21

**GENOVA FESTEGGIA**

**A.I.R.H.**  
Associazione Italiana Ricerca Prevenzione Cura Handicap

nel 10° anniversario della sua fondazione  
con una serata

**TRA  
SCIENZA E SPETTACOLO**  
interverranno

per la scienza	per lo spettacolo
Piero Angela con	Umberto Bindi
Il premio Nobel Renato Dulbecco	Fabio Fazio
Prof. Paolo Durand	Bruno Lauzi
Prof. Tullio Regge	Gino Paoli
Prof. Bruno Dall'Oglio	Presentano: Giorgio Calabrese - Daniela Poggi

Consulenza artistica  
Arnaldo Bagnasco e Vito Molinari

Poltromissime lire - Poltrone lire 1000 - Gallerie lire 1000  
Vendita biglietti presso il botteghino del Teatro Margherita dal 14 Settembre

**A.I.R.H. vuol dire lottare insieme contro l'handicap**



## ECONOMICI

[segue da pagina 14]

7

## lavoro e impiego

## impiegati

C.E.D. seleziona 10 ambasciatori da inviare alla programmazione dopo corso pratico su computer. Tel. 442.488-395.1433.

CERCA per agenzie di viaggio vacanze studio all'estero, giovani laureati/lauree (24/25 anni), conoscenza lingue straniere ed esperienza settore turistico. Scrivere: Pubblicompas 6514-10100 Torino.

COMMERCIALISTA ricerca impiegato esperto in gestione contabile, uso computer. Tel. 011 ore ufficio.

## CONSE

per un impiego sicuro Segreteria d'ufficio - Bilancio - Contabilità - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design) - Pratiche d'ufficio - Impiego - Impiego - Via Vagnone 7 - Torino Tel. 400.054.

IMPRESA costruttrice edile: A: capo commessa con incarico di direzione e coordinamento di ven. cantieri. B: capo cantiere con incarico di direzione cantiere. C: assistente di cantiere con incarico di capo cantiere ambito cantiere. Si richiede esperienza pluriennale nel campo delle costruzioni civili ed industriali. D: geometra per ufficio abituato con validi esperienze in architetture funzionali. E: impiegato tecnico amministrativo con esperienza in contabilità industriale, contabilità di magazzino e controllo fatture. Per candidati inviare curriculum o telefonare Compagna e Sabbadini SpA tel. 752.424.

IMPRESA edile cerca impiegato/a provvisto/a dal settore con esperienza almeno quadriennale in contabilità generale. Tel. 441.019-447.2209.

OFFERTA previo periodo di formazione possibilità di inserimento in azienda come programmatore e come operatore di ufficio automazione. Tel. 319.8880.

PRENDI Funzionario ricerca laureato e diplomato età minima 24 anni da avviare alla professione di promotore finanziario ed assistente mediante un corso teorico pratico retribuito per la durata massima di mesi 6. Zone: Piemonte Valle d'Aosta Liguria Toscana. Tel. 011.531.760-539.330-518.2610.

SOCIETA' gestione immobiliare ricerca segretaria anche pensionata con idonea cultura ed esperienze gestionali. Amministrativa. Considerando anche rapporto part-time. Scrivere dettagliando elementi di giudizio a Pubblicompas 5023-10100 Torino.

STUDIO paghe/contabili impiegato addetto computer elaborazione dati. Richiedere curriculum vitae.

## tecnic

INDUSTRIA del settore impiantistico termoidraulico in genere cerca tecnico con esperienza pluriennale. Tel. 895.1890 ore 8.30/10 dal lunedì al venerdì.

LABORATORIO ricerca per assicurazione immediata tecnico riparazioni motori. Tel. 396.116-396.962.

## Rappresentanti

A.A.A. M.T.V. Tektron MTV System opera 30 anni territorio nazionale con ottimo portafoglio clienti, selezione per Torino. Azia Quano Azia Novara Vercesi Pavia. Venditori per vendita presso concessionari o sales pluriennale auto di topici e fodere per auto, antiruggine, autoaccessori ed accessori vari, non è richiesta esperienza nel settore. Offerta fissa L. 2.500.000 mensili più rimborso spese a provvigioni percentuali. Incontro al via Enza. Per colloquio telefonare: presentarsi Hotel Goro corso Vittorio Emanuele II 47/B - Torino - Tel. 011 650.5771 nel giorno 22/24/25 settembre. Sig. Mangone o Formica ore 9/18 e scrivere M.T.V. al Casale (Ro).

AGENTI giovani automobili per vendita spazi pubblicitari gruppo editoriale. Richiedere curriculum vitae. Tel. 011 581.1414.

AGENZIA Finanza Compagnia Assicurazioni per potenziamento rete di vendita. Richiedere curriculum vitae. Tel. 011 581.1414.

AZIENDA commerciale cerca giovani venditori/tecnici Piemonte settore elettrodomestici automobili civili. Offerta fissa provvigioni, incentivi. Tel. 793.133.

AZIENDA leader in Italia settore utensileria meccanica ricerca professionisti della vendita per visita ed induzione ed officine meccaniche di Cuneo Torino Alessandria zona Liguria. Offerta portafoglio clienti attivo interessante trattamento economico (oltre 60.000 milioni) anziosità commensale. Richiedere: esperienza vendita ogni comparto età max 35 anni. Telefonare per appuntamento allo 02.335.01378.

CHEMITEC art concessionaria unica Odechemieci detergenti industriali, commerciali, cerca agenti per ampliamento rete vendita. Età minima 25 anni. Trattamento Economico. Richiedere: auto propria ed esperienza vendita. Tel. 011.945.7100.

DETTA calzature cerca rappresentanti da inviare rete vendita portafoglio clienti, rimborso provvigioni. Tel. 011.896.7566.

SOCIETA' di servizi in campo pubblicitario di interesse nazionale ricerca per zona Piemonte agenti di vendita pubblicitaria. Possibilità di lavoro in zona di residenza, minimo garantito ed elevate provvigioni. Scrivere: Pubblicompas 7142-10100 Torino.

## SOCIETA' ITALIANA

## COSTA

specializzata nella costruzione di ville ed appartamenti a prezzi esenti, cerca AGENTI IMMOBILIARI per vendere le proprie realizzazioni ai cittadini italiani, con contratto esclusivo. Contattare: Mr. Farset, 080, ROMA, F-06700 S. Lazzaro di S. V. Per 06/22/23/24/25 settembre. Preghiamo rispondere in francese e inglese.

TELEMARKETING servizi, gruppo editoriale ricerca addetti a gruppi editoriali. Tel. 011.581.1414.

## Baby sitter

## domande

NAGAZZA cerca lavoro come baby-sitter. Telefonare 011.482.388.

## Scambi pari

CERCO ragazza interessata a vivere in Germania o che insegna giocando la lingua italiana ai suoi bambini. Scrivere: Jahnke, 31, D-6010 Helden, tel. 0249/2105/7730.

## Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Torino 8. Tel. 871.843.

BEPI KOELLERER concessionaria Rover vende: V10 4 WD '87, Peugeot 205 D '89, Panda '89 con garanzia. Via Monginevro 282. Tel. 770.9694.

## Vendita alloggi

AVIOLARIA vende 23 appartamenti in zona residenziale con incasso di pregio. Tel. 952.334-930.41.

A.A. PRENOTAZIONI alloggi 23 camere, cucina, doppi servizi, box, mutuo, 100% dal distrettuale zona Regio Parco. Tel. 385.9700-745.902.

## A ZIONE

8.000.000

A 6 MESI  
SENZA  
INTERESSI

1.000.000

DI  
SUPERVALUTAZIONE  
DELL'USATOSULLE  
QUOTAZIONI UFFICIALI  
DI QUATTORRUOTE

Y10

SE C'E' UNA Y10 NEI VOSTRI  
PENSIERI, QUESTO E' IL MOMENTO DI  
PASSARE ALL'AZIONE.

Fino al 30/9/91, i Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono milioni di ragioni per salire subito sulla Y10 i vostri desideri. un'auto in normali condizioni d'uso e di cilindrata superiore a 1300 cc? Avrete un milione di supervisione sulle quotazioni di Quattroruote. Se invece preferite la comodità di un finanziamento, c'è solo l'imbarazzo della scelta: milioni pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6 milioni pagabili in 17 mesi 17 rate mensili interessi; e per rateazioni fino a 36 mesi, il 35% di riduzione sull'ammontare interessi. In altre parole, è venuto il momento di passare ai fatti.

Offerta non cumulabile. Per i modelli Y10 1.6, Y10 1.8, Y10 2.0, Y10 2.2, Y10 2.4, Y10 2.6, Y10 2.8, Y10 3.0, Y10 3.2, Y10 3.4, Y10 3.6, Y10 3.8, Y10 4.0, Y10 4.2, Y10 4.4, Y10 4.6, Y10 4.8, Y10 5.0, Y10 5.2, Y10 5.4, Y10 5.6, Y10 5.8, Y10 6.0, Y10 6.2, Y10 6.4, Y10 6.6, Y10 6.8, Y10 7.0, Y10 7.2, Y10 7.4, Y10 7.6, Y10 7.8, Y10 8.0, Y10 8.2, Y10 8.4, Y10 8.6, Y10 8.8, Y10 9.0, Y10 9.2, Y10 9.4, Y10 9.6, Y10 9.8, Y10 10.0, Y10 10.2, Y10 10.4, Y10 10.6, Y10 10.8, Y10 11.0, Y10 11.2, Y10 11.4, Y10 11.6, Y10 11.8, Y10 12.0, Y10 12.2, Y10 12.4, Y10 12.6, Y10 12.8, Y10 13.0, Y10 13.2, Y10 13.4, Y10 13.6, Y10 13.8, Y10 14.0, Y10 14.2, Y10 14.4, Y10 14.6, Y10 14.8, Y10 15.0, Y10 15.2, Y10 15.4, Y10 15.6, Y10 15.8, Y10 16.0, Y10 16.2, Y10 16.4, Y10 16.6, Y10 16.8, Y10 17.0, Y10 17.2, Y10 17.4, Y10 17.6, Y10 17.8, Y10 18.0, Y10 18.2, Y10 18.4, Y10 18.6, Y10 18.8, Y10 19.0, Y10 19.2, Y10 19.4, Y10 19.6, Y10 19.8, Y10 20.0, Y10 20.2, Y10 20.4, Y10 20.6, Y10 20.8, Y10 21.0, Y10 21.2, Y10 21.4, Y10 21.6, Y10 21.8, Y10 22.0, Y10 22.2, Y10 22.4, Y10 22.6, Y10 22.8, Y10 23.0, Y10 23.2, Y10 23.4, Y10 23.6, Y10 23.8, Y10 24.0, Y10 24.2, Y10 24.4, Y10 24.6, Y10 24.8, Y10 25.0, Y10 25.2, Y10 25.4, Y10 25.6, Y10 25.8, Y10 26.0, Y10 26.2, Y10 26.4, Y10 26.6, Y10 26.8, Y10 27.0, Y10 27.2, Y10 27.4, Y10 27.6, Y10 27.8, Y10 28.0, Y10 28.2, Y10 28.4, Y10 28.6, Y10 28.8, Y10 29.0, Y10 29.2, Y10 29.4, Y10 29.6, Y10 29.8, Y10 30.0, Y10 30.2, Y10 30.4, Y10 30.6, Y10 30.8, Y10 31.0, Y10 31.2, Y10 31.4, Y10 31.6, Y10 31.8, Y10 32.0, Y10 32.2, Y10 32.4, Y10 32.6, Y10 32.8, Y10 33.0, Y10 33.2, Y10 33.4, Y10 33.6, Y10 33.8, Y10 34.0, Y10 34.2, Y10 34.4, Y10 34.6, Y10 34.8, Y10 35.0, Y10 35.2, Y10 35.4, Y10 35.6, Y10 35.8, Y10 36.0, Y10 36.2, Y10 36.4, Y10 36.6, Y10 36.8, Y10 37.0, Y10 37.2, Y10 37.4, Y10 37.6, Y10 37.8, Y10 38.0, Y10 38.2, Y10 38.4, Y10 38.6, Y10 38.8, Y10 39.0, Y10 39.2, Y10 39.4, Y10 39.6, Y10 39.8, Y10 40.0, Y10 40.2, Y10 40.4, Y10 40.6, Y10 40.8, Y10 41.0, Y10 41.2, Y10 41.4, Y10 41.6, Y10 41.8, Y10 42.0, Y10 42.2, Y10 42.4, Y10 42.6, Y10 42.8, Y10 43.0, Y10 43.2, Y10 43.4, Y10 43.6, Y10 43.8, Y10 44.0, Y10 44.2, Y10 44.4, Y10 44.6, Y10 44.8, Y10 45.0, Y10 45.2, Y10 45.4, Y10 45.6, Y10 45.8, Y10 46.0, Y10 46.2, Y10 46.4, Y10 46.6, Y10 46.8, Y10 47.0, Y10 47.2, Y10 47.4, Y10 47.6, Y10 47.8, Y10 48.0, Y10 48.2, Y10 48.4, Y10 48.6, Y10 48.8, Y10 49.0, Y10 49.2, Y10 49.4, Y10 49.6, Y10 49.8, Y10 50.0, Y10 50.2, Y10 50.4, Y10 50.6, Y10 50.8, Y10 51.0, Y10 51.2, Y10 51.4, Y10 51.6, Y10 51.8, Y10 52.0, Y10 52.2, Y10 52.4, Y10 52.6, Y10 52.8, Y10 53.0, Y10 53.2, Y10 53.4, Y10 53.6, Y10 53.8, Y10 54.0, Y10 54.2, Y10 54.4, Y10 54.6, Y10 54.8, Y10 55.0, Y10 55.2, Y10 55.4, Y10 55.6, Y10 55.8, Y10 56.0, Y10 56.2, Y10 56.4, Y10 56.6, Y10 56.8, Y10 57.0, Y10 57.2, Y10 57.4, Y10 57.6, Y10 57.8, Y10 58.0, Y10 58.2, Y10 58.4, Y10 58.6, Y10 58.8, Y10 59.0, Y10 59.2, Y10 59.4, Y10 59.6, Y10 59.8, Y10 60.0, Y10 60.2, Y10 60.4, Y10 60.6, Y10 60.8, Y10 61.0, Y10 61.2, Y10 61.4, Y10 61.6, Y10 61.8, Y10 62.0, Y10 62.2, Y10 62.4, Y10 62.6, Y10 62.8, Y10 63.0, Y10 63.2, Y10 63.4, Y10 63.6, Y10 63.8, Y10 64.0, Y10 64.2, Y10 64.4, Y10 64.6, Y10 64.8, Y10 65.0, Y10 65.2, Y10 65.4, Y10 65.6, Y10 65.8, Y10 66.0, Y10 66.2, Y10 66.4, Y10 66.6, Y10 66.8, Y10 67.0, Y10 67.2, Y10 67.4, Y10 67.6, Y10 67.8, Y10 68.0, Y10 68.2, Y10 68.4, Y10 68.6, Y10 68.8, Y10 69.0, Y10 69.2, Y10 69.4, Y10 69.6, Y10 69.8, Y10 70.0, Y10 70.2, Y10 70.4, Y10 70.6, Y10 70.8, Y10 71.0, Y10 71.2, Y10 71.4, Y10 71.6, Y10 71.8, Y10 72.0, Y10 72.2, Y10 72.4, Y10 72.6, Y10 72.8, Y10 73.0, Y10 73.2, Y10 73.4, Y10 73.6, Y10 73.8, Y10 74.0, Y10 74.2, Y10 74.4, Y10 74.6, Y10 74.8, Y10 75.0, Y10 75.2, Y10 75.4, Y10 75.6, Y10 75.8, Y10 76.0, Y10 76.2, Y10 76.4, Y10 76.6, Y10 76.8, Y10 77.0, Y10 77.2, Y10 77.4, Y10 77.6, Y10 77.8, Y10 78.0, Y10 78.2, Y10 78.4, Y10 78.6, Y10 78.8, Y10 79.0, Y10 79.2, Y10 79.4, Y10 79.6, Y10 79.8, Y10 80.0, Y10 80.2, Y10 80.4, Y10 80.6, Y10 80.8, Y10 81.0, Y10 81.2, Y10 81.4, Y10 81.6, Y10 81.8, Y10 82.0, Y10 82.2, Y10 82.4, Y10 82.6, Y10 82.8, Y10 83.0, Y10 83.2, Y10 83.4, Y10 83.6, Y10 83.8, Y10 84.0, Y10 84.2, Y10 84.4, Y10 84.6, Y10 84.8, Y10 85.0, Y10 85.2, Y10 85.4, Y10 85.6, Y10 85.8, Y10 86.0, Y10 86.2, Y10 86.4, Y10 86.6, Y10 86.8, Y10 87.0, Y10 87.2, Y10 87.4, Y10 87.6, Y10 87.8, Y10 88.0, Y10 88.2, Y10 88.4, Y10 88.6, Y10 88.8, Y10 89.0, Y10 89.2, Y10 89.4, Y10 89.6, Y10 89.8, Y10 90.0, Y10 90.2, Y10 90.4, Y10 90.6, Y10 90.8, Y10 91.0, Y10 91.2, Y10 91.4, Y10 91.6, Y10 91.8, Y10 92.0, Y10 92.2, Y10 92.4, Y10 92.6, Y10 92.8, Y10 93.0, Y10 93.2, Y10 93.4, Y10 93.6, Y10 93.8, Y10 94.0, Y10 94.2, Y10 94.4, Y10 94.6, Y10 94.8, Y10 95.0, Y10 95.2, Y10 95.4, Y10 95.6, Y10 95.8, Y10 96.0, Y10 96.2, Y10 96.4, Y10 96.6, Y10 96.8, Y10 97.0, Y10 97.2, Y10 97.4, Y10 97.6, Y10 97.8, Y10 98.0, Y10 98.2, Y10 98.4, Y10 98.6, Y10 98.8, Y10 99.0, Y10 99.2, Y10 99.4, Y10 99.6, Y10 99.8, Y10 100.0, Y10 100.2, Y10 100.4, Y10 100.6, Y10 100.8, Y10 101.0, Y10 101.2, Y10 101.4, Y10 101.6, Y10 101.8, Y10 102.0, Y10 102.2, Y10 102.4, Y10 102.6, Y10 102.8, Y10 103.0, Y10 103.2, Y10 103.4, Y10 103.6, Y10 103.8, Y10 104.0, Y10 104.2, Y10 104.4, Y10 104.6, Y10 104.8, Y10 105.0, Y10 105.2, Y10 105.4, Y10 105.6, Y10 105.8, Y10 106.0, Y10 106.2, Y10 106.4, Y10 106.6, Y10 106.8, Y10 107.0, Y10 107.2, Y10 107.4, Y10 107.6, Y10 107.8, Y10 108.0, Y10 108.2, Y10 108.4, Y10 108.6, Y10 108.8, Y10 109.0, Y10 109.2, Y10 109.4, Y10 109.6, Y10 109.8, Y10 110.0, Y10 110.2, Y10 110.4, Y10 110.6, Y10 110.8, Y10 111.0, Y10 111.2, Y10 111.4, Y10 111.6, Y10 111.8, Y10 112.0, Y10 112.2, Y10 112.4, Y10 112.6, Y10 112.8, Y10 113.0, Y10 113.2, Y10 113.4, Y10 113.6, Y10 113.8, Y10 114.0, Y10 114.2, Y10 114.4, Y10 114.6, Y10 114.8, Y10 115.0, Y10 115.2, Y10 115.4, Y10 115.6, Y10 115.8, Y10 116.0, Y10 116.2, Y10 116.4, Y10 116.6, Y10 116.8, Y10 117.0, Y10 117.2, Y10 117.4, Y10 117.6, Y10 117.8, Y10 118.0, Y10 118.2, Y10 118.4, Y10 118.6, Y10 118.8, Y10 119.0, Y10 119.2, Y10 119.4, Y10 119.6, Y10 119.8, Y10 120.0, Y10 120.2, Y10 120.4, Y10 120.6, Y10 120.8, Y10 121.0, Y10 121.2, Y10 121.4, Y10 121.6, Y10 121.8, Y10 122.0, Y10 122.2, Y10 122.4, Y10 122.6, Y10 122.8, Y10 123.0, Y10 123.2, Y10 123.4, Y10 123.6, Y10 123.8, Y10 124.0, Y10 124.2, Y10 124.4, Y10 124.6, Y10 124.8, Y10 125.0, Y10 125.2, Y10 125.4, Y10 125.6, Y10 125.8, Y10 126.0, Y10 126.2, Y10 126.4, Y10 126.6, Y10 126.8, Y10 127.0, Y10 127.2, Y10 127.4, Y10 127.6, Y10 127.8, Y10 128.0, Y10 128.2, Y10 128.4, Y10 128.6, Y10 128.8, Y10 129.0, Y10 129.2, Y10 129.4, Y10 129.6, Y10 129.8, Y10 130.0, Y10 130.2, Y10 130.4, Y10 130.6, Y10 130.8, Y10 131.0, Y10 131.2, Y10 131.4, Y10 131.6, Y10 131.8, Y10 132.0, Y10 132.2, Y10 132.4, Y10 132.6, Y10 132.8, Y10 133.0, Y10 133.2, Y10 133.4, Y10 133.6, Y10 133.8, Y10 134.0, Y10 134.2, Y10 134.4, Y10 134.6, Y10 134.8, Y10 135.0, Y10 135.2, Y10 135.4, Y10 135.6, Y10 135.8, Y10 136.0, Y10 136.2, Y10 136.4, Y10 136.6, Y10 136.8, Y10 137.0, Y10 137.2, Y10 137.4, Y10 137.6, Y10 137.8, Y10 138.0, Y10 138.2, Y10 138.4, Y10 138.6, Y10 138.8, Y10 139.0, Y10 139.2, Y10 139.4, Y10 139.6, Y10 139.8, Y10 140.0, Y10 140.2, Y10 140.4, Y10 140.6, Y10 140.8, Y10 141.0, Y10 141.2, Y10 141.4, Y10 141.6, Y10 141.8, Y10 142.0, Y10 142.2, Y10 142.4, Y10 142.6, Y10 142.8, Y10 143.0, Y10 143.2, Y10 143.4, Y10 143.6, Y10 143.8, Y10 144.0, Y10 144.2, Y10 144.4, Y10 144.6, Y10 144.8, Y10 145.0, Y10 145.2, Y10 145.4, Y10 145.6, Y10 145.8, Y10 146.0, Y10 146.2, Y10 146.4, Y10 146.6, Y10 146.8, Y10 147.0, Y10 147.2, Y10 147.4, Y10 147.6, Y10 147.8, Y10 148.0, Y10 148.2, Y10 148.4, Y10 148.6, Y10 148.8, Y10 149.0, Y10 149.2, Y10 149.4, Y10 149.6, Y10 149.8, Y10 150.0, Y10 150.2, Y10 150.4, Y10 150.6, Y10 150.8, Y10 151.0, Y10 151.2, Y10 151.4, Y10 151.6, Y10 151.8, Y10 152.0, Y10 152.2, Y10 152.4, Y10 152.6, Y10 152.8, Y10 153.0, Y10 153.2, Y10 153.4, Y10 153.6, Y10 153.8, Y10 154.0, Y10 154.2, Y10 154.4, Y10 154.6, Y10 154.8, Y10 155.0, Y10 155.2, Y10 155.4, Y10 155.6, Y10 155.8, Y10 156.0, Y10 156.2, Y10 156.4, Y10 156.6, Y10 156.8, Y10 157.0, Y10 157.2, Y10 157.4, Y10 157.6, Y10 157.8, Y10 158.0, Y10 158.2, Y10 158.4, Y10 158.6, Y10 158.8, Y10 159.0, Y10 159.2, Y10 159.4, Y10 159.6, Y10 159.8, Y10 160.0, Y10 160.2, Y10 160.4, Y10 160.6, Y10 160.8, Y10 161.0, Y10 161.2, Y10 161.4, Y10 161.6, Y10 161.8, Y10 162.0, Y10 162.2, Y10 162.4, Y10 162.6, Y10 162.8, Y10 163.0, Y10 163.2, Y10 163.4, Y10 163.6, Y10 163.8, Y10 164.0, Y10 164.2, Y10 164.4, Y10 164.6, Y10 164.8, Y10 165.0, Y10 165.2, Y10 165.4, Y10 165.6, Y10 165.8, Y10 166.0, Y10 166.2, Y10 166.4, Y10 166.6, Y10 166.8, Y10 167.0, Y10 167.2, Y10 167.4, Y10 167.6, Y10 167.8, Y10 168.0, Y10 168.2, Y10 168.4, Y10 168.6, Y10 168.8, Y10 169.0, Y10 169.2, Y10 169.4, Y10 169.6, Y10 169.8, Y10 170.0, Y10 170.2, Y10 170.4, Y10 170.6, Y10 170.8, Y10 171.0, Y10 171.2, Y10 171.4, Y10 171.6, Y10 171.8, Y10 172.0, Y10 172.2, Y10 172.4, Y10 172.6, Y10 172.8, Y10 173.0, Y10 173.2, Y10 173.4, Y10 173.6, Y10 173.8, Y10 174.0, Y10 174.2, Y10 174.4, Y10 174.6, Y10 174.8, Y10 175.0, Y10 175.2, Y10 175.4, Y10 175.6, Y10 175.8, Y10 176.0, Y10 176.2, Y10 176.4, Y10 176.6, Y10 176.8, Y10 177.0, Y10 177.2, Y10 177.4, Y10 177.6, Y10 177.8, Y10 178.0, Y10 178.2, Y10 178.4, Y10 178.6, Y10 178.8, Y10 179.0, Y10 179.2, Y10 179.4, Y10 179.6, Y10 179.8, Y10 180.0, Y10 180.2, Y10 180.4, Y10 180.6, Y10 180.8, Y10 181.0, Y10 181.2, Y10 181.4, Y10 181.6, Y10 181.8, Y10 182.0, Y10 182.2, Y10 182.4, Y10 182.6, Y10 182.8, Y10 183.0, Y10 183.2, Y10 183.4, Y10 183.6, Y10 183.8, Y10 184.0, Y10 184.2, Y10 184.4, Y10 184.6, Y10 184.8, Y10 185.0, Y10



# Fiesta Power 1.3

## Nuova con i motori 1.3

Vieni a provare Fiesta Power col nuovo 1.3 HCS. Con i suoi 60cv, coppia massima a soli 2500 giri, permette una grande elasticità di guida e consumi estremamente contenuti: 22,7 Km/l a 90 all'ora.

## Giovane con la versione Catalyst.

Fiesta Power è anche Catalyst col nuovo propulsore 1.3 CFI, ad iniezione ■ marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda. Provandola scoprirai come è bello rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni.

Fiesta ti conquisterà anche per il suo equipaggiamento completo di chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti ■ comandi degli alzacristalli sulle portiere.

## Unica con la Libertà di Scelta Ford.

E' l'idea più bella del mondo. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3, allo stesso prezzo.

Guidala anche tu da oggi ■ domenica

Ford Fiesta. Fuoriclasse.



### JOLLY CAR

STRESA: Via Sempione Nord, 37 - Tel. 0323/32161

### PIANEZZE IVANO

CASTELLETTO TICINO: Via Caduti della Libertà, 211 - Tel. 0331/971151

## COMMAR

ARONA: Viale Baracca, 6 - Tel. 0322/46907  
BORGOMANERO: Via Alfieri, 43 - Tel. 0322/82238

## APRE AD OMEGNA IL GRANDE CENTRO COMMERCIALE

Dal 26 settembre, per fare acquisti in 30 negozi contemporaneamente

L'apertura ■ ■ ■ Centro Commerciale ■ ■ ■ avventuroso che sicuramente stimola la curiosità e l'interesse dei ■ ■ ■ delle loro esigenze di acquisto.

Al di là dell'imponenza dell'immobile e degli eccitanti colori delle vetrine, ■ ■ ■ di capire le caratteristiche di questo tipo di iniziative destinate a cambiare le abitudini dei consumatori.

Il commercio moderno ha fatto passi da gigante, negli ultimi anni, sul fronte del continuo miglioramento della qualità, ■ ■ ■ livello di servizio che di immagine dei punti vendita oltre al crescente livello di competizione commerciale.

I ■ ■ ■ Commerciali sono l'espressione più avanzata di questa nuova tendenza.

All'interno di ■ ■ ■ Centro Commerciale sono infatti coniugate e congiunte tutte le qualità che caratterizzano la distribuzione più moderna: la specializzazione ■ ■ ■ di operatori che gestiscono merceologie particolari, la disponibilità unita alla qualità ■ ■ ■ le stesse, congiunte alla convenienza economica, che ■ ■ ■ comune supporto necessario della vendita moderna.

In quest'ottica si inserisce il Centro Commerciale Omegnacentro di Omegna che verrà aperto al pubblico il 26-9-1991. Quando funzionerà a pieno regime, sarà la più grande realizzazione di questo tipo della provincia di Novara, offrendo circa 10.000 metri di superficie di vendita dove, a fianco del supermercato gestito da Novacoop, ■ ■ ■ altri ■ ■ ■ specialisti di cui ■ ■ ■ con funzioni di ancora

commerciali: che ■ ■ ■ abbigliamento (Bernardi), elettrodomestici Hi-Fi (Bernasconi), Brico ■ ■ ■ (Brico-10) ■ ■ ■ calzature (Promenade).

Come ■ ■ ■ può facilmente comprendere, questi Operatori ■ ■ ■ grandi superfici garantiranno una profondità merceologica ed un rapporto prezzo-qualità veramente interessanti.

Non bisogna però dimenticare la presenza degli altri Specialisti, che garantiranno invece, nei propri settori quella qualità ■ ■ ■ e quella professionalità tipiche delle gestioni più personalizzate.

Sono presenti negozi ■ ■ ■ offrono merceologie e prodotti di qualità nei settori dell'abbigliamento, degli articoli per la casa, per il tempo ■ ■ ■ e tanti altri servizi come panetteria, edicola, lavanderia, bar ecc.

Vedendo quindi il Centro Commerciale come un unico grande complesso ■ ■ ■ vendita, ci si può facilmente rendere conto della evoluzione della qualità ■ ■ ■ "fare acquisti" ■ ■ ■ queste ■ ■ ■ offrono.

Infatti, in questo caso specifico, ai clienti del Centro sono stati riservati parcheggi coperti, gallerie interne e luce naturale ed artificiale, climatizzate d'estate e riscaldate d'inverno, una piazza pensile attrezzata a verde e con giochi per i bambini; grazie anche alle animazioni che caratterizzeranno la vita del complesso, la possibilità di svagarsi facendo i propri acquisti, è assicurata.

Omegnacentro è un'opera molto interessante anche dal punto di vista architettonico e sociale, inserita nel tessuto della ■ ■ ■ le-

quattro, recupera un'area dismessa dando il primo importante impulso al riutilizzo delle aree ■ ■ ■ industriali ■ ■ ■ all'interno del panorama cittadino.

La sua costruzione, che si sviluppa su sei piani, è stata veramente impegnativa per l'impresa Montipò che l'ha realizzata, a tempi record, considerando la complessità strutturale, distributiva e logistica per complesso immobiliare.

L'insieme concordato con il Comune di Omegna, è composto, oltre che dalla parte commerciale, anche da una serie di complessi residenziali e spazi adibiti ■ ■ ■ uffici e negozi.

Omegnacentro è un Centro Commerciale cittadino, facilmente raggiungibile con tutti i mezzi di locomozione da ogni parte della città; si legge, nella propria morfologia ai Centri Commerciali Svizzeri, sicuramente calibrati a misura d'uomo.

E' stata una grossa scommessa degli imprenditori che l'hanno promosso e costruito, basandosi sulla convinzione della risposta positiva della popolazione omegnase, degli altri Comuni della comunità Cusio-Mottarone e delle valli limitrofe ad ora sfida, con la propria mole creduto nella bontà dell'iniziativa.

E' un volano di sviluppo che può innescare il processo di rivitalizzazione ■ ■ ■ l'area attiene dalla crisi del settore industriale, il settore terziario che, in questo momento è il più innovativo ■ ■ ■ in espansione, potrà dare nuovi benefici occupazionali ed interessanti stimoli per il futuro sviluppo della zona.



CENTRO COMMERCIALE  
**OMEGNACENTRO**  
VIA FRATELLI DI DIO - OMEGNA

# SEGUICI

# CENTRO

# Arelli

PROSSIMAMENTE IN VIA BIGLIERI, IN CENTRO A NOVARA



**A PAGINA 34**

Novara

**Amara restituzione per cupola e Teatro Focia**

Per i due cantieri più importanti del capoluogo si prevedono ancora tempi lunghi. Intanto i costi lievitano.

**A PAGINA 35**

Cressa

**Ferito al volto da un colpo di pistola**

Ha rischiato di morire il giovane cressese coinvolto nel malgrado in una rissa. Il suo drammatico

**LO SPETTACOLO IN PIEMONTE**



**Festival di fisarmoniche**

Vercelli ospita un concorso internazionale dedicato allo strumento a mantice, un simbolo per la città che ha dato i natali a celebri costruttori.

**A PAGINA 36**

Alto Novarese

**Due Comuni protestano perché**

Le polemiche regnano alla tavola rotonda sullo scudo internazionale di Donadue. Critiche anche alla sede del convegno.

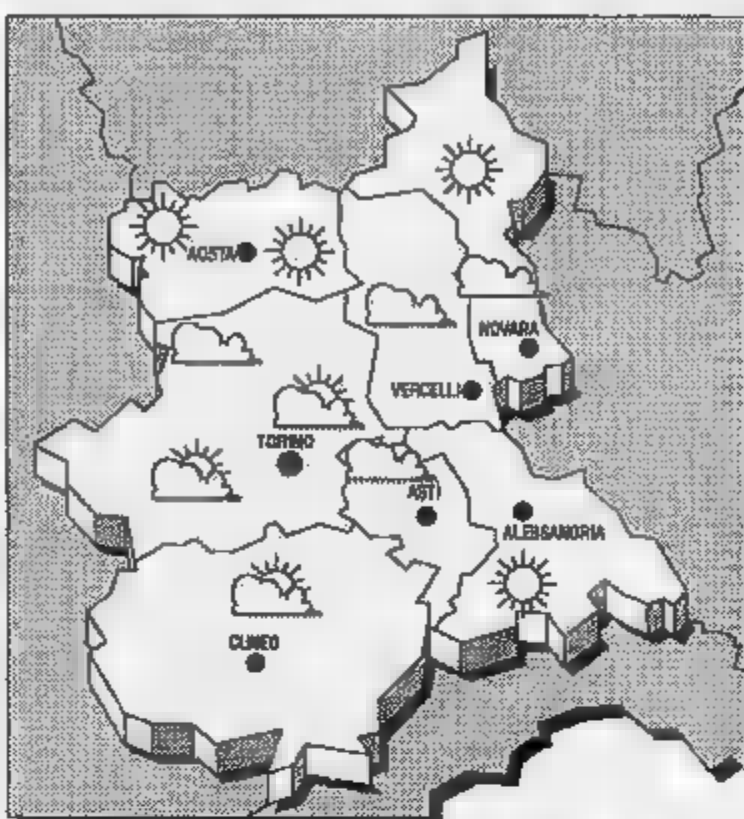
**A PAGINA 39**

Stresa

**La Savignano**

Le star internazionali del balletto daranno vita ad una serata di beneficenza per la Croce Rossa.

**IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**SITUAZIONE:** Sul Mediterraneo centrale permane un campo di pressione alta e (lieve) di aria umida, di origine atlantica, si manifestano sulle regioni settentrionali italiane.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale, dove non si escludono locali precipitazioni. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Deboli variabili.

**TENDENZA DEL.** Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA**

Max: 21; min: 17; media: 19

**UN ANNO FA**

Max: 24; min: 13; media: 17

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**

Torino 27

Alessandria 28

Cuneo 19,5

Aosta 22

Vercelli 27

Il Sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,30. La Luna si leva alle 18,08 e cala alle 5,37.

Presa di posizione di don Germano Zaccheo, vicario generale della diocesi

**«Nuova provincia? Un errore»**

«E' un colossale equivoco, due mezze provi non ne farebbero una»  
Il sacerdote di Cannobio propone subito un referendum fra i cittadini

CANNOBIO. Il dibattito sulla nuova provincia stagna nella palude delle polemiche relative alla scelta del capoluogo. Ufficialmente sembra addirittura finito in sonno. Qualcuno però si chiede se, in realtà, ci sia mai un dibattito serio, calato nella gente del Verbano-Cusio-Ossola. Gli effetti finora le decisioni sono state assunte quasi dal vertice dei partiti e delle pubbliche amministrazioni. I cittadini rimasti forzatamente a guardare e hanno un nodo di pruriti sul quesito fondamentale, relativo all'istituzione stessa del nuovo organismo. Solo in alcuni Comuni di «confine» questo si è ricorso alle urne per dei referendum consultivi. Il resto dello scenario è rimasto muto. E anche un po' grigio: nel senso che voci dissenzienti se ne avvertite poche, anzi pochissime. Ma gli eventuali oppositori dell'autonomia del Verbano-Cusio-Ossola hanno avuto qualche possibilità effettiva per indicare il loro «placido verso»? A sostenere la necessità di un coinvolgimento della popolazione, «un prete, don Germano Zaccheo, vicario generale della diocesi e cannobio. «Doc». Tempo aveva posizione sul settimanale diocesano cui è condirettore: un po' tra il serio e il faceto aveva la nuova provincia «è un colossale equivoco». Quell'articolo mi procurò molte lettere di adesione, anche gente che mai sopporta questo polverone».



Don Germano Zaccheo

realità, almeno finora, dispone di poteri assai limitati. Mi sembra invece che molte risorse, soprattutto nei settori di viabilità e degli edifici scolastici, sono convogliate sul

Verbano-Cusio-Ossola. Però le distanze chilometriche tra le valli dell'Ossola e Novara sono insuperabili. «Cresce l'argomento più specifico. L'Impe e la Camera di Commercio hanno provveduto ad aprire dalla sede dislocata a Gravellotto e a Baveno. Basterebbe fare altrettanto con altri servizi. E fra poco ci sarà l'autostrada. E' il caso di fabbricare una nuova provincia per qualche chilometro più a per qualche ufficio non istituito?». Tuttavia ciò che dispiace maggiormente al battagliero vicario generale della diocesi novarese (territorialmente, una più d'Italia) è che «tutta questa campagna sta passando in testa della gente, alla quale non è stato presentato chiaramente il pacchetto del pro e del contro che l'operazione comporterà. E' vero che formalmente molti Consigli comunali del hanno creduto di interpretare correttamente la volontà popolare. Non intendo certo delegittimarli; ma la loro decisione rimane solo formale. La classe politica si è sostituita alla gente

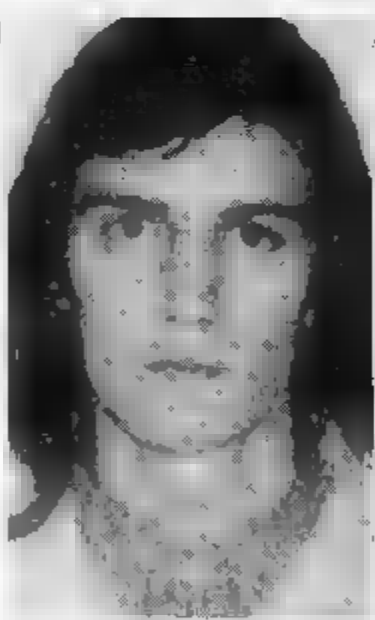
e ha deciso per lei». Concreto, don Zaccheo propone di tenere del referendum tutti i Comuni dell'istituzione provvisoria. «Per un problema che si vuol fare passare per importante e storico (addirittura «epocale») vale pure la pena di organizzare una consultazione popolare generalizzata. Bisogna consentire alla gente di capire bene e di esprimersi. E' richiesta che nessun serio democratico dovrebbe escludere. Mi domando chi abbia paura dell'opinione della base. Forse solo chi ha la mente di non averla interpretata correttamente. Ecco perché sono del parere che un eventuale referendum non dovrebbe essere limitato ad alcuni Comuni di «confine». Una consultazione democratica diretta, alla svizzera, dove il popolo è davvero il sovrano. «Naturalmente», conclude don Zaccheo - «ciò implicherebbe, per i partiti e per i pochi leaders di opinione che li hanno sostenuti di rimettere la palla al

Un giovane di Premosello è stato arrestato a Verbania

**Marijuana nell'orto**

La coltivazione mascherata da peperoni e insalata  
In cantina parte delle pianticelle erano già essiccate

VERBANIA. Nell'orticello casa, «mascherata» da peperoni, prezzemolo, fagiolini insalata coltivava anche marijuana. E' Maurizio Gagliardi, 32 anni, ma residente a Verbania, una frazione collinare di Biganzolo, in via 3; tossicodipendente con precedenti per spaccio e altro. I carabinieri sono arrivati alla coltivazione dopo un'indagine: è stato sequestrato un mucchio di piante di marijuana dalla strada cosa nell'orto veniva coltivato. Ottenuto il mandato di perquisizione i carabinieri del nucleo investigativo, oltre a pianticelle appese spuntate, hanno sequestrato e recuperato, nella cantina di casa, un chilo e 640 grammi di marijuana già essiccata e pronta per il consumo. Il giovane, che è arrestato per coltivazione e detenzione illegale di stupefacenti, ha sostenuto di aver la produzione diretta solo, ed esclusivamente, per soporire il suo fabbisogno personale. Come l'altro giorno a Finero, dove ha seque-



Maurizio Gagliardi

strato per oltre un chilo e mezzo, gli esami di laboratorio hanno consentito di accertare che si trattava di autentica marijuana e non delle piantine di marijuana del tipo che venivano, in

almeno parte vengono ancora coltivate dai valligiani, per ottenere ruvide, utilissima tela. Marijuana, per dieci grammi, è un prodotto dal carabiniere anche addosso ad una giovane tossicodipendente fermata per strada e portata in ambulanza dopo la morte per presunto overdose di Sergio Fiumarò, 22 anni, il giovane gravilinese di cui ieri si sono svolti i funerali. Sostiene anche lei che era quanto occorreva per le necessità personali, ed è stata rilasciata una denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. Sulle indagini disposte dalla procura nel tentativo di risalire al fornitore della dose che avrebbe innescato il malore mortale del Fiumarò, gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Per queste indagini, sono stati interrogati dai carabinieri una dozzina di giovani. I più hanno sostenuto di rifornirsi abitualmente di eroina a Milano, dalla rete di spacciatori che opera nella zona della stazione Centrale. (a. c.)

**Emergenza ieri sulla A 26, un automobilista è rimasto ferito**  
**Allarme radioattivo in autostrada**  
**A Vicolungo, tamponamento tra furgone e auto**

VICOLUNGO. Emergenza radioattiva, ieri sera, poco dopo le 19,30, sull'autostrada A 26, la Voltri-Gravellotto. In seguito a un tamponamento fra un camion che trasportava materiale medico e un'auto, si è temuta una fuga radioattiva. E' accaduto presso Vicolungo, sulla corsia per Romagnolo. Il pesante automezzo, condotto da Rudolf Hans Bernard, di Zurigo, trasportava materiale per conto della ditta biomedica «Sorin» di Saluggia (Vercelli), specializzata nella produzione di valvole cardiache. Per cause che la Polizia stradale di Romagnolo Sania sta cercando di ricostruire, l'autocarro ha tamponato una Peugeot guidata da Fabrizio Brera, di Coggione (Vercelli). L'automobilista ha riportato leggere ferite, che all'ospedale di Borgomanero, da dove è stato dimesso, vengono giudicate guaribili in pochi giorni.

Sul posto sono intervenuti immediatamente gli agenti della Polizia Stradale di Romagnolo che hanno provveduto a trasnappare per alcune decine di metri il luogo dell'incidente. Subito dopo sono giunti i tecnici specializzati dei vigili del fuoco di Novara e responsabile della ditta Sorin, Franco Pavese. Si temeva una fuga radioattiva di grande quantità ma Pavese ha potuto assicurare che l'autista trasportava prodotti radioattivi e radiofarmaceutici a basso tasso di pericolosità. Per precauzione due corsie sono state chiuse, consentendo il passaggio del traffico, peraltro non intenso, sulla corsia di sorpasso. Con il tecnico Marco Giuliani, dei vigili del fuoco, si sono iniziate le operazioni volte all'eventuale recupero di materiale radioattivo. Secondo i primi rilievi lo iodio 64, di cui si fa

uso nella realizzazione di prodotti radioattivi, fuoriuscito soltanto per qualche metro. In ogni caso la bassa pericolosità non ha destato eccessiva preoccupazione. Il traffico è dirottato e rallentato per verificare l'eventuale fuoriuscita di materiale e consentire il trabordo dei contenitori da parte dei tecnici dell'Uff. E' stata allertata anche la protezione civile che fa capo alla prefettura di Novara. A tarda sera l'allarme è rientrato. E' la prima volta che un analogo incidente accade nel Novarese. La sera 11 luglio, sempre per un tamponamento, sull'autostrada Torino Milano, presso il Galliate, rimase coinvolto un altro furgone. Anche in quell'occasione scattò l'allarme e per alcune ore il traffico rimase bloccato. (p. ben.)

**Fiesta Power 1.3**  
Giovane versione Catalyst.

Fiesta Power è anche Catalyst col nuovo propulsore 1.3 CFI, ad iniezione e marmitta catalitica a tre vie con sonda lambda. Provandola scoprirai com'è bello rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni. Fiesta ti conquisterà anche per il equipaggiamento completo di chiusura centralizzata, nuovi sedili avvolgenti e comandi degli alzacristalli sulle portiere.

**GUIDALA ANCHE TU OGGI E DOMANI**

**nova**

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE  
Via Verbania 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - SHOW ROOM - V.le Roma 16/I - Novara



# Novara, tutto da rifare per la cupola

**NOVARA.** Un check-up completo per la cupola, mentre ■



Il giovane di Cressa sfiorato da un proiettile durante la sparatoria

## «Ho rischiato di morire»

«Sembrava una lama tagliente che mi attraversava il collo, invece ero stato colpito da un colpo di pistola». Scampato alla morte, ha già ripreso il lavoro in fabbrica

CRESSA. Che notte, quella tra mercoledì e giovedì, per Claudio, tranquillo ragazzo di paese, rimasto coinvolto del tutto involontariamente in una lite che ha momenti drammatici. «E pensare - racconta - che sono uscito per prendere un caffè e fare due chiacchiere con gli amici. Santo cielo, doveva capitare proprio a me che non sono né un nottambulo né un frequentatore di locali pubblici?».

Claudio Marotegon, 26 anni, cressese, famiglia veneta, lo troviamo nella sua abitazione - in via di trasformazione - lungo la strada che da Cressa porta a Bogogno.

È il perché lavora nel pomeriggio, avendo già ripreso la normale occupazione da Eraldo Quarna, viterbo, a Borgomanero, dove fa l'operaio e l'uomo-tuttofare, meccanico all'autista, da vero veneto - potrebbe dire usando il suo luogo comune.

Sotto il mento, mostra un piccolo segno: un'abrasione dovuta al passaggio di un proiettile che gli ha accarezzato il collo. Ma che avrebbe potuto ucciderlo. I medici gli hanno dato 10 giorni di prognosi. Claudio ha preferito tornare subito al lavoro abituale. Quella è stata una brutta disavventura.

Un'esperienza da dimenticare - spiega - e di cui avrei voluto fare a meno. Mi sono fatto il per. Claudio



Claudio Marotegon

die racconta la «notte brava» di cui è stato involontario protagonista, oltre che vittima. Anche se - a ben guardare - può dirsi fortunato.

«Non vedo mai al caffè - ripete - ma mercoledì sera ero libero da impegni con la ragazza, e sono uscito per prendere un caffè e parlare con gli amici. Poco dopo le mezzanotte, rientrando, sono passato davanti al circolo Arci. Il circolo era chiuso e, sul piazzale, c'era

tra l'altro un mio amico: Mauro Marchionni di 23 anni, abitante nel vicino Comune di Fontaneto d'Agogna».

Sul piazzale era in atto da tempo una rissa verbale. A litigare erano due gruppi di giovani, che avevano incominciato a provocarsi con le parole. Ora, dalle parole si è passato ai fatti. Uno dei giovani - Fabrizio Guerrieri, 20 anni, residente a Borgomanero - minacciando con la pistola. Ma Marotegon: «Io, questo Guerrieri, non lo conoscevo ma mi sembrava che non scherzasse. In ogni modo, ho pensato di consigliare il mio amico di venir via, assolutamente di venir via, di discutere con certe persone».

Ma quando partiti i colpi? «Ecco, questo proprio io non saprei spiegarlo. Giravo la schiena al pistolero, quando ho sentito come una lama tagliente che mi ha toccato il collo. Ho avvertito un gran caldo, istintivamente sono portato a meno sulla gola: ho guardato la mano e, nonostante la visibilità ridotta, ho visto che la mano era sporca di sangue, avevo paura, confesso. Ho sentito altre deflagrazioni. Ma non sono in grado di precisare la sequenza né la direzione dei colpi».

Francesco Allegra

### INCIDENTI MORTALI A MORTARA

MORTARA. Incidente mortale ieri pomeriggio sulla statale 211 della Lomellina, nel tratto compreso tra Mortara e Novara, nel territorio comunale di Albemese. Un'auto si è scontrata con un camion che stava svolinando a sinistra una strada di campagna. Il conducente, Pier Emilio Perrone, 48 anni, artigiano orafo di Lomellina, è rimasto ucciso.

L'incidente è verificatosi alle 15,30. Un agricoltore alla guida di un trattore, che viaggiava in direzione Mortara, ha svoltato a sinistra per imboccare la strada che conduce a Cascina Cariale.

Dalla direzione opposta proveniva una Innocenti Mini 90 condotta da Pier Emilio Perrone, che si è trovato a corsa sulla quale stava viaggiando improvvisamente occupata dal trattore.

L'uomo non è riuscito ad evitare l'urto, quasi frontale, e l'auto si è rovesciata accendendosi finendo proprio nel mezzo agricolo.

Quando, dopo pochi minuti, è giunta sul posto un'ambulanza della Croce di Mortara, l'automobilista era in gravissime condizioni ma respirava.

Lo sforzo dei volontari è stato purtroppo vano: Pier Emilio Perrone è stato caricato sull'urta di soccorso, ma è deceduto pochi minuti più tardi, durante il trasporto fino all'ospedale Sant'Ambrogio di Mortara. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Stradale di Vigevano, che stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica e le cause dell'incidente.

Pier Emilio Perrone risiedeva a Mede Lomellina e abitava in via Palmiro Togliatti 1. Il lavoro era quello dell'incastore di gioielli.

Ora la salma è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Mortara, in attesa della perizia necroscopica. Il conducente del trattore è invece rimasto pesantemente illeso.

In un altro incidente a Novara è rimasto ferito Sergio Menzini, 59 anni, abitante in via Balossini 16. Alla guida della sua Citroën Gsa, stava percorrendo via Della Rotta quando improvvisamente, forse a causa di un malore, non è più riuscito a controllare il veicolo ed ha avuto con violenza un'auto in sosta riportando fratture alle gambe.

### AGRICOLTURA 2000

## C'è guerra nel vigneto tra famiglie di insetti

E colline del Novarese sono diventate un laboratorio all'aperto per la lotta guidata ai parassiti. Un programma di ricerca, finanziato dalla Regione, è stato realizzato da un gruppo di ricercatori: l'equipe era formata dai servizi di assistenza tecnica dell'Unione agricoltori e dalla Coltivatori diretti di Novara, con il supporto dell'Istituto di entomologia agraria dell'Università di Milano e il coordinamento Asprovit Piemonte.

La superficie presa in considerazione era di uva Nebbiolo, Vespolina e Bonarda novarese, impiegate nella produzione di Boca, Fara, Ghemina e Sizzano a denominazione d'origine controllata. Obiettivo, i parassiti predatori che infestano i vigneti.

Il metodo di lotta guidata si basa su quattro momenti: il rilevamento della situazione in campo, la valutazione dei dati raccolti, le indicazioni di intervento e il controllo.

I prelievi sono compiuti con cadenza settimanale negli vigneti campione nel periodo compreso tra il germinogliamento e la vendemmia. Particolarmente importanti sono risultate le informazioni ottenute in questo modo sulle specie predatrici.

Come avviene la sintesi dell'operazione? In laboratorio si provvede al rilievo quantitativo dei parassiti presenti; i dati raccolti vengono così valutati raf-

frontandoli al valore-soglia prescelto per le singole specie fotografiche e considerando l'eventuale presenza di specie antagoniste. In base a queste valutazioni si ottengono alcune indicazioni, rigorose o meno i trattamenti, integrati da informazioni sui tempi, modalità e prodotti consigliati.

L'accesso alle indicazioni avviene attraverso un servizio segreteria telefonica attivato 24 ore su 24 e aggiornato periodicamente, con cadenza settimanale.

Tutti i dati raccolti hanno consentito di intervenire in modo mirato, sferrando una «guerra» nei vigneti degli insetti. Sono stati impiegati formulati biologici, in particolare il bacillus thuringiensis, un predatore di fitofagi che si è rivelato molto efficace.

La sospensione quasi totale dei trattamenti chimici ha consentito un rapido incremento dei predatori, come gli acari fitofagi di presenti con sette specie. La guerra del «bacillus» ha avuto soprattutto il vantaggio di ridurre il consumo di prodotti fitofarmaci.

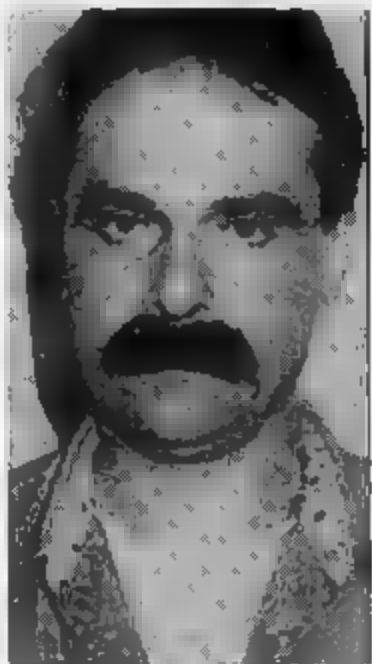
Decodificati dal linguaggio tecnico, i risultati ottenuti dimostrano che nei vigneti del Novarese sono stati compiuti passi notevoli sotto il profilo degli interventi con la lotta guidata.

Gianfranco Quaglia

Novara, ripreso e subito rinviato il maxiprocesso

## Droga, 9 in tribunale

Coinvolti in vasto traffico tra la Sicilia e la Lombardia. Nel «giro», che trattava anche valuta falsa, 5 giovani del Borgomanerese



Domenico Torre, 42 anni. È farrigiano di Borgomanero che i carabinieri avevano subito intercettato come uno dei corrieri.

NOVARA. Avvio con intoppi, ieri mattina in Tribunale, nel maxiprocesso per droga che vede imputati 9 persone, fra cui cinque siciliani residenti nel Borgomanerese, con accuse che vanno dalla detenzione e spaccio di stupefacenti all'associazione per delinquere e al possesso di valuta contrabbando.

Cominciato dopo un anno e mezzo per un lungo iter procedurale, legato a conflitti di competenza Novara e Milano, risolto dalla Cassazione, è stato subito rinviato a lunedì perché tre imputati (Antonino Torre, 35 anni, di Fontaneto d'Agogna; Matteo Polizzi, 73 anni, di Milano e Nicolò Abbate, 41 anni, di Barcellona Pozzo di Gotto, Messina) non erano in aula. Assenza che i loro difensori hanno giustificato con motivi di salute, presentando certificati medici: il rinvio servirà per verificare, se effettivamente sono ammalati. Solo lunedì si potrà quindi sapere se i tre potranno comparire o meno in aula assieme agli altri.

Salvatore Mirabilla, 33 anni e Pasquale Mazzeo, 35, di Fontaneto; Domenico Torre (fratello di Antonino), 42 e Pietro Paolo Carta, 34, di Borgomanero. Giuseppe Daidona, 38, di Milano e Bernardo Mirabilla, 32, di Barcellona (Messina).

Il procedimento penale nasce dall'operazione che i carabinieri del Novara condussero nell'88. In giugno, dopo un'indagine durata quattro mesi e nella quale furono impiegati sofisticati mezzi tecnici, fecero scattare il blitz che portò all'arresto di quindici persone e alla scoperta di un'organizzazione di trafficanti in droga pesante che agiva tra la Sicilia e la Lombardia, con ramificazioni in Germania e Svizzera, reinvestendo una parte dei proventi in dollari falsi. Le indagini scaturirono proprio nel Novarese, in seguito ad alcune morti per overdose nella zona di Borgomanero. Nei primi

risultò subito che i rifornimenti di droga avvenivano a Milano. Identificati come corrieri Domenico Torre, artigiano a Borgomanero, il fratello Antonino e Salvatore Mirabilla, abitanti a Fontaneto, i loro spostamenti e militari riuscirono a ricostruire la rete del traffico. Oltre che per loro, le manette scattarono così anche Abbate, Mazzeo, Carta e Bernardo Mirabilla. Altri tre arrestati sono stati poi prosciolti in istruttoria. Durante l'operazione, i carabinieri eseguirono perquisizioni nelle case delle persone coinvolte, nelle quali sequestrarono discrete quantità di cocaina ed hashish.

A Milano, nell'alloggio del Daidona, vennero trovati 40 mila dollari. Altra valuta estera saltò fuori in Sicilia: scoperte che misero il fuoco, oltre al traffico di stupefacenti, il giro del denaro «sporco». Dell'inchiesta occupò il sostituto procuratore Luciano Lambertini, ucciso in primavera a Carpi-gnano dall'amante di un'amica.

Un personaggio chiave dell'organizzazione, Loreto Sorbi, classe 1923, palermitano, già residente a Vigevano, venne bloccato a Sanremo, dove era in soggiorno obbligato. Zio di Lorenzo, noto all'antimafia, affiliato al clan di Michele Greco, il boss di Ciaculli, Loreto Sorbi non arriverà mai al processo: nel frattempo è stato assassinato.

[p. ben.]

# PRONTI VIA !!!

## GRANDE CORSA AGLI AFFARI ALLE CONFEZIONI BIELLESI DI NOVARA

# SCONTI ECCEZIONALI SU PELLE, MONTONI E PELLICCERIA



NOVARA - CORSO TORINO 41  
Grande parcheggio interno

CARPIGNANO SESIA. Appuntamento con l'arte oggi nel municipio di Carpignano. Alle 17 nelle sale consiliare avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di arte figurativa.

L'esposizione raccoglie le opere di pittura e scultura realizzate da quattordici italiani e stranieri. I visitatori potranno ammirare dipinti e sculture di Giovanni Biondi, Renato Brazzani, Romano Campagnoli, Antonio Carena, Giovanni Consero, Uldino Desub, Salvatore Fiori, Alberto Ghinassi, Ibrahim Kodra, Alfredo Mazzotta, Dimitri Plescan, Pietro Plescan, Bruno Polver e Adriano Tuninetti.

Allestita con venti opere, l'esposizione ha dimensioni limitate. È stata una nostra precisa scelta - spiega Luigi Grillo, presidente dell'azienda di Promozione Turistica di Novara - perché abbiamo voluto offrire ad ogni artista lo spazio e la sua creazione si merita.

Voluta e organizzata dall'Apt novarese e da diverse Pro Loco della provincia, la mostra rappresenta un ghiotto assaggio della festa in programma nel prossimo weekend. Intitolata

«La dolce terra e... la sua festa», la manifestazione, che si terrà per la prima volta dal 27 al 29 settembre, vuole appunto al Novarese, chiamata appunto la terra dolce tra i due fiumi Ticino e Sesia. Si inizierà venerdì sera con uno spazio dedicato ai giovani, per continuare poi il pomeriggio di sabato con una festa dedicata agli anziani, una festa della «la migliore età». In serata saranno di scena operette e romanze della fine dell'Ottocento. Domenica mattina il programma prevede un convegno intitolato «l'uomo e il suo territorio» su realtà e sviluppo della terra novarese. Conclude la festa un grande raduno bandistico organizzato dalla banda musicale di Santa Cecilia di Carpignano Sesia. E proprio nell'ambito di questa manifestazione la mostra vivrà il suo momento conclusivo, domenica 29, pomeriggio, invece, avrà luogo la premiazione al merito artistico di uno degli autori delle opere in esposizione, illustri maestri - conclude Luigi Grillo - che hanno gentilmente concesso le loro creazioni per festeggiare la nostra terra. [b. c.]



Convegno sui trasporti, Villadossola e Beura non sono stati invitati

# «Non siamo Comuni di serie B»

Dall'incontro sono stati esclusi i due paesi maggiormente interessati: una «gaffe» che provoca proteste dei sindaci. Anche la scelta di Verbania quale sede è fonte di polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'insegna delle polemiche il convegno di oggi a Verbania sui trasporti nell'alto Novarese è tavolo rotondo sullo scalo internazionale di Domodossola e le prospettive dell'asse Sempione-Loetschberg. Il convegno è stato organizzato dall'amministrazione provinciale. C'è già qualche polemica. Ieri, infatti, i sindaci di Villadossola e Beura Cardezza, Romano Zuretti e Giovan Battista Sessa, hanno diffuso un comunicato congiunto con il quale manifestano srammarico e disappunto per non essere stati informati e resi partecipi dell'iniziativa. Gli amministratori dei due comuni ossolani, nel cui territorio si realizzerà il nuovo scalo internazionale, non sarebbero neppure invitati. «Villadossola e Beura Cardezza avrebbero avuto molte cose da dire sull'argomento - si legge nel comunicato - non fosse altro che per il consistente vincolo che grava sui loro territori. I due centri del fondovalle avevano infatti sacrificato ogni possibilità di sviluppo per cedere alla ferrovia il milione di metri quadrati necessari alla costruzione dell'impianto. E finora hanno ricevuto in cambio solo problemi».

La gaffe degli organizzatori è stata grossa e ha creato un certo imbarazzo anche al comune di Domodossola che invece è stato invitato alla tavola rotonda. Finché ora Domodossola e Beura avevano mantenuto uno stretto collegamento nell'affrontare le questioni relative allo scalo internazionale. Anche la scelta di Verbania come sede di un convegno sui trasporti di tutto l'alto novarese, che però fatalmente sarà polarizzato dalla tematica del Sempione, ha suscitato poche perplessità nel capoluogo ossolano. Malgrado, qualcuno ha visto nell'iniziativa della provincia Novara il tentativo di fissare un altro cannone, un ulteriore motivo polemico, fra i due maggiori centri del Verbano-Cusio-Ossola. Sicuramente il processo è intenzionale,

anche ingeneroso, ma la scelta di Verbania per un convegno sul Sempione appare comunque inspiegabile. L'iniziativa della Provincia si sovrappone inoltre all'attività del comitato per il Sempione che si è ricostituito nella primavera scorsa a Domodossola. Il comitato si era già incontrato con i presidenti delle commissioni trasporti di Camera e Senato, aveva riannodato i rapporti con la Regione e con la direzione compartimentale delle Fs di Milano. Da questi contatti erano venute parecchie novità sul futuro Sempione.

Saremo presenti al convegno - ha detto Gian Mauro Mottili, presidente del comitato - e illustreremo i risultati della nostra attività. Ben vengano queste iniziative, anche se forse una maggiore coordinazione avrebbe permesso di sfruttare al meglio queste occasioni di dibattito».

Adriano Velli



Scalo ferroviario di Domodossola. I lavori sono qui, ma il convegno sui trasporti è stato organizzato a Verbania

## DRUOGNO, IL SINDACO DI BERTOLINI

DRUOGNO. Il sindaco Giuseppe Bertolini si è dimesso. Ufficialmente, se ne va per ragioni di salute: i collaboratori più stretti aveva confidato recentemente di non sentirsi più di guidare l'amministrazione comunale. Ma nella decisione del sindaco potrebbe anche aver influito le polemiche estive sul progetto della nuova circoscrizione contestata da residenti e villeggianti. Il piccolo centro della valle Vigevano era sorto spontaneamente comitato per la tutela ambientale che aveva raccolto in poco tempo più di un migliaio di firme contro la nuova opera. Si era parlato espressamente di attentato al verde: nel progetto presentato dall'Assa - la nuova circoscrizione avrebbe dovuto partire dalla zona dell'hotel Colombo, proseguire in sopralevata fino alla colonia climatica dei comuni

Novaresi per sbucare poi al campo sportivo. I promotori della raccolta di firme avevano sostenuto in un volantino che l'opera avrebbe deturpato irrimediabilmente il paesaggio, tranciando giardini, prati e parte della pineta. Si avavano chiesto una convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere il progetto.

Il sindaco Bertolini, di sdrammatizzare la vicenda, ricordando che si trattava solo di un progetto che non era ancora stato finanziato dall'Assa, suscettibile quindi di modifiche. Domani mattina si terrà il consiglio comunale. Come probabili oppositori di Bertolini, circolano i nomi del consigliere provinciale liberale Giovanni Francini e di Silvio Cheula, attuale assessore. Sono entrambi esponenti di primo piano dell'attuale maggioranza. (a. v.)

Oggi in Municipio una tavola rotonda per valutare le iniziative di sviluppo

## La Val Strona vuole aprirsi all'Europa

Progetti di viabilità e rilancio dell'artigianato del legno

STRONA. La valle vuole uscire dall'anonimato, dall'isolamento per farsi conoscere, attraverso la capacità e l'inventiva del suo artigianato, che realizza meriti. Un'impresa difficile se circondata dalla diffidenza, ottima accettata con una visione imprenditoriale ampia, a livello europeo.

L'idea sarà discussa oggi alle 15.30, nella sala consiliare del municipio di Strona e con gli artigiani ci saranno Lino Cerutti, il sindaco; Pier Luigi Gallari, assessore regionale; Roberto Negri, presidente dell'amministrazione provinciale; Mario Galli, presidente dell'unione artigiani Novara; Alberto

Alessi, dirigente industriale; Guglielmo Guaglio, presidente della camera di commercio di Novara e Franco Fornara, direttore dell'incontro.

Una tavola rotonda dove ognuno dirà la sua al fine di trovare iniziative per favorire lo sviluppo della valle, non solo turisticamente, ma anche dell'artigianato di oggetti in legno per la casa. Un'arte distribuita in centinaia di laboratori. I primi mestoli nacquero fra queste montagne, erano fatti a mano, dai contadini, in inverno, quando i paesi erano isolati dalla neve, e venduti in primavera, ai negozianti della Bassa. Oggetti che si trovano in tutte

le parti del mondo, ma che sono diventati monotoni, uguali, anche nei minimi particolari, perché costruiti dalle macchine, a serie.

Lino Cerutti, sindaco dal maggio dello scorso anno, orgoglioso di avere in Consiglio tre giovani «che non hanno 25 anni, e saggi di pensiero», spiega che il programma dell'amministrazione è quello di far uscire dal paese questa meravigliosa fetta di Piemonte. Affronta l'argomento artigiano e spiega: «E' un capire dove è necessario andare per essere al passo con i tempi. Sono necessarie idee nuove, gli oggetti devono essere creati dai

designers, devono diventare la firma della valle e immediatamente identificarsi con essa».

Un incontro, quello di oggi, che sarà il primo passo verso un più ampio e moderno sviluppo della Val Strona. Un'iniziativa che il sindaco confida che subito capita a vista nella giusta ottica, anche se è lontana: «L'importante è gettare il seme e il raccolto verrà. Altrimenti continuerà a fare ciotole e cucchiaini come tanti anni fa e andremo inevitabilmente fuori mercato». E ricorda che allo sviluppo si lega la soluzione dei problemi viari, intervenendo per i quali la Provincia ha 12 miliardi. (a. pop.)

### ASTA DI ANTIQUARIATO

Località Lusa (6 km. da Strona sul Lago Maggiore)

500 m. circa, arredamenti, lavori variati ecc.  
- Dipinti antichi: scuola italiana, francese, fiamminga dal 400 all'800; corbis di St. Siro, C. Dolci, Nove, E. Van Dyck ecc.  
- Indagini, Morelli, Sigismondi, Irolli, ecc.  
- Supremazia: sculture dal 1600 al 1900, analiti, argenti, vasi, tappeti, ecc.  
Rapidità: da oggi pomeriggio ore 15-23 e da domenica 22 a giovedì 26 settembre ore 10-13; 15-23  
Asta: venerdì 27 settembre ore 21, sabato 28 settembre ore 15-30 ed ore 21, domenica 29 settembre ore 15-30  
Parcheggio di fronte alla villa (subito dopo la curva: inizio Lusa) lungo il Lago  
Asta alla Piana dell'Arte Vendita Giardinieri Novara tel. 0322 76.857 catalogo in sede

La PRIMON F.lli ricerca per il settore «automazione industriale» un

### FUNZIONARIO DI TURNO

Si richiede:  
- Età possibilmente tra i 25 e 35 anni  
- E' gradito diploma di elettromeccanico o elettronico  
- Disponibilità a viaggiare in Nord Italia  
Si offre:  
- Inquadramento come impiegato  
- Premi ed incentivi  
- Auto aziendale  
Rivolgersi a: sede di PRIMON (MC) Tel. (0322) 76.857

Azienda trasporti Novara cerca

AUTISTA patente C/E

OPERAI

Tel. 0321/53.626

S.R.L. ELABORAZIONE DATI

NOVARA - Via G. Ferrari 18

mette a disposizione di Ditta, Imprese, Liberi Professionisti, Studi, Enti, ricercatori con servizio segreto.

Telefonare 0321/25661 Fax 0321/34501

Personale per taglierino

CERCASI

solo residente in loco. tiera di Nebbiuno sas - via Privata Carlina - 29010 Nebbiuno. Tel. 0322/56103.

VERBANIA LUNGOLAGO

posizione centrale e di passaggio

BAR GELATERIA

Indirizzo alterato possibilità di finanziamento Tel. 0323

**Al Paladini di Carisio**

**SABATO 21 SETTEMBRE**

**INIZIO SERATE DANZANTI**

**PALAZZO hotel ristorante - via Buzzone, Carisio. Tel. 0161**

**VENDIAMO e AFFITTIAMO**

**AGENZIA LABORATORI e MAGAZZINI**

**EL 0322 4200**

**P.ZZA MATTEOTTI 24/B VERBANIA**

**INVESTIMENTO ALTAMENTE**

**PK** Per la pubblicità LA STAMPA PUBBLIKOMPASS

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981  
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.000  
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.241  
18121 Genova Via Roccamaggiore Capocchia 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560  
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/311.162  
18100 Imperia Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 273.373  
18030 Sanremo Via Garibaldi 47 - Tel. (0184) 501.525

**CENTRO MODA**

**ABBIGLIAMENTO** UOMO DONNA BAMBINO

**NOVARA**

**PROFONE**

**SCONTI FAVOLOSI**

**su Giacconi Soprabiti Tailleurs**

**Reperto Casual**

**Abiti Cerimonia delle migliori marche**

**NOVARA STATALE PER VERCELLI**

**BANCOMAT**

**Visitate il Centro più vasto del Piemonte**



Hockey, il Novara vuole vincere ancora in trasferta

## In cerca del bis

Dopo la bella vittoria di Bassano gli azzurri giocano a Reggio Emilia contro l'Amatori. Esordio casalingo per la Rotellistica

NOVARA. Dopo il vittorioso esordio a Bassano, nella stupenda cornice del nuovo Palazzetto, gli azzurri dell'Autocentraturo Hockey Novara, sono stati nuovamente in trasferta per la seconda partita.

Avversari di turno gli emiliani dell'Amatori Reggio che nella prima partita sono stati sconfitti di misura (4 a 5) sulla pista di Trissino al termine di una altalenante partita. La formazione reggina è stata in parte rifatta dopo lo scorso campionato: l'acquisto dei portieri Debbi, Maldonado, Frasca e De Luca e la riconferma dei portieri Bianchi e Valentini, Jaime, Prandi ed i due Megoni.

«Una squadra in grado di impegnare qualsiasi avversaria», dice l'allenatore azzurro Mino Battistella - «quindi da non sottovalutare. Cercheremo quindi di distrarli ma di cogliere quella vittoria che ci permetterà un trionfante esordio casalingo sette giorni dopo con il Fortemarmia».

Dopo la prima giornata non è certo possibile trarre alcuna indicazione, ma rimarcare il mezzo passo falso Roller a Viareggio. I giocatori monzuesi avevano, forse, ancora digerito gli effetti della cerimonia di presentazione del giorno precedente ed hanno così pagato il dazio. Così pensa Mino Battistella?

«Ci sono partite facili che rispondono al tecnico», risponde il tecnico. «Per esempio noi a Bassano temevamo il peggio ed invece tutto è andato liscio. Quel che è certo è che tutte le gare dovranno essere affrontate con il massimo impegno per evitare possibili sorprese. A Reggio andremo in pista al massimo della concentrazione e poi si

vedrà».

Il cartellone del secondo turno di A1 è estremamente interessante, specie dopo i risultati della prima giornata. C'è chi è già in vantaggio e chi di rincalzo e chi di confermare a vantaggio di quello che sarà lo spettacolo. I campioni d'Italia del Seregno saranno impegnati a Follonica contro la formazione neopromossa che non dovrebbe impensierirli. Il Roller affronterà nella prima gara interna il Trissino che cercherà di rifare il brillante esordio dello scorso campionato. Poi l'interessante Bassano-Lodi con due formazioni in cerca di identità.

Concluderanno la giornata il derby Thiene-Fordeno e Valdagno-Reggiana e Forte-

marmi-Correggio, gare del massimo impegno e già mitici per Reggiana e Fortemarmia che potrebbero ribadire il pesante zero all'attivo.

In A2 atteso esordio casalingo della Noal Rotellistica che ospiterà il Palazzetto di viale Kennedy la formazione dell'Amatori Modena che ci riporta un po' indietro nel tempo quando gli emiliani dominavano il campo con i Degrino, Moncalieri e Baraldi.

Nella prima di hockey ufficiale al palasport, i novaresi, guidati dall'intramontabile Borini cercheranno di bissare il risultato favorevole conquistato a Sandrigo.

Laurenti

Interregionale, con Sparta-Iris Oleggio si torna in via Alcarotti

## Derby nel vecchio campo

La squadra novarese affronta i «cugini» nel terreno delle quattro promozioni. L'undici ospite è subito diventato un inquilino dei quartieri alti della classifica



Il centrocampista Luciano Masuero, punto di forza della squadra spartana

NOVARA. Si torna in via Alcarotti: questa notizia più importante in casa spartana. E proprio in occasione del primo derby novarese di Interregionale, quello con l'Iris Oleggio. La speciale commissione delle Lega Dilettanti venuta a spres-

Roma ha dato l'ok definitivo: i lavori effettuati all'interno della gloriosa struttura sportiva cittadina sono stati valutati idonei. Il campo torna quindi agibile.

Lo Sparta mancava da via Alcarotti oltre un anno. L'ultima partita la giocò in Promozione. Poi, dopo il passaggio in Interregionale, gli spartani furono costretti a «sloggiare»: spogliatoi, rete di recinzione e altri particolari non consoni alla nuova categoria. Le cose sono state sistemate, per l'undici del presidente Tarantola come... tornare a casa.

Una punta di scaramanzia? E perché no: in via Alcarotti lo Sparta ha conquistato quattro promozioni consecutive. In viale Kennedy l'anno scorso si salvò, ma da allora...

«Veniamo al derby. L'Iris arriva a Novara con una classifica da signori: due vittorie e un pari. I padroni casa, ce, ancora alla ricerca del primo successo. Il derby è una novità. Recentemente è stato confronto di Coppa Italia. Ma non per questo il match è combattuto! Previsto fra i novaresi l'esordio a tempo pieno «recuperato» Foti. L'allenatore Manzini avrà così la rosa al completo. Dal canto suo Erbetta manderà in campo i migliori giocatori a sua disposizione. La partita è aperta a tutti i risultati. Una piccola preferenza per gli spartani? Forse sì. Per via dello stadio. (m. s.)

### A BELLINZAGO

NOVARA. Con la vittoria ottenuta a spese del Chieri, il Bellinzago ha risalito la corrente, portandosi in zone forse non ancora tranquille, ma tali da permettere di affrontare il prossimo futuro in serenità. I digiorni, in settimana, si sono preparati alla trasferta a Busto Arsizio, dove li attende una Pro Patria che punterà a...

«Sarà una gara molto difficile, ma la squadra è crescendo», dice l'allenatore del Bellinzago, Beppe Ticozzelli. Le preparazioni estive cominciano a dare i suoi frutti. L'altro ieri abbiamo giocato ad Arona, palestrando sensibili progressi. Stiamo terminando la serie di amichevoli e solo alla fine di questo periodo «squadra» davvero roduta.

Per la cronaca, Arona e gialloblu hanno prevalso per 2-1, con reti di Conte e Cuscunà. Giovedì prossimo il Bellinzago terminerà la serie di amichevoli a Vaprio. Domani a...

Quarantadue squadre al via, suddivise in tre gironi, in palio nove promozioni

## Scatta domani la «Seconda»

Con il «mago» Ernesto Gori al timone del Piedimulera



Ernesto Gori visto da Ghiglione

NOVARA. Quarantadue squadre al via, suddivise in tre gironi. E' questo l'esercito che corpo al campionato di Seconda Categoria che prenderà il via domani per conquistarsi nove promozioni (tre per girone) ed evitare le retrocessioni (una per girone).

Nel folto gruppo addetti ai lavori questo campionato c'è ancora l'ex decano degli allenatori, Ernesto Gori. Quest'anno, Gori ha definitivamente lasciato la panchina per vestire i panni di direttore sportivo del Piedimulera, società che è al suo secondo anno consecutivo in

«Seconda». Chi meglio di lui può sbilanciarsi nei pronostici per quanto riguarda il girone A? «Sarà un girone molto agguerrito», dice Gori. «Ma perché molte squadre si rinforzeranno, sia per le promozioni e la sola retrocessione che vivacizzeranno non poco l'annata. Credo che per Prima Categoria lotteranno almeno sei: Varzese, Briga, Cannobiese, Fondotoce, Pettinasco e Piave. Il Piedimulera? L'obiettivo è la salvezza. Abbiamo preso il centrocampista Rigotti ed aspettiamo di sapere se la Juve Domo ci darà Sitrin e Pi-

soni, ai quali vanno aggiunti due prestiti dalle Pievesi. Nel girone B invece le protagoniste dovrebbero essere il Vaprio del tecnico Luigi Tracanello, la Fontanetese e anche il Monno. Un trio che deve però guardarsi da altre tre outsider: Cavaglio, Bogogno e Carpignano che faranno di tutto per inserirsi. Nel «C», la squadra da battere è la Farnetese, presidente Moscone, che ha come rivali sia la Ju Cameri che il Borgolavezzaro. E la prima giornata proporrà già un Ju Cameri-Borgolavezzaro che è tutto un programma. (w. ba.)

# Goditi la vita

PEUGEOT 405 BERLINA O STATION WAGON: CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITA'. BENZINA, DIESEL E 4x4. PEUGEOT 405 PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

DA L. **17.360.000** CHIAVI IN MANO

## PALMISANO & CARDONE



PEUGEOT.



**405**  
Berlina



**405**  
Station Wagon

NOVARA  
BORGOMANERO  
GALLIATE (NO)

Via Verbano 104 Tel.0321/471200  
Via Novara 318 Tel.0322/846588  
Via Trieste 50 Tel.0321/863982



## Il concorso internazionale di Vercelli

## FISA FESTIVAL

Sono 120 gli strumentisti in gara  
«Gran concerto» stasera al Civico

L'evento clivico vercellese si alza il sipario sulla 12ª edizione del concorso internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli».

Nelle eliminatorie si alterneranno centoventi strumenti a mantice. I solisti si presenteranno davanti alla giuria oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, ancora durante la mattinata di domani, sempre dalle 9 alle 12. Questo ultimo momento di gara è riservato anche ai nove complessi di fisarmoniche iscritti al concorso (sono ensemble che comprendono sino a 13 musicisti).

I musicisti rappresentano quasi tutte le regioni d'Italia. Un esempio: quaranta concorrenti arrivano da Cosenza. Sono in gara anche fisarmonicisti svizzeri italiani e del Sud della Francia.

Stasera poi la fisarmonica lascia lo spazio al tradizionale «Gran Concerto», sempre al teatro Civico. È l'occasione per ascoltare gli ospiti d'onore. Il primo è il maestro Gervasio Marco Signori.

«Oscar della fisarmonica», nativo di Castelfidardo, Marco Signori ha compiuto tour per concerti in ogni angolo del mondo, dalla Russia all'Australia, dagli Stati Uniti al Canada, non contando tutti gli Stati europei. Oltre agli show vivo, ha parecchi dischi per la «Decca» inglese e, ultimamente, per l'etichetta italiana «Herbén» di Ancona. Il titolo «Music for you» con fisarmonica ed elettronica. Stasera a Vercelli proporrà pagine di Johann Sebastian Bach, Luciano Pavarotti, Lino Livignello e Nikolaj Rimski-Korsakov.

La seconda parte del concerto è invece appannaggio del maestro Adolfo, originario della provincia di Pordenone, già vincitore di un'edizione del concorso di fisarmonica vercellese, secondo premio nel 1988 a Fontainebleau e «grand prix» internazionale a Lione. L'anno scorso Del Cont si qualificò primo posto al concorso internazionale di Los Angeles, prestigioso riconoscimento dopo le selezioni che lo videro gareggiare con venticinque finalisti provenienti da Canada, Stati Uniti, Irlanda, Italia e Spagna.

Del Cont, che annovera tra le tappe teatrali dell'intera Europa, ha in programma per quest'anno l'utilizzo dell'insolita fisarmonica, del caratteristico suono d'organo, particolarmente usata nei territori russi. Esibirà questo «partito numero 1» di Anatoli Beloshitskiy, dell'opera per babilonia. Servendosi invece di una tradizionale fisarmonica italiana suonerà «Fuga a cinque voci, numero 552 di Bach», due te di Domenico Scarlatti, un notturno di Tsejzer e il recitativo di Figaro dal

vo di Figaro dal

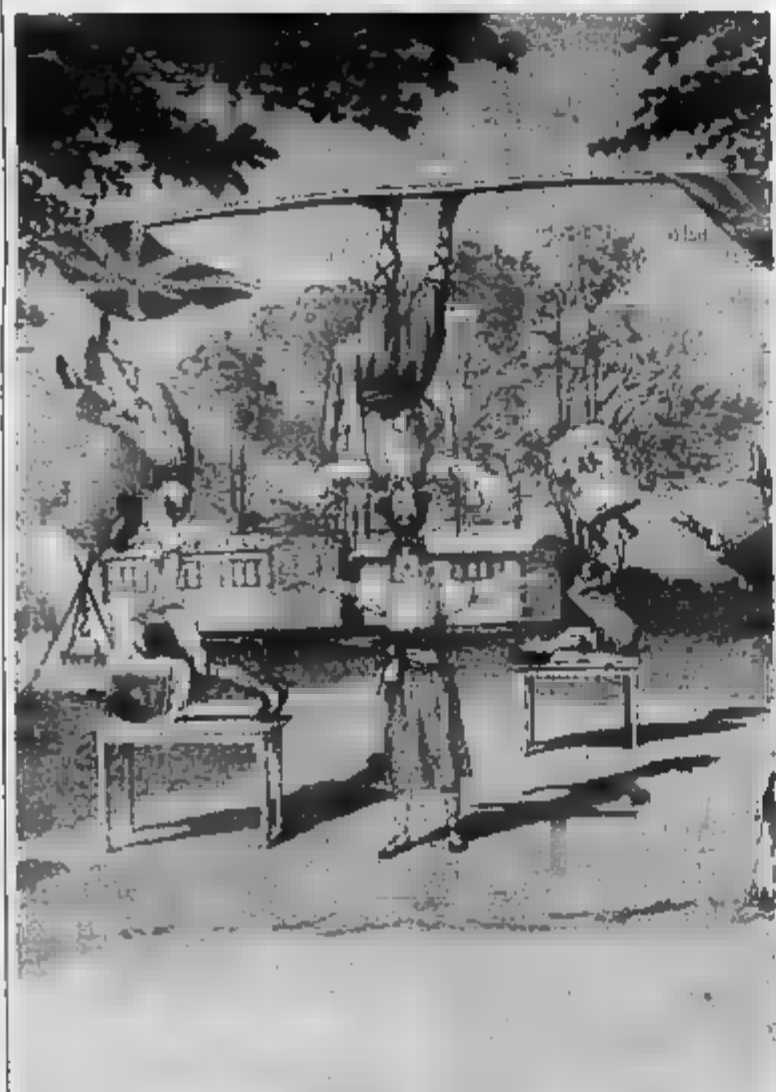
Domani pomeriggio, sempre per il concorso di fisarmonica, si svolgerà il «Gran Gala» con premiazione dei vincitori e esibizione di nuovi ospiti. La manifestazione è organizzata dall'associazione nazionale «La Fisarmonica», settore musicale della Vemas (Vercelli Musica Arte Sport). Spiegano gli organizzatori della rassegna: «Anche quest'anno è stato istituito il trofeo intitolato a Pancrazio Aichino, parso un paio di anni fa. Aichino è titolare di una fabbrica di fisarmoniche che dato un impulso alla rinascita di questo strumento a Vercelli. Nel periodo tra le due guerre mondiali le «fisa» venivano costruite dalle fabbriche locali ed esportate in ogni parte del mondo. Apprezzate «accordéon» uscite dalle mani di artigiani di Vercelli e dintorni.

Ecco il perché del Festival internazionale: «Il ricordo e omaggio ad uno strumento della tradizione classica e popolare, che ha avuto un peso determinante nell'economia e nella storia della città».

Giovanni Barberis



L'iniziativa è giunta alla sesta edizione e offre l'opportunità di ascoltare i più prestigiosi strumentisti, che arrivano da quasi tutte le regioni italiane e dall'estero. Ci sono anche nove complessi. Stasera si esibiranno gli ospiti d'onore fra gli altri, i maestri Gervasio Marco Signori e Adolfo Del Cont. Domani pomeriggio è in programma il «Gran Gala».



## Oggi a Viarigi originale manifestazione di Paschini, famiglia di saltimbanchi

### La piazza diventa un vero circo

Nelle vie del borgo medievale astigiano ci saranno giocolieri, maghi e narratori. Una giuria di bambini attribuirà il «premio Fantasia». Forse l'iniziativa diventerà festival nazionale

VENGHINO, signori, venghino: acrobazie, numeri magici, giochi di illusioni, oggi Viarigi vi strabillerà. Maghi, giocolieri, illusionisti e trampolieri, musicisti, narratori: per un pomeriggio, il centro di Viarigi, piccolo Comune astigiano a ridosso del Casale, si trasformerà in grande circo. È la prima edizione di «Saltinpiazza», manifestazione d'arte varia voluta dall'Amministrazione comunale.

Un'idea nata dalla presenza in paese delle ultime famiglie di saltimbanchi professionisti, i Paschini. Papà Carlo, la moglie e le tre piccole figlie, Jessica, Ciliegina e Zuleica, abbandonano ormai da tempo il mondo del circo, venuti a abitare a Viarigi e d'estate propongono i loro divertenti numeri sulla piazza del Monferrato.

E saranno proprio loro, oggi, a guidare il pubblico tra le vie del borgo medievale, dove, ad ogni angolo è pronta una «presta». «Saltinpiazza», infatti, coinvolgerà tutto il paese.

Oltre ai Paschini, ci saranno l'illusionista Mago Sander specialista in «magie per grandi e bambini», il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio Consuelo, velocissimi a «bier mille sembianze», il trampolier-ballerino Paolo

E ci sarà anche chi cercherà di meravigliare con le parole: Pietro Teramilla, poeta e narratore, (a Torino ha gestito per lungo tempo una spettacolo esclusivo a pubblicazione di poesie), racconterà e interpreterà fiabe e liriche, anche di sua composizione. Il sottofondo musicale di tutta la manifestazione è stato affidato alla banda di Grana.

Ogni artista avrà il suo spazio. Lo spettacolo si inizierà con i Paschini alle 14,30; terminerà la loro esibizione, i saltimbanchi Viarigi accompagneranno il pubblico all'appuntamento successivo, in

un altro angolo del paese. Alla fine, esibizione corale in piazza Ballerizza. E qui, gli artisti dovranno dare il meglio: davanti a loro, infatti, ci sarà una attentissima giuria, formata dai bambini delle scuole materne e elementari del Circolo, che alla fine decreteranno il vincitore del primo «premio Fantasia», messo in palio dal Comune con il contributo della Cassa di risparmio di Torino.

Ma non è ancora finita. A far da corona a «Saltinpiazza» ci saranno una ventina di espositori, per la maggior parte locali: ceramisti, pittori, collezionisti di cartoline d'epoca (ci sarà un interessante confronto tra Viarigi d'inizio secolo e il paese oggi), antiche stampe. Tra tutti, vale la pena ricordare Ercole «Josef» Zai: domani esporrà le sue sculture della vite. Zai, fidejussore in pensione, è bravissimo nel lavorare i ceppi delle viti, sfruttandone la forma e trasformandoli in oggetti del tutto nuovi. Ha già originali

candelabri, donati ed esposti nella chiesa di Viarigi, animali, sculture.

La Pro loco assicurerà la parte gastronomica; in piazza Ballerizza potranno gustare, gratuitamente, polenta e «d'aj», un omaggio alla tradizione contadina, che soddisferà anche i palati più esigenti.

Non mancheranno le bancarelle dei produttori vinicoli (questa è terra di buon Grignolino e Barbera), frutta, noccioline, miele, dolci locali.

«Saltinpiazza» conclude il cartellone «Viarigi Estate» che ha proposto, un buon seguito di pubblico, spettacoli teatrali e concerti. Una rassegna che si chiude in allegria, con la promessa di tornare, arricchita, il prossimo anno.

Gli organizzatori, infatti, già pensando ad un festival nazionale dell'arte di strada, un'intera giornata in cui fantasia, estro e divertimento la facciano padroni.

Fulvio Larino

## PRIME VISIONI A TORINO

<b>Adun 200</b> c. Giulio Cesare 91	<b>Indiziato di reato</b> Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30.
<b>400</b> c. Giulio Cesare 87	<b>Il re dei re</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambra</b> v. Chiesa della Salute 77	<b>Ritorno alla laguna blu</b> Col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.
<b>Ambrosio P.</b> c. V. Emanuele II 52	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Capitol</b> v. ... 124	<b>Yaratarupha nina II - Il segreto di Oono</b> Col. Viet. Or. 15,50; 17,15; 19,45; 22,30.
<b>Centrale</b> v. Carlo Alberto 27	<b>Le amiche americane</b> Col. Viet. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 1</b> v. Garibaldi 32a	<b>Salto col lupo</b> Col. Viet. Or. 15,30; 18,45; 22.
<b>C. Chaplin 2</b>	<b>Un bacio prima di morire</b> Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Cristallo</b> v. Golia 5	<b>Un piede in paradiso</b> Non viet. Or. 15,10; 17,18,30; 20,40; 22,30.
<b>Doria</b> v. Gramsci 9	<b>Dove comincia il</b> Col. Viet. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
<b>Eliseo Grande</b> p. Sabotino	<b>Ordo di pietra</b> Col. Viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22.
<b>Eliseo 84u</b> p. Sabotino	<b>Una storia semplice</b> Col. Viet. Or. 15,10; 17,18,30; 20,40; 22,30.
<b>Eliseo 84u</b> p. Sabotino	<b>L'omero necessario</b> Col. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.
<b>Empire</b> p. Vittorio Veneto 5	<b>Hudson Hawk il mago del furto</b> Col. Viet. Or. 15,10; 17,18,30; 20,40; 22,30.
<b>Erba</b> c. Moncalieri 241	<b>Il silenzio degli innocenti</b> Non viet. Or. 20,15; 22,30.
<b>Flammar</b> c. Trapani 57	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Ideal</b> c. Bocconi 4	<b>The Doors Jim Morrison...</b> Non viet. Or. 15,17,30; 20,22,30.
<b>King Kong</b> Cinescopio v. Po 21	<b>Perché Bodhi Dharma è partito...</b> Col. Or. 15,17,30; 20,22,30.

<b>Liliput</b> v. XX Settembre 15 bis	<b>L'abb</b> Vet. 14. Or. 15,18,30; 19,20,30; 21,22,30.
<b>Lux</b> Galleria S.	<b>Thema &amp;</b> Col. Viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
<b>Marzotto</b> v. Pombia 7	<b>The Conquerors</b> Or. 15,45; 18,20,22,30.
<b>Nazionale</b> v. Pombia 7	<b>New Jack City</b> Col. Viet. 14. Or. 15,18,45; 19,40; 20,35; 22,30.
<b>Olimpia 1</b> v. Arenale 21	<b>Che vita da cani</b> Vet. 14. Or. 15,17,18,50; 20,40; 22,30.
<b>Olimpia 2</b> v. Arenale 21	<b>Merci le</b> Vet. 14. Or. 15,45; 18,20,22,30.
<b>Reposi</b> v. XX Settembre 15	<b>Il muro di gomma</b> Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>Romano</b> Galleria Subalpina	<b>Tentazioni di Venere</b> Col. Viet. Or. 15,45; 18,18,20,22,30.
<b>Studio Ritz</b> v. Accuri 2	<b>Indiziato di</b> Col. Viet. Or. 15,30; 18,30; 20,00; 22,30.
<b>Vittoria</b>	<b>Insieme per forza</b> Col. Viet. Or. 15,45,18,20,22,30.

## TEATRI A TORINO

<b>Teatro p. Castelli</b>	<b>Arie da concerto per voce femm.</b> di Mozart. 28 e 29/9. Biglietti 10-12; 15,30-19. Tel. 58.151.
<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Il fiore all'occhiello</b> 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
<b>Colosseo</b> v. M. Cristina 73	<b>Stagione teatrale 1991-92</b> Dal 2 sett. 1991. vendita abb. per la stagione 1991-92.
<b>Erba</b> c. Moncalieri 241	<b>Stagione teatrale 91-92</b> 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12-9 è aperta la biglietteria.
<b>Teatro Adun</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Il Gruppo Rocca</b> Stagione di cartellone: appuntamenti, compesi, cittadini.
<b>Teatro di Torino</b> p. Massimo 9	<b>Scuola di danza classica...</b> Iniz. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
<b>Teatro Massimo</b> v. S. Teresa 10	<b>Metti una sera in scena</b> dal 21/9 al 10/10. Prenotazioni presso la cassa del teatro.

## TELEVISIONE

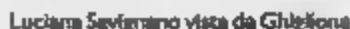
<b>Telestar</b> 20 - Lucy Stone, telefilm 20,30 - La montagna di Jacob Fremont, film 22,30 - Tv flash 23,30 - Special fantascienza, telefilm 24 - Il prezzo del potere 1 - ...	<b>Telecupole Cinquestelle</b> 20 - Tg4 Settegiorni 20,30 - di molto, serie 22,30 - Tg4 22,45 - Speciale con noi	<b>Videogruppo</b> 20,30 - La leggenda di Robin Hood, film 22,30 - Videonotte 24 - I giorni perduti, film	<b>Telecity</b> 21,30 - Homage, film 22,30 - Sennalry Jones, telefilm 22,30 - Un'anguilla da 300 milioni, film	<b>Supersix</b> Ultimatum a Chicago, film 22 - Superjazz doc	<b>Super Tv</b> 20 - Telegiornale 20,30 - Roma 22,15 - Tg Sera
--	--	--	---	--	---

<b>23,15 Festival Jazz Lugano 1987</b> 0,05 Telestar oggi	<b>23 - Il regionale, notiziario</b> 23,30 - Documentario
<b>20 - La meraviglia del mondo</b> 20,20 - Una pioggia di stelle, film 24 - L'isola della serie, film	<b>Rete 7 Piemonte</b> 20,20 - Il mondo dell'accento 21 - Tema del 21,45 - Intervista 22,15 - Informa 7, notiziario 22,30 - Amori al Grand Hotel, film 0,20 - Informa 7, notiziario
<b>20 - Morte, telecinquale</b> 20,30 - Film 22,30 - Maria, telecinquale 23 - Supercin 24 - Tg Italia	<b>Videonotte</b> 20,30 - Nozze di zolfo, film 22,30 - Videonotte nottate 23,05 - Il tutto esaurito
<b>G.R.P.</b> 20 - L'albero delle mele, film 20,30 - Doc Elliot, telefilm 21,30 - Primavera di sole, film 23 - Dal tribunale di Torino, rubrica 23,30 - G.R.P. Monitor Settimane 24 - Giovane e innocente, film 1,20 - Tokyo Joe, film	<b>Veo</b> 20 - L'albero delle mele, telefilm 20,30 - Film 22 - Pescare è bello 22,30 - Voe nottate 23 - Film
<b>20 - Viviana, tv</b> 21 - Calcio focus 23 - Tg	<b>Antitalia Tv</b> 20 - Super dog black, telefilm 20,30 - Affari di un continente, rubrica 21 - Samurai senza padrone, serial 22 - Guerre della galassia, telefilm 22,30 - News edizione nottate 23 - Zanna bianca, film 0,30 - News ultime edizioni

<b>20 - L'albero delle mele, telefilm</b> 20,30 - Film 22 - Pescare è bello 22,30 - Voe nottate 23 - Film	<b>Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.</b>
---	---



*Assieme alla Compagnia del Teatro Nuovo presenterà tre coreografie: «Barakey», «Sansone e Dalila» e «Carmen». E' una serata benefica organizzata dalla Croce Rossa femminile di Verbania per potenziare il telesoccorso*

A cura di **Marco Piatto**

**Cabaret, demenziale e musica** del vivo caratterizzeranno la serata in programma al «Bar Oasis» (via Comunale 27 frazione Cascinetta) di Varesio Pombia. Di scena stasera il gruppo rock e cabarettistico demenziale «Khalilbavista». L'appuntamento è fissato per le 22.30.

dedicata al motorismo alla discoteca "Archées" di San Maurizio d'Oglio. Per tutti gli appassionati, infatti, sarà possibile ammirare da vicino il passaggio delle prove speciali dal Rally del 111 minuto, che avverrà proprio sotto il locale cascano.



**Al cinema potete scegliere quello che piace a voi**











**A PAGINA 34**

**Torre dell'Angelo  
Servono  
400 milioni  
per i restauri**

Il simbolo di Vercelli è ancora acciaccato: alla fine della prima fase di lavori sul tetto dell'edificio c'è un buco di 1 metro.

**A PAGINA 34**

**Dopo il «ribaltone»  
Intervista  
al presidente  
della Provincia**

Gilberto Valeri si confessa: del problema della discarica di Alice, alla centrale di Trino, all'Università di Vercelli.

**LO SPETTACOLO IN PIEMONTE**



**Festival di Rismarmonica**

Vercelli ospita un'internazionale dedicata allo strumento e mantice, un simbolo per la città che ha dato i natali a celebri. SERVIZIO DI Giovanni Barbato a PAGINA 34

**A PAGINA 35**

**Per inquinamento  
Il prefetto  
autolavaggi**

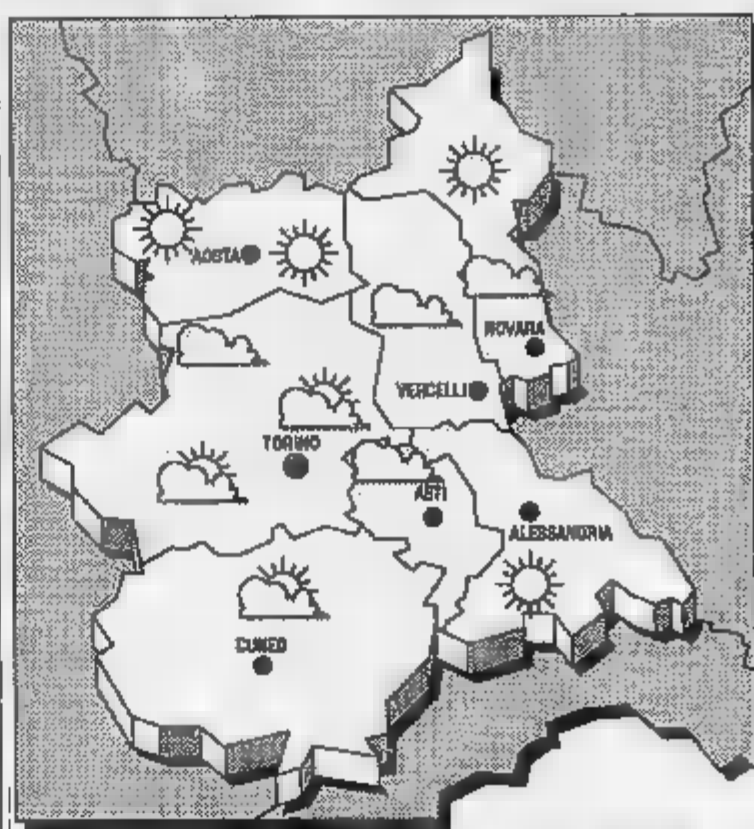
I vigili ecologici del Comune ora stanno esaminando le acque di scarico che finiscono nella fogna. Protestano gli esercenti.

**A PAGINA 36**

**In commissariato  
A valle  
poliziotti**

La sede di via Torino è sotto organico di 17 persone rispetto alla tabella di legge. Ma le lamenti restano inascoltati.

**IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**



**SITUAZIONE.** Sul Mediterraneo centrale persiste un campo di pressione alta e livellata; infiltrazioni di aria umida, di origine atlantica, si manifestano sulle regioni settentrionali italiane.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Provenienza di cielo sereno o poco nuvoloso, residui addensamenti sul nord-orientale, dove si registrano precipitazioni. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, foschia densa e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Deboli variabili.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità stratificata, con possibilità di temporali sulle zone alpine e prealpine.

**DI IERI A VERCELLI**  
Max: 27; min: 19; media: 23

**UN ANNO FA**  
Max: 22; min: 10; media: 18

**IN PIEMONTE**  
Torino 27 Novara 21  
Alessandria 20 Asti 22  
Cuneo 19,5 Aosta 27

Il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,30. La Luna si leva alle 18,09 e cala alle 5,37.

## Vercelli, ipotesi di reato per i proprietari delle case senza abitabilità «Presentatevi in Pretura»

Sono 56 acquirenti delle villette vicino al Villaggio Concordia già oggetto della precedente indagine giudiziaria che si è conclusa con le archiviazioni del gip

### E il Comune non faccia Ponzio Pilato

La giustizia è come la matematica, può essere considerata fredda e spietata, alla fine i conti devono tornare.

E così se il giudice per le indagini preliminari proscioglie la ditta di costruzioni Edilver e gli assessori di Vercelli, il procuratore della Repubblica presso la Pretura ha altra scelta che avviare un procedimento giudiziario contro i 56 proprietari delle villette dietro al Villaggio Concordia.

Di fatto queste famiglie da oltre due anni sono in case prive di abitabilità, in violazione alla legge sanitaria nazionale. E se la responsabilità dell'abuso è di altri, restano gli unici colpevoli a portata di mano.

La storia sembra uscire da un racconto dell'orrore oggi tanto di moda. Uno, tra mille sacrifici, mutui e tasse, si fa una casa e invece di godersi il fresco del suo giardino finisce davanti al giudice senza nemmeno capire perché.

C'è chi sarebbe perdersi la testa, e invece colpiscono la compostezza e la forza d'animo di queste famiglie, decise a non essere né vittime né strumenti di un sistema malato.

Da molto sosteniamo che Vercelli non è Palermo. Nella nostra città la gente non teme di essere schiacciata né dalla brutalità della violenza, né dalla ottusità della burocrazia.

Noi continuiamo a crederlo, a rischio di apparire ingenui o retorici, anche quando, come in questo caso, le ombre dell'assurdo scendono a minacciare la fiducia nelle istituzioni.

Ci pensino bene tutti, anche il Comune, prima di disdire fuori perché negare un sogno potrebbe costare ben più caro di qualche ordinanza di abitabilità.

Daniela Belonai

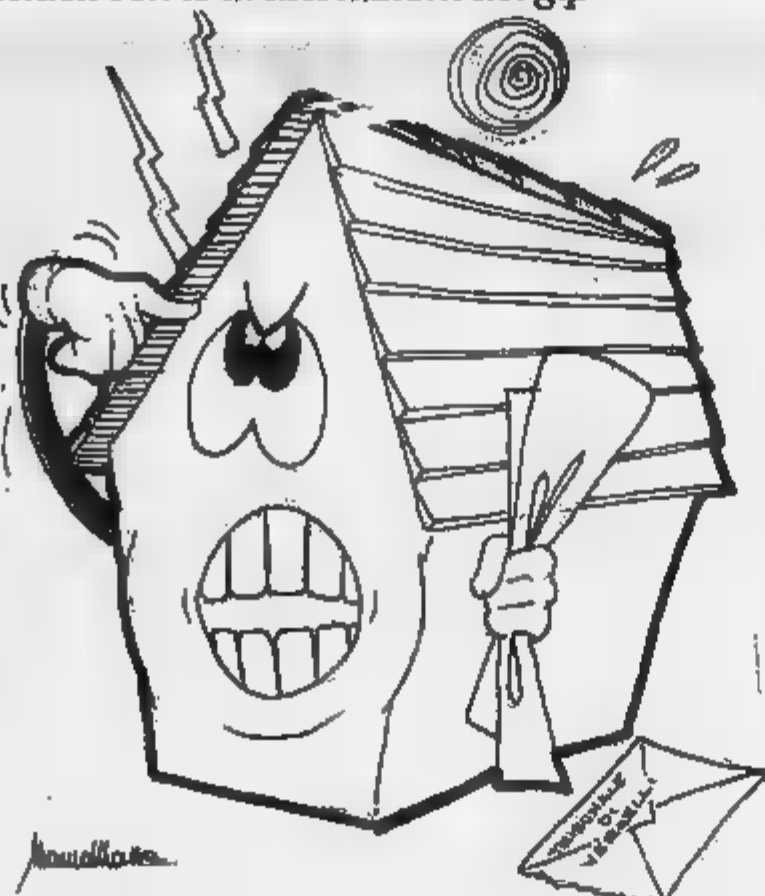
VERCELLI. Ieri i proprietari delle villette della «Vercelli 3» hanno ricevuto l'invito di presentarsi nell'ufficio del procuratore della Repubblica presso la Pretura per essere interrogati su presunte violazioni alla legge sanitaria.

I 56 acquirenti delle case che, da due anni e mezzo, non hanno l'abitabilità, sono di un contratto tra il Comune e Edilver, l'impresa che ha costruito le villette.

Proprio da questa mancata abitabilità era partita, nell'aprile scorso, un'indagine dei carabinieri che lo stesso procuratore della Pretura aveva portato avanti, denunciando per reati gravi (dalla truffa all'abuso d'ufficio), i soci dell'impresa edile, assessori comunali e componenti la commissione edilizia dell'epoca dei fatti.

Il gip aveva però archiviato tutto, con una sentenza piena di assolutoria. Così, si è ritrovati al problema dell'abitabilità, che continua a essere ed ora sono chiamati a rispondere proprio gli sfortunati acquirenti delle 56 villette.

I SERVIZI A PAGINA 26



## Alice, un giovane di 30 anni è ricoverato a Torino Si ustiona, è grave

L'uomo stava sistemando la caldaia della sua casa, che è esplosa. Le fiamme gli hanno risparmiato soltanto il volto

ALICE CASTELLO. Un giovane di trent'anni è rimasto gravemente ustionato, ieri mattina, dallo scoppio di una caldaia. Giordano Pastori, muratore, abitante in via Lago 38, ora è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino, dove è stato trasportato d'urgenza.

La dinamica dell'incidente è ancora chiara, visto che il giovane al momento della disgrazia si trovava in casa da solo. Erano circa le otto del mattino e nessuno, nel vicinato, si è accorto di nulla.

Pastori, probabilmente, era recato nel locale della caldaia per fare qualche lavoro di manutenzione in vista dell'inverno: «C'è stato sicuramente un ritorno di fiamma», spiegano i primi soccorritori. Ma le cause sono ancora sconosciute.



Giordano Pastori, grave a Torino

L'impianto di riscaldamento della casa di Pastori è alimentato da una caldaia che funziona a legna sia a metano. Per fortuna la vittima, subito dopo l'esplosione, ha avuto la forza di trascinarsi fuori dal locale e di dirigersi verso un macchio di sabbia lì vicino: con gli abiti in fiamme ha radunato le

volontari del pronto soccorso di Alice Castello, che hanno trasportato Giordano Pastori all'ospedale di Santhià. Viste però le sue gravissime condizioni, i medici hanno deciso di trasferirlo d'urgenza al Cto di Torino. È stato chiesto l'intervento dell'elicottero, che però non ha potuto decollare per via delle cattive condizioni del tempo: si è dovuto così organizzare il trasporto con l'ambulanza, scortata fino a Torino da un'auto della polizia.

Al momento del ricovero, riferiscono i medici, nonostante le gravissime condizioni il paziente non era in pericolo di morte. Purtroppo in questi casi il quadro clinico si può complicare improvvisamente, a causa della perdita di liquidi dovuti a bruciature. Il giovane Alice è ustionato sull'80 per cento della superficie corporea. Le fiamme gli hanno risparmiato soltanto il viso.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Vercelli.

Lorenzo Proverbi

## Un lettore scrive: neppure una manifestazione per il compleanno del club bianconero Biellese, novant'anni ma senza festa

La società ha altri problemi ■ Comune non si sobbarca iniziative. Solo un privato vuole pubblicare un libro



Dall'archivio di Roberto Maia una parata di Rascasso nella gara col Crema nel 1931

BIELLA. Laggiù, nella terra della risaia, gli eterni rivali della Pro Vercelli invitano Cosiga e le sedici squadre che hanno vinto lo scudetto per festeggiare il centenario a per la colonna si rivolgono a Luciano Favaretto, Ugo Ughi e Paolo Conto. Quasi invece la valle dalla lana si appresta a salutare l'esordio casalingo della Biellese in Eccellenza: dieci abbonati a tutt'oggi e che si ricordi che fra mesi i bianconeri compiranno novant'anni.

A rinfrescare la memoria sulla ricorrenza (se si escludono le abbianche casacche e le Juve, le più gloriose società piemontesi sono nate anni dopo) ci ha pensato un lettore de «La Stampa»: «Tutti sono impegnati a rifondare e affossare la società, ma a onorare la Biellese nessuno ci pensa» ha scritto, nascondendo un certo rammarico per i tempi che furono.

Ma ora qualche stesse maglie n

strisce furono di Vialardi e Bergamo in bilico tra la salvezza e la crisi irreversibile. Insomma, nella sede di viale Matteotti i dirigenti hanno ben altro a cui pensare che non a organizzare cerimonie: «Sono impegnati nelle grane fino al collo: speriamo di non averne modo» affermano Paolo Franco Quarantoli, colui che si sobbarca l'onere di far proseguire la quasi secolare carriera del club laniero.

E la società in lotta con mille problemi e alcuni vizi che pronosticano addirittura un aggravarsi della crisi entro la fine dell'anno, non da palazzo Orsini può essere lanciata qualche iniziativa. «Sarei felicissimo di mettere in cantiere un abbozzo di progetto per i festeggiamenti di un compleanno importante - afferma l'assessore allo Sport Gilberto Pichetto - Ma non credo che i dirigenti bianconeri consi-

derino un obiettivo fondamentale commemorare degnamente i 90 anni. Piuttosto penso che il modo migliore sia una società finalmente tranquilla».

In un presente così buio però c'è chi preferisce pensare al passato. E' Silvio Brognara, viglianese appassionato di statistiche sportive che ha pronto da tempo un volume sulla Biellese. «Forse è la volta buona» - dice. Proprio nei giorni scorsi mi hanno contattato un gruppo di appassionati, privati cittadini che non hanno nulla a che vedere con il club di viale Matteotti: pare che finalmente riusciremo a pubblicare il libro, 90 anni di campionati con oltre mille foto d'epoca. A giorni attendo una risposta: sarebbe bello far coincidere la pubblicazione proprio con l'anniversario della Biellese».

Giampiero Cannoddu

### Al Sociale di Biella

**Il premio per il «vip»**

«Piemonte Vip» presenta al Teatro Sociale di Biella i vip piemontesi. La prestigiosa rivista applaudita questa sera dodici personalità che, nei rispettivi settori, con il proprio lavoro hanno onorato e dato lustro alla regione.

Tra gli altri, ricaveranno dalle mani dei ministri Boniver e Goria le targhe di riconoscimento Paolo Mili, direttore de «La Stampa»; Gao Aulenti, l'architetto che tra i numerosi suoi celebri lavori ha firmato la sede della Città Studi a Biella; e Nino Cerruti, una delle più prestigiose firme della moda italiana con la sua «Cerruti 1881».

Si preannuncia una serata eccezionale, non solo per l'importanza dei premiati. E' in programma infatti un concerto di Francesca Oliveri, anche lei «piemontesissima», una delle più trascinanti interpreti di blues italiane.

Il Piemonte Vip



# Vercelli, gravi carenze nell'opera di restauro: mancano vetri eintonaci

## La Torre dell'Angelo è senza tetto

In cima all'edificio c'è un buco largo un metro. Occorrono altri 400 milioni per abbellire il monumento e per riaprirlo al pubblico, ma il Comune non ha soldi. Si cercano sponsor privati

VERCELLI. La Torre dell'Angelo, ovvero la storia infinita: da anni ormai la sua sagoma snella, che domina dall'alto la centrale piazza Cavour, il cuore di Vercelli, è appesantita da imponenti palizzate metalliche ogni tipo, e l'occhio del vercellese medio si ormai assuefatto ad binario quella sorta di imbuto a grate metalliche installato ormai da tempo immemorabile per evitare cadute di calcinacci.

Da qualche giorno l'impresa milanese che vi stava lavorando ha sospeso l'attività, e ha iniziato a smantellare i ponteggi più bassi. Segno forse che i lavori alla torre sono finiti? No, tutt'al più che ne è stata ultimata una parte.

La prima risposta alla domanda la fornisce l'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti. «L'intervento ora praticamente concluso», spiega l'amministratore - era tipo essenzialmente strutturale e conservativo, nel senso che era finalizzato ad impedire che la torre crollasse.

L'investimento, a questo scopo, era stato di circa 360 milioni; e mi sembra di poter dire che finora è stato un buon lavoro.

A questo punto occorrerebbe un ulteriore intervento di finitura, una sorta di "maquillage" che consenta l'apertura della torre al pubblico.

In soldoni: occorrerebbero almeno altri 400 milioni, che però il Comune non ha. «Ci sia-

anche rivolti a sponsor privati», aggiunge Robutti, per racimolare in qualche modo questo ulteriore finanziamento. Ci sono trattative in corso, ma al momento non posso anticipare i nomi dei possibili "mecenati", per ragioni correttezze.

Se per l'azienda va tutto bene, o quasi, altri sono dello stesso parere. Piero Mandrino, che abita proprio sotto la torre, è quello che in epoca medievale era stato uno dei castelli del Tizzoni, inizia la storia.

«L'impresa che se ne è andata», ha provveduto a smantellare i ponteggi, ma non ha pensato di eseguire alcuni lavori che mi sembrano abbastanza importanti. Ad esempio tutti gli intonaci interni, erano stati rimossi per consentire il consolidamento della struttura, e sono stati ripristinati. D'accordo che questo non è lavoro molto importante: lo è invece il

sulle scale che danno accesso alle abitazioni, che non è stato rifatto. Importanti sono anche i vetri, che mancano: tanto è che l'ultimo temporale ha praticamente allegato l'interno a torre. Altrettanto importante è l'illuminazione notturna: nel vano scale i fili elettrici volanti piovono dall'alto. Infine, importante è il tetto: in cima alla torre c'è un buco di un metro di diametro, che prima dell'inter-

vento era chiuso e che lascia passare la pioggia.

L'ingegner Emanuele Pizzimbono, capo dell'ufficio tecnico del Comune, corregge il tiro. «L'obiettivo dell'intervento concluso era quello di impedire il crollo, e posso dire che lo scopo è stato raggiunto: la struttura è stata imbrigliata, i tiranti speciali, i fondamenti rinforzati. A questo punto sono state intravolte trattative per completare anche la restante parte di lavori: in pratica, per eliminare le lamentele, peraltro fondate, di Mandrino e delle altre persone nelle stesse condizioni, che stanno cercando sponsor privati in grado di finanziare i 400 milioni necessari. Spero che per Natale la città possa ottenere questo regalo: se sarà così, per la prossima primavera la torre sarà sistemata definitivamente, e potrà essere aperta al pubblico».

Mandrino però non demorde, ed obietta. «Mi sembra strano, in un bilancio come quello del Comune di Vercelli non possano trovare 400 milioni da investire nella torre, uno dei più importanti monumenti cittadini. Perché se è vero che i Comuni hanno le casse quasi vuote, è altrettanto vero che gli amministratori possono stabilire a discrezione le varie priorità di intervento: soprattutto per proteggere il lavoro già fatto».

Per ora, però, non demorde, ed obietta. «Mi sembra strano, in un bilancio come quello del Comune di Vercelli non possano trovare 400 milioni da investire nella torre, uno dei più importanti monumenti cittadini. Perché se è vero che i Comuni hanno le casse quasi vuote, è altrettanto vero che gli amministratori possono stabilire a discrezione le varie priorità di intervento: soprattutto per proteggere il lavoro già fatto».



Si sono appena conclusi i lavori di restauro alla Torre dell'Angelo (foto Olycom)

### Pro, gioca una gara in bianconero

La fatidica data centenario della Pro Vercelli si avvicina a grandi passi e mostre fotografiche, libri, concerti di artisti famosi in fase d'allestimento. Insomma per festeggiare l'avvenimento le società sta facendo le sue grandi.

Come vecchio tifoso della Pro, comunque, avrei anch'io una piccola proposta da fare al «Comitato» centenario: per celebrare in maniera simpatica l'avvenimento: tutti gli sportivi vercellesi sappiano, la prima casacca della Pro Vercelli è stata bianconera, poiché uno dei suoi fondatori, il generale Marcello Bertinetti, era tifoso della Juventus.

Ora, mi chiedo, perché la Pro non giochi un match di campionato o l'intero torneo del centenario con la maglia bianca primordiale, quella bianconera? Mi sembra sia un'idea insolita e nel medesimo tempo interessante per rievocare i cent'anni della nostra Pro.

In fondo non è la prima volta che si verifica un episodio simile: nell'88 la Juventus scese in campo contro l'Avelino con la maglia di porcella rosa e vinse per 3-0: anche dal punto di vista scaramantico, dunque, sarebbe un'idea prendere in considerazione.

Tagliabò, Vercelli

### L'auto

Al parcheggio di via Cernaia, da cinque a sei mesi, è stata abbandonata una 126 verde. L'auto è praticamente distrutta, in pessime condizioni di carrozzeria e di pneumatici, ha la targa, da qualche settimana il rudere è stato anche ribaltato. Tutti l'hanno sicuramente visto, ma nessuno, tanto l'amministrazione, ha ancora pensato a portarla da qualche rottamaio, e a liberare lo spazio del parcheggio.

È possibile che, trascorso tutto questo tempo, non si sia ancora risaliti al proprietario dell'auto? Supponendo che questi sia reperibile in città, si potrebbe sempre eliminare l'auto. A meno che le intenzioni siano quelle di realizzare un monumento alla 126 e al posizionarla, con un certo cattivo gusto, al centro dell'unico parcheggio di Biella.

Antonio Marchi, Biella

### Bolletta del gas con consumi a stima

È la terza volta che mi succede in un anno: ricevo una bolletta della Camuzzi-Gasometri in cui si addebita un consumo notevolmente superiore a quello effettivo. Sulla bolletta infatti figurava un consumo di 61 cubi, quando ne ho usufruito di uno solo. In base a questo «fantastico» calcolo così avrei dovuto pagare un importo di 50 mila lire.

Ho fatto presente il fatto alla Camuzzi-Gasometri e come spiegazione mi è stato detto che «regolarmente, ogni due mesi, le rilevazioni vengono fatte "a tavolino" dal meccanografico che riassume il consumo dell'anno precedente in quanto l'addetto alle letture riceve nelle solite ogni quattro mesi».

## Intervista al nuovo presidente: da grande nemico dell'amministrazione Filiberti a timoniere della giunta

### «Ho fatto il golpe in Provincia», parola di Valeri

«Le manovre di palazzo non sono riuscite a fermare il ribaltone». Sulla discarica di Alice: «Creeremo commissione di controllo». L'Università: «La sede migliore è la caserma Garrone». La centrale di Trino: appalti anche agli imprenditori locali

VERCELLI. Gilberto Valeri si confessa. Il neo-presidente della Provincia, che, guidando una coalizione composta da pds, psi, pli e verdi, ha ribaltato qualche settimana fa la giunta di Antonino Filiberti, è stato per anni il principale oppositore della maggioranza che guidava l'amministrazione provinciale. Adesso si trova, come si direbbe, dall'altra parte della barricata. Su questa e su altre questioni di scottante attualità ha accettato di parlare alla «Stampa».

Presidente Valeri, il ribaltone in Provincia era inatteso. Pensa di aver fatto una sorta di mini-golpe? Il ribaltone era solo per chi evidentemente pensava che i giochi di palazzo lo mettessero al riparo dall'esito di una politica fallimentare. Il fallimento ha prodotto cambiamento. Prima vi era un'incapacità se definire obiettivi e volontà precisi. Noi, invece, abbiamo realizzato due fatti importanti: innanzitutto abbiamo ricostruito un dialogo a sinistra che anche si di là, toccando perfino le forze laiche ed



Giulio Valeri visto da Leale

ambientaliste; inoltre abbiamo capovolto la logica della politica come manovra di corridoio, ponendo effettivamente l'interesse del programma.

In rassegna per uno dei problemi più scottanti sul tappeto, Cominciamo dalla Provincia di Biella.

Non siamo critici sull'istituzione della nuova Provincia, lo siamo sullo schema di progetto governativo. Infatti siamo contrari al previsto scioglimento del Consiglio provinciale, contrari a che il progetto venga definito senza le risorse necessarie per realizzarlo, critici sul fatto che il governo non definisca quali sono gli uffici per i quali si pensa al decentramento nella Provincia.

Stiamo consultando sindacati, associazioni imprenditoriali, Comuni per arrivare alla formalizzazione del progetto. Personalmente penso che, alla conclusione della convenzione, chiederò che venga firmato un protocollo a parte, con la garanzia

che gli appalti siano condizionati all'impegno delle ditte vincitrici a rispettare fino in fondo i contratti nazionali di lavoro. Cosa che non è assolutamente scontata. Inoltre penso che ci siano ancora dei margini per cercare di realizzare qualche ulteriore stralcio degli appalti a favore dell'imprenditoria locale, vercellese, biellese e provinciale.

Discarica di Alice Castello. Sto per preparare la richiesta al Consorzio dei Comuni alla discarica costruttiva di incontro per definire la commissione di controllo. Proponiamo ovviamente al Comune di Alice Castello che facciano parte della commissione di controllo anche suoi rappresentanti. Terzo ed ultimo, stiamo cercando gli esperti per la valutazione delle eventuali misure di garanzia supplementari da introdurre nella discarica. Purtroppo, però, pare che del Politecnico di Milano si siano rifiutati di rispondere negativamente, perché sembra che nessuno voglia giudicare il lavoro degli altri.

Università.

Abbiamo fissato per il 30 settembre il Comitato dell'Università, per fare il punto della situazione. Ho anche in programma un incontro con il generale Baccetti, per avere un aggiornamento sulla questione della caserma Garrone, con un certo cattivo gusto, al centro dell'unico parcheggio di Biella.

La nuova giunta provinciale di Vercelli sembra una sorta di laboratorio politico per la sinistra, un esperimento di alleanza pds-psi che, se riuscito, potrebbe essere riproposto altrove. Senta il peso di questa responsabilità?

Io penso che se questo nuovo schieramento avrà successo, si- come conseguenza anche altre parti. Mi auguro che questo possa avvenire.

Filippo Campi

### VA' PENSIERO

## Brusnengo, l'antica chiesa di Sant'Anna



La monumentale chiesa di Brusnengo, con a lato il portico rinascimentale, in una cartolina postale del 1936 (archivio R. Piva)

Un'immagine della Brusnengo degli Anni Trenta: l'attuale parroco Giacomo Matteotti all'epoca era ancora dedicato a re Vittorio Emanuele II. La cartolina è stata spedita nel 1936 ad un indirizzo di Trieste.

In primo piano, la monumentale chiesa di Sant'Anna di epoca settecentesca, con la doppia scalinata d'accesso ed il portico rinascimentale a lato. La parte terminale campanile, con la cella campanaria, è stata aggiunta in epoca successiva.

Proprio in questi ultimi tempi, con notevole spirito d'iniziativa, il parroco di Brusnengo ha promosso una raccolta pubblica di fondi per restaurare la facciata della bella chiesa. La destinazione in «engo» indica una «problema» originale longobarda. Tra il XVI e il XVII secolo Brusnengo è ripetutamente inondata e saccheggiata da francesi e spagnoli; nell'agosto 1944 un plotone «SS» massacrò un gruppo di ostaggi internati.

### NUMERI UTILI

**emergenze:**  
Carabinieri 112; Polizia 113  
Vigili del Fuoco 115  
Soccorso stradale 119  
Soccorso medico 118  
Prefettura e Questura: (0161) 64.721  
213.050 (dalla 23)  
Telefono verde numero verde 808.048  
Patronato Acli: (0161) 250.100  
**CARABINIERI**  
Vercelli: (0161) 250.498; Alessandria: 112; Biella: (015) 472.747; Borgosesia: (0163) 22.288; Borgomanero: (0161) 32.137; Candelo: (015) 253.60.37; Coggiola: (015) 78.574; Cosso: (015) 93.330; Cressona: (015) 768.156; Gattinara: (0163) 833.231; Livorno Ferraris: (0161) 47.144; Sallustiana: (0161) 99.116; Sant'Albino: (0161) 94.272; Sesto: (0163) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trivero: (0161) 801.297; Trivero: (0161) 75.050; Valle Mosso: (0161) 702.500; Vercelli: (0163) 51.188; Vigevano: (015) 811.483  
**POLIZIA STRADALE**  
Vercelli: (0161) 52.475; Villarborgo: (0161) 854.125; Biella: (015) 22.828; Varallo: (0163) 51.633  
**PROMPTO SOCCORSO**  
Vercelli: S. Andrea (0161) 583.333; amb. 67.800; Gattinara: (0163) 833.777; Sant'Albino: (0161) 923.211; Biella: (015) 3503.313  
**PROMPTO SOCCORSO VETERINARIO**  
Per piccoli animali: dalla 12 del prelievo fino alle 8 del postlevato (notturno e festivo) infossimmarli compresi: 0161/912.380  
**AUTOSOLLEVAMENTO**  
Vercelli: (0161) 213.000; Croce Rossa: Cigliano: (0161) 44.300 - 43.108; Biella: (015) 633.600; Trino: (0161) 829.1; Trino: (0161) 801.488; Biella: (015) 20.180 - 20.101; Borgo-

secco: (0163) 25.303; Vercelli: (0161) 868.088; Cossato: (015) 822.123; Varallo: (0163) 54.454; Cressona: (0161) 841.122  
**GUARDIA MEDICA**  
Vercelli: (0161) 52.050; Alessandria: (015) 58.384; Biella: (015) 20.548; Borgosesia: (0163) 25.513; Caviglioglio: (0161) 96.470; Cigliano: (0161) 44.524; Cossato: (015) 822.123; Cressona: (0161) 842.655; Gattinara: (0163) 835.411; Sallustiana: (0161) 929.200; Trivero: (0161) 829.585  
**AVIS**  
Vercelli: (0161) 213.338; Biella: (015) 20.332  
**FARMACIE**  
La farmacia di turno oggi a Vercelli è: Salvatore, corso Randaccio 4 (Canavese), tel. (0161) 64.144 (Vg); Dr. Giampaolo Sozzi, piazza Italia, tel. (0163) 633.236.

Pertanto per rettificare l'errore l'unica possibilità era quella, come ho fatto io, di rivolgermi agli uffici della Camuzzi, la quale avrebbe provveduto a emettere una seconda bolletta con l'importo esatto.

Questa procedura mi lascia alquanto perplesso per svariati motivi. Innanzitutto: mi chiedo quanti utenti controllano l'effettivo consumo e se invece non sia questo modo per incamerare degli anticipi non dovuti. Poi non mi pare certo un servizio a favore delle persone anziane che di trovarsi una bolletta chiara, se ritrovano una superingabbiatura ed infine mi sembra doppio lavoro quello di dover aggiornare una seconda bolletta.

Non più semplice emettere le bollette ogni quattro mesi oppure chiedere agli utenti di comunicare i consumi?

Lettera firmata, Borgosesia

### IN APRILE dimenticata

Siamo un gruppo di lettori e ci permettiamo nuovamente di sul problema del «verde pubblico» vercellese lasciato nel più completo abbandono: oltre alle saracche già ampiamente segnalate, vorremmo segnalare articoli e servizi, vorremmo segnalare lo stato di degrado in cui versa via XXVI aprile. Anche in questa zona dimenticata le erbacce invadono la via, sovrastano le panchine e creano numerosi disagi.

Nessuno bada a ripulire le strade, foglie cadute... e quello pensano gli agenti atmosferici e gli abitanti del rione.

Seguono 6 firme, Vercelli

### STATO CIVILE

Domenico Collu, 87 anni, pensionato; Giulia Annovazzi, 77 anni, pensionata; Filomena Veneo, 89 anni, pensionata; Elvira Bori, 78 anni, pensionata.  
Filippo Marchi, 30 anni, impiegato, con Maria Tarabba, 29 anni, impiegata.

### GAGLIANICO

Mario Crimi.  
MORTI. Giuseppe Bori, 88 anni, pensionato.

Ferzo Barbero, 88 anni, pensionato.

### VERONE

Giuseppe Costa, 43 anni, professionista, con Giovanna Mercuri, 40 anni, salina.

### IN BREV

### Gli industriali scrivono a Bodrato

Il presidente dell'Unione Industriale di Biella ha inviato al ministro dell'Industria un telegramma. Botto Paola manifesta la «incredulità e preoccupazione» degli imprenditori per le decisioni del ministro Carli di «bloccare il travagliato iter della legge sulle piccole imprese».



I 56 proprietari senza abitabilità devono presentarsi in pretura

# DAL GIUDICE PER LE VILLE

## Il seguito del caso archiviato dal gip di Vercelli sui rapporti tra il Comune e la ditta «Edilver»

VERCELLI. Clamorosa, ma non del tutto inattesa, svolta nel «caso» delle villette senza abitabilità nei pressi del Villaggio Concordia: il procuratore della Repubblica presso la Pretura, Luigi Carli, ha inviato i primi «avvisi di garanzia» ai proprietari delle

Nell'invito per la presentazione di persone sottoposte ad indagini, si parla di violazioni al testo unico della legge sanitaria nazionale in quanto gli inquilini (in totale sono 56) abitano «con la famiglia in un immobile urbano senza essere muniti della licenza di abitabilità rilasciata dal sindaco».

Alla luce di quanto è stato il magistrato non poteva comportarsi altrimenti.

Era infatti proprio il dottor Carli a trasmettere al procuratore della Repubblica presso il Tribunale, Luciano Scialoja, gli atti di un procedimento penale avviato dopo l'indagine dei carabinieri di Vercelli, appunto questa «abitabilità mancata, dopo due anni».

Le conclusioni del procuratore presso la Pretura erano state dure, sia nei confronti del Comune, sia nei confronti della «Edilver», la società che costruì le villette su un'area pubblica convenzionata.

Comportamenti di alcuni amministratori comunali, dei soci «Edilver» e dei ponenti dell'allora commissione edilizia, venivano prefigurati reati di truffa, corruzione e l'abuso d'ufficio. In sostanza, i carabinieri avevano ritenuto che la mancata concessione dell'abitabilità fosse una truffa.

L'abitabilità non è ancora concessa, dice tuttora il Comune, perché la «Edilver» non ha saldato le sue competenze. E, a sua volta, la ditta non paga perché vanta un credito di 2 milioni da ciascun acquirente delle villette per un aumento del costo dell'area dove sorgono le case.

È questo uno dei punti cruciali del vicenda. L'11 gennaio 1990, i proprietari delle

case ricevono dal Comune una lettera (firmata dagli assessori Bilancio e ai Lavori Pubblici) in cui si chiede loro di versare i 2 milioni alla «Edilver».

Anche questo fatto, secondo i carabinieri, il procuratore presso la Pretura, era criminoso. Di ben diverso avviso sono stati però sia il procuratore della Repubblica del Tribunale, Luciano Scialoja, sia, soprattutto il giudice per le indagini preliminari, Aldo Criscuolo: quest'ultimo, su richiesta di Scialoja, ha prosciolto tutti gli indagati.

Ha scritto il gip nel decreto di archiviazione: «I risultati dell'indagine non sono di nessuna rilevanza penale, anzi non vi era alcun motivo per attivare le indagini. In particolare, nei fatti attribuiti ai soci «Edilver» si poteva configurare al massimo, una ipotesi di inadempimento contrattuale».

Il gip ha preso specificatamente in esame anche il punto più controverso (e discutibile): la lettera del Comune ai proprietari delle case affinché saldassero la «Edilver». Scritto nell'archiviazione: «Non si può denunciare per tentata truffa aggravata due assessori solo perché essi, con lettera protocollata, avevano invitato, a torto o a ragione, gli inquilini degli alloggi a versare alla Edilver le maggiori somme dovute dal Comune».

Insomma, il giudice per le indagini preliminari ha sgonfiato il presunto scandalo delle concessioni edilizie con una decisione nata ed inequivocabile. A questo punto, resta il dato di partenza: la mancata abitabilità. Nell'esporre il «caso» a Stumpas, due domeniche fa, il portavoce degli acquirenti avevano parlato di «autodannunzio», il magistrato non poteva esimersi dall'inviare l'avviso di garanzia. La speranza è che il procedimento penale sblocchi qualcosa: i acquirenti richiedono, al massimo, 400 mila lire di multa, ma devono uscire da questa situazione kafkiana.



Le villette che, a due anni dalla costruzione, non hanno ancora l'abitabilità

(foto G. P.)

I vigili ecologici del Comune di Vercelli stanno esaminando le analisi delle acque che finiscono nelle fogne

## Autolavaggi chiusi dal pretore per inquinamento

### I titolari degli impianti: sono troppo costosi gli esami di laboratorio



VERCELLI. Due stazioni di autolavaggio sono state chiuse su ordine della pretura dopo che i vigili ecologici del Comune hanno rilevato irregolarità nello smaltimento delle acque sporche. Sono la «Temoil» di Mazzucchi e la «Cipe» di via Manzoni.

Nel primo caso è stata registrata una presenza di detersivi e piombo superiore ai limiti consentiti dalla legge. Nel secondo si tratta di uno scarico nella fogna anziché nelle fogne. In entrambi i casi le irregolarità sembrano essere da addebitare agli impianti di smaltimento e non alla volontà dei due gestori di eludere le

«Le analisi dimostrano senza dubbi che i miei scarichi erano irregolari», spiega Bellini, titolare della stazione di piazza Mazzucchi, «ma non per colpa mia. Quando gli operai hanno l'impianto richiesto, non hanno sigillato i filtri di depurazione, della quale potevo accorgermi».

Qualche giorno fa i vigili ecologici hanno chiesto di vedere i risultati degli esami. Bellini, che aveva portato i campioni al laboratorio dell'Usi, e si è dimenticato di andare a ritirare gli esiti, si è precipitato via. Brutto e ha ritirato i documenti presentandoli ai vigili.

Questi hanno rilevato l'infrangibilità, hanno chiuso l'impianto e in sole tre ore (nel proprio piccolo un record) hanno ottenuto il decreto di sequestro firmato dal pretore. Continua Bellini: «La mia buona fede è dimostrata come mi sia dato da fare per recuperare in breve tempo quei documenti che oggi mi impediscono di lavorare. Chi, sapendo essere in errore, avrebbe fatto altrettanto?».

Ma Mauro Bellini recrimina. Si chiede perché il Comune, che impone di tenere sotto costante controllo le acque che vengono scaricate nelle fogne, offra tariffe agevolate per le analisi: «Lo scorso anno costavano

mila lire, oggi immagino molto di più. Sarebbero esami da ripetere quasi ogni mese, comportando una spesa difficile da ammortizzare».

Perplesso anche per il che sia stato chiesto l'intervento del pretore il quale ha sigillato, impedendo così che siano eseguiti i lavori per riportare l'impianto nella norma. Conclude Bellini: «Tra l'attesa del dissequestro, l'esecuzione dei lavori e delle analisi per riavere il nulla-osta passeranno almeno tre settimane. L'impianto fosse chiuso una semplice ordinanza del sindaco in quattro giorni si poteva far tutto».

[F. C.]

## AZIENDA AUTONOMA DEI SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI VERCELLI

Acqua - Rifiuti - Gas

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1967, n. 57, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli esercizi 1990 e 1991.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	1990	1991
Esistenze iniziali di esercizio	1.976	1.717
Personale	—	3.716
Ritribuzioni	1.397	1.438
Contributi sociali	—	414
Accantonamenti al T.F.R.	—	—
Oneri per prestazioni di servizi	4.176	2.864
Lavori, manutenzione e riparazioni	1.904	—
Prestazioni di servizi	—	—
Acquisti materie prime e materiali	21.125	28.783
Altri costi, oneri e spese	—	2.151
Ammortamenti	—	—
Interessi su capitale di debito	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	3.150	2.779
<b>Totale</b>	<b>28.076</b>	<b>36.828</b>

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	1990	1991
Immobilizzazioni tecniche	54.075	59.586
Immobilizzazioni finanziarie	14.251	14.732
Riserve e ricambi attivi	1.717	2.143
Scorte di esercizio	—	10.962
Crediti commerciali	981	—
Crediti verso Enti proprietari	—	—
Altri crediti	81	—
Utile d'esercizio	2.360	1.797
<b>Totale</b>	<b>70.105</b>	<b>86.218</b>

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA  
dott. Gianfranco Barasso

## CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO  
Novara - Vercelli

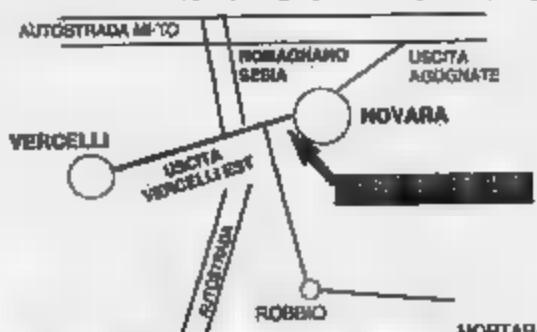
NOVARA

PROPONE

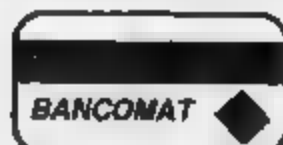
SCONTI FAVOLOSI

su Giacconi Soprabiti Tailleurs  
Reperto Casual

Abiti Cerimonia delle migliori marche



NOVARA STATALE PER VERCELLI



Visitate il Centro più vasto del Piemonte



Biella, è ancora diminuito il personale del Commissariato di via Torino

## Pochi agenti, polizia in crisi

L'organico conta su 47 elementi contro i 63 previsti. Di notte una sola pattuglia sorveglia la città. Tre uomini del pronto intervento devono coprire cinque turni

BIELLA. Il primo grido d'allarme risale al maggio '90, quando i sindacati Ssp e Sulp denunciavano pubblicamente la situazione di completo abbandono in cui la polizia di Stato in provincia. Da allora si sono sprecate iniziative, manifestazioni e promesse. Ma a un distanza la situazione non solo è rimasta identica. Anzi l'addiritura peggiorata con degli organici sempre più ridotti. E, sentire gli agenti del Commissariato di Biella, si opera in condizioni di disagio tali che a farne le spese sono prima di tutto i cittadini, ai quali riesce a garantire un servizio accettabile.

L'aspetto negativo più eclatante è sicuramente quello dell'unica volante che, con tre uomini, deve tenere sotto controllo l'intero centro urbano. Con un simile «potenziale», si corre il rischio che in caso di allarme qualche richiesta di soccorso rimanga inavvenuta, naturalmente momento in cui la squadra di pronto intervento sia già impegnata altrove. Un esempio limite? Non proprio, in quanto nei giorni scorsi l'auto delle forze dell'ordine aveva appena terminato un'operazione antisceppio in via Italia quando, via radio, il commissariato d'urgenza di fronte all'abitazione della cassiera del Festival dell'Unità che era stata rapinata. Questione di minuti, il terzo turno in divisa si sarebbe dovuto battere una difficile decisione esaltomica: rimanere o lasciare posto e dimenticare la chiamata, a vicenda?

«Così non si riesce proprio ad andare avanti», dice Pietro Basile, poliziotto a Biella e segretario provinciale del Ssp. «Sia come un limone che si spremere, ma presto non avremo più nulla di dare».

COMMISSARIATO DI BIELLA	
ORGANICO PREVISTO	63 UOMINI
ORGANICO ATTUALE	47 UOMINI
VOLANTI SUL TERRITORIO	1 VOLANTE DA 3 UOMINI
PRONTO INTERVENTO	3 UOMINI PER 5 TURNI
UFFICI AMMINISTRATIVI	1 UOMO
UFFICIO POLITICO	1 UOMO
ORGANICO PREVISTO COME QUESTURA IN DI BIELLA PROVINCIA	11 UOMINI

L'organico è l'aspetto più penoso della vicenda. Il Commissariato di via Torino può infatti contare su 47 elementi, contro i 63 che invece dovrebbero essere. Teniamo presente che anche chi è in servizio ha diritto di farsi le ferie e di essere ammesso qualche volta all'anno, e si ha pienamente fronte a una perdita in cui ci troviamo a conti.

Si possono elencare altri dati per comprendere meglio la situazione. E i numeri che derivano certo aiutano a sorridere: l'unità di pronto intervento è ridotta a tre uomini per cinque turni che si danno il cambio nelle ore, le migliaia di pratiche di competenza degli uffici sono prese in esame da un gruppo di appena dieci unità e le occupate dell'ufficio politico, meglio conosciute come Digos, sono soltanto due.

Aggiunge Basile: «Qui si ride

soltanto quando si pensa che, al culmine della protesta, circa un anno fa, erano in 52. Abbiamo fatto la voce, ci siamo fatti sentire, e il risultato è sotto gli occhi di tutti: abbiamo perso 5 persone che sono mai rimpiazzate. Ci hanno bellamente preso il giro tutti: dai vertici della polizia al Governo. Per trovare una soluzione avevamo interesse (e lo è tutt'ora) il deputato biellese pds Wilmer Ronzani. Lui era riuscito ad ottenere un incontro con il capo della polizia Parisi, cui erano state promesse soluzioni: «Stare tranquilli, man mano a Biella la daremo, manderò dei rinforzi». Invece...».

Invece niente. Anche perché, proprio in quel periodo, scattò l'allarme antimafia e anticamorra al Sud e nelle grandi città. Con il risultato che in meridione e in Lombardia sono mandate anche le forze

nuove in precedenza destinate a Biella. Una città che, guarda caso, la settimana scorsa ha inaugurato il moderno Commissariato. Sempre però con l'identico organico ridotto all'osso.

«Certo, siamo un bel palazzo di fuori, ma dentro si fa quel che si può», prosegue il sindacalista. «È inutile nascondersi: finora siamo riusciti a tenere sotto controllo la delinquenza, ma non possiamo continuare togliendo una persona dall'ufficio e mandandola in pattuglia, aggiungere un secondo agente qui o spostare un terzo di là? Perché quando si abbandona soltanto lo scartoffie ma si abbandona anche il lavoro indagare, di prevenzione. Forse che i cittadini di Biella, rispetto a quelli di Palermo o di Milano, abbiano soltanto il dovere di pagare le tasse e non il diritto di protetti?».

Parole che pongono pesanti interrogativi. A cui, per trovare delle risposte, sono stati programmati per i prossimi giorni altri incontri, sia a livello locale sia a livello provinciale.

«Parleremo ancora una volta con tutti coloro che hanno la possibilità di fare qualcosa», conclude Pietro Basile. «Torneremo alla carica con Ronzani, mobilitiamo i nostri uomini a Roma. Con la speranza che si smetta di considerarci un Commissariato di serie B».

E pensare che, quando sarà capoluogo di Provincia, in via Torino dovrebbero esserci un centinaio di agenti in più. Ma forse si tratta di un sogno, se non si riesce ad averne nemmeno la metà.

Daniela Pasquarelli

Ladro accusa i tre giovani che lo avevano bloccato

## «Mi hanno picchiato»

L'autore del tentato furto è stato tuttavia creduto dal giudice che ieri lo ha condannato a otto mesi di reclusione

BIELLA. Aveva deciso di compiere un furto in un'abitazione, la notte di san Silvestro. È bloccato da tre giovani e nella successiva colluttazione era rimasto ferito. Ieri è comparso davanti al pretore e ha patteggiato una condanna a otto mesi di reclusione.

Protagonista della vicenda è un disoccupato di Biella, Davide Segnini, 23 anni, che in compagnia di un complice era entrato nell'alloggio di Letizia Regis, un'anziana donna residente in città. La pensionata aveva già subito un furto l'anno precedente sempre durante le festività di fine anno e quella sera due suoi nipoti Pier Giorgio e Giovanni Jeantet, insieme al loro cognato, Luigi Balocco, avevano deciso di recarsi a controllare che tutto fosse in ordine. «Non si sa mai», aveva detto il terzetto, «potrebbero tornare i ladri ed è meglio tenere d'occhio la casa».

Il terzetto abbandonato il locale nel quale partecipando a una festa di Capodanno e in macchina aveva raggiunto l'abitazione di Letizia Regis. Qui Pier Giorgio Jeantet aveva scorto in giardino alcune ombre che muovevano e i tre erano entrati in azione.

I fratelli Jeantet erano rimasti davanti al cancello di ingresso della casa, mentre Luigi Balocco era entrato per vedere che cosa accadeva. L'uomo si era avvicinato e visto persone che stavano armeggiando intorno a una finestra sul retro. I ladri si erano subito accorti della presenza di qualcuno in giardino e avevano tentato di fuggire. Ma Luigi Balocco si era avventato su Davide Segnini e, seppur il complice riusciva a scappare, aveva ingaggiato una lotta furibonda.

Nella colluttazione un colpo violento aveva raggiunto Segnini all'inguine e l'uomo, era caduto a terra semisvenuto. Trasportato all'ospedale, Biella era stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di un testicolo.

Pier Giorgio e Giovanni Jeantet e Luigi Balocco avevano poi riferito alle forze dell'ordine di aver sentito distintamente Davide Segnini che, durante la lotta, chiedeva l'aiuto del complice, chiamandolo Gianfranco. Gli inquirenti così risaliti a Gianfranco Storto, 23 anni, di Biella che ieri è comparso a volta davanti al pretore.

Legale del Segnini, Luca Racani, ha immediatamente presentato richiesta di patteggiamento e la condanna concordata è di otto mesi di reclusione.

Ma il difensore dello Storto, Ugo Fogliano, ha chiesto che si andasse al dibattimento e ha sostenuto che l'unica prova a carico del suo assistito consisteva nel nome di battesimo, perché nessuno visto in viso il complice dei Segnini. E il giudice ha infatti assolto l'imputato.

Avrà seguito, invece, la denuncia presentata a suo tempo da Davide Segnini. Il giovane sostiene infatti che il terzetto lo avrebbe malmenato con una mazza e baseball. L'esposto, però, è stato archiviato: il magistrato ha ritenuto che la lesione all'inguine sia avvenuta accidentalmente durante la colluttazione.

Chiara

### TRA I VICINATI FRA LE CASE

SANTA MARIA. Un'intera borgata è rimasta praticamente isolata per alcune ore a causa di un incendio che si è incassato tra i muri stretti di una via facendo.

È accaduto l'altra sera alla frazione Marchetta. Verso le 19 un autocarro guidato da Hans Dieter Bady, autotrasportatore di Rostock, stava salendo lungo la strada e tortuosa strada che esce dal piccolo abitato pesantemente era uscito da poco dalla filatura di Ormezzero dei fratelli Fedeli, dove pensava di dover scaricare del materiale. Ma la consegna doveva avvenire nel magazzino della Romanina e l'autista è stato costretto a invertire il senso di marcia.

La piazza

Hans Dieter Bady ha superato la frazione Marchetta puntando verso Capomesso, improvvisamente, in una stretta, il rimorchio ha urtato il muro di recinzione della casa di Lino Grosso, via Marchetta 11, e dopo averlo abbattuto si è bloccato tra le macerie.

Sono subito accorse decine di persone che hanno tentato di aiutare il camionista a liberare le ruote, anche perché la motrice, attraverso la carreggiata, bloccava il traffico. Visto inutile ogni sforzo è stato chiesto l'intervento dei vigili. Fuoco di Biella che, dopo alcune ore di lavoro riusciti, con l'aiuto di una gru, a sollevare il veicolo e a rimetterlo in condizione di ripartire per ultimare la consegna. (c. ma.)

Per le pubblicità  
**LA STAMPA.**  
stampa SERA

**PK**  
publikompass

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 65.211

11100 AOSTA  
Loc. Amérie - Quart  
Tel. 0165 765.019-765.628

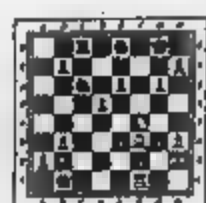
13051 BIELLA  
V. A. Gramsci 15  
Tel. 015 30.789

13100 VERCELLI  
V. Duchessa Jolanda 20  
Tel. 0161

**LA STAMPA**  
ogni domenica

**GIOCHI**

parole incrociate,  
rebus, dama, scacchi  
e passatempi



**Raptus**  
DISCOTECA  
MUSIC OFF  
TUTTI I TURNI DELLA MUSICA  
NEL DIVERGENTE DELLA LUCE  
STABILIMENTO DI VERCELLI  
DIZIANO MOVIE TO  
TEL. 0161 111111

**STARLIGHT DISCO**  
**SABATO 21 SETTEMBRE**

**RIAPERTURA**  
**D.J. BEPPE & FABIO**  
con la partecipazione straordinaria del  
**D.J. FERNANDO FIDORE**

direttamente dall'**HIPPODROME**  
di LONDRA

DISCOTECA NELLE MIGLIORI DI VERCELLI - SABATO - DOMENICA

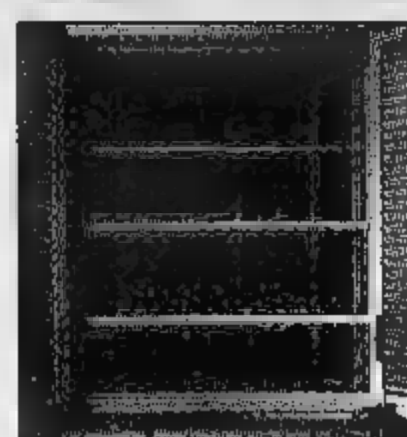
TUTTE LE DOMENICHE CON INGRESSO LIBERO!!!  
**«IL VIAGGIO DELLA MUSICA»**  
... DAGLI ANNI 60 IN POI...

\* SERVIZIO BAR \* AMERICAN BAR \* PANINOTECA

**Al Paladini di Carisio**  
**SABATO 21 SETTEMBRE**  
MILANO BEATE DANZANTI  
PALADINI hotel ristorante - via Bironzo, Carisio. TEL. 0161 811111

**"La casa è un organismo e gli infissi sono organi vitali."**  
Alfa Lum

Con i chiari di luna sul petrolio, perché sprecare riscaldamento, quando una controfinestra garantisce la tenuta e la salute del vecchio infisso? E la zanzariera è già incorporata.



**CONTROINFISSI**

Chiami subito, senza impegno, il tecnico Alfa Lum più vicino. La Sua casa è in buone mani.



Alfa Lum: comfort e risparmio

Morini Vercelli 0161 / 210502  
Lattieri Cossato 015 / 93337  
Manfrinati Vigliano B.se 015 / 512092

Infissi: 4 Verelle - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24 - 26 - 28 - 30 - 32 - 34 - 36 - 38 - 40 - 42 - 44 - 46 - 48 - 50 - 52 - 54 - 56 - 58 - 60 - 62 - 64 - 66 - 68 - 70 - 72 - 74 - 76 - 78 - 80 - 82 - 84 - 86 - 88 - 90 - 92 - 94 - 96 - 98 - 100



La squadra gialloverde stasera impegnata sulla pista di Salerno

## Amatori vuole 2 punti

Il quintetto di Severgnini cerca di ripetere la bella prestazione dell'esordio con il Granata Lodi nell'infuocato match col Centro Ebolitano. Forse debutta Provera

VERCELLI. L'Amatori, che alla sua prima uscita ha soddisfatto anche i critici più esigenti, scende in pista questa sera a Salerno (inizio alle 21), contro il neo promosso Centro Ebolitano.

Una trasferta più insidiosa di quanto si possa credere visto che, nelle piste del Sud, il clima degli incontri è sempre al calor bianco ed inoltre il Centro Ebolitano vuole riscattare, a spese dei gialloverdi, la sconfitta patita nel derby con l'Hockey Salerno. Nella formazione campana militano due stranieri molto quotati: l'argentino Enriquez e il brasiliano Karan, golador difficile da bloccare.

Ma l'Amatori è in un momento di particolare euforia che gli deriva dal pareggio con il Granata Lodi, ma soprattutto da come la squadra si è espressa in pista, e questo è merito del nuovo allenatore Marino Severgnini.

«Fermare una formazione quotata come quella lodigiana non era certo facile - commenta il vicepresidente Vittorio Ferraresi - ma, più che il gioco dei ragazzi il fattore più positivo riguarda il pubblico che per la prima volta dopo parecchie stagioni ha fatto sentire il proprio incitamento alla squadra».

Questa sera, dunque, l'Amatori affronta il Centro Ebolitano con la speranza di sfatare la «maledizione» che l'anno scorso aveva caratterizzato le esibizioni in trasferta dei gialloverdi. «Spero di non essere smentiti dai fatti - commenta Ferraresi - ma credo che quest'anno lo spirito che anima il gruppo sia completamente differente, per tanto sono più che fiducioso per la prima trasferta di questo torneo anche se, nello sport non è mai consigliabile sballanciare in proclami».

La fiducia della dirigenza gialloverde si basa soprattutto sulla coppia d'attacco Raed-Francazio: il bomber argentino si è subito presentato con due reti di pregevole fattura, mentre Francazio, oltre a firmare il punto del pareggio, ha confermato di attraversare un discreto periodo di forma.

Ancora una volta, però, il grosso punto interrogativo arriva dall'estremo difensore che Severgnini schiererà in pista a Salerno: secondo voci attendibili, infatti, dovrebbe scattare la ventilata staffetta tra Guaziroli e Provera. Tra le fila gialloverdi sarà assente Miguel Beltrano, ancora in via di guarigione dopo la frattura al setto nasale.

Francesco Lallo



### OGGI A BIELLA «STRACADA» E MEETING PER DISABILI

BIELLA. Doppio appuntamento oggi allo stadio Lamarmora con l'atletica leggera: nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, la pista in tartan dell'impianto di viale Macallè ospiterà la settima edizione del meeting «Per non essere diversi», riservato ad atleti disabili. In serata invece tutti in strada per disputare la classica «Stracada», la corsa non competitiva di 10 chilometri aperta ad appassionati e amatori.

La manifestazione pomeridiana promette grande spettacolo, visto che come al solito gli organizzatori dei Veterani dello sport ha contattato i migliori protagonisti italiani di queste discipline. Saranno venti le società partecipanti, provenienti da tutta la penisola (Padova,

Modena, Trieste, Varese, Cagliari, Torino, oltre ai portatori della polisportiva Handicap biellese).

Quest'anno inoltre la presenza di tre club svizzeri di Aarau, Berna e Solothurn contribuirà a dare un tocco d'internazionalità. Per tutti, l'obiettivo è misurare le proprie forze in vista dell'importante appuntamento dell'anno venturo con le paralimpiadi di Barcellona. Proprio nell'appuntamento di tre anni fa a Seul, gli atleti azzurri fecero incetta di medaglie.

Il programma prevede alle 14.30 il salto in alto e le varie prove sui 300 metri, alle 15 le gare del disco e dei 1500 e a seguire i 100 piani e i 10 mila, che chiuderanno la manifestazione. Dopo il pomeriggio di spet-

tatori, gli appassionati avranno invece l'occasione di infilare scarpe e calzoncini in serata per la disputa della «Stracada», che richiama sempre una gran folla di partecipanti e curiosi.

La corsa, allestita come da quattordici anni a questa parte dal Rotaract, avrà luogo a partire dalle 20 in largo 53° Fanteria lungo le vie di Biella. Poi, in seguito a un lungo tracciato che toccherà il Piazza e il centro storico, gli atleti, veri o improvvisati, raggiungeranno lo stadio Lamarmora, dove è previsto l'arrivo.

Le iscrizioni saranno aperte dalle 18 alle 19.30 allo stadio: la quota è di 5 mila lire e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza. [g. ca.]

LE RIVALI DELLA PRO - La Caratese di Antonelli

## Laureati in pari

La squadra brianzola conta su tre punti in classifica, frutto di altrettante divisioni della posta in palio. La formazione

CARATE. «Salvezza anticipata e possibilmente corredata con qualche impresa di spicco»: ecco l'obiettivo della Caratese, la squadra calcistica di un industriale Comune con poco più di 10 mila abitanti situata sulla superstrada che collega Milano a Como e Lecco.

Per la sua seconda stagione consecutiva in Interregionale la compagine brianzola ha mantenuto lo stesso organico del torneo d'esordio cambiando poco o nulla della rosa che a maggio aveva conquistato un buon ottavo posto. Confermato per il quinto anno consecutivo Roby Antonelli, «Dustin» ai tempi in cui vestiva la maglia rossanera del Milan, l'unico mutamento di rilievo riguarda il ruolo di portiere con l'arrivo tra i pali di Radaelli, prelevato dai cugini della Pro Lissone, e nel ruolo di jolly di Mazzeo, un giovane che ha giocato l'anno scorso qualche spezzone di gara in C1 con la Pro Sesto.

Per il resto l'ossatura è rimasta la stessa a cominciare dal terzino destro Torricelli (vanamente questa estate un paio di club della C1 hanno bussato alla porta degli azzurri) e del bomber Gatti, il vincitore della classifica cannonieri nella passata stagione con 14 reti (e due rigori falliti nell'ultimo match con la capolista Aosta).

E' invece parzialmente cambiata la disposizione tattica con Antonelli che da quest'anno sembra prediligere la «zona mista» con Ottolina e Martelli che si scambiano spesso e volentieri i ruoli di libero e marcatore.

A centrocampo invece il compito di regista avanzato a sostegno delle punte è affidato a Colombo mentre Belotti svara principalmente sull'out destro.

Contro la Pro scenderà in

campo la formazione-tipo con l'eccezione del terzino di fascia Mazzoleni, squalificato, il cui posto verrà preso da Morin.

In pratica, a meno che Antonelli decida qualche cambio dopo l'allenamento di rifinitura di questa mattina, in campo scenderà questo undici: Radaelli; Torricelli, Morin; Ottolina, Martelli, Valtorta; Belotti, Di Tillo, Chistolini, Colombo, Gatti.

In questo avvio di torneo la Caratese sta viaggiando alla media di un punto a gara grazie ai tre pareggi conquistati in trasferta ad Oleggio (0-0) e nel «derbyssimo» con la Pro Lissone (1-1 con rete di Tillo) e al match senza reti con la matricola Abbiategrasso nel ristretto Comunale di casa.

Roberto Eynard



Il vercellese Bellingeri visto da Leale

### IN PRIMA SCONTRO TRA CAPOLISTE

E' il derby tra Saluggia '86 e Livorno Ferrara la «partitissima» del torneo di «Prima». La matricola di mister Fossetto, reduce dal secco 2-0 inflitto nel turno d'esordio all'Occhieppese, affronta i granata livornesi, reduci anch'essi da un inizio di stagione scoppietante. Le altre formazioni «capoliste» saranno invece impegnate in trasferta: su tutti spicca l'impegno della Cossatese sul terreno di un Santhià che, dopo la battuta d'arresto (con code polemiche) di Castelletto Cervo cercherà un immediato riscatto.

Da seguire con particolare interesse gli esordi casalinghi delle neo promosse Villata e Borgovercelli contro avversari di rango. Per la loro «première» tra le mura amiche gli azzurri di Pela dovranno vedersela con il temuto Varallo mentre il «Borgo» del bomber Cossu riceverà il La Cervo, una delle favorite per l'ascesa in Promozione.

Tra le altre sfide spicca il derby laniero di Occhieppo, dove i locali affrontano il lanciatissimo Domo mentre sul rettangolo di Crevacuore il Valsessera si cimenterà con la Quaronese. Chiudono il menù i match Cigliano-Lumellogno e Pro Roasio-Chiavazzese con i padroni di casa intenzionati a togliere lo zero nel tabellino delle vittorie.

Nel girone «B» la Caresanese sarà nuovamente di scena al «Rampini»: dopo l'infuocato esordio con il Santena i rossoblu di Caramaschi dovranno vedersela col San Carlo. [p. m. l.]

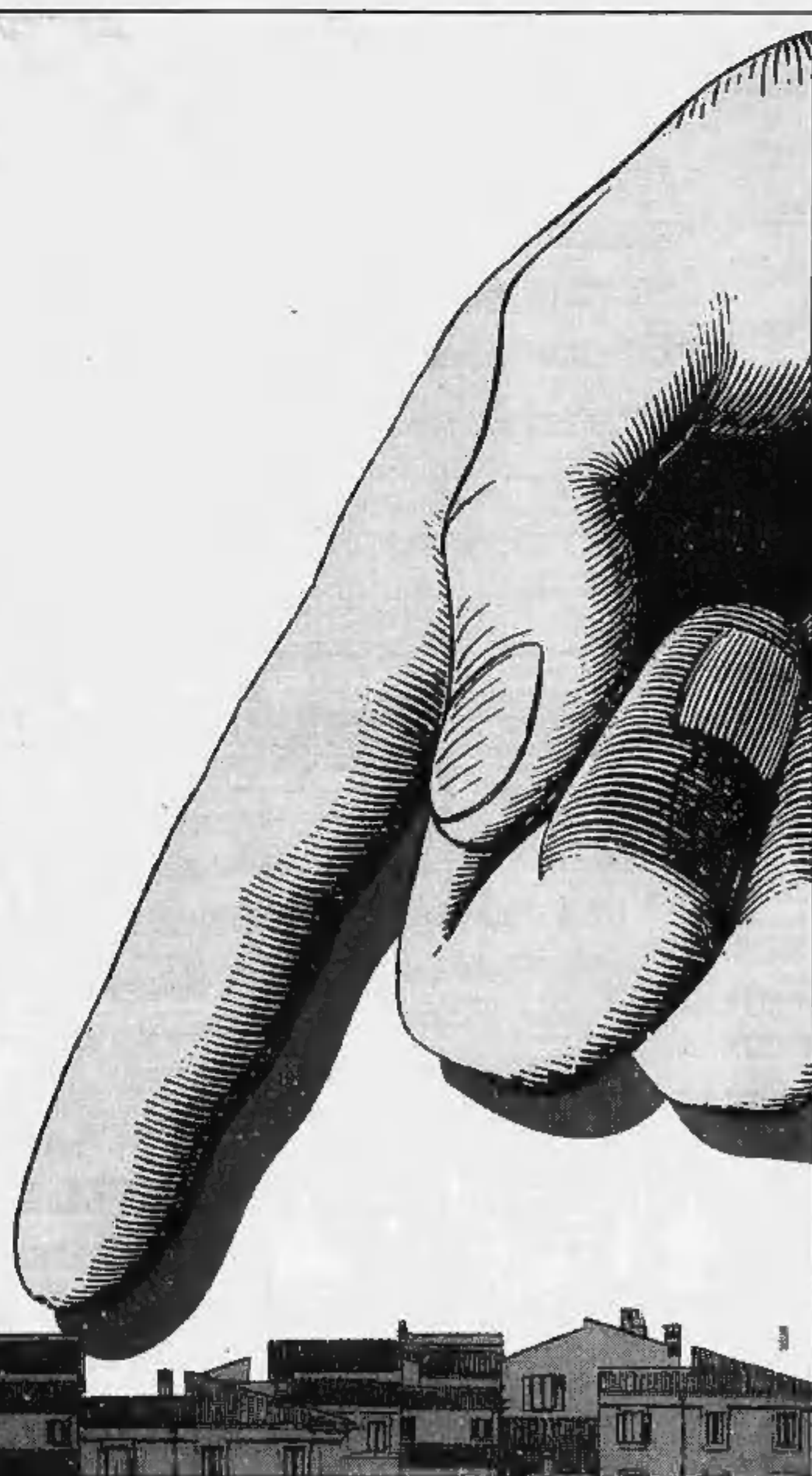
# ANCHE A BURONZO

IN CORSO UMBERTO 1°, 26  
Telefono 0161/851505

## C'E' UNA FILIALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI.

**Cassa di Risparmio di Vercelli**

34 filiali in Piemonte e Lombardia





## Il concorso internazionale di Vercelli

## FISA FESTIVAL

Sono 120 gli strumentisti in gara  
«Gran concerto» stasera al Civico

Al teatro Civico vercellese si alza il sipario sulla sesta edizione del concorso internazionale di fisarmonica «Città di Vercelli».

Nelle eliminatorie si alterneranno centoventi strumenti a mantice. I solisti si presenteranno davanti alla giuria oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, e ancora durante la mattinata di domani, sempre dalle 9 alle 12. Questo ultimo momento di gara è riservato anche ai nove complessi di fisarmoniche iscritti al concorso (sono ensemble che comprendono sino a 13 musicisti).

I musicisti rappresentano quasi tutte le regioni d'Italia. Un esempio: quaranta concorrenti arrivano da Cosenza. Sono in gara anche fisarmonicisti della Svizzera italiana e del Sud della Francia.

Stasera poi la fisa-kermesse lascia lo spazio al tradizionale «Gran Concerto», sempre al teatro Civico. E' l'occasione per ascoltare gli ospiti d'onore. Il primo è il maestro Gervasio Marco Signori.

«Oscar della fisarmonica», nativo di Castelldardò, Marco Signori ha compiuto tour per concerti in ogni angolo del mondo, dalla Russia all'Australia, dagli Stati Uniti al Canada, non contando tutti gli Stati europei. Oltre agli show dal vivo, ha inciso parecchi dischi per la «Decca» inglese e, ultimamente, per l'etichetta italiana «Barbès» di Ancona, una musicassetta dal titolo «Music for you» con fisa tradizionale ed elettronica. Stasera a Vercelli proporrà pagine di Johann Sebastian Bach, Luciano Pavarotti, Lino Livatella e Nikolaj Rimski-Korsakov.

La seconda parte del concerto è invece appannaggio del maestro Adolfo Del Cont, originario della provincia di Pordenone, già vincitore di un'edizione del concorso di fisarmonica vercellese, secondo premio nel 1988 a Fontainebleau e «grand prix» internazionale a Lione. L'anno scorso Del Cont si qualificò al primo posto al concorso internazionale di Los Angeles, prestigioso riconoscimento dopo le selezioni che lo videro gareggiare con venticinque finalisti provenienti da Canada, Stati Uniti, Irlanda, Italia e Spagna.

Del Cont, che annovera tra le sue tappe teatrali dell'intera Europa, ha in programma per questa sera l'utilizzo dell'insolita fisa «bajana», dal caratteristico suono d'organo, particolarmente usata nei territori russi. Esibirà con questo strumento la «Partita numero 1 di Anatoli Beloshitskiy, dall'opera per banyan. Servendosi invece di una tradizionale fisarmonica italiana suonerà «Fuga a cinque voci, numero 562 di Bach», due sonate di Domenico Scarlatti, un notturno di Tasse e il recitativo di Figaro dal «Barbier».

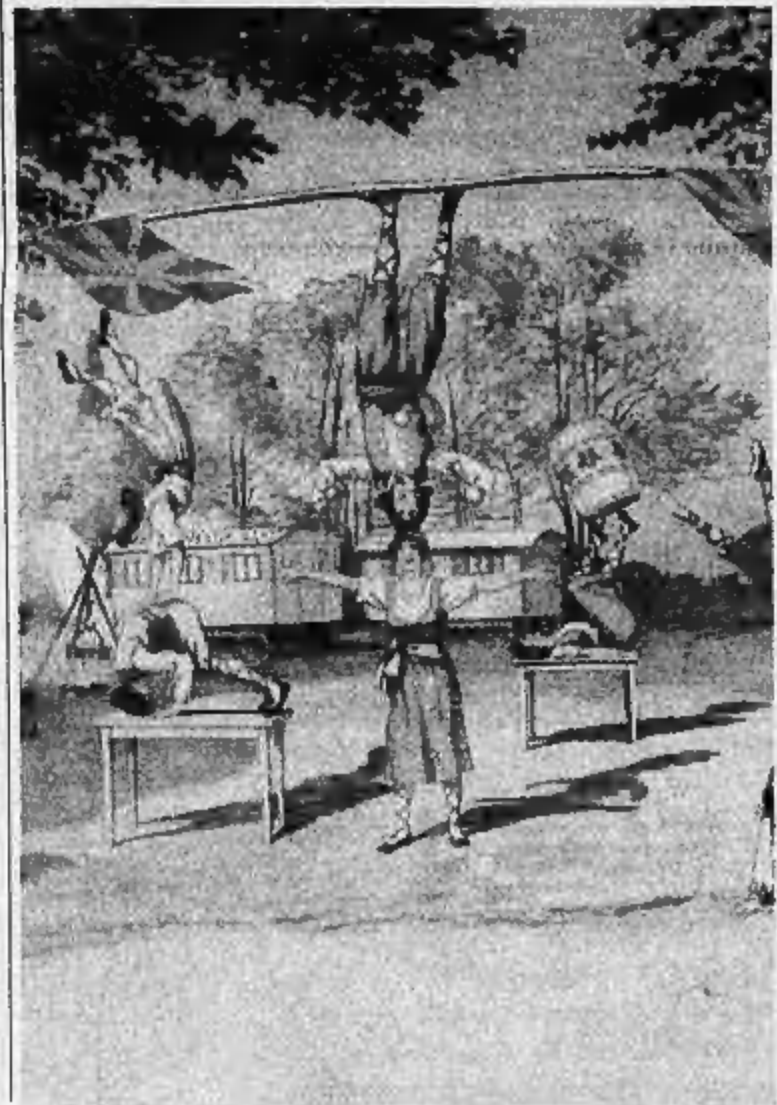
Domani pomeriggio, sempre per il concorso di fisa, si svolgerà il «Gran Gala» con premiazione dei vincitori ed esibizione di nuovi ospiti.

La manifestazione è stata organizzata dall'associazione nazionale «La Fisarmonica», settore musicale della Vemas (Vercelli Musica Arte Sport). Spiegano gli organizzatori della rassegna: «Anche quest'anno è stato istituito il trofeo intitolato a Pancrazio Alchino, scomparso un paio di anni fa. Alchino era titolare di una fabbrica di fisarmoniche che aveva dato un nuovo impulso alla rinascita di questo strumento a Vercelli. Nel periodo tra le due guerre mondiali la «fisa» veniva costruita dalle fabbriche locali ed esportate in ogni parte del mondo. Apprezzate «accordéon» uscite dalle mani di artigiani di Vercelli e dintorni».

Ecco il perché del Festival internazionale: è un ricordo e un omaggio ad uno strumento della tradizione classica e popolare, che ha avuto un peso determinante nell'economia e nella storia della città.

Giovanni Barberis

L'iniziativa è giunta alla sesta edizione e offre l'opportunità di ascoltare i più prestigiosi strumentisti, che arrivano da quasi tutte le regioni italiane e dall'estero. Ci sono anche nove complessi. Stasera si esibiranno gli ospiti d'onore fra gli altri, i maestri Gervasio Marco Signori e Adolfo Del Cont. Domani pomeriggio si in programma il «Gran gala».



## Oggi a Viarigi originale manifestazione con i Paschini, famiglia di saltimbanchi La piazza diventa un vero circo

Nelle vie del borgo medievale astigiano ci saranno giocolieri, maghi e narratori. Una giuria di bambini attribuirà il «premio Fantasia». Forse l'iniziativa diventerà un festival nazionale

VENGHINO, stori, venghino: acrobazie, numeri magici, giochi e illusioni, oggi Viarigi vi strabillerà. Maghi e giocolieri, illusionisti e trapezisti, musicisti, narratori: per un pomeriggio, il centro di Viarigi, piccolo Comune astigiano a ridosso del Casalese, si trasformerà in un grande circo. E' la prima edizione di «Saltinpiazza», manifestazione d'arte varia voluta dall'Amministrazione comunale.

Un'idea nata dalla presenza in paese di una delle ultime famiglie di saltimbanchi professionisti, i Paschini. Papa Carlo, la moglie e le tre piccole figlie, Jessica, Ciriagina e Zuleica, abbandonato ormai da tempo il mondo del circo, sono venuti ad abitare a Viarigi e d'estate propongono i loro divertenti numeri sulle piazze del Monferrato.

E saranno proprio loro, oggi, a guidare il pubblico tra le vie del borgo medievale, dove, ad ogni angolo è pronta una «sorpresa». «Saltinpiazza», infatti, coinvolgerà tutto il paese.

Oltre ai Paschini, ci saranno l'illusionista Mago Sander specialista in «magie per grandi e bambini», il giocoliere Marco Neri, i trasformisti Claudio e Consuelo, velocissimi a cambiare mille sembianze, il trampolier-ballerino Paolo Grasso che arriva da Moncalieri, Massimo Magliola, un altro artista delle «evoluzioni ad alta quota».

E ci sarà anche chi cercherà di meravigliare con le parole: Pietro Taramella, poeta e narratore, (a Torino ha gestito per lungo tempo una «poetica» riservata esclusivamente a pubblicazioni di poesie), racconterà e interpreterà fiabe e liriche, anche di sua composizione. Il sottofondo musicale di tutta la manifestazione è stato affidato alla banda di Grana.

Ogni artista avrà il suo spazio. Lo spettacolo si inizierà con i Paschini alle 14,30; terminerà in loro esibizione, i saltimbanchi di Viarigi accompagneranno il pubblico all'appuntamento successivo, in

un altro angolo del paese. Alla fine, esibizione corale in piazza Ballerizza. E qui, gli artisti dovranno dare il meglio di sé: davanti a loro, infatti, ci sarà una attenta giuria, formata dai bambini delle scuole materne e elementari del Circolo, che alla fine decreteranno il vincitore del primo «premio Fantasia», messo in palio dal Comune con il contributo della Cassa di risparmio di Torino.

Ma non è ancora finita. A far da corona a «Saltinpiazza» ci saranno una ventina di espositori, per la maggior parte locali: ceramisti, pittori, collezionisti di cartoline d'epoca (ci sarà un interessante confronto tra Viarigi d'inizio secolo e il paese oggi) e di antiche stampe. Tra tutti, vale la pena ricordare Ercole «Jose» Zai: domani esporrà le sue «sculture della vite». Zai, falegname in pensione, è bravissimo nel lavorare i ceppi delle vite, sfruttandone la forma e trasformandoli in oggetti del tutto nuovi. Ha già creato originali

candelabri, donati ed esposti nella chiesa di Viarigi, animali, sculture astratte.

La Pro loco assicurerà la parte gastronomica; in piazza Ballerizza si potranno gustare, gratuitamente, polenta e soma d'aj, un omaggio alla tradizione contadina, che soddisferà anche i palati più esigenti.

Non mancheranno le bancarelle dei produttori vinicoli (questa è terra di buon Grignolino e Barbera), frutta, noccioline, miele, dolci locali.

«Saltinpiazza» conclude il cartellone di «Viarigi Estate» che ha proposto, con un buon seguito di pubblico, spettacoli teatrali e concerti. Una rassegna che si chiude in allegria, con la promessa di tornare, arricchita, il prossimo anno.

Gli organizzatori, infatti, stanno già pensando ad un festival nazionale dell'arte di strada, un'intera giornata in cui fantasia, teatro e divertimento la facciano da padroni.

Fulvio Lavina

## PRIME VISIONI A TORINO

<b>Adua 200</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Indiziato di reato</b> Col. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
<b>Adua 400</b> c. Giulio Cesare 67	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
<b>Ambr</b> v. Chiesa della Salute 77	<b>Ritorno alla laguna blu</b> Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Ambrosio P.</b> c. V. Emanuele II 52	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or.: 16,30; 17,30; 19,10; 20,30; 22,30.
<b>Capitol</b> v. San Dalmazzo 24	<b>Tartarughe nina II - Il segreto di Gosa</b> Col. Non viet. Or.: 16,30; 17,15; 19,10; 20,45; 22,30.
<b>Centrale</b> v. Carlo Alberto 27	<b>Le amiche americane</b> Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>C. Chaplin 1</b> v. Garibaldi 32/a	<b>Bella col lupi</b> Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,45; 22.
<b>C. Chaplin 2</b> v. Garibaldi 32/a	<b>Un bacio prima di morire</b> Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Cristallo</b> v. Gatto 5	<b>Un plebe in Paradiso</b> Non viet. Or.: 15,10; 17,15; 18,30; 20,40; 22,30.
<b>Doria</b> v. Gramsci 9	<b>Dove comincia la notte</b> Col. Non viet. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
<b>Eliseo Grande</b> p. Sabotino	<b>Grido di pietra</b> Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,16; 22,30.
<b>Eliseo Blu</b> p. Sabotino	<b>Una storia semplice</b> Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Eliseo Rosso</b> p. Sabotino	<b>L'amore necessario</b> Col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,45; 22,30.
<b>Empire</b> p. Vittorio Veneto 5	<b>Hudson Hawk il mago del furto</b> Col. Non viet. Or.: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Erba</b> c. Moncalieri 241	<b>Il silenzio degli innocenti</b> Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
<b>Fiamma</b> c. Trapani 57	<b>I ragazzi degli Anni 50</b> Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
<b>Ideal</b> c. Beccheria 4	<b>The Doors Jim Morrison...</b> Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
<b>King Kong</b> Cinestudio V. Po 21	<b>Perché Bodhi Dharma è partito...</b> Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

<b>Litiput</b> v. XX Settembre 15 bis	<b>L'alba</b> Viet. 14. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
<b>Lux</b> Galleria S. Federico	<b>Thelma &amp; Louise</b> Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25.
<b>Nazionale 1</b> v. Pomba 7	<b>The Commitments</b> Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Nazionale 2</b> v. Pomba 7	<b>New Jack City</b> Col. Viet. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
<b>Olimpia 1</b> v. Arsenale 21	<b>Che vita da cani</b> Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
<b>Olimpia 2</b> v. Arsenale 21	<b>Merci la vie</b> Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
<b>Reposi</b> v. XX Settembre 15	<b>Il muro di gomma</b> Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
<b>Romano</b> Galleria Subalpina	<b>Tentazioni di Venere</b> Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
<b>Studio Ritz</b> v. Acqui 2	<b>Indiziato di reato</b> Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
<b>Vittoria</b> v. Roma 358	<b>Insieme per forza</b> Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

## TEATRI A TORINO

<b>Teatro Regio</b> p. Castello 215	<b>Arie da concerto per voce femm.</b> di Mozart. 28 e 29/9. Bigli. ora 10-12; 15,30-19. Tel. 011.151.
<b>Teatro Alfieri</b> p. Solferino 4	<b>Il fiore all'occhiello</b> 9 grandi spettacoli a posto fisso. Tutti i giorni 9-13; 15-19.
<b>Colosseo</b> v. M. Cristina 73	<b>Stagione teatrale 1991-92</b> Dal 2 sett. 1991, vendita titoli per la stagione 1991-92.
<b>Erba</b> c. Moncalieri 241	<b>Stagione Teatrale 91-92</b> 8 spettacoli con posto fisso. Dal 12/9 è aperta la biglietteria.
<b>Teatro Adus</b> c. Giulio Cesare 67	<b>Il Gruppo della Rocca</b> Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni.
<b>Teatro di Torino</b> p. Massaua 9	<b>Scuola di danza classica...</b> Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì 15,30-19,30.
<b>Teatro Macario</b> v. S. Teresa 10	<b>Metti una sera in scena</b> dal 21/9 al 6/10. Prenotazioni presso la cassa del teatro.

## LE TV PRIVATE

<b>Telestar</b> 19,30 Teledomani, news 20 — Lucy Show, telefilm 20,30 La montagna di Jacob Fremont, film 22,30 Tv flash 23,30 Special fantascienza, telefilm 24 — Il prezzo del potere 1 — Cornei blue	<b>Telecomunicazioni Cinquestelle</b> 19,30 Tpt 20 — Tpt Settegiorni 20,30 Notte di zolfo, serie nera 22,30 Tpt 22,45 Speciale taxi noi	<b>Videogruppo</b> 19,30 Flambarda, telefilm 20,30 La leggenda di Robin Hood, film 22,30 Videostudio 24 — I giorni perduti, film	<b>Telecity</b> 19,30 Kronos, telefilm 20,30 Nemica, film 22,30 Barnaby Jones, telefilm 23,20 Un'angusta da 300 milioni, film	<b>Erreuno Tv</b> 18,55 Tg flash 19 — A tu per tu 20 — Telegiornale 20,30 Rimake 22,15 Tg Sera
<b>23,15 Festival Jazz Lugano 1987</b> 0,05 Telefilm notte	<b>Primantenna Supersix</b> 17,30 La valle dei monaci, film 20,30 Ultimatum a Chicago, film 24 — Superjazz doc	<b>Quinta Rete</b> 19,30 Punto e capo. Politica in tre minuti 20 — La meraviglia del mondo 20,30 Una pioggia di stelle, film 24 — L'onda della serie, film	<b>G.R.P.</b> 19 — G.R.P. Monitor Settimana 19,30 Bonfatti, telefilm 20 — L'libero della mole, telefilm 20,30 Doc Elko, telefilm 21,30 Primavera di sole, film 23 — Del tribunale di Torino, rubrica 23,30 G.R.P. Monitor Settimana 24 — Giovane e innocente, film 1,20 Tokyo Joe, film	<b>Telesubalpina</b> 18,30 Cartoni animati 19 — Il colloquio con l'archivescovo 19,15 Il giorno del Signore 19,25 Domani celebriamo 20 — Il Regionale, notiziario 20 — Cartoni animati 20,30 Cine tempestosa... in studio il
<b>23,30 Il regionale, notiziario</b> 23,30 Documentario	<b>Rete Canavese</b> 16 — L'Incredibile viaggio nel continente perduto, film 19 — I bon bon di Lily, cartoni 19,30 Tg 20 — Viviane, tv 21 — Celeo fare 23 — Tg 0,15 Notturno	<b>Telebiella</b> 18,30 Telefilm 19,30 Tg Biella 20 — Maria, telefilm 20,30 Film 22,30 Maria, telefilm 23 — Buono e... Nacio 24 — Tg Biella	<b>Rete 7 Piemonte</b> 20,20 Il mondo dell'azienda 21 — Terra del Rinascimento, telefilm 21,45 Notte, intervista a... 22,15 Infiamma 7, notiziario 22,30 Amori al Grand Hotel, film 0,30 Informa 7, notiziario 1,10 Fantasilandia, telefilm	<b>Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.</b>



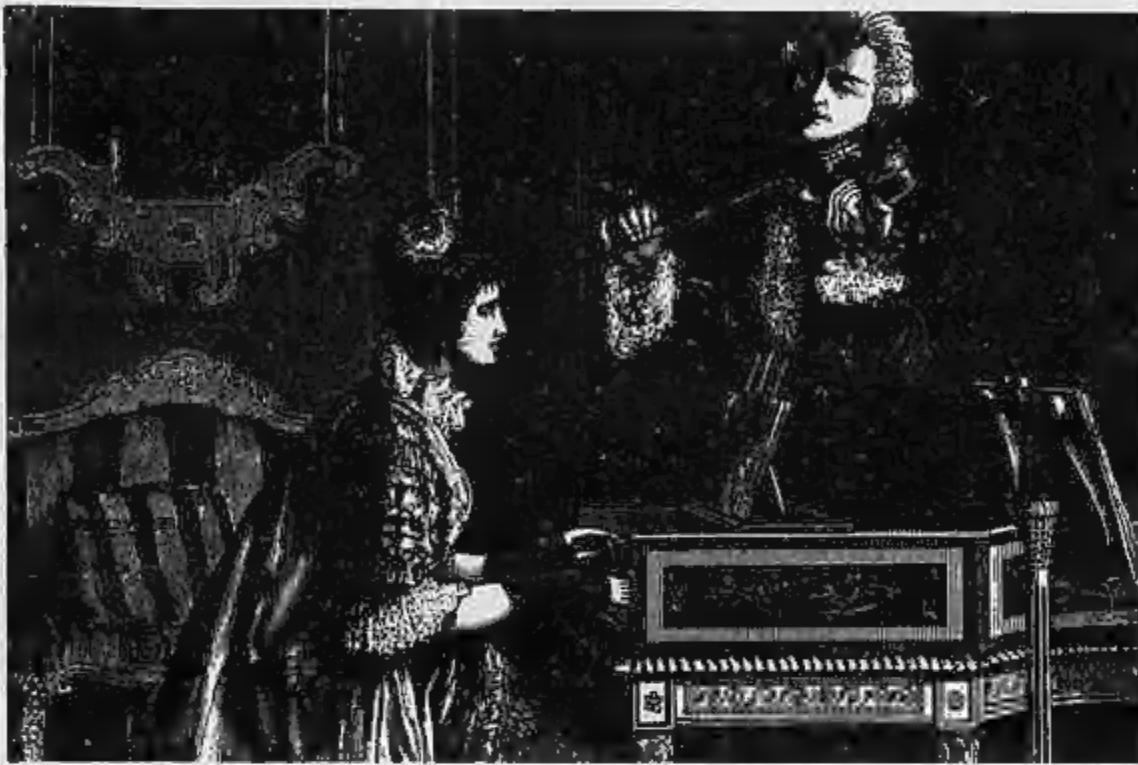
Due appuntamenti questa sera alle 21 con la musica classica in Valsesia e nel Biellese

# Varallo chiude la stagione con Haendel

Alla Collegiata di San Gaudenzio è in programma l'esecuzione del «Messia», una delle opere più note del compositore tedesco. Ancora Mozart di scena a Ronco nell'area sportiva comunale con i «Solisti di Asti»

**VARALLO.** Con l'esuberanza barocca di Haendel si chiude la nona edizione della stagione musicale estiva del «Convivio». E per l'occasione questa sera, la Collegiata di San Gaudenzio ospiterà alle 21 un complesso corale di primo piano, la polifonica «Benedetto Marcello», accompagnata dagli archi del «Baroque ensemble». Mozart è ancora protagonista invece a Ronco Biellese: dopo le esecuzioni riservate al compositore di Salisburgo dal festival di musica antica di Magnano, che ha proposto le interpretazioni storicamente più vicine alla sensibilità settecentesca, ora la musica di Amadeus sarà rivisitata dai «Solisti di Asti» nelle sue forme concertistiche, con l'appuntamento in cartellone questa sera, alle 21, nell'area sportiva comunale.

La rassegna valsese si congederà tuttavia con una proposta altrettanto eclatante: l'esecuzione del «Messia», una delle opere più fortunate del compositore tedesco. Già la prima assoluta, avvenuta a Dublino nel 1742, fu salutata dal pubblico con ovazioni trionfali. E con il passare del tempo, il «Messia», una meditazione sulla vita di Cristo, si è confermata come una delle musiche più apprezzate del tardo barocco. La sua popolarità si deve alle coloriture armoniche, ai timbri ricchi di pathos, spesso drammatici che caratterizzano una copiosa parte della



L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

produzione di Haendel.

Luigi Francesco Ruffato ha diretto lo stesso concerto polifonico alcuni anni fa, davanti a Giovanni Paolo II. Le voci saranno in questo caso affiancate dal gruppo «Baroque ensemble», una formazione nata nell'85 proprio per accompagnare i complessi corali nel repertorio

barocco. Il direttore, Renato Beretta, è stato come gran parte degli interpreti di questa sera, un collaboratore del Teatro «La Scala» di Milano.

A Ronco, gli interpreti, accanto all'orchestra «Solisti di Asti», sono i vincitori del concorso intitolato a Mozart e svolto a Oropa nel maggio

scorso: sono Elisabetta Marino all'arpa, Maria Letizia Piazzato al flauto e Barbara Dellavalle al clarinetto.

Con loro si ascolterà il concerto per flauto e arpa K.299 e il concerto per clarinetto K.622 di Mozart: un'occasione insolita per il grande pubblico poiché, nonostante gli omaggi resi al

compositore del «Flauto Magico» per il bicentenario, sono state rare le interpretazioni orchestrali. Fra le opere mozartiane sono state forse proprio le forme concertistiche quelle più trascurate in questi ultimi anni: i complessi hanno finora preferito le sonate, le esecuzioni per archi, quartetti e serenate, in breve la musica da camera. Il programma di Ronco sarà completato dalle «Sette danze rumene» di Béla Bartók e da una partitura orchestrale che verrà presentata, a sorpresa, durante il concerto.

L'opera di Bartók, scritta nel 1917, è generalmente considerata una tappa importante per l'evoluzione musicale del compositore ungherese. I «motivi» si sviluppano su una base ritmica estremamente energica adattando a questa impostazione i canti popolari, le armonie della tradizione ungherese.

Il concerto sarà diretto da Marianna Kessik, newyorkese di nascita, da tempo dirige in Italia alcune prestigiose formazioni cameristiche fra cui i «Solisti di Asti» e l'«Orchestra Italiana» di flauti. Nei mesi scorsi ha partecipato, come insegnante, al corso di perfezionamento e al concorso «Mozart» tenutosi ad Oropa. Gli allievi laureati nella rassegna biellese sono tuttavia interpreti che hanno preso parte a diverse manifestazioni musicali.

Marco Conti

## DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

### Rock e blues a Ghislarengo

Al videobar «La Piscina» questa sera suona la «Five Quartet Band», con repertorio di «cover» di rock e blues. Ecco i componenti del gruppo: Marco Borrelli (sax e voce), Massimo Mosca (batteria e voce), Ruggero Thast (basso), Mauro Zanotto (chitarra) e Maurizio Salmi (batteria). Il concerto comincia alle 22.

### E dopo cena la musica

Per la «Festa dell'uva» di Gattinara, il programma musicale di questa sera è a cura del «Rock Line». Leader il compositore Franco Monte, basso e vocalist. Il concerto è a villa Paolotti alle 22,30, dopo una cena di gala con piatti tipici, in piazza Paolotti.

### Colentano junior il nuovo molleggiato

Riapre la discoteca «Papete» di Crescentino, in piazza Garibaldi. Per tutta la stagione, al sabato, sono in programma feste da ballo. Si comincia questa sera, con tutti gli «shit» del «molleggiato» eseguiti dal vivo dall'imitatore «Colentano junior», reduce dai successi televisivi. La discoteca apre alle 22, con il

deejay Renato alla consolle. Alle 24 in «show» del «sala» del «ragazzo della via Gluck».



### Grande festa nel quartiere

Gran festa, questa sera, a Rive, uno dei rioni più popolosi di Biella. Alle 21 una divertente gara di ballo in piazza Dal Monte.

### «Rosa Shocking» in pista c'è Blason

«Music and motors» al «Rosa Shocking»: questa sera, alla discoteca di Ronco, si svolgerà un originale party. Alla techno dance, all'house e al rap si eg-



giungerà, in pista, anche la leggendaria auto da rally del campione Miki Biasion: La Lancia Delta integrale.

### Un sabato tutto liscio

Ecco le serate di liscio in programma in provincia. Al dancing «Caravel» di Cossato suona l'orchestra di Sandrino Fiva. Alla «Peschiera» di Valdengo sul palco ci sono i «Pierrot», mentre al «Globo» di Borgovercelli il complesso di Paolo Celli. Al «Paro» di Brusnengo, invece, musica dal vivo con gli «Staff».

### Brani di Mozart per i «Solisti»

Settembre di festa a Ronco Biellese. Questa sera è la volta di un concerto dei «Solisti di Asti», in programma per le 21 nel centro sportivo comunale. In repertorio musiche di Mozart.

### Gli «Highland» a Piedicavallo

All'hotel Mologna di Piedicavallo, questa sera alle 22, suonano gli «Highland Avenue». Il gruppo è formato da Andrea Beccaro alla batteria e alla voce, da Leonardo Cavalli (chitarra e voce) e da Maurizio Torchio (basso e voce).

## GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guaballo

### VERCELLI

Mostra di pittura

Mostra di pittura, fino al 30 settembre, nel salone dell'Associazione generale lavoratori, in via Francesco Borgogna 38. Espone la pittrice Mariarosa Bisson Accomazzo.

### LIVORNO FERRARIS

Selame e buon vino

Per la rassegna «Serate del riso, del vino e della cultura» incontreremo il grignolino, «salsiccia» è di scena il ristorante «Da Balina» di Castell'Apertole, vicino a Livorno Ferraris. Questo il menù: salsiccia d'oca, prosciutto alle erbe, lardo e gnocchetti di riso e patate, pesci d'acqua dolce in caricia, tortina di sfoglia alle erbe di campo e riso, budino di tomo, panissa, ravioli al tartufo, oca arrostita e pesche ripiene. Grignolino dell'azienda Amilcare Gaudin di Vignale Monferato.

### BIELLA

Stasera in «Stracada»

Si svolge stasera la quattordicesima edizione della «Stracada», la marcia a passo libero non competitiva che si ripete ogni anno a settembre. La manifestazione, a scopo benefico, organizzata dal «Rotaract club Biella», avrà inizio alle 20. Il

percorso, di 10 chilometri, parte da corso 53° Fanteria, attraversa il Piazzo, via Italia e via Cottolengo e arriva fino allo stadio Lamarmora. Iscrizioni fino alle 19,30.

### ANDORNO

Il nuovo centro culturale

Si inaugura domani alle 11,30 il Centro culturale comunale di Andorno Micca. Per l'occasione il sodalizio di «Arte insieme» presenterà la mostra collettiva «Magia di gruppo».

### PRALUNGO

Alpini in festa

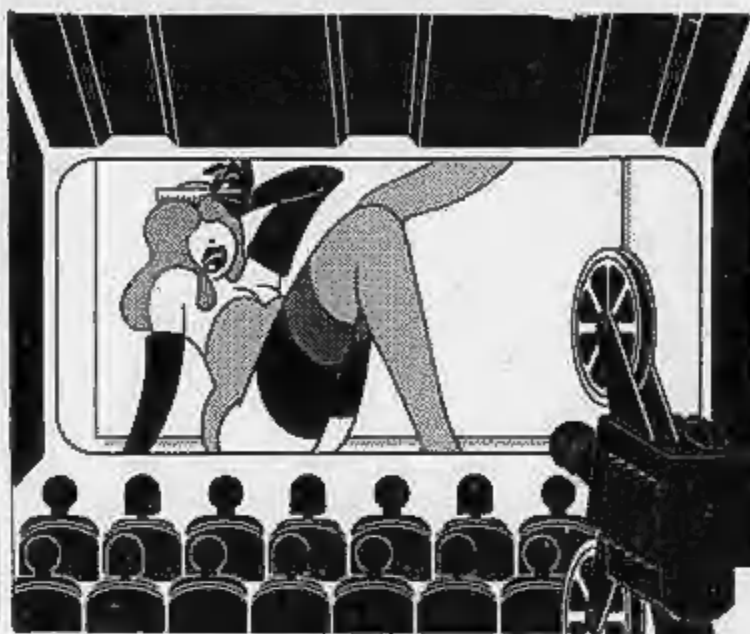
Domani mattina il gruppo alpino di Pralungo festeggia il suo sessantesimo compleanno. Alle 10 sfilata, poi inaugurazione della sala messa nella casa di riposo Ciarletti e, nel pomeriggio, danze in piazza con l'orchestra «Alpino folk».

### VILLATA

Gli alberi del parco

Sarà inaugurata stasera alle 21, a Villata, l'esposizione di «siccate» dei principali alberi presenti nel parco delle «Lame» del Sesia. La mostra, organizzata dalla Società operaia di mutuo soccorso con la scuola media «Pasteur», è nella sala dell'associazione.

## STASERA AL CINEMA



### Astra

Inf. orari tel. 215.016  
Orario: 18,30  
Lire 6000

### Che vita da cani!

di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1 h 35' Com.

### Nuovo Italia

Inf. orari tel. 215.018  
Or.: 19,30  
Lire 8000/8000

### Thelma & Louise

di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

### Principio

Inf. orari tel. 215.018  
Or.: 19,30  
Lire 8000/8000

### Insieme per forza

di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane editore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassino. N. V. 1 h 49' Com.

### Viotti

Inf. orari tel. 215.018  
Or.: 19,30  
Lire 8000/8000

### Scappatella con il morto

di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N. V. 1 h 50' Com.

### Italia

Inf. orari (015) 840.201  
Or.: 20,22 spett. cont.  
Lire 7000/5000

### Ritorno alla laguna blu

di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikani (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio sono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro risorge un amore travolgente. N. V. 1 h 35' Com.

### Italia

Or.: 21,15  
Spettacolo unico  
Lire 8000

### Pretty Woman

di Gerry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1 h 40' Com.

### Apollo

Inf. orari (015) 23.785  
Lire 8000

### Film vietato ai minori di 18 anni

### Impero

Inf. orari (015) 22.736  
Lire 9000/8000

### Che vita da cani!

di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1 h 35' Com.

### Mazzini

Inf. orari tel. 22.736  
Lire 8.000/8.000

### Thelma & Louise

di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

### Odeon

Inf. orari (015) 22.736  
Lire 9000/8000

### Scappatella con il morto

di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N. V. 1 h 50' Com.

### Sociale

Inf. orari (015) 22.736  
Ore 20,30

### Premio Piemonte Vip

Sponsorizzato da Textila ed altri

### Lux

Inf. orari (015) 22.808  
Or.: 20,30/22,20  
Lire 8000/7000

### Tartarughe Ninja II - il segreto di Ooze

di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — La tartaruga uranofila esperta di arti marziali dovrà difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N. V. 1 h 28' Fantastico

### Verdi

Inf. tel. (015) 253.8927  
Ore 22 spettacolo unico  
Lire 9000/6000

### Cattiva

di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sandoz, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingegni psicoanalitici. N. V. 1 h 31' Drammatico

### Radar

Inf. orari (015) 78.320  
Or.: 21 spett. unico  
Lire 8000/7000

### Maniac Cop - il poliziotto assassino

di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91) — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M. 14 h 20' Horror

### N. Primavera

Inf. orari (015) 925.820  
Or.: 20,15/22  
Lire 8000/5000

### I delitti del gatto nero

di J. Harrison con D. Harty, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, della mummia eredita ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M. 14 h 30' Horror

### Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323  
Or.: 21/23  
Lire 9000/7000

### Un agente segreto al liceo

di W. Deer con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1 h 25' Com.

### Setteoriva

Inf. orari (015) 52.286  
Or.: 20,55  
Lire 7000/5000

### Come far carriera...

di Jan Eglison con Michael Caine, Elizabeth McGovern (Usa G.B. '90) — L'imprevedibile dirigente di una compagnia pubblicitaria non esita ad uccidere il principale ed i colleghi pur di far carriera. N. V. 1 h 30' Com.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse



## ASTA DI ANTIQUARIATO

Località Lesa (6 km. da Stresa sul Lago Maggiore)

Arredi antichi dal '500 all'800; credenze, tavoli ritale ecc.

Dipinti antichi scuola italiana, francese, fiamminga del '400 all'800; cerchia di B. Strada, C. Dolci, Naves, E. Van Driel ecc. G. Induno, Morelli, Signorini, Inzoli, ecc.

Segrammobili: sculture del '500 al '900, ornati, argenti, avori, tappeti, ecc.

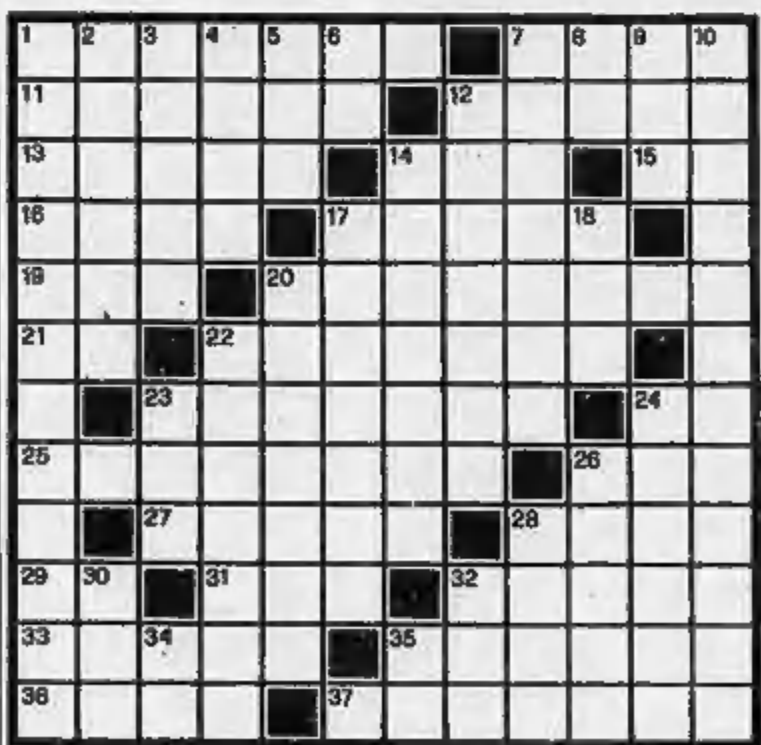
Esposizione da oggi pomeriggio ore 15-23 e da domenica 23 a giovedì 26 settembre ore 10-13; 15-23

Asta venerdì 27 settembre ore 21, sabato 28 settembre ore 15,30 ed ore 21, domenica 29 settembre ore 15,30

Parcheggi di fronte alla villa (robina dopo la curva: inizio Lesa) lungo il Lago

Asta Iffr Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie Novara tel. 0322 76.857 catalogo in sede

## PAROLE INCROCIATE



**ORIZZONTALI.** 1. Sommo filosofo greco. 7. Un circolo privato. 11. Un'azione disonesta. 12. Isole del Pacifico. 13. Nome di donna. 14. Segno matematico. 15. Iniz. di Sharif. 16. Il bene supremo. 17. Un diffusissimo cognome. 18. Furono italiani a Cesare. 20. Vi nacque Gio-

## LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



vanni Boccaccio. 21. Articolo maschile. 22. Venir meno, essere assente. 23. Fuorilegge, malvivente. 24. La fine degli equivoci. 25. Devisia i raccolti. 26. Nota musicale. 27. Provincia del Lazio. 28. Entrambi prensili. 29. Preposizione articolata. 30. Sorregge in volo. 32. Il colore dell'erba. 33. Torvo, minaccioso. 35. Città russa sul Don. 36. Risciora nel deserto. 37. Antico castello.

**VERTICALI.** 1. Favorito rispetto ad altri. 2. Molto sporco, sozzo. 3. Sono simili ai pini. 4. Ricovero per selvatici. 5. Parti del giorno. 6. Particella distributiva. 7. Erano predoni dei mari. 8. Le consonanti di Elena. 9. Il re dei dei. 10. Una scultura sul basamento. 12. Sono il patrimonio degli editori. 14. Ottimi funghi. 17. Prebenda, sinecura. 18. L'«isola» di Francia. 20. Si consumano goccia a goccia. 22. Hanno... un chiodo fisso. 23. Un locale pubblico. 24. Avvoltoio andino. 26. Artigiano dell'ago e delle forbici. 28. Dodici fratelli. 30. Collera furbesca. 32. Particella negazione tedesca. 34. Unione Sportiva. 35. Iniziiali di Arbore.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani



